l'abbonamento chi noi. ha pagato

LA STAMPA

è appagato. RAI

ANNO 130. N. 7 • • • LUNEDI' 8 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/[illegible], TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/26100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.900, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 100; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. [illegible]; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. [illegible]; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE [illegible]; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. [illegible]; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX 02/86470490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000. RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000. FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000. NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PAR. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il ministero delle Poste: ritocco di poche migliaia di lire, in Europa si paga di più

Caro telefono, frenata del governo

«Faremo altre verifiche prima degli aumenti»

AL VENTO DELLA CONCORRENZA

TOCCATE l'uomo nel portafoglio, dice il solito Confucio, e risveglierete immediatamente la sua attenzione. L'aumento e il ridisegno delle tariffe telefoniche, annunciato qualche giorno fa, ha scatenato un putiferio (che ha portato ieri al congelamento temporaneo delle nuove tariffe); per mesi, invece, gli esperti hanno dibattuto sui problemi di fondo delle telecomunicazioni, ben più importanti dei, pur sensibili, aumenti proposti, senza riuscire a risvegliare, se non in piccola parte, l'attenzione dei cittadini. La strategia tariffaria della Stet si spiega, senza necessariamente giustificarsi, proprio tenendo conto di questi problemi di fondo. Il primo è che, pur così saldamente radicata nei suoi terreni protetti, la Stet comincia a sentire i venti freddi della concorrenza internazionale. In molti Paesi, il cittadino può scegliere fra i servizi di diversi gestori telefonici e tra i gestori si scatena una sana guerra di tariffe; già oggi, le imprese italiane possono scegliere il gestore che preferiscono per i loro collegamenti aziendali e, in certi casi, ottengono così prezzi particolarmente scontati da operatori esteri. La riduzione di buona parte delle tariffe estere era perciò indispensabile per la Stet al fine di evitare la perdita di segmenti importanti del mercato.

Come si spiega la seconda parte della manovra tariffaria, quella che porta aumenti molto forti nelle normali conversazio-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ALDO RIZZO

L'UE di fronte al rebus italiano

SERVIZIO A PAG. 10

INTERVISTA A FINI

«Sulle elezioni si può discutere»

SUBIACO. Il leader di Alleanza Nazionale (foto) ammorbidisce la sua richiesta di elezioni: «Non professo il credo o alle urne o morte», ma è intransigente sul governo: «Deve cadere, poi si vedrà».

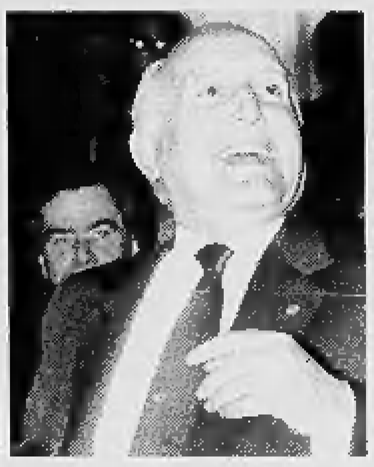
Maria Teresa Meli A PAG. 5

ROMA. Il governo frena sull'aumento delle tariffe telefoniche, i sindacati esultano per la vittoria, i consumatori tirano un sospiro di sollievo. Dopo il coro delle proteste arrivate da ogni dove, ieri sera un comunicato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha buttato acqua sul fuoco delle polemiche: pur difendendo il «ribilanciamento» delle tariffe, annuncia: «Il governo si impegna a compiere ogni ulteriore verifica prima che i provvedimenti entrino in vigore». Che cosa vuol dire? Che Dini prende tempo in attesa di consultare le parti. I decreti della discordia, quelli che definivano le nuove tariffe telefoniche, erano stati firmati dai ministri del Tesoro Dini, delle Poste Gambino e del Bilancio Masera venerdì scorso e avrebbero dovuto diventare operativi già da questa settimana. Polemiche telefoni anche nel resto d'Europa. In Germania, il governo propone tariffe scontate sulle telefonate più frequenti.

Amabile, Novazio e Vigna A PAG. 3

Scalfaro: «Grazie, Dini»

Il saluto alla Commissione europea «L'Italia saprà fare il suo dovere»



Il presidente della Repubblica, Scalfaro

ROMA. Solenne inaugurazione del semestre di presidenza italiana dell'Ue ieri sera in Campidoglio. E subito il presidente della Repubblica Scalfaro ha voluto rassicurare la Commissione europea: «L'Italia non nasconde le proprie difficoltà - ha detto il Presidente -, ma compirà fino in fondo il suo dovere».

Nel corso del saluto, Scalfaro ha elogiato anche il governo Dini, che «da tempo lavora con intelligenza per una completa preparazione politica e anche tecnica», aggiungendo: «Dico grazie al presidente Dini e al suo governo».

Patruno A PAG. 10

Assegnati anche i premi di consolazione

Cinquecento milionari con la Lotteria Italia

Ai vincitori minori vanno 45 miliardi Bologna, caccia ai due superfortunati

Giorgio Bertuzzi ha venduto il biglietto da 7 miliardi

SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

VINCONO 250 MILIONI

Serie	Numero	Località	Serie	Numero	Località
A	044659	Bologna	C	589495	Modena
A	758731	Firenze	C	151635	Venezia
A	442516	Gattinara (Vercelli)	C	872523	Vercelli
A	792849	Milano	D	[illegible]	Catania
A	153449	Piove di Sacco (PD)	[illegible]	888377	Milano
AA	207869	Acireale (Catania)	D	333290	Milano
AA	[illegible]	Roma	D	224180	Savona
AA	940599	Salerno	E	[illegible]	Busto Arsizio (VA)
AB	144467	Parma	E	657798	Enna
AC	344168	Milano	F	947621	Ferrara
AC	[illegible]	Torino	F	888703	Melegnano (MI)
AC	[illegible]	Vercelli	F	[illegible]	Monza (Milano)
AD	140453	Aosta	F	228238	Recco (Genova)
AD	601347	Ivrea (Torino)	G	274872	Roma
AD	699824	Milano	I	455820	Gallipoli (Lecce)
AE	316133	Bologna	I	512765	Roma
AE	740687	Rieti	I	996380	Roma
AE	492323	Roma	L	632280	Afragola (Napoli)
AE	947721	Tivoli (Roma)	L	223397	Genova
AF	[illegible]	Ostia (Roma)	L	880434	Milano
AF	[illegible]	Roma	L	602582	Modena
AF	195251	Taranto	L	381360	Napoli
AG	203401	Genova	M	857071	Bologna
AG	867184	Roma	M	595524	Bologna
AI	714263	Arezzo	M	[illegible]	Carmagnola (TO)
AI	272738	Piacenza	M	877934	Pesaro
AI	408826	Portici (Napoli)	M	[illegible]	Rieti
AI	559524	Roma	N	812855	Latina
AI	541582	Roma	N	469722	Vicenza
AI	826609	Viterbo	P	012854	Genova
AL	678142	Asti	P	807370	Milano
AL	531294	Bergamo	P	966934	Roma
AL	398854	Caserta	P	[illegible]	Roma
AL	946613	Firenze	Q	143628	Avezzano (AQ)
AL	942928	Firenze	Q	602869	Ferrara
AL	[illegible]	Vercelli	R	326237	Gallarate (Varese)
AL	232157	Verona	R	524031	Roma
AM	400391	Macerata	S	605567	Bergamo
AM	135711	Milano	S	048425	Modena
AM	827381	Napoli	S	687335	Torino
AM	388949	S. M. Capua Vetere (CE)	T	921460	Roma
AN	354281	Catanzaro	T	789517	Roma
AN	001153	Macerata	U	513075	Genova
AO	645589	Cosenza	U	971348	Mestre (Venezia)
AO	034846	Milano	U	091709	Verona
AO	355164	Minerbio (Bologna)	U	384349	Verona
B	458719	Lecce	V	746722	Grosseto
B	683889	Torino	V	139563	Milano
B	[illegible]	Vercelli	Z	859197	Napoli
C	719900	Firenze	Z	484412	Firenze

A pagina 6 tutti gli altri biglietti estratti

Due proiettili contro il velivolo in atterraggio, nel mirino dei cecchini anche una pattuglia

Sarajevo, fuoco sui militari francesi

Colpito un aereo, la Nato ammonisce: risponderemo

SARAJEVO. Il livello di sparatorie e aggressioni a Sarajevo ha toccato ancora una volta una soglia allarmante. Nella notte tra sabato e domenica una pattuglia francese in servizio a Grbavica, quartiere serbo della città, è stata sfiorata da alcuni colpi di arma da fuoco. I militari hanno risposto con otto raffiche del cannoncino piazzato sulla loro autoblindo. All'aeroporto ieri mattina raffiche sono state sparate contro un aereo francese, un «Falcon 50» che all'atterraggio si è scoperto con la cabina sforacchiata. Ed ancora a Sanskj Most da un bunker serbo si è fatto fuoco contro alcuni blindati inglesi che hanno risposto con decine di raffiche senza badare troppo alle cosiddette «regole d'ingaggio». Un portavoce della Nato ha fatto sapere a quanti ufficialmente non combattono più ma continuano a sparare che l'Alleanza «sta valutando l'opportunità di usare altre opzioni».

Zaccaria A PAG. 9

Arafat a Peres: non tradirmi

Duro attacco per l'uccisione di Ayash «Israele viola gli accordi di pace»

di **Fiamma Nirenstein** A PAGINA 8

Vallanzasca, saltano le teste

Nuoro, rimossi per la tentata evasione direttore del carcere e maresciallo

di **Corrado Grandesso** A PAGINA 12

E' morta la nonna-sposina

A 93 anni aveva preso per marito un ragazzo ligure di ventitré

di **Stefano Pezzini** A PAGINA 12

LIETTA TORNABUONI

Il Latin lover piace selvaggio

Chiome leonine, aria sudicia, sessualità esplicita: è il Latin lover Anni 90. Non più Rodolfo Valentino, Ramon Novarro o Rossano Brazzi: il nuovo modello della bellezza maschile è (foto) Antonio Banderas.

A PAG. 15

La squadra di Capello piega la Samp, i bianconeri passano a Bergamo. Buon pari (2-2) del Toro con il Parma

Milan e Juve di routine, allo show pensa Tomba

Rossoneri campioni d'inverno, per Alberto trionfo acrobatico in slalom

Il Milan è campione d'inverno con un turno d'anticipo: i rossoneri, battendo 3-0 la Sampdoria e sfruttando il contemporaneo 2-2 della Fiorentina all'Olimpico, hanno la certezza di aver conquistato il titolo di «metà campionato» (se domenica perdono a Cremona possono solo essere raggiunti dai viola). La penultima di andata ha visto il successo della Juve a Bergamo, la sconfitta della Lazio a Napoli, il bel pari del Torino, in 10, col Parma (2-2) e il clamoroso ko dell'Inter a Bari (4-1). Nello sci, ennesimo trionfo di Tomba, che ieri ha vinto il terzo slalom della stagione.

SERVIZI NELLO SPORT

Tomba, un'altra vittoria in slalom

QUELLA DONNA IN PREMIO

IL senatore, produttore cinematografico, proprietario di televisioni e presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi Gori aveva parlato della donna «più bella di Telemontecarlo», una sua emittente, come premio partita ai calciatori viola, «specie agli scapoli, uomini duri», in caso di vittoria sulla Roma. E' finita 2 a 2, niente premio, ma le donne lavoratrici di Tmc hanno protestato con un comunicato, dove il maschilismo del loro signore e padrone viene contrato elegantemente ma duramente e sacrosantamente.

Cecchi Gori, che nello scorso campionato aveva promesso Sharon Stone in uso a un suo calciatore brasiliano, Marcio Santos, in caso di belle prestazioni (ma il calciatore ha deluso, e Sharon Stone non deve essere stata informata del gioco sulla sua bella pelle), permette di riaprire un dialogo sul maschilismo del gioco del calcio e dello sport tutto. Dialogo triste, squallido, frusto, perché l'uso o comunque la presentazione e l'offerta della donna come un trofeo è cosa vecchia co-

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Chiusi uffici e aeroporti della capitale, stato di emergenza anche a New York

Negli Usa la tormenta del secolo

Mezzo metro di neve, Washington paralizzata

WASHINGTON. Lo stato di «emergenza neve» è stato ufficialmente dichiarato nella capitale ieri pomeriggio, quando cinquanta centimetri di neve avevano già paralizzato aeroporti, strade, campagna elettorale e musei appena riaperti dopo il compromesso sul bilancio federale.

Bill Clinton si è dovuto aprire la strada tra mucchi di neve per assistere alla messa della domenica, ed è stato fortunato perché gran parte delle chiese di Washington avevano cancellato la funzione festiva. Per altro l'Arcivescovado aveva esentato i fedeli dal recarsi alla messa.

La neve continuava a cadere, ieri sera, al ritmo di cinque centimetri l'ora, portata da venti da Nord-Est fino a 60 chilometri l'ora, mentre si prevedeva una precipitazione totale di almeno 75 centimetri.

Passarini A PAG. 8

PER FARE IL GOVERNO DELLE REGOLE, CI VOGLIONO LE REGOLE: ANCHE PER L'ERBORISTERIA.

LA NATURA COME MATERIA PRIMA

9 771122 176003 60108

Il leader del Carroccio ottimista sul governo costituente. «La sfiducia? Non sarà presentata»

Bossi: sì al Dini-bis neutro e minoritario

«Lo sosterranno Lega e cespugli con l'astensione dei 2 poli»

MILANO. «Ne parlano troppo. E mi sa che la mozione di sfiducia non la presenteranno nemmeno...». Umberto Bossi, sceso da Ponte di Legno, passa una domenica casalinga a Gemonio, smonta l'albero di Natale e prepara le ultime mosse per questa settimana. Atteso a Roma già ieri sera, per la cena di gala presenti Scalfaro e Dini, all'ultimo momento ha deciso di annullare l'impegno. A Roma da questa mattina, dunque, con l'aereo dei deputati leghisti che parte da Malpensa. «Incontri in giornata? Vedremo. Io vado giù a fare il faro. Mi metto lì e aspetto gli altri».

Aspetta soprattutto Massimo D'Alema. Ed è ottimista.

Già ieri pomeriggio, appena rientrato a Gemonio, qualche buon segnale era arrivato, ma da Alleanza Nazionale, con una dichiarazione di Adolfo Urso, uno dei vice di Gianfranco Fini. «Vedo che anche An si sta muovendo sulla Costituente - commenta Bossi -. L'avevo detto: sarà una grande corsa e nessuno vorrà rimaner fuori». L'apertura di An sulla Costituente è un altro elemento che porta Bossi a dubitare. «Al momento non penso che presenteranno una mozione di sfiducia. Ci sono spazi per trovare un accordo che garantisca a Dini la permanenza a Palazzo Chigi. Risolto il problema della sfiducia è quasi fatta».

«O cambiamo questo Stato o sono disposto a mandarlo a picco»

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

Per Bossi, così come per Roberto Maroni, è possibile una riconferma di Lamberto Dini alla guida di un governo che ha più definizioni: neutro, europeo, costituente, di garanzia, ancora tecnico, addirittura slavato. Bossi ripete il concetto del suo gelido comizio al Tonale, 4 gradi sotto zero: «Se si vogliono fare le regole, il governo deve essere tecnico e neutro. Anche perché la prossima finanziaria sarà per forza di cose, vista la situazione del debito pubblico, un figlio molto brutto di cui nessuna forza politica vorrà riconoscere la paternità. Ma prima di tutto ci vuole la Costituente. Da lì non si scappa».

Bossi si sente al centro dei giochi, determinante, forte. Tanto forte da poter lanciare un'altra delle sue sfide. «Sono disposto a mandare a picco il Paese pur di avere la Costituente, pur di avere la Carta che cambia questo Stato». Frase hard, da comizio, ma Bossi è pronto a ripeterla al telefono. «Tanto il Paese, senza cambiamenti, andrebbe a picco lo stesso. Lo ripeto per l'ultima volta, e io non sono come Berlusconi o Fini, ho una parola sola: o Costituente o elezioni. Elezioni che nessuno vuole e che solo alla Lega andrebbero bene. Saremmo ancor più determinanti. Il Partito del Nord».

Ma determinante è soprattutto la giornata di oggi. Bossi fa il misterioso, dice che sarà il lunedì del faro. Dai suoi ambasciatori, Maroni e Petrini, Pagliarini o il capogruppo Gnutti, si è fatto raccontare anche i dettagli di incontri e telefonate. Compresa la battuta di Silvio Berlusconi pronto a riprendere un caffè con Bossi, ma decaffeinato e in piedi per non deludere Fini (che gli rinfaccia il «mai più seduto con Bossi per un caffè»). E' un'ipotesi comincia a farsi avanti: puntare appunto sul governo neutro, il più possibile tecnico, e minoritario. Con Lega e cespugli vari e l'astensione di Fini, Berlusconi e D'Alema.

Un'ipotesi che non sarebbe sgradita né a Dini né al Quirinale. Spiega Maroni: «Il problema è vedere se il Dini bis, perché a questo punto non abbiamo dubbi sul Dini bis, nasce con l'appoggio dei due Poli o senza. In questo secondo caso sarebbe un governo centrista e neutro. Avrebbe il nostro appoggio e l'astensione dei due Poli. Oppure Dini potrebbe continuare così, con un rimpasto tecnico, e il governo avrebbe l'appoggio del centrosinistra più la Lega». Fallito l'incontro Ulivo-Polo, la mediazione leghista sarebbe nel far passare il governo neutro. Per coprire il semestre Cee e dare il via alla Costituente.

«Per noi l'importante è che alla faccia dei tanti gufi si stia partendo con il piede giusto per l'Assemblea Costituente», dice Maroni. E anticipa che la Lega sarà tutta concentrata sulle riforme, sul federalismo, e Bossi non mette in conto una presenza di uomini suoi nell'eventuale Dini bis neutro. Ma oggi, per il lunedì del faro, Bossi non mancherà di fare la faccia feroce: «Sia ben chiaro che non ho nessuna intenzione di togliere la situazione politica dallo stallo. E' la Lega che decide, niente trucchi e patti chiari sulla Costituente. Altrimenti, Lega o non Lega, il Paese va a picco da solo e a noi toccherà salvare il Nord».

Giovanni Cerruti

IL CASO

UNA INTESA CON PANNELLA

ROMA

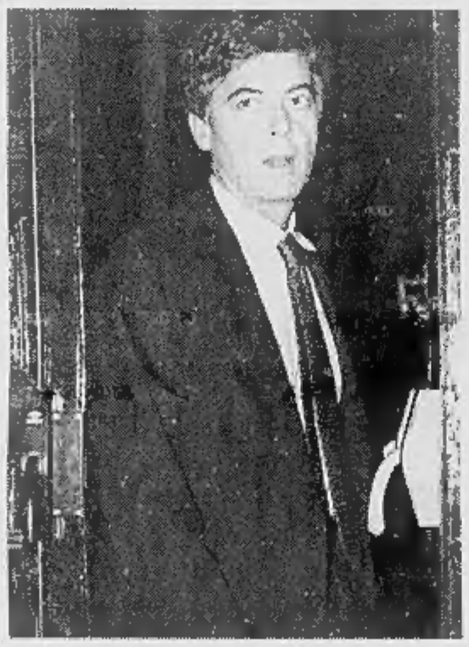
TROPPO feeling con Berlusconi. «Marco, che succede se domani Forza Italia diventa il partito del Presidente, della nuova consociazione, un pezzo della restauranda dc nel centro del sistema politico? Non dobbiamo abbandonare il terreno della sinistra a questa sinistra». E' un polemico e grintoso Claudio Martelli a mettere in guardia Marco Pannella da abbracci troppo stretti e soffocanti. Ma il leader dei Riformatori non sembra avere questi timori. Pannella, ricaricato dal successo nella raccolta delle firme per i venti referendum e per le convergenze registrate con Berlusconi, Segni, Verdi, Comunisti Unitari ed il gruppo di «Liberal» di Ferdinando Adornato, è già pronto a piazzare nuovi referendum: s'ipotizzano almeno cinque, primo fra tutti quello contro Scalfaro e non si esclude una raccolta di firme per una proposta di legge a favore del presidenzialismo puro americano. Dall'Ergife Pannella ribadisce che continua ad avere «la volontà di alleanza non con il Polo o An, ma con Berlusconi che - ha spiegato - ha accettato l'idea di un programma comune tra Forza Italia e Riformatori». Altrimenti, «riteniamo probabile l'andare da soli». E diventa invece sempre più profondo il solco con Alleanza nazionale: «Fini è per il semipresidenzialismo francese e il doppio turno - dice Pannella - e mi ricorda sempre il più Forlani».

Il congresso dei Riformatori ha visto il ritorno sulla scena politica dell'ex ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli (ma non per rimettermi nel tritacarne, ma se - ha detto rivolto ai Riformatori - avete bisogno di un nuovo tavolo per i referendum, di un'ora a radio radicale, io sono qui»). L'occasione per l'ex braccio destro di Craxi di sparare a zero contro quella che ha definito la «sinistra reale», in particolare il pds. Ed ha parlato della speranza e della volontà di «tentare di far rifiorire quel deserto che oggi è diventata la sinistra italiana. Non si può lasciarla in queste condizioni, affidarla alla dialettica tra D'Alema e Zerbinotti-Bertinotti: a un comunista doc travestito da liberale e a un socialista anarchico travestito da comunista».

Martelli non ha risparmiato critiche neanche all'Ulivo e ha detto che la «migliore definizione» è quella di Occhetto: «L'Ulivo rappresenta la somma e l'integrazione del peggio della tradizione comunista, del peggio dell'oratorio, del peggio della massoneria». «Della sinistra che non c'è - ha detto ancora Martelli - dovremmo occuparci di più», paventando per essa una sorta di estinzione.

L'ex ministro della Giustizia ha chiesto poi a Pannella e ai suoi l'impegno per «abrogare, con un referendum popolare, la vergogna del decreto Dini sull'immigrazione». «Dal momento che non si è saputo governare un fenomeno - ha detto ancora Martelli - con la sollecitazione della destra leghista (per fortuna, hanno fatto eccezione Berlusconi, diversi cespugli, Rifondazione e, soprattutto, la Chiesa cattolica), si è dato vita ad un decreto che, per la prima volta nel nostro Paese, porta alla discriminazione, per legge, nel trattamento processuale tra italiani e stranieri. E' una violazione del diritto internazionale e della stessa Costituzione».

Tra gli interventi più applauditi ieri, quello di Emma Bonino, commissario dell'Unione europea. Anche Emma Bonino ha polemizzato con Scalfaro, che «ha fatto la scelta di essere, da Presidente della Repubblica, un capopartito, violando la Costituzione. Capisco il suo imbarazzo a ricevere i riformatori - ha aggiunto - siamo la sua coscienza». [r. i.]



Martelli: referendum per gli immigrati

«Il decreto Dini va abrogato La sinistra? Non si può lasciarla alle liti tra D'Alema e Bertinotti»

L'ex ministro della Giustizia socialista Claudio Martelli

IL PALAZZO

Far valigie o restare? Ma sempre con «stile»

E adesso tocca all'algido Dini dimostrare se dopo un anno a Palazzo Chigi ha imparato l'arte di andarsene. O di restare.

Perché mai come nel buio e nel contro-buio delle crisi di governo si vede il carattere vero, la storia personale, i modelli di riferimento e in qualche misura anche la sorte dei presidenti del Consiglio. C'è modo e modo, infatti, di cadere, fare le valigie, tornare a casa o, secondo Andreotti, stare «in panchina». Così come c'è sempre uno stile, uno stato d'animo e una cifra personale per prenotarsi, in quei momenti, un'altra stagione al governo. Dimissioni, discorso in Parlamento, replica, passaggio di consegne. Nella primavera del 1987, per dire, Craxi non passò proprio nulla al suo successore Fanfani. Titanicamente infuriato prese un aereo della Presidenza e, fregandosene delle inevitabili polemiche, scappò a far Pasqua ad Hammamet.

Per ora Dini sembra partito con fredda eleganza. Ma il peggio - o il meglio - deve ancora venire. Gli esempi, in Italia, non mancano. Della caduta di De Mita (aprile 1989) è difficile ad esempio dimenticare l'atmosfera di luttuosa stizza: carabinieri commossi, lamentazioni di fans avellinesi, mesti cortei d'auto blu, minacciosi silenzi («Parlerò tra un anno»). Gli toccò anche in *extremis*, povero Ciriaco, un terribile viaggio a Parigi, al G7, con l'uomo che stava per soffiargli la poltrona.

Zio Giulio. Lui sì che sapeva come comportarsi, non per nulla intitolò uno dei suoi libri: *Governare con la crisi*. Bene, fu proprio nella crisi del suo sesto governo (aprile 1991) che con sublime distacco, dopo aver adottato tre albanesi, distribuito banconote ai barboni sul sacrario del Gesù e schede programmatiche ai partiti, Andreotti riesumò, riadattandolo alla vita pubblica nazionale, un vecchio motto di sua zia Mariannina: «Tutto s'aggiusta». S'aggiustò, infatti, e rimase presidente. In compenso, nel febbraio 1992, crisi del Giulio VII, Andreotti era molto meno sicuro e forse anche già spaventato. Questo non gli impedì di procedere, con sobrietà chirurgica, a diverse nomine (Enel, Enea, Enpas, Enpals, Enpedep, Inadel, Anas) *in articulo mortis*. Ma dopo essersi definito un «superstite», riconobbe di aver fatto il suo tempo.

«E' in corso un autentico cambiamento di regime»: così, nell'aprile 1993, teso e concentratissimo, Giuliano Amato spiegò sbrigativamente in Parlamento la morte - più che annunciata dagli avvisi di garanzia che fioccavano - del suo tempestoso dicastero. Tutto sommato seppe calare bene il sipario, il Dottor Sottile, consapevole che per garantirsi un futuro nelle istituzioni occorre soprattutto lasciare un ricordo di composto disinteresse. Anche «il traghettatore» Ciampi, del resto, riuscì a trasmettere una certa solennità nella crisi del gennaio 1994. Tanto che un avversario come Fini gli riconobbe «una buona dose di dignità», mentre un alleato complicato come Occhetto lo proclamò «riserva per il Paese».

Catastrofico nella sua spettacolarità, invece, l'addio di Berlusconi, salutato nel dicembre del 1994 dalle candeline di Emilio Fede e da una gazzarra missina sotto Palazzo Chigi (le cui porte si sarebbero dovute sbarrare in segno di lutto). Al dunque il Cavaliere alternò sapide barzellette e infuocati ammonimenti. Poi disse: «Non ne faccio una malattia». Ma di lì a poco non seppe resistere e, presentando una specie di nota-spese, rivelò di averci rimesso in regali, restauri e spostamenti circa due miliardi di tasca sua. Pochi però gli furono grati.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

AL VENTO DELLA CONCORRENZA

ni urbane? Va rilevato che le basse tariffe urbane sono un'anomalia italiana, basata sul concetto che a telefonare in città sarebbero soprattutto i «poveri», mentre i «ricchi» userebbero la teleselezione. Più ancora, però, deve aver giocato la prossima privatizzazione della Stet: per meglio collocare l'azienda su un mercato zeppo di imprese da privatizzare, occorre rendere più allettanti le sue tariffe.

La Stet ha quindi abbattuto le tariffe là dove altrimenti avrebbe perso clienti e ha alzato le tariffe là dove i clienti non possono ribellarsi. Si è comportata da impresa concorrenziale nel mercato concorrenziale e da monopolista nel mercato in cui, per tempi ancora limitati ma cruciali, si trova in posizione di monopolio. La Stet, insomma, fa la faccia cattiva con le vecchiette e si offre un volto seducente ai grandi utilizzatori. Il risultato complessivo, secondo la società, dovrebbe essere una riduzione di fatturato di 380 miliardi ma non è affatto detto che, se veramente le nuove tariffe entreranno in funzione, questa riduzione si accompagni ad un'analoga contrazione di profitti.

La manovra delle tariffe telefoniche ha una portata sull'economia e la società inferiore soltanto ad una manovra fiscale e si può quindi concludere che il governo abbia fatto bene a sospenderla, almeno temporaneamente, per valutarne le conseguenze, anche se probabilmente procederà, magari con maggior cautela nella medesima direzione. Secondo il progetto attuale, si ridurrebbero i costi di produzione delle imprese che hanno frequenti rapporti telefonici con Paesi lontani, mentre i costi di produzione delle imprese con un mercato locale (soprattutto artigiani e commercianti) avrebbero un incremento non indifferente. Particolarmente colpiti sarebbero coloro che utilizzano Internet, il sistema computerizzato che consente di inviare messaggi per posta elettronica, in ogni parte del mondo, al prezzo di una telefonata urbana.

Non si vuole qui particolarmente demonizzare una società che intende sfruttare, forse in maniera piuttosto miope, i vantaggi di cui dispone prima di una privatizzazione, quanto sottolineare l'estrema pericolosità di una privatizzazione senza un quadro chiaro di liberalizzazione. Una Stet monopolista in mani private può essere più pericolosa, perché meno controllabile, di un monopolio telefonico pubblico. Occorre che la Stet, universalmente nota per essere piuttosto ben gestita, e che si è dimostrata in grado di competere per la gestione dei telefoni di altri Paesi, accetti il confronto anche sul proprio mercato, sul quale continua a godere di numerosi vantaggi sanciti per legge anche per quei servizi nei quali la concorrenza è ufficialmente ammessa.

Per le linee e i cavi telefonici passerà gran parte del progresso dei prossimi decenni: le immagini televisive, la posta elettronica, i collegamenti dei computer. Lasciare queste linee in mano ad un solo gestore, mentre pressoché tutti gli altri grandi Paesi si aprono alla pluralità ed alla competizione sarebbe un grave errore, ed è di gran lunga più pericoloso del pur importante aumento di tariffe che ha colto l'attenzione dell'opinione pubblica e sul quale ora si discute in sede politica.

Mario Deaglio

DALLA PRIMA PAGINA

QUELLA DONNA IN PREMIO

me l'agone maschile, nato con il secondo uomo sulla Terra.

Una delle parole più usate nello sport è «bella», a significare non la venustà di un'atletessa o il fascino di una gara, bensì la partita, di solito la terza, che decide la sfida in caso di aggiudicazione sin lì, da parte dei contendenti, di una partita per uno. Nel Medioevo c'erano i tornei cavallereschi con in palio la bella donna da sposare, chi vinceva la prima prova aveva una manica del suo abito (da qui prima manche), chi vinceva la seconda aveva l'altra, chi vinceva la terza si aggiudicava la bella. Tutto sommato la donna, spesso una principessa, veniva trattata meglio delle dipendenti di Tele Montecarlo.

Come attenuante per Cecchi Gori, possiamo dire che lui se non altro è stato rozzamente sinceramente esplicito, così da generare una reazione che lo deve ferire intanto che fa onore alla sensibilità delle sue dipendenti. Nel calcio l'offerta di carne femminile come premio speciale non è nuova, specie adesso che i legami con un certo facile mondo dello spettacolo si fanno sempre più stretti. Nel passato povero magari il premio partita comprendeva pure la visita pagata ad un bordello, e quando non la comprendeva erano i giocatori a pretenderla: anche azzurri, anche impegnati in un campionato del mondo, anche selezionati dall'austero c.t. Vittorio Pozzo.

Non c'è nulla di nuovo, insomma, ma proprio qui sta il bello, cioè il brutto. Casomai la novità arriva dalle donne, che finalmente si ribellano. E adesso temiamo che l'uomo, in questo caso il senatore, il produttore, il teleboss, il presidente, dica che ha scherzato: perché la precisazione sarebbe più agghiacciante ancora dell'offerta.

Gian Paolo Ormezzano

Di Muccio protesta

Servizi segreti Forza Italia attacca il pds

ROMA. Polemica nel comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. L'azzurro Pietro Di Muccio ha criticato le posizioni espresse dal presidente del comitato, il pidiessino Brutti, sulla necessità «di una nuova generazione di funzionari» nei servizi. «Brutti - ha detto Di Muccio - sta picchiando duro sui dirigenti vecchi e nuovi del Sismi e del Sisde. Ma prendersela con loro mi sembra strumentale. E' sgradevole fare la faccia feroce con funzionari e sfoderare sorrisi ai ministri. Sono mesi che chiedo di far luce sulla gestione del Sisde ascoltando tutti i responsabili del Viminale negli ultimi anni. Ma invano. Forse perché toccheremmo tasti cari al pds, che ha ripreso a suonare la grancassa delle deviazioni, dei corpi separati, dei complotti, per colpire bersagli grossi, come Cossiga, e piccoli, come i capi dei servizi». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Trupen, Dario Cresto-Dina
VICE DIRETTORI Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85470.1 e C. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 7 Gennaio 1996 è stata di 657.973 copie

Dopo le polemiche Gambino cede: «Ma per le famiglie l'aumento è di poche migliaia di lire»

Telefono d'oro, il governo ci ripensa

«Faremo nuove verifiche prima di cambiare le tariffe»

ROMA. Il governo frena sull'aumento delle tariffe telefoniche. Dopo le proteste di sindacati, politici, associazioni di consumatori che, nonostante le festività dell'Epifania, non hanno smesso di sparare a zero contro le nuove bollette, in serata è arrivato un inatteso comunicato del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Pur difendendo il «ribilanciamento», si annuncia: «Il governo nel prendere atto delle critiche che sono state formulate, si impegna a compiere ogni ulteriore verifica prima che i provvedimenti entrino in vigore».

Che cosa vuol dire? Che il governo prende tempo e pensa alla possibilità di modificare il provvedimento che ha scatenato tante polemiche, magari consultando anche i sindacati.

Poche righe, scritte a mano, che concludono il comunicato ufficiale, che cambiano improvvisamente le carte in tavola a soli tre giorni dai rincari annunciati e suscitano non pochi malumori tra i vertici della Telecom.

Per il resto, il comunicato del ministero spiega le ragioni che hanno portato alla manovra: «Era stata impostata con l'obiettivo di ridurre la mutualità tra servizi - comunicazioni extraurbane e internazionali da un lato e comunicazioni urbane e canoni dall'altro - sia in linea con quanto previsto dal piano di ristrutturazione tariffaria del 1992 approvato dal Cip, sia in linea con la delibera Cipe del 1994 e per rispondere ad un preciso invito dell'Unione Europea».

I decreti della discordia, quelli che stabiliscono le nuove tariffe telefoniche, erano stati firmati dai ministri del Tesoro Dini, delle Poste Gambino e del Bilancio Masera venerdì scorso e avrebbero dovuto diventare operativi - dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - già da questa settimana. Ma sono stati bloccati da un vero e proprio fuoco di sbarramento. I sindacati hanno parlato apertamente di colpo di mano, di impegni non mantenuti da Dini e hanno intimato al governo di fare dietrofront. E molti no sono arrivati dai parlamentari.

Anche ieri, per il decreto-Gambino, non c'è stata tregua. «Quando arriverà in Parlamento - ha detto il senatore di an, Riccardo De Corato - presenteremo diversi emendamenti per rivedere tutti gli aumenti chiesti dalla Telecom e imposti dal governo Dini». Il senatore del Carroccio, Rinaldo Bosco, presidente della commissione Trasporti e comunicazioni del Senato ha proposto «di allargare i confini dei distretti telefonici per attenuare i deleteri effetti del rincaro».

E mentre infuriava la polemica l'Adusbef ha dettato un vademecum per difendersi dal «caro-bolletta». Bisogna dotarsi di strumenti come cronometri, pianificare le telefonate e «tagliare» 5 minuti di conversazione al giorno.

Controcorrente solo il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, che intervenendo a «Domenica in» ha tentato di placare gli animi: «Le tariffe telefoniche - ha detto - non sono aumentate così tanto come si dice, e comunque non in modo così drammatico. Inoltre la rimodulazione tariffaria agevola le imprese, che a loro volta dovrebbero trasferire in termini di produttività e occupazione i benefici che ne ricevono».

E nel comunicato delle Poste e Telecomunicazioni - che ieri sera ha aperto un nuovo capitolo alla guerra del telefono - si parla infatti di «un aumento medio mensile a carico delle famiglie di poche migliaia di lire con riferimento al canone ed al traffico complessivo». Il comunicato spiega inoltre che «la nuova struttura è in linea con le medie tariffarie europee. Fino ad oggi, infatti, fatto 100 il costo di una comunicazione urbana in Italia, la stessa comunicazione costa mediamente circa 150 in Francia e Regno Unito e oltre 140 in Germania. Parimenti per il canone dell'utenza residenziale fatto 100 il costo in Italia, in Germania si ha un costo di oltre 200 mentre in tutti gli altri principali Paesi europei, ad eccezione della Francia dove il livello è in linea con quello italiano, il canone si attesta su valori sensibilmente più elevati (Regno Unito 148; Spagna 133; Belgio e Olanda oltre 170). A questo si aggiunga - afferma la nota del ministero - che questa manovra non ipotizza assolutamente alcuna variazione in danno della fascia sociale che conta circa 3 milioni di utenti, nei confronti dei quali le condizioni tariffarie restano immutate».

Agnese Vigna

I CONSIGLI ANTI-STANGATA

OCCHIO ALL'OROLOGIO
Bisogna sapere che gli scatti si pagano «anticipatamente», dal momento in cui comincia la telefonata. Così, se si fa una chiamata urbana dalle 8 alle 18,30 (uno scatto ogni 2 minuti) e per ipotesi si è parlato due minuti e dieci secondi tanto vale sfruttare il restante minuto e cinquanta, visto che il secondo scatto è già stato addebitato.

1717 UNA TELEFONATA ACCORCIA LA BOLLETTA
E' quella al numero 1717 (costo uno scatto), che fornisce automaticamente la lettura del contatore e consente così di tenere d'occhio il numero degli scatti ed evitare brutte sorprese a fine bimestre.

CINQUE MINUTI IN MENO AL GIORNO
E' questo il tempo di conversazione che andrà «tagliato» secondo l'Unione consumatori, per mantenere inalterata la spesa su una bolletta media familiare di 401 scatti a bimestre, ipotizzando esclusivamente telefonate urbane fino alle 18,30.

MA LA NOTTE SI'
E' il consiglio più banale, ma anche quello più efficace. Aspettare le 18,30 per effettuare chiamate urbane consentirà di ammortizzare in parte anche i maggiori costi della mattinata.

IL VERO MERCATO E' LONTANO

L'AT&T taglia 40.000 posti di lavoro, 24.000 dei quali riguardano posizioni manageriali; Telecom Italia punta ad ottenere la «rimodulazione» delle tariffe, in pratica l'aumento del canone e delle telefonate urbane contro una riduzione di quelle interurbane ed internazionali. E' certamente un caso che le due notizie siano arrivate a distanza di un paio di giorni l'una dall'altra, ma entrambe fanno parte di uno stesso quadro, il futuro delle telecomunicazioni sotto le azioni combinate di progresso teconologico e concorrenza.

In America, come è noto, la rottura del monopolio dell'AT&T assegnò a questa, in concorrenza con Mci e Sprint, il traffico a lunga distanza, ed alle compagnie regionali, le Baby Bell, il traffico urbano. Dodici anni dopo, questa divisione di campi d'azione viene fatta cadere. Impegnata a mantenere la leadership internazionale, a subire la concorrenza delle Baby Bell sul traffico interurbano ed a combatterle sul traffico urbano, AT&T si predispone affrontando i costi di questa gigantesca ristrutturazione. E' anche questo ricupero di efficienza, e l'abbassamento delle tariffe che ne deriva, che ha reso possibile lo sviluppo dei servizi connessi al telefono, in primo luogo quelli che ruotano intorno ad Internet.

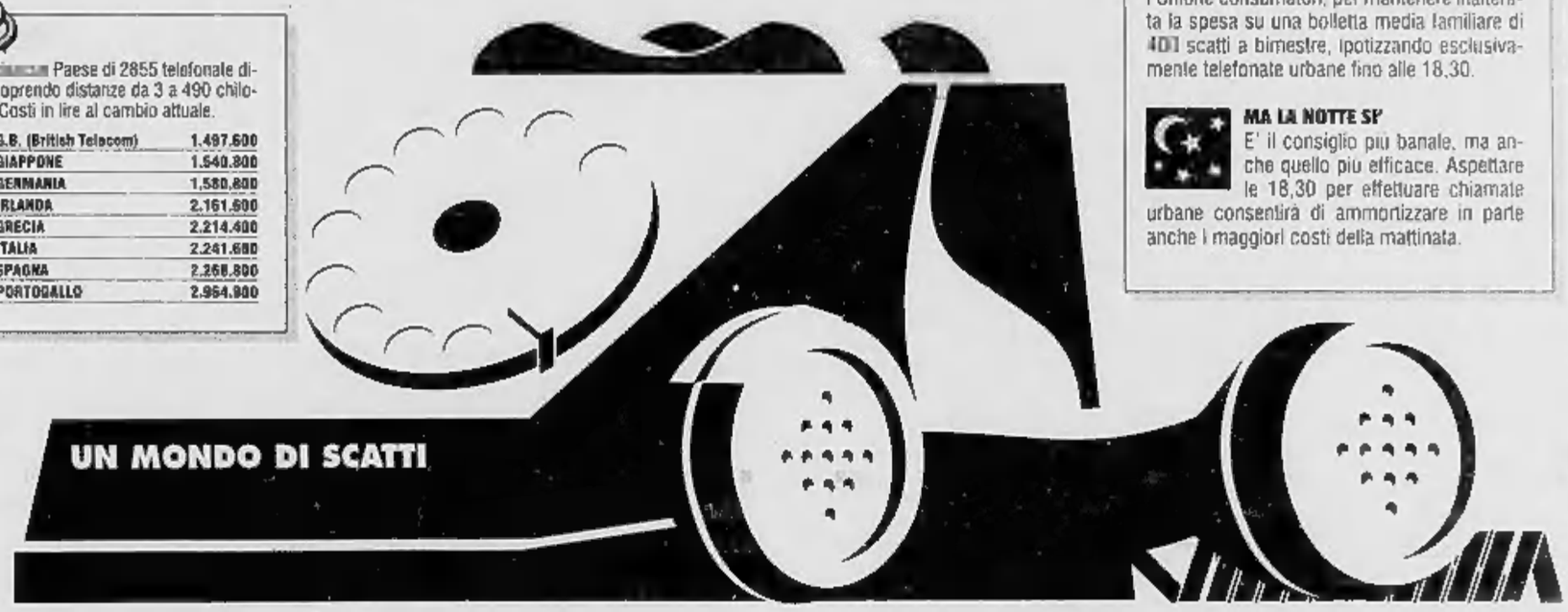
Questo è il tipo di avversari che si troveranno di fronte le Telecom europee quando, nel 1988, il servizio voce sarà liberalizzato. In Inghilterra, dove lo è già da anni, British Telecom ha tagliato il 25% dei posti di lavoro: eppure è ancora lontana dall'efficienza Usa (48,8 dipendenti per 10.000 linee, contro 27 di una compagnia americana di analoghe dimensioni). E' in questa prospettiva di concorrenza globale che la «rimodulazione» delle tariffe messa in cantiere dal governo ha un suono stridente, a dispetto del melodioso nome con cui viene chiamata. Stridente per più motivi. Primo, perché mentre negli Usa si operano tagli di costi, che preannunciano tagli di tariffe, da noi le tariffe si ribilanciano. Secondo, perché anche se ridurre il sovvenzionamento delle telefonate urbane da parte di quelle a lunga distanza, ha una sua logica, il tutto avviene nella più completa opacità. Il monopolista guardandosi bene dal fornire dati sulla propria struttura di costi e soprattutto di margini. Terzo, perché fa capire qual è la strategia Telecom in vista della liberalizzazione del traffico voce: abbassare le tariffe per rendere meno gevole l'ingresso dei concorrenti là dove questo è inevitabile, e aumentare i margini nel traffico urbano. Investire questi profitti nel faraonico progetto di cablatura delle città, e opporsi al sorgere di operatori cavo in ambito locale, è l'altro pezzo di una strategia volta a proteggere il monopolio là dove è più difficilmente attaccabile.

Stet non ha una convincente alleanza strategica a livello mondiale, il suo tentativo di espandersi in modo autonomo sui grandi mercati emergenti è fallito con la mancata conclusione dell'accordo in Russia: dal suo punto di vista la strategia di proteggere l'ambito più interno del mercato interno è comprensibile. Meno logica è favorirla da parte del governo, che dovrebbe proteggere prima di tutto gli interessi dei consumatori. L'anticipo di un anno nella liberalizzazione del servizio voce è dunque la decisione che il governo dovrebbe prendere insieme a quella di una eventuale rimodulazione delle tariffe.

Franco Debenedetti

Statistica Eurodata sul costo attuale in ecu di un Paese di 2855 telefonate distribuite su sei diverse ore del giorno, coprendo distanze da 3 a 490 chilometri, con durata dai 2,5 ai 4,5 minuti. Costi in lire al cambio attuale.

NORVEGIA	732.800	G.B. (British Telecom)	1.497.600
DANIMARCA	744.000	GIAPPONE	1.540.800
OLANDA	755.200	GERMANIA	1.580.800
SVEZIA	886.400	IRLANDA	2.161.600
BELGIO	1.124.800	GRECIA	2.214.400
STATI UNITI	1.323.200	ITALIA	2.241.600
FRANCIA	1.389.600	SPAGNA	2.268.800
SVIZZERA	1.385.600	PORTOGALLO	2.964.900



INTERVISTA

I LEADER DEL SINDACATO

«Scivolone di Palazzo Chigi ma si può ancora riparare»

ROMA

LA «pausa di riflessione» del governo sulle tariffe telefoniche è una mossa giusta per Sergio Cofferati, leader della Cgil, e Pietro Larizza, segretario della Uil, anche se adesso - sostengono - il governo deve fare una marcia indietro completa.

Cofferati, cosa è accaduto?

«Il confronto è utile, abbiamo avuto modo di esplicitare la nostra opinione contraria sui provvedimenti perchè hanno un effetto negativo sui consumi delle famiglie e sono in contraddizione con le possibilità di una ripresa economica. Il governo ora farebbe bene a ripensarci e ad accantonare il provvedimento».

Accantonarlo? Vuol dire cancellarlo del tutto? Ma le direttive europee...

«Sarebbe utile evitare per un periodo di tempo di modificare le tariffe di servizi di largo consumo come le tariffe telefoniche. Telecom può ridurre, per ragioni di concorrenza, le tariffe internazionali senza intervenire su quelle per le quali agisce in condizioni di monopolio. D'altra parte, le sue situazioni gestionali lo permettono ampiamente. Per affrontare correttamente il problema dell'inflazione ci vorrebbe una discussione sull'insieme delle tariffe e sugli strumenti per contenere i prezzi».

E' la richiesta dell'incontro con il governo che finora sulla questione non è avvenuto?

«E' opportuno che il governo affronti con noi questo tema. Ridurre l'inflazione è indispensabile per rendere competitivo il sistema industriale italiano e attuare una corretta politica dei redditi e la riduzione non può essere lasciata all'andamento spontaneo dell'economia».

Che cosa chiederete in quest'incontro?

«Al ministro delle Poste chiederemo di non autorizzare aumenti delle tariffe nel breve periodo per i telefoni e una discussione complessiva sulle dinamiche tariffarie e sui prezzi».

E se le vostre richieste non venissero accolte?

«Sarebbe l'apertura di una tensione nei rapporti tra sindacati e governo, una tensione che di sicuro non farebbe bene all'esecutivo: il presidente Dini farebbe meglio a pensarci bene prima di andare avanti sulla strada dell'aumento».

Larizza, l'annuncio della verifica da parte del ministro Gambino vuol dire la vittoria sul fronte delle tariffe?

«Insistere sarebbe da testardi, e questo governo ha già dato prova di non avere questo vizio. In quest'occasione poi significherebbe dare via libera ad uno dei provvedimenti più iniqui mai varati».

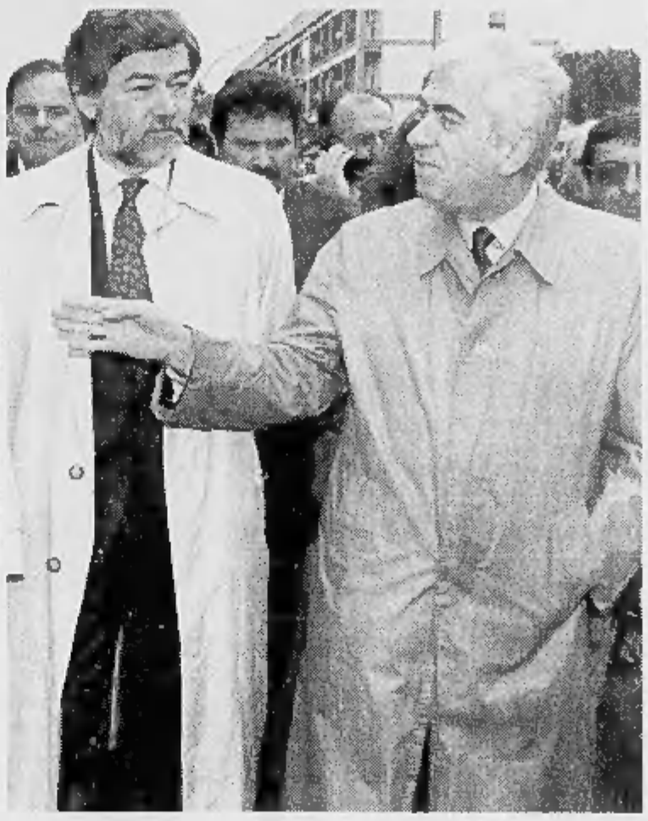
Allora quale provvedimento potrebbe soddisfarvi?

«Qui si usa il valore medio per coprire le nefandezze di turno. Se c'è un aumento di tariffe i cui valori medi sono contenuti nel tetto dell'inflazione programmata del 3,5% questo non vuol dire fare la media di Trilussa e cioè far pagare l'1% in più alle imprese e il 7% in più alle famiglie. Le tariffe devono essere applicate seguendo la stessa logica dei contratti, vale a dire lo scaglionamento nel tempo altrimenti ne viene fuori un pasticcio d'incoerenza che ci ha lasciati sconcertati e personalmente anche incavolati: è un'inutile vessazione e si sta traducendo in un'arrabbiatura nazionale del tutto inutile. Prima la si corregge e meglio è».

Di chi è la colpa di questo pasticcio d'incoerenza? Del ministro Gambino e anche del presidente Dini?

«Indubbiamente chi ha gestito l'intera questione è stato il ministro delle Poste, ma è altrettanto indubbio che il ministro poteva agire solo con il consenso di Dini. Dunque è nei suoi confronti che provo una grossa delusione perchè lui era perfettamente a conoscenza di quali erano gli accordi presi in materia di politica dei redditi. E' stato un tradimento che non ci aspettavamo».

Flavia Amabile



IL CASO

LA SFIDA TEDESCA

A destra Cofferati e Larizza A sinistra Gambino e Chirichigno

«Chiama la mamma, risparmi»

Bonn inventa i numeri con lo sconto

BONN

APPUNTAMENTI telefonici frequenti - e obbligati - con amici, fidanzati, colleghi, famigliari? Figli che affidano al telefono confessioni interminabili, chiacchiere continue? In Germania una soluzione è in vista: la «Telekom Deutschland» - sommersa di critiche e proteste per un recente aumento alle tariffe, e per un errore nel conteggio degli scatti che ha penalizzato almeno 11 milioni di utenti - promette conversazioni a prezzi stracciati grazie alla «Tariffa amici e famigliari».

Sarà l'abbonato a indicare i numeri da «fissare nel computer»: una decina, secondo la proposta dell'azienda, che non esclude comunque aggiustamenti e seconda delle esigenze personali. In sostanza, chiunque potrà consegnare alla «Telekom» un elenco riservato di numeri protetti (dal punto di vista tariffario, almeno): si potrà chiamarli quanto si vuole e si parlerà sempre con lo sconto, ancora da definire ma sostanzioso, a detta dell'azienda.

L'«azione ribasso», tuttavia, potrà avviarsi soltanto alla fine del '97: quando l'intera rete sarà digitale, condizione tecnica considerata indispensabile. Nel frattempo l'azienda telefonica - che nel 1998 perderà il monopolio delle telecomunicazioni in Germania - sta cercando di riaversi, dopo la tempesta scatenata da uno sfortunato intreccio di eventi, previsti e inaspettati. Il 1° gennaio sono entrate in vigore le nuove tariffe, con un sostanzioso rincaro delle comunicazioni urbane superiori a un minuto e mezzo (il 30 per cento del totale) e un ribasso, in certe fasce orarie almeno, di quelle interurbane. Grazie alla riforma, moltissime bollette saliranno e nelle casse della «Telekom» tedesca entreranno 15 miliardi di marchi in più l'anno.

Ma le proteste - che secondo un sondaggio «Forsa» infiammano già tre tedeschi su quattro - minacciano di far saltare il ministro delle Poste, il cristiano-democratico Boetsch, e mettono a rischio l'intera riforma. Accanto a chi chiede l'abolizione degli aumenti, c'è chi auspica ageovazioni più diffuse e l'introduzione di tariffe preferenziali per fasce di reddito e per fasce di utenza: in sostanza, chi telefona di meno dovrebbe pagare in proporzione di meno.

La revisione delle tariffe scattata all'inizio dell'anno, del resto, è subito stata compromessa da un infortunio infausto. Per un errore tecnico, il 1° gennaio 550 delle ottomila centraline addette al computo degli scatti hanno conteggiato le tariffe feriali - tariffe piene, dunque - anziché gli scatti previsti nei giorni festivi, ridotti della metà. Già furiosi per gli aumenti appena varati, milioni di tedeschi si sono mobilitati, ben stimolati dal quotidiano popolare «Bild» che in prima pagina ha pubblicato una cartolina con l'indirizzo della «Telekom»: per spedire le proteste alla direzione generale.

Il presidente Ron Sommer è stato costretto a chiedere scusa in diretta, alla tv, e a promettere un indennizzo: gli utenti danneggiati, 11 milioni, riceveranno un risarcimento di tre marchi e 60, quattromila lire, pari a 30 scatti urbani. Il 25 febbraio, inoltre, tutti gli abbonati, 40 milioni di persone, potranno usufruire per l'intera giornata delle tariffe ridotte notturne. Nel frattempo la «Telekom» chiederà i danni alla «Alcatel Sel», responsabile della programmazione dei computer: 70 miliardi di marchi, per rifarsi l'immagine.

Emanuele Novazio

NUOVA OPEL ASTRA SW CLUB EDITION

SENZA RIVALI.

1.6 E 1.8 CON CLIMATIZZATORE E SERVOSTERZO, LIRE 27.400.000

Il suo prezzo è solo l'ultimo traguardo. Opel Astra SW Club Edition possiede tutte le qualità per confermarsi primatista assoluta nella sua classe e nei desideri degli italiani.

Stile senza uguali. Anche la sua bellezza esprime potenza. Il suo profilo atletico, il nuovo design del frontale e i nuovi interni sono sintomi di un carattere deciso e vincente.

Prestazioni senza confronti. Scatto, velocità e resistenza sono le doti che hanno stabilito il primato di Opel Astra SW. Le qualità che oggi si ritrovano esaltate nei modernissimi propulsori Ecotec 16V 1.6 da 100 CV e 1.8 da 115 CV, nei brillanti 1.7 Turbo Diesel da 68 e 82 CV e nella sorprendente motorizzazione 1.4 da 82 CV.

Sicurezza senza rinunce. Il sistema di protezione integrale vi offre anche l'Opel full size airbag, di serie su tutte le Astra, del 30% più grande rispetto ai comuni Eurobag. Doppie barre di protezione laterale, cinture di sicurezza con pretensionatore, cellula rinforzata dell'abitacolo e nella versione SW Club Edition climatizzatore e servosterzo inclusi nel prezzo.

Un'auto così, è davvero senza rivali.

PREZZI SPECIALI OFFERTI DAI CONCESSIONARI OPEL.

Astra SW Freebay 1.4 Climatic

L.24.900.000

Astra SW Club Edition 1.6 e 1.8 Climatic con climatizzatore e servosterzo

L.27.400.000

Prezzi chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL ASTRA SW. STILE E PRESTAZIONI DA PRIMATO. OPEL

Il leader di An e D'Alema abbandonano l'idea di elezioni subito. Inutili le proteste di Prodi

Governo, ora spunta la «crisi-lampo»

Ma Scalfaro vuole una dichiarazione firmata da tutti

ROMA. E ora, nel Polo, anche Gianfranco Fini non parla più della necessità di elezioni al più presto. Si limita a chiedere l'uscita di scena del governo Dini, ma neanche in modo perentorio. E così pare pronto a cadere l'ultimo ostacolo ad un qualche accordo che, partendo dalla proposta di istituire una commissione per la riforma della Costituzione, dia vita ad un nuovo governo.

Gli ultimi tasselli della acrobatica partita in corso andranno al loro posto entro oggi. Quando Dini avrà parlato con Bossi, quando i dirigenti di Alleanza Nazionale (si riuniranno nel pomeriggio) avranno scelto ufficialmente cosa fare, quando il pds avrà anche lui fatto le sue scelte definitive a favore della commissione di riforma (la stanno definendo da giorni Bassanini, D'Onofrio e Maroni), ben sapendo che di fatto manda in pensione Prodi. Perché le elezioni a giugno (che avrebbero concordato D'Alema e Bossi uniti), non sono poi così sicure come si vorrebbe far credere.

Ecco perché Romano Prodi, mano a mano che passano i giorni, alza sempre più la voce con i suoi. «La mia posizione sulle elezioni è precisissima. Il Paese ha bisogno di elezioni urgenti, urgenti», ha gridato ieri a D'Alema. Ma D'Alema ha altro per la testa. Ormai ha accettato l'avvio del processo di riforma della Costituzione e tutto il resto è conseguente. Perché sarà questo «processo» a far da battistrada alla nascita del futuro governo e al possibile prolungamento della legislatura. La partita definitiva si giocherà domani e dopodomani alla Camera. Domani, alle 18,30, Dini si potrebbe presentare rifacendo la storia del suo governo tecnico, facendo riferimento alla dimissioni e alla richiesta di riforme da più parti fatta.

L'indomani, i maggiori gruppi del Parlamento dovrebbero concordare un documento che descrive come sarà la legge costituzionale che dovrà portare all'elezione dell'organismo necessario per riformare la seconda parte della Costituzione. Con l'indicazione dei tempi e dei temi. Se questo documento concreto che stanno cercando di concordare ci sarà veramente, Dini avrà due strade davanti a sé: o fa un rimpasto nominando due ministri politici nei posti vacanti (e sostituendo anche qualche tecnico risultato inadeguato), oppure salirà al Quirinale per dimettersi, per avere un'ora dopo l'incarico di formare il nuovo governo. Insomma una crisi lampo.

Dini e il pds, per sicurezza, preferirebbero la prima soluzione. Bossi e il Polo preferiscono la seconda. Bossi perché ha la necessità di fare approvare la legge costituzionale che vara la commissione di riforma e cerca quindi di ingraziarsi il Polo. Berlusconi perché evita le elezioni e salva l'unità del Polo, accontentando Fini che si è impuntato nel voler, quanto meno, le dimissioni del governo. Ora si tratta di vedere se D'Alema, pressato come è, accetterà questa seconda soluzione. Bossi gli ha promesso che sarà suo fedele alleato alle elezioni di giugno se si convince a dar via libera alla nuova soluzione. Si fiderà il segretario del pds delle promesse della Lega?

Se non c'è l'accordo sulla costituente non ci sarà neanche nuovo governo. Rimane l'attuale governo Dini e si andrà a votare al più presto. In pratica, sarebbe presentato un documento che prende atto della necessità di esplorare ancora possibili intese per apportare ritocchi alla Costituzione. Un modo per prendere tempo e permettere a Dini di arrivare a marzo.

Spazi per il governo «centrista» sognato da Bossi (ministri della Lega, più i centristi del Polo e dell'Ulivo), sostenuto dalle astensioni del pds, di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, non ce ne sarebbero molti. Tuttavia, gli ambasciatori leghisti garantiscono che è la soluzione più accreditata tra quelle in campo. Bisognerà vedere cosa combinerà oggi Bossi venendo a Roma. A Scalfaro non bastano le promesse. Per prendere sul serio una nuova maggioranza vuole una dichiarazione sottoscritta da tutti e anche la lista dei ministri completa in ogni casella.

Alberto Rapisarda

FLASH

DOSSETTI: NO ALLA COSTITUENTE. I «Comitati per la Costituzione» di don Giuseppe Dossetti hanno rivolto un appello alle forze politiche affinché «si oppongano ad atti irreparabili di rottura costituzionale accogliendo l'ipotesi di assemblea costituente». Dossetti teme in particolare che lo schieramento di centrosinistra, per garantirsi l'appoggio della Lega, sia disponibile a una concessione che rappresenterebbe una vera fuoriuscita dalla costituzione».

Dossetti

GUGLIELMI ATTACCA. Angelo Guglielmi, ex direttore di Raitre, in una intervista al *Secolo d'Italia* rimpiange la «sua» rete: «Il miglior programma di politica - dice - è quello di Lucia Annunziata. Però è un programma non televisivo: nel senso che la Annunziata è una bravissima giornalista ma non si preoccupa di chi ascolta. Si occupa soprattutto di se stessa, di apparire intelligente. Mentre l'interlocutore parla, lei già studia la domanda successiva, ma solo per dimostrare che è una giornalista cattivona...».

Guglielmi

LA LAPIDE DI AN. Una piccola lapide di marmo, con la scritta «in ricordo delle vittime delle stragi depistate dai servizi segreti», è stata deposta ieri pomeriggio da alcuni esponenti di An accanto al portone d'ingresso di Palazzo Chigi. La lapide è stata poi sequestrata dalla polizia, che ha sottolineato che esiste un divieto di manifestazioni nei pressi della sede della presidenza del Consiglio.

«MI DIA DEL LEI». Lite tra il direttore di Raidue Gabriele La Porta e il deputato dell'Union Valdôtaine Luciano Caveri, al termine della puntata di ieri di *Napoli capitale*, il programma di Fimari. Caveri ha accusato il dirigente di «avergli fatto fare 900 chilometri senza che potesse parlare», minacciando di farlo licenziare. «Maleducato, mi dia del lei», ha replicato La Porta. **[r. i.]**

La Porta

Il segretario del pds Massimo D'Alema A destra: il presidente del Consiglio Lamberto Dini Foto grande: il leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini

INTERVISTA

LA STRATEGIA DI ALLEANZA NAZIONALE

«Succedono anche i miracoli»

Fini: ma ora facciamo cadere Lamberto

SUBIACO
DAL NOSTRO INVIATO

«Qualcuno sostiene che An pensa solo alle elezioni, ebbene io voglio dire che non professiamo il credo "o alle urne o morte". Io continuo a pensare che la via d'uscita più naturale, tuttavia, sia quella delle elezioni, ma siccome il voto non dipende da noi, allora diciamo che un eventuale governo che possa avere il gradimento di Alleanza nazionale deve essere un governo politico». A Subiaco, alla festa della Befana tricolore, Gianfranco Fini distribuisce pacchi dono ai bambini e parole ai giornalisti. Parole che contengono sfumature ben più morbide di quelle che hanno contraddistinto tutte le sue recenti prese di posizione.

Dunque Alleanza nazionale potrebbe non essere contraria ad un reincarico a Dini?

«Io ho delle preclusioni nei confronti del governo tecnico, non ne ho verso le persone».

Ma con chi mai potrebbe farsi questo governo?

«Il problema è proprio questo. Una maggioranza politica è difficile che nasca. Non vedo come possa rinascere una maggioranza del Polo perché con la Lega il discorso per noi è chiuso. Allora dovrebbe essere coinvolgendo in qualche modo l'Ulivo. Non c'è alcuna preclusione ideologica ma difficoltà enormi nel programma questo sì».

Ma un miracolo è ancora possibile?

«Io ero e resto scettico. Per me il raggiungimento d'intesa è difficile. Siccome però qualcuno pensa che io voglia solo le elezioni, cercherò di dimostrare che non è così. In teoria tutto può succedere. Ma tra teoria e pratica c'è un mare di mezzo. In pratica non ci sono i margini per quell'intesa che ho descritto. Certo, non credo sia impossibile che il miracolo accada. Ci sono 999 probabilità di no, e una sola per il sì. Ma prima di tutto facciamo cadere il governo. Poi si vedrà. Il nostro obiettivo resta quello delle dimissioni del governo tecnico oppure la sfiducia del Parlamento. E' ormai chiaro a tutti che se Dini vuole rimanere in pista, perché sponsorizzato da Scalfaro, da D'Alema e quant'altri, deve dimettersi».

Ma secondo lei Dini è intenzionato a dimettersi?

«Dalle informazioni che ho Dini non ha assolutamente voglia di dimettersi. All'ultimo Consiglio dei ministri mi ha attaccato personalmente, in modo anche duro. Ha detto: "Io non me ne vado, mi devono cacciare via". Vuol dire che lo accontenteremo e lo cacceremo. Se vuole rimanere in sella attiveremo tutte le procedure necessarie per staccargli la spina».

Non gli lasciate proprio nessuna speranza?

«Guardi, vista l'occasione, posso dire che tra i tanti motivi per cui bisogna concludere la brutta esperienza dell'attuale governo ve ne è anche uno relativo ai doni che solitamente vengono consegnati per la Befana. Il governo Dini ha fatto trovare una brutta sorpresa agli italiani, cioè l'aumento delle tariffe telefoniche».

E dell'Assemblea Costituente, che ne pensa An?

«Noi non siamo contrari a che si apra una fase Costituente, ma se l'ipotesi non è già tramontata la vedo difficilissima da realizzarsi. E comunque se è un altro espediente per andare avanti due o tre mesi allora siamo contrari. Tanto il percorso è già tracciato: lo ha tracciato il referendum elettorale di Marco Pannella».

Insomma, voi siete gli unici che non vogliono accontentare la Lega.

«Certo se tutti facessero come noi, se lasciassero perdere la Lega, tutto questo suo attivismo rimarrebbe sterile».

«Ma come mai non mi chiedete del milione di firme di Pannella contro Scalfaro» è l'ultima battuta che Fini pronuncia prima di andarsene, sorridendo. «Se incontrano dei banchetti, qui - dice volgendo lo sguardo verso la platea di An - ci sarebbe la fila e io non farei molto per intrattenerli».

Maria Teresa Meli

IL CASO

DA MARX A 007

«Liberazione» celebra l'agente, da sempre idolo cinematografico della destra

E la sinistra rivaluta James Bond

«Autentica "spia" della situazione mondiale»

«Spiega i nuovi equilibri internazionali meglio di tanti saggi e inchieste»

L'attore Pierce Brosnan l'ultimo James Bond dello schermo

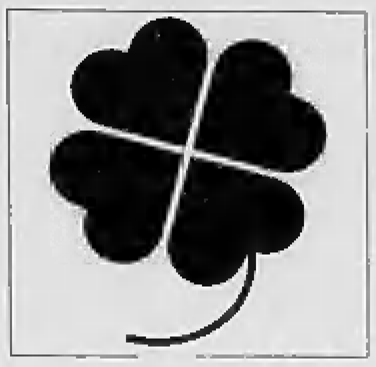
DALLA Russia con amore, è il caso di dirlo. I neocomunisti di *Liberazione* rivalutano James Bond, un tempo considerato blasone della destra imperialista, oggi diventato «una spia per il mondo che cambia» come da titolo a tutta pagina. Un vero ribaltone. Le avventure di 007 - giunte con il *Goldeneye* in uscita al diciassettesimo episodio - sarebbero infatti «la miglior *spia* di quel che si muove nell'immaginario e nel senso comune. Ci avvisano quando, dalle nostre parti, inizia una nuova crociata. Ci insegnano quali sono i nuovi equilibri internazionali. Meglio di tanti saggi politologici e inchieste giornalistiche».

Chissà che ne diranno Umberto Eco e Oreste Del Buono, Furio Colombo, Lietta Tornabuoni e Andrea Barbato, che proprio un saggio politologico (e non solo) dedicarono al neonato James Bond, con premessa ironica «se sia il caso di farne un caso». Di fare un caso di 007 si è incaricata la storia: perché, in quarant'anni e più di vita, fin da quel primo «Casinò Royal» del 1952, Bond ha fotografato a suo modo gli eventi mondiali, e a lungo si è disquisito su come puntasse l'obiettivo. Nel 1965, ricorda *Liberazione*, *Cineforum* si chiedeva se Bond fosse «fascista o socialdemocratico» e nello stesso tempo la *Pravda* lo accostumava ai giovani di Hitler: cosa comprensibile, dato che nel periodo «classico», 007 si muoveva nello scenario della Guerra Fredda, in cui i buoni erano occidentali e i sovietici brutti e cattivi. Ma Bond allora non piaceva nemmeno ai cattolici, preoccupati della sua amoralità e promiscuità sessuale. Poi, con il crollo del muro di Berlino, è sopraggiunto il Medioevo di 007: l'agente si è trovato in crisi, senza nemico e senza volto, dopo l'abbandono di Sean Connery e Roger Moore. E' toccato all'inadeguato Timothy Dalton combattere contro i narcotrafficanti centroamericani e un generale russo doppiogiochista durante la *glasnost*.

Oggi 007 si prepara a un Rinascimento, con il volto di Pierce Brosnan. Suoi avversari sono «il punto più debole del pianeta di fine millennio: i paesi dell'Est europeo, il dilagare della mafia in posizione di dominio». Analisi opinabile, dato che s'ignora la problematica terzomondista o dell'integralismo islamico, nel Fleming-pensiero ridotte a mere comparse. Di certo, dice il trailer del film, «E' un mondo nuovo. Con nuovi nemici. E nuove minacce. Ma potete contare su un uomo: 007». Il che - e stupisce che *Liberazione* non lo sottolinei - è proprio la vera «spia» della «destrezza» di James Bond, più di tanti generali russi e bellezze del Kgb uccise: una scala di valori che al primo posto mette la mitologia dell'eroe, l'esaltazione dell'individualismo rispetto al gioco di squadra, il superuomo che tratta con sufficienza donne e nemici, che ama i beni di consumo (dal Dom Perignon alla Aston Martin), sblocca situazioni impossibili seguendo solo le sue personalissime regole, ignora la giustizia sociale a favore di quella che si fa da sé, con forza, freddezza e armi raffinate. Fratello, a ben vedere, dell'Ispettore Callaghan del glaciale Clint Eastwood, ma anche del meno fascinoso giustiziere Charles Bronson, e dell'indimenticabile John Wayne in *Berretti verdi*, tutti a buon diritto «star» nella cineteca ideale della destra. Ma forse anche qui le differenze tra destra e sinistra si stanno inesorabilmente annacquando, a favore di un cinegovernissimo, se è vero che *Il mucchio selvaggio*, recentemente rivalutato dal *Secolo d'Italia* come «Termopili western di Sam Peckinpah», è anche il film del cuore del leader Cgil Cofferati. Attendiamo Bond for premier.

Raffaella Silipo

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
SABATO tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Frizzi replica alle accuse sui bambini: nel nostro programma li abbiamo trattati come tali

La Rai ha vinto l'ultima scommessa

Sbaragliate le altre reti

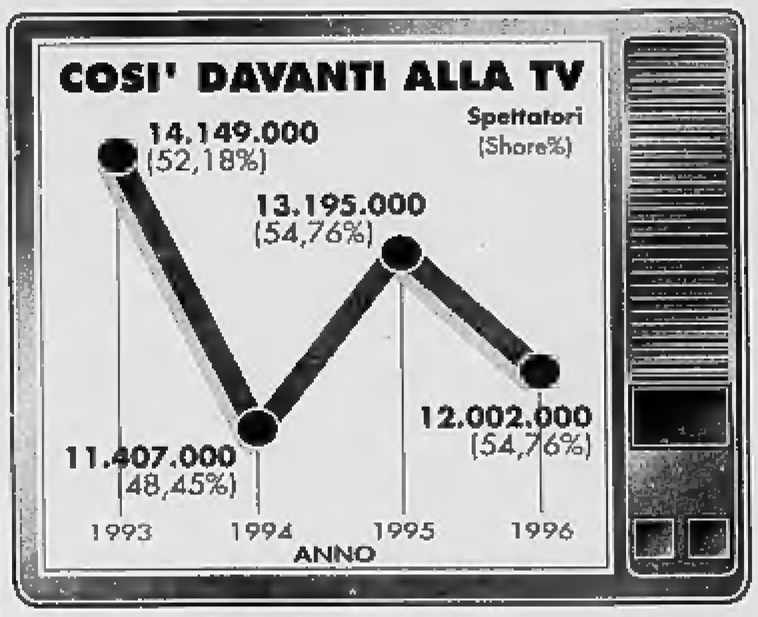
ROMA. Le scenografie di «Scommettiamo che?» crollano rumorosamente, pezzo a pezzo, pochi minuti dopo che la trasmissione si è conclusa. Nuove telestar sono pronte per entrare in pista, mentre Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci riposano tranquilli sugli allori degli ascolti: l'ultima puntata dello show abbinato alla Lotteria Italia è stata seguita da 12 milioni e duemila spettatori, con share del 54,76%, uguale allo scorso anno, quando però l'«audience» toccò la vetta dei 13 milioni 195 mila. Secondo Michele Guardì, «deus ex machina» della trasmissione, la ragione del lieve calo si deve al fatto che quest'anno lo spettacolo è durato 30 minuti in più. La Rai, comunque, ha stravinto: sulle sue tre reti si sono sintonizzate complessivamente 15 milioni 664 mila persone; la Fininvest ha raccolto un ascolto complessivo pari a 7 milioni 239 mila. Contro il colosso «Scommettiamo che?» gli altri canali hanno programmato solo film a tappeto: difficile convincere un volto noto della tv ad andare incontro a una sconfitta sicura. La pellicola più vista (3 milioni 787 mila) è stata, su Canale 5, «Lo chiamavano Trinità».

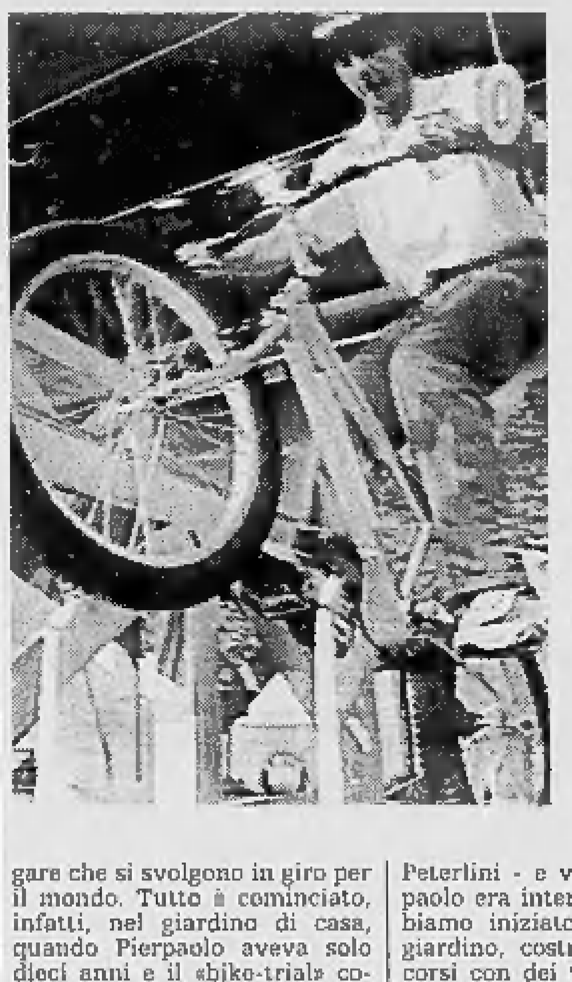
Sul gran finale miliardario non ha troppo influito lo sciopero dei tecnici che nelle ultime ore aveva diffuso grande agitazione nei camerini del Delle Vittorie: «Si trattava di una rivendicazione per la definizione di alcune figure professionali - spiega Guardì -. Mi è molto dispiaciuto che, a causa di questo sciopero, non siano state in studio con noi, a festeggiare la chiusura, alcune delle persone con cui abbiamo lavorato per tante settimane».

Il direttore artistico della Rai Pippo Baudo ha voluto dare personalmente, ieri mattina, la notizia della vittoria di «audience» al regista Michele Guardì che, l'altra sera davanti alle telecamere, ha avuto un forte momento di commozione: prima di entrare sotto la doccia, durante i saluti, ha interrotto il suo discorso con una specie di fischio che nascondeva la lacrima in arrivo. «Pippo mi ha chiamato ieri svegliandomi - racconta Guardì - e ha fatto a me e a tutti gli altri i complimenti per il risultato ottenuto. Questo ascolto così alto mi fa un grande piacere, perché è un degno modo di concludere questa fase di "Scommettiamo che?" abbinata alla Lotteria Italia. Mi aspettavo un risultato minore e, quindi, sono ancora più soddisfatto. Tra l'altro vorrei sottolineare che "Scommettiamo" è stato il primo, fra i programmi abbinati alla Lotteria Italia, a rinunciare a lustrini, paillettes e divi costosi». Già da ieri Guardì è alle prese con il nuovo programma che andrà in onda dal Teatro Delle Vittorie nella seconda metà di gennaio: «Abbiamo fatto una riunione con Pippo: passo da 7 miliardi a "Millelire al mese". Un bel salto».

Sulla polemica per la presenza degli scommettitori bambini, Guardì e Frizzi la pensano allo stesso modo. «Partecipano semplicemente a un gioco - dice il primo - . E poi Fabrizio con loro ha un tatto particolare». Allenato dalla militanza in programmi pomeridiani dedicati proprio ai ragazzi, Frizzi confessa di avere a lungo riflettutto sul come comportarsi con un bambino di 5 anni in scena: «Certe polemiche non hanno ragione di esistere - dice -: noi non trattiamo nessuno come un fenomeno da baraccone e tanto meno i più piccoli che vengono, invece, coccolati e curati in modo particolare. Noi non li usiamo mai. Anzi: fino a che non ci saranno regole che vietano la loro presenza sul piccolo schermo, è meglio che vengano da noi dove sono considerati veramente come bambini. Il fatto è che purtroppo si tende a generalizzare, facendo di tutte le trasmissioni un fascio...». Caricato e abbastanza fresco, nonostante lo stress della finale, Frizzi ha trascorso la domenica dormendo e poi andando a teatro, a vedere lo spettacolo di Antonio Albanese: «Da oggi mi si vedrà in tv solo a "Luna Park": devo dedicarmi al mio nuovo progetto di cui, forse, potrò parlare tra un mese». Per Milly Carlucci, invece, il «day after» è di tutto riposo: «E' stata la giornata dell'oblio: dopo una prova tanto impegnativa, mi sento completamente distrutta e ho bisogno di tempo per recuperare».

Fulvia Caprara





Frizzi e Milly Carlucci festeggiano l'ultima puntata di «Scommettiamo che?». A sinistra Pierpaolo Peterlini, il vincitore della gara

INTERVISTA

IL GIOVANE TRIONFATORE

«Con la mia bicicletta ora sfiderò il mondo»

ROMA

IL fenomeno in bicicletta Pierpaolo Peterlini, 21 anni, figlio di un libero professionista e di una casalinga, fratello di una ventiquattrenne («ma lei è molto più tranquilla di me»), residente a Rovereto, arrivato al quarto posto nel campionato mondiale di «trial» del '94, ha l'aria più tranquilla di tutti: l'aver fatto vincere sette miliardi al possessore del biglietto venduto a Bologna non lo entusiasma più di tanto e anche della sua performance, quella che ha colpito più delle altre l'attenzione dei telespettatori, parla con una certa noncuranza. D'altra parte, dopo «Scommettiamo che?», l'aspettano ben altre prove: nel '96 parteciperà al campionato del mondo «bike-trial» in programma in Spagna, Giappone e Stati Uniti.

Dietro il suo interesse per lo sport denominato «bike-trial», poco diffuso in Italia (mentre per esempio in Giappone è come il calcio da noi), c'è un padre ugualmente appassionato che lo accompagna da anni nelle gare che si svolgono in giro per il mondo. Tutto è cominciato, infatti, nel giardino di casa, quando Pierpaolo aveva solo dieci anni e il «bike-trial» cominciava ad affermarsi in Spagna. «Avevo letto degli articoli su Topolino - racconta il signor Peterlini - e vedevo che Pierpaolo era interessato. Così abbiamo iniziato a provare nel giardino, costruendo dei percorsi con dei tronchetti di legno. Così sono arrivate le prime gare e per 7 anni mio figlio è stato campione italiano; poi abbiamo cominciato ad andare in giro, Praga, Giappone, Spagna. E' per questo, forse, che qui a "Scommettiamo" non mi sono poi troppo emozionato. Più di me si è agitata mia moglie. Comunque non credevo che Pierpaolo avrebbe conquistato il primo posto: ero certo che la gente avrebbe preferito votare i bambini».

Allora, Pierpaolo, quanto allenamento ha richiesto la tua scommessa?

«Veramente non molto. Non mi sono preparato particolarmente».

Come è nata l'idea di spegnere le candele salendo le scale con la bici?

«L'idea è venuta agli autori del programma. Io ho scritto alla trasmissione spiegando quello che sapevo fare in sella alla bicicletta. Loro mi hanno chiamato a "Prove e provini" e dopo mi hanno chiesto se me la sentivo di ripetere tutto nel programma del sabato. Insomma la scommessa l'abbiamo provata per la prima volta qui al Delle Vittorie».

Che cosa farai con i soldi vinti?

«Mi piacerebbe molto comprare una bella moto».

Ti aspettavi di arrivare primo?

«No, è stata una sorpresa totale. Davo per scontato che avrebbe vinto qualcuno dei bambini partecipanti alla gara».

Ma secondo te è giusto che dei bambini così piccoli vengano spinti ad esibirsi in una trasmissione televisiva?

«Non so fino a che punto sia giusto mandarli davanti alle telecamere. Quello che posso dire in base alla mia esperienza personale, è che loro vivono tutto semplicemente come un gioco».

A Roma sei venuto da solo?

«No, con mio padre, mia madre e mia sorella».

E adesso?

«Adesso devo studiare: frequento il terzo anno di Ingegneria a Trento, ho un esame da preparare e anche qui a Roma ho dovuto portarmi dietro i libri». [f. c.]

Consolazione da cinquanta milioni

Ecco i quattrocento biglietti che vincono i premi

A	092663	Milano
A	593423	Piacenza
A	998160	Roma
A	[illegible]	Novara
A	[illegible]	Milano
A	767773	Bologna
A	[illegible]	Roma
A	578498	Mestre (Venezia)
A	574280	Padova
AA	070875	Roma
AA	716456	Piacenza
AA	727555	Roma
AA	846657	Portici (Napoli)
AA	856537	Portici (Napoli)
AA	857511	Napoli
AA	331672	Milano
AA	[illegible]	Roma
AA	[illegible]	Camucia (Arezzo)
AA	[illegible]	Pontassieve (Firenze)
AA	117556	Saronno (Varese)
AA	818726	Lucca
AA	495328	Prato
AB	033109	Roma
AB	660841	Bologna
AB	761727	Frosinone
AB	454267	Roma
AB	552428	Todi (Perugia)
AB	983780	Bologna
AB	487794	Firenze
AB	539399	[illegible] (Napoli)
AB	118071	Busto Arsizio (Varese)
AC	840797	Napoli
AC	[illegible]	Napoli
AC	904281	Roma
AC	[illegible]	Ronciglione (Viterbo)
AC	[illegible]	Portici (Napoli)
AC	586174	L'Aquila
AC	183922	Palmanova (Udine)
AC	416884	Roma
AC	899371	Avellino
AC	240401	S. Arcangelo di R. (Rimini)
AC	402454	Terni
AC	302599	Bassano del Grappa (VI)
AD	007469	Latina
AD	[illegible]	Medicina (Bologna)
AD	[illegible]	Frosinone
[illegible]	[illegible]	Brescia
[illegible]	447804	Roma
AD	862036	Manfredonia (Foggia)
AD	[illegible]	Arcidosso (Grosseto)
[illegible]	190822	Motta di Livenza (TV)
[illegible]	885850	Frascati (Roma)
AE	665420	Trento
AE	185089	Lecce
AE	432087	Telese (Benevento)
AE	468980	Lucca
AE	114185	Roma
AE	351799	Roma
AE	363082	Torino
AE	077353	Roma
AE	197902	Bari
AE	[illegible]	Roma
AF	769193	Frosinone
AF	392112	Torino
AF	[illegible]	Firenze
AF	691458	Venezia
AF	539366	Teramo
AF	178056	Ancona
AF	139722	Foggia
AF	183426	Bari
AF	665331	Bressanone (Bolzano)
AF	[illegible]	Grosseto
AF	984336	Milano
AF	758088	Termoli (CB)
AG	678791	Brescia
AG	[illegible]	Monselice (Padova)
AG	371171	Torino
AG	523544	Roma
AG	408227	Napoli
AG	362405	Torino
AI	935164	Roma
AI	431497	Napoli
AI	549113	Viterbo
AI	348558	Roma
AI	355001	Roma
AI	841511	Verona
AI	486172	Roma
AL	057757	Firenze
AL	671953	Asti
AL	691523	Binasco (Milano)
AL	728478	Bologna
AL	998352	Crema (Cremona)
AL	[illegible]	Roma
AL	903104	Roma
AL	[illegible]	Firenze
AL	546619	Verona
AM	000898	Firenze
AM	[illegible]	Lucca
AM	005177	Pisa
AM	[illegible]	Firenze
AM	694524	Milano
AM	740462	Bologna
AM	[illegible]	Roma
AM	121081	Bologna
AM	188243	Savona
AM	193564	Piacenza
AM	308754	Firenze
AM	478773	Gallipoli (Lecce)
AM	495320	Teramo
AM	[illegible]	L'Aquila
AM	557628	Vicenza
AM	573522	Genova
AM	620008	Torino
AM	597112	Torino
AM	541631	Osimo (Ancona)
AM	615108	Torino
AN	[illegible]	Napoli
AN	[illegible]	Pescara
AN	953935	Roma
AN	440808	Napoli
AN	473168	Sansepolcro (Arezzo)
AN	[illegible]	Sansepolcro (Arezzo)
AN	825407	Binasco (Milano)
AN	636372	Torino
AN	597423	Udine
AN	[illegible]	[illegible] (Napoli)
AN	283430	Milano
[illegible]	960959	Roma
AO	972815	Roma
AO	538126	Perugia
[illegible]	538274	Perugia
[illegible]	[illegible]	Lecce
AO	[illegible]	Torino
AO	418128	Napoli
AO	415087	Napoli
AO	[illegible]	Torino
AO	584354	Torino
AP	212178	Roma
B	[illegible]	Milano
B	826492	Roma
B	904369	Caserta
B	164297	Bolzano
B	438925	[illegible]
B	[illegible]	Schio (Vicenza)
B	[illegible]	Trapani
B	114194	Roma
B	[illegible]	Ivrea (Torino)
B	600184	Pesaro
B	[illegible]	Milano
C	839878	Napoli
C	913816	Roma
C	[illegible]	Lecce
C	[illegible]	Foggia
C	[illegible]	Novara
C	[illegible]	Bari
C	[illegible]	Cagliari
C	[illegible]	Agrigento
C	[illegible]	Clusone (Bergamo)
C	915319	Roma
D	018830	Mantova
D	841945	Torino
D	849368	Torino
D	096806	Milano
D	259124	Milano
D	376397	Bologna
D	[illegible]	Bologna
D	393430	Firenze
D	401421	Piacenza
D	406898	Milano
D	[illegible]	Vercelli
D	[illegible]	Perugia
D	772812	Bari
D	701788	Varese
D	230754	Narni (Terni)
E	054372	Torino
E	854220	Verona
E	918556	Roma
E	[illegible]	Teramo
E	545014	Cremona
E	[illegible]	Brescia
E	896255	Roma
F	071608	Firenze
F	737271	Palmanova (Udine)
F	786333	Caprino Veronese (VR)
F	862918	Roma
F	182941	Cosenza
F	202042	Mortara (Pavia)
F	[illegible]	Feltre (Belluno)
F	218443	Trento
F	[illegible]	Ancona
F	[illegible]	Bologna
F	419422	Parma
F	[illegible]	Vercelli
F	475769	Firenze
F	[illegible]	Latina
F	[illegible]	Roma
F	975912	Roma
F	[illegible]	Roma
F	134978	Montichiari (Brescia)
F	569877	Silandro (Bolzano)
F	499075	Genova
G	745458	Eboli (Salerno)
G	772681	Taranto
G	[illegible]	Gioia del Colle (Bari)
G	820685	Arsoli (Roma)
G	361607	Modena
G	445729	Asti
G	[illegible]	Roma
G	560643	Pizzo Calabro (CZ)
G	[illegible]	Bologna
G	[illegible]	Bologna
G	620282	Palermo
G	841529	Torino
G	598144	Brescia
G	729604	Roma
G	[illegible]	Roma
G	[illegible]	Genova
I	905561	Roma
I	173266	Bologna
I	173843	Forlì
I	213630	Pizzo Calabro (CZ)
I	[illegible]	Mazara del Vallo (TP)
I	406857	Torino
I	456038	Francavilla Font. (BR)
I	[illegible]	Belluno
I	545323	Brescia
I	908801	Roma
I	162777	Livorno
I	233749	Perugia
I	[illegible]	Brindisi
I	581273	Bologna
L	[illegible]	Alessandria
L	[illegible]	Vicenza
L	791367	Varese
L	[illegible]	Milano
L	824478	[illegible]
L	229177	Genova
L	[illegible]	Rodi Garganico (FG)
L	[illegible]	Terni
L	135407	Verona
L	170634	Como
L	585027	Bologna
L	[illegible]	Firenze
L	[illegible]	Caserta
M	013860	Bologna
M	045478	Bologna
M	689932	Cuneo
M	940018	Parma
M	[illegible]	Genova
M	652951	Gela (Caltanissetta)
N	029188	Viterbo
N	660774	Gubbio (Perugia)
N	[illegible]	Frosinone
N	738557	Udine
N	[illegible]	Roma
N	172471	Milano
N	[illegible]	Genova
N	638461	Napoli
N	641457	Fiorenzuola d'Adda (PC)
N	[illegible]	Milano
N	715076	Roma
O	[illegible]	Caltanissetta
O	[illegible]	Siena
O	743354	Salerno
O	[illegible]	Savona
O	[illegible]	Modena
O	907666	Napoli
O	914931	Roma
O	980467	Cosenza
O	107127	Roma
O	391949	Firenze
O	[illegible]	Milano
O	[illegible]	Modena
O	[illegible]	Firenze
O	[illegible]	Novara
O	442723	Pavia
O	908528	Teramo
O	481772	Rimini
O	[illegible]	Verona
P	681123	Lanzo Torinese (TO)
P	[illegible]	Aosta
P	763900	Bologna
P	[illegible]	bologna
P	768138	Bologna
P	811523	Firenze
P	082746	Milano
P	[illegible]	Milano
P	889951	Milano
P	[illegible]	Roma
P	953232	Vercelli
P	[illegible]	Verona
P	161580	Livorno
P	176312	Brescia
P	[illegible]	Castrovillari (Cs)
P	400885	Bologna
P	696567	Milano
P	[illegible]	[illegible]
P	350006	Roma
P	[illegible]	Roma
Q	029554	Salerno
Q	[illegible]	Verona
Q	081825	Milano
Q	974542	Ostia (Roma)
Q	985019	[illegible]
Q	241933	Milano
Q	243424	Modena
Q	[illegible]	Roma
Q	[illegible]	Iesi (Ancona)
Q	507125	Catania
Q	[illegible]	Roma
Q	525314	Roma
Q	612911	[illegible]
Q	639883	Ischia (Napoli)
Q	225511	Savona
Q	[illegible]	Locorotondo (Bari)
Q	620227	Roma
Q	303709	Cesena (Forlì)
R	[illegible]	Milano
R	141144	Venafro (Isernia)
R	[illegible]	Chieti
R	375262	Modena
R	452409	Lecce
R	[illegible]	Mantova
R	341130	Roma
R	[illegible]	Genova
R	[illegible]	Napoli
R	773838	Barletta (bari)
S	037213	Frosinone
S	[illegible]	S. Marco Argentano (CO)
S	[illegible]	Milano
S	302388	Ancona
S	[illegible]	Torino
S	[illegible]	San Donà (Venezia)
S	[illegible]	Genova
S	[illegible]	Ancona
S	[illegible]	Napoli
S	340482	Roma
S	695447	Bormio (Sondrio)
S	944348	Verona
S	174648	Bologna
T	067226	Cassino (Frosinone)
T	685171	Udine
T	742712	Roma
T	[illegible]	Frosinone
T	[illegible]	Crema (Cr)
T	241626	Porto S. Giorgio (Ap)
T	257784	Grottammare (Ap)
T	[illegible]	Pontassieve (Firenze)
T	510755	Savona
T	260562	Montalbano Ionico (MT)
T	[illegible]	Roma
T	660671	Bologna
T	579230	Palermo
U	000471	Terni
U	[illegible]	Vercelli
U	690225	Venezia
U	[illegible]	Busto Arsizio (VA)
U	786676	Roma
U	852510	Somma Vesuviana (Na)
U	[illegible]	Ancona
U	103384	Treviso
U	176333	Udine
U	242734	Jesi (AN)
U	350329	[illegible]
U	[illegible]	Palermo
U	587028	Termoli (CB)
U	600249	Torino
U	621337	Venezia
U	[illegible]	Torino
U	019548	Roma
U	373346	Treviso
U	700805	Pavia
V	050892	Roma
V	[illegible]	Monza (MI)
V	709142	Bologna
V	875847	Brindisi
V	400459	Roma
V	[illegible]	Roma
V	[illegible]	Roma
V	581242	Venafro (IS)
V	383262	Brescia
V	[illegible]	Chiusi (SI)
V	729572	Roma
V	617847	Torino
V	[illegible]	Frosinone
V	107388	Milano
Z	017461	Velletri
Z	022870	Foggia
Z	858076	Parma
Z	[illegible]	Udine
Z	892649	Venezia
Z	209361	Siracusa
Z	[illegible]	Milano
Z	[illegible]	Civitavecchia (Roma)
Z	443128	Roma
Z	457148	Roma
Z	[illegible]	Palermo
Z	797105	Roma
Z	[illegible]	Imperia
Z	[illegible]	Roma

Il biglietto del primo premio venduto ad ottobre in una tabaccheria

La caccia al vincitore porta sulle tracce di un camionista

L'attore Cavina «Questa città è sfortunata ma non ha bisogno di quei soldi»

Bologna, città sospesa tra sfortuna e fortuna Sopra, il tabaccaio presso il quale è stato venduto il biglietto da 7 miliardi

Bologna non si fa sedurre dalla fortuna

«Speriamo che quegli 11 miliardi non si siano fermati in città»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E' passato uno Scania muggendo: sembrava che divorasse la strada. Il benzinaio Arturo Rotelli l'ha lasciato andar via. «Lei è invidioso?», ha chiesto. Che c'entra l'invidia. «Io preferisco le belle donne ai miliardi», ha detto. Bologna sfigata, cantava Andrea Mingardi. «Perché è una città avvolta dalla nebbia, perché è bella e triste», spiega. Adesso, però, da queste parti si vincono i miliardi alla lotteria, e anche in questa piazzola dove si fermano i Tir e dove passa il mondo, fra i campi fradici e le ciminiere che sputano pennacchi al cielo, qualche anno fa ci fu uno che tirò fuori il biglietto buono.

Questa volta, l'hanno trovato in una tabaccheria di via Indipendenza e in una edicola nel piazzale Ovest della stazione. Sette miliardi più tre. E poi ce n'è ancora un altro e mezzo in giro per la città. Una canzone invade la piazzola: «e sono Vasco, per me volano gli anni...». Passano gli anni, ma la finzione resta. Tutte le volte che c'è un miliardario fortunato, i giornali sguinzagliano i cronisti come se quello che ha vinto fosse un imbecille che gira con il cartello: «Tiè, ho fatto 7 miliardi». E invece, come dice Giorgio Bertuzzi, che ha 55 anni ed è il signore che ha venduto il biglietto buono, «difficilmente un uomo fortunato è anche un imbecille». Probabilmente ha ragione. Ed è vero il contrario.

Eppure, prendete Bologna, quella che canta Andrea Mingardi. La città di Freak Anthony: «La fortuna è cieca. Non so voi, ma la sfiga ci vede benissimo». La città di Enzo Robutti, il cabarettista che tanti anni fa inventò un termine che è entrato nel vocabolario: «lo sfigato». Era un postelegrafonico, ricorda, un personaggio di venti anni fa», creato per ridere di uno che non aveva niente e che era incazzato con il mondo. «La sfiga era una questione collettiva», come dire un problema sociale. Ecco, oggi che è diventata individuale, si combatte anche con la lotteria.

C'è un altro Tir che è partito facendo vibrare l'aria. Un altro che se ne va incontro al mondo, sotto la pioggia, facendo urlare il clacson. Dall'altra parte si va verso Bologna, le sue torri, i suoi portici, il suo cielo basso. Gianni Leoni, del Resto del Carlino, che è il cronista più famoso di Bologna, più di una volta ha dovuto andare a caccia di miliardari, perché in realtà la città della sfiga s'è abituata a vincere. Cominciò ch'era quasi un bambino, e quello che aveva vinto i primi grandi soldi aveva lasciato un messaggio sulla schedina: «Grazie mamma». E chissà perché viene in mente Bologna la matrona, quella che canta Guccini, «con il culo sul piano padano e il seno sui colli».

Una volta, Gianni Leoni dopo una battuta durata quasi un mese riuscì a beccare il fortunato vincitore e a farlo confessare. Poi, preso da umana pietà, alla fine non scrisse il suo nome. Poco tempo dopo, sulle colline di Bologna, riuscì a risolvere prima della polizia un omicidio misterioso. E naturalmente scrisse tutto e denunciò l'assassino sul giornale. Per dire che forse un miliardario può fare più compassione di un assassino, da queste parti.

Magari c'entra anche questo con la sfiga di Bologna, come tenta di spiegare Gianni Cavina, attore bolognese, con la casa che s'affaccia proprio sulla tabaccheria della vincita miliardaria, Cavina, interprete del commissario Sarti, quello che diceva: «Questa città è stata dominata per 400 anni dai preti e per quaranta dai comunisti che hanno imparato dai preti. Non ci può essere più niente dopo questo». Cavina dice che «Bologna è sfigata perché è la città dei segreti e dei misteri, perché è una città invisibile, avvolta dalle nebbie». Ma dice anche che la sua anima è vera e viva, «e quando si è così non si può credere alle fortune che ti raccontano».

Solo che oggi dev'essere successa qualcosa di prodigioso. «Di fronte a casa mia, vicino alla stazione», sbotta Cavina, «c'è il prete che non finisce più di dir Messa con l'altoparlante e c'è gente che continua a venire nella piazza e a fare un mucchio di casino». Più in su, c'è il bar tabaccheria di via Indipendenza 25, dove è stato venduto il biglietto serie I 762139, proprio di fronte a uno dei ristoranti più famosi della città, il Diana, un tempio della cucina da tortellini. Giorgio Bertuzzi, il titolare, racconta di averne venduti 4000 e che quello giusto è stato preso a ottobre.

Da sinistra, il cantautore Francesco Guccini, l'attore Gianni Cavina e Raffaella Carrà, bolognesi illustri

Anche l'altro, quello da tre miliardi, è stato comprato più o meno nello stesso periodo, all'edicola Coves dei fratelli Frabetti: «Ci piacerebbe che fosse andato a qualche ferroviere, portabagagli, o a qualche cameriere del buffet, che fosse rimasto qui dentro, nella stazione». Quattro anni fa, i Frabetti ne avevano venduto un altro, di biglietto fortunato, da quasi tre miliardi.

E poi, la sequenza di vincite piccole e grandi da queste parti è un romanzo infinito, che cominciò con quella schedina dedicata alla mamma e che sembrava finito appena la scorsa settimana con altri due miliardi cuccati al Totogol. «Sarà pure la Raffaella Carrà, sangue bolognese, che porta buono», come suggerisce Giorgio Comaschi, l'ex presentatore di Galagoal che adesso lavora con lei. Sarà. O sarà che la fortuna è un mistero strano, che bacia i belli. O no? «Guardi, io ora spero tanto che a vincere sia stato uno di quei meridionali con la valigia di cartone», dice Gianni Cavina. «Che abbia preso i soldi e li abbia portati via. Bologna non ne ha bisogno».

E magari è successo proprio così. Al Carlino, continuano a telefonare da questa mattina, annunciando tutte le volte di essere quello buono, da 7 miliardi. Uno studente, un dj, una signora triste. Poi un camionista di Bisceglie che a fine ottobre ha acquistato 50 biglietti in un colpo solo. Quello vero, invece, sarebbe un altro camionista. Sul piazzale, dove i motori coprono le voci, lo conoscono bene. Gli avevano ritirato la patente l'anno prima, dopo che si era dimenticato di una curva dalle parti di Sasso Marconi. «Ha passato dei mesi a succhiare la bottiglia di rosso», dice uno. Vedi come gira la ruota. Una francesina di Tolosa, Sylvie Cocteau, ascolta e sorride, una di quelle faccine che portano i guai, con gli occhi grigi e la frangetta nera. Sarà anche la sfiga. O più semplicemente, la vita

Pierangelo Sapegno

LA GUIDA DEL **NUOVO RICCO**

COME S'INCASSA

Soldi fra 1 mese

Il primo problema che si troverà a dover affrontare chi è stato baciato dalla fortuna è quello di riscuotere la vincita. Il pagamento dei premi ai vincitori delle lotterie nazionali avviene entro trenta giorni dall'accertamento dell'autenticità dei biglietti da parte dell'Istituto Poligrafico.

Ovviamente il neo miliardario non si presenterà a riscuotere alla cassa del negozio in cui haacquistato il biglietto, ma si recherà personalmente presso gli uffici del Ministero del Tesoro, ma si affiderà a intermediazione di un avvocato, di un notaio, del direttore di banca.

IL FISCO

Così si aggira

La vincita alla Lotteria, come si sa, è esentasse. Il Fisco non la considera come parte del reddito imponibile. Ma è una copertura garantita soltanto per il primo anno: poi dipenderà da come si comporta il neomiliardario, che sarà ovviamente tassato sugli eventuali beni acquistati (case, terreni, auto di lusso).

In ogni caso, è consigliabile un po' di understatement. Meglio far finta di niente, almeno per un po', evitando spese pazze, licenziamenti inconsulti, dei quali ci si pentirà quasi certamente. Da evitarsi anche i vistosi cambiamenti dello stile di vita.

VADEMECUM

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Ecco come investire i super-premi

Le vie più sicure passano per Borsa e titoli di Stato

CON la vincita di una lotteria, a differenza che per il Totogol e il Totocalcio, la creazione di neomiliardari è un fatto atteso. La Lotteria Italia ne aveva promessi sei. Chissà se i possessori dei tagliandi si erano preparati all'eventualità, predisponendo un adeguato piano d'azione. Se non l'avessero fatto, ecco due diverse strategie d'investimento possibili, una più prudente ed una più aggressiva. Una premessa d'obbligo: che il possessore del biglietto abbia già soddisfatto le esigenze di base che ogni seria pianificazione finanziaria deve prevedere. La proprietà della casa in cui abita e un congruo pacchetto assicurativo sulla vita, sia a copertura di eventuali mutui in essere, sia ad integrazione della pensione futura. Concentrandosi, dunque, solo sul fronte delle scelte d'impiego in valori mobiliari, vediamo quali soluzioni prospettare nei due casi.

CON PRUDENZA

E' rivolto a chi non ha propensione al rischio e, in pratica, ha finora tenuto in banca o al massimo investito nei Bot la quota di risparmio accumulata. Per costoro, 2, 3 o 7 miliardi non incidono poi così tanto sulla strategia da seguire. Il grosso della somma, almeno il 50%, sarà destinato sempre ai titoli di Stato italiani: potrà cambiare la ripartizione interna, con la diversificazione tra i Btp a medio-lungo termine (3-5 anni) per una quota del 25%, i Cct per un altro 15%, i Bot per il restante 10%. L'altra metà dell'importo, pur rimanendo sempre investita in titoli a reddito fisso, deve prendere la strada dell'estero. Una somma sopra il miliardo impone infatti una misura di prudenza anche a chi non ha ancora ceduto all'esperienza di un acquisto oltre frontiera. Insistiamo sul concetto di prudenza. La diversificazione del rischio, cioè il comportamento che nella vita di tutti i giorni, per esempio in campagna, suggerisce al contadino di non mettere tutte le uova in uno stesso paniere, ma di tenerle ben separate, con tanta paglia tra una e l'altra ad ammortizzare gli scossoni, deve essere seguita anche in banca. Solo che qui la separazione si traduce nella scelta di monete, cioè di economie e di debitori diversi. Avremo così ammortizzato il rischio se, di quel 50% restante, ne destineremo un 25% all'area del marco (titoli di Stato tedeschi, oppure olandesi o svizzeri) e un 25% all'area del dollaro (titoli di Stato americani). Questo mix garantisce un rendimento «medio» attorno all'8%, ma con il cuscinetto della presenza di divise forti, cioè con la possibilità di guadagni valutari.

CON RISCHIO

Questa strategia contempla una quota di coraggio finanziario. Nulla di avventato, ma piena assunzione delle regole del gioco che governano i mercati e che, in buona sostanza, si riducono ad un concetto semplice: più rischio, più possibilità di guadagno (e di perdita), meno rischio, meno chances di incremento del capitale. Metà di tutta la vincita va comunque investita nel reddito fisso: 25% in Italia privilegiando il Btp a medio-lungo termine (15%) con un po' di Cct (5%) e di Bot (5%). L'altro 25% va all'estero, nella stessa proporzione dell'investitore prudente. Aggressività finanziaria, insomma, non vuol dire non coprirsi le spalle. Poi, via alle scelte più «esposte». Nel 50% a rischio, dunque, ci sarà una quota prevalente di azioni in Borse estere, almeno un 30%, suddivise nelle economie che «fanno» il mercato: da Wall Street, a Francoforte, da Parigi a Londra. Per la scelta dei titoli il consiglio è di affidarsi ai fondi comuni specializzati nei diversi Paesi: saranno così i gestori a decidere sulle singole azioni. E anche i Paesi emergenti (dell'Est europeo, del Sud-Est asiatico, dell'America Latina) potrebbero meritare una quota, attorno al 5%, ma sempre con la mediazione dei gestori di fondi specializzati. Non è da trascurare Piazza Affari, cui però è bene non affidare più del 10% del patrimonio. L'ultimo 5%, infine, è la vera punta del rischio: coscienti di fare un'operazione non poi così diversa da quella dei giocatori del casino, si potrà stabilire di puntare sulla famiglia dei derivati, warrant, options, futures. Importante è che, anche qui, il neoricco si faccia assistere da una banca o da una Fin di assoluta affidabilità.

A CURA DI Glauco Maggi

Inghilterra

Premio record diviso per tre

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Patto fatto e vincite multimiliardarie: sono tre i fortunati della lotteria inglese e quindi in tre sarà diviso il superpremio - un primato europeo - di 42 milioni di sterline, circa 105 miliardi di lire. Significa 35 miliardi a testa: per l'esattezza 14 002 870 sterline, che è sempre una bella vincita anche se forse non degna delle controversie da cui l'improvvisa «febbre da lotteria» era stata accompagnata negli ultimi giorni. Uno solo dei tre vincitori, che ha chiesto l'anonimato, si è fatto vivo con la Camelot, la ditta organizzatrice del sorteggio. Degli altri due non si sa nulla, neppure se siano privati cittadini con una schedina da pochi soldi o consorzi di sistemisti.

«Che Dio vi benedica», ha detto incredula Cher. La cantante e attrice americana, ospite d'onore al sorteggio, ha avviato la macchina che fa girare le 49 palline e ne scelpie poi 7 (sei per determinare le vincite e una di riserva).

I sei numeri che hanno creato i tre multimiliardari - 2, 3, 4, 13, 42 e 44 - hanno anche generato 2,3 milioni di premi minori; ma a quelli non si pensa.

Dopo due settimane senza vincitori il primo premio - il jackpot - si era ingrossato, e così per sabato, si era previsto che potesse raggiungere i 32 milioni di sterline (82 miliardi di lire). Conti affrettati, senza tenere conto della «febbre». Di fronte alla prospettiva di una megavincita, infatti, gli inglesi si sono gettati sulle ricevitorie con furia maudita e le scommesse settimanali sono quasi raddoppiate, gonfiando a dismisura il jackpot. La Camelot ritiene che abbiano giocato 9 sujesi su 10, e infatti le giocate una sterlina l'una, massimo cinque su un biglietto, sono state di 128 milioni di sterline (quasi 320 miliardi di lire) nell'arco della settimana si sono venduti più di 100 milioni di biglietti e per alimentare quella furia di scommesse i prelievi ai bancomat risultano aumentati del 62 per cento rispetto alla prima settimana dell'anno scorso. Migliaia di francesi e belgi hanno attraversato la Manica per fare le loro giocate.

Sabato, poi, l'Inghilterra era una costante immagine di lunghe file alle 28 mila ricevitorie computerizzate. Nel primo pomeriggio entravano nei forzieri della Camelot 5 mila sterline al secondo. Il grande computer è andato in tilt e per 20 minuti l'Inghilterra è rimasta con il fiato sospeso: che la macchina dei miliardi si fosse inceppata? Per una volta le polemiche non erano sull'uso della quota di giocate che viene stralciata e diretta verso le «buone cause», dallo sport alla cultura, dalle celebrazioni per il 2000 alle opere di carità. Erano, piuttosto, sulla febbre da scommessa.

Un vescovo, all'inizio della settimana, aveva definito «osceno» il monte premi in palio; e fino all'ultimo c'è stato uno scontro sull'aspetto morale di una lotteria che crea qualche miliardario ma indiscutibilmente impoverisce i più poveri, che spendono per aggrapparsi all'illusione della ricchezza. «Una forza di corruzione», ha detto ieri un altro vescovo, mentre il Primo ministro Major difendeva invece quello che per una settimana è stato il maggiore passatempo e sogno degli inglesi. E ora, dopo il risveglio, la caccia ai vincitori. Su chi è caduto il ditone fatto di polvere di stelle?

Fabio Galvano

Di fronte a una folla inferocita duro attacco a Israele per tentare di smentire le accuse di complicità

Arafat: Peres, non tradirmi

«L'assassinio di Ayash viola i patti»

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Duro dolente ma moderato: Arafat ha invitato la folla palestinese, fremente di desiderio di vendetta per l'assassinio di Jehje Ayash, il più terribile fra tutti i terroristi di Hamas, a leggere il Corano in memoria dell'ingegnere. In visita nel villaggio di Dura aveva una parvenza più militaresca del solito, come un generale in lutto: ha evitato di eccitare la folla palestinese che da ieri riempie con la sua ira le strade di Gaza e del West Bank. Il senso di rabbia è terribile, e Arafat, con la sua visita di condoglianze in forma privata ad Hamas, e con le sue parole di ieri, gli ha dato voce, e insieme l'ha contenuto: «Ayash è stato ucciso in violazione degli accordi di pace», ha detto Arafat, che però sa che una clausola dell'accordo di Oslo consente a Israele di intervenire sul suo territorio in seguito a casi particolarmente «caldi». E certo l'ingegnere, coi suoi 60 morti all'attivo, con la sua invenzione dei suicidi carichi di tritolo, con la responsabilità in prima persona dell'esplosione degli autobus civili in Israele fin dall'inizio del processo di pace nel settembre del '93, era uno di questi.

«Abbiamo fatto la pace - ha detto Arafat - siamo impegnati in questo processo. Chiediamo però che l'altra parte non violi questa pace, entrando nel territorio palestinese di Gaza, e assassinando il combattente e martire Jehje Ayash».

Una presa di posizione che vuole sfatare l'accusa che ieri volava, pericolosa, negli slogan di Hamas: «Arafat è il vero colpevole». Il Rais si è guardato bene dal reagire agli integralisti islamici accusando, o prendendo le distanze dal loro dolore. Piuttosto ha ordinato alla sua polizia di star bene attenta ad evitare qualsiasi incidente. E' lontano il novembre del '94, quando la nuova forza dell'Autonomia palestinese disperse una manifestazione di Hamas a Gaza uccidendo 16 persone e ferendone più di 200.

Ora invece siamo alla vigilia delle elezioni: è vero che Hamas aveva preso le distanze dall'appuntamento del 20 gennaio. Ma si era impegnato a non sabotare, a non attaccare, a non rovinare la piazza a Fatah e a collocare, anzi, alcuni dei suoi uomini nelle liste indipendenti, con una sotterranea legittimazione. Hamas si era così riservato una ripresa delle attività antagoniste al processo di pace, a cui con la Jiad islamica si è sempre opposto, dopo il consolidamento del potere di Arafat. E si era anche messo al riparo dalla sconfitta elettorale e anche da eventuali colpi bassi della leadership dell'Autonomia palestinese stessa. All'inizio del processo di pace Hamas, forte dell'aiuto internazionale, si era messo di punta contro gli accordi di Oslo; il suo braccio armato, Ezzedin al Kassam, aveva cominciato ad allevare, reclutandoli fra i militanti di base nostalgici dell'intifada, le sue bombe umane, i folli suicidi degli autobus. Ancora pochi giorni fa è stata scoperta a Tulkarem, nella West Bank, un'organizzazione di martiri già pronti al suicidio, già preparati al prossimo attentato. Arafat all'inizio aveva cercato di assorbire i colpi per tenersi buoni i duri fedeli dell'Islam. Quando però gli israeliani gli avevano chiesto a brutto muso un atteggiamento più severo, pena l'interruzione del processo di pace, che rassicurasse anche la sua opinione pubblica interna, Arafat ha dato ordine alla sua polizia di reprimere Hamas. Ci furono allora arresti, botte, morti, sparizioni. Hamas imparò la lezione, e venne a un compromesso con il Rais, promettendogli che mai più gli attentati sarebbero partiti dall'Autonomia palestinese fin dopo le elezioni. E Arafat, in cambio, ha promesso grande rispetto, posti, una fetta di potere.

L'ingegnere, da tempo, si sapeva, era nascosto a due passi da Arafat, a Gaza: anche se oggi i palestinesi moderati, come l'intellettuale gerosolimitano Ziad Abu Ziad, dicono che gli israeliani hanno fatto un gesto sbagliato rivolto al passato e non al futuro perché Hamas non dava in questo periodo segni di aggressività, e pure non ci sono ragionevoli dubbi che Ayash fosse un incorreggibile adoratore della dinamite come strada maestra della rivoluzione palestinese, e che presto sarebbe tornato a farsi sentire.

Anche se lo zio Ayash Kamal, forse sobillato dal Mossad, sospettato di essere stato il Giuda che ha consegnato all'ingegnere il telefono traditore, fosse innocente, certo il tradimento è maturato molto vicino all'invincibile Ayash, un'autentica Primula Rossa noto per la sua imprendibilità. Questo è un segno che anche per Arafat il pentolone ribollente dell'attuale situazione politica è stracolmo di orribili veleni per tutti.

Fiamma Nirenstein

Arafat arringa la folla nel villaggio di Dura, dove migliaia di simpatizzanti di Hamas hanno chiesto vendetta per Ayash

STRAGE IN PAKISTAN

Bomba sull'autobus, otto morti

ISLAMABAD. Almeno otto morti e 35 feriti è il bilancio ancora provvisorio dell'esplosione di una potente bomba su un autobus a Karachi, centro portuale nel Sud del Pakistan. Almeno 25 dei feriti versano in gravi condizioni. Ieri sera l'attentato non era stato ancora rivendicato ma si inquadra nel clima di violenze a sfondo etnico o settario che l'anno scorso hanno fatto oltre 1800 morti soltanto in questa città. L'ordigno è esploso mentre l'autobus con oltre 50 persone a bordo transitava in una strada di un affollato quartiere commerciale. La bomba era stata collocata nella parte centrale del mezzo: se fosse stata piazzata nel retro, dove erano i serbatoi di carburante, i suoi effetti sarebbero stati ancor più devastanti. Intanto a Peshawar, nel Nord Ovest del Pakistan, l'altra sera la polizia ha fermato un afghano di 27 anni in relazione all'attentato compiuto il 21 dicembre in questa località con un'auto-bomba e costato la vita ad almeno 38 persone. L'uomo, identificato con il nome di Rahim, sembra corrispondere alla descrizione contenuta nell'ordine di cattura emesso il mese scorso dalla polizia nei confronti di un certo Abdul Matin, un afghano indicato come il responsabile di quell'attentato. [Agi]

L'ingegnere

Incastrato da un amico

TEL AVIV. Una nuova rivelazione sull'operazione-Ayash: stando a quanto hanno riferito ieri fonti del movimento integralista Hamas, a consegnare il cellulare al terrorista super-ricercato è stato un certo Osama Hamad, 27 anni, un suo compagno di lotta. Pare che il giovane fosse ignaro della trappola che si stava preparando.

A regalare il telefonino a Hamad era stato suo zio Kamal. Il giovane ha affermato che lo zio probabilmente non sapeva niente della micro-bomba nel cellulare che gli aveva dato, ma che probabilmente collaborava con i servizi segreti israeliani. «Forse pensava che nell'apparecchio avessero messo un dispositivo di ascolto», ha affermato Hamad, il quale dice di aver saputo che lo zio è fuggito negli Stati Uniti.

Hamad è stato interrogato dalla polizia palestinese ma si è propensi a ritenere che lui sia stato una pedina inconsapevole di questa terribile partita.

Hamad ha raccontato che il telefonino squillò verso le 9; svegliò Ayash e gli disse che era il padre, Abdel-Latif Ayash. «Parlò per 10-15 secondi. Mi allontanai per discrezione quando all'improvviso sentii l'esplosione. Mi girai e vidi del fumo», ha ricordato.

Una versione dell'accaduto che scagiona anche lo zio è riportata dal settimanale americano «Time» in edicola oggi. Gli agenti israeliani riuscirono il mese scorso ad avere il numero del cellulare di Ayash. Quindi provocarono un guasto sulla linea telefonica di Ayash, che mandò a riparare il telefonino in un negozio di Gaza. Questo a sua volta lo inviò a una società israeliana specializzata in telefoni mobili. Qui l'apparecchio fu intercettato dagli agenti israeliani che lo sostituirono con un telefono-bomba. [Agi]

Voluta dai Romanov, distrutta dai bolscevichi sarà la San Pietro degli ortodossi

Rinasce a Mosca la chiesa degli zar

Eltsin inaugura la cattedrale del Cristo Redentore

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

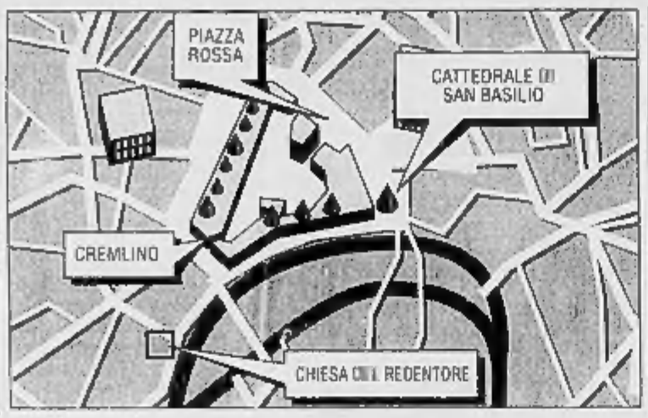
Ormai la si vede da molti punti della città: un gigantesco cubo di cemento coronato da una cupola a forma di bignè, che ieri per l'occasione è stata adornata da ghirlande di lampadine elettriche. La sua mole imponente stona nel paesaggio del lungofiume Kropotkinskaja che i moscoviti si erano abituati da ormai 65 anni a vedere vuoto e piatto. E molti di quelli che mancavano da queste parti da un po' di tempo restano increduli: un anno fa qui non c'era niente.

E' la cattedrale del Cristo Redentore rinata dalle ceneri, simbolo della nuova vecchia Russia, emblema architettonico di un'epoca travagliata e contraddittoria. Costruita dagli zar, abbattuta a cariche di dinamite dai bolscevichi e rimessa in piedi da Boris Eltsin, ex comunista e ora metà zar e metà presidente democratico. Il nuovo potere russo ne ha voluto a tutti i costi la ricostruzione come segno della rinascita del paese dal comunismo e monumento alla propria gloria.

Ieri, giorno del Natale ortodosso, mentre il coro cantava «Lunga vita al presidente», Eltsin e il patriarca di tutte le Russie Alexij II hanno posato l'ultima pietra nelle sue mura. Per Eltsin la rinascita della chiesa è un «miracolo» che dimostra l'immortalità della Santa Russia. Per il patriarca, l'espiazione dei «peccati del comunismo».

La storia della cattedrale di Cristo è fuori dal comune perfino per un Paese dove i potenti hanno sempre nutrito una fede quasi mistica nell'importanza dei monumenti. La leggenda popolare afferma che il terreno dove sorge sia maledetto. Ordinata da Alessandro I per commemorare la vittoria su Napoleone, la sua costruzione è durata quasi cinquant'anni tra mille difficoltà e scandali che portarono anche al suicidio di uno degli architetti. Inaugurata finalmente nel 1883, divenne subito bersaglio dei critici che hanno definito la sua architettura bizantina, pesante ed eccessivamente decorata come una «torta alla panna».

Ma il momento più drammatico arrivò il 5 dicembre 1931 quando un bottone schiacciato, a quanto si dice, da Kaganovich, attivò le cariche di dinamite poste sotto la chiesa. Abbatterla in un modo più convenzionale era risultato impossibile, dato che le fondamenta dell'edificio erano state saldate con il piombo. Al suo posto doveva nascere un tempio non meno ciclopico, ma di natura ben diversa: il palazzo dei Soviet alto ben 400 metri e coronato da una statua di Lenin di 75 metri d'altezza. Un progetto che perfino il regime staliniano non riuscì a realizzare. Infine il pragmatico Krusciov riempì il cantiere d'acqua calda facendoci una piscina all'aperto che faceva rabbrividire i turisti stranieri quando in pieno inverno vedevano i moscoviti sguazzarci dentro tra nuvole di vapore.

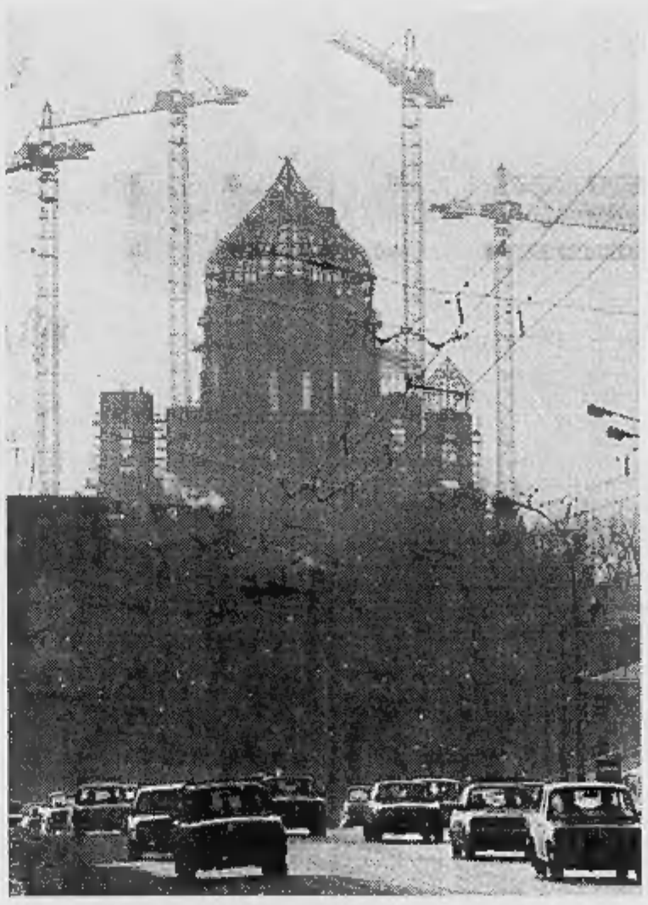


Ma con l'arrivo della perestroika l'intellighenzia e la Chiesa hanno cominciato a chiedere a gran voce la ricostruzione della chiesa. I lavori, durati 365 giorni, sono stati un atto di stakanovismo degno di altri tempi: operai scelti venuti da tutta la Russia hanno lavorato 24 ore su 24 in tre turni senza mai fermarsi. 100 metri di altezza, diametro della cupola 30 metri, potrà contenere 10 mila persone e sarà la più grande chiesa russa.

Naturalmente, non si è badato a spese. Ufficialmente, i lavori sarebbero stati finanziati solo con offerte di credenti. Ma sembra difficile crederlo. E i lavori più costosi sono ancora da fare: la chiesa verrà rivestita di marmo degli Urali, le 5 cupole ricoperte d'oro zecchino e l'interno dipinto e affrescato. Quasi tutte le decorazioni originali sono andate perdute, ma si spera di ritrovarne alcune. Per trovare le tracce dell'altare maggiore è stato scomodato perfino l'ex Kgb.

Ora la cattedrale di Cristo ha ripreso il suo posto tra altri edifici simbolici: il Cremlino da una parte, il museo Pushkin dall'altra e, dall'altra parte del Moscova, la casa sul lungofiume», i cui abitanti, membri della nomenclatura staliniana, finirono quasi tutti nel Gulag. Stavolta per costruirla sono stati usati blocchi di cemento armato. Si dice che ora sia a prova di bomba.

Anna Zafesova


La sagoma della cattedrale del Cristo Redentore avvolta nella nebbia

Dagli ospedali appelli ai proprietari di fuoristrada

Un barbone si ripara con una vecchia pelliccia dalla tempesta di neve

La più grossa tormenta del secolo: aeroporti chiusi, strade bloccate

Washington sepolta dalla neve

E' stato di emergenza sulla costa del Nord-Est

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo stato di «emergenza neve» è stato ufficialmente dichiarato nella capitale ieri pomeriggio, quando 50 centimetri di neve avevano già paralizzato aeroporti, strade, campagna elettorale e musei appena riaperti dopo il compromesso sul bilancio federale. Bill Clinton si è dovuto aprire la strada tra mucchi di neve per assistere alla messa della domenica, ed è stato fortunato perché gran parte delle chiese di Washington avevano dovuto cancellare la funzione festiva. Per altro l'Arcivescovado aveva esentato i fedeli dal recarsi alla messa.

La neve continuava a cadere, ieri sera, al ritmo di cinque centimetri all'ora, mentre si prevedeva una precipitazione totale di almeno 75 centimetri. Portata da venti da Nord-Est fino a 60 chilometri all'ora, la neve formava in parecchie parti della città cumuli che seppellivano macchine e cespugli. Molti incontri sportivi sono stati cancellati perché le squadre non sono riuscite ad arrivare a destinazione e, sempre nella capitale, gli ospedali hanno lanciato un appello a chi possiede veicoli fuoristrada: li metta a disposizione per trasportare medici e infermieri al lavoro.

Come al solito, lo «snowstorm» era stato ossessivamente annunciato. Le radio e le tv avevano avvertito con ore di anticipo e reiterata insistenza che una delle più grosse tempeste di neve degli ultimi anni avrebbe colpito la capitale, dopo avere preso velocità negli Stati del Sud-Est e prima di scatenarsi sul New England. L'effetto degli annunci è stato duplice. Da una parte ha stimolato la preparazione della gente all'evento, dall'altra ha generato panico. La gente ha preso d'assalto i supermercati, saccheggiando beni di prima necessità, ma anche di seconda e di terza. Bersagli favoriti delle furia robinsoniana dei consumatori, come al solito in queste occasioni, sono stati la carta igienica e l'acqua minerale, mentre le catene di affitto di videocassette, a cominciare dalla gigantesca «Blockbuster», avevano alle casse file da prima alla Scala.

Sta di fatto che, almeno fino a ieri sera, gli avvertimenti terroristici delle radio e delle tv sembravano aver funzionato a dovere. A parte gli eccessi consumistici - che hanno comunque in parte consolato i commercianti per un volume di vendite natalizie inferiore alle aspettative - i danni della tempesta di neve sembravano ieri sera essere stati minimizzati. Favoriti dalla domenica e dalla trasmissione dei «play off» di football in tv, i washingtoniani si sono chiusi in casa dopo essersi riforniti di birra, di hamburger e di videocassette. Non c'era dubbio che all'indomani, cioè oggi, scuole e uffici sarebbero stati chiusi e quindi tanto valeva rilassarsi. Ma questo era vero per tutti coloro che avevano una casa calda e una poltrona. Resta purtroppo da fare il conto delle vittime che la neve e il freddo (10 gradi sotto zero a mezzogiorno) hanno certamente causato nella vasta popolazione di senza-casa e barboni.

Ma anche nelle case ben riscaldate c'era preoccupazione. Se da un momento all'altro la caduta di un albero o di un traliccio avesse interrotto l'erogazione di corrente elettrica, l'inferno bianco sarebbe improvvisamente entrato anche dalla porta dei più protetti, poiché il riscaldamento delle case americane funziona elettricamente. Non restava che aspettare e sperare. In fondo, anche se era in corso una delle più violente tempeste di neve degli ultimi anni, sarebbe stata breve. Domani dovrebbe essere tutto finito. Il sole, la pioggia e il beffardo arrivo di temperature primaverili dovrebbero sciogliere presto questa enorme di massa di neve. Ma ancora ieri sera i fiocchi bianchi continuavano a sommergere la capitale del mondo con furia apparentemente punitiva.

Paolo Passarini

Agguati a legionari e inglesi che rispondono al fuoco, ancora a rischio la base dei bersaglieri

Sarajevo, tiro a segno sull'Alleanza

Colpito un aereo francese, spari sulle pattuglie

SARAJEVO
DAL NOSTRO INVIATO

Il giornale che la forza d'intervento Nato distribuisce in Bosnia si chiama «Glasnik Mira», che grossomodo significa «Araldo della Pace»: esce da appena tre settimane e si trova già nella situazione in cui è cambia linguaggio, è cambia testata.

Il linguaggio dimostra da solo un'approssimazione grottesca. Chi ha concepito la pubblicazione l'aveva voluta bifronte: da una parte una copertina per i serbi (con articoli e didascalie in cirillico) e dall'altra gli stessi articoli e le stesse foto in caratteri latini. Solo che anche in caratteri latini il linguaggio contiene termini e sfumature scelti dai serbi per differenziare la loro lingua da quella dei bosniaci, altrimenti identica. «L'Araldo di Pace», insomma, finisce con l'essere una pubblicazione due volte cetnica provocando le battute e i lazzi che si possono immaginare.

Dopo le prime tre settimane di missione il linguaggio della Nato mostra però di dover cambiare anche se si esce dalla metafora: cambiare in tutte quelle forme d'espressione (presenza, convinzione, azione, reazione) che fanno parte del linguaggio militare. Ieri, un portavoce ha fatto sapere a quanti ufficialmente non combattono più ma continuano a sparare che l'Alleanza «sta valutando l'opportunità di usare altre opzioni». Le opzioni possono consistere solo nel modo in cui rispondere a bande o settori che evidentemente di smetterla con mitra e mortai non vogliono sentir parlare.

Ieri si celebrava il Natale ortodosso, e il livello di sparatorie e aggressioni ha toccato ancora una volta una soglia allarmante. All'aeroporto, raffiche contro un aereo francese, un «Falcon 50» che all'atterraggio si è scoperto con la cabina sforacchiata. Più tardi, altre raffiche verso un C-130 greco che ha dovuto rinunciare ad atterrare a Sarajevo ripiegando su Tuzla. A Grbavica, quartiere serbo di Sarajevo, i soldati francesi di una pattuglia hanno sentito fioccare dei colpi nella loro direzione e hanno risposto con otto raffiche del cannoncino da 12,7 millimetri piazzato sull'autoblindo su cui viaggiavano, senza peraltro riuscire a individuare chi aveva sparato. A Sanskj Most, sparatorie da un bunker serbo contro alcuni blindati inglesi che hanno risposto con decine di raffiche senza badare troppo alle cosiddette «regole d'ingaggio». A Vogosca, ieri mattina i soldati del nostro contingente restavano chiusi in un quartier generale non ancora convenientemente protetto e forse non proteggibile, mentre tutt'intorno e dai palazzi sovrastanti le raffiche di mitra rincorrevano i boati.

E' stata una giornata tesa anche nella Sarajevo dei bosniaci: un ragazzo si è ferito da solo giocando alla «roulette russa» con un gruppo d'amici, al mercato coperto verso mezzogiorno è entrato un uomo che ha affrontato un venditore, lo ha «gambizzato» a colpi di pistola e poi se n'è andato senza fretta. Non servivano sfere di cristallo per immaginare che in questo stato di guerra sospesa, il terrorismo avrebbe preso piede assieme con l'incrociarsi delle vendette personali. Quel che ne deriva è proprio quel «fuoco disordinato» che la Nato aveva previsto alla vigilia del nuovo anno ma che comincia a durare un po' troppo, e soprattutto continua a fare vittime.

A Mostar, dopo ferimenti e uccisioni incrociate ieri il sindaco della riconciliazione se n'è uscito in un messaggio disperato. Hans Koshnick, già amministratore di Brema e da due anni simbolo di un disegno di multietnicità decisamente prematuro, ha detto in sostanza: «Non posso essere io, un tedesco, ad accettare le richieste di separazione che giungono dai croati, non potrò mai creare un ghetto musulmano. Se non li smettono tutti, per noi europei è forse il momento di andare via. Portando fuori i nostri soldati e anche i nostri soldi».

E' una tesi da noi cara a chiunque consideri la frontiera di Opicina come inizio di un nuovo deserto dei Tartari, e l'ex Jugoslavia come emisfero diverso, luogo di gente sanguigna per natura e divisa da faide così intrecciate alla storia da risultare irrisolvibili.

Ancora una volta, al contrario, in Bosnia si sta dimostrando che l'atteggiamento dell'Occidente decide tutto quanto è destinato ad accadere. L'Ifor si accorge di essere inciampato nella stessa trappola in cui era caduto l'Unprofor, mediatori e generali cominciano ad ammettere che cambiare le divise non serve se non muta l'esecuzione del mandato. E il compito di un esercito così potente e numeroso, qui, può consistere solo nello stroncare dall'inizio qualsiasi nuova scintilla di guerra.

«L'applicazione degli accordi di Dayton prosegue in un clima sereno, anche se bisogna registrare qualche incidente isolato...». Al famoso albergo Holiday Inn, le quotidiane conferenze stampa della forza d'intervento cominciano ad assumere un senso di farsa. Gli «incidenti isolati» prima consistevano nell'impatto di soldati americani o britannici con mine o granate inesplose. Poi incidentalmente qualcuno ha sparato a un soldato italiano, a un aereo greco, a un altro velivolo francese e adesso agli inglesi di Sanskj Most. Che la guerra non si fermasse solo con tre firme era prevedibile, ma nessuno immaginava che tutto sarebbe ricominciato così presto.

Dovreste trovarvi questa sera a Sarajevo, per capire quanto assurde fossero le idee di chi considerava tutto concluso in gloria. Stanno sparando da ore, e se questo è solo il Natale ortodosso immaginate cosa accadrà il 13 notte per il Capodanno dei nostri cugini cristiani. Ogni tanto, il boato di una granata celebrativa rammenta al mondo che i serbi sono ancora lì, e le aperture di Dayton - meglio, le slabbrature negli apparati di controllo di regimi che si fronteggiano - si richiudono in fretta.

Sull'«Avaz» di oggi, giornale ipergovernativo, una vignetta mostra una donna coi capelli ritti che giace a letto, mentre due medici bosniaci commentano: «Poverina, non è ancora uscita dal coma». La donna, com'è scritto sulla coperta, rappresenta la Federazione croato-musulmana, a un mese dalla nascita già vacillante dopo il cecchinaggio incrociato di Mostar.

Il portavoce Nato ieri aggiungeva: «Questi sono chiari esempi dell'incapacità delle parti di controllare le loro forze». E invece, ancora una volta, così pare proprio non sia: sulla presunta «incontrollabilità» di bande e banditi le parti di questa guerra hanno giocato per tre anni e mezzo, adeguandosi al limpido esempio dei serbi.

Quel che continua ad accadere in Bosnia e attorno a Sarajevo (sparatorie, sequestro di cittadini bosniaci a Ilidza, celebrazioni a fuoco, minacce di trasformare i serbi dei sobborghi in un popolo di paria) corrisponde a un cinnesino calcolo politico. A un progetto terminale forse, un'idea disperata, oppure l'ultima a cui possa appigliarsi un governo di pazzi che tiene in pugno un popolo di contadini.

Giuseppe Zaccaria

Soldati Nato a Sarajevo dove la tensione sta pericolosamente crescendo e il leader serbo Karadzic

Sofia Loren

La più sognata dai soldati Usa

WASHINGTON. Intramontabile Sofia. La Loren, assieme a Sharon Stone, è in cima alla lista delle attrici più sognate dai soldati americani dislocati in Bosnia. Lo ha riferito dalla ex Jugoslavia Johnny Grant, sindaco onorario di Hollywood, che da mezzo secolo visita regolarmente le truppe Usa impegnate in missione all'estero e sonda i loro sogni e desideri in fatto di attori e attrici.

Fra le soldatesse (pure presenti in Bosnia) gli attori più popolari secondo Grant risultano Arnold Schwarzenegger e Tom Cruise. [Agi]

Mons. Ruini

«Quei colpi? Nessuna paura»

ROMA. Dopo due giorni di visita a Sarajevo e l'avventuroso viaggio di ritorno, con spari forse diretti al suo aereo, il cardinale Camillo Ruini è rientrato ieri a Roma. Il porporato ha voluto minimizzare il rischio che ha corso al decollo da Sarajevo: «Ho sentito degli spari, ma erano lontani. Forse solo festeggiamenti per il Natale ortodosso. Non ho avuto paura». Riguardo agli effetti che l'avventura potrebbe avere sul ventilato viaggio del Papa in Bosnia, Ruini ha constatato che «purtroppo le armi sono ancora troppo vicine a Sarajevo». [Ansa]

IL CASO

DALL'IMPEGNO ALLA PUBBLICITA'

Aveva detto: cinepresa addio Ma Kusturica si dà agli spot

Il regista del film «Underground» gira il video di una banca francese

Una scena di «Underground» e il regista Kustarica

PARIGI

KUSTURICA è di ritorno. Ma in versione spot. Dopo aver annunciato il mese scorso a «Libération» di voler sospendere l'attività cinematografica - valsagli riconoscimenti prestigiosi (tra cui la Palma d'Oro '95 a Cannes per «Underground») ma anche ricorrenti, feroci polemiche - il regista serbo coglie di sorpresa pubblico e critica cedendo alle remunerative lusinghe del mondo pubblicitario. Non è il primo tra i Grandi (Fellini docet) a cimentarsi con la promozione commerciale. E tuttavia la sua fama di cineasta alternativo non lasciava presagire aperture sull'universo pubblicitario.

A giudicare dalle anticipazioni che forniva ieri il «Journal de Dimanche», l'autore rivendica nondimeno il principio di continuità fra la sua opera artistica e «L'Envol» (il levarsi in volo), titolo dell'ultima, brevissima performance. Committenti, le Banques Populaires. Ovvero un istituto di credito sicuramente meno celebre all'estero di Lyonnais e Bnp ma che il parigino adottivo Kusturica sa godere in Francia di solida reputazione.

A differenza di quella Usa, ed europea in generale, la scuola pubblicitaria transalpina preferisce al martellio visuale sul prodotto una lunga incubazione che non lasci presagire nulla negli ultimi fotogrammi natura e caratteristiche. L'ideale per i creatori tentati dalla non-convenzionalità. E Kusturica spinge la formula ai suoi estremi.

Scenario, la Mongolia, terra in cui «l'opposizione più grande» - afferma il realizzatore di "Arizona Dream" - si consuma fra uomo e natura». E l'aquila regna ancora sovrana. Proprio alla regina dei rapaci s'ispira l'episodio. La vediamo esibirsi in cieli immensi come il paesaggio che inquadrano. E fin qui, l'approccio rimane naturalistico. Ma ecco un pastore librarsi al suo fianco in deltaplano. Sognava da tempo di farlo. Invano. Mancandogli un padre ingegnere aeronautico come Dedalo alle spalle, dopo varie vicissitudini per coronare le sue aspirazioni l'Icaro d'Asia ricorre con successo allo sponsor bancario. Come il telespettatore apprenderà attraverso le riprese di un'improbabile filiale Bp a Ulan Bator.

Il messaggio è accattivante. Noti per prestare i soldi a chi li ha già, i banchieri tradizionali non avrebbero concesso fidi d'alcun genere all'arcadico cliente aquilomane. Ma - e qui scatta la differenza - altra cosa è rivolgersi alla Popolare. Che ha il decollo facile.

Sapientemente preceduto da recensioni (un privilegio dei «creativi» non alle spalle il grande schermo) sin dai prossimi giorni l'apologo dovrebbe bombardare i teleutenti. Il richiamo è primario. Volare. Già Robert Altman vi dedicò una surreale pellicola. Il protagonista riusciva sì a librarsi indoor su una macchina di sapore leonardesco, ma finendo per soccombere. Fatica, angoscia, caduta. Come suggeriva del resto la mitologia greca. Lo sponsor di Kusturica non avrebbe però apprezzato un simile «unhappy end». Meglio puntare sulla leggerezza, con l'alato istruttore che scorda la sua diffidenza animale per lasciarsi imitare dall'allievo umano.

Oltre ai meriti ideativi ed estetici, la prestazione di Kusturica strappa l'applauso sul piano tecnico. Le bestie sono fotogeniche ma indocili. Malgrado un'agenzia francese specializzata offra da anni ai produttori un ampio bestiario - dalla pulce all'elefante - piegabile alle costrizioni del set, riuscirvi costituisce ancora un'impresa. Un bravo, dunque, per Kusturica.

Che, almeno per una volta, gli avversari non potranno accusare di aver costruito una fiction pro-serba. Al massimo, filo-Albania, il Paese delle Aquile.

Enrico Benedetto

Il Presidente inaugura il semestre italiano: un grazie al governo Dini

Scalfaro rassicura i Quindici

«Guideremo l'Europa senza incertezze»

Scalfaro e Santer
A destra, la Agnelli

ROMA. Ieri sera in Campidoglio la solenne inaugurazione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. E oggi la prima «agenda dei lavori» che scaturirà dagli incontri iniziali fra Dini e i suoi ministri con il presidente della Commissione europea, Jacques Santer, accompagnato a Roma dai diciannove commissari fra cui i due rappresentanti italiani, Mario Monti ed Emma Bonino.

L'Italia torna quindi alla guida dell'Europa. E subito il presidente della Repubblica Scalfaro si è incaricato, fin dalla cerimonia inaugurale, di rassicurare i partners comunitari, senza nascondere «le difficoltà contingenti», cercando comunque di fugare i timori diffusi in parecchie capitali che le vicende politiche interne, intrecciate con la nostra presidenza semestrale, non incideranno affatto sulla guida europea del governo italiano. Perché, ha affermato, Scalfaro, «l'Italia compirà fino in fondo il suo dovere verso l'Europa, in questo delicato semestre, con dedizione e attento spirito di servizio», come ha sempre fatto anche in passato. Nel corso del saluto poi, il Presidente della Repubblica ha elogiato il governo Dini che «da tempo ha lavorato con intelligenza per una completa preparazione politica e anche tecnica», aggiungendo: «Dico grazie al Presidente Dini e al suo governo».

Resta naturalmente da verificare il peso che le affermazioni di Scalfaro potranno avere a Bonn come a Parigi, a Bruxelles come a Londra e Madrid, proprio nei giorni in cui il governo Dini affronta lo scoglio di una difficile e incerta verifica parlamentare del suo mandato e della sua stessa sopravvivenza. Ma il messaggio sulla buona volontà italiana di adempiere a tutti i suoi impegni come presidente di turno dell'Europa comunitaria è stato inviato, con parole forti e chiare.

Il cammino dell'Europa riprende, dunque, da Roma. Proprio da quella stessa sala della Protomoteca dove 39 anni fa furono firmati i trattati che istituirono la Comunità europea. Padrone di casa il sindaco Francesco Rutelli, la capitale ha fatto del suo meglio per accogliere i suoi ospiti cercando di far dimenticare la noia di una pioggia battente con la suggestiva illuminazione a giorno del Campidoglio e dei Fori romani.

Insomma la solita fascinosa cornice che ieri sera ha accolto, oltre a Scalfaro e al nutrito drappello dei commissari europei, il governo al gran completo e le massime autorità istituzionali dello Stato, con i presidenti del Senato e della Camera, Scognamiglio e Pivetti, e un centinaio di ospiti fra cui numerosi leaders dei partiti ed esponenti del mondo economico e finanziario.

Il primo impegno politico della presidenza italiana si è svolto in una atmosfera protocollare di festa, scandito dalle dichiarazioni ufficiali di Scalfaro e del presidente della commissione, Santer. Nel suo breve intervento al pranzo d'onore per la Commissione europea, il capo dello Stato ha affermato che «l'Italia non nasconde le proprie difficoltà: si vedono e si sentono». Ma per Scalfaro «più forte» delle difficoltà è la sua tradizione di fedeltà alla costruzione europea che «dà garanzie assai consistenti ed efficaci per superare e vincere le difficoltà» di questo momento politico.

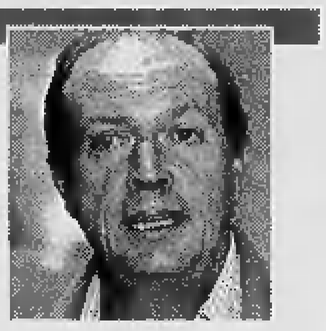
Ma da oggi cominceranno i problemi concreti, le discussioni sul calendario di lavoro di un semestre cruciale per i Quindici e per l'integrazione europea che ruota attorno alla verifica delle modalità del Trattato di Maastricht: un corsetto che rischia di diventare troppo stretto per molti, come si è visto ultimamente anche in Francia, come si riecheggia oggi anche in Italia in alcuni ambienti sindacali e politici.

Toccherà adesso a Dini, al ministro degli Esteri Susanna Agnelli e ai suoi colleghi finanziari stabilire da oggi con i commissari europei i tempi degli appuntamenti ministeriali, degli incontri tecnici che scandiranno il semestre di presidenza italiana. Una cinquantina di riunioni fra i ministri dei Quindici, con due scadenze più gravose e importanti. La prima a Torino, il 29 e 30 marzo, per la Conferenza intergovernativa sulla verifica dei parametri di Maastricht. La seconda a Firenze, in giugno, per il tradizionale vertice a conclusione del semestre di presidenza. Con l'incognita di chi sarà a far da anfitrione agli ospiti stranieri: Dini o un successore?

Paolo Patruno

OSSERVATORIO

Santer di fronte al rebus di Roma



IL semestre europeo dell'Italia è davvero cominciato, con l'arrivo ieri a Roma della Commissione di Bruxelles al gran completo. Ricordiamo che la Commissione è l'organo esecutivo, e anche propositivo, della Comunità, ora Unione, europea. Con essa, soprattutto, deve collaborare il Paese che detiene la presidenza di turno. Dunque, dopo l'accoglienza formale di ieri in Campidoglio, colloqui a tutto campo oggi tra i presidenti Dini e Santer, e tra i ministri e i vari commissari.

Se ministri e commissari parleranno delle questioni specifiche dei rispettivi dicasteri, più difficile è immaginare il tipo di colloquio (generale, politico) tra Dini e Santer. Come potrà il presidente lussemburghese della Commissione evitare di pensare che, domani, comincia in Parlamento una «verifica» tra i partiti, dalla quale può uscire di tutto, anche la fine del governo Dini? Certo, il presidente del Consiglio dirà al suo interlocutore europeo che il temporale nella politica interna non influirà sulle condizioni meteorologiche dei rapporti tra l'Italia e l'Ue, e che anzi è probabile un bell'arcobaleno, con la riconferma, in un modo o in un altro, per più o meno tempo, magari con qualche aggiustamento, dello stesso governo in carica. E Santer, da vecchio «routier» della politica europea, non batterà ciglio. Ma non potrà non registrare che un caso del genere, nella sua pluriennale esperienza, non gli era mai capitato.

Ma non si dice che l'Italia è un «laboratorio»? Purtroppo, nel laboratorio, non c'è solo l'instabilità politica e istituzionale, contro la quale studiare qualche ingegnoso reagente chimico, a breve o lunga durata. Ci sono anche, relativamente all'Europa, e al suo faticoso processo d'integrazione, umori negativi sempre più espliciti, non facili da neutralizzare. Ai primi di dicembre, nel dibattito parlamentare sul «semestre», emerse l'umore negativo (non sull'obiettivo, ma sul metodo dell'unificazione monetaria) di una parte importante del centrodestra, impersonata dall'ex ministro Martino, fra imbarazzi e incertezze di Berlusconi.

Ora, da una diversa, se non opposta sponda, è sconcertante l'uscita della Uil. Secondo il suo segretario generale, Larizza, il sindacato non può «morire per Maastricht», cioè accettare correzioni di rotta della finanza pubblica tanto nette da rendere plausibile o non impossibile l'aggancio italiano alla moneta unica, ma tali anche da «da incidere la carne viva della società». Meglio rinviare l'ingresso nell'Unione monetaria o rinegoziare le condizioni di accesso.

Ora, la seconda cosa è politicamente impossibile. Quanto alla prima, forse si farà, per forza maggiore. Ma attenzione: se l'Italia ritarderà il suo ingresso, non per questo potrà concedersi comportamenti corrivi o meno austeri. A meno che non voglia, non ritardare l'ingresso, ma eluderlo a tempo indeterminato. E allora bisogna sapere che il Paese si emargina dallo sforzo decisivo dell'Europa (della sua parte più sviluppata e consapevole) di darsi una struttura unitaria, capace di competere con le altre grandi aree del mondo, nella nuova «geoeconomia». E che il livello di vita e la protezione sociale non miglioreranno, ma sicuramente peggioreranno (mentre la logica di Maastricht è di razionalizzare, non certo abolire, il Welfare State). E dire che la Uil era considerata una volta il sindacato «laico», quello che più era sensibile all'appartenenza alle correnti vitali dell'Europa occidentale.

Comunque, è in questo variegato e confuso «laboratorio» (in cui ci sono il pragmatismo politico-economico di Dini e resistenze dogmatiche di destra e di sinistra, più tante altre cose) che Santer e la sua Commissione si sono immersi già ieri sera. Buon lavoro a tutti.

Aldo Rizzo

Stabilito un labile contatto poco prima di staccare la spina

«Non voglio l'eutanasia»

Londra, ragazza in coma evita la morte

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«No, non voglio morire». Lo ha detto premendo un pulsante: ai medici che si preparavano a staccare la spina di tutti gli strumenti che la tenevano in vita. E' un caso unico, forse; ma sicuramente costringerà a rivedere le norme che riguardano i pazienti in coma da molto tempo e ridotti a uno stato vegetativo. L'anonima Miss G., 22 anni, era ricoverata da oltre un anno in un ospedale di Leeds in seguito a un incidente automobilistico che le aveva provocato gravi lesioni cerebrali. Non aveva mai dato segno di poter uscire dal coma e i medici, d'accordo con la famiglia, avevano deciso di avviare le procedure di legge per lasciarla morire.

In Inghilterra l'eutanasia non è riconosciuta in alcuna forma: per evitare di essere incriminati i medici devono quindi ottenere il consenso del magistrato. Tre medici e la madre di Miss G. hanno firmato i necessari documenti; e pochi giorni prima dell'udienza l'avvocatura di Stato, che in questi casi rappresenta gli interessi della vittima, ha disposto un accertamento - secondo il dettato della legge - da parte di due psicologi. Questi devono tentare, nonostante le condizioni del paziente, di «creare un contatto»: dialogare con un comatoso, insomma. E' una pura formalità: sempre. Anzi, quasi sempre: perché Miss G., improvvisamente, ha risposto.

Sempre in coma, ha captato le parole dei due medici ed è stata in grado di rispondere alle loro domande toccando con un filo di vita un pulsante elettronico. Se ci sei, batti un colpo; e la lucina si è accesa. Quelli domandavano e lei premeva il pulsante. Alla fine i due psicologi sono stati in grado d'intavolare un dialogo completo. La ragazza, essi hanno riferito, capiva benissimo in quale situazione si trovasse e indicava in modo altrettanto chiaro di non voler morire. La richiesta al tribunale, naturalmente, è stata ritirata.

Tutto ciò accadeva a maggio, anche se solo ora se ne è avuta notizia. Miss G. è tuttora in coma, la sua una vita puramente vegetativa. Ma ora si spera: che un giorno, come ha saputo rispondere con i pulsanti, sappia anche riaprire gli occhi. «Questa vicenda - dice Keith Andrews - dimostra quanto sia difficile in tali casi una diagnosi corretta e con quale attenzione si debba evitare di dare certe cose per scontate: per esempio credere che il paziente sia incapace di rispondere unicamente perché non siamo stati capaci di comunicare con lui».

Andrews è uno specialista nella cura di pazienti con gravi lesioni cerebrali. A Londra, al Royal Hospital for Neurodisability, ha avviato un programma per mantenere in vita tutti coloro che rivelano un miglioramento, per quanto lieve. «Il caso di Miss G. - egli afferma - è molto importante perché una decisione da parte del magistrato di non tenerla in vita avrebbe esteso le categorie dei pazienti legalmente sopprimibili».

Fabio Galvano

PERSONAGGIO

UNA FAVOLA AFRICANA

Dalle prigioni del regime dell'apartheid alla corte del regno Kwazulu

Un'italiana principessa degli zulu

La bella Debra ha sposato ieri il nipote del re

JOHANNESBURG

DALLA prigione sudafricana alla corte zulu come principessa reale: è la favola moderna di Debra Patta, 31 anni, nata nello Zimbabwe ma di origine italiana (il padre è un calabrese che vive a Roma) che ha sposato il principe Mweli Mzizi, nipote diretto di re Goodwill Zwelithini. Il Kwazulu, regno di Zwelithini, si estende su un'ampia regione del Sud Africa centrorientale, è abitato in prevalenza da zulu e vive sanguinosi fermenti politici.

Giornalista, con l'incarico di caporedattore a «Radio 702», un'emittente di Johannesburg impegnata in difesa dei diritti civili e della democrazia, nel 1985 Patta fu anche arrestata per il suo impegno contro l'apartheid: rimase in carcere sei mesi, senza deflettere dai principi in cui credeva. E conobbe Mweli Mzizi proprio a un ricevimento per festeggiare il suo ritorno da un esilio cui era stato costretto dal colore della pelle. E' durante questo esilio negli Stati Uniti che il principe ha frequentato una scuola di cinema, intraprendendo la carriera di regista e produttore di pellicole impegnate.

Cinque anni fa, quasi per caso, Debra Patta è «sbarcata» a «Radio 702», allora una delle rarissime voci civili e democratiche in un Paese dove l'apartheid era legge. Non ne è più uscita: pur non avendo mai fatto la giornalista, in pochi anni ha scalato tutte le posizioni, diventando presto uno dei responsabili della radio. E la scalata non ha creato rivalità. Jan Crewe, il giornalista presente ieri per coprire il turno, ed il tecnico che lo affianca confermano che tutti nella radio hanno una grande ammirazione professionale ed umana per la neo principessa. Lei spiega ai giornalisti che è stato proprio nella comune lotta alla segregazione razziale che è nata la reciproca simpatia per l'attuale consorte fino allo scoccare della «scintilla» sentimentale: un fidanzamento di qualche anno e sabato il matrimonio, con rito cattolico, nella cappella dell'Hotel Herthford a Johannesburg.

Il bacio tra Debra Patta e il principe Mweli Mzizi, nipote diretto di re Goodwill Zwelithini [FOTO ANSA]

Quasi seicento gli invitati: dal presidente sudafricano Nelson Mandela al presidente della regione del Gauteng, Tokio Sexwale, uno degli uomini politici più influenti del Paese, a numerosi esponenti della famiglia reale zulu e a molti parenti della sposa giunti dall'Italia, tra cui il padre, divorziato. Presente naturalmente anche la madre che vive in Sud Africa con un'altra figlia.

Grande colpo d'occhio al ricevimento, assicurano i presenti: in un classico abito bianco di Valentino, Debra spiccava infatti tra le coloratissime vesti tradizionali africane. E anche il menu rifletteva la fusione di culture diverse: spaghetti a volontà, ma anche piatti zulu conditi con spezie raffinate. Oggi i due sposi partono per il viaggio di nozze. L'itinerario si svolgerà tutto nel continente africano, ma le mete degli sposi sono da considerarsi «top secret» per motivi di sicurezza.

Il padre di Debra emigrò oltre 40 anni fa in Sudafrica da Praia a Mare (Cosenza). Dalla moglie, inglese, ha avuto due figlie. Debra ha fatto gli studi e si è laureata a Città del Capo. Parla ancora perfettamente l'italiano e dice di avere «ricordi splendidi dell'Italia» dove torna almeno una volta l'anno per trovare il padre. «Sono orgogliosa delle mie origini italiane - ha sottolineato la sposa - ma non me la sento di lasciare il Sud Africa».

Tra i progetti un viaggio col marito in Italia, «un Paese - dice scherzosamente - che amo tanto anche per i gelati e per le ciliegie». [Ansa]

Finché esiste il ricordo non esiste separazione.

E' mancato il
dr. Ernesto Pezzana
Lo annuncia disperata la moglie **Poldina**. Un sentito ringraziamento al prof. Luigi Santoro e dott.ssa De Chiara. Un abbraccio a Mariuccia, Mauro, Stefano, Marinella per il conforto datomi. Funerali martedì 9 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Morgari 8). La cara salma riposerà nella tomba di famiglia a Ceriale.
— **Torino,** 7 gennaio 1996.

Le famiglie **Gagliasso, Giordano** partecipano con affetto al grande dolore di Poldina.

Paola affettuosamente vicina a Poldina.

Addolorati partecipiamo al tuo dolore. Famiglia **Camoriano.**

Piercesare, Giuliana, Andrea e **Alessandro Fenoglio** partecipano al dolore di Poldina.

La famiglia **Micotti** partecipa affettuosamente al dolore di Poldina.

Ricordano con grande affetto l'amico e maestro di sempre
prof. Sergio Dalforno
Onofrio Campobasso
Maria Laura Codegone Calvo
Sergio Coverlizza
Adalberto Donna D'Oldenico
Anna Provana di Collegno
Mario Ramella
Savino Ruà
Giuseppe Volante.
— **Torino,** 5 gennaio 1996.

La ricorderò sempre con affetto e profonda gratitudine. **Stefano Taraglio.**

Si associano al dolore di Laura:
Angela Ramella
Nicoletta Revarino
Stefano Taraglio
Bruno Torchio
Marina Toselli.

Bruno Torchio con affetto e riconoscenza non potrà mai scordare il suo **PRIMARIO.**

I **Collaboratori tutti** del **Servizio di Anatomia Patologica** dell'**Ospedale Mauriziano di Torino** ricordano con stima ed affetto il loro Primario
prof. Sergio Dalforno
— **Torino,** 8 gennaio 1996.

Amministratori, Reverende Suore, Medici e **Personale tutto** della **Casa di Cura Fornaca** partecipano al lutto per la perdita del
prof. Sergio Dalforno
per lunghi anni stimato collaboratore.
— **Torino,** 6 gennaio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Di Carlo Palamara
Con immenso dolore ne danno l'annuncio i figli: **Anna Maria** con il marito **Natale Molari** e i figli **Monica** e **Mattia** con le rispettive famiglie; **Vincenzo** con la moglie **Annamaria Orsi** e la figlia **Federica.** I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio, alle ore 10, nella parrocchia della Crocetta, partendo dall'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 6 gennaio 1996.

I pronipoti **Nicola, Cecilia** e **Matilde** piangono la carissima nonna **PINA.**

Gli **amici** del **Cidas** sono affettuosamente vicini ad Anna e famiglia e partecipano al loro grande dolore.

Rosita Orsi con **Carlo** si uniscono con la preghiera alla famiglia nel ricordo affettuoso della carissima **GIUSEPPINA.**

Ketty, Marialuisa, Renzo, Emilio, Guido addolorati ricordano con affetto la cara zia **PINA.**

Le famiglie **Conti** e **Malerca** partecipano affettuosamente al cordoglio.

Ci ha lasciato
Franco Bricarello
Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna**, i genitori, la sorella **Giovanna**, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 9 alle ore 10,30 in Castelli di Ceva con partenza dall'ospedale Molinette alle ore 9,15.
— **Torino,** 7 gennaio 1996.

Giovanna Piero Luca e **Angela Fornero** ricordano con affetto e rimpianto il caro dolce tranquillo zio **FRANCO.**

Manuela Angela con **Gianni** e **Franca Fornero** ricordano con affetto il caro **FRANCO.**

Ugo Franzi e famiglie **Galli** sono uniti nel dolore.

Piangono il carissimo **FRANCO** i cugini **Marisa Franco Marialuisa Liana Bruno Lidia Roberto** con le famiglie.

Maria e **Laura Rossetti** piangono con la famiglia la scomparsa del caro **FRANCO.**

Quando busserò alla tua porta avrò amato tanta gente. Avrò amici da ritrovare e nemici per cui pregare o mio Signore.
Carla Piglia
Lo annuncia la mamma **Virginia** con **Emy, Pierluigi, Maria Grazia** e **Fabio,** parenti tutti. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro. Funerali oggi ore 14 parrocchia Santa Margherita.
— **Torino,** 8 gennaio 1996.

Pia e **Gianni** commossi, abbracciano teneramente zia Nuccia, Mariagrazia, Piero, Emy e Fabio.

Vittorio e **Mariuccia Adaglio** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la perdita della carissima **CARLA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Gial Arcota
di anni 85
Addolorati lo annunciano la moglie **Luisa Balbo,** i nipoti con le rispettive famiglie, i cognati, la figlioccia e tutti i parenti. Funerali lunedì 8 c. ore 15,15 partendo dall'abitazione, piazza Molines 42.
— **Giaveno,** 7 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancata
Rosa Semeghini ved. Casarotti
Lo annunciano i figli **Giorgio, Laura** e parenti tutti. Si ringrazia personale reparto prof. Levezzaro e prof. Franco Italiano per l'amorevole assistenza. S. Rosario questa sera ore 19. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia S. Anna.
— **Torino,** 6 gennaio 1996.

Serenamente è mancato
Maurilio Delù
Lo annunciano la moglie **Rosa,** il figlio **Riccardo** con la moglie **Laura.** Funerali 8 gennaio ore 15 Cunico (AT).
— **Torino,** 6 gennaio 1996.

Affettuosamente vicini alla famiglia Delù, **Alberto** e **Linda Bordogna** e famiglia **Melrotti.**

Cristianamente è mancato
Natale Corgiat Mecio
(ex mugnaio)
anni 87
L'annunciano la moglie **Domenica Gindro,** i figli **Bruno, Gina** con il marito **Giuseppe Actis;** fratelli, sorella, parenti tutti. Funerali in Rivarossa martedì 9 corr. ore 15 nella Chiesa di S. Rocco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cuorgnè,** 6 gennaio 1996.

Cristianamente è mancata
Domenica Giors Reviglio in Vallino
Addolorati l'annunciano il marito **Andrea,** i figli **Angela** e **Dino** con **Aurelio** e **Franca,** nipoti **Monica** ed **Andrea,** parenti tutti. Funerali in Chialamberto lunedì 8 gennaio ore 15 in parrocchia. Partenza da Pianezza via Moncenisio n. 16 ore 13,30.
— **Pianezza,** 6 gennaio 1996.

E' mancata
Maria Somale nata Galfrè
di anni 57
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Alessandro,** il figlio **Roberto** con **Daniela,** papà, mamma, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 8 gennaio alle ore 15,45 partendo dall'abitazione.
— **Saluzzo,** 6 gennaio 1996.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Maruelli nata Guastamoglia
Ne danno il triste annuncio la figlia **Giuseppina** con il marito **Paolo Garbo,** il figlio **Giovanni** con la moglie **Carla Mossetti,** i nipoti **Elena, Pietro, Silvia** e **Stefano.** I funerali avranno luogo martedì 9 gennaio alle ore 14,30 da via Polisen 32.
— **Montalto Dora,** 7 gennaio 1996.

Ci ha lasciato
Maria Teresa Vardeu
La piange la sorella unitamente ai congiunti che le vollero bene. La S. Messa sarà celebrata martedì 9 ore 8,15 nella parrocchia Madonna di Pompei, via S. Secondo 90.
— **Torino,** 6 gennaio 1996.

L'Associazione **Cuneo Viva** partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
prof. Renato Massucco
— **Cuneo,** 7 gennaio 1996.

Gli amici **Gorgerino, Landi, Rossi** ricordano l'amico
ing. Massimo Castellani
unendosi al dolore di Carla e Chiara.
— **Torino,** 7 gennaio 1995.

ANNIVERSARI

1992 — 1996
Mariuccia Lagna Mocca
Sei sempre con noi, **Bruno Lelio Cristina.**

1985 — 1996
dott. Mario Peracchio
S. Messa parrocchia Madonna del Carmine mercoledì 10 gennaio ore 18,30.

1978 — 1996
Benedetto Lo Verso
Sempre ti ricorda tuo figlio **Eugenio.**

1983 — 1996
rag. Luigi Revelli (Gino)
Lo ricordano moglie, figlio, sorella e cognato.

IL MONDO DELLE SETTE
2 - IL MAESTRO

A fianco Swami Prabhupada, leader degli Hare Krishna. A destra, una lettera di Rael ai seguaci. Sotto, Sai Baba

Un seguace: avevo una fabbrica e tanti dubbi, lui ha portato la luce

Il fondatore dei «raeliani» si chiama in realtà Claude Vorilhon ed è un ex giornalista francese di quasi 50 anni

Ai suoi affiliati racconta di aver incontrato gli extraterrestri nel 1973 «Sono stati loro ad affidarmi i messaggi da rivelare a tutti gli uomini»

«Il Profeta mi ha indicato la via»

A lezione da Rael, maestro di 20 mila adepti

PORDENONE
NOSTRO

Dice Gian Elio che grande era la confusione nella sua mente. La crisi mistica («fortissima, sai») l'aveva colto a 33 anni, nel mezzo del cammino di una vita borghese («avevo fabbrichetta, una compagna, mi dichiaravo cattolico per abitudine»), nel cuore di una città, Pordenone, con più banche che chiese. Era arrivata all'improvviso, un pomeriggio a casa della nonna, mentre leggeva un opuscolo su Medjugorie e non se n'era andata più. «Allora ho cominciato a leggere e a fare domande. Ho assillato tutti i preti che conoscevo, non ho trovato le risposte che cercavo. Ho provato altrove: testi ebraici, il Corano, libri di spiritismo. Un giorno mi è capitato un volume intitolato "Il libro che dice la verità". L'ho letto, non mi ha convinto e ho proseguito la mia ricerca. Poi mi sono accorto che quelle parole mi sono rimaste dentro, che quella spiegazione, così semplice eppure così lontana dal cattolicesimo, mi attraeva. Le parole però non mi bastavano, avevo bisogno di conoscere colui che le aveva scritte, di vedere se potevo credere in lui e, attraverso lui, nei messaggi che diffondeva. Volevo conoscere questo ultimo dei profeti: Rael». Così un pomeriggio d'estate del 1984 è partito per un campeggio nei pressi di Carcassonne, dove si svolgeva uno stage del movimento raeliano.

Dice Gian Elio che quando è uscito dalla tenda e lo ha visto avanzare verso di lui, vestito di bianco, i capelli lunghi, il medaglione al collo e il sorriso al volto, quella confusione che da tempo aveva in testa si è diradata: «E' stata un'impressione meravigliosa. Tutto è diventato più semplice. L'ho ascoltato e la strada mi è apparsa. Perché lui mi ha detto: "Non devi credere, ma cercare di capire. Gesù chiedeva di credere, io chiedo di capire, vi insegno a capire e per farlo occorrono molte più energie che per credere, ma è anche un risultato molto più grande". Erano le parole che aspettavo e l'uomo che aspettavo, perché ciò che mi parla più forte di ciò che dici. E lui era ed è come il suo messaggio: semplice e vero».

Lui per l'anagrafe è Claude Vorilhon, ma per i seguaci è Rael, colui che porta la luce. Vorilhon era un giornalista sportivo, appassionato di automobilismo, editore di una piccola rivista, sposato, con due figli. Il 13 dicembre del 1973 è diventato Rael. Dice Gian Elio che quel giorno «è andato, senza sapere perché, a fare una passeggiata in direzione di un vulcano spento sopra Clermont Ferrand. Mentre era lì ha visto posarsi un disco volante. Dalla scaletta è sceso un essere simile a un uomo, alto appena un metro e venti, uno degli Elohim, che gli ha parlato in francese e gli ha comunicato che lui era stato scelto per essere l'ultimo profeta e avrebbe avuto i messaggi da rivelare al mondo. La scelta era già stata fatta da tempo. Nel 1945 siamo entrati nell'era dell'Acquario. La bomba di Hiroshima ha dimostrato agli Elohim l'elevato livello scientifico raggiunto dall'uomo, per cui la notte di Natale di quell'anno disposero il concepimento di Rael, perché venisse a rivelare agli esseri umani il loro passato e il loro futuro. E' proprio quello che lui sta facendo: ci dice che siamo stati creati dodicimila anni fa a immagine e somiglianza di extraterrestri venuti su questo pianeta per farne un laboratorio e che entro venti anni torneranno a visitarci e noi saremo pronti ad accoglierli, avendo costruito la loro ambasciata a Gerusalemme e riunendo lì i capi di governo della Terra. Ecco, questo è ciò che Rael, ultimo dei profeti, ha saputo e vuole comunica a chi lo voglia ascoltare, ma senza mai imporre il suo messaggio e senza mai considerarsi un eletto».

Prima di liquidare tutto questo come folklore, un'avvertenza: il movimento raeliano ha 120 affiliati in Italia e 20 mila nel mondo, dove è diffuso in 86 Paesi, con un ritmo di crescita annuo del 15%, i libri di testo sono tradotti in 26 lingue, la chiesa di Rael è riconosciuta in Canada.

Dice Gian Elio: «Rael tu impari a conoscerlo come un uomo tra gli uomini, puoi vederlo giocare a bocce nel prato con i discepoli. La sua umiltà è pari alla sua saggezza. Lui si definisce un postino, ci dice: vi ho portato una lettera, leggetela, e ancora: voi che avete compreso il messaggio avete più merito di me, perché io ho visto, mi è dunque facile, voi, invece, dovete immaginare. Lui è disponibile, non impone nulla, l'unico fanatismo che ammette è quello della tolleranza. Eppure viene contrastato e perseguitato, come tutti i profeti che hanno cercato di sovvertire le regole della società e le convinzioni dominanti. E' inevitabile che accada. Anni fa due piloti americani caddero con il loro jet fra gli aborigeni australiani, furono scambiati per angeli e adorati. Quando vennero a riportarli negli Usa, per convincere quella gente che erano solo umani più avanzati, portarono con sé il più coraggioso tra gli aborigeni e gli mostrarono il resto del mondo. Al suo ritorno quell'uomo aveva capito la verità e cercò di spiegarla ai suoi simili, ma fu messo al bando per questo. E' il destino dei profeti, anche se sono come lui, anche se non sono dogmatici. Lui mi dice: io ti porto il messaggio che ho ricevuto, ma tu sei libero di scegliertene un altro, se ti fa sentire meglio, segui il reverendo Moon, segui Ron Hubbard, l'importante è che tu sia felice, che sappia amarti e amare il prossimo. Ma io so che il messaggio di verità è il suo, proprio perché lui non lo impone con la forza, ma con la serenità di chi ha compreso e sa insegnare e ha dalla sua la ragione. Molti scienziati lo seguono perché i loro studi andavano nella stessa direzione da lui indicata, ma è l'incontro con lui che fortifica la scelta. In altri movimenti religiosi la presunta verità viene rivelata per gradi, il presunto maestro è un'entità irraggiungibile, gli adepti sono soggetti a regole di ferro. Rael ha detto tutto subito, è sempre disponibile, ci lascia la massima libertà. Altri presunti profeti si sono arricchiti. Lui vive dei diritti d'autore dei suoi libri, ha conti separati da quelli del movimento, abita in una piccola casa in Canada messagli a disposizione da seguaci. Eppure meriterebbe grandi onori, ma non li vuole, perché questo lo renderebbe meno credibile. Capisci adesso perché è un maestro?».

Dice infine Gian Elio: «Quando gli Elohim torneranno sulla Terra porteranno con sé tutti gli altri profeti, da Gesù a Maometto, inviati in precedenza e a cui loro hanno ridato scientificamente la vita sul loro pianeta. Il destino di Rael è uguale al loro: gli Elohim lo faranno vivere in eterno dopo averlo ricreato. Ma io spero che quando loro verranno lui non riparta con loro, aspetti di morire naturalmente su questa Terra, prima di ricevere la nuova vita. Spero che resti qui, tra i suoi fedeli e amici. Lui sa che anche questo è un paradiso come il pianeta degli Elohim, solo che i suoi abitanti hanno cercato in tutti i modi di renderlo invivibile».

Lo dice con trasporto e un po' d'emozione, sembra immaginare davvero quel giorno del 2020 o giù di lì in cui l'astronave si poserà sul suolo di Gerusalemme, davanti a quella costruzione bianca di cui già esiste un plastico e il suo profeta sorriderà e aprirà le braccia per accogliere una verità che lui e altre ventimila persone avevano già riconosciuta.

Nell'attesa, Gian Elio e i suoi compagni di fede si dimostrano aperti e libertari con se stessi e con gli altri. Non fanno proselitismo e non pongono ostacoli a chi voglia lasciare il movimento. Aspettano il nuovo millennio con entusiasmo, senza angoscia. Lui ora fa il restauratore di mobili d'antiquariato, lavora con un altro raeliano, porta i capelli lunghi e un medaglione con il simbolo del movimento al collo. Ritiene di aver trovato il suo maestro e la sua strada e non ha più confusione.

Va bene, può salutarlo e pensare che va bene anche così. Se poi andando via ti resta una sensazione difficile da spiegare, come quando entri in un posto dove tutto è in ordine, ma tu non sei tranquillo, è perché sei stato a Salvan e nel Vercors, davanti agli chalet e nel bosco dove l'ordine del Tempio solare ha acceso i suoi roghi umani. E allora ti auguri che Rael continui a insegnare che gli extraterrestri verranno a noi e non gli venga mai in mente di andare con i suoi raggiungerli su Sirio.

Gabriele Romagnoli

RAEL E IL SUICIDIO DI MASSA

Il suicidio di massa di membri del Tempio del sole ha recentemente generato una nuova campagna pubblicitaria contro sette gettando, una volta di più, il discredito sulle minoranze religiose, spirituali e filosofiche. Mi sembra fondamentale rimettere il dramma in questione, per spiegare ciò che sia, nel suo vero contesto. Ci sono attualmente 500 mila suicidi l'anno nel mondo. Ciò significa che ogni ora il numero dei suicidi soliti equivale al numero di persone che si sono date la morte collettivamente in questa minoranza religiosa che è il Tempio del sole. Nessuno ne parla. Queste persone che si suicidano singolarmente sono quasi tutti membri di grandi religioni tradizionali. Ce un suicidio al minuto presso la gente ordinaria normale, che non aderisce a minoranze religiose o filosofiche e nessuno ne parla. In realtà ciò che disturba non è tanto che i membri del Tempio del sole si siano uccisi, quanto che siano diversi. C'è nell'inconscio collettivo una curiosa voglia di normalizzare tutti quelli che la pensano diversamente. Che si suicidino soli, nel loro angolo... Sì, ma che si riuniscano per farlo, questo è insopportabile. E poi ci sono tutti quelli di cui si evita di parlare, che avevano voglia di ammazzarsi nel loro angolo e che hanno trovato un giorno, in una minoranza religiosa o filosofica quella ragione di vivere e quella speranza che ha dato loro la forza di continuare a esistere.

EMd

Il movimento è diffuso in 86 nazioni ed è in crescita

I fedelissimi «Gli alieni torneranno fra 20 anni e convocheranno a Gerusalemme i potenti della Terra»

«Il nostro leader non è un fanatico ma nonostante ciò viene contrastato e perseguitato perché lo temono»

Che aria tira tra i nuovi talent scout dell'arte? Quali uragani agitavano lo spirito dell'espressionista Emil Nolde? E in quale clima ha vissuto Boccioni, tra pittura, scultura, fotografia e grafica?

Arte di gennaio è una pioggia di notizie e suggestioni: niente ombrelli, please.

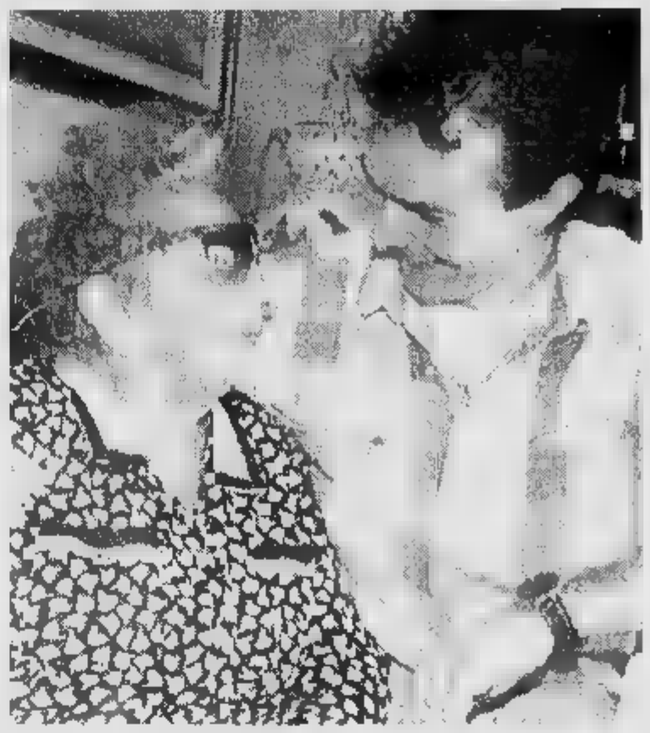
I mensili Giorgio Mondadori La bellezza della qualità

Albenga, aveva 94 anni. Anche la magistratura indagò sul matrimonio di un anno e mezzo fa

Addio alla nonna sposina

Fecero scandalo le nozze con un ventenne

Ex medaglia d'oro della Resistenza era in clinica da alcuni giorni per una bronchite



Margherita Bazzani (aveva 94 anni) ■ ■ ■■■, Andrea Pezzoni, venticinquenne

ALBENGA. E' morta ieri ad Albenga, per le complicazioni di ■■■ bronchite, Margherita Bazzani, 94 anni, la «Nonnina di Borghetto» che il ■■ aprile del 1994 aveva sposato con grande clamore Andrea Pezzoni, all'epoca ventitreenne. «Un matrimonio d'amore», hanno sempre sostenuto i due ■ dispetto della differenza d'età, «un matrimonio di interesse», hanno replicato in molti compresi alcuni nipoti della donna che temevano, forse, di perdere l'eredità. Una storia discussa, che aveva fatto scattare anche una serie di accertamenti da parte della magistratura.

Margherita Bazzani da molti anni divideva il suo tempo tra Torino e Borghetto Santo Spirito, sulla Riviera ligure, dove ■■■■ una casa. Proprio a Borghetto aveva conosciuto Andrea Pezzoni. La madre ■■■ giovane, abitante con il figlio ■ Bardineto, nell'entroterra, accudiva l'anziana signora piemontese durante i suoi soggiorni liguri. Il matrimonio tra Margherita e Andrea aveva fatto scalpore prima ancora che venisse celebrato. La notizia della data delle nozze della coppia si era diffusa a Borghetto Santo Spirito e, attraverso giornali e televisioni, in tutta Italia e all'estero. La differenza di età tra i due era tale da «fare notizia». Abbastanza per convincere i due a rinviare la cerimonia già fissata in Comune a Torino nel tentativo di avere meno televisioni e giornalisti ad assistere all'evento che, in poche settimane, aveva fatto il giro del mondo con articoli e servizi filmati diffusi ovunque.

Tra annunci e depistaggi alla fine Margherita e Andrea si erano sposati, vendendo l'esclusiva fotografica ad un rotocalco, davanti al sindaco di Bardineto. Avrebbero voluto sposarsi anche con il rito religioso ma la chiesa aveva bloccato il tutto prendendo tempo. Troppo grande la differenza d'età per firmarla sull'altare senza prima un approfondimento. La coppia, prima e dopo il matrimonio, non si è risparmiata con le interviste. Di amore non hanno ■■■ parlato preferendo sempre sottolineare sentimenti come l'affetto, la comprensione, il farsi compagnia.

In molti, però, avevano pensato che il matrimonio fosse ■■ espediente per pagare meno tasse di successione. Per la legge italiana, infatti, un'eredità lasciata da un estraneo è tassata molto di più che ■■ al ereditare è ■■ parente. E Margherita, probabilmente, aveva già deciso di lasciare i suoi beni, pochi ■ tanti che siano, ad Andrea. «Gli voglio bene come ad un nipote, anzi di più», andava ripetendo e se qualcuno faceva una domanda un po' troppo osée sul suo rapporto con Andrea tirava fuori il suo carattere allegro e la battuta pronta per non rispondere. Anche sulla vicenda dell'eredità giocava al mistero promettendo sorprese all'apertura del testamento: «Quando sarò morta vedrete e saprete ■■ sono ricca o povera, per il momento mi basta avere vicino Andrea. Ci vogliamo bene, non basta per vivere assieme?».

Per sapere se Margherita, ex staffetta partigiana, medaglia d'oro alla Resistenza, senza figli, fosse realmente ricca e se abbia ■■■ minato erede dei suoi beni Andrea, bisognerà attendere qualche settimana, quando il notaio chiamerà i possibili eredi per leggere le volontà testamentarie di Margherita. Di certo, e lo confermano medici e infermieri della clinica Salus dove l'anziana era ricoverata da poco meno di un mese, Margherita era lucida. «Una vecchietta sempre pronta ■ scherzare, anche sul suo matrimonio o sul fatto che Andrea, che veniva a trovarla tutti i giorni e stava molto con lei, potesse cercare qualche ragazza più gio■■■ quando era fuori. Vorremmo arrivare noi a 94 anni in quelle condizioni di spirito e lucidità mentale», raccontano le infermiere della clinica dove ieri è morta Margherita.

Stefano Pezzini

«E' stato un amore unico»

Il marito: non capisce chi non l'ha vissuto

ALBENGA. «E' stato un rapporto intensissimo, ■■■ Inutile cercare di spiegare, non si può capire se non lo si è vissuto». Andrea Pezzoni non si dà pace e, tra le lacrime, commenta e racconta ■ morte di Margherita, la moglie che, per età, poteva ■■■ sua nonna. Sempre con gli occhi umidi di pianto e con il «groppo» in gola, racconta gli ultimi giorni della moglie: «E' entrata in clinica il 14 dicembre. ■ medico aveva consigliato il ricovero per una semplice flebite. Margherita aveva da tempo dei problemi alle gambe. Purtroppo le ■■■ condizioni sono peggiorate negli ultimi giorni. Probabilmente è subentrata anche una brutta polmonite, malattia che in un giovane non crea molti problemi ma che in ■■ anziano può essere fatale. Domenica mattina alle 5,30 è morta lasciandomi solo».

Andrea è stato sposato con Margherita meno di due anni. «Ma ci frequentavamo da tempo. Era una donna eccezionale. E' stato grazie a lei che ■■■ riuscito a superare le maldicenze che in questi anni sono uscite sul nostro conto. Abbiamo avuto grandi prove di amicizia ■ grandi prove di cattiveria da parte degli altri. Forse è normale, succede anche alle coppie "normali", e uso questa parola solo per far capire. Anche noi eravamo una coppia "normale". Anche se tra di noi c'erano molti anni di differenza non ■■ ero abituato all'idea di non averla più vicino. Mi manca, cosa posso dire, ■■■ dolori che penso tutti provano».

Con l'improvvisa morte di Margherita si apre adesso il capitolo dell'eredità. L'anziana, presidente di ■■■ fondazione benefica, avrebbe avuto un patrimonio consistente. E oltre al marito aveva anche diversi nipoti. «A quanto mi risulta i nipoti hanno rinunciato all'eredità ■■■ devo dire che mi interessa poco. Non so dire se Margherita ■■■ ricca ■ meno, non me lo ha mai detto e non l'ho mai chiesto», aggiunge Andrea mentre sta organizzando i funerali che si svolgeranno martedì, alle 10, nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio a Borghetto.

Andrea è nella sua casa di Borghetto, il telefono squilla in continuazione. Amici e conoscenti che gli fanno le condoglianze e tanti giornalisti che vogliono una dichiarazione. Lui non si tira indietro, risponde gentile ■ tutti ma, così ■■■ faceva Margherita, dice solo quello che vuole si sappia glissando le domande più imbarazzanti. «Capisco che la nostra storia possa aver fatto scalpore ma adesso un po' di rispetto per Margherita», spiega ancora. Un'altra telefonata, Andrea risponde mentre la madre accompagna i visitatori alla porta. **[s. p.]**

Caso Vallanzasca

Rimosso il direttore del carcere

Renato Vallanzasca

NUORO. Un'affilata mannaia ha decapitato i vertici del car■■■ nuorese di Badu e Carros, dopo il fallito tentativo d'evasione ■ Renato Vallanzasca. Il direttore della prigione, Francesco Gigante, e il comandante degli agenti di custodia, il maresciallo Ignazio Onida, sono stati sospesi dall'incarico ■ sostituiti, anche se ancora non è conclusa l'inchiesta sollecitata dal presidente del Consiglio Lamberto Dini che regge anche il ministero di Grazia e Giustizia dopo la «cacciata» di Filippo Mancuso. Secondo una voce che non ha trovato conferme, i nomi dei due ■■■ stati inseriti nel registro degli indagati. E altre indiscrezioni parlano di altri atti disciplinari in arrivo per diverse guardie.

La velocità ■■■ la quale sono stati decisi i provvedimenti fa supporre che siano stati scoperti inquietanti retroscena della grande fuga progettata dal bandito della Comasina che nascondeva in cella una pistola cecoslovacca con un proiettile in ■■■ e di un telefono cellulare. Pare che l'ergastolano si proponesse di agire durante la notte, prendendo in ostaggio i due agenti che di solito pattugliano la zona nella quale ■■■ rinchiuso. Con lui avrebbero cercato di prendere il largo altri detenuti. Ma c'è un'altra ipotesi sulla quale nessuno si sbilancia (gli atti dell'inchiesta sono stati «secretati» dal pm Giorgio Latti) ■ che attribuisce a Vallanzasca un piano per un'evasione di massa.

Già chiacchierata negli Anni Ottanta, ai tempi dell'omicidio di Francis Turatello ■ scoprì che taluni reclusi consumavano pasti a base di aragosta e bevevano champagne), ■ prigione di Badu e Carros ha denunciato anche stavolta preoccupanti problemi di ■■■ interna. I controlli erano davvero inadeguati, se al René ■■■ potuti giungere una pistola e un telefonino e se, in altre celle, poco dopo sono stati sequestrati coltelli a serramanico. E a queste scoperte sono forse legate la rimozione del direttore e del comandante delle guardie. In attesa che ■ chiuda l'inchiesta ■ che emerga per intero tutta la verità. Negli accertamenti nega invece di essere coinvolta Simonetta Pinna, legale di Vallanzasca, che tuttavia sembra si sia presentata spontaneamente in procura, dopo la pubblicazione della notizia che ■ suo ■■■ era stato iscritto nel registro degli indagati. Sembra che nella cella del bandito della Comasina sia stata ritrovata una lettera dell'avvocatessa.

Il sostituto del dottor Gigante è Pier Luigi Farci che sino ai giorni scorsi reggeva i penitenziari di Macomer e ■ Oristano. In quest'ultima ■■■ era giunto per prendere ■ posto ■ una collega ■■■ sotto ■■■ causa dopo la fuga di quattro pericolosi fuorilegge sardi. Il ■■■ capo degli agenti di custodia è invece il maresciallo Giorgio Mascia che prenderà servizio oggi dopo aver lasciato ■ suo ufficio a Lanusei, centro in provincia ■ Nuoro. Anche se nel frattempo Vallanzasca è stato trasferito all'Asinara (assieme al vi■■■ di cella Matteo Boi, coinvolto nel processo per il sequestro del piccolo Farouk Kassam), mentre Giuseppe Durante (indicato come un «pericoloso sicario» delle carceri) è stato accompagnato ■ Novara, i due nuovi responsabili ■■■ prigione ■■■ troveranno un clima «facile»: da tempo serpeggia malumore tra gli agenti di Badu e Carros, impegnati in una vertenza sulla situazione della struttura nuorese. **[c. g.]**

GIGI PROIETTI

I progetti dell'attore protagonista di un film tv con la divisa da carabiniere

«La regia è la prossima sfida»

«E' il momento di fare qualcosa di nuovo»

Gigi Proietti, nella foto insieme ■■■ Stefania Sandrelli che interpreta con lui il nuovo sceneggiato tv «Il maresciallo Rocca»

«Mi vedrete nei panni di un normale maresciallo, non di un eroe»

Gigi Proietti è in casa, seduto dietro alla sua scrivania. In quello che definisce «il suo studiocchio» «Io lavoro non solo per imparare una parte, ma ■■■ per approfondire maggiormente le cose. Però, se devo essere sin■■■, i miei ruoli li imparo soprattutto stando sul palcoscenico».

Il 16 gennaio comincia su Raitre un nuovo sceneggiato, «Il maresciallo Rocca». E' la prima volta che interpreta la parte di un carabiniere?

«E' la prima volta che recito nei panni di un personaggio in divisa. In costume feci il Cyrano nell'86».

Come si trova nei panni ■ un carabiniere?

«Portare la divisa è complesso; uno si sente diverso dagli altri. Essere in divisa è una sensazione strana, appunto come dicevo prima, quella di «entrare in costume».

Prima di fare il maresciallo Rocca, che idea aveva dei carabinieri?

«Il mio personaggio è un maresciallo e il maresciallo è sempre molto vicino agli abitanti, alle persone, in ■■■ caso, di una piccola città. Il maresciallo non ha, né alti gradi, né è un semplice carabiniere. E' un cittadino medio; non è un burocrate. E' il punto di congiunzione forse tra il cittadino e la burocrazia».

Ma che uomo è il maresciallo Rocca?

«Ho cercato di rendermi il più simile possibile a me. Molti anni fa, scelsi definitivamente di avere un pubblico largo e non di élite. E così è il mio maresciallo. L'ho messo in scena un po' come ■■■ io nella vita. Io non parlo il romanesco che mi attribuiscono certi denigratori, ma parlo un mio italiano e forse non è sempre purissimo. Così è anche Rocca. Per esempio, Rocca ha tre figli di cui è succube; un po' come lo sono io delle mie figlie. Lui che è un uomo di potere, in famiglia non ha potere: è diverso. Ecco questo ho cercato di rendere nel mio personaggio».

Il suo maresciallo è anche ■■■ eroe?

«No, è un eroe nella vita quotidiana che è più difficile. Una vita normale che ■■■ è esaltante. E' uno che vuole fare bene ■■■ il proprio mestiere. Oggi diventa una cosa insolita e molto particolare da rappresentare».

La protagonista, ■■■ lei, è Stefania Sandrelli?

«Sì, lei è l'elemento grazie al quale le puntate si modificano. Prima c'è il nostro incontro, poi vi sarà, alla fine, un epilogo di cui però ■■■ posso parlare. Rocca è un vedovo; lei è una donna che ■■■ divorziando da un marito che non le dà il divorzio. Tra me e lei c'è un rapporto molto pudico, discreto, ma che a me piace molto. Stefania è una farmacista».

E com'è stato recitare ■■■ la Sandrelli?

«Ci ■■■■■■ da tanto tempo, visto che siamo anche vicini di casa e siamo stati molte volte compagni di feste. Lei, come me, è una persona molto aperta».

Lei, Proietti, dopo tutto questo lavoro, come sta?

«Mah, è ■ prima volta che lavoro dentro una strettoia, dentro delle regole così precise. Per ben otto mesi ho lavorato in una disciplina ferrea. Adesso vorrei fare qualcosa di nuovo, ■■■ in teatro, sia una regia; magari di cinema o di televisione».

Come vive?

«Normalmente faccio tardi la sera; amo chiacchierare. Sono abituato a produrre i miei progetti da me stesso da ormai diciotto anni. Invece, per fare quest'esperienza del carabiniere, come ho detto, ho dovuto modificare molto la ■■■ vita: per esempio, io ero abituato ad andare a letto alle tre di notte, invece mi ■■■ dovuto alzare alle cinque della mattina. Forse questo mi ha fatto bene alla salute».

Perché vuol fare il regista?

«Di esperienze come attore ne ho fatte tante. Adesso vorrei fare qualcos'altro».

A volte desidera staccarsi dal suo mestiere?

«Certo, questo che sto vivendo ora è un momento in cui uno è impegnato, sta per finire di girare, deve lanciare il telefilm, ma dopo penso che desidererei fermarmi, magari per qualche mese. Però è un lavoro così divertente che è difficile smettere».

Si è trovato bene in televisione?

«Non si sente molto l'atmosfera della televisione. Io ho girato dei film; non ■■■■■ molto bene la televisione delle ballerine, dei quiz; io non sono capace di fare quella televisione. Ci sono quelli che ■■■ fare i quiz e quelli che lo show preferiscono farlo in teatro, come faccio io».

Alla vigilia dell'uscita di uno sceneggiato si prova ancora apprensione?

«Eh sì, certo: ■■■ stati otto mesi di vita in cui non si è pensato ad altro e quindi è normale che ci si senta un po' apprensivi adesso che i telefilm stanno per andare in onda».

Thomas Mann diceva: «Un attore non è nessuno finché non ha una parte da recitare». E' vero questo?

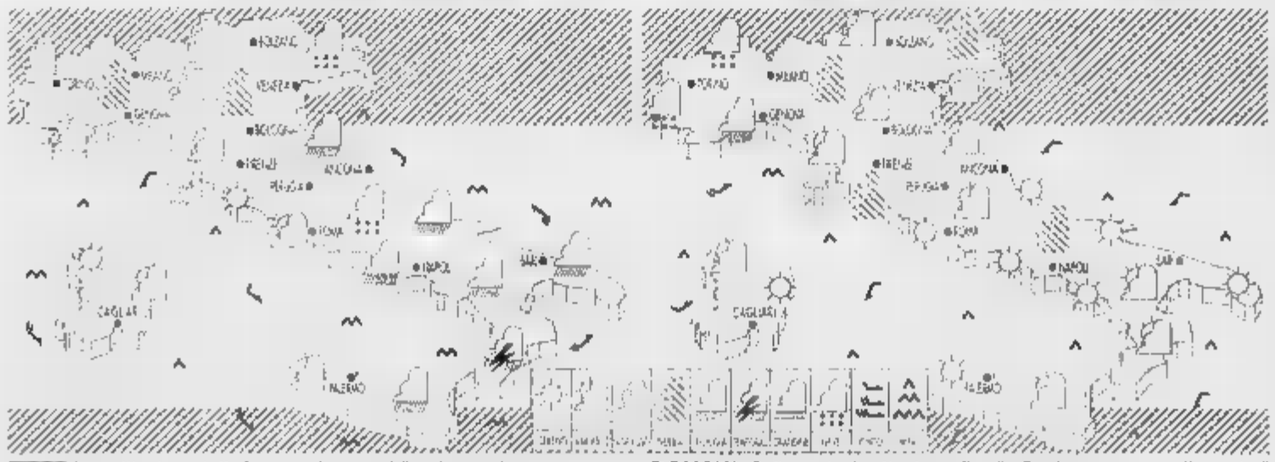
«Mah, al limite anche uno scrittore non è nessuno finché non ha una storia da scrivere. No, ■■■ ■■■ d'accordo; la frase può ■■■ riferita a un ■■■ che deve trovare un ■■■ ruolo, più che a un attore... Forse Mann avrebbe dovuto parlarne ■■■ Pirandello. Certo sarebbe stata una bella serata!».

Alain Elkann

METEO

a cura di **Marcella Laffredi**

SITUAZIONE DELLA SETTIMANA. La lunga serie delle perturbazioni atlantiche sembra che ■■■ abbia mai fine. Il maltempo che ci ha accompagnato ed afflitto ■■■ tutto il periodo delle feste, è destinato a proseguire anche questa settimana, concedendoci ben poche tregue. L'ultima perturbazione in ordine cronologico ma non ■■■ ■■■, è quella che ancor oggi è presente con annuvolamenti e precipitazioni ■■ gran parte della Penisola. Una tregua delle precipitazioni è prevista per domani, poi tra mercoledì ■ giovedì tornerà il maltempo a penalizzare essenzialmente ■ regioni settentrionali e centrali, dove ■ precipitazioni saranno più frequenti ed insistenti, comprese quelle nevose ■■ monti. Il rischio di nuove nevicate sulle regioni padane può considerarsi ■■■ giurato poiché l'aria fredda che ristagnava ■■ bassi strati dell'atmosfera ha subito una notevole riduzione. Stando alle proiezioni a medio termine anche il prossimo fine settimana sarà disturbato dal maltempo. Non ■ è dubbio che questo tipo di tempo costituisce una anomalia climatica. Secondo la ■■■ infatti in questo periodo dovrebbe prevalere l'alta pressione ed il freddo ■■■■. Per ■■ radicale cambiamento della circolazione atmosferica bisognerà pazientare ancora per circa dieci giorni.



OGGI. In mattinata su tutte le regioni prevarrà il cielo nuvoloso, ■■■ piogge diffuse e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Nel corso della giornata sulle regioni nord occidentali, sulla Sardegna e sulle zone costiere si faranno strada temporanee schiarite.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali sulla Sardegna e su quelle centrali tirreniche cesseranno le piogge mentre il cielo continuerà a presentarsi ancora nuvoloso, specialmente al Nord. Su tutte le altre si alterneranno schiarite ed annuvolamenti ma con più spazio alle schiarite.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	■	2	Firenze	6	11	Bari	8	16
Verona	■	5	Pisa	6	12	Napoli	■	■
Trieste	7	10	Ancona	4	7	Potenza	4	■
Venezia	5	■	Perugia	2	10	S.M. Leuca	11	13
Milano	1	4	Pescara	6	10	R. Calabria	12	■
Torino	0	3	L'Aquila	2	6	Palermo	10	■
Cuneo	0	■	Roma Urbe	11	14	Catania	6	■
Genova	2	6	Roma Ciamp.	10	14	Alghero	■	16
Bologna	1	4	Campobasso	4	12	Cagliari	7	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	4	pioggia	Lisbona	12	16	sereno
Atene	6	10	nuvoloso	Londra	7	12	variabile
Bangkok	18	32	sereno	Los Angeles	12	21	sereno
Berlino	-2	0	nuvoloso	Madrid	6	9	pioggia
Bruxelles	0	5	nuvoloso	Montreal	-26	-17	np
Bucarest	-3	-1	nuvoloso	Mosca	-9	-6	nuvoloso
Budapest	-6	-2	nuvoloso	New York	-11	-8	nuvoloso
Buenos Aires	18	29	sereno	Parigi	--	--	np
Copenaghen	-1	1	nuvoloso	Pechino	-6	-1	sereno
Dublino	7	11	pioggia	Praga	-	—	np
Francoforte	-8	-6	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	31	pioggia
Gerusalemme	6	11	pioggia	Sofia	-4	0	variabile
Ginevra	0	6	pioggia	Sydney	18	25	sereno
Helsinki	-5	-5	nuvoloso	Tokyo	4	12	sereno
Johannesburg	15	27	nuvoloso	Varsavia	-5	-3	nuvoloso
Il Cairo	■	19	sereno	Vienna	-2	-1	nuvoloso

Il ministro: nel '95 abbiamo vinto la scommessa della finanza pubblica

«Attenti ai prezzi [redacted] all'evasione»

Fantozzi: sono loro i veri nemici

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

ROMA. «Nel 1995 sono stati fatti grandi passi avanti, sono state realizzate le scommesse di finanza pubblica che il governo si era poste; il '96 sarà l'anno del consolidamento: [redacted] spetterà [redacted] me, probabilmente, farlo, ma sono sicuro che chi verrà dopo di me lo farà [redacted] lo farà senz'altro bene». Lo ha detto ieri il ministro delle Finanze, Augusto Fantozzi, intervenendo alla trasmissione televisiva «Domenica in...» ospite di Don Mazzi.

Il ministro ha anche ribadito che «la lotta all'inflazione e all'evasione sono le due battaglie ancora da combattere». [redacted]a poi ricordato le [redacted] in favore delle famiglie monoreddito [redacted] numerose previste dalla Finanziaria '96 (2900 miliardi tra aumento delle detrazioni [redacted] assegni familiari), sottolineando che questo tipo di interventi non si [redacted] esaurito e, anche sulla base della sentenza della Corte Costituzionale, continuerà nel futuro. «Ma perché questo sia possibile - ha aggiunto Fantozzi - è necessario intervenire [redacted] due fronti: lotta all'inflazione e lotta all'evasione. L'inflazione, infatti, rischia di mangiarsi in busta paga la moderazione salariale che i sindacati hanno avuto sino ad ora e che costituisce un importante pilastro della politica del governo. Il governo ha fatto il possibile per non farla aumentare con gli aumenti delle imposte, ma c'è ancora da lavorare».

La lotta all'evasione è necessaria perché [redacted] possano diminuire le tasse. «Per far calare l'imposizione, infatti, occorre ampliare la base imponibile. Bisogna, insomma, cercare di far pagare ragionevolmente tutti, laddove per ragionevolmente significa di [redacted]. Come ministro delle Finanze, anche per il cognome che ho - ha ironizzato Fantozzi - mi sento [redacted] degli italiani, [redacted] quando si tratta di aumentare le tasse lo faccio con grande dolore personale: [redacted] anche [redacted] governo [redacted] messo la mano sulla coscienza molte volte prima di operare ogni intervento».

Il ministro delle Finanze ha anche spiegato che il disegno di legge [redacted] favore del settore del «no profit» aiuterà l'occupazione, soprattutto giovanile.

«Si tratta di portare la logica delle imprese in questo settore, massimizzandone i risultati. Il ministro delle Finanze - ha aggiunto Fantozzi - [redacted] poteva fare molto, ma ha proposto una legge che esenta da ogni imposta sul reddito l'attività senza fini di lucro, tassando solamente il patrimonio. In questo modo l'associazione non paga sul reddito da attività [redacted] può svilupparsi andando ad incrementare quei lavori cosiddetti moralmente qualificanti». Ricordando che nei Paesi del G7 sono 12 milioni le persone occupate nel volontariato o nelle organizzazioni senza fini di lucro, Fantozzi ha sottolineato che l'area di occupazione in questo settore è ancora molto ampia: si può parlare di centinaia di migliaia di posti di lavoro in settori come l'assistenza, la sanità, ma anche l'arte e l'ambiente.

«Lo Stato - ha detto il ministro - si sta ritirando da queste attività nelle quali rende servizi sempre più costosi e qualitativamente meno buoni» aprendo così ampie possibilità [redacted] privati che possono dare lavoro a moltissimi giovani. **[a. vig.]**

OLTRE LA [redacted]RA

Per ridurre il debito la strada è in discesa

TRA i dati positivi emersi in questi giorni di passaggio dal '95 al '96, tra i più significativi, e che merita di essere sottolineato come emblematico di una [redacted] strutturale, è certamente [redacted] riduzione del rapporto tra debito statale e Pil. Questo rapporto [redacted] sceso da 124,3 nel 1994 a 123,8, o, forse anche meno dato che, secondo gli ultimi dati dell'Istat, il prodotto lordo sembra essere cresciuto più di quanto [redacted] stato previsto. La differenza è poca cosa, ma quel che conta è che si sia verificata la tanto sospirata inversione di una tendenza che appena pochi anni fa sembrava incontrollabile.

Fino a quando quel rapporto continuava a crescere vi era il rischio che il sistema economico venisse schiacciato dal peso del debito pubblico, ossia che l'economia non avesse spalle abbastanza larghe per sostenerlo. Si era nella terra inesplorata che gli antenati definivano con la dicitura *«hic sunt leones»*, per dire delle incognite e degli imprevisti ai [redacted] si sarebbe esposto chiunque vi si fosse avventurato. Era evidente che il sistema economico non avrebbe potuto sostenere l'onere di un debito statale infinito, ad un certo punto sarebbe intervenuta la crisi allorché il mercato, i risparmiatori, gli investitori avessero ritenuto che il valore del debito fosse diventato così rilevante da non poter più essere garantito dalla capacità del sistema economico di produrre le risorse reali necessarie per corrispondervi gli interessi e per provvedere, sia pure nel tempo, a [redacted]borsarlo. Ma dove si potesse collocare quel punto di rottura nessuno poteva dirlo, per cui nessuno poteva escludere che potesse trovarsi poco più in là del punto a [redacted] si era arrivati. La conseguente rischiosità dell'investimento in titoli era dunque evidente, anche perché per frenare la corsa del debito sarebbe occorso parecchio tempo: molto più di quello che, all'evenienza, sarebbe stato necessario perché il valore dei titoli stessi venisse bruciato da una dirompente fiammata inflazionista.

L'inversione del rapporto tra debito e Pil ora significa che l'Italia non ha più bisogno di spingersi all'interno di quella terra [redacted]sciuta e, quindi, che l'estremo limite raggiunto dal suo debito statale, [redacted] 124,3 del Pil toccato nel 1994, è sostenibile (ed è risultato sostenibile in presenza di tassi di interesse reali tra i più elevati). Si tratta pur sempre di un rapporto molto elevato, ma [redacted] dimostrato che l'economia lo può sostenere, e che, conseguentemente, il rischio di una crisi sistemica si è fortemente ridotto. Anche i rischi prospettici connessi alle incertezze politico-istituzionali a questo punto si riducono, perché un conto è che il Parlamento debba approvare leggi di contenimento della spesa o di incremento del prelievo fiscale, ben altro conto è che debba soltanto astenersi dall'aumentare le spese o ridurre [redacted] entrate. Se il comportamento dei mercati segue una linea di oggettiva razionalità, questo è il motivo, solido e concreto, del buon recupero che la quotazione dei titoli ha presentato da qualche settimana a questa parte e che, pur in una situazione politica che non può certo definirsi stabilizzata e priva di incertezze, ha riportato il future sui Btp decennali a lambire quota 113. Infatti, al di là dei molti altri dati positivi che hanno connotato la fine dell'anno soprattutto per la finanza pubblica, l'inversione della tendenza del rapporto tra debito e Pil non è un dato congiunturale, ma il risultato di un ciclo di sostanziale e costante risanamento che si è dipanato negli anni dalla fine del passato decennio, quando la percezione della crescente rischiosità degli squilibri finanziari indusse i primi deboli tentativi di contenere la crescita del disavanzo, e soprattutto dal 1992, quando il trauma della svalutazione e la perdita del potere di interdizione che avevano i vecchi partiti consentirono al governo Amato la prima consistente manovra di aggressione del disavanzo primario.

Ora quel disavanzo è diventato un avanzo già consistente ammontando a circa il 3% del Pil. Solo la Germania ha un avanzo primario, ma assai più ridotto e calcolato senza comprendere alcune gestioni relative ai Laender dell'Est. Ciò è avvenuto con un consenso sociale che altri Paesi anche per molto meno, non sono riusciti a riscuotere. L'effetto restrittivo esercitato sul sistema economico da un avanzo primario tanto ampio non è minimamente compensato dalla spesa per interessi la quale, per quanto ingente possa essere, non alimenta alcun consumo di merci e servizi e, almeno in parte, preme sul cambio inducendo l'acquisizione di attività finanziarie sull'estero.

La conseguenza è che, ad oltre due anni dall'avvio di una ciclo economico espansivo, la ripresa con l'aumento dei redditi e dell'occupazione rimane circoscritta alle regioni che esportano, tutto il resto dell'Italia continuando a registrare, per contro, redditi reali in flessione e disoccupazione in aumento. Insomma, i risultati di finanza pubblica ci sono, ma sono stati pagati tutti.

Che in una situazione siffatta persone anche autorevoli spendano la loro autorità per sollecitare ulteriori e sempre più severe manovre restrittive, accreditando una interpretazione meccanica e pedissequa delle condizioni di Maastricht, quando invece potrebbero ben spendere quella loro stessa autorità per favorirne una interpretazione più ragionata ed intelligente, è cosa che appare, ogni giorno di più, inesplicabile e persino incomprensibile.

Alfredo Recanatesi

UNA DYNASTY SENESE

I fratelli Guido e Alessandro rivali per i famosi dolci

Scoppia in [redacted] la guerra per il [redacted]

Nella foto grande la cantante Gianna Nannini. Accanto il fratello Alessandro

Il primogenito ha deciso di fondare una nuova società dopo la cessione dell'azienda di famiglia agli inglesi

SIENA

IN casa Nannini [redacted] scoppiata la guerra del marchio: da un lato, papà Danilo, gran patron della pasticceria senese da tempo famosa in tutto il mondo, dall'altro, [redacted] figlio Guido, primogenito di una dynasty, quella di Gianna e Alessandro, ma meno famoso alle cronache. Così, Guido, a 46 anni, ha deciso, in effetti dopo varie esperienze non molto riuscite, [redacted] conquistare la [redacted]ua fetta di celebrità, tentando anche lui la scalata nel mondo dei dolci, marchi e franchising.

La decisione è recente, dopo l'annuncio del padre di cedere la quota di maggioranza delle Industrie Nannini alla Corona 1888, già socio di minoranza. Valore stimato della transazione cinque miliardi, partner il fondo inglese Cambria. Una svolta alla quale Guido ha deciso [redacted] rispondere scendendo in campo, fondando la Nannini International, depositando il marchio Nannini [redacted] dando inizio a una attività completamente nuova.

Una storia molto vivace quella dei Nannini [redacted] non solo per la notorietà di Gianna [redacted] Sandro, ma anche per le movimentate vicissitudini familiari. Un patrimonio questo di famiglia che, grazie alle industrie, produzioni, bar [redacted] pasticcerie, ha raggiunto le dimensioni di un vero impero stramiliardario. E oggi, mentre Gianna continua da rockstar a conquistare le platee [redacted] tutto il mondo, Alex ha deciso di rinunciare, dopo l'ultima esperienza nel granturismo, al mondo dei bolidi e motori per dedicarsi agli affari di famiglia: è socio di maggioranza della nuova pasticceria e laboratorio di famiglia Nannini 2, proprietario di un'industria di torrefazione e di un bar [redacted] Firenze.

E con la consulenza di papà Danilo è volato [redacted] Giakarta con l'idea di commercializzare anche in Oriente i suoi prodotti di caffè e pasticceria. Così, Guido ha deciso di mettersi in proprio. E sembra pensare in grande Guido: alle sue spalle, esperienze nel mondo della moda a Milano con Fiorucci e [redacted] Svizzera con Gucci; anche [redacted] tentativo nel mondo delle auto: l'idea era stata quella di inaugurare una scuderia provando l'esperienza della Formula 2.

Ma il tempo non ha dato ragione alle sue scelte e con il padre Danilo non ha mai avuto un buon rapporto, preferendo abbandonare Siena e la famiglia per trasferirsi con la moglie Luisa e il figlio David a Montecarlo. «Sfortunatamente, noi non ci capiamo, anche se lui in azienda [redacted] distanza di una decina d'anni ha applicato le mie idee che erano causa di litigi - rivendica Guido -. Deve essere difesa la senesità dei Nannini, come quella del Monte dei Paschi, altrimenti Siena diventerà terreno di conquista». E ha lanciato tanti nuovi progetti: ha registrato il marchio Nannini International per le insegne [redacted] il franchising nelle diverse [redacted]azioni, con una novità per il mercato dolciario: vuole aprire il primo negozio [redacted] Montecarlo, per poi occuparsi da vicino anche di Siena.

Inoltre, vuole lanciare la nuova linea Guido Nannini con un sole come marchio: prodotti di qualità, secondo le antiche ricette inventate dal nonno Guido. Deciso anche a far concorrenza al fratello Alex con il Caffè Nannini Formula per gli sportivi e il Nannini Rockstar per la clientela femminile. «Non sono mai stato d'accordo per la cessione [redacted] della fabbrica ad un gruppo di fuori: come fanno a capire la nostra mentalità?», rincara la dose Guido.

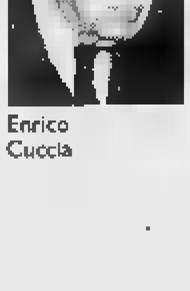
Gli risponde papà Danilo, che indossa le vesti di paciere. «Guido con il deposito del marchio Nannini International pensa di impedire l'uso del nome ormai dato in uso alla Corona. Ma penso che sia uno sbaglio. Nelle aziende rimaste c'è ancora spazio per lui: vorrei che tornasse, sarei felice di veder lavorare insieme i miei figli».

Antonella Leoncini

I NOMI **E GLI AFFARI**

Una donna per i giovani industriali, tre banchieri all'Ina

La s[redacted], densissima, [redacted] apre con le prime indicazioni per l'Opa che **Enrico Cuccia** dovrà lanciare su Ferfin. Ma questo è, in certo senso, fatto scontato. Mercoledì e giovedì, viceversa, si riuniranno consiglio direttivo e giunta confindustriale. [redacted] qui, forse, qualcosa di nuovo potrebbe saltar fuori. **Alessandro Riello**, presidente dei Giovani Industriali, due giorni fa ha tirato fuori a sorpresa dal cappello il nome di **Aldo Fumagalli** (suo predecessore alla guida dei Giovani) come possibile successore a **Luigi Abete**. Smentendo quanto dichiarato prima [redacted] Natale. Idea personale o indicazione di squadra?



Enrico Cuccia

E' questo [redacted] mistero che si dovrà chiarire. L'oc[redacted] potrebbe essere la riunione del consiglio di presidenza dei Giovani che, tradizionalmente, precede le giunte dei fratelli maggiori. Sì perché, finora, il designato senza rivali sembrava [redacted] **Giorgio Fossa**, presidente della Piccola Industria.

Giorgio Fossa

Un giovanotto molto attivo [redacted] benvoluto che ha già avuto la benedizione di **Cesare Romiti**, [redacted] che i sondaggi danno sempre [redacted] pole position. Nelle file dei confederati [redacted] salita una certa ansia, i centralini di Viale dell'Astronomia sono stati presi in questi giorni d'assalto. A sua volta Riello scade a maggio, [redacted] nel suo caso la candidata preferita è **Emma Marcegaglia**, figlia di **Steno**, che di Riello è già dinamica vice. I tre saggi che dovranno scegliere la rosa finale per la poltrona [redacted] numero uno di Confindustria, **Luigi Lucchini**, **Vittorio Merloni** e **Sergio Pininfarina**, cominceranno le consultazioni a metà gennaio. Prima tappa Roma, per tastare il polso agli industriali e alle as[redacted] del Centro-Sud, secondo tappa Milano, ultima settimana del mese, per capire un po' cosa pensano quelli del Nord. Finora il loro sembrava un impegno facile. La mina Fumagalli potrebbe aprire la strada a complicazioni.

Appuntamento scontato viceversa per l'Ina che giovedì nominerà in assemblea cinque nuovi consiglieri, espressione dei nuovi partner. Tre italiani: **Luigi Arcuti**, **Sandro Molinari**, **Gianni Zandano** e un fran[redacted]: **Pierre Darnis**, numero uno della Caisse [redacted]tionale de Prevoyance. Le minoranze avranno quattro paladini: **Gustavo [redacted]nervini** (piccoli azionisti Ina), **Paolo Salvadori**, **Aldo De Virgilüs** [redacted] **Anthony Louis Brend**.

Luigi Lucchini

Gianni Zandano

Fine anno si era chiusa con buoni segnali dall'economia [redacted] reale, i primi giorni del '96 hanno visto Borsa e lira in recupero. Poi è arrivato il superlitigio politico, [redacted] superconfusione [redacted] poli, ulivi e cespugli. Ed [redacted] il caos. Per l'Ina presieduta da **Sergio Siglienti**, ad esempio, il Tesoro doveva, entro gennaio, lanciare sul mercato titoli di Stato convertibili [redacted] azioni Ina, l'ultima tranche del 30% per rendere la compagnia tutta privata. Un affare che porterebbe nelle casse pubbliche (a riduzione del debito) oltre [redacted] miliardi.

Ma come si fa [redacted] fissare, con i mercati ballerini e la temperatura del rischio Italia che sale, i parametri di convertibilità? [redacted] ancora: come confermare il calendario delle privatizzazioni per l'Enel di **Franco Viezzoli** e [redacted] Stet di **Ernesto Pascale**? La bufera che ha investito il governo di **Lamberto Dini** è una mina. Indebolisce Borse [redacted] moneta, congela (questo farà piacere a molti) il calendario delle privatizzazioni.

Una crisi [redacted] buio, del resto, [redacted]trebbe mettere in difficoltà l'operazione Mediaset. Un'operazione che conferma come **Fedele Confalonieri** sia miglior stratega del suo amico **Silvio Berlusconi**. «Confi», seppure con l'appoggio decisivo dell'Imi, non solo ce l'ha fatta a convincere un pool [redacted] banche a dargli una mano (gli attacchi sulla questione delle banche «pubbliche» non possono essere presi sul serio), [redacted] è riuscito perfino ad evitare la parola «salvataggio». Nonostante Mediaset appaia in qualche modo un contraltare al «caso Ferruzzi».

Sergio Siglienti

Fedele Confalonieri

Vincenzo Pennarola

Si sussurra che si trovi in un bel dilemma **Giuseppe Zadra**, che molti indicano come successore probabile di **Vincenzo Pennarola** per la poltrona di provveditore del Montepaschi. Tra pochi mesi scade il consiglio dell'istituto, si dovrà fare la trasformazione in Spa. Conviene lasciare la sicura (forse noiosa) poltrona di direttore generale dell'Abi, per andare a Siena e navigare a vista?

Problema simile per il rinnovo del Consiglio di Borsa, che il direttore del Tesoro **Mario Draghi** vuole nominare per fine gennaio. Si cerca un presidente per la poltrona di **Attilio Ventura**. Ma il nuovo consiglio sarà di transizione, dovrà varare il passaggio al privato e lasciare più o meno tra sei mesi. Ci vuole qualcuno che c[redacted] la Borsa e sia buon mediatore. I candidati più gettonati sono **Pietro Barucci** (che avrebbe il gradimento di Dini) e il presidente della Popolare di Milano, **Francesco Cesarini**, che del Consiglio è oggi vicepresidente. Nessuno vuole professori teorici.

Chi compra i libri Rizzoli? Si narra che ci abbia provato **Giorgio Fantoni**, già padrone di Einaudi: offerta respinta perché esigua. Idem per **Mario Spagnol** della Longanesi, che avrebbe chiesto la Bompiani, la casa editrice fondata da **Valentino Bompiani**, zio di **Luciano Mauri**.

Pietro Barucci

Valeria Sacchi

Nissan Micra.
Girala come vuoi, così c'è solo lei.

Nissan Micra. Tutta un'altra cosa.
Da L.16.100.000 Chiavi in mano

12 MILIONI DI FINANZIAMENTO CON RATE DI L. 297.000

TASSO AGEVOLATO (12 MILIONI)
48 rate di L. 297.000
TAN 8,70% 10,28%

ZERO INTERESSI (10 MILIONI)
24 rate di L. 416.700
TAN 0,00% TAEG 2,48%

Spese di istruttoria L. 250.000

E' una iniziativa dei Concessionari Nissan valida fino al 29/2/96 sulle vetture disponibili in rete. Salvo approvazione NITAFIN.

Nitafin Nissan Finanziaria S.p.A.

In prova da:

SICA
Sede: Corso Trieste, 140 - Moncalieri - Tel. (011) 664.78.50
Filiale: Corso Moncalieri, 281 - TORINO - Tel. (011) 661.54.44
Esposizione Veicoli Commerciali: Corso Moncalieri, 306 TORINO - Tel. (011) 661.49.52
Centro assistenza ricambi: Corso Trieste, 140 - Moncalieri (TO) Tel. (011) 696.00.64

NISSAN

PRIMECAR
Sede e Punto Vendita: Corso Lecce, - TORINO
Tel. (011) 771.08.60 - Fax 011/ 7412025
Centro Assistenza e Ricambi: P.za Modena - TORINO
Tel. (011) 898.92.76 - Fax 011/8995605

LA SCHWARZKOPF DIFENDE

Elisabeth Schwarzkopf smentisce le rivelazioni sul suo passato nazista fatte nella biografia uscita a Londra. Da Zurigo la grande cantante afferma che Alan Jefferson, l'autore, ha sbagliato.

MORTO HOESSLIN DEL TEATRO

E' morto a 85 anni Walter Hoesslin. Scenografo, diresse la Volksoper per diversi anni e dal 1977 all'83 il famoso settimanale *Max Reinhardt* che portava il nome del suo maestro (foto).

ANNO 130 NUMERO 7 15

LA STAMPA

LUNEDI' 8 GENNAIO 1996

Banderas i suoi «fratelli»

Così si è trasformato rispetto ai tempi di Valentino, Navarro e Rossano Brazzi

Antonio Banderas in «Mai conosciuto»: figlio d'un poliziotto di Malaga, ha 35 anni e ha recitato in 43 film

Un libro e una mostra rilanciano un classico della bellezza maschile

Latin Lover è l'ora del selvaggio

Chiome leonine, aria sudicia e sessualità esplicita

Qui a fianco Rossano Brazzi, nella foto più a destra Vittorio Gassman

Sotto Richard Gere in «American Gigolo», il film che l'ha consacrato

L'ULTIMO, ribattezzato dagli americani Neo-Latin Lover, è un attore di cinema figlio d'un poliziotto di Malaga, ha trentacinque anni e ha recitato in quarantatré film, ha lasciato a caro prezzo la moglie spagnola Ana Leza per andare a vivere con Melanie Griffith a Hollywood, in una villa di proprietà di Michelle Pfeiffer nella stessa strada in cui abitava O.J. Simpson: Antonio Banderas, interprete di Pedro Almodóvar per *La legge del desiderio* e soprattutto per quel *Légami!* dove era un innamorato semplice, forte, un po' tonto e appassionatamente irriducibile, è adesso «The Hottest New Star», il nuovo divo più ardente e anche più occupato del cinema americano.

E' bruno, bello, sensuale e mediterraneo, ma diverso da ogni altro amante latino dello schermo. Se Valentino, Ramon Novarro, Cesar Romero, Gilbert Roland, Fernando Llamas o Rossano Brazzi avevano sempre modi soavi, eleganza azzimata, conversazione romantica oppure briosa, spesso composte calotte di capelli neri riluccenti di gel o brillantina e sottili baffi neri, Antonio Banderas è selvaggio, leonino: gran capelli lunghi poco curati e a volte unti, stile da motociclista e da guerriero urbano con abiti neri, terribili stivali o scarponi, naturalmente occhiali dalle lenti nere, un'aria trascurata o anche sudicia, qualche chilo di troppo.

Basta con le ipocrisie

Contravviene a ogni vecchia regola divistica, eppure da cinque anni, da quando interpretò il suo primo film americano *The Mambo Kings - I re del mambo* di Arne Glimcher, lavora moltissimo.

In *Philadelphia* la parte di amante dell'avvocato Tom Hanks, morente di Aids, risultava molto breve e ancor più abbreviata dall'autocensura d'autore, ma l'ex chitarrista vendicatore di *Desperado* di Robert Rodriguez è un protagonista; in *Mai con uno sconosciuto* di Peter Hall le schermaglie di sesso con Rebecca De Mornay non potevano essere più brucianti, complicate e improbabili; in *Too Much* di Fernando Trueba seduce sia Melanie Griffith sia Daryl Hannah, in *Evita!* di Alan Parker è Che Guevara accanto a Madonna; in *Assassins*, in coppia con Stallone, cerca già di emanciparsi dai ruoli sessuali che nel cinema americano sono fatalmente minoritari e di legittimarsi per i film d'azione, magari in preparazione dell'imminente remake di *Zorro* prodotto da Francis Ford Coppola, magari in contraddizione con il progetto che gli sta più a cuore, una biografia cinematografica di Jean Vigo, il geniale regista francese de *L'Atalante* e di *Zéro de conduite*, arrivato al cinema malato di polmoni, morto di tubercolosi e neppure trent'anni.

Rozzo e seducente, Antonio Banderas ha finalmente operato una mutazione opportuna che sta forse alla base del suo successo. Ha liberato il latin lover da tutte le ipocrisie eufemistiche che lo circondavano, riportandolo alla sua nuda essenza: l'uomo che fa l'amore e lo sa fare bene, l'uomo che ama le donne, sa come appagarle e le appaga. Naturalmente (per capriccio, per divertimento, per stravaganza) si possono benissimo definire latin lovers anche Zeus, Ulisse e Marco Antonio, ma la vera idea di latin lover è anglosassone, nasce per contrasto e per paura. Gli uomini latini amanti delle donne e amati dalle donne vengono visti come un'anomalia e una minaccia rispetto a una virilità anglosassone più ruvida, più dedita alla guerra, al lavoro, allo sport, all'alcol, alle sfide tra uomini, alle amicizie maschili, rispetto a una sessualità anglosassone più puritana, sbrigativa e riproduttiva.

In una cultura anglosassone il latin lover è temibile: la sua abilità erotica può sedurre, traviare, condurre a perdizione quelle romantiche donne inglesi e americane (più sessuate che romantiche, magari) apparentemente rassegnate a trattamenti disattenti, elementari e sommari.

Il latin lover merita quindi, nel cinema anglosassone, l'immagine peggiore, e non è certo per caso che Marcello Mastroianni ha sempre energicamente e giustamente rifiutato quell'etichetta: di solito l'amante latino risulta sporco, viscido, traditore, insinuante, bugiardo, incapace di vero e capace soltanto d'andare a caccia di soldi e favori: spesso risulta una semplice marchetta, uno che finge trasporto verso la bella straniera unicamente per farsi pagare o per derubarla; quasi sempre risulta uno svenevole ozioso, un perditempo, un non-costruttore e non-realizzatore perso dietro le sciocchezze amorose e sessuali.

Rodolfo Valentino, prototipo di un latin lover che ormai c'è più: modi soavi, eleganza azzimata, conversazione romantica oppure briosa

Quel sospetto di omosessualità

Quasi sempre nel cinema anglosassone, oltre al sospetto quotidiano, sul latin lover grava come estrema ritorsione, come vendetta patetica, il sospetto d'omosessualità: il caso di Rodolfo Valentino rimane esemplare.

Una simile visione s'è un poco modificata nel tempo con l'evoluzione dei costumi, con il moltiplicarsi della presenza ispanica nella società americana, con l'accentuarsi della multirazzialità: ma sotterraneamente persiste. Se nell'Europa meridionale e in Italia il latin lover è inesistente come figura e come concetto (nessun uomo lo è, o lo sono tutti), se al cinema arriva ad essere appena una macchietta mentre la rivalità nella conquista delle donne, l'ipotetico conflitto uomo-amante, può riprodursi nelle generazioni in un conflitto adulto-ragazzo, è curioso ripensare a quali caratteristiche avesse una sorta di latin lover americano in *American Gigolo* di Paul Schrader.

Il protagonista Richard Gere appariva bello, elegante (abiti italiani), educato, gentile, in grado di scortare una signora a una festa, dall'antiquario o in gita, d'ottima compagnia, divertente, tenero, sessualmente esperto, sapiente e disponibile, ma assolutamente professionale: un bravo lavoratore del sesso, un prestatore d'opera meccepibile però remoto, mai coinvolto e molto, molto costoso.

Si capisce che, nonostante ogni ostilità o rivalità antropologiche anglosassoni contro il latin lover, nei film di Hollywood il personaggio non è mai mancato: la richiesta del mercato cinematografico non soltanto femminile era troppo precisa per non comportare la scelta di star e personaggi del genere, da Valentino a Ricardo Montalban a Vittorio Gassman a Andy Garcia. E finalmente all'ultimo, ad Antonio Banderas: stile da rock star e sessualità esplicita, ostentata, ardente.

Lietta Tornabuoni

FIRENZE

GIOVE e Salvatore Giuliano, Don Giovanni e Dracula, Garibaldi e Che Guevara, D'Annunzio, Vittorio De Sica, Rubirosa, Mussolini, Picasso, Mastroianni, Sinatra, Yves Montand e il Caballero Misterioso pubblicitario del caffè Paulista con il suo richiamo imperioso «Bambina sei già mia, chiudi il gas e vieni via!»: tutti latin lovers, un po' per scherzo e un po' no. Da giovedì 11 gennaio a Firenze, alla 49ª edizione della rassegna di moda maschile Pitti Uomo si accompagnano una mostra soprattutto fotografica curata da Luigi Settembrini alla Stazione Leopolda, un libro edito da Charta curato da Giannino Malossi, uno spettacolo del danzatore gitano di Cordova Joaquin Cortès, intitolati *Latin Lover. A Sud della passione*.

Vuol essere «un omaggio al mito del Latin Lover, un viaggio divertito e divertente fra i miti e gli archetipi della virilità galante, immagine inossidabile d'un certo tipo di eleganza e vanità al maschile». I curatori sostengono che all'origine del Latin Lover sta la figura dell'antico «dio-amatore»; ma l'itinerario cronologico e tipologico parte da quel periodo tra il XVIII e il XIX secolo «in cui nei giovani europei nasce l'abitudine (il sogno?) del Viaggio in Italia e si arriva a quel risveglio dei sensi di massa, e cioè il turismo su scala planetaria, dove la frontiera del Sud è psicologico e serve come pretesto del superamento di una barriera emozionale».

Nella mostra e nel libro, le presenze italiane sono naturalmente numerosissime, a volte classiche (Casanova, Valentino, Rossellini, Amedeo Nazzari, Rossano Brazzi, Maurizio Arena), a volte impreviste (Petrarca, Puccini, Fred Buscaglione): compaiono pure personaggi immaginari come Zorro o come Tony Manero, il ballerino «latin lover di ringhiera» interpretato da John Travolta ne *La febbre del sabato sera*. Una «mostra nella mostra», ideata da Dolce & Gabbana, espone abiti, accessori, arredi, segni distintivi del Latin Lover e del suo mondo.

Dall'Inghilterra nuovi documenti, si chiarisce un mistero della seconda guerra mondiale

Il volo di Hess a Londra, per ordine di Hitler

Lo stupore e l'ira del Führer? Furono soltanto una finzione

Uno storico tedesco ha ritrovato lettere rimaste 50 anni negli archivi di Sua Maestà

Rudolph Hess con Adolf Hitler: quando, il 10 maggio 1941, volò segretamente a Londra per trattare una pace separata, il «segretario del Führer» non agì all'insaputa del suo capo

Il gerarca nazista scriveva al capo: «Pronto a morire nella convinzione che la mia missione porterà frutti»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando, il 10 maggio del 1941, Rudolf Hess volò segretamente in Gran Bretagna alla ricerca di una pace separata con gli inglesi per avere mano libera contro i Russi, a Oriente, il «segretario di Hitler» non agì all'insaputa del Führer. Al contrario quando, poco dopo le 18, decollò a bordo di un bimotore Me-110 dall'aeroporto di Ausburg, aveva il suo pieno appoggio. Una lettera autografa di Hess a Hitler - pubblicata e rimasta cinquant'anni negli archivi di Sua Maestà - dimostrerebbe che lo stupore e l'ira del Führer per la missione del suo uomo di fiducia erano soltanto una finzione: una messa in scena studiata nei dettagli per far ricadere la responsabilità di un eventuale insuccesso interamente su Hess.

E' lo storico Ulrich Schlie - autore di un apprezzato studio sulle relazioni fra il Terzo Reich e l'Inghilterra, *Nessuna pace con la Germania* - a rivelarlo, in un lungo articolo pubblicato ieri dalla *Welt am Sonntag* che riproduce parte della lettera di Hess (catalogata negli archivi inglesi con il numero 1093/11). Una frase soprattutto pare decisiva, a Schlie, per comprendere il vero significato di un testo dedicato - altrimenti - all'estremo omaggio del capo del nazismo e all'esaltazione del Terzo Reich: «Mio Führer, muoio nella convinzione che la mia ultima missione, quand'anche conclusa dalla morte, porterà dei frutti. Probabilmente il mio volo provocherà, nonostante la mia morte o per l'appunto grazie alla mia morte, la pace e la comprensione con l'Inghilterra. Heil Hitler! Il vostro fedele (Hess)».

Era il 14 giugno del 1941, Londra aveva ignorato l'offerta di Berlino, la missione era fallita: «Quale ragione avrebbe avuto, Hess, a inviare una lettera del genere al Führer - si chiede Schlie - se avesse dovuto contare sulla collera di un Hitler in disaccordo con lui e non a conoscenza del suo segreto?». E poi: «Nel suo addio a Hitler non c'è una sola parola di giustificazione, non c'è una sola parola di scusa. Anche questo dimostra che Hitler doveva essere a conoscenza della missione».

Un altro documento, anch'esso ritrovato dallo storico tedesco negli archivi di Londra, sembra confermare la completa intesa fra il Führer e Rudolf Hess (che, contrariamente alle previsioni di quei giorni, sarebbe morto soltanto nel 1987, suicida, nel carcere di Spandau, a Berlino). Il 19 maggio, pochi giorni dopo il suo arrivo in Gran Bretagna dunque, Hess inviò un messaggio al Duca di Hamilton: «In una lettera al Führer ho scritto che è possibile che dall'Inghilterra gli arrivi notizia della mia morte. Ho dato la mia parola al Führer che non mi toglierò mai la vita. E il Führer sa che mantengo la parola».

Anche questo passaggio, secondo Schlie, indica che fra i due c'era accordo: nel caso di insuccesso, Hess avrebbe mantenuto la consegna di restare in vita. Ufficialmente, inoltre, Hitler venne a conoscenza del volo di Hess soltanto nella mattinata dell'11 maggio: la notizia gli venne comunicata a Berchtesgaden dall'attendente di Hess, Pintsch, che gli consegnò una lettera del suo diretto superiore. Ma, nota ancora lo storico, fra Ausburg e Berchtesgaden la distanza è breve: «Perché dunque l'ufficiale aspettò tanto, prima di presentarsi a Hitler?».

E che dire di altri particolari, passati finora sotto silenzio ma di rilievo, se considerati alla luce della lettera di Hess? Quando il suo cameriere personale, Linge, gli annunciò alle 8 e mezzo del mattino l'arrivo dell'aiutante di Hess, trovò Hitler completamente vestito. Contrariamente ad un'abitudine mai smentita: Hitler non si alzava mai prima delle 11. La visita era attesa. Hitler sapeva.

Emanuele Novazio

IL CASO. Il direttore più ricercato nelle situazioni difficili, premiato ■ Palermo, si confessa

Fra bacchetta e fucile le guerre di Gary Bertini

Ancora oggi riservista nell'esercito israeliano, ha combattuto tutti i conflitti del suo Paese dal 1948 al '73

Gary Bertini: «Sono ■■ ebreo laico. Le guerre ho dovuto farle per difendere uno Stato. La musica, ■ Israele, ho voluto crearla». In alto, Itzhak Rabin

ROMA

PERCHE' tanti violinisti sono ebrei? Perché è lo strumento più leggero da portarsi dietro, in caso di persecuzione. Il pianoforte appartiene a una vita borghese, sedentaria. Se l'immagina ■■n fuga dal ghetto dovendo trascinarne uno?». Sorride Gary Bertini, direttore d'orchestra e soldato, oggi riservista volontario dell'esercito israeliano. «Molti ■■■ anche i direttori: perché la partitura è come la Torah, una pagina scritta da interpretare, una legge da inventare».

Anche come compositori, non scherzano. «Comporre significa rispettare ■ insieme forzare, tradire una norma. Oppure crearne ■■ nuove: pensi ■ Schönberg che manda in soffitta ■ sistema tonale e costruisce la dodecafonia. Ma per duemila anni la musica ebrea è stata una tradizione orale. E dall'epoca della distruzione del Tempio non sono ammessi strumenti nella musica sacra: solo il canto maschile».

Bertini ha combattuto quattro guerre: nel 1948, al tempo della prima, «quella d'indipendenza», stava studiando al Conservatorio di Milano, allievo di Bruno Bettinelli. Lì lo avevano condot■■ - dalla Bessarabia dove era nato - le derive tremende delle stragi: «Ha deciso mia madre».

«Perché voglio la pace»

Aveva vent'anni, si sentiva ■ suo agio, dopo aver ben imparato l'italiano, ma non esitò a partire. Soldato semplice anche nel '■■, volontario nel '67 e nel '73. «Per questo voglio ■ pace, non c'è altra soluzione. Ma mentre passerà il tempo necessario per insegnare a convivere a popoli che si sono combattuti per un secolo, resta la possibilità, il pericolo di ■n delirio».

Come quello di cui è stato vittima, due mesi fa, il primo ministro Yitzhak Rabin. «Non mi aspettavo quella morte», riflette Bertini, «non pensavo che la violenza verbale che ■■ qualche tempo avvelena Israele potesse trasformarsi in delitto. Uno choc terrificante». Ora la voce si ferma, lo sguardo viene trafitto dal dolore.

In Italia si ■■■■re a Gary Bertini in situazioni difficili: per salvare un atteso concerto mahleriano a Torino, per tenere a battesimo alla Scala il *Doctor Faustus* di Giacomo Manzoni, per dirigere con ■■■■■ il *Wozzeck* che il direttore artistico Gioacchino Lanza Tomasi ha scelto come titolo inaugurale della stagione del Comunale di Bologna, celebrando così il settantesimo compleanno del capolavoro di Alban Berg.

«*Wozzeck* - dice Bertini - è un'opera che vive nel contrasto fra struttura rigorosa e grande libertà interiore, tra continuità e flessibilità. Il dramma esce da ■■ coinvolgimento emotivo fortissimo, e bisogna prendersi ■ tempo di esprimere l'umanità dei personaggi, non c'è solo la violenza «espressionista». Interpretare, appunto. Come, particolarmente bene, gli riesce ■■■ ■ sinfonie di Gustav Mahler: «Non lo intendo come un sentimentalista volgare, ■■■ come un polifonista capace di creare strutture di ■■■■■ complessità, con un'espressività contemporanea, cioè disperata, visionaria. E' un Geremia musicale, un profeta del lamento, della tragedia del Novecento».

Anche Bernstein amava Mahler, senza pudore. «Il ■■■ Mahler è un cuore nudo e sanguinante buttato sul tavolo. Era stravolgente e convincente: Mahler diventava la verità che Bernstein cercava. ■■■ Mahler non dimenticava mai il controllo della propria mente: la sua musica non è ■■■ confessione privata, ma la nostra tragedia, la fatalità della ■■■. E' come la *Divina Commedia*, ■ attraversano l'Inferno e il Purgatorio, incontrando talvolta anche il Paradiso».

Un teatro del Nord-Ovest lo corteggia per averlo come maestro principale, ma Bertini è troppo impegnato: è il fondatore della vita musicale di Israele e mantenerla in buona salute richiede molte energie. «Le guerre, ho dovuto farle per difendere uno Stato. La musica, in Israele, ho voluto crearla. Sono ebreo ■ questa identità non è separabile totalmente dell'identità nazionale».

«La musica è vita»

E' osservante? «Sono un israeliano laico: esiste per me l'identità culturale della tradizione, ma non pratico ■ religione. Sono circonciso, appartengo al popolo che si chiama "ebreo" e lavoro come musicista: l'ho fatto sempre, anche mentre combattevo. Per questo non frequentavo i corsi per diventare ufficiale».

Dal 1955, quando ha fondato il *Rinat*, il primo coro da camera, non ha ancora ■■■■■: prima un'orchestra da camera, poi quella della Radio, ■ complesso sinfonico di Gerusalemme, la New Israel Opera di cui è il direttore artistico. Nel 1994 ha inaugurato il Teatro d'Opera di Tel Aviv con il *Boris Godunov* di Musorgskij.

«I marxisti dicono che la musica, come le arti, ■ una sovrastruttura: sbagliano, è parte essenziale della vita sociale, ■ l'essenza stessa della sua struttura. Perché viva, ci vogliono quattro certezze: organizzazione, qualità, certezza finanziaria, continuità».

Ha trovato questi requisiti nella vita musicale dell'Italia? «La società italiana deve decidere se la musica può o ■■■ può essere separata dalla sua storia. ■ mondo intero riconosce all'Italia un primato musicale: saranno proprio gli italiani a rinunciarvi, mettendolo ogni giorno in discussione? Dicono gli inglesi: avere un bel prato è facile, basta piantare dei semi e innaffiare regolarmente per 400 anni. Poi continuare per altri 400».

Sandro Cappelletto

PALERMO

GARY Bertini ha vinto il premio Abbiati 1995 come miglior direttore, in particolare per il *Wozzeck* andato ■■ scena al Comunale di Bologna, uno degli eventi di questa stagione lirica. Lo ha deciso la giuria dell'Associazione nazionale critici musicali, riunita a Palermo e presieduta da Leonardo Pinzauti, che ha inoltre assegnato il premio per il miglior spettacolo a *Fierrabras* di Schubert, prodotto dal Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Semion Bychkov, per la regia di Luca Ronconi.

Altri riconoscimenti a Franco Zeffirelli, per la regia di *Carmen* all'Arena di Verona, e alla Biennale Musica per la vastità e l'articolazione del suo programma. Migliore cantante il soprano Waltraud Meier, migliore novità assoluta lo *Scardarelli Zyklus* del compositore e oboista tedesco Heinz Holliger. Premio speciale al Teatro Massimo di Palermo per la prima rappresentazione italiana dell'opera *Traumgorge* di Alexander Zemlinsky. **[s. cap.]**

WOZZECK LA POLVERE E GLI ALTARI

Alban Berg, l'autore del «Wozzeck»: l'opera debuttò a Berlino il 14 dicembre 1925

CENTOTRENTASETTE prove, ■■■ ■■■ di meno, pretende Erick Kleiber per la prima esecuzione ■■■ di *Wozzeck*, a Berlino, il 14 dicembre 1925. Il debutto è preceduto dal successo della *suite* orchestrale, eseguita a Francoforte per la direzione di Hermann Scherchen. Alma Mahler, cui l'opera è dedicata, fa pubblicare la partitura a proprie spese.

Tanta meticolosa cura - senza precedenti e senza imitatori nella storia del teatro musicale - aiutò il lavoro di Alban Berg, ricavato dall'omonimo dramma di Georg Büchner, a guadagnarsi il trionfo, a iniziare un cammino che lo porta, in pochi anni, sui palcoscenici di Leningrado, Praga, New York. Ma nel 1933, dopo numerose riprese in Germania, il nazismo proibisce l'opera: «degenerata», fatalmente.

Tanto più sorprendente giunge dunque la prima edizione italiana, nel 1942 all'Opera di Roma. Lo vuole e la dirige Tullio Serafin, la regia è di Aurelio Milloss, Tito Gobbi è il protagonista. «Il lavoro, nonostante il primo iniziale disorientamento, dovuto probabilmente al sistema dodecafonico, non solo piacque, ■■■ fece presa immediata», scrive Vittorio Frajese nella sua storia del teatro della capitale.

Reazione opposta, dieci anni dopo, del pubblico della Scala. Si fischia a scena aperta, Dimitri Mitropoulos interrompe l'esecuzione e si rivolge alla platea: «Poiché quest'opera mi impone una grandissima concentrazio■■, prego gli spettatori dissenzienti ■ aspettare la fine dell'atto per lanciare i propri fischi». Lo accontentarono.

Nel 1971 Claudio Abbado vince il tabù: *Wozzeck* ritorna a Milano, ed è un successo. «Fa piacere vedere ■ strisce del "tutto esaurito" in quattro lingue», scrive nel '77 Massimo Mila in occasione di una ripresa milanese dell'opera, ancora con Abbado, per la regia di Luca Ronconi. Si è finalmente compreso che ■ titolo ■■ un punto di partenza, e non un malinconico binario morto della storia musicale». Un cammino felice, confermato dagli «esauriti» del recente spettacolo bolognese. «L'accoglienza è ormai favorevole», dice Mario Bortolotto. «Celebrarne la struttura tradizionale, la profonda "umanità" è però diventato ■■ *cliché* critico assolutamente offensivo proprio nei riguardi dell'opera». **[s. cap.]**

PAROLAIO

CARRAMBA. Inizio d'anno tumultuoso nella tribù degli italianisti. L'uscita di Alberto Asor Rosa dal dipartimento di Italianistica dell'Università di Roma alimenta infatti rancori, risentimenti, rivalità. E antipatie ■■■ dichiarate per Asor anche dove ■■■ ■■ le aspetteresti. Lalla Romano, per esempio. Sul *Corriere della Sera* dedica ampi elogi a Alberto Arbasino, lodandone anche lo stile: «Qualcosa di aereo e preciso: passo di danza». Ma aggiunge, a freddo: «Non di elefante come quello di Asor Rosa». E che dire di Giulio Ferroni, l'antiAsor di professione, che sempre sul *Corriere della Sera* non esita ■ scadere nel pettegolezzo e accusa il suo antagonista affrontando temi per così dire personali solitamen■ mai sfiorati neanche nelle dispute critico-letterarie più accese? Ferroni infatti deplora «l'azione intrapresa da Asor Rosa per far chiamare alla cattedra di Letteratura moderna e contempora■■ la sua compagna Marina Zancan ai danni di Alfredo Giuliani, che forse di letteratura contemporanea ■■ ne intende un po' di più». Urge duello.

Lalla Romano

GERMANIA ANNO MENO ZERO. Giorgio Bocca annuncia sul *Venerdì* che sulla *Frankfurter Süddeutsche Zeitung* sarebbe contenuta la spiegazione del ■■■■■ di Vittorio Feltri ■ del ■■■ *Giornale*: ■ plebei non attendono altro che licenza d'insulto». Sul *Giornale* Vittorio Feltri annuncia ■ Bocca di aver citato a casaccio ■■■ testata che ■■■ esiste, fondendo quelle della *Frankfurter Allgemeine Zeitung* e della *Süddeutsche Zeitung* per di più scrivendo *Süddentsche* anziché *Süddeutsche*.

MIGLIORISTI. E sempre a proposito di Giorgio Bocca, l'autore di una celeberrima biografia di Palmiro Togliatti di sicuro non avrà apprezzato lo scritto con cui lo storico Giovanni De Luna ha salutato sulle colonne dell'*Unità* l'uscita, per la cura di Aldo Agosti, «della prima biografia del leader comunista ad assumere una dimensione compiutamente scientifica». Dimentica ■ quel perfido ■■■■ piutamente» peraltro la ■■■■ *Unità* nel ■■■ aveva regalato ai suoi lettori l'opera di Bocca (a suo tempo bersagliata dai custodi dell'ortodossia che non ne avevano apprezzato il taglio non «compiutamente» allineato ■ moduli delle tradizionali agiografie del Migliore). Un pas■■ avanti e due indietro.

I RE MOGI. L'intervistatore ■■■ *Secolo d'Italia* interroga trepidante l'intervistato con domandine facili facili tipo: «Non le sembra che oggi manchiamo di un'idea elettrizzante, coinvolgente, travolgente? Dove, come reperirla?». L'intervistato, il sociologo Sabino Acquaviva, ■■■ ziché congedarsi bruscamente dall'intervistatore, risponde estasiato, «Progettare la felicità», con il punto esclamativo. Del resto, fa sapere l'intraprendente intervistatore, l'intervista era stata pensata perché «Acquaviva vagliava proprio gli argomenti che ■ avevo in mente». Aveva ■ mente.

SUL COCUZZOLO. Su *Nuo*■■ *Ecologia* si sottopone a Luciano Violante ■ seguente interrogativo: «La montagna è un topos di destra o di sinistra?». Violante prende molto seriamente la stravagante questione e risponde: «La montagna ■ un valore ■■■. Il mare potrebbe non esserlo». Così, senza ■■ perché che spieghi ■ minaccioso avvertimento rivolto al mare. E poi, «comunque, ■■■ forse un caso, ma in montagna trovo più gente omogenea ■ ■■■. Dove ■■■■ i sentieri? Ma a sinistra, naturalmente.

ITALIA SOTTO SPINTA. Proposta dell'antropologa Ida Magli a Giordano Bruno Guerri che ■ intervista per il *Giornale*: «Facciamo un libro insieme per tentare di spingere gli italiani a ripensare tutto da capo». Ma proprio tutto, beninteso.

FLASHDANCE. Ex democristiani in (provvisoria?) libera uscita. Gerardo Bianco, segretario del ppi, comunica alla *Stampa* che «per noi ■ salvaguardia del semestre europeo è un dogma come quello della verginità della Madonna». Addirittura. Sul *Tempo* si legge invece che, accanto alla «fascinosa Donna Maria Luisa Alan De Rivera Costaguti», alla «sciccchissima principessa Maria Pia Ruspoli in nero velluto», al «corteggiato Oliviero Beha» e ■ ■■ elenco sterminato di «vip» invitati al «grande ricevimento danzante nella dimora di Guia Sospisio», è comparso «l'on. Francesco D'Onofrio, gran ballerino di hully gully». Sia-amo i Watu-ussi.

Luciano Violante

Pierluigi ■■■■

LETTERE AL GIORNALE: **■ LUNEDI' ■■ O.d.B.**

La barbarie dell'«indicizzazione»

A volte ricevo lettere rivolte ad altre rubriche e le rimando alla testata di competen■■, ma questa, precedentemente indirizzata a «Specchio dei tempi», reca in calce l'avvertenza: «Se lo ritenete opportuno potrete "girare" il mio sfogo a o.d.b.». Evidentemente lo hanno ritenuto opportuno perché mi hanno passato ■ sfogo. Con anche il titolino già preparato dal lettore stesso, per risparmiarmi un poco di tempo. **[o.d.b.]**

Le «balle» dell'Istat

Inflazione ■ 6%: sono ■■■■ perché il ■■■ portafoglio è sempre più vuoto! Ma ■■■■ fa l'Istat a dare questo dato? Mi informo ed ecco il risultato: l'Istat effettua ■ ■■■ calcoli dell'aumento dei prezzi ■ dettaglio riferendosi a un... paniere che contiene tutto quello che noi normalmente ■■■■■■... ■ ecco le sorprese...

Scopro che non c'è l'olio d'oliva, tanto meno quello di semi, ma solo quello di ricino.

Combustibili: viene menzionata solo ■ carbonella di ignite... dal metano e dal gasolio manco l'ombra...

Benzine verdi e etilate: ■■■■■■■...

Trasporti urbani e ferroviari: ■■■ sono citati...

Carne bovina: è talmente rara che ■■■ viene menzionata...

Pasta: c'è solo quella ■ semola...

Praticamente non c'è quasi ■■■■ ■ cio che consumo e uso giornalmente. Evidentemente per ■■■■■■ non esistono le automobili, i■■■ e i trasporti pubblici, i cittadini vanno solo a piedi e si riscaldano al fuoco ■■ barbecue mentre, per quanto riguarda ■ vitto, siamo tutti vegetariani e l'ulivo è ■■■ ■■■ parente politico...

■■ realtà ■ ben ■■■, purtroppo...

Qualche ■■■■■■■■ ha detto ■■■ ■ vera inflazione ■ ■ 13,8% e che per fine anno ■ attesterà al 14,5%, formata per ■■■■ ■ ■■■■ dall'aumento delle tariffe dei ■■■■ pubblici, dell'Iva...

Grazie Istat per quest'altra enorme «balla», ma la gente non è gonza e ai dati ufficiali (in quanto tali) non crede più. Meditate, gente, meditate...

Francesco Ciccio, Torino

Gentile Signor Ciccio (o come si chiama, se si tratta ■ un nome d'arte), leggendo ■ sua lettera che sfida ogni recentissima comunicazione ottimistica sull'inflazione, mi ■■■ reso conto perché il suo sfogo mi ■■■ stato passato così rapidamente. Lo ■■■ esposizione è molto pittoresca ■ fantasiosa e impone ricerche o riscontri. Ma, constatando che mi è stato tirato ■■■ pacco dai miei colleghi, mi sforzerò di rispondere alla sua provocazione abbastanza seriamente. Dico: abbastanza, perché mi conosco ■ ■■ di non potere ■■■gerare. Comincio con un'ipotesi. Forse lei ha fatto confusione tra un paniere e l'altro? **[o.d.b.]**

Una questione di panieri

Gentile Signor Ciccio, ■■ baso sulla consultazione di articoli del *Sole-24 Ore* (autori Elio Pagnotta, Bruno Frizzera, Maurizio Postal) e di colleghi della *Stampa* chiamati a chiarirmi le idee ■■ «panieri» italiani che sono (anzi erano) due: il paniere dell'Istat ■ il paniere sindacale.

Il paniere dell'Istat è l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ■ impiegati, ■■■ l'indice nazionale del costo della vita, elaborato dall'Istituto ■ Statistica come base per determinare il tasso d'inflazione e l'adeguamento (o l'«indicizzazione», secondo ■ nuo■■ barbaro dominio della nostra lingua) di contratti, affitti a equo canone, mutui, stipendi ■ salari arretrati, pagamenti differiti in genere. Comprende 373 voci, oggi raggruppate ■■ ■ settori (in passato erano 4 settori: alimentazione; abbigliamento; abitazione; elettricità e combustibili; articoli domestici; servizi e prodotti sanitari; trasporti e comunicazioni; istruzione e tempo libero; spese varie.

Questo indice, istituito nel 1961, viene rivisto periodicamente. Negli ultimi 15 anni, dal 1980 è stato rivisto 5 volte. A partire dal 1996 verrà aggiornato ogni anno. Revisioni ■ aggiornamenti servono ad adeguare l'indice ai consumi mutevoli e alle mutevoli abitudini di vita.

Nel 1989, a esempio, ■■■ stati eliminati dall'indice le cartucce per fucile e i dischi di vinile, i tessuti e i costi di confezione sartoriale per abiti da uomo, ■ sono stati invece immessi videoregistratori, viaggi in aereo ■ nave, compact disc e palle da tennis.

Nel 1992 sono stati eliminati benzina normale, radio, le calze ■ le scarpe da ragazzo, e sono stati invece immessi cibo per ■■■, scarponi da sci, automobili straniere, visite mediche specialistiche, felpe, carte di credito eccetera.

Nel 1996 le esclusioni prevedono semolino, carta da lettere, anguille, mangime per ■■■■■, fisarmonica, mentre ■■■ stati im■■■■ Coca-Cola in lattine, pellicola Kodak a colori, Tonno Nostromo, pneumatici Pirelli ■ altri prodotti.

Il paniere sindacale, invece, era l'insieme dei beni e dei servizi che con le loro variazioni di prezzo consentivano di misurare l'inflazione e, quindi, di procedere all'adeguamento di salari ■ stipendi. Oggi ■ «scala mobile» come tale non esiste più dal 1993 e, quindi, non è più valido il relativo paniere. Originato dalla necessità di difendere i bassi salari del dopoguerra da un'inflazione feroce, il paniere sindacale era nato nel 1951 e, salvo qualche modifica apportata nel 1957, non cambiò più e invecchiò molto. Comprendeva 86 voci, dedicate per oltre la metà all'alimentazione, ■ presentava numerosi anacronismi poiché vi si poteva riscontrare l'assenza di collant, jeans, automobili, benzina, telefoni, aerei, televisione. In compenso, erano presenti voci concernenti, per l'abbigliamento, il «basco ragazzo», ■ «modapolan

mutande uomo», ■ «risuolatura scarpe», ■ «lana ■■ matasse»; per ■ salute, soltanto l'aspirina, ■ tintura di jodio e l'olio di fegato di merluzzo; per l'igiene, sapone da bucato, Soda Solvay ■ dentifricio; per lo studio, Calendario Atlante De Agostini, vocabolario, carta protocollo ■ matite; per il piacere, poi: sigarette Nazionali e Super senza filtro.

Neppure consultando le voci di questo paniere sindacale ■■■■ non più valido ho registrato però l'assenza da lei segnalata, gentile Signor Ciccio, del gasolio per riscaldamento, dei viaggi per ferrovia, dell'abbonamento ai trasporti urbani, della pasta, della carne bovina, dell'olio di oliva o di semi. Ma, ■■ compenso, ho trovato altri prodotti fuori uso come il «pettinato invernale uomo», il «cordato paletot donna», il «cappello uomo» ■ la «rasatura barba». Tutto questo è stato valido sino all'accordo (per qualcuno come me ■■■ troppo felice) che ha abolito la scala mobile e l'ha prenotata per un rimpianto di massa. **[o.d.b.]**

A Berna, in 200 opere, le radici russe e la memoria ebraica

Chagall, il cielo è un teatro

Sogni, favole e l'amore per Bella

SOTTO il cielo giallastro, fantomatico dell'alba, memore di Munch altrettanto quanto, al di sotto, la sinfonia cupa di neri e bruni ancora notturni rotta solo dal grembiale bianco della donna urlante, il morto giace sulla strada con intorno i sei candelabri, fra le casette di legno degli ebrei di Vitebsk. Sul tetto è già appollaiato, prima fra le innumeri versioni, lo zio Neuch con il suo violino. Il quadro del 1908, un anno dopo l'arrivo di Chagall a Vitebsk e Pietroburgo alla scuola di Roerich, il primo pubblicamente presentato nel 1910 a Pietroburgo poco prima dell'andata a Parigi e oggi al Pompidou, è esposto fino al 28 febbraio nella grande mostra *Marc Chagall 1907-1917* al Kunstmuseum.

Lo affiancano il disegno di collezione privata e la stupenda versione a guazzo del 1911 con il clangore tutto parigino e «fauve» di gialli e rossi, viola e verdi, appartenente alla collezione Diener di Basilea come altre carte, di fantastiche memorie infantili e di ritualità ebraica, dipinte nei primi Anni 10 parigini.

Nel proliferare di mostre chagalliane di livello vario, originate negli ultimi anni dall'ondata liberalizzata di materiale pubblico e privato, l'ampiezza e la qualità di questo panorama «occidentale» quasi 200 olii, acquerelli e guazzi, disegni, dalla triade newyorkese del Moma, del Metropolitan e Guggenheim e dalla Tate Gallery di Londra, da Gerusalemme e da Parigi, da Chicago e da Filadelfia, da Colonia, da Düsseldorf e da Stoccarda, nella miglior tradizione delle precedenti mostre «giovanili» di Picasso e di Klee, evoca la memoria nostalgica della bella mostra torinese a Palazzo Madama di quarant'anni fa.

Anche il catalogo rientra in una lineare tradizione oggi troppo spesso abbandonata, il breve saggio introduttivo del conservatore Sandor Kuthy, la puntuale biografia critica fino al 1917 sfrondata da ogni mitizzazione (dallo «shtetl» di Vitebsk a «La Ruche» di Montparnasse) e i saggi premessi alle sezioni tematiche in cui è articolata la mostra.

In questi ultimi e a commento di dipinti e disegni sono ampiamente citati brani dell'autobiografia affascinante e «magica», intrapresa nei primi Anni 20 al momento del definitivo abbandono della Russia per Berlino e poi Parigi.

E' in fondo questa la ragion d'essere dell'impostazione tematica anziché cronologica: l'autoimmagine pittorica dell'artista: padre, madre, il fratello David, le sorelle; i nudi parigini soprattutto femminili, in cui è più evidente il rapporto con la sperimentazione «fauve» e protocubista ma anche una sorta di incertezza, di ambiguità non consonanza la gravezza fisica della figura non fantasticata, sognata, non volante nel mondo metamorfico «hassidim»; l'amore infinito di Bella e della figlioletta Ida, dal magico *Ritratto* dell'incontro nel 1909 («Bella mi porge mazzo, fiori blu, foglie verdi. E' tutta in bianco, con guanti neri. La dipingo») allo studio per il *Doppio ritratto con il bicchiere di vino*, del 1917, con Marc-Moissej sulle spalle di Bella e Ida volante con evanescenti ali dorate; le magiche favole dell'infanzia a Vitebsk e nella vicina Lyozno dai nonni, fra i capisaldi di *Russia, agli asini e agli altri* dal Pompidou e del *Soldato beve* dal Guggenheim (ma i titoli sono di Cendrars) e la stupenda, cupa, onirica *Casa grigia* von Thyssen del 1917.

Il versante speculare di questo misticismo quotidiano «hassidim», in cui lo spirito divino permea tutte le forme e il mondo umano e animale si fondono tutt'uno (l'uomo-bue di *Dedicato alla mia fidanzata*, capolavoro del museo che è matrice di tutta la mostra), è rappresentato dalle grandi e figure del rituale ebraico, credo qui raccolto per la prima volta tutto il loro splendore scenico e cromatico: *Il matrimonio* del 1910 dal Pompidou, *Nascita* del 1911 dal Chicago, la *Porta del cimitero* del 1917 dal Pompidou; e le tre stupende figure di *Ebrei*, il *Verde*, il *Rosso*, il *Bianco e nero*, vertici dell'espressionismo europeo, della collezione Im Oberstag di Oberhofen. Il terzo, con il «tallit» rituale e versione originale del 1914, la cui replica del 1922, esposta alla Biennale di Venezia 1928, fu acquistata per Ca' Pesaro, rara ma sintomatica apertura italiana alle esperienze contemporanee (per impulso dell'ebrea veneziana Sarfatti?).

Qui soprattutto emerge la validità dell'impostazione tematica per questa esperienza di fondazione e formazione di una autonomia di linguaggio espressivo e drammatico fra i più alti del secolo, legato come nessun altro alla doppia interiorità fantastica dell'artista e della sua comunità d'origine. Su questo fondamento si svilupperà tutta l'opera successiva. In questo modo risultano anche in massima evidenza due valori basilari dell'arte di Chagall: da un lato la necessità, per far emergere e realizzare fantasticamente le più profonde e segrete e magiche «memorie» sue e del mondo «hassidim» di Vitebsk e l'amore creativo per Bella - lontana e sognata -, dell'impatto e contrasto con l'internazionalità estrema e d'avanguardia della Parigi del 1910; dall'altro, l'intrinseca teatralità, il senso scenico della sua favola universale del ciclo continuo e sacrale di vita e di morte, unificante i due testamenti: il *Golgota* del 1912.

Marco Rosci

E' come sfogliare un magico album di famiglia: il padre e la madre, lo zio con il violino, la figlioletta Ida

Accanto, «Il rabbino» e a fianco «Il matrimonio», due Chagall dalla mostra al Kunstmuseum di Berna, che ripercorre l'attività del pittore tra il 1907 e il 1917.

Ontani a Verona

Un Fregoli vestito d'acquerelli

Ontani, «Vanasio», 1993

VERONA

CON questa mostra antologica della Galleria dello Scudo, Luigi Ontani mette finalmente un punto fermo all'interno del suo vagare «leggero» sui sentieri dell'Oriente, del Mito (greco-romano), della Storia, della Storia dell'Arte, del suo ermafroditismo mentale, del suo narcisismo, che parte dal sé per «accorparsi» ad altri sé, ad altri simboli, che creano un clima oscillante tra simulazione, gioco. Ogni titolo dato alle opere è un calembour. Ogni «figura» ha in sé una libido del «travestito». Ontani è quindi scolaro irridente di Proteo, il dio della metamorfosi.

Abbiamo visto l'Ontani-ontano-ermafrodita aggirarsi per le sale della galleria il suo abito-costume rosso-violaceo (è un ottimo tagliatore e creatore delle sue «messe»), le sue scarpe «polacchetta» bianche e rosse, lo sguardo «l'ontano», ma in effetti presentissimo, velatamente ironico, laconico nel rispondere alle domande del pubblico, ma attento a cogliere l'espressione di chi, passando di sala in sala, incontra il suo alter-ego nelle spoglie di Centauro, Pinocchio, San Sebastiano, una mummia egizia, Nefertari, Arlecchino, Adriano, Dante, Leonardo-chimera, San Cristoforo, la Lupa capitolina, Goethe, arrivando poi al nucleo d'un'infanzia solare attraverso l'autoritratto con la faccia di girasole».

Di fronte a questi cambiamenti a vista, che avrebbero fatto impallidire i Fregoli più mirabolante, non possiamo guardare senza stupore il volto pallido di Ontani che troviamo ossessivamente affiorare in ogni opera. Sentiamo i sussulti di un «ego» colmo di autobiografia, capace di trasformarsi impunemente in un «dio», oppure in un «guardone», invaso da turgori concettuali e fisici. Ontani-albero, Ontani-Bacco, Ontani-sboccato, cerca di portare nei colori «naturali» dei suoi acquerelli e nelle maschere ceramiche, il trasparente diaframma di un «desiderio» di sé che si proietta nel suo essere lì sulla carta o nello spazio. La flessione accorata dei sogni, il dormiveglia dell'infanzia in cui le «apparizioni» del passato, o del presente, si spezzano e si convertono in «altro».

Non c'è dubbio che in questa rassegna si vuole, giustamente, mettere l'accento sulla preferenza di Ontani per la tecnica dell'acquarello in quanto leggero, trasparente, quasi immateriale, sulla carta la favola virgiliana si confonde senza tensioni con quella mitologica. Ontani propone invece la «maschera» quale strumento che già offre la possibilità di un «alibi», un poter «altrimenti», non per far credere di essere un «nuovo attore», ma per affermare il suo potere di essere uno, nessuno o «centomila», di essere soggetto forte dell'arte e parte integrante di essa. Quelli che incontriamo sono oggetti magici e inquietanti. In questo senso si può parlare, a proposito di tutto il lavoro dell'artista, di recupero della favola, quindi del mito, che sa restituire l'universo inteso come «rebus».

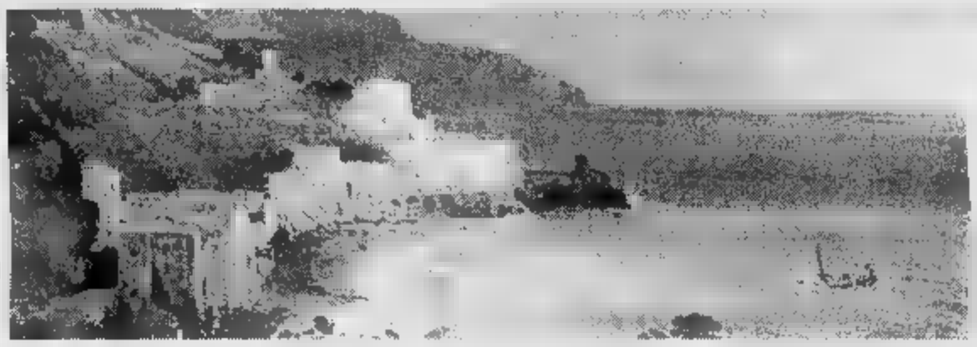
Un ruolo centrale nell'excursus artistico ontaniano viene assunto «in primis» dalle opere fotografiche, che partono dagli Anni Settanta e arrivano ad oggi, puntualizzando le tappe di una stagione artistica dove l'autore con «plagi», citazioni, controcitazioni, autocitazioni, ossimori e calembour mette in evidenza la complessità dei rapporti con se stesso, attraverso i contenuti, le immagini, che trovano un terreno metamorfico nell'opera.

Ontani usa le «figure» - del e dell'inconscio, della necessità di Narciso, del suo infinito politeismo - per montare icone «neo-egizie»: componibili e scomponibili, come tessere musive, per dare vita ad un gioco ad incastro che coinvolge la vita.

Accompagna la mostra la bellissima monografia, molto ben documentata, e iconograficamente ricchissima, a cura di Renato Barilli, testi di Gianpiero Bona, Gabriella Belli, Manlio Brusatin, Corrado Levi.

[m. v.]

La rassegna ospitata a Palazzo Pitti



Mare di serenità terra di passioni

«Tempesta sul golfo di Amalfi» un dipinto di Giacinto Gigante

L'isola di Tiberio riscoperta dai romantici dell'Ottocento

Vedi Capri, e ti risani

Da meta dell'anima a mito turistico

CAPRI, per il romantico tedesco Werner, non è che un miraggio lontano, un profilo di sirena marina, obnubilata dalla grande onda nordica, che travolge in primo piano l'esile barchetta di miserandi pescatori. Mentre per il romano Augusto Lovatti, il *patio* della Villa Fersen diventa un pretesto per esercitare il suo gusto neo-pompeiano, da Alma Tadema partenopeo. Mentre l'inglese Corbet dà dell'isola una lettura un poco melensa ed oleografica, non meno del tedesco Von Lenbach. E tocca a Marco De Gregorio narrare il frenetico contrasto tra cromoline, polveri, ragli asinini e grida di «monsiè» «monsiè», che vogliono strapparsi di mano i bagagli dei primi turisti.

La delicata rassegna di bozzetti, *gouaches*, olii, che col titolo *Capri nell'Ottocento* ha lasciato la napoletana Villa Pignatelli per trasferirsi nell'accogliente Andito degli Angiolini di Palazzo Pitti, un elegante dialogo dinastico, come ricorda nel catalogo Electa Napoli Cristina Acidini, racconta proprio questo evolvere dell'isola da *meta dell'anima* a *mito turistico*, come del resto si percepisce molto chiaramente attraverso questa schidionata di vedute. Che contrappongono l'austriaco Unterberger (attivo tra Innsbruck e Salisburgo) al belga Verviloet, o il celebre iniziatore della Scuola di Posillipo Giacinto Gigante (con la sua elegante tecnica «fil di ferro» che non dimentica l'esattezza catastale del suo impiego al Real Officio Toponomastico) ai languori nordici di Dahl, il danese amico di Friedrich, ospite al Quisisana del principe ereditario Christian Frederick.

Il Quisisana, che proprio in quegli anni, da clinica austera, si stava trasformando in sofisticato ostello dei primi turisti internazionali. Perché, come spiega un brillante saggio non soltanto architettonico Italo Prozzillo, attraverso queste vedute (che spesso con minuzia illuministà, haeckertiana, fotografano la situazione pure geologica dell'isola) si può radiografare un'anamnesi del tutto fedele di come Capri sia andata progressivamente trasformandosi da sito selvaggio di pescatori e contadini a luogo anche di turismo eletto. Un'ex colonia penale, durante il periodo di passaggio tra le imprese napoleoniche e la restaurazione borbonica, riserva di per Ferdinando IV quasi completamente dimenticata del circuito elettivo del Grand Tour, salvo l'interesse specialistico per qualche rovina romana, in specie le vestigia della villa di Tiberio. La pur vigile pittrice Elisabeth Vigée Lebrun non ne avverte che «il profumo intenso e misterioso», ma comunque lontano, profilato la sagoma tartarughesca dell'isola disegnata dall'olandese Pitloo. Nemmeno Goethe la visita: soltanto più tardi diventerà meta romantica imprescindibile, dopo che Kopish darà notizia della scoperta della Grotta Azzurra. E qui scenderanno Lamartine e Corot, Mendelssohn e Renan, Massenet e Doré, Longfellow e Mary Shelley. Un'isola comunque e beneficamente «macchiata» dalla mitologia perversa delle debosce di Tiberio.

Un'innocenza compromessa: ma in quell'insistere quasi perverso sui vizi, c'è un sottile compiacimento, quasi «reclamistico». Quell'aria e luce e profumo sempre in armonia», cantata dall'integerrimo di Roma Gregorovius, riceve come una scossa ulteriore di *appeal* morboso. E ben lo sapeva quel caustico di scapigliato dell'Imbriani: «Bello è il contrasto tra la serenità dei muri assoluti e il disordine delle passioni umane che vi infuriano».

Marco Vallora

Un tesoro archeologico ritrovato a Roma

Gioiello di fanciulla ai tempi di Marco Aurelio

ROMA

SOTTO il suolo di Roma, in località Vallerano, lungo la via Laurentina, la Soprintendenza archeologica ha scoperto in un sepolcreto il sarcofago marmoreo di una fanciulla contenente uno straordinario corredo funerario.

Oltre all'insostituibile valore documentario e di testimonianza per la comprensione delle tendenze stilistiche e delle tecniche di fabbricazione dell'oreficeria, del gusto e degli aspetti rituali dell'epoca di Marco Aurelio, il corredo riunisce un insieme di reperti di grande bellezza: dallo specchio in argento con altorilievo raffigurante una scena mitologica alle collane d'oro con zaffiri e smeraldi, alle spille con ametista o sardonice lavorate, bracciali e , alla conchiglia bivalve d'argento, probabilmente portatrucco, fino alle piccolissime lamelle in oro, forse appartenenti all'ornato di una rete per capelli, tipo che compare in diverse pitture pompeiane e nell'iconografia rinascimentale.

La fanciulla del Vallerano

Questo tesoro, insieme ad altri esempi di corredi sepolcrali, come quello della tomba di Crepereya Tryphaena, la fanciulla sepolta con i suoi gioielli e una bambola d'avorio scoperta a Roma durante i lavori per la costruzione del Palazzo di Giustizia, ora in mostra (fino al febbraio) all'Accademia Valentino di piazza Mignanelli.

Federica Pirani

SCEGLIENDO **TRA LE MOSTRE**

Il Giappone colorato a mano Daumier inciso sulla pietra

ROMA

La scuola di Yokohama

Palazzo delle Esposizioni. «La leggenda di un impero» (fino al 4 marzo). Le immagini di Felice Beato e la scuola fotografica di Yokohama alla scoperta di un Giappone (1860-1900) inteso come luogo di quiete felice e mistero. Si tratta di una straordinaria raccolta di vintage-print (stampe originali), colorate a con prodotti all'anilina. Guardando queste immagini sembra di calarsi in un mondo dove i tempi della leggenda e della favola ancora finiti.

Associazioni americane

Galleria Ciocca Raffaelli. «Michèle Zolopany» (fino al 3 febbraio). La Zolopany è l'artista americana che sembra volere sfidare qualsiasi interpretazione netta anzi ci incoraggia alle libere . Le opere hanno origine da fotografie individuate in riviste, libri d'interni, guide di viaggio, da cui la Zolopany seleziona le immagini che più la attraggono. Lavora sulla realtà riproducendola e ingrandendola fino a disorientare il nostro occhio.

Il giovane Guidi

Studio Carlo Grossetti.«Virgilio Guidi: dal '900 allo Spazialismo» (fino al 30 gennaio). Sicuramente Guidi può essere considerato il grande giovane del Novecento, la sua opera dominata dalla luce è molto vicina a quegli artisti d'avanguardia che hanno dato spintoni a «ristagni» e alle «accademie». Guidi è stato artista anomalo, confinabile in sigla, ha sempre rischiato la sua riconoscibilità inventando forme sempre diverse e passando dalla figura all'astrattismo più visionario, dalla calma delle luci della sua «Venezia» alle tempeste cosmiche.

BO

Maestro di litografia

Stamparte. «Honoré Daumier-Litografie sur blanc» (fino al 30 gennaio). Daumier (1808-1879) è il più grande dei nomi della storia della litografia (incisione su pietra) ed ha affascinato tanti artisti. La rassegna comprende fogli, di cui sei a colori, ritoccati a mano, tra cui vi i primi soggetti comparsi sui giornali: la serie *Histoire ancienne*, *Les cinq sens*, *Les chemins de fer*. Tutti i fogli sono litografie originali, di cui alcuni recano il timbro- consura, che ne autorizzava la pubblicazione sui giornali.

Una delle immagini esposte alla mostra romana «La leggenda di un impero»

REGGIO EMILIA

Il museo Mazzacurati

Musei Civici.«Renato Marino Mazzacurati». Più di cento opere fra dipinti, sculture, disegni, ceramiche, destinati a dare vita al «Museo Mazzacurati». L'intenso percorso dell'artista: partecipa alla «Scuola Romana», fonda e dirige la rivista *Fronte*. Dal 1938 si dedica esclusivamente alla scultura: nasce così la prima degli *Imperatori*, grottesche raffigurazioni del potere.

LATINA

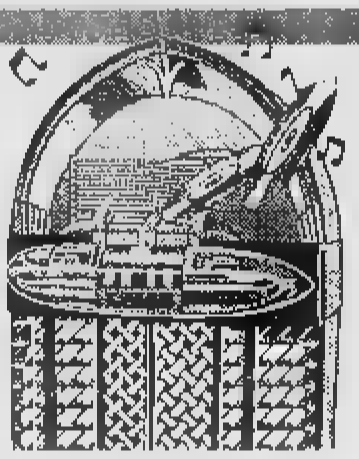
Concetti minimi

Capannoni Nervi.«Minimalia» (fino al 14 aprile). Si va dalle «Compenetrazioni irridescenti» di Giacomo Balla a quella linea analitica e concettuale, che si dipana dal dopoguerra a oggi. In mostra, opere di Agnetti, Anselmo, Boetti, Castellani, Ceroli, Colombo, De Maria, Paladino, Falro, Lo Savio, Pistoletto, Fontana, Pascali, Manzoni.

Vescovo

I DISCHI

Abbado rilegge Mozart e Mahler



DOPO la baraonda delle feste natalizie, meglio riprendere alimentando lo spirito e godendosi alcune proposte musicali di gran livello. Due ghiotte [illegible]sioni le offrono la forza e l'intelligenza di un direttore come **Claudio Abbado**, proponendo due temi utili a confortarci affrontando le nostre realtà: la fantasia e l'amore.

La prima [illegible] una penetrante riproposta di «Le **nozze di Figaro**» (Deutsche Grammophon, 3 Cd) con un cast che comprende i Wiener Philarmoniker, il Wiener Staatsopernchor, Cheryl Studer, Cecilia Bartoli, Lucio Gallo, Sylvia McNair, Boje Skovhus. La brillante compagnia ridipinge questo affresco di **Mozart**, un capolavoro di equilibrio strumentale e vocale, ricco di fantasia e [illegible]tato di straordinaria varietà melodica, ritmica ed armonica. Nelle sue «Memorie» il librettista Da Ponte scrisse: «Concepii facilmente che l'immensità del suo genio domandava un soggetto esteso, multiforme, sublime». Fu lo stesso Mozart a proporre a Da Ponte c[illegible] soggetto la commedia di Beaumarchais «Le mariage de Figaro».

Un'opera celebre, della quale si conosce tutto. A partire dal ruolo avuto nello sviluppo della nuova commedia musicale settecentesca espressa dalla Vienna di Giuseppe II e finendo al «caso politico» del compromesso che ha permesso la rappresentazione dell'«estratto» operistico della pièce in cambio dell'eliminazione di quell'accusa di Figaro alla nobiltà e il contemporaneo elogio del **«terzo stato»**. Abbado sa condurre i brillanti collaboratori a rispettare l'equilibrio formale [illegible] questa musica che tocca il vertice della perfezione «razionalistica» nell'aderire ai caratteri e alle situazioni.

Accanto ad Abbado restano Cheryl Studer e Sylvia McNair nella riproposizione della **«Sinfonia n. 8»** (Deutsche Grammophon, 2 Cd) [illegible] **Gustav Mahler**. Racconta lo stesso compositore che fu investito dallo Spirito Creatore che anima questa sinfonia mentre nel giugno del 1906 stava perfezionando la strumentazione della Settima. L'Ottava nacque da due schemi preparatori, entrambi aperti dall'inno medioevale «Veni, creator [illegible]», però ben presto completati dall'idea di musicare, quale seconda parte della Sinfonia, l'ultima scena del «Faust II» di Goethe. Due testi lontani circa un millennio ma [illegible] Mahler vede legati da precisi luoghi teologici.

Un'opera pervasa dall'estremo desiderio di totalità, l'idea dell'amore come spirito generatore. Anche qui Abbado preferisce non tradire lo spirito di candido fervore e simbolismo cercato da Mahler. Gl[illegible] interpreti (tra cui Anne Sofie von Otter, Rosemarie Lang, Peter Seiffert), i tre cori (Rundfunkchor Berlin, Prager Philarmonischer, Tölzer Knabenchor), insieme ai Berliner Philarmoniker, seguono [illegible] intuizioni e il rigore del direttore, confezionando un'interpretazione esemplare.

Ancora opere ben conosciute in nuove interessanti riletture. Innanzitutto seguiamo **Leila Josefowicz** [illegible] i «**Violin Concertos**» di Ciaikovskij e Sibelius (Philips, 1 Cd), accompagnata da Neville Marriner e l'Academy of St. Martin in the Fields. La giovane solista canadese è già una realtà del panorama concertistico internazionale. Chi l'ha seguita più volte [illegible] ammirata dal vivo, assicura che ha conservato tutta l'intensità di presenza scenica che sapeva irradiare a nove anni. Nel disco sa farsi ammirare per la dolcezza e la precisione dell'esecuzione fin dal Concerto per violino in re maggiore op. 35 di Ciaikovskij (eseguito con il «Ruby» Stradivarius del 1708). Una sensibilità che si accentua con la composizione di Sibelius, Concerto in [illegible] minore op. 47, eseguito con l'«Ebersolt» Guarneri del Gesù del 1739. Le sfumature tonali, date dai due eccelsi strumenti, arricchiscono [illegible] doti della dolce, rigorosa, bionda diciassettenne Leila.

Spesso il cinema ha avvicinato il grande pubblico a grandi pagine classiche. In misura minore rispetto a casi come «Arancia meccanica» e «Amadeus», anche il **«Trio per violino, violoncello e pianoforte»** di **Ravel** ringrazia «Un cuore in inverno» di Claude Sautet. Questa composizione apre il disco (Decca, 1 Cd) di **Vladimir Ashkenazy** (piano), **Itzhak Perlman** (violino), **Lynn Harrell** (violoncello). Oltre alla miniatura caleidoscopica di Ravel, questo brillante trio ci regala anche due suggestive sonate di **Debussy**. Un disco in cui i cambiamenti di colori si intrecciano con concezioni innovative nel riunire i suoni dei tre strumenti.

Alessandro Rosa

Ieri sera il debutto, in tono minore, a «Galagoal»

Il lamento della Parietti: ditemi che cosa posso fare

ROMA. «Ditemi cosa posso fare. Se chiedo di andare al Festival di Sanremo si arrabbiano i cantanti. Se intervisto dei personaggi della politica [illegible] arrabbiano i giornalisti. Se intervisto dei campioni dello sport si arrabbiano i giornalisti sportivi. Se faccio vedere le gambe si arrabbiano le donne. Il mio libro deve ancora uscire, eppure in molti [illegible] hanno già parlato male. Datemi allora la patente di disabile, ma a questo punto temo che [illegible] arrabbino i disabili». E' un'Alba Parietti col broncio, reduce da mille polemiche e alle prese con altrettanti gravosi impegni, quella che è riapparsa ieri sera negli studi di Galagoal («qui dove tutto cominciò», ha detto un po' pomposamente) per condurre la nuova edizione del talk-show sportivo retto fino alla scorsa settimana dalla giornalista Flavia Filippi.

Allora, quando «tutto cominciò», Alba se ne stava sullo sgabello porgendo alle telecamere le [illegible] lunghe gambe, e i giornali riempivano pagine [illegible] annotazioni sulle fenomenologia dell'accavallamento. Oggi Parietti ha un vestito grigio che scende fin quasi al ginocchio, qualche chilo [illegible] più e gli occhiali da vista infilati nella scollatura, come si addice a una che questa sera intervisterà per lo speciale Tg1 [illegible] segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, e poi s'appresta [illegible] fare la notista per il telegiornale di Tmc diretto da Sandro Curzi, ed ha appena terminato di scrivere un saggio sugli uomini.

Lo sgabello c'è ancora ma, [illegible] più complice del mitico «accavallamento», è pura mobilia, al massimo design. E nelle mani di una Parietti ormai «arrivata», abituata a ben altre luci della ribalta, «Galagoal» torna ad essere una trasmissione, una tra le tante, come tante, con gli ospiti, una conduttrice con la cartellina [illegible] mano, i collegamenti, il con[illegible] «diteci qual è il calciato[illegible] più sexy del campionato», le ragazze carine a far sondaggi, gli stacchi pubblicitari.

Per un'ora buona rimane in piedi, Alba, un po' provvisoria, un po' debuttante, un po' paperosa («drrribling: [illegible] perché non mie viene mai questa parola?»): tarda a cogliere qualche battuta, [illegible] sente le domande degli interlocutori, non sempre rispondo a tempo.

Nonostante il lungo sfogo consegnato alle agenzie di stampa, non rinuncia, in apertura di trasmissione, [illegible] un accenno all'esclusione dal Festival della canzone, una sconfitta che proprio non riesce [illegible] mandare giù: «Essere qui mi emoziona, quasi come essere a Sanremo con Pippo Baudo». Ce l'ha [illegible] Pippo, ce l'ha con i giornalisti: «Perché i grandi come Biagi, Bocca, Montanelli, non si arrabbiano mai, non hanno mai fatto osservazioni se intervisto dei personaggi? Se ne fregano, loro. E' la loro sicurezza a garanzia della professione. Ma gli altri... [illegible] te[illegible] la categoria dei giornalisti da un'incapace come la sottoscritta soubrette? Io aprirei le porte ad un'incapace [illegible] me...».

Ma è finta modestia, per fortuna, e alla fine riecco la ragazza sfrontata che tanto piacque agli italiani: «Penso che la mia partecipazione al telegiornale di Curzi si concretizzerà fra breve - dice - mi piacerebbe soprattutto commentare gli avvenimenti [illegible] politica interna e internazionale e quelli sociali, legati alla difesa dei diritti umani. So che non sarà facile, ma [illegible] maggiore divertimento lo provo nel fare le cose difficili. So anche che a Tmc avrò degli spazi per fare molte cose che non so se sono capace di fare, ma che mi faranno provare».

Stefania Miretti

Qui sopra Alba Parietti in alto Flavia Filippi ex conduttrice di Galagoal

«Alba, passo e chiudo»

La Filippi: «Da oggi torno a fare il mio mestiere»

ROMA. Questa mattina Flavia Filippi, brava giornalista di Telemontecarlo, torna in redazione. Il suo impegno per «Galagoal» finisce qui.

Flavia, dicono che la Parietti abbia voluto il suo scalpo... E' così?

«No. Ma sapevo che l'avrebbero detto: ogni volta che ci [illegible] di mezzo due donne si presuppongono veleni e rivalità. E invece no: a me Alba sta simpatica. E avrei collaborato volentieri con lei».

Invece non collaborerà. Come mai?

«Perché Curzi mi ha offerto l'opportunità di occuparmi di cronaca. E lavorare con Curzi al tg era il mio sogno da molto tempo».

E Galagoal non le piaceva?

«Galagoal l'ho fatto per spirito di servizio, in attesa che si trovasse un conduttore. A me la conduzione di un programma non interessa assolutamente. Non è il mio mestiere. Per questo non potrebbe esserci rivalità con la Parietti. Io sono una giornalista, lei una show-girl».

Già, lei è una giornalista e la Parietti no. Però Curzi dice che le farà fare l'editorialista per il tg...

«Detto così, ammetto che lascia perplessi. Ma non mi sento di giudicare cose che non conosco. Sulla Parietti editorialista potrò esprimermi solo dopo averla vista all'opera». [st. m.]

Il sacerdote replica alle critiche: non sono solo il prete di Domenica in

«Tv, dovrei dirti qualche no»

Don Mazzi: «Ma voglio predicare a tutti»

DON Mazzi, qual è il [illegible] augurio per l'anno appena cominciato?

«Che il '96 sia l'anno dei bambini. Che [illegible] torni ad amare i bambini. Va bene il Telefono azzurro. [illegible] da solo non basta. E poi: amarci di più tutti, grandi e piccoli, italiani [illegible] stranieri; riscoprire le cose semplici della vita; riscoprire la politica, quella vera, e imparare a divertirsi in modo sereno».

La televisione, don Mazzi, è un divertimento sereno?

«Dovremmo adoperarla in modo normale, non [illegible] un idolo. Abbiamo chiuso [illegible] Pantheon [illegible] abbiamo adesso altri pantheon, altri idoli da adorare, che sono l'alcol, il fumo, la droga, la discoteca, la macchina e la tv».

Dicono di lei che è come il prezzemolo, che sta troppo in video...

«Io ho scelto di andare e predicare. Non sto chiuso solo tra i malati, o nel mio centro. Voglio arrivare prima e quindi il pulpito è molto importante. In questo caso la televisione».

A volte la adopera male?

«Sì, a volte non dovrei andare, dovrei avere [illegible] coraggio di dire di no».

Ma di cosa l'accusano?

«Di apparire troppo nei programmi-spazzatura. Ma io li ho scelti perché sono interessato [illegible] arrivare a quel tipo [illegible] gente. E' vero che Biagi fa sei-sette milioni di ascolto, ma sono persone preparate, che sanno guardare i telegiornali. Io voglio arrivare [illegible] gente anonima; quelli che potrebbero essere i genitori di quei ragazzi che si drogano [illegible] che sono nei miei centri. I miei sei milioni di Domenica In sono quelli delle famiglie del Sud, per esempio; sono quelli che io voglio».

Non si sente troppo divo?

«Non lo so. Quando arrivo a casa tutto se ne va, mi rimetto subito al mio posto, rientro tra i miei ragazzi e i miei malati. Riprendo la mia vita normale».

Cosa dicono i suoi superiori delle sue partecipazioni ai programmi televisivi?

«Ogni tanto [illegible] fanno delle tirate d'orecchie per quello che dico o per certi programmi».

E il programma di Videomusic «Mazzi tuoi»?

«E' stata [illegible] mia piccola esperienza. I miei superiori mi hanno tirato le orecchie talvolta; ma vorrei dire che io per esempio, oltre a fare televisione, scrivo anche. La tivù sfonda, per questo bisogna farla; i libri approfondiscono e sono quindi molto importanti. Io [illegible] sono solo il prete di "Domenica In", vorrei che fosse chiaro».

E come mai è finito a Domenica In?

«La Rai mi ha [illegible]. Ho pensato che era sbagliato, poi tentennavo tra [illegible] e [illegible]. Secondo me il sì è stato un male minore».

Ma come vive lei don Mazzi?

«Vado [illegible] Roma il sabato sera o la domenica mattina. Dico la Mes[illegible] a Roma o a Cassino dove c'è un nostro centro. Alle 6 del pomeriggio riparto e torno qui con i ragazzi, oppure vado in altri centri. Devo dire che mi occupo poco della tivù: è già tutto pronto, ci sono tre segretarie molto brave che si occupano di me. Mentre quelli di Videomusic vengono qui». [a. e.]

Nel cast di Baudo

David Bowie e Tina Turner al Festival

ROMA. Pippo Baudo sta alacremente lavorando al cast dell'ormai imminente Festival di Sanremo: dopo aver scelto i cantanti italiani in gara, il direttore artistico-presentatore-tuttofare pensa agli ospiti stranieri che sfileranno sul palco del teatro Ariston dando lustro alla manifestazione canora e raccogliendo, a loro volta, [illegible] ricca messe di pubblicità in virtù della sterminata platea televisiva su cui potranno contare.

Come sempre, le trattative con le case discografiche (che usano le star internazionali come «merce di scambio») non sono facili: comunque SuperPippo s'è già sbilanciato, lasciandosi sfuggire almeno due nomi sicuri: David Bowie e Tina Turner. Il «Duca Bianco» potrebbe suggellare con un'apparizione sanremese la sua tournée italiana e la «Pantera del rock» celebrare il suo previsto e prevedibilissimo ritorno alle scene dopo l'ennesimo «definitivo addio» alla musica, annunciato con grande enfasi un paio d'anni fa. [s. n.]

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

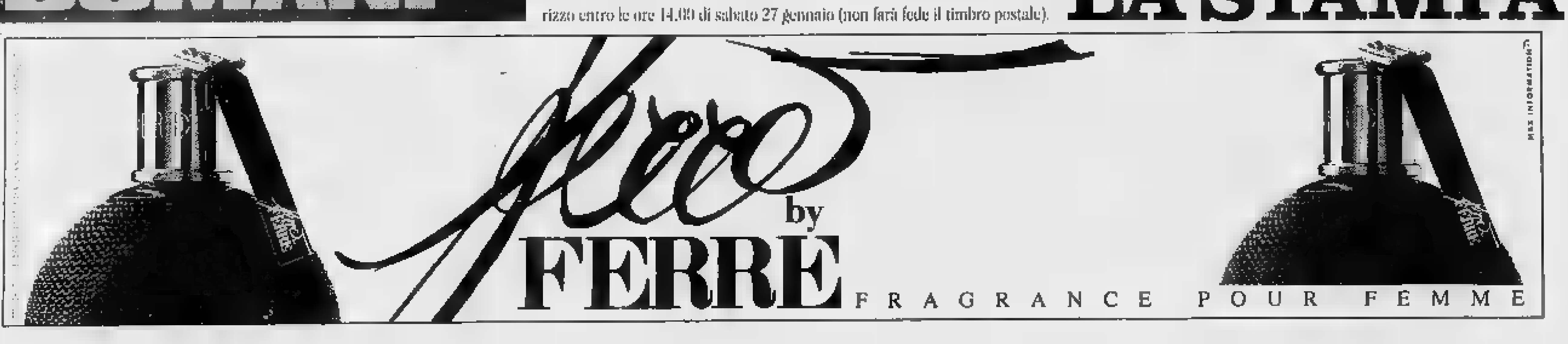
fesTiVal

Parte la caccia al 5° Coupé Fiat in palio: oggi inizia infatti il 5° PERIODO di GIOCO

Da oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del quinto Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra l'8 gennaio e il 20 gennaio (esclusa domenica 14), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 7/01 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 27 gennaio (non farà fede il timbro postale).

Grande concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

LA STAMPA



CHE FANNO

Federico Fellini e il lungotevere negato

GIANNI Borgna e Piero Sandulli, assessori alle Politiche Culturali e alla Toponomastica del Comune di Roma, hanno spiegato perchè, contrariamente agli impegni presi dal sindaco, ancora non è stato intitolato a Federico Fellini un tratto del lungotevere romano: «La decisione è stata contrastata dalla Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici, osteggiata dal ministero dei Beni culturali. Nel febbraio 1995 abbiamo presentato ricorso alla I Sezione del Tar di Roma, che non si è ancora espresso». Gli assessori fanno appello al mondo dello spettacolo e della cultura perché sostenga «la nostra iniziativa con una pressione civile ferma affinché la magistratura amministrativa si esprima al più presto».

Renato Pozzetto e **Teo Teocoli** in coppia in «Papà dice messa», un giallo comico in cui Pozzetto interpreta un prete di frontiera ed è regista per la seconda volta. La prima volta, diciassette anni fa, aveva diretto «Saxophone», con Mariangela Melato.

Renato Pozzetto

Anthony Hopkins, 57 anni, che impersona Pablo Picasso durante il decennio 1943-1953 della unione tra il pittore e Françoise Gilot da cui nacquero Claude e Paloma Picasso nel film di James Ivory «Surviving Picasso», ha detto del suo personaggio: «Era pieno d'energia e di vita. Magari era il classico maschio porco e sciovinista, magari trattava le donne in modo abominevole, ma era un uomo straordinario».

Ninetto Davoli

Jean-Marie Poiré ha girato «Les anges gardiens» (Gli angeli custodi) e **Josiane Balasko** con «Gazon maudit» (Peccato che sia femminal) guidano il trionfo 1995 della commedia comica sul mercato francese, in un fenomeno analogo a quello italiano.

Christian Brando, 37 anni, figlio di Marlon Brando omicida confesso dell'amante di sua sorella Cheyenne, il ventiseienne Dag Drollet, sta per uscire dal carcere dopo cinque anni circa di detenzione.

Nina Hoss, bellissima attrice bionda tedesca, è protagonista de «La ragazza Rosemarie», un remake del celebre film 1958 con Nadia Tiller, analisi dell'alta borghesia tedesca nella rinascita dell'economia dopo la seconda guerra mondiale, condotta attorno a una prostituta di lusso e a un delitto, con la regia di **Rolf Thiele**.

Violante Placido, 19 anni, figlia di Michele Placido, nel ruolo di Aidi, **Stefano Accorsi** (Alex), **Athina Cenci** e **Ivano Marescotti** (madre e padre di Alex) hanno finito di girare il film tratto da «Jack Frusciante è uscito dal gruppo», il cult-romanzo adolescenziale di **Enrico Brizzi** (editore Baldini & Castoldi). Il film, diretto da **Enzo Negroni**, uscirà nei cinema alla metà di marzo.

Catherine Deneuve è la protagonista del nuovo film diretto dall'ex attrice **Nicole Garcia**, «Place Vendôme». **Bruce Willis** e **Gary Oldman** sono protagonisti del nuovo film di **Luc Besson** (il regista di «Léon», «Le cinquième element» (Il quinto elemento).

Mario Martone, che mette in scena a Roma al Teatro Valle «Histoire du Soldat» scritto da Pasolini, Sergio Citti e Giulio Paradisi, interpretato da **Ninetto Davoli** e **Renato Carpentieri**, diretto da **Giorgio Barberio Corsetti** e **Gigi Dall'Aglio**, s'è detto molto soddisfatto del bilancio d'incassi del film «L'amore molesto» sul mercato italiano: 4 miliardi 138 milioni e 750.000 lire.

Hollywood produce sempre più film: i 130 del 1994 sono diventati 153 nel 1995, saranno oltre 160 nel 1996. Gli incassi americano restano invece stazionari sui 5,2 miliardi di dollari.

Carlo Crivelli, l'ammirato musicista d'avanguardia, 42 anni, sta scrivendo le musiche per «Le affinità elettive» di **Paolo e Vittorio Taviani**. Il film sarà completato a febbraio.

Dopo un intervento di chirurgia estetica

James Brown: la moglie muore misteriosamente

Il cantante picchiava la donna ma lei lo giustificava: «E' malato»

LOS ANGELES. La moglie del cantante James Brown, il mitico «padrino del soul» è morta in circostanze non del tutto chiare, dopo essersi sottoposta a un intervento chirurgico di tipo estetico.

Adrienne Lois Brown, che aveva 47 anni, è deceduta l'altro ieri all'ospedale Century City di Los Angeles, poco dopo il ricovero. Era stata colpita da un collasso in un centro medico di Beverly Hills dove aveva subito un'operazione di chirurgia estetica di natura ancora imprecisata. Secondo le autorità di polizia, il decesso sarebbe dovuto a cause naturali: tuttavia è stata disposta l'autopsia.

James Brown

Il matrimonio di Adrienne Lois e James Brown, che si erano conosciuti nel 1981, è stato molto tempestoso: più volte lei lo ha denunciato per maltrattamenti e violenza, ma è sempre ritornata a vivere con lui, perché sicura, diceva, che nonostante tutto il loro fosse un vero, grande amore. Lui ogni volta prometteva di ricascarci. Salvo smentirsi alla prima sfuriata.

Adrienne presentò la prima denuncia nel 1988, ma poi la ritirò. Ne presentò un'altra lo scorso marzo, non vi diede seguito. Infine, il 31 ottobre scorso chiamò la polizia e accusò il marito di averla colpita e ferita al naso. Gli agenti arrestarono il sessantaduenne James Brown, che respinse l'accusa e dopo un breve soggiorno dietro le sbarre ottenne il rilascio su cauzione. Una settimana dopo, Adrienne cambiò versione e disse che si era ferita battendo inavvertitamente contro uno specchio.

Nella sua autobiografia, James Brown spiega i problemi del matrimonio come scontro di due forti personalità. Adrienne disse, qualche anno fa, che a volte Brown è violento per una specie di malattia. «Voglio che si curi perché è un brav'uomo. So che mi ama e so che è una malattia. Sento che vale la pena di salvare questo matrimonio. Lo amo», aveva dichiarato ai giornali. Ora, un'improvvisa e assurda tragedia ha messo fine a quel contrastato legame. [s.n.]

Entrano nel Guinness

Suonano blues per quasi tre giorni

BOLZANO. Entreranno nel Guinness dei primati per avere suonato blues per più di sessantaquattro ore consecutive gli undici musicisti di Collepietra, un paesino di montagna nei pressi di Bolzano. La performance, un'impresa ai limiti dell'impossibile, è cominciata giovedì scorso e si è conclusa soltanto ieri.

I musicisti si sono alternati sul palco della Casa della Cultura del paesino: sei di loro suonavano, mentre ad altri cinque, a turno, erano consentiti brevi periodi per riposare e per ritemprarsi, senza però allontanarsi dal luogo del concerto.

Il singolare concerto, con sassofoni, chitarre elettriche, percussioni e con il caratteristico canto blues, è stato «sorvegliato» dai quindici consiglieri comunali di Collepietra che hanno fatto da giuria per garantire la regolarità della prestazione.

Ora i musicisti attendono l'inserimento della loro impresa nel Guinness dei primati. [s. n.]

A Pavia e Torino

Gli splendori dell'«Opera di Pechino»

PAVIA. L'Opera di Pechino è uno spettacolo che unisce danza, musica e recitazione: fusione tra il teatro classico cinese e le espressioni della cultura popolare, la compagnia cinese ha iniziato da qualche giorno una tournée italiana che, dopo Firenze, Bologna, Genova, Bari, Napoli e Milano, la porterà stasera a Pavia (teatro Foschini, ore 21) e domani a Torino (teatro Alfieri). Il repertorio va da «Addio mia concubina» (che ha ispirato il recente film omonimo) alla farsa «Il re delle scimmie», i brani, come «L'incrocio», tratti da antiche leggende.

In particolare, la rappresentazione di stasera a Pavia ha uno scopo benefico: l'incasso sarà interamente devoluto all'Associazione Sartori per finanziare l'assistenza domiciliare gratuita ai malati terminali di cancro. La serata è patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Pavia, dai Comuni di Vigevano, Voghera e Casteggio, dalla Civica istituzione del Teatro Fraschini, dal quotidiano La Provincia Pavese.

I Balletti di Montecarlo festeggiano i loro primi dieci anni ritornando al repertorio primo '900

Grande «Petrushka» nel segno di Nijinskij

Una compagnia smagliante, nuove coreografie e tante «stelle» italiane

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ne hanno fatti di strada dieci anni, i Balletti di Montecarlo. Nati per volontà della principessa Carolina nell'86, si inserivano una gloriosa tradizione che ha visto aggirarsi da queste parti nella prima metà del secolo i più grandi nomi della danza riuniti intorno a Djagilev e ai suoi epigoni. Gli inizi, dieci anni fa, non erano stati entusiasmanti. Oggi invece, con la direzione di Jean-Christophe Maillot, la compagnia ha acquistato una grinta, una personalità, uno smalto che la pone fra i gruppi di prima categoria e si specializza nel repertorio primo 900, Ballet Russes e dintorni, che fa parte della sua storia.

Per festeggiare questi primi dieci anni i «Ballets» si sono regalati fra Natale e Capodanno un bel po' di festeggiamenti culminati in due serate di gala che hanno riunito il gotha della danza internazionale: Sylvie Guillem, Alessandra Ferri, Kader Belarbi, Patrick Dupond, Isabelle Guérin, Paola Cantalupo, Jean-Charles Gil. Ma è nelle serate dedicate alle nuove coreografie per la compagnia che è potuto coglierne lo smagliante stato di salute. Per esempio nel «Petrushka» di Stravinskij con la coreografia forte e motivata di John Neumeier.

Patrick Dupond

Qui scompaiono le baracche dei saltimbanchi e il Carnevale di Pietroburgo metà 800. Resta un gruppo di danzatori in bianco e i tre personaggi: Petrushka, il moro e la ballerina. Le ossessionanti linee concentriche disegnate negli occhi della pazzia da Nijinskij, che fu il primo Petrushka, e utilizzate qui come fondale, ci fanno capire che il coreografo va al cuore del balletto, al rapporto intricato fatto di follia e dolore, d'amore e odio fra i tre personaggi, che litigano e si amano nel nome del mago-Djagilev simboleggiato da un gran cilindro. Danza di grandissima intensità, che ben si adatta alle forti qualità artistiche dell'italiano Francesco Nappa che fa Petrushka, Sandrine Cassini e di Gaetan Morlouf.

Quest'ultimo, di origine corsa, in coppia con Bernice Coppieters è al centro di «Vers un Pays Sage», l'elegante coreografia che Maillot ha realizzato sulla musica ripetitiva di John Adams. Sono molti gli italiani in compagnia: Luisella Petronio, Maurizio Drudi, Walter Matteini, Leandro d'Andrea, Massimiliano Manfro. Oltre, ovviamente a Paola Cantalupo, delle stelle dei «Ballets» che è una guantaia sensuale, romantica e malandrina in «Gaité Parisienne», il balletto che Leonide Massine creò nel 1938 per i «Ballets russes de Monte Carlo», riproposto con il brio, la verve e la gioia di danza necessari per render giustizia a questo «divertissement» che attraverso le più scatenate musiche di Offenbach ci riporta il gusto lontano di un ristorante parigino 1900.

Versatili, i danzatori di Montecarlo, che hanno in repertorio anche molto Balanchine, sono ammirevoli nel dolente «Return to a Strange Land» di Kylian e non sfigurano nel difficilissimo stile Forsythe affrontato in «In the Somewhat Elevated».

Sergio Trombetta

ANNI AZZURRI RESIDENZE PER ANZIANI

La vita dei nostri ospiti, sia autosufficienti che non autosufficienti, è ricca di interessi sociali e culturali e permette alle famiglie di riposarsi dai gravosi impegni dell'assistenza.

Volpiano - Torino Tel. 011.9952155

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 Rocky.
CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 Rocky e la Big Band.
GARDEN DANZE (tel. 660 3443) Ore 15,30 Franco o...
LA LUCCIOLA. La c[illegible]? (C. Taranto 206. t. 200.097). 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA (661 4841) Ore 22,30

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN. Vito Pancella scultore.

LA STAMPA
ogni venerdì
TORINOsette
guida settimanale alla vita della città
Servizi
Rubriche
Agenda

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
L'ma settimana ricca di tutto.

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

5a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la quinta volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e Rai-Videosapere.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"®.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di servizi di Rai-Videosapere, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

Supplemento settimanale de La Stampa distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai-Videosapere

LISTINO DEL
8 GENNAIO 96
VALIDITA' SINO AL 20 GENNAIO
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

di per di

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo Di'perDi' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

MAIONESE CALVE' 250 ml — **1890**

POLPA confezione 3x400 g — **2180** al kg L. 1817

GNOCCHI DI PATATE NONNA 500 g — **1690**

FARINA BARILLA 1 kg — **790**

PLUM CAKE MULINO BIANCO 198 g — **2090** al kg L. 10556

BISCOTTI CAMPIELLO ACCORNERO 350 g — **1580** al kg L. 4514

LEMONSODA lattina 33 cl — **430** al kg L. 1303

FAZZOLETTI MARCASI' confezione 10x10 — **1590**

NUVENIA SALVA 20 pezzi — **1880**

DASH ULTRA DASH COLOR 2,5 kg — **13990**

PANNOLINI MARCASI' misure assortite — **10990**

PUMMARO' STAR 700 g — **1170** al kg L. 1671

TONNO ALCO all'olio di oliva confezione 3x80 g — **2750** al kg L. 11458

MINESTRONE ARENA GRANDI BUSTE 1 kg — **2970**

ACQUA MINERALE LURISIA NATURALE/ FRIZZANTE 1,5 litri — **540** il litro L. 360

PASTA BARILLA "formati classici" 500 g — **890**

BISCOTTI MULINO BIANCO "classici" 400 g — **2180** il kg L. 5450

CARTA IGIENICA SCALA 4 rotoli — **1890**

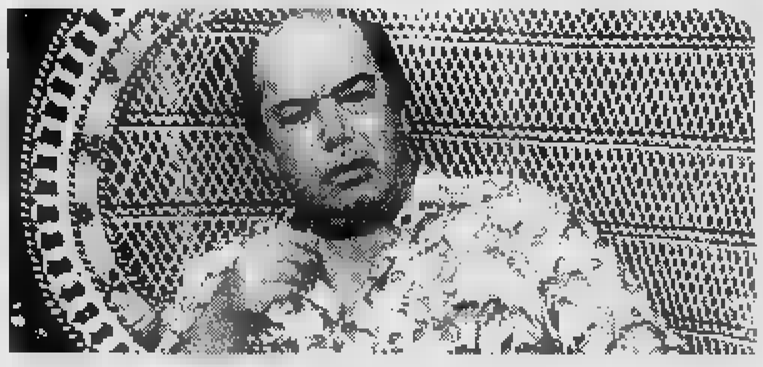
NELSEN PIATTI 1 litro — **1990**

...CHE PIÙ BASSI NON SI PUÒ!

«Mai dire gol» in formazione a sorpresa, stasera giocano Banfi o Frassica

Lino [redacted] Nino, la Gialappa's fa pretattica

In panchina anche Abatantuono e Paolo Rossi


Stasera Lino Banfi potrebbe essere l'ospite a s[redacted]a di «Mai dire gol»

MILANO. L'anno [redacted] ritrova la Gialappa's Band alle prese con il vecchio problema: come rimpiazzare Teo Teocoli? A dire il vero, «Mai dire gol» sembra funzionare benissimo anche in versione d'emergenza: anzi, l'arrivo in studio [redacted] protagonisti a sorpresa sta diventando una caratteristica (vincente, a giudicare dai dati d'ascolto) della demenziale trasmissione di Italia 1.

Dopo l'arruolamento [redacted] Claudio Lippi nel ruolo di «presentatore convenzionale» [redacted] le incursioni di Giobbe Covatta, di Antonio Albanese, del Gabibbo, di Enzo Iacchetti e di altri visitors assortiti, stasera che cosa combinerà la Gialappa's? I tre ragazzacci - che hanno imparato molto dagli allenatori di calcio - fanno pretattica: il compito [redacted] affiancare la procace Simon[redacted] Ventura [redacted] il trio Aldo Giovanni & Giacomo potrebbe toccare stavolta a Lino Banfi. Ma non è escluso che, all'ultimo minuto, scenda invece in campo Nino Frassica.

Di sicuro, nelle prossim[redacted] settimane i «mister» della Gialappa's pescheranno a pien[redacted] mani nell'ampia rosa di cui dispongono in virtù sia delle sinergie aziendali, sia delle lor[redacted] personali amicizie e frequentazioni.

Candidato [redacted] una maglia da titolare è, per esempio, Diego Abatantuono, milanista sfegatato al quale non sembrerà vero di poter prendere il posto che fu di Peo Pericoli, ovvero l'icona trash del tifoso rossonero.

Si fa con insistenza anche [redacted] nome di Paolo Rossi, ad onta delle nequizie che [redacted] diabolico cabarettista ha sempre sparato contro la Fininvest e il suo «patron». Ed è confermata la presenza, in una delle prossime puntate, del laziale Lorenzo, al secolo Corrado Guzzanti.

Ma il forfait di Teocoli (e del suo fedelissimo Marco Milano, in arte Mandi Mandi) ha anche costretto I superstiti del cast ad ampliare le loro prestazioni: [redacted] parte gli exploit della Ventura, che non ha esitato [redacted] sacrificare i vestiti sull'altare dell'audience in uno strip-tease già leggendario, pure per gli altri compari il lavoro è aumentato. Giacomo Poretti del trio Aldo Giovanni & Giacomo (è quello che fa Tafazzi) stasera intervisterà, nei panni dell'inviato John Flanaghan, l'allenatore dell'Inter Roy Hodgson, mentre il ruvido Bebo Storti nel ruolo di Alfio Muschio incontrerà il centrocampista Clarence Seedorf. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Quel codice di Nicholson

CODICE D'ONORE
1992, [redacted] 20,40 su Canale [redacted], dur. 140'

In prima tv il giallo processuale su un [redacted] di violenza all'interno di una caserma cui Jack Nicholson presta delirante giustificazione ideologica opponendosi al giovane [redacted] indomito avvocato militare Tom Cruise e alla bella Demi Moore. La regia è di [redacted] Reinor.

UN SACCO BELLO
1980, alle 20,30 su Rete 4, dur. 99'

Un bulletto romano in vacanza all'Est; un ragazzo di buona famiglia che vive esperienze da «figlio dei fiori»; [redacted] bietolone che resta solo a Roma d'estate. Il classico film [redacted] episodi di Carlo Verdone: una formula che continua a funzionare, come dimostra anche l'attuale successo di «Viaggi di nozze».

M - IL [redacted] DI DUESSELDORF
1931, alle 8,55 su Raitre, dur. 117'

Il capolavoro post-espressionista di Fritz Lang racconta la vicenda di un maniaco che uccide bambine. Il prototipo di tutti i serial-killer cinematografici.

BOCCACCIO 70
1962, alle 22,30 su Rete 4, dur. 150'

Quattro maestri del cinema italiano - Federico Fellini, Luchino Visconti, Vittorio De Sica e Mario Monicelli - impegnati a dirigere un manipolo di ottimi attori (da Paolo Stoppa a Sofia Loren, da Romy Schneider a Romolo Valli) in un film a episodi nato da un'idea di Cesare Zavattini e che si avvale, nella sceneggiatura, anche della firma di Italo Calvino.

LA STRADA PER IL PARADISO
1991, alle 20,50 su Raiuno, dur. 100'

Melanie Griffith e Don Johnson, prima della clamorosa rottura causata dall'innamoramento di lei per il fascinoso Antonio Banderas, sono marito e moglie anche sullo schermo. Ma il vero protagonista del film è il loro figlio adottivo, un [redacted]gazzo difficile. La regia è di Mary Agnes Donoghue. L'ennesimo remake di un vecchio film francese.

[redacted]
1983, [redacted] 23,45 su Odeon, dur. 96'

Film tedesco ispirato all'omonimo romanzo di Rider Haggard: in un futuro post-apocalittico Sandhal Bergman guida una tribù di amazzoni antimaschiliste, ma è pronta ad aiutare un uomo contro i pericolosi mutanti. La regia è di Avi Nesher.

Ti saluto mal di gola!
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N. 487
Con Ribex se ne va

ANTENNA

[redacted] Mike Bongiorno con Antonella Elia presenta il *Fifa World Player*, premio assegnato dalla Fifa al miglior giocatore di calcio dell'anno (sono in lizza Klinsmann, Maldini e Weah, premi speciali a Del Piero e Baresi, tra gli ospiti Pelé), riprende, con la Gialappa's, *Mai dire Banzai* (resoconti demenziali sulla tv giapponese e del resto del mondo, Italiauno, ore 14,30), Anna Proclemer e Claudia Gerini al *Maurizio Costanzo Show* (Canale [redacted], ore 23,25), su Retequattro parte la replica di *Renzo e Lucia* (alle 10,15), maghi e santoni a *Misteri* (Raidue [redacted] 22).

CECCHI [redacted] Cecchi Gori - padrone di Tmc e Videomusic - secondo la descrizione di Carlo Verdone: «Presidente focoso, presidente che ha mille cose da fare, per cui [redacted] non ci parli al mattino presto, poi non ci parli più. E se ci parli alle otto di sera è come parlare a una sedia: Cecchi Gori e [redacted]to, sfinito, sderenato, perché durante tutto il giorno si è dovuto occupare di politica, della Fiorentina, delle sue sale cinematografiche...». La promessa di regalare «la più bella di Tmc» al miglior giocatore della Fiorentina deve essere stata fatta a tarda notte.

GRILLO Lo stesso Cecchi Gori (stavolta, forse, al mattino) ha invece deciso di offrire gli schermi di Tmc a Grillo, se la Rai si ostinerà a non mandarlo in onda. L'ingaggio di 245 milioni sarebbe uguale a quello concordato con la Rai: la trattativa con l'avvocato Marangoni - agente del comico - è già stata avviata. Cecchi Gori ha anche in corso le trattative per trasmettere lo show che Benigni sta portando in giro per l'Italia.

CIRCUITO [redacted] La storia della detenuta inglese costretta a partorire [redacted] manetta è uscita fuori grazie a una telecamera a circuito chiuso il cui nastro è stato trafugato e fatto pervenire ai giornalisti. [redacted]' uno dei rari casi in cui il circuito ha reso un servizio alla causa della democrazia e della tolleranza: di solito queste microcamere servono a sorvegliare luoghi chiusi o quartieri malfamati. In America il giro d'affari [redacted] settore è valutato in due miliardi di doll[redacted], in Francia Antenne 2 ha scoperto che ci sono un milione di telecamere addette alla sorveglianza. Questi apparecchi sono molto semplici tecnicamente (una piastra di silicio, una lente) e economici (sulle trecentomila).

Gli esiti possono essere i più vari: Barrie Golding ha costruito un intero film con sequenze tratte dal circuito chiuso, la Standa si accinge a mettere a disposizione dei suoi dipendenti un *house organ* in forma di «tg a circuito chiuso», in chirurgia la telecamera-sonda è diventata banale e piuttosto stimolanti sono gli usi su Internet, dove la connessione con microcamere consente di esibire qualunque cosa (persino le proprie viscere, azione veramente intrapresa da un utente e che ha ispirato una recente bustina di Umberto Eco).

Giorgio Dell'Arti
Foto: Bongiorno, Grillo, Eco

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (5935); 7,30 (3972); [redacted] (4601); 8,30 (6408); 9 (7137); 9,30 (6509137); 11,30 (7513601); 12,30 (75576); 13,30 (74576); [redacted] (88668); 20 (595); 24 (6170)
- 6,30 **Tg** (1557066)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità
- 9,35 **L'isola [redacted] delfini blu**, film avventura (Usa, '64), di James [redacted] Clark, [redacted] Cecilia Kaye, Larry Domasin, George Kennedy (7040427)
- 11,10 **Verdemattina**, attualità (3952971)
- 12,20 **Estrazioni del Lotto** (3226243)
- 12,25 **Che tempo [redacted]** (3216224)
- 12,35 **La signora [redacted] giallo**, telefilm. *Vita da [redacted]* (5293663)
- 13,55 **Ambarabà**, attualità (9696205)
- 14 — **Tg1 - Economia** (75205)
- 14,05 **Pronto? Sala giochi**, quiz
- 15,45 **Solletico**, varietà (9792663)
- 15,50 **Il f[redacted]astico mondo di [redacted] Scarry**, cartoni
- 16,10 **Aladdin**, cartoni (5002750)
- 16,40 **Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni. *I perfidi sei* (4946705)
- 17,30 **Zorro**, [redacted]. *Tempi duri per i cacciatori di dote* (1392)
- 18,10 [redacted]a, attualità (292427)
- 18,50 **Luna Park... con Fabrizio Frizzi**, varietà (6134040)
- 19,35 **Che tempo fa** (205685)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (72972)
- 20,35 **Luna Park - La zingara**, varietà
- 20,45 **Il [redacted] di Enzo Biagi**, attualità (5307953)
- 20,50 **La strada per il Paradiso - Paradise**, film commedia, [redacted] Melanie Griffith, Don Johnson (45753796)
- 22,55 **Speciale Tg1**, a cura di Bruno Mobrici. *L'Onu alla vigilia delle riforme - Palazzo di vetro?* (2219205)
- 0,30 **De Chirico tra metafisica e [redacted] metafisica**, documenti (3045557)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (3382426)
- 1,15 **La bella brigata**, film drammatico (Francia, '36), [redacted] Jean Duvivier, con Viviane Romance, Jean Gabin, Charles Vanel (3654129)
- 2,55 [redacted] **ritorni [redacted] mente**, musicale
- 3,30 **Tg1 - Notte** (3036809)
- 4 — **Doc Music Club**, musicale
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Trasmissione numerica II - Controlli automatici* (2788896)
- 6 — **Euronews**, attualità (45163444)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6740779); 13 (2663), 16,20 (980601); 17,20 (824175); 18,20 (8159345); 19,45 (7241175); 20,30 (82359); 23,30 (9798)
- 7 — **Tom e Jerry, Robin Hood, Heidi, Pingu** - cartoni. T[redacted], telefilm (6955934)
- 8,45 **Il medico [redacted] campagna**, telefilm. *Compleanno con divorzio* (3668595)
- 9,30 **Protestantesimo**, attualità (8866)
- 10 — **Ho bisogno di te**, attualità
- 10,10 **Fuori [redacted] denti**, attualità
- 10,15 **Sereno variabile**, attualità
- 11,30 **Tg2 - Medicina Trentatré** (8647446)
- 11,45 **Tg2 - Matti[redacted]** (0)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (52750)
- 13,30 **Tg2 - Costume e società** (5750)
- 14 **Bravo chi legge** (69525)
- 14,05 [redacted] **parole ai fatti** (1223330)
- 14,15 **I fatti vostri** (1246243)
- 14,40 **Quando si ama**, soap opera (855175)
- 15,10 **Santa Barbara**, soap opera (426999)
- 15,50 [redacted] **lotto** (9860224)
- 16 — **Tg2 - Flash** (68953)
- 16,05 **L'Italia in [redacted]** (671359)
- 18 — **Bravo chi legge**, attual[redacted] (67175)
- 18,05 **Sereno variabile**, attual[redacted] (833137)
- 18,20 **Tg2 - Flash. Tgs Sportsera** (0)
- 18,45 **I giustizieri della notte**, telefilm. *Rose vive ancora* (4993595)
- 19,35 **Tgs - Lo sport** (8140088)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà con Maria Monsè (6476822)
- 20,50 **L'ispettore Derrick**. *Assassinio sulle scale* (457392)
- 22 — **Misteri**, attualità (30601)
- 24 — **Tv zone** (23170)
- 0,15 **Raidue per voi** (1072460)
- 0,25 **Piazza Italia [redacted] notte** (4519809)
- [redacted] **L'altra edicola** (3040977)
- 1,25 **Destini**, soap opera (1608165)
- 2,10 **Sèparé** varietà. Con Mina, Enzo Jannaci (85499847)
- 2,45 **Diplomi universitari a distanza** (49433266)
- 6,35 **Orecchiocchio** (23737408)

RAITRE

Telegiornale: 12 (52934); 14 (2749685); 19 (779); 19,30 (750); 22,30 (88682); 0,30 (3030625)
- 6 — **Tg3 - Mattino** (20840)
- 8,30 **Schegge**, varietà (6593576)
- 8,55 **M, Il mostro di Düsseldorf**, film drammatico [redacted] Fritz Lang (Germania, 1931). Con Peter Lorre, Rudolf Blümmer (20781205)
- [redacted] **Videosapere. Edicola medica - [redacted] sunt leones - Viaggio [redacted] Italia - Livingstone - [redacted] sofia - [redacted]nte - Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Ricordo di Mario Sansone** (625953)
- 12 — **Tg 3 - Da Milano** (0)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (7600137)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (86040)
- 13,35 **Videozorro** (477175)
- 14,50 **Schegge jazz** (1221972)
- 15 — **Capitan Ni[redacted]**, telefilm (17243)
- 15,25 **Tgs - Pomeriggio sportivo «Ci siamo» - «A tutta B» - Da Quartu S. Elena: Cappai-[redacted] (pugilato pesi piuma)** (5483601)
- 17 — **Alle cinque [redacted] sera**, attua[redacted] con Marta Flavi (13021)
- 17,55 **Geo**, documenti (84408)
- 18,25 [redacted]**ue jeans**, telefilm (698972)
- 20 — **Blob**, varietà (663)
- 20,30 **Il meglio di Nel regno degli animali**, documenti (62224)
- 22,55 **Inganno ad Hollywood**, film thriller di Philip Saville (Usa, 1994), con Ron Silver, Katherine Borowitz. Prima tv (691934)
- [redacted] — **Fuori orario** (5698064)
- 2,30 **Napoleone a S[redacted]**, [redacted]neggiato (1973) (9388557)
- 3,40 **Operazione Eichmann**, film spionaggio (Usa, 1961), con Werner Kempere (9553557)
- 5,10 [redacted] **Graziani: [redacted] e Coseni**, musicale (10128880)

CANALE 5

Tg5: 13 (57311); 17,55 (2642972); 20 (23953); 24 (50354)
- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (62378137)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8461069)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (1537595)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm. *Vita da cani* (744595)
- 14,45 **Casa Castagna**, varietà (7875311)
- 16 — [redacted] **spada per Lady Oscar**, cartoni. *La sfida di Oscar* (20205)
- 16,25 **Carta [redacted] penna [redacted] «Bim Bum Bam»**, varietà (6224311)
- 16,30 **Sailor-Moon, la luna splende**, cartoni. *Battaglia nello spazio* (8214)
- 17 — **Mimì [redacted] la nazionale di pallavolo**, [redacted]. *Il segreto [redacted] Diego Nacchi* (18311)
- 17,25 **Ambrogio, Uan e gli altri di «Bim Bum Bam»**, varietà (6228779)
- 17,30 **Che campioni Holly [redacted] Benji**, cartoni. *Eroi per [redacted] giorno* (79194)
- 18,05 [redacted] **il prezzo è giusto**, con Iva Zanicchi (9708755)
- 19 — **La ruota [redacted] fortuna**, quiz [redacted] Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia [redacted] Mario Bianchi (9408)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà, con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (9639682)
- 20,40 **Codice d'onore**, film drammatico con Tom Cruise, Demi Moore, Jack Nicholson, Kevin Bacon
- **Tg5 - Sera** (63153750)
- 23,25 **Maurizio Costanzo Show**, [redacted]rietà (1495601)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (7708644)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (4456489)
- 2 — **Tg5 Edicola** (4879539)
- 2,30 **Cin Cin**, telefilm (9924688)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (8574147)
- 3,30 **Boomer [redacted] intelligente**, telefilm (5324624)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4974183)
- 4,30 **Arca [redacted] [redacted] - itinerari**, attualità (3342977)
- 5 — **La strana coppia**, telefilm. *La promozione di Oscar* (3343606)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (81219731)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9294408); 14 (6137); 18,30 (9040)
- 6,30 **Mork e Mindy**, telefilm - **Ann e Andy**, due buffi amici di pezza - **Tutti svegli [redacted] «Ciao ciao mattina»**, cartoni (30358040)
- 9,30 **Sim[redacted] [redacted] Simon**, telefilm (88601)
- 10,30 **Mac Gyver**, telefilm (6119311)
- 11,25 **Village**, attualità (8765021)
- 11,30 **T. J. Hooker**, telefilm (7291576)
- 12,25 **Studio aperto [redacted]**
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (9834175)
- 12,50 **Studio sport** (366040)
- 13 — [redacted] **libro [redacted]la giungla**, [redacted] (54224)
- 13,20 **Ciao Ciao «C'è un mondo da fare»**, varietà (4006682)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (5408)
- 14 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (0)
- 14,30 **Mai dire banzai**, varietà (4156)
- 15 — **Generazione X**, varietà (85576)
- 16 — **Village**, attualità (57359)
- 16,15 **I ragazzi della prateria**, telefilm (138750)
- 17,15 **La famiglia Addams**, telefilm (59359)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm. *Di male [redacted] peggio* (7957682)
- 18,30 **Studio aperto - Meteo** (93088)
- 18,45 **Studio sport** (330330)
- 19,05 **Baywatch**, telefilm. *La grande corsa* (598514)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Un accompagnatore perfetto* (6953)
- 20,30 **F.I.F.A. World Player 1995**, varietà (48156)
- 22,30 **Mai dire go[redacted] lunedì**, varietà (44205)
- 23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (25683)
- 23,40 **Pericolo estremo**, telefilm. *Vent'anni dopo* (9179717)
- [redacted] **Studio sport**, Italia 1 sport (2068538)
- 1,50 **Dear John, poor John**, telefilm (5503373)
- 2 — **Supercar**, telefilm. *Kitt al circo* (38673731)
- 2,20 **Guerra dei mondi**, telefilm (3227712)
- 3 — **Un bandito dagli occhi azzurri**, film giallo, (Italia '80), con Franco Nero (1515809)
- 5 — **T. J. Hooker**, telefilm, con William Shatner. *Il rapinatore solitario* (9916809)
- 6 — **Tre cuori [redacted] affitto**, telefilm. *Un affare comunque* (62337880)

[redacted]

Tg4: 11,25 (62921446); 13,30 (4060), 19 (791); 23,45 (7814175)
- 6,45 **Piccolo amore**, telenovela (2869040)
- 7,30 **Valeria e Massimiliano** (4310361)
- 8,15 **Un volto, due donne** (3663040)
- 9 — **Zingara**, telenovela (33872)
- [redacted] — **Testa o croce**, attualità (92578)
- 10,15 **Renzo e Lucia**, telenovela (4229935)
- 11,15 **La forza dell'amore** (4815224)
- 12,30 **Chicago Hope**, telefilm (69175)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (48137)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (1622243)
- 15,15 **I segreti di Suzanne**, film tv drammatico [redacted] John Korty (Usa '94). Con Suzanne Sommers, Michael Learner (4557088)
- 17,10 **Perdonami**, attualità (255175)
- [redacted] — **Giorno per giorno**, attualità (21686)
- 18,30 **Tg4 - Meteo** (392)
- 20 — **Le più [redacted] scene da un matrimonio**, varietà (205)
- 20,30 **Un sacco bello** film commedia con Carlo Verdone (69866)
- 22,30 I bellissimi. **Boccaccio 70**, film commedia (Italia '72) con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren, Dante Maggio (73205)
- 23,30 **Tg4** (19576)
- 1,30 **Rassegna stampa** (5475118)
- 1,45 **Naturalmente [redacted]**, attualità (2574915)
- 2 — **Burk**, telefilm (2488712)
- 2,50 **Wing**, telefilm (8465422)
- 3,20 **Mannix**, telefilm (3501847)
- 4,10 **Gli intoccabili**, telefilm (7714444)
- 5 — **La donna bionica**, telefilm (3711151)
- 5,50 **Charlie's Angels**, telefilm con Jaclyn Smith (35211118)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; **7,20** GR Regione; **7,[redacted]** L'oroscopo; **8,30** Lunedì sport; **10,05** Telefono aperto; **10,40** Spazio aperto; **11,35** Zapping; **13,30** La nostra Repubblica; **14,10** Casella postale; **15,10** Golassia...; **15,35** Nonsoloverde; **16,30** L'Italia in diretta; **17,10** Come vann[redacted] gli affari?; **17,40** Uomini e camion; **18,05** Radio Campus; **18,20** Radiohelp!; **19,25** Ascolta, si fa sera; **20,50** Per i non vedenti. Cinema alla radio: «L'ispettore Derrick»; **22** Venti d'Europa; **22,45** Parlamento; **23,10** Ballando, ballando
[redacted] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 [redacted] buongiorno; **7,15** Momenti di pace; [redacted] Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; **8,50** Originale radiofonico; **9,10** Golem. Idoli e televisioni; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,30** Radio Zorro 3131; **12** Chicchi di riso; **12,10** Gr Regione; **12,50** [redacted] cieca; **13,45** Anteprima di Radioduetime; **14** Ring; **14,30** Radioduetime; **15,10** Hit Parade: 20 Masters; **21** Planet rock; **22,40** Panorama parlamentare.
[redacted] Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; **7,30** Prima pagina; [redacted] Mattino tre; **9,40** [redacted] [redacted] jazz; **11,05** Grandi Interpreti; **11,45** «Marconi», di S. Rendine; **12,30** [redacted] reale; **13,25** Aspettando il caffè. «Un [redacted] [redacted]», [redacted] V. Cerami; **14,15** Lampi d'inverno; **19,15** Hollywood party; **19,45** La no[redacted] Repubblica; **20,15** Radiotresuite; [redacted] Concerto sinfonico diretto da K. Stockhausen; **23,40** Radiomania.

TMC MONTECARLO

- 6,30 **Euronews**
- 7,30 **Buongiorno Tmc** (4126514)
- 9 — **Televendita** (61798)
- 10 — **Switch**, telefilm (85514)
- 11 — **Agenzia Rockford**, telefilm (58446)
- 12 — **Ellery [redacted]**, telefilm (29934)
- 13 — **Tmc-Ore [redacted]** (55224)
- 13,05 **Tmc Sport** (4902798)
- 13,30 **The Lion Trophy Show**
- 14 — **Tg** (43773)
- 14,15 [redacted]**la fiera per un marito**, film musicale (1406069)
- 16,30 **Tappeto volante**
- 18 — **Zap zap**, varietà nel corso del programma:
- — **Parker Lewis**, telefilm
- — **Cartoni animati** (938576)
- [redacted] **Tmc sport/Tg** (5735137)
- 20 — **Tg** (1309)
- 20,30 **I cedenti del male**, film thriller con Martin Sheen, Helen Shaver (35682)
- 22,30 **Tg** (49205)
- 22,40 **Mona Lisa**, film drammatico (4110243)
- 0,40 **Tmc [redacted] giorno**
- 1 — **Switch**, telefilm (4173422)
- 2 — [redacted] [redacted] **giorno**, attualità (7784064)
- 2,20 **In diretta con la Cnn**
- 4,30 **Prova d'esame: Università a distanza** (77758151)

TELE +1

- 13 — **Beethoven II**, film
- 15 — **Sognando Manhattan**, film (23044798)
- 19 — **Gli immortali**, film (700311)
- 21 — **Per amore, solo per amore**, film (4195359)
- 23,15 **Il pasto [redacted]**, film (42076819)

TELE +3

- 19,05 **Good vibration**
- 21 — **Archivolto story**, [redacted]
- 22,40 **Living Theater** (59825514)

TELE +2

- 12 — **Pallavolo**, replica
- 12,30 **Basket**, sintesi (533576)
- 13 — **Tele+2 Weekend**, calcio serie A-B (339088)
- 14,30 **Coast to coast** lo sport made un Usa (52282040)
- 18,30 **Settimana gol** (1511040)
- 20,15 **Telesport** (5729408)
- 20,30 **Il processo [redacted] Biscardi**, rubrica (799330)
- 22,30 **Settimana gol** (929224)
- 23 — **Il meglio di «Trans [redacted] sport»** (929359)
- 23,30 **Telesport+Sportime** (369953)
- 0,30 [redacted]**all N.F.L.**

VIDEOMUSIC

- 14 — **Segnali di fumo**
- 17,30 **Zona mito** (229953)
- 18,30 **Cinema amore mio**
- 19,15 **Cosa fa Zuzù** (657866)
- [redacted] — **Extremo** (2188088)
- 22,30 **Beatles**, special (65924798)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (65495595)
- 15 — **Shopping club**
- 23 — **Riflessione di fine ora** (60494)
- 23,16 **Progr. redazionali** (167826446)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto [redacted] program[redacted] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 210.730.70**.
[redacted]citura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 [redacted]; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete [redacted] 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

TV7
C'È UN NUOVO SETTIMANALE CHE NON È IN EDICOLA.
TV7 la domenica RaiUno ore 23,00.
RAI

SCONTA CHIUDE & RINNOVA
al 23 di via madama cristina
AUT. MIN. COMM.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 8 Gennaio 1996 TORINO 22
via Marenco 32, telefono 65.681

SCONTA CHIUDE & RINNOVA
a Torino
al 73 di via dante di nanni
AUT. NON COMM.

Dopo la delusione della Befana, la Lotteria Italia dispensa oltre due miliardi

Pioggia di 27 biglietti milionari

Torino si rifà con i premi di consolazione

Dopo la grande illusione (ore di fiato sospeso, ma nessun premio miliardario a Torino) [illegible] la grande consolazione. Mai come quest'anno, infatti, a rimandare in tilt il cuore dei torinesi è arrivata una valanga di premi minori: cinque biglietti da 250 milioni e ben 22 tagliandi da 50 milioni. Una fortuna «sciandolizzata», insomma, per un totale di 2 miliardi e 150 milioni. Nulla a che vedere con il record di vincite al quale la dea bendata ci aveva abituato negli ultimi due anni (nel '94, su Torino piovvero 6 miliardi, mentre nel '95 ci «accontentammo» di 3800 milioni).

Ma visto che la fortuna è signora capricciosa che non guarda in faccia le statistiche e tanto meno i proverbi, quest'anno, sotto la Mole, non si è avverato il famoso detto «non c'è il due senza il tre». Anche se - come sostiene l'esperto Luigi Pane, da trent'anni al distributore Gecon - i torinesi investono sempre di più nella buona sorte, quest'anno tutta questa buona volontà non è servita a granché. Forse perché Torino, nel tentare la riffa della Befana, nonostante il suo milione e mezzo di biglietti venduti, resta fanalino di coda tra le metropoli: Milano e Roma, insieme, raggiungono da sole il 50 per cento delle vendite. Ma è pure vero che nel '90, alla faccia della «corsa al tagliando» capitolina e milanese, uno dei coupon miliardari fu venduto proprio in piazza San Carlo. Quest'anno, invece, Torino si accontenta di una «scorpacciata» di premi minori. Meglio che niente, soprattutto per uno dei cinque fortunati possessori di un biglietto da 250 milioni. Per il momento, i neo-milionari - com'è naturale - non hanno nome né volto. Ma di tre tagliandi su cinque si conosce la provenienza: il biglietto serie B [illegible]9 è stato venduto il 6 ottobre dallo stesso ambulante, Benito Mollo, che lo scorso anno dispensò a uno sconosciuto il biglietto da 1 miliardi e 400 milioni. Il secondo tagliando da 250 milioni, (AC 604563) è stato venduto il 6 novembre all'edicola di Porta Nuova da Domenico Laurora. Mentre il biglietto di Carmagnola, serie M 687758 l'ha staccato Mariano Mirengo, sulla Torino-Savona.

I NUMERI ESTRATTI

DA 250 MILIONI

AC 604563 TORINO
AD 601347 IVREA
B 683889 TORINO
M 687758 CARMAGNOLA
S 687335 TORINO

DA 50 MILIONI

AE	363062	TORINO	B	389691	IVREA
AF	392112	TORINO	D	841945	TORINO
AG	362405	TORINO	D	[illegible]	TORINO
AG	371171	TORINO	E	054372	TORINO
AM	597112	TORINO	G	841529	TORINO
AM	615188	TORINO	I	406857	TORINO
AM	620008	TORINO	P	681123	LANZO
AO	445180	TORINO	S	387370	TORINO
AO	564354	TORINO	U	600249	TORINO
AO	851483	TORINO	U	[illegible]	TORINO
AN	636372	TORINO	V	617847	TORINO

DA UN VENDITORE ALL'ALTRO

«Io, lo stakanovista al servizio dei fortunati»

L'AVEVA detto, con involontario senso profetico, l'anno scorso: «So per esperienza che quando arride, la fortuna, non ha fretta di ripartire». E aveva ragione. Benito Mollo, bidello dell'Avogadro, «stakanovista della fortuna» a tempi perso. Uno dei biglietti super-fortunati, anche quest'anno, è passato dalle sue mani a quelle di uno sconosciuto passante di piazza San Carlo. Stesso luogo, stesso «dispenser» dell'ancora imbattuto biglietto della Lotteria 1994 da due miliardi e 400 milioni. Stavolta la fortuna regalata dall'ambulante più noto in città (58 anni, corporatura minuscola, sorriso da folletto) non ha superato i 250 milioni. Ma si tratta pur sempre di una delle massime vincite raggiunte sotto la Mole.

Allora signor Mollo, come si sente ad aver ancora una volta «miracolato» le tasche di un giocatore? «Come devo sentirmi? Sono felicissimo. Significa che non mi ero sbagliato. La fortuna mi ricorre davvero», spiega mentre chiude il suo botteghino fai-da-te che non si ferma neppure la domenica (adesso è tempo di Lotteria di Carnevale). Appena si spargerà la voce che i suoi tagliandi hanno per magia la «vittoria incorporata» c'è da giurarci che sotto i portici sarà la ressa. Altrettanto soddisfatto è il secondo personaggio «regala-fortuna» del giorno: Domenico Laurora, titolare dell'edicola di fronte alla biglietteria di Porta Nuova. «E' la seconda volta che mi succede - dice sorridendo - gli 5 o 6 anni fa ho avuto l'onore di staccare un biglietto da 200 milioni». Quello di quest'anno è stato venduto il 6 novembre: a un mese esatto dall'altro tagliando milionario di piazza San Carlo. E a questo punto il 6 entrerà a pieno titolo nella cabala subalpina.

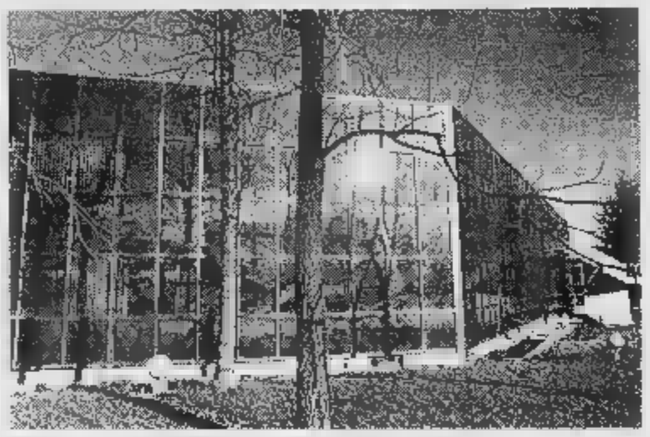
E mentre non si sa ancora nulla dell'origine del biglietto serie S 687335 sempre venduto a Torino, anche a Ivrea continua la caccia al venditore del coupon AD 601347. Dilemma sciolto, invece, a Carmagnola: qui è ormai certo che il biglietto da 250 milioni M 687758 è stato venduto nell'area di servizio Ip «Rio dei Ronchi», oltre l'ultimo casello del tratto autostradale Savona-Torino. «Fra il 20 dicembre e fine anno - ricorda il gestore Enrico Mirengo, 35 anni -. Da ottobre ho piazzato in tutto 900 tagliandi, e i quattro blocchetti della serie "M" sono rimasti intatti fino agli ultimi giorni». E' comunque un'impresa dare volto e nome al neo-milionario. «Qui si fermano ogni giorno centinaia di persone», prosegue Enrico Mirengo. Proprio nessuna idea? Un sospetto, Mariano Mirengo, 33 anni, fratello di Enrico, l'ha: «Un uomo sulla sessantina, alto, brizzolato, elegante, e con un macchinone. Uno mai visto, veniva da fuori, forse un genovese. Era il [illegible] dicembre, lo ricordo benissimo: ha visto i blocchetti della lotteria appesi dietro il bancone del bar e ne ha chiesti tre completi». Tre per 50 mila lire l'uno, 5 mila a tagliando: «Giliene ho dato uno della serie "AF", uno della "O", e l'ultimo della "M". Ci scommetterei: era proprio quello del gruppo vincente».

E pensare che i fratelli Mirengo erano perplessi: «Con tutte le lotterie e i "Gratta & Vinci" che ci sono già, eravamo incerti se comprare anche i blocchetti della "Lotteria Italia"». Aggiungono sorridendo: «Abbiamo aspettato quasi fino a novembre, poi si è deciso di investire un milioncino. Qualcuno, oggi, dovrebbe ringraziarci».

Emanuela Minucci
Marco Accossato

Il titolare dell'edicola di Porta Nuova **Domenico Laurora** (foto grande) e (accanto, da sinistra) il bidello **Benito Mollo** e **Enrico Mirengo** di Carmagnola

Oggi il probabile annuncio



Nel '92 il segretario generale dell'Onu, Boutros-Ghali, visitò la sede del Bit

Arriva la scuola dell'Onu per quadri civili e militari

Boutros-Ghali in visita nella capitale incontra ministro degli Esteri e autorità

Torino sede di una tra le più prestigiose scuole per quadri di altissimo livello civile e militare dell'Onu? Dello «staff college» che in prospettiva coordinerà tutte le iniziative delle Nazioni Unite? Si formeranno qui, accanto al Po, i quadri dirigenti poi chiamati a decidere le operazioni di «peace-keeping», ossia gli interventi dei caschi blu nelle zone del mondo in guerra o a rischio?

«La decisione sembra matura», dice il senatore Gian Giacomo Migone, presidente della Commissione Esteri di Palazzo Madama, che, oggi, con il collega della Camera, Mirko Tremaglia, affiancherà il ministro Susanna Agnelli nell'incontro con il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros-Ghali. Il quale, forse, darà l'annuncio ufficiale: lo «staff college» (organismo esistente alla Nato, ma [illegible] all'Onu) sarà creato [illegible] la Mole.

Gian Giacomo Migone

L'idea partì nel 1992, quando Boutros-Ghali visitò il Bit sulle sponde del Po. Ne fu entusiasta. E in quell'autunno, a New York, durante un incontro con lo stesso Migone, lanciò l'ipotesi di rafforzare il polo internazionale di Torino, anche per la sua vicinanza [illegible] Ginevra e Vienna, dove le Nazioni Unite hanno una consistente presenza. Se ne occuparono i ministri Andreatta, poi Martino. Adesso Susanna Agnelli che ha accelerato un iter che si potrebbe concludere appunto oggi.

«Sarebbe - osserva Migone - un tassello fondamentale per la nostra città». Che, come sa, ospita già la Fondazione dell'Unione europea per formare i quadri industriali degli Stati dell'Est, con l'ipotesi di ampliamento ai Paesi del Terzo Mondo.

C'è inoltre la questione dell'Unicri, l'agenzia dell'Onu che si occupa di prevenzione della criminalità a livello sociale. Per la quale il governo ha presentato un disegno di legge in Parlamento che prevede di trasferirla accanto al Po.

Torino crocevia d'Europa e del mondo, dunque. Anche grazie alle strutture di cui si è dotata nel tempo: il Bit prima, il Lingotto poi. Spiega Migone: «E' stata proprio l'esperienza positiva acquisita in quell'ex fabbrica dai partecipanti al vertice Nato dello scorso autunno che ha rafforzato la convinzione che Torino sia un'ottima sede per meeting ed organismi internazionali».

Così tra il 29 e il 30 marzo, capi di Stato e di governo, ministri, parlamentari, alti funzionari, giornalisti ed operatori tv saranno al Lingotto (ma anche in altre sedi storiche) per la conferenza intergovernativa che avvierà la revisione del trattato di Maastricht: oltre 5 mila persone di fronte ad una vetrina che, secondo il senatore Migone, potrebbe allungarsi in successive riunioni di commissioni incaricate di puntualizzare il lavoro del primo summit d'avvio di primavera.

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 8 Gennaio

PREVISIONI

[illegible]

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	3,8
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	6,3 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	15,9 mm
MEDIA (1901-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza Arbarello

DI [illegible]

MASSIMA	2,8	MINIMA	-1
PRESSIONE (ore 20)	1009 hPa		

RECORD [illegible]

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1957

UN ANNO FA

MASSIMA	4,9	MINIMA	-2,8

OGGI

IL SOLE: [illegible]

[illegible]

Luna piena: 1 gennaio ore 22
Ultimo quarto: 13 gennaio ore 22
Luna nuova: 20 gennaio ore 11
Primo quarto: 27 gennaio ore 12

MERCURIO: [illegible]

VENERE: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

[illegible] a 1495 milioni di km dalla Terra

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«E' lacerante il rifiuto di un gesto d'amore sincero» - «Sono rimasto senza stipendio [illegible] pensione» - «Si possono spingere i battelli sul Po fino a corso Regina?» - «Da 42 mesi aspetto la nuova patente»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rivolgermi a quella mamma che l'anno scorso, per Natale, con i suoi bimbi offriva ai passanti, che li rifiutavano, piccoli doni fatti in casa.

«Sono convinta che, successivamente, in molti sarà affiorato il senso vero del loro gesto, il calore del loro messaggio, immagino anche il rimorso per non avere avuto disponibilità interiore alla condivisione. C'è si chi pensa proprio solo ai fatti propri, ma molto spesso si ha solo tanta paura di aprirsi in qualsiasi modo agli altri, anche i più vicini, forse perché si ha paura di guardare veramente dentro di sé: [illegible] sconosciuto per la strada poi, e di questi tempi, sembra istintivamente una minaccia... Non ci si apre ad un gesto d'amore, di pace inatteso, ma nemmeno a quello delle persone con cui siamo a contatto, il parente o l'amico che come noi soffre e vorrebbe chiarire, riconciliarsi: si vuole vivere senza scossoni, anche se è Natale, senza pensare che si finisce solo per ferire gli altri.

«Capisco la ferma intenzione della lettrice di ripetere l'iniziativa, il rifiuto di un gesto d'amore sincero è però molto lacerante, specialmente per un essere in formazione, e troppi rifiuti potrebbero, per difesa, far chiudere il suo cuore. Vorrei permettermi, come mamma, di suggerire di affiancare qualche esperienza "protetta", in [illegible] i suoi bimbi sentano ricambiati i loro sentimenti (per [illegible]. In un istituto di accoglienza per minori, in un reparto ospedaliero infantile...)».

Segue la firma

Un lettore [illegible] scrive:

«Sono un ex dipendente (57 anni) di azienda privata che, dopo 33 anni e 6 mesi di lavoro, ha proseguito dal novembre '93 i versamenti volontari fino al raggiungimento dei 35 anni di anzianità, certo di usufruire (come mi era stato assicurato, avendo iniziato il pagamento nel '93) della pensione dal 1° ottobre 1995. La mia domanda di pensione presentata nell'agosto '95 è stata respinta in quanto "La Legge 335/95 ha eliminato, tra le deroghe al blocco delle pensioni di anzianità, l'autorizzazione a versamenti volontari". Ora mi sento beffato nel leggere su *Tutto Soldi* che coloro che avevano presentato domanda prima del 28/9/94 dovevano ripresentare la suddetta entro il 31/12/95 per usufruire della pensione dal 1° gennaio '96. Mi domando come potevo presentare domanda al 28/9/94 sapendo di maturare i 35 anni solo nel '95? Mentre qualche fortunato ha presentato domanda nel '94, pur sapendo di non raggiungere i 35 anni [illegible] nel '95 e quindi la sua pensione potrà decorrere dal 1° gennaio '96. Sono fra quelli che hanno perso la pace e il sonno perché sono attualmente senza stipendio e dovrò attendere fino a luglio '96 per avere la pensione».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' indubbio che i battelli turistici in servizio sul Po svolgano un'apprezzabile funzione turistica.

«Il tragitto attuale a nostro parere potrebbe però con un atto di coraggio essere allungato fino al ponte Regina Margherita o addirittura a quello di Sassi con evidenti vantaggi:

1) una fermata in più di percorso;

2) il nuovo tratto renderebbe ancor più apprezzabile e interessante l'intero percorso in quanto consentirebbe dal lato città la vista completa [illegible] Murazzi (con i caratteristici locali), sul lungo Dora Cadorna, della Mole e della piazza Vittorio Veneto (la piazza più grande d'Europa), il transito sotto il ponte Napoleonico; dal lato collina si vedrebbe in lontananza la Basilica di Superga, poi [illegible]ri parchi fra i quali [illegible] Michelotti, la Chiesa del miracolo [illegible] Pilone, l'ex Zoo, la Chiesa della Gran Madre di Dio e il Monte dei Cappuccini (con la Chiesa di S. Maria del Monte, il Museo Nazionale della Montagna e sede storica del Cai).

«Ovviamente per far questo bisognerebbe spostare verso valle lo scivolo di sbarramento acque attualmente esistente vicino al ponte Umberto I per innalzare (forse di un metro) il livello dell'acqua del Po onde garantire la navigabilità dei battelli anche durante i periodi di magra. Riteniamo la proposta fattibile per migliorare [illegible] attrattive anche fluviali della nostra Torino».

Seguono le [illegible]

Un lettore ci scrive:

«Sono in possesso di patente B con scadenza ogni [illegible] anni. Dopo tre anni e sei mesi dalla richiesta di rinnovo, non ho ancora avuto il documento. Mi sono rivolto alla Motorizzazione e sono stato dirottato in Prefettura dove mi è stato confermato che è stata preparata il 9 giugno '95. Ma non mi è stata consegnata. Ora mi dicono [illegible] riparlerà a fine gennaio. Credetemi, mi cascano le braccia».

Cortigiano Zuppecchini

Il sindaco spiegherà come la giunta intende spendere i 20 miliardi assegnati dal governo

Rientro al rallentatore, sotto la pioggia

Primo Consiglio comunale, riprendono le vertenze in fabbrica

Rientro sotto la pioggia per gli ultimi vacanzieri. Cominciata a cadere intorno all'alba, dopo una timida spruzzata di neve subito dopo la mezzanotte, ha segnato la giornata del grande ritorno in città. Traffico inten[redacted] tutte le strade, hanno segnalato vigili [redacted] polizia stradale. Ma nessun incidente di rilievo, né code [redacted] rallentamenti: le colonne di auto provenienti dal mare [redacted] dalla montagna si sono snodate nell'arco di tutta la giornata, evitando congestionamenti nelle ore solitamente critiche. Non vorrà dire niente, ma il 1996 comincia bene, almeno [redacted] questo punto di vi[redacted].

In città, però, i torinesi trovano i problemi di sempre: lavoro, casa, traffico, incertezza sul futuro. Problemi a cui si aggiungono i costi delle varie manovre e manovrine. Come [redacted] non bastasse, si sono aggiunti nelle ultime ore i dubbi sulla [redacted]forma del sistema tariffario della Telecom («Ma quanto pagherò con la prossima bolletta?»).

Strano rientro, comunque. Con l'orecchio attaccato alla radiolina un po' per seguire la giornata del campionato di calcio e un po' per sentire i numeri dei biglietti estratti [redacted] la lotteria. «In provincia di Torino - dice lo speaker - solo 4 tagliandi fortunati». I possessori festeggiano. Per gli altri, comincia un '96 pieno di paura. Le feste sono finite. Coraggio.

IN MUNICIPIO

Primo Consiglio comunale del 1996, oggi, nella Sala Rossa municipale. E primi problemi, per un anno, quello che [redacted] sta iniziando, probabilmente all'insegna dell'austerità, visti i tagli imposti dalla legge finanziaria. Dodici mesi che dovrebbero confermare, comunque, il carattere internazionale della città, [redacted] appuntamenti di prestigio, quale ad esempio, il summit intergovernativo che si svolgerà al Lingotto per la revisione del trattato di Maastricht.

Valentino Castellani

Il governo, nei giorni scorsi, ha assegnato 20 miliardi alla città, proprio perché si presenti con «le carte in regola» al vertice della Ue. Ed oggi il sindaco Castellani illustrerà al Consiglio comunale [redacted] verrà utilizzato quel finanziamento, in accordo con una commissione alla quale parteciperà il prefetto, sulla falsariga di quanto avvenne per il «G7» di Napoli.

Il 1996, però, sarà anche l'anno delle grandi trasformazioni di beni e aziende comunali. Alcuni esempi: è già stata avviata la conversione delle quattro municipalizzate (Atm, Acquedotto, Aem e Amiat) in società per azioni; è partito il tentativo di convenzionare e di offrire in concessione a privati parte del patrimonio che fa capo all'amministrazione di Palazzo Civico, tra cui alcune residenze di valore (tra le altre le ville Capriglio e Rey).

Dovrebbero partire grandi opere atte[redacted] da trent'anni come la prima linea di metrò sotterraneo, dal Lingotto alle porte di Rivoli per la quale Torino ha ottenuto (finalmente) lo stanziamento statale di 350 miliardi. [redacted] in prospettiva ci [redacted] altri cantieri, da quelli per il Centro agro-alimentare che sarà costruito nel territorio di Grugliasco [redacted] quelli del secondo lotto del passante ferroviario, oggi coperto da corso Turati a corso Vittorio Emanuele.

Un anno di rigore, ma anche pieno di speranze dunque. Che oggi il presidente del Consiglio comunale, Carpanini, apre ufficialmente. [g. san.]

NELLE AZIENDE

Riprende [redacted] a pieno ritmo l'attività lavorativa nelle fabbriche torinesi e riprende anche, intensa, l'attività sindacale. Riparte, infatti, la trattativa per l'integrativo alla Fiat. Una vertenza che vedrà impegnati i sindacati dei metalmeccanici di Cgil, Cisl, Uil e dell'organizzazione autonoma Fismic per tutto il mese, forse fino a metà febbraio.

Pierpaolo Beretta (Cisl)

[redacted] negoziato per l'integrativo del gruppo automobilistico torinese terrà banco per tutto gennaio. Le posizioni tra azienda e sindacati sono distanti (soprattutto per quanto riguarda la parte economica), ma [redacted] sempre si tratterà di un negoziato [redacted] cui tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali guarderanno con interesse, soprattutto perché sarà il preludio al rinnovo contrattuale (per quanto riguarda la parte salariale) del contratto nazionale dei metalmeccanici. Secondo Pierpaolo Beretta, segretario nazionale della Fim-Cisl, «è necessario far scoprire le carte alla Fiat, mentre il sindacato deve imprimere un'accelerata al negoziato per concluderlo in tempi brevi».

Ma l'industria ha altri appuntamenti: [redacted] atteso con comprensibile ansia l'esito per l'asta della Viberti, l'azienda di veicoli speciali di Nichelino, in crisi finanziaria da anni, che cerca un acquirente [redacted] grado di riportarla sul mercato. In 500 rischiano [redacted] posto. L'azienda ha un coefficiente di produttività elevato, ma alcune scelte industriali sbagliate l'hanno condotta sull'orlo del precipizio.

Più roseo di quanto sembrava in un primo momento il futuro prossimo dell'Alenia. L'accordo raggiunto nei giorni scorsi [redacted] Roma tra i sindacati e azienda aeronautica del gruppo Finmeccanica ha scongiurato - almeno per due anni - la chiusura degli stabilimenti di corso Marche. Ma la situazione non è del tutto risolta. La riduzione d'orario che verrà applicata in corso Marche, e che permetterà di salvare centinaia di posti di lavoro, dovrà essere rispettata. I sindacati si sono impegnati per un controllo quotidiano dell'accordo.

E' stata riconosciuta la vittima dell'infortunio sul lavoro scomparsa nel Chivassese

Stesso funerale per padre e figlio

L'operaio travolto dal Po e il giovane morto in auto

Il cadavere «ignoto» rinvenuto alle 16 di giovedì scorso sul greto della sponda destra del Po in frazione Vignotto di Frassineto Po, nella campagna tra Casale Monferrato e Ticineto, appartiene proprio a Vittorio Rizzo, 57 anni, di Torino, dove abitava [redacted] via Borsi 93. L'uomo che da quattro anni conviveva con Maria Pomo, 65 anni, madre di quattro figli, era scomparso tragicamente [redacted] 14 settembre scorso, sempre nel Po nei pressi di Lauriano.

Nell'attraversare il fiume in regione «Ballerine» con una pala meccanica gommata, era stato travolto dalla corrente che aveva fatto ribaltare il mezzo. Nonostante le assidue ricerche effettuate per diversi giorni dai vigili del fuoco, di Vittorio Rizzo più nessuna traccia. A fare il riconoscimento (solamente dagli abiti, lacerati durante questi tre mesi dalle acque, in quanto il corpo è in avanzato stato di decomposizione) ieri alle 15,20 presso l'obitorio dell'ospedale Santo Spirito di Casale, è stata proprio Maria Pomo unitamente alle due figlie Angela e Cassiana, [redacted] 34 e 37 anni, pure loro residenti a Torino.

Alessandro Rizzo (da [redacted]) e il padre Vittorio. Il primo è morto lo stesso giorno in cui è stato recuperato il cadavere del genitore

Quando [redacted] maresciallo dei carabinieri di Ticineto, Paul Stroem, ha mostrato loro quei pochi indumenti rimasti, la convivente è scoppiata in lacrime. Poi sottovoce ha mormorato poche parole: «Sono proprio quelli che indossava Vittorio. Dopo tanti anni di lavoro non si meritava di certo una fine così terribile. Fino ad oggi non avevo mai perso la speranza di ritrovare quell'uomo. Non poteva essere sparito nel nulla».

Quindi Maria Pomo ha sottoscritto il verbale di riconoscimento, poi con le due figlie ha fatto ritorno a casa. Adesso tutti gli atti verranno trasmessi dai carabinieri di Ticineto alla Procura della Repubblica di Casale, che dovrà decidere [redacted] effettuare o meno l'esame necroscopico e concedere [redacted] nulla osta per i funerali.

Ora con il ritrovamento di Vittorio Rizzo si riaprirà l'inchiesta della Procura di Torino, finora bloccata perché non si ritrovava il cadavere dell'escavatorista. Maria Pomo ha annunciato che nel processo si costituirà parte civile.

Giovedì scorso, a quattro ore di distanza dal ritrovamento del cadavere di Vittorio Rizzo, avvenuto a [redacted] chilometri di distanza dal luogo della disgrazia, in un incidente sulla statale della Valle Cerrina, a San Sebastiano Po perdeva la vita suo figlio, Alessandro, 27 anni, operaio, che abitava con la madre, Stella Tassone, 52 anni, e la sorella Anna Maria, 21 anni, in via Regina Margherita [redacted] Casalborgone.

I funerali di padre e figlio verranno effettuati nella stessa cerimonia a Casalborgone. La data non è stata ancora fissata.

Diego Andrà

BIANCA & NERA

GRUGLIASCO

In patria la salma del muratore romeno

Gli amici di Sorin Shurariuc, il muratore romeno di 22 anni, stroncato da un infarto a Grugliasco, ce l'hanno fatta. La salma [redacted] giovane [redacted] stata rimpatriata [redacted] Suceava, quasi ai confini con la Russia. Grazie all'appello di un pensionato di Settimo, Sebastiano Veneziano, [redacted] stati raccolti e superati i sette milioni necessari al rimpatrio. Il danaro avanzato è stato consegnato al padre e alla vedova.

[redacted]

Cultura politica da Marx a Gorbaciov

Domani alle ore 21 al Centro «Pannunzio», nella sede di via Maria Vittoria 35/H, riprenderà il corso di cultura politica con una lezione di Fulvio Gambotto dedicata al te[redacted]: «[redacted] Marx a Gorbaciov».

[redacted]

Contestato il telefono dell'autostazione

E' ammissibile passare una mattina tentando inutilmente di telefonare all'autostazione di corso Inghilterra? Protestano i lettori che [redacted] sentono presi in giro dalla vocetta registrata, impegnata a ripetere il suo ritornello in italiano e in inglese. «Gli operatori [redacted] impegnati con altre richieste, si prega di attendere», insiste il nastro. Accusano le sue vittime: «Sarebbe meglio un telefono muto o staccato. Così, invece, il servizio è una beffa inammissibile. Questo terminal concentra le linee internazionali. Che figura ci [redacted] una città come Torino»? Serafica la risposta dei gestori: «Siamo una società privata, lavoriamo a provvigione e dobbiamo badare alle code allo sportello. Di recente avevamo disposto una linea con il numero "144" informativo a pagamento, ma la gente ha protestato e abbiamo dovuto abolirlo. Se il Comune vuol pagare un centralinista, [redacted] accomodi».

[redacted]

La biblioteca civica entra in rete con Ivrea

La biblioteca di Mazzè entra a far parte del Centro Rete di Ivrea e del Canavese: la decisione, che prelude a un potenziamento della struttura municipale, è stata presa [redacted] Consiglio comunale. Nascerà anche u[redacted] commissione mista, composta da amministratori e semplici cittadini, che curerà le attività connesse alla biblioteca (acquisto e sostituzione di libri, in primis) e alla cultura in genere.

Overdose nel bagno

Trovato senza vita [redacted] la siringa piantata nel braccio

Era scomparso da due giorni Salvatore Mirotta, 35 anni, pizzaiolo. L'ultima a vederlo, venerdì mattina, era stata la custode dello stabile di via Serrano 9 dove l'uomo abitava da un [redacted] e mezzo [redacted] un monolocale al primo piano. Un cognato ha provato a bussare alla porta, ieri mattina. Nessuna risposta. Allora il custode, Ubaldo Soigiu, [redacted] è rivolto ai vigili del fuoco che hanno sfondato la porta [redacted] lo hanno trovato riverso nel bagno. Accanto al corpo, in avanzato stato di decomposizione, una siringa [redacted] le poche [redacted] che, abitualmente, vengono adoperate dai tossicodipendenti quando si iniettano l'eroina. Eppure i parenti giurano che Salvatore non si drogava. «Forse - dicono - [redacted] stato vinto da un momento di sconforto a causa della solitudine accentuata dai giorni di festa». Circa un anno e mezzo fa si era separato dalla moglie [redacted]n la quale vivono i due figli: una bambina di sei anni e un maschio di due.

La vittima era di Robassomero. Altro incidente vicino a Pinerolo: 3 feriti

Muore a 22 anni sul fuoristrada

La Loggia, contro il muro per evitare un'auto

Un morto e tre feriti in due incidenti avvenuti ieri sulle strade della provincia.

L'episodio più grave [redacted] La Loggia. Intorno alle 16,30, in strada Nizza, alle porte della cittadina, un fuoristrada Toyota 4WD, proveniente da Moncalieri, ha sbandato nel tentativo di evitare un'auto [redacted] è schiantato violentemente contro il muro di recinzione di [redacted] villetta, di fronte allo svincolo per Vinovo.

Aurora Marinaro, 22 anni, era volontaria della Cri [redacted] Lanzo

Aurora Marinaro, 22 anni, residente in [redacted] Losa 37, a Robassomero, che era alla guida del mezzo, è stata trasportata al Cto. Ma nulla hanno potuto i medici del traumatologico: le ferite [redacted] troppo gravi, la ragazza [redacted] morta poco dopo. Aurora, diplomata segretaria d'azienda, era volontaria presso la Croce rossa di Lanzo.

Illeso invece il torinese Marco Bogetto, 35 anni, residente a Pecetto in via Circonvallazione 36, seduto accanto a lei.

L'altro incidente nel Pinerolese, sulla provinciale Airasca-Scalenghe. Una 127 guidata da Giovambattista Baudo, [redacted] anni, abitante a Rivalta in via Como 15, con a bordo la moglie Adelaide Pairona, [redacted] anni, si è scontrata frontalmente con una Passat condotta da Sergio Lorenzo, 25 anni, residente ad Airasca in via Roma 105. I tre [redacted] stati trasportati con un'ambulanza all'ospedale di Pinerolo. Il più grave è Baudo, ricoverato in prognosi riservata. Le condizioni degli altri due non destano al momento preoccupazione. [m. peg.]

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE

Lecce - Zona industriale - Centro Direzionale A.S.I. - Tel. 31.89.95-6 Fax 31.[redacted]

Estratto avviso di gara

E' indetto l'appalto concorso per l'affidamento in concessione, dietro correspon[redacted] di canone annuo, degli impianti di depurazione industriale di Lecce e Galatina.
L'importo [redacted] degli oneri previsti [redacted] gli interventi nell'impianto di Lecce, è di L. 1.200.000 [redacted].
La durata della concessione è di anni cinque.
Il bando integrale e gli atti di gara sono in visione presso l'Ufficio Tecnico [redacted] Consorzio.
La domanda di invito dovrà esse[redacted] in carta da bollo di L. 20.000 redatta in lingua italiana e dovrà essere inviata entro e non oltre il 25° giorno - dal 3.01.95, data di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazio[redacted] della [redacted].
La domanda di partecipazione non vincola l'Ente.
Il presente estratto di avviso di gara annulla quello pubblicato il 27.11.95

IL PRESIDENTE Bruno Erroi

TRIBUNALE DI MILANO

ESECUZIONI [redacted]

Procedura n. 667/95

Avviso di vendita immobiliare con incanto

[illegible]

LUNEDÌ **tutto**soldi

MERCOLEDÌ **tuttoscienze**

SABATO **tutto**libri

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

via Roma 80 ■ via Marenco 32 - TORINO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211, **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110, [redacted]**DRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amerique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222, **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5465111. **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a., **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122, **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 630832-699939, **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 501192-573668, **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839, **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074, **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855, **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 668142-665567, **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173330, **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, [redacted] via Quattro Fontane 15, t. 4825947-[redacted] 4871497; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556, **SAVONA,** p.zza Marconi 3-5 3/6, t. 811182, **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53751-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti D**[redacted]	L. [redacted]
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi, il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Gestione 5° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395 "PRESTIT" 011.581.7627 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A. SENZA spese anticipate finanziamo tutte le categorie. Mutui per acquisto e liquidità. Tel. 0321.456.827 - 459.150.

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel. 0422.423.994 - 424.186.

AD aziende privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibile tassi vantaggiosi. Tel. 049.820.1268 - 820.1326.

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041.91.994.4475.

FINANZIAMENTI rapidissimi fiduciari personali aziendali 10 milioni L. 150 milioni 300 milioni. Mutui. Ovunque nessuna spesa. Tel. 02.295.18614.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui fiduciari leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel. 02.331.00682.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCASI con urgenza negozi aziende di qualsiasi genere prezzo Piemonte Liguria telefonare. Tel. 011.562.7075.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Pagamento contanti. Business services srl 02.295.18654.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria centrale angolare forte passaggio, arredo moderno, ottimo reddito, possibilità mutuo. Tel. 385.5298.

BAR super attrezzato vendesi ottimi incassi zona Borgo S. Paolo ottimo prezzo mini trattativa. Tel. 345.4810.

LAVORO [redacted]

OPERAI [redacted] FATTORINI

MEDIA azienda metalmeccanica Torino Nord, cerca addetto macchinari manutenzione. Si richiede esperienza almeno biennale. Età max 35 anni. Scrivere Publikompass 8123 - 10100 Torino.

OFFICINA autorizzata Lancia e Fiat cerca meccanici e carrozzieri specializzati. Tel. 668.7290 ore ufficio.

IMPIEGATI

A.A.A. SOCIETA' italo tedesca seleziona personale ambosessi 25/50enni automuniti da inserire subito. Offre L. 1.500.000 mensili possibilità incremento. Presentarsi oggi 9-12,30 - 14,30-18,30 via Madonna della Salette 16 Torino (presso piazza Montanaro) Sig. De Benito.

AGENZIA viaggi biglietteria IATA zona centrale cerca direttore tecnico, titolo preferenziale conoscenza programmi Sigma o similari. Pratica emissione biglietti. Tel. 011.835.375 - 835.681.

ASSISTENTE alla poltrona, igienista dentale, altamente qualificato, cercasi. Tel. 548.605.

PER uffici di Asti e Alessandria selezioniamo 21-35enne, possibilità di carriera disponibilità immediata, varie mansioni. Telefonare allo 0141.799.504.

TECNICI

AZIENDA elettrodomestici cerca giovane perito elettronico per proprio laboratorio. Contratto di formazione. Scrivere Publikompass 8127 - 10100 Torino.

CERCASI tecnici installatori disposti a viaggiare buona conoscenza francese/inglese. Telefonare 984.2644, chiedere ufficio personale.

[redacted]

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni ricerca 25/35enni ambosessi documentata esperienza settore, con spiccate capacità organizzazione e vendita. Offresi adeguato inserimento con ampie prospettive. Tel. 562.9828.

AZIENDA leader settore arredo urbano, cartellonistica, pubblicazioni specializzate assume venditori seri e capaci per zone in esclusiva. Offre inquadramento Enasarco ottime provvigioni. Per i migliori posizione di capo area, fisso mensile o rimborso spese. Ottime condizioni per i venditori provenienti dal settore. Scrivere Publikompass 5121 - 10100 Torino.

In AUTOGRILL® le feste sono appena iniziate!

PIU' DI 19 MILIARDI [redacted] DELLA LOTTERIA ITALIA VINTI IN [redacted] AUTOGRILL®

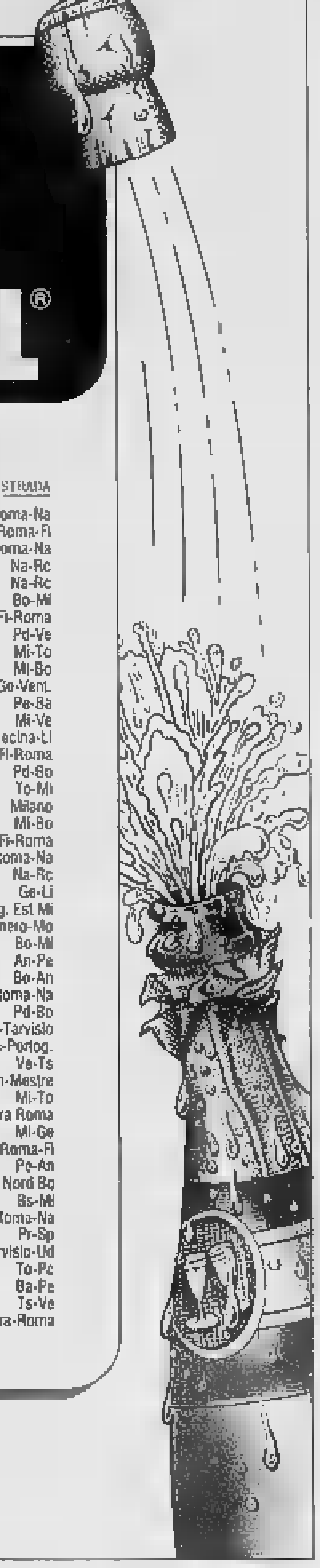
Se hai acquistato i tuoi biglietti in Autogrill controlla qui le [redacted]

NUMERO		AREA DI SERVIZIO	AUTOSTRADA
4,5 MILIARDI			
AG	821100	Badia al Pino Est	Roma-Fi
1,5 MILIARDI			
AF	877355	Tevere D[redacted]	[redacted]
250 MILIONI			
AA	940599	Salerno Ovest	Na-Rc
AB	144467	San Martino Est	Bo-Mi
AC	697368	Cigliano Nord	Mi-To
[redacted]	[redacted]	Saint Vincent Ovest	An-Mi
AD	699824	San Babila Mix	Milano
AE	947721	Teano Ovest	Roma-Na
AF	[redacted]	Frascati	Roma-Na
[redacted]	[redacted]	Tirreno Est	Roma-Civitav.
AI	[redacted]	Tevere Ovest	Fi-Roma
AI	272736	Arda	Mi-Bo
AL	678142	Villanova Sud	To-Pc
[redacted]	232157	Adige Brennero O.	Brennero-Mo
AL	746622	Villarboit Nord	Mi-To
AM	135711	Villoresi E[redacted]	Mi-Va
AO	355164	Castelbentivoglio Est	Bo-Pd
[redacted]	[redacted]	Villarboit Nord	Mi-To
[redacted]	872523	Villarboit Nord	Mi-To
C	[redacted]	Chianti	Fi-Roma
[redacted]	947621	Po Ovest	Pd-Bo
I	512705	Mascherone Est	Roma-Fi
L	602582	Campogalliano Ovest	Brennero-Mo
L	[redacted]	Ai Laghi	Tang. O Mi
M	[redacted]	Cantagallo	Bo-Fi
[redacted]	984002	Flaminia Ovest	Fi-Roma
M	867071	Castelbentivoglio Ovest	Pd-Bo
M	6[redacted]34	Metauro O[redacted]	Bo-Pe
P	[redacted]	Mascherone Est	Roma-Fi
P	12854	Riviera Sud	Ge-Li
Q	[redacted]	Po Est	Bo-Pd
S	[redacted]	[redacted]	Mi-Ve
T	789517	Frascati	Roma-Na
[redacted]	384349	Adige Brennero Est	Mo-Brennero
U	[redacted]	Adige Brennero Est	Mo-Brennero
[redacted] MILIONI			
[redacted]	[redacted]	Arda	Mi-Bo
A	[redacted]	Carugate Est	Tang. Est Mi
AA	716455	Arda	Mi-Bo
AB	660641	Castelbentivoglio Ovest	Pd-Bo

NUMERO		AREA DI SERVIZIO	AUTOSTRADA
AB	761727	Casilina Ovest	Roma-Na
AC	895371	Mirabella Sud	Na-Canosa
AC	402454	Fabro Est	Roma-Fi
AC	[redacted]	Torre Annunziata Ovest	Na-Rc
AF	139722	Daunia Est	Ba-Pe
AF	769193	Casilina Est	Na-Roma
AF	539366	Tortoreto Ovest	An-Pe
AQ	523544	Settebagni Interna	Gra-Roma
[redacted]	496172	Colle Tasso Sud	Roma-Aq
[redacted]	671953	Crocetta Nord	Pc-To
[redacted]	308754	Aglio Ovest	Bo-Fi
[redacted]	193564	Arda	Mi-Bo
[redacted]	168243	Ceriale Nord	Ge-Pon. [redacted] Luigi
AN	541631	Conero Est	An-Pe
[redacted]	164297	Laimburg Est	Brennero-Mo
B	600184	Foglia Ovest	Bo-An
B	904369	Teano Ovest	Roma-Na
C	406045	No[redacted]	To-Mi
C	189567	San Trifone Est	Ba-Pe
C	908987	Murge Ovest	Pe-Ba
D	[redacted]	Ciao Silva	Milano
D	401421	Arda	Mi-Bo
D	406898	San Zenone Est	B[redacted]
[redacted]	16830	Po Brennero Est	Brennero-Mo
E	[redacted]	Torre Cerrano Ovest	Pe-Ba
[redacted]	854220	Adige Brennero Est	Mo-Brennero
E	600745	Montealto Sud	Mi-Ve
[redacted]	545014	Cremona Sud	Pc-Bs
F	182941	Rogliano Ovest	Na-Rc
F	419422	San Martino Est	Bo-Mi
F	358018	Roncobilaccio Ovest	Bo-Fi
[redacted]	598144	Valtrompia Sud	Mi-Bs
G	590258	Cantagallo	Bo-Fi
G	620292	Termini Imerese [redacted]	Pa-Ct
[redacted]	729604	Frascati	Roma-Na
I	173843	Bevano Est	An-Bo
I	162777	Fine Est	Cecina-Li
I	173266	Castelbentivoglio Ovest	Pd-Bo
I	406857	Scarmagno Est	Ao-To
I	545323	Valtrompia Nord	Bs-Mi
L	170634	Lario Est	Mi-Co
L	824479	Murge Est	Ta-Fg
L	105867	San Nicola Est	Roma-Na
L	3507	Stura Ovest	Gravellona-Voltri
M	13860	Cantagallo	Bo-Fi
M	536681	Turchino Ovest	Gravellona-Voltri
M	940019	Medesano Est	Sp-Pr
[redacted]	172471	Pero Sud	To-Mi

NUMERO		AREA DI SERVIZIO	AUTOSTRADA
[redacted]	715076	Frascati	Roma-Na
N	29168	Tevere Est	Roma-Fi
[redacted]	716242	La Macchia Ovest	Roma-Na
O	907666	Torre Annunziata Ovest	Na-Rc
[redacted]	[redacted]	Rogliano Ovest	Na-Rc
[redacted]	545310	San Zenone Est	Bo-Mi
O	715834	Montepulciano	Fi-Roma
O	8706	Scaligera	Pd-Ve
[redacted]	165206	Novara	Mi-To
O	882862	Secchia Ovest	Mi-Bo
O	858655	Ceriale Nord	Ge-Vent.
O	908528	Torre Cerrano Ovest	Pe-Ba
P	176312	Montealto Nord	Mi-Ve
P	161580	Fine Est	Cecina-Li
P	811523	Chianti	Fi-Roma
P	[redacted]	Castelbentivoglio O.	Pd-Bo
P	953232	Villarboit Sud	To-Mi
Q	241933	San Babila Mix	Milano
Q	243424	Secchia Ovest	Mi-Bo
[redacted]	612911	Flaminia Ovest	Fi-Roma
Q	620227	Frascati	Roma-Na
Q	29554	Sala Consilina Ovest	Na-Rc
R	880420	Riviera Sud	Ge-Li
[redacted]	882808	San Donato Est	Tang. Est Mi
S	944348	Alfi	Brennero-Mo
[redacted]	244624	Somaglia Est	Bo-Mi
S	109146	Conero Ovest	An-Pe
S	174649	Sillaro Ovest	Bo-An
T	886280	Casilina Ovest	Roma-Na
T	660671	Castelbentivoglio O.	Pd-Bo
T	685171	Ledra Est	Ud-Tarvisio
U	690225	Giuaro Ovest	Pn-Portog.
U	373346	Calstorta Nord	Ve-Ts
U	[redacted]	Piave Ovest	V. Ven-Mestre
U	[redacted]	Settimo Tor. Nord	Mi-To
U	788676	Pisana Interna	Gra Roma
U	700805	Domo	Mi-Ge
U	[redacted]	Fabro Est	Roma-Fi
[redacted]	883609	Conero Est	Pe-An
[redacted]	709142	La Pioppa Sud	Tang. Nord Bo
V	393262	Valtrompia Nord	Bs-Mi
[redacted]	729572	Frascati	Roma-Na
Z	[redacted]	Tugo Ovest	Pr-Sp
Z	671520	Campiolo Ovest	Tarvisio-Ud
Z	67746	Crocetta Sud	To-Pc
[redacted]	22870	Torre Fantine [redacted]	Ba-Pe
Z	692649	Fratta Nord	Ts-Ve
Z	797105	Salaria Ovest	Gra-Roma

Si consiglia, comunque, [redacted] controllare l'elenco ufficiale.



AUTOGRILL®

AZIENDA ricerca venditori [redacted] introdotti bar ristorazione per Piemonte e Valle d'Aosta. Ottima retribuzione fisso mensile, provvigioni, incentivi, carriera. Tel. 02.215.1370 - 215.4765.

AZIENDA settore estetico, per potenziamento organico, ricerca venditori/trici. Si richiede buona cultura attitudine contatto umano. Offresi marchio prestigioso corsi formativi elevati guadagni. Per colloquio preliminare. Tel. 011.981.8172.

SOCIETA' pubblicitaria per vendita spazi su impianti esclusivi di arredo urbano e paline fermata bus, ricerca venditori/trici per inserimento organico in Piemonte, Triveneto ed Emilia Romagna. Titolo preferenziale, provenienza settore arredo urbano. Richiedesi auto propria, capacità organizzativa, ambizione raggiungimento alti guadagni, disponibilità a brevi trasferte. Offresi fisso mensile a raggiungimento obbiettivi, provvigioni, incentivi, premi di produzione, inquadramento Enasarco. Per appuntamento [redacted] ore ufficio al numero 011.669.0986.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE [redacted] ESERCIZI

CHEF il livello referenziato esperienza cucina piemontese marinara internazionale esamina proposta di lavoro per albergo ristorante in Torino Valli di Lanzo Canavese. Tel. 0123.346.476.

IMPIEGATI

DIPLOMATA 28enne [redacted] anni esperienza ufficio, contabilità generale iva, clienti fornitori, banche uso computer offresi anche part-time. Tel. 317.6002.

DIPLOMATA 35enne, contabilità su Pc, commerciale, clienti, fornitori, inglese francese autonoma, offresi anche part-time. Tel. 959.4644.

RAGIONIERE pratico PC e [redacted] militare assolto [redacted] impiego. Telefonare 329.9139.

19ENNE diplomata operatore turistico cerca serio impiego, si garantisce [redacted] serietà e disponibilità. Tel. 354 [redacted]

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[redacted] corso Lecce libero camera cucina bagno in stabile ristrutturato L. 75 milioni mutuabili. Ubp 562.9976.

[redacted] Crocetta stabile signorile mq 110, tre camere, cucina, servizi, due balconi. Tel. 354.381.

ALLOGGIO via Caldini stabile decoroso [redacted] camere cucina biservizi ripostiglio [redacted] coni Tel. [redacted]329.

ALLOGGIO via S. Quintino ottimo completamente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 354.329.

ATTICO adiacente patagrusuzia 66 mq [redacted] 12 di terrazzo 3 arie da ristrutturare. Tel. 353.361.

CASANETWORK

corso Grosseto via [redacted] liberi in [redacted] bile recente camera cucina bagno da L. 89 milioni, 2 camere cucina bagno da L. 160 milioni, mansarde mq 60 da L. 115 milioni, box auto singoli doppi, magazzini mq [redacted]. Tel. 568.1312.

CASANETWORK 568.1312 corso Rosselli libero piano alto termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni.

[redacted] 568.1312 corso Traiano (fronte corso) libero ampio [redacted] piano 2 camere tinello cucinino bagno volendo box ottima esposizione bella casa.

CASANETWORK 568.1312 Brocolla (via Colombo) [redacted] da ristrutturare 2 camere cucina bagno balconi L. 140 milioni.

CASANETWORK 568.1312 Parella (via Fabrizi) bella [redacted] libero camera tinello bagno L. 128 milioni.

CASANETWORK [redacted].1312 piazza Villari libero ampio [redacted] cucina bagno termoascensore piano [redacted] L. 155 [redacted].

CAVORETTO panorama splendido 4 camere cucina bagno terrazzo posto auto L. [redacted] milioni Casapiemonte 819.3636.

[redacted] Francia adiacente corso Brunelleschi nuovo 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato. Utip 547 [redacted].

CORSO VERCELLI
libero [redacted] 2 camere [redacted] 2 bagni balconi. Gabetti Giulio Cesare 248.81653.

POZZO STRADA
via Bergera libero al 10° piano recente saloncino camera cucina bagno. Gabetti Viberti 57.67.

[redacted] FILADELFIA
piazzale San Gabriele da Gorizia libero 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Stadio 393.305.

PARELLA
corso Monte Grappa signorile salone 3 camere tinello cucinotto 2 bagni. Gabetti Parella 756.686.

SASSI
comodo ai servizi tranquilla [redacted] vista casa indipendente su 2 piani giardino. Gabetti Crimea 57.67.

VIA GUIDO RENI
In tranquilla palazzina ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.229.

PIAZZ[redacted]
libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 60 milioni. [redacted] Giulio Cesare 248.1653.

VIA BORGARO
occupato in ottimo stabile camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

[redacted] SAN [redacted]
via Giolitti libero ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere 2 bagni. Gabetti Crocetta 561.8338.

VIA CARAGLIO 8
vendiamo alloggi 2 e 4 camere cucina bagno anche liberi box negozio magazzino. Gabetti 57.67.

[redacted] Sassi via Calasso privato vende libero soggiorno living [redacted] 2 [redacted] ripostiglio doppi servizi posto auto. No agenzie. Tel. 944.0008 ore pasti.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO corso Antony libero piano [redacted] lo p[redacted]ico recente ingresso camera tinello [redacted] 2 arie. Tel. 258.772.

COLLEGNO Paradiso in palazzo giardino, flessibile disimpegnato appartamento ampia superficie. Box. Tel. 780.4512.

MONCALIERI collina villa indipendente mq 500 giardino piscina terrazzo L. 1 miliardo 100 milioni. Idealcase 681.[redacted].

MONCALIERI Pleiadi recente 2 [redacted] [redacted] ingresso bagno occasione L. 215 milioni. Idealcase 011 [redacted].3682.

[redacted] pressi Revigliasco prestigiosa villa [redacted] piscina, 2000 mq terreno. Il Tiglio Immobiliare 011.640.4342.

[redacted]
via [redacted]go in stabile recente ben tenuto 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti Nizza 663.3574.

PINEROLO centralissimo panoramico 250 mq solaio, cantina, terrazzo. L. 590 mi[redacted]. No agenzia. Tel. 0153.1418.

RIVOLI
[redacted] ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]. Gabetti Rivoli 958.6023.

S. MAURO porzione di bifamiliare ristrutturata panoramica [redacted] giardino privato L. 290 milioni. Casapiemonte 899.2323.

[redacted] Condove, [redacted] casetta libera subito, ampio cortile, orto, castagneto. Tel. 011.963.2449 - 011.964.4780.

TESTONA libero panoramico, recente, 2 camere tinello, servizi, 2 balconi box, privato vende a privato. Tel. 309.4050.

LIGURIA

[redacted] bellissimo [redacted] mono-bilocale stessa casa [redacted] mare vendo L. [redacted] milioni L. [redacted]. Tel. [redacted].

Dal 7 gennaio

SALDI TRASPARENTI MOMENTI

SCONTI 30/40/50%

L'interno è tutto una vetrina. Gli sconti sono evidenziati da bollini colorati: rosso **30%**, verde **40%**, giallo **50%**. I capi moda autunno-inverno non segnalati da alcun bollino colorato, sono straordinariamente scontati del **15%**.

MOMENTI - VIA SESTRIERE II - BORGO S. PIETRO - MONCALIERI

Com. al Com. eff.

ALASSIO vendo bellissimo ampio luminoso monolocale [redacted] al mare L. [redacted] ni. Tel. 011.545.561.

ALASSIO 100 m [redacted] centralissimo appartamento vista mare terrazzo nuovo L. 340 milioni. Italgest 0184.449.072.

[redacted]**GA** [redacted] casa ottima posi[redacted] mono-bilocale con balcone L. 80 milioni L. 150 [redacted]. Tel. 0368.941.229.

AL MARE
senza spese di mediazione
IMPRESA EDILE IMMOBILIARE 90
vende:
MONOLOCALI [redacted] DA L. 75 MILIONI, BILOCALI [redacted] PARTIRE DA L. 140 MILIONI, TRILOCALI A PARTIRE DA L. 210 MILIONI IN:
La[redacted]lia, [redacted]o, Albenga, Borghetto S. Spirito, Loano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi. Proponiamo 200 immobili tutti sul mare e in zone tranquille, finiti o da distrutturare secondo le vostre preferenze con monoblocco e ottime finiture.
IMPRESA EDILE
[redacted]
Torino piazza Emanuele Filiberto 5 Tel. 011.431.0814
Borghetto S. Spirito corso Europa 15 Tel. 0182.970.777
Albenga via L. da Vinci 6 Tel. 0182.52.970

BORGHETTO S. SPIRITO sul mare stessa casa vendo ampio monobilocale L. 100 milioni - 140 milioni. Tel. 0337.267.532.

BORGIO VEREZZI a picco sul mare [redacted]do mono-bilocale stessa casa L. 100 milioni L. 150 milioni. Tel. 0368.330.8983.

BORGIO VEREZZI [redacted] vendo luminoso monolocale in zona tranquilla a L. 90 milioni. Tel. 011.545.561.

LAIGUEGLIA sul mare in zona tranquilla vendo stessa casa monobilocale L. 80 milioni - [redacted] milioni. Tel. [redacted] 330.9570.

PIETRA LIGURE [redacted] nel [redacted] vicino al mare vendo grande bilocale L. 230 milioni. Tel. 0368.304.5298.

COSTA AZZURRA

A Mentone Impresa Iconsi vende Residence Le Vigie bi/bilocali a partire da L. 135 milioni. Prezzo bloccato con L. 5 milioni e fino all'80% mutuo. Imperdibile permutiamo un vostro [redacted] con un alloggio a Le Vigie. Tel. [redacted] 555.674 - 02.669.86402.

ANTIBES Juan Les Pins, adatto riposo, 200 metri spiaggia, servizi L. 124 milioni completamente ristrutturato, arredato. Telefonare 035.632.268.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DISCOTECA Gressoney St. Jean cedo attività prezzo realizzo contratto affitto nuovo. Telefonare 0337.255.072.

GEDIM 562.7566 Centro via Calandra negozio libero ristrutturato mq 110 su 2 livelli servizio interno L. 145 milioni.

MURI negozio libero zona Palestro mq 90 circa più 30 sollostanti valore oltre 4 milioni/mq urge vendere a migliore offerente. Tel. 537.570 ore [redacted].

TORINO NORD
[redacted] autostrada area mq 15 mila con capannone mq 1650 [redacted] uffici mq 450. Gabetti 57.67.

[redacted]

[redacted] vende Rivarossa Mandracchio [redacted] lotti [redacted] 990 ville singole progetti approvati [redacted] 011.309.7987 - 724.677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted] CITTA'

RICERCASI camera cucina o tinello S. Rita Mirafiori max L. 135 milioni vendita certa. Personalcase 329.0041.

RICERCASI urgentemente in zona Torino nord-ovest alloggio di 50/70 mq vendita immediata. Personalcase 216.4115.

AFFITTI OFFERTE

[redacted] CITTA'

ABBIAMO appartamenti arredati varie metrature e prezzi adatti studenti o impiegati casa comoda al Centro. Dora 745.010.

ADATTO anche studio medico mq 90 zona Palestro casa con custode affittasi L. 1.150.00[redacted]. Tel. 537.570 ore ufficio.

VIA Ventimiglia affittasi alloggio signorile salone [redacted] tinello cucinino doppi [redacted]. Tel. 698.5175.

[redacted] CI [redacted]

AFFITTASI magazzino mq 500 indipendente cortile scarico Cascine Vica vicino uscita tangenziale. Tel. 0172.40.587.

AFFITTASI zona Industriale Stadio Alpi capannone mq 1.250 con palazzina uffici mq 400. Tel. 095.6126 - 226.5100.

[redacted]a Moncalieri piazza Caduti affittasi casa ristrutturata su più livelli di mq 350 con cortile e vetrina uso agenzia bancaria, uffici, negozio. Tel. 680.4084.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

STUDENTESSA lavoratrice [redacted] residente [redacted] appartamento arredato casa decorosa [redacted] Dora 745.010.

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture [redacted] furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco. Tel. 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011.817.7242, zona Mole.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011.776.1899 Torino.

ARAGONAUTO con [redacted] immediata acquista auto e fuoristrada. Torino corso Dante [redacted], telefono 011.696.4713/14.

AUTOTORTONA acquista [redacted] di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, [redacted] 011.817.1543 - 899.664.

MATRIMONIALI

IL [redacted] D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere [redacted] problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. [redacted] 011.917.0100.

VARIE

A.A. [redacted] M.C. 334.832 [redacted] oro, argenteria, monete, gioielli, [redacted] prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA [redacted] compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando [redacted]. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Ve. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey. Specialista nel ritrovare [redacted] animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare un pipistrello bianco la [redacted] scomparsa è motivo [redacted] conflitto tra due agitate tribù locali. **[Ambrosio 2, Eliseo Blu, Olimpia 2]**

ASSASSINS. Film d'azione. Antonio Banderas è un [redacted] intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire [redacted] lama Sylvester Stallone [redacted] infallibile **[Lux]**

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da [redacted] Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della sua gente contro i tracotanti inglesi **[Capitol, Etoile]**

[redacted] **BUIO NELLA** [redacted]. Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e [redacted] postina Catherine **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano [redacted] cinema [redacted] avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme [redacted] tre anziani zii, [redacted] eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci). **[Ambrosio 1, Ideal]**

FACCIAMO PARADISO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una donna milanese dal 1949 della nascita al 2011 della morte. La protagonista è [redacted] una [redacted] famiglia dell'alta borghesia liberale: sullo sfondo, 50 anni di storia italiana **[Lillipul, Studio Ritz]**

[redacted] **PARIS.** Sentimentale. Di [redacted] con Billy Crystal, una commedia di amore e di [redacted] coniugale e non, che si svolge tra Parigi e l'America **[Ambrosio [redacted]**

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, [redacted] camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole da parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. Di Gutierrez Alea e Tabio («Fragola e cioccolato») **[Centrale]**

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze, dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi, per [redacted] ragioni più assurde. Chi per far rabbia all'ex moglie, chi [redacted] un'eredità, chi perché gliel'ha detto John Belushi in sogno. Con la Cucinotta **[Arlecchino]**

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico. Il classico metà '800 [redacted] Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia [redacted] pastore di Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa [redacted] adultera appuntata ben visibile sul [redacted]. I costumi sono della Pescucci **[Romano]**

MAI CON UNO SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia di [redacted] stupratore seriale, e Banderas, [redacted] militare e detective. **[Adua [redacted]**

PALLA DI NEVE. Commedia. [redacted] attore alla vigilia [redacted] pensione (Villaggio) incontra sulla [redacted] d'una crociera in Grecia un ragazzino; [redacted] delfino bianco, fuggito dalla piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber) sono ingredienti di una [redacted] ecologica ispirata a un fatto vero. **[Nazionale 2]**

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 caratterizzata dalla difficile [redacted] tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney **[Adua 400, Eliseo Grande]**

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in una romantica e appassionata storia d'amore tra [redacted] fotografo divorziato e [redacted] madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. **[Erba 1]**

IL PROFUMO DEL MOSTO [redacted]. Sentimentale. Un reduce [redacted] guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», con Reeves, di Arau («Come l'acqua per il cioccolato») **[Kong]**

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» [redacted] titolo, per comportamenti [redacted] gruppo di [redacted] italiani finiti [redacted] un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. Tra loro, ci sono [redacted] filo-Berlusconi trucido (Greggio) e un anti-Berlusconi paranoide (Fassari). **[Cristallo, Fiamma]**

SEVEN. Poliziesco. Successo Usa, racconta [redacted] due poliziotti, interpretati [redacted] Brad [redacted] e Morgan Freeman, alle prese [redacted] serial killer che uccide come i sette peccati capitali. **[Doria, Eliseo Rosso, Empire]**

[redacted]. Commedia. New York e la gente, guardata dalla prospettiva [redacted] una tabaccheria a Brooklyn. Ne [redacted] protagonisti Harvey Keitel [redacted] parte di un tabaccaio brusco e [redacted] e William Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere libri **[Chaplin 1, King]**

I SOLITI SOSPETTI. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Un genio [redacted] male, una nave che esplode, [redacted] solo superstite. E troppi misteri. **[Nazionale 1]**

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal di Kusturica, quarantunenne [redacted] Sarajevo, su «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 [redacted] un bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che la guerra continui, mentre invece arricchiscono il proprietario dell'immobile, che [redacted] trafficante d'armi. **[Chaplin 2]**

VACANZE [redacted] NATALE '95. Commedia. Arriva [redacted] sale la versione [redacted], ambientata [redacted] Aspen, [redacted] peripezie comiche [redacted] Christian De Sica e Massimo Boldi. [redacted] quest'anno, Luke Perry protagonista di «Beverly Hills». **[Faro, Vittoria]**

VIAGGI DI NOZZE. Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Olimpia 1, Reposi]**

I concerti alternativi, dal «Bar Rumba» al «Dracma», ai centri sociali

Le notti del rock estremista

Arrivano Skunk Anansie, Rhythm Pigs e Foetus

Inaugurato da poco - [redacted] locali che [redacted] passato ospitarono discoteche di incerta fortuna - il «Bar Rumba» di via San Massimo 1 ha rapidamente conquistato un posto di primo piano fra i ritrovi torinesi votati alla musica di tendenza: ospita concerti di medio richiamo, scelti con gusto e curiosità, con lo scopo dichiarato di offrire le forze nuove più interessanti del rock italiano e straniero. Il programma dei primi mesi del '96 conferma le buone cose viste finora e lascia prevedere un'ulteriore crescita. Il primo appuntamento dell'anno è fissato per il 26 gennaio, quando al «Bar Rumba» arriveranno i torinesi Statuto per presentare dal vivo il loro nuovo album «Canzonissime». Oskar Giammarinaro e soci saranno seguiti, il 1º febbraio, dai Ritmo Tribale, una band che nel giro di un paio d'anni ha dimostrato di poter aspirare a un ruolo di protagonista nel panorama della più recente e combattiva ondata rock italiana.

Febbraio, peraltro, porterà al «Bar Rumba» anche i protagonisti più intriganti della musica radicale inglese. Mr. Rungle (il 7 febbraio), gli Uk Subs [redacted] febbraio) e soprattutto, [redacted] 14 (ironia della sorte, la sera di San Valentino) gli aversivi Skunk Anansie, guidati da Skin, l'inquietante regina del punk lesbico. Il 20 febbraio, il mese si concluderà con l'esibizione dei Doctor & The Medics.

Un altro locale-rock (questo attivo da anni) che promette ottime [redacted] e chi segue il rock meno allineato, è il «Dracma Club» di via Banfo 24/c. Finora è stato soprattutto un punto di riferimento per le band torinesi, ma da qualche tempo s'è aperto ai gruppi «alternativi» stranieri: domani sera, ad esempio, ospiterà gli americani Rhythm Pigs, che presenteranno dal vivo l'album «Baby Falcon Getaway» e avranno sul palco, come guest star, Ralph Spight dei Victims Family.

Mercoledì, invece, al «Dracma» suoneranno i punk torinesi Catarsi. Ma l'appuntamento di maggior rilievo delle prossime settimane, in via Banfo, è già fissato per il 7 febbraio, quando arriverà l'oscuro e inquietante Foetus, cult dell'underground inglese.

Buone notizie anche dai centri sociali: al Csa Murazzi sono annunciati gli Afa (Acid Folk Allenza) venerdì 12 e Umberto Palazzo il 20, mentre [redacted] «Gabrio» (via Revello 3) presenterà i catalani Krab sabato 13.

Gabriele Ferraris

Gli Statuto presenteranno il 26 gennaio al «Bar Rumba» il nuovo album «Canzonissime»

PRIME VISIONI

ADUA 200 [redacted] Cesare 67 Tel. 656.521 [redacted] **sconosciuto**, di P. Hall, con R. Demornay, [redacted] Banderas. Viet min 14. Usa '95, 1h 30'. Or 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22.30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. Tel. 656.521 **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg cartoni animati. Usa '95, 1h 30' [redacted] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr 7000

[redacted] piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra**

[redacted] **MULTISALA 1**, c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Casper**, di Brad Silberling con Christina Ricci, [redacted] Pullman, Cathy Moriarty. Usa [redacted] 1h [redacted] Or 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 c. [redacted] Emanuele [redacted], tel 547.007 **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '95 1h [redacted] Or 16; 18,10; 20,20; 22.30. Ingr 7000

[redacted] **MULTISALA** [redacted] c. V. Emanuele 52, tel 547.007 **Forget Paris**, di Billy Crystal, [redacted] B. Crystal, Debra Winger, Joe Mantegna. Usa 95, 1h 50'. Or 16, 18.10, [redacted] 22.30. Ingr 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **I laureati**, regia di Leonardo Pieraccioni con G. [redacted] Tognazzi, M. G. Cucinotta. Ita '95, 1h 40. Or 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingr 7000

CAPITOL via [redacted] Dalmazzo 24. Tel. 540.605 **Braveheart**, regia Mel Gibson, [redacted] Mel Gibson, Sophie Marceau. Or. 15,25, 18,40, 22. Ingr 7000

[redacted] via C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h 40'. Or. 16,10; 18,20; 20,30. [redacted] Ingr [redacted]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [redacted] 436.0723 **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr 7000

[redacted] **2** [redacted] Garibaldi 32/E [redacted] 436.0723 **Underground**, di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac. Fra '95 2h 52'. Or 15,30; 18,40; 21.50. Ingr 7000

CRISTALLO v. Gioito 5, T. 650.7100 **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, [redacted] Fassari. Ita '95 1h 30'. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000

[redacted] Gramsci 9. T. 542.422 **Seven**, [redacted] Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 N. V. 2h 05'. Or 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 7000

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241 **Pocahontas**, [redacted] M. Gabriel, E. Goldberg, [redacted] animati. Usa '95, [redacted]' Or 15; 16.40; 18.20; 20.30; 22.30. Ingr 7000.

[redacted] **BLU** p. Sabotino. T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa** [redacted] Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '91, 1h 35'. Non Viet. Or 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

Una scena del film «Underground»

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241 **Seven**, di David Fincher, [redacted] Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95, 2h [redacted] [redacted] 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr [redacted]

[redacted] piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642 **Seven**, [redacted] David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa [redacted] 2h 05'. Or 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr 7000

[redacted] I corso [redacted] 241. Telefono 661.5447 **I ponti** [redacted] **Madison County**, di e con C. Eastwood, M. Streep. Usa '95, 2h 15'. Or 20; 22.30. Ingresso L. 7000

ETOILE v. Buozzi ang. e Roma [redacted] 530.353 **Braveheart**, regia Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Or 15.35; 18.45; 22. Ingr 10 000

[redacted] via Po 30, tel 817 [redacted] **Vacanze** [redacted] **'95**, di Neri Parenti, [redacted] Christian [redacted] Sica, Massimo [redacted], Luke Perry [redacted] '95 1h 40. Or 20.20; 22.30. Ingr 7000

FIAMMA [redacted] Trapani 57. Tel 385.2057 **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, [redacted] Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95 1h 30. Or 14.50; 16.45; 18.40; 20.35. [redacted] Ingr 7000

IDEAL c. Beccaria 4 [redacted] 521.4316 **Casper**, di [redacted] Silberling, con Christina [redacted], Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40'. Or 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr 7000

KING via Po 21. Tel 812.5996 **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or 15.30; 17.50; 20.10; 22,30. Ingr 7000

[redacted] via Santa Teresa [redacted] Tel 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95 1h 43' [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr [redacted]

[redacted] via [redacted] Settembre 15 bis. Tel 537.100 **Facciamo Paradiso**, [redacted] Mario Monicelli, con [redacted] Buy, L. Arena, A. Clement, [redacted] Noiret. Ita '95 1h 50'. Or 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr 7000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Assassins**, regia Richard Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet [redacted] 14. Usa '95, 2h 13. Orario 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Ingr. 7000

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048 **Il buio nella me**[redacted] **(La Cérémonie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, 1h 50. Or 16.10; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel 812.4173 **I soliti sospetti**, di B. Singer, con C. Palminteri, S. Baldwin. Usa '95 [redacted] 40'. Or 15.45 [redacted] 20.15; 22.30. Ingr 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel 812.4173. **Palla di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, [redacted] Haber, A. Falchi, L. [redacted] '95 1h 40. Or 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.35. Ingr 7000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 [redacted] 532.448 **Viaggi di nozze**, di Carlo Verdone [redacted] Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascoli. Ita '95 1h 42. Or 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45. Ingr 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel 532.448 **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey, Ian McNeice. Usa '95 1h 35'. Or 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingr 7000

[redacted] XX Settembre 15. Tel 531.400 **Viaggi di nozze** [redacted] e con Carlo Verdone, con Claudia Gerini, Cinzia Mascoli, Veronica Pivetti. Ita [redacted] 1h 42'. N. V. Or 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingr 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 **La lettera scarlatta**, di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, [redacted] Duvall. Usa '95 2h 15 [redacted] 15; 17.30 [redacted] 22.30. Ingr 7000

STUDIO [redacted] via Acqui [redacted]. Tel 819.0150. **Facciamo Paradiso**, di Mario Monicelli, con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret. Ita [redacted] 1h 50. Or 15.45 [redacted] 20.15; 22.30. Ingr [redacted]

VITTORIA via Roma 356. Tel 562.1789 **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo [redacted], Luke Perry. Ita '95 N. V. 1h 40'. Or 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136 **Mo' better blues**, di Spike Lee. Sabato ore 20.15; 22.30; domenica ore 17,15; 19.30; 21.45. **Batman forever** domenica ore 15. Ingresso 6000 Aiace 4500, due film L. 10.000

CUORE via Fozza 56, [redacted] 668.76.68. Oggi [redacted] Domani **The client.**

FREGOLI p. [redacted] Giulia 2 bis, telefono 812.2317 **Sostiene Pereira**, di Roberto Faenza, ore 20.30; 22.30. Continua la camp. abb. per n. 24 film al costo di L. 60.000. Tessera di [redacted] L. 10.000

MONTEROSA via Brandizzo [redacted], telefono 248.11.19. Sab. 13 per la rass. «Tuttodanderе» la compagnia Teatral Carla S. presenta **Girotondo a mal marlessa**. Prev. da giovedì. Dom. 14 ore 15; 17.15; 21 **French Kiss.**

DRIVE [redacted] v. Sansovino ang. v. Venaria, tel. 226.53.1[illegible]

VALDOCCO via Salerno 12, tel 522.42.79. Oggi chiuso. Domenica 14/1 **Mowgli il libro della giungla**. Or 15; 17; 21

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Ore 16,30 Tv culture: Bernard Pivot [redacted] culture [redacted] Bernard Pivot.

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] **DUE**, V. Montebello 8, tel. 817.1048 **L'Atalante** di J. Vigo ore 16.10. **La Passione** [redacted] **Giovanna d'Arco** [redacted] Carl T. Dreyer [redacted] 1[redacted] **Dies Irae** di Carl T. Dreyer (v.o. sott. it.) ore 20.30. **Gertrud** di Carl T. Dreyer (v. o.) [redacted] 22.30

[redacted] **TRE**, Via Montebello 8, tel. 817.1048 **Bahaba** di K. Stando ore 16.10; 20.30. **L'impero dei sensi** di Nagisa Oshima [redacted] 18.10; 22.30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. 1ª visione. **Giochi particolari**, con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or. ap. 14.30; ult. 22.30

[redacted] **PUSSICAT** [redacted] Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **La prima volta di Beatrice**, con Beatrice Valle, Vall, Vetri. Orario apertura 15, ult. 22.30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Una zia** [redacted] **ziosa** [redacted] Vally Verdi, Ophelia Tozzi. No stop [redacted] 10, ult. ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. **Bikini strip**, con Lana Howard, [redacted] Holms. Apertura ore 10.30, ultimo ore 22,30

MAJOR [redacted] Giulio Cesare 105. Telefono 248.73.74. 1ª visione. **Scarface... sempre più potente**, con Steven St. [redacted] Colori. Or. ap. 15, ultimo 22 [redacted]

[redacted] via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. 1ª visione. **Joy perversa trilogia sessuale**, con Sharon Mitchell e Jessie Wilson. Or. ap. 14.30, ultimo 22.30

REGINA [redacted] R. Margherita 123. Telefono 436.20.92 **Porcellone e convegno**, con Marilyn Chambers, Desiree Cousteau. Ap. [redacted] 12, ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765 **Ragazzine molto viziose di buona famiglia**. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Ingresso lire 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. 1ª visione **Il grande taboo** con Vally Verdi

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario [redacted] Tel 749.2907. 1ª visione **Odore** [redacted] **femmina corrotta** con Lene, Raquel Darrian. Or. ap. 15, ult. 22.30

FUORI [illegible]

AVIGLIANA
CORSO: Casper

BARDONECCHIA
SABRINA: Non pervenuto

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Vacanze di Natale 95

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Non pervenuto

[redacted]
SPLENDOR: Casper
UNIVERSAL: Viaggi di nozze

CHIVASSO
CINECITTA': I soliti sospetti
MODERNO: Viaggi di nozze
POLITEAMA: Vacanze di Natale 95

CIRIE'
NUOVO: Ace Ventura missione Africa

COLLEGNO
PRINCIPE: Casper
[redacted]: Viaggi di nozze
[redacted] DUE: Ace Ventura missione Africa
STAZIONE: Seven
ST. LUCE: Braveheart cuore impavido

CONDOVE
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
[redacted]: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
[redacted]: Vacanze di Natale '95

[redacted]
ABCINEMA: Non pervenuto
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub. Cara, insopportabile Tess

LENI'
AUDITORIUM: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Casper

NONE
EDEN: [redacted]

PIANEZZA
LUMIERE: Casper

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze [redacted] Natale '95
[redacted]: La lettera scarlatta
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Viaggi di [redacted]

RIVOLI
GIOIELLO: Vacanze di Natale 95

SAUZE [redacted]
SAYONARA: Non pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Pocahontas

SUSA
CENISIO: Casper

TORRE PELLICE
TRENTO: Santa Clause

VALPERGA
AMBRA: Infermiera particolare

VINOVO
[redacted]: Riposo

[illegible]

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo [redacted] mani ore 13/18.30 vendita biglietti per **Concerti aperitivo** delle ore 10,30 di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e 5/5. Il 14 gennaio **Petite messe solennelle** di Gioachino Rossini. Coro del Teatro Regio diretto da Bruno Casoni. Posto unico [redacted]. Tel 8815.383.210

PICCOLO REGIO. Mercoledì [redacted] 1 ore 17.30 per i mercoledì del Piccolo: Tre pianisti [redacted] un centenario **Wilhelm Kempff** audizione discografica a cura [redacted] Marcasara Moneri. Ingresso libero. Per [redacted] - Servizio Attività Promozionali [redacted] 8815.383/210.378

ADUA. [illegible] 248.7276 [illegible] **Riccardo III (Versus) Amleto** [illegible] tel. 248.7276 [illegible]

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [illegible] **L'elisir d'amore** [illegible] **Quel lesbo del mare.** [illegible]

AMBRA TEATRO. [illegible]

ALFIERI. [illegible] **L'opera di Pechino.** [illegible]

ARALDO. [illegible] **Sheherazade** [illegible]

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. [illegible]

AUDITORIUM RAI. [illegible]

CARIGNANO. P.za Carignano [illegible] **sarta** [illegible]

COLOSSEO. [illegible] **Nebbia in Val Padana.** [illegible] **Puntando chiodi nel pavimento con la testa.** [illegible]

ERBA. [illegible] **Una coppia esplosiva** [illegible]

GIANDUIA TEATRO. [illegible] **La spada nella roccia** [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] **Concerto a favore della Fondazione piemontese per gli studi [redacted] sulle ustioni.** [illegible]

JUVARRA. [illegible] **It's a wonderful night**, spettacolo di mezzo musicale. Ingresso L. 15.000

FREGOLI. Piazza Santa Giulia [illegible] 812.23.12. Stagione teatrale 1995/96. [illegible] **La diva a tavola** [illegible]

[redacted] **NUOVO.** [illegible] **La magnifica danza** [illegible] **Sono in vendita gli abbonamenti;** [illegible] **Rassegna delle scuole di danza d'Italia** [illegible]

TEATRO AGNELLI. [illegible] **Fratellere.** [illegible] **Jack Frusciante è uscito dal gruppo.** [illegible]

TEATRO MACARIO. [illegible] **Metti una sera a teatro.** [illegible]

GARYBALDI TEATRO. [illegible] **Caos: Anna Cappelli** [illegible] **Caos - Un poster dei Cosmos.** [illegible]

TEATRO DI TORINO. [illegible]

TEATRO MASSAIA. [illegible] **Fantasie. Antonio esperto in matrimonio** [illegible]

TEATRO DEGLI ILLUSI. [illegible] **Rasconfigli V edizione** [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. [illegible] **Una ragione c'è sempre** [illegible]

GRAVELLI. [illegible]

TEATRO [redacted] **GIUSEPPE** [illegible] 19 gennaio ore 21 la compagnia [illegible] presenta in prima naz. [illegible] Repliche sabato 20 ore 21, dom. 21 ore 16.30, ven. 26, sab. 27 ore 21, dom. 28 ore 16.30. Tutte le mattine aperti per le scuole su pren. [illegible] 650.9004

I LOCALI. Via Palestro 9, Moncalieri, [redacted] 645.740. Rassegna per un [redacted] Si prenota per **Un poster** [redacted] **Cosmos** di L. Wilson, con Walter Malosti [illegible] 16/1/96. Si prenota per **Tre sorelle** di A. Cechov, regia Enrico Fasella, il 19.20.21 gennaio '96. Inf. e [redacted] 645.740 org. SantiBagan!

ZONA CASTALIA. Centro Cult. Polivalente, v. P. Amedeo 8/a [redacted] (011) 544.525 - 544.545. Per informazioni sulla **Rassegna Rasconfigli** telefonare [redacted] 544.525 - 544.545, feriali dalle 15 alle 19.

CIRCHI

CIRCO LIDIA [redacted] C.so V. Emanuele [redacted] 433.5771 [redacted] Togni. **Il grande circo** [redacted] **Natale.** C.so V. Emanuele, tel. 433.57.71. Tutti i giorni 2 spettacoli ore 17 e 21,15. Pren. 433.57.71. Visita allo zoo dalle 10 alle 15. Fino al 21/1

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE 19.15 Cinquestelle [redacted] cinema; 19,30 Tg 4; 20 Baci in prima pagina, sit. com.; 20,30 Film; [redacted] Le auto della settimana

[redacted] 19 Soccer boy, cartoni; 19,26 Kuck Finn, cartoni; [redacted] Tg 9; 20,30 I ragazzi dell'accademia militare, film; 22,20 Wayne & Shuster, telefilm; 23 Amichevolmente; 23,50 Abat Jour, varietà; 0,15 [redacted] Cosby show, telefilm; 0,46 Astro Star, oroscopo; 0,50 I giorni di Brian, telefilm

[redacted] 18.30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 [redacted]; 21,30 La Rivista [redacted] provincia; 22,30 Telegiornale sportivo; [redacted] Film

VIDEOGRUPPO 19,30 Il segreto di Jolanda, no-[redacted]; 19,45 Videonotizie; 20 [redacted] segreto [redacted] Jolanda; 20,30 Atalanta-Juventus, Serie A; 22,30 Videonotizie; 0,30 Videonotizie; 1 Nite Video

[redacted]: 19 Tg7; 20 Cara dolce Kioko, cartone; 20,30 Colinot Alzasottana, film; 22,30 Freddys Nightmare, telefilm; 23,48 Salto nel buio, telefilm; 0,48 Oroscopo; 1 Fm in Tv

SUPERSIX 20,30 Le auto della settimana; 21,30 Pallavolo Serie A1; 22,30 Telefilm; 23,45 Tg; 0,15 Film; 2 Buona notte con

QUARTA [redacted] **TV**: 19 Tg 4; 19.30 Cartoon; 19,45 Evening [redacted]; 20,30 Atalanta-Juventus; 22,30 Emotion; 23 Electric blue; 24 Mezzanotte di fuoco; 1 Erotika; 1,30 Match music

QUINTA [redacted] Quinta Rete news; 19.30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm; [redacted] Cartoon festival, cartoni; 20.30 [redacted] dottore in alto mare, film; 22,30 Royal Casinò, adulti; 23 Auto d'oggi

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Funari Live; 19,30 Informazioni regionali; [redacted] Funari Live; 22,30 Informazioni regionali; 23,45 She, film

RETE [redacted] **TAI**: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Nel regno [redacted] pinguini, documentario; 20 Cartoni animati; 20.40 Telefilm; 21,35 Operazione ladro, film; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Documentario

TELECAMPIONE 20,30 Matrioska, economia; 21 Future; 22 Business News; 22.20 Piazza [redacted]ari; 22.45 Emporio tv

G.R.P. 19,30 G.R.P. monitor; 21 Edgar Wallace, telefilm; 22 Skyways, telefilm; 22,30 Carto-[redacted]; 23.30 Le auto della settimana

RETE [redacted] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno

TELESUBALPINA 19.25 Domani celebriamo; [redacted] Cartoni animati; [redacted] Telefilm; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Documentario

[redacted] **7 PIEMONTE** 20.10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso

E21 NETWORK 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20.30 Le carte parlano; 22.30 Redazionali; 23,30 Tg 21, replica; 24 Notturno

TELE ALPI 18.45 Block notes; 19,30 Le auto [redacted] settimana; 20.30 Film; 22 Block notes; 22,45 Le auto della settimana; 0.30 Tsd

[redacted] 9 [redacted] Tg 9; 20.15 Telenovela Piemontese; 20,30 Parliamo di [redacted] show; [redacted] Telenovela piemontese; 23.30 Calda notte; 24 Reporter

TELEVOX 19,15 Le pensioni; 20.10 Videogiornale; 20,40 Film; 24 Videogiornale

SESTA RETE: 19 Auto d'oggi; 19,50 Tg 6; 20.30 Giochi nel buio, film; 22.20 Tg 6; 22,30 Auto d'oggi; 23,30 Super Zap; 1.30 Film

[redacted] 20,45 Cartomanzia; 21.30 Love story, tf.; 22,30 Tg Time; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 19.30 Telestudio notizie; 20 Acquisti in poltrona; 20,30 Bad trip viaggio invernale, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla** [redacted] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello [redacted] telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18, sabato 9-14, domenica chiuso

ARMERIA REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-[redacted]

BASILICA [redacted] **SUPERGA E** [redacted] **DI CASA SAVOIA** (telefono [redacted] 0083) visita [redacted] 9.30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, [redacted] 543.855) Lun. [redacted] 8.30-17.45, da martedì a sabato 8.30-13.30

[redacted] **MEDIOEVALE** (telefono 669.9372) da lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-15.30. Altri giorni visite su appuntamento

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via [redacted]genta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Mostra Man Ray. Lunedì chiuso

GALLERIA [redacted] (via Accademia [redacted] Scienze 6 [redacted] 547.440): tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Sabato 6 gennaio visite guidate [redacted] ore 10 e [redacted] ore 12. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello [redacted] telefono 817.20.80). L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BARO[redacted] (via [redacted] Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12, 15-17, ven 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale [redacted] Rivoli) telefono 956.16.92. Mostra «I muri raccontano» fino [redacted] 14/1. Orari mart. [redacted] giov. 10/13, venerdì, sabato, domenica 15/19

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso [redacted] d'Italia [redacted] telefono 011.677.666). Tutti i giorni [redacted]-18.30. Lunedì chiuso

[redacted] **D'ARTE** [redacted] - **CASTELLO DI** [redacted] (telefono 958.7256) [redacted] dedicata Haim Steinbach e Max Neuhaus. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1º e 3º giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO [redacted] **ANTICHITA'** (corso R. Margherita 105, tel 521.2251). Orario 9-19 dal martedì al [redacted]. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - [redacted] **ARTI ORIENTALI** (v. Bricherasio 8, telefono 541.557) [redacted] 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776): martedì-sabato 9-19, domenica 9-14, lunedì chiuso. La mostra «Tefnet [redacted]. Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96. Dal 27/12 al 31/12 ore 9-14. Oggi 9-14

MUSEO MARTINI DI [redacted] **DELL'ENOLOGIA** (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso fino al 15 gennaio

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA ([redacted] Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837): martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104): Or. [redacted] dom. [redacted] 9-12.30 e 14.45-19.15; da mar. a ven. 8.30-19.15. Mostra «La cordata delle immagini» - La montagna [redacted] manifesti del [redacted] - Sala video «Banana Mango Mix» - Scalatori spagnoli sul 3900 m di granito della Gran Torre di Trango (Edizione spagnola) [redacted] al 7/1

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale ore 9-18.30, [redacted]ca dalle 9-12.30 [redacted] chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15 visite guidate a cura dell'[redacted]. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico. Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96. Oggi 9-12.30

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238) da lun. a ven. 9-13 su prenotazione

MUSEO [redacted] **MICCA** (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso [redacted]

MUSEO STORIA NATURALE [redacted] **BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14.30-18.30, ingresso gratuito. Feriale scuole e gruppi su prenotazione

[redacted] **MAURIZ. DI** [redacted] - **MUSEO** [redacted]**MENTO** (Stupinigi, telefono 358.1220) [redacted] 10-11.50 e 14-17.20. Chiuso lun.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or. 10-19, lunedì 14-19. Fino al 7/1.

PALAZZO [redacted] (tel. 436.1455). Orario 9-19. Chiuso lun.

PROMOTRICE BELLE [redacted] (Valentino - Viale [redacted] 11, tel 669.25.45) [redacted] «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore 10-22. Visite guidate su prenotazione

GRUPPO UNI-EURO

27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

FUORI QUELLA MEGASVENDITA

A PARTIRE DALL'8 E FINO AL 31 GENNAIO 1996 MA CON

1500 MODELLI - 400.000 PEZZI

IMPIANTI HIFI
- **IRRADIO** MICRO S1 2X50watt ~~119.000~~ [redacted]
- [redacted] 2x50 watt equalizzato ~~199.000~~ [redacted]
- **SANYO** micro + CD bassexpand. ~~329.000~~ [redacted]
- **SANSUI** micro CD 20watt telec. ~~329.000~~ [redacted]
- **SANYO** super micro CD TOP ~~429.000~~ **335.000**
- [redacted] micro + CD digit.telec. ~~429.000~~ **350.000**
- **SANSUI** completo CD 30w telec. ~~499.000~~ **350.000**
- **AIWA** completo con CD ~~449.000~~ **365.000**
- [redacted] mini con CD e telecom. ~~499.000~~ [redacted]
- [redacted] con CD e telecomando ~~499.000~~ [redacted]
- [redacted] magazine multiCD equal. ~~599.000~~ [redacted]
- [redacted] mini digitale super hifi ~~579.000~~ **450.000**
- **AIWA** super woofer 60watt ~~799.000~~ **685.000**
- [redacted] watt con 3 CD ... .000
- ...WA super HIFI (ont. souround) ~~1.049.000~~ ...000
- ...IONEER 100watt telecom. ~~899.000~~ ...000
- ...IONEER 100watt ... ~~1.2...000~~ 1.0...
- PIONEER SWING ... oz. sep ~~1.64...~~ 1.1...

HI-FI PEZZI SEPARATI
- **KARAOKE** CANTATU 39 ~~49.000~~ **85.000**
- **KARAOKE** CANTATU 40 ... ~~79.000~~ **99.000**
- **KARAOKE** CANTAT... ~~249.000~~ **150.000**
- **IRRADIO** CD port... alimen. ~~199.000~~ **158.000**
- **SON...KO** CD port. ... e alim. ~~229.000~~ **175.000**
- ... CD port. bass ... ~~269.000~~ **195.000**
- ...WA CD portatile ricaric. ~~299.000~~ [redacted]
- ...WA CD portatile TOP ~~369.000~~ **285.000**
- ...IONEER CD tavolo 42cm ... ~~399.000~~ **320.000**
- **AIWA** CD tavolo 2 convertitori ~~429.000~~ ...
- **AIWA** giradischi universale ~~199...~~ ...
- [redacted] giradischi 36cm TOP ~~219.000~~ **170.000**
- **AIWA** piastra mono 2 testine ...

LA MUSICA!!! AUDIO
- IRRADIO ... 17...
- ... radio ... ~~32.900~~ **25.000**
- **IRRADIO** radio grande luce e pile ~~49.900~~ ...
- **AIWA** radio... doppia alimen. ~~...900~~ **50.000**
- **IRRADIO** radiosv. piramide digitale ... **27.000**
- **AIWA** radiosveglia ~~...~~ ...000
- **PHILIPS** radio...glia digitale ~~44.9...~~ ...000
- ...WA radio...glia 2 allarmi ~~49.90...~~ ...000
- ...RRADIO ...sveglia cubo ~~54.90...~~ ...000
- ...ONY radio...glia a cubo ~~79.90...~~ ...000
- ...ONY radio...eglia TOP ~~99.90...~~ ...000
- ...IWA radio... ~~34.90...~~ ...000
- ...IWA radio... stereo TOP ~~44.9...~~ ...000
- **PHILIPS** coppia ...altop. per walk... **7...00**
- **IRRADIO** walkman con cuffie ... **14.000**
- **GRUNDIG** walkman ultrabass. ~~34.90...~~ **25.000**
- **SANYO** walkman ... expander ~~39.9...~~ **25.000**
- **PHILIPS** walkman con equalizz. ~~39.900~~ **27.000**
- [redacted] walkman autoreverse ~~59...~~ ...
- ...A walkman ... ~~59.8...~~ ...000
- ...Y walkman ... ~~59.9...~~ ...
- ...P ... walk. extrabass TOP ~~79.900~~ **59.000**
- **AIWA** walkman autoreverse ~~84.900~~ **67.000**
- **AIWA** walkman TOP servoassistito ~~199.000~~ **150.000**
- **SANYO** walkman c/radio autorev. ~~79.000~~ **50.000**
- **AIWA** walkman con radio ~~74.900~~ **59.000**
- **AIWA** walkman con radio e altop. ~~109.000~~ [redacted]
- **PANASONIC** walkm. con radio dig. ~~129.000~~ **99.000**
- **AIWA** walkman con radio digitale ~~129.000~~ **105**[redacted]

(Radioregistratori)
- **AIWA** [redacted] digit. dolby equalizz. ~~169.000~~ [redacted]
- [redacted] WALKMAN TOP C/TELEC ~~229.000~~ [redacted]
- [redacted] microreg. VoiceControl ~~69.900~~ [redacted]
- **SANYO** microregistr. 2 velocita' ~~99.900~~ [redacted]
- **SANYO** microregistr. voice ~~129.000~~ [redacted]
- **AIWA** registratore 2 velocita' ~~94.900~~ [redacted]
- **IRRADIO** radioregistratore ~~69.900~~ **55.000**
- **SAMSUNG** radioreg. stereo 2 cass. ~~99.000~~ **80.000**
- **SANYO** radioregistr. stereo 2 cass. ~~109.000~~ [redacted]
- [redacted] radioregistr. stereo 1 cass. ~~119.000~~ **89.000**
- [redacted] radioregistr. stereo 2 cass. ~~169.000~~ [redacted]
- **SAMSUNG** maxi radioregl. stereo ~~199.000~~ [redacted]
- **SHARP** radioreg. stereo compo ~~229.000~~ **165.000**
- **SANYO** ... CD 1 cass. ~~249.0...~~ **175.000**
- **AIWA** radio...r. con CD stereo ~~249.00...~~ **185...00**
- **AIWA** radio... con CD stereo 000
- **SANY...** radioregis. con CD 2 cass. ... **...15.000**
- **IRRA...** radioregist. con CD digi... **...25.000**
- **SAMSUNG** radior. con CD 2cass. ... **230.000**
- **IRRA...** radioreg. con CD 2cass ... **235.000**
- **DAEW...** radior. con CD 2 cass. ... **280.000**
- **AIWA** ...oreg. con CD digitale ... **...85.000**
- **IRRA...** radior. con CD comp. ... **...5.000**
- **PHILIPS** ... CD TOP 2cass ... **32...00**

CUFFIE E MICROFONI
- **SONY** minicuffia leggera ~~14.900~~ **10.000**
- **AIWA** cuffia ... ~~15.900~~ **11.000**
- [redacted] auricolare con custodia ~~16.900~~ **13.000**
- **SONY** auricolare stereo ... **15...00**
- ... ~~...~~ **35.000**
- ... microfono ~~24.900~~ **15.000**
- **AIWA** micro...

AUTORADIO
- DAEWOO ... estraibile ... **195.000**
- ...DIO ... digi... **180.000**
- ...Y ... **265.000**
- **AIWA** ... DOLBY 4X20 W ~~429.000~~ **335.000**
- **DAEWOO** sinto CD ... ~~...~~ **395.000**
- ...EER 4x20 attacc... CD RDS ~~529.000~~ **435.000**
- ... RDS 4x20 w CD ...ntrol ~~529.000~~ **450.000**
- ... ...uletto 10... ~~629.0...~~ **525.000**
- PIONEER 4x35 att... CD dolby rds ~~69...~~ **550.000**
- PIONEER sinto CD ... ~~799.000~~ **65...**
- SONY bauletto CD ... ~~799.000~~ **65...**
- PIONEER 4x35rds ...contr. DS ~~1.199.000~~ ...

TV COLOR PORTATILI
- CASIO schermo LC... 2" ~~219...~~ **175.000**
- ...HONSA 14" co... telecom ~~349...~~ ...
- IRRADIO 14" sc... telecom. ~~349.000~~ **295.000**
- **DAEWOO** 14" ... telecom. ~~359.000~~ **299.000**
- **NORDMENDE** 14" speg... ~~...000~~ **315.000**
- ...UNKEN 14" autoprogram. ~~399.000~~ **315.000**
- **GRUNDIG** 14" scart telec.turbo ~~419.000~~ **335...**
- **SANYO** ... ~~469.00...~~ **385...**
- ...A ... sveglia ~~59...~~ **8...**
- ...UNKEN ... ~~...000~~ **565.000**
- **SANYO** 17" televideo TOP ~~699.000~~ **595.000**

TV GRANDE SCHERMO
- **DAEWOO** 21" televideo ~~629.000~~ **495.000**
- **PHILIPS** 21" schermo piatto ~~679.000~~ **595.000**
- **SONY** 21" trinitron telecomando ~~899.000~~ **750.000**
- **SELECO** 21" stereo televideo ~~899.000~~ [redacted]
- **NORDMENDE** 25" bifonico TXT ~~969.000~~ **850.000**
- [redacted] 25" bifonico TXT ~~969.000~~ [redacted]
- **SANYO** 25" vertic. monitor telev. ~~999.000~~ [redacted]
- **GRUNDIG** 28" verticale telev. ~~1.199.000~~ **950.000**
- **DAEWOO** 28" stereo TXT ~~1.099.000~~ **950.000**
- **GRUNDIG** 25" stereo TXT ~~1.199.000~~ **985.000**
- **TELEFUNKEN** 25" stereo telev. ~~1.199.000~~ [redacted]
- [redacted] 25" stereo bicolon.txt ~~1.199.000~~ **995.000**
- [redacted] CORUS 28" stereo TOP ~~1.399.000~~ **1.150.000**
- [redacted] 29" FuturaSound ~~1.799.000~~ **1.485.000**
- **SONY** 25" s.Trinitron stereo txt ~~1.749.000~~ **1.550.000**
- [redacted] 29" stereo skart TXT ~~1.849.000~~ **1.690.000**
- **PHILIPS** 29" match line top ~~2.849.000~~ **2.595.000**

TELECAMERE
- **CANON** 12x grand.zone **178.000**x10 ...
- ...NON hi band 20x ... **249.000** 10mesi s/int
- **SAMSUNG** 8mm con zoom ~~...90.0...~~ **990.000**
- **PHILIPS** vhsc 1 lux 10x ~~...000~~ **1...5.000**
- SH... monitor 3 lux ~~1.3...~~ **1.3...5.000**
- ...ARP monit.3" 3... mes.vid. ~~1.6...~~ **1.4...5.000**
- SAMSUNG hiband p...m. 12x ~~1.7...~~ **1.5...0.000**

VIDEOLETTORI
- **DAEWOO** ac/dc telecomando ~~3...~~ **...5.000**
- AIWA telec.repeat ... ric.centr. ~~3...~~ **...5.000**
- ...ADIO portatile 2 testine ... **...5.000**
- SAMSUNG doppia alimenta... ~~...~~ **345.000**

VIDEOREGISTRATORI
- **AIWA** registra in ... ~~429.000~~ ...
- ... puliz.testine ~~429.000~~ **350.000**
- **SHARP** showtile f.immag.movie ... ...
- TELEFUNKEN showview ... ...
- AIWA ...view 2 scart ~~599.000~~ **495.000**
- [redacted] 4 test.digital showtile ... ...
- ... **49...**
- GRUN... 3 test. ... 32... **58...**
- SHARP showtile sup... **58...**
- AIWA ... **...**
- DA... test.dupp.vel. ~~799.000~~ **675.000**
- **SAMSUNG** 6 test. stereo HIFI ~~899.000~~ ...
- PANASO... ... VIEW ~~899.000~~ **795.000**
- ...A 6 test. S.V. stereo ~~1.049...~~ **895.000**
- ...A multiconverter ~~1.799...~~ **1.495.000**

FLOPPY e NASTRI
- MASTER floppy ... 3 pezzi ~~3.900~~ **2.90...**
- MASTER floppy ... 10 pezzi ~~11.900~~ **8.90...**
- PHILIPS nastro ... 60 min. ~~1.500~~ **1.20...**
- **TDK** nastro audio ... min. ~~1.700~~ **1.50...**
- MASTER TOP VHS ... minuti ... **3.00...**
- MASTER VHS 18... minuti ... **3.50...**
- PHILIPS VHS/C ... **4.500**
- PHILIPS VHS/C 45 minuti ... **5.700**
- ... VHS/C 45 minuti ...
- ... video 8mm 60 min. ~~8.000~~ **7.500**
- **SONY** nastro video 8mm 90 min. ~~10.500~~ **9.200**

TELEFONIA
- Cellul. SAMSUNG ... ~~...~~ ...
- Cellul. S... ~~...~~ **...50.000**
- Cellul. MOTOROLA microtac gold ~~849.000~~ [redacted]
- Cellul. MOTOROLA [redacted] handly ~~969.000~~ [redacted]
- Cellulare [redacted] CITYMAN500 ~~899.000~~ **820.000**
- Cellulare [redacted] GSM 337 ~~1.199.000~~ **1.050.000**
- **FAX** con telefono 40 mem. ~~649.000~~ **565.000**
- **FAX** con telefono e segreteria ~~849.000~~ **750.000**
- **Telefono** senza fili omologato ~~459.000~~ **375.000**
- **Telefono** senza fili display ~~479.000~~ **395.000**
- [redacted] senza fili con segret. ~~699.000~~ [redacted]
- **Segreteria** con microcassetta ~~109.000~~ **85.000**
- **Segreteria** c/batteria T. ~~119.000~~ **95.000**
- **Segreteria** display digitale ~~189.000~~ [redacted]
- **Segreteria** con telefono ~~259.000~~ **215.000**

OFFICE
- [redacted] scientifica 10 cifre ~~31.900~~ **23.000**
- [redacted] 10 cifre calc.da tavolo ~~59.000~~ **40.000**
- **CANON** data bank 10k ~~59.000~~ **45.000**
- **CASIO** magic diary C100 ~~89.000~~ **59.000**
- [redacted] magic diary infrared ~~129.000~~ **95.000**
- **CASIO** agenda elettr.32k ~~139.000~~ **115.000**
- **CASIO** agenda elettr.64k ~~189.000~~ **150.000**
- **CANON** macch. scrivere elet... ~~...~~ **225.000**
- **SHARP** macch.scriv. ... ~~319.000~~ **240.000**
- CANON macch.scriv. c... ...day ~~...9.000~~ **350...**
- SHARP macch.scriver... ...day ~~...9.000~~ **375...**

COMPUTER ... MONITOR con pagamento SENZA INTERESSI !
- **IBM** 486DX2 mini... **19...000 x10 ...**
- **IBM** 486DX2 540HD ... top **23...000 x10 ...**
- ...M 4...DX2 540HD ... top **25...000 x10 ...**
- COMPA... Pentium75 ... **39...000 x10 ...**

PER IL CAFFE'
- GI... macina caffe' ~~34.900~~ **27.000**
- MO...EX macina caffe' ... **24.000**
- KRUPS 309 aromatica ~~109.000~~ [redacted]
- **SAECO** IDEA macch. caffe' ... **...000**
- SAECO ... caffe' ... distr. ... **...0.000**
- SAECO SELECTA caffe' in metallo ~~249.000~~ [redacted]
- [redacted] ESPRESSO caffe' ... **...000**
- DELO... **...0.000**
- ...GGI... ...LECTA ca... **...000**
- ...AL ... caffe' automatica ... **...000**
- ...GGI... ...Y elettr... **...000**
- SAECO ... delux sup autom ~~949.000~~ **800.000**

MACCHINE CUCIRE SINGER
- **Cucibottoni** elet... ~~59.900~~ ...00
- **TINY TAILOR** portatile ~~119.000~~ ...00
- ZIG ZAG base pia... ~~...79.000~~ ...000
- ZIG ZAG b/libero c/valigia ~~...000~~ ...000
- Automat.-5 punti b.libero c/va... ~~...000~~ ...000
- Superaut.12 punti b.libero+v... ~~...000~~ ...00

ARIA CALDA E PULITA
- **IMETEC** aria-puri... ionizzatore ~~229.000~~ **18...**
- BJM ...ificatore ... **30....**
- ARGO 10... radiatore ~~139...~~ **115....**
- ARGO TUR... termoconv... ~~15...~~ **118.000**
- **ARGO** 39... stufa catal.vol.9... ~~...~~ **165.000**
- **DELONGHI** 3100watt super... ...
- IMETEC scaldasonno sing.lana ~~109.000~~ **85.000**
- **IMETEC** scaldasonno matrimon. ~~159.000~~ [redacted]

EUROBIMBO TUTTO PER IL BIMBO
- ...ALI Letto bimbo ... ~~257.000~~ **219.000**
- [redacted] **MARCA** carrozzina compl. ~~499.000~~ **399.000**
- [redacted] **SVELTO** Passeggino ~~169.000~~ [redacted]
- [redacted] Seggiolone reclinabile ~~129.000~~ [redacted]
- [redacted] ~~55.000~~ **39.000**
- **PEG** COLIBRI' Passeggino ~~149.000~~ **119.000**
- **JOLLY** seggiolino auto ~~149.000~~ **99.000**
- **GIRELLO** 2 giochi ~~59.000~~ **39.000**

SALDISSIMI
ABBIGLIAMENTO BIMBI
[redacted] FINO AL
50%

COMPRI SENZA UNA LIRA

COMUN.EFF.LEGGE 80 - PROMOZIONE VALIDA SALVO ES.SCORTE - ERRORI ED OMISSIONI

UNI-EURO

27 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

TUTTO VERO!

QUESTI PREZZI... FINIREMO TUTTO MOLTO PRIMA!

DI GENNAIO

FINO ESAURIMENTO SCORTE

CUCINE

AREILOS [redacted] fuochi+forno gas	~~279.000~~	[redacted]
[redacted] 4gas forno gas48X45	~~287.000~~	230.000
AREILOS 80X50 c/griglia lusso	~~349.000~~	[redacted]
BOMPANI 4gas forno gas85x45	~~389.000~~	[redacted]
DE LONGHI forno elett.4+2pias.	~~599.000~~	495.000

CUCINE A LEGNA

DE LONGHI 4.5 ottonata	~~899.000~~	695.000
[redacted] 3/5 bianca foc.ghisa	~~899.000~~	[redacted]
SIDEROS 3/5 marrone foc.[illegible]	[illegible]	[illegible]
SIDEROS [illegible] 4/5 rosso cu[illegible]	~~1.349.000~~	1.0[illegible]
SIDEROS Sogno4/5 verde si	~~1.349.000~~	1.0[illegible]

FORNI MICROONDE

MOULINEX Y52 d[illegible]	[illegible]	[illegible]9.000
MOULINEX grill di[illegible] GRI[illegible]	[illegible]	[illegible]5.000
SAMSUNG 26lt. C[illegible]	[illegible]	[illegible]5.000
SANYO 2[illegible] grill sin[illegible] rot.	[illegible]	[illegible]5.000

CONGELATORI A POZZO

OCEAN 1[illegible]lt. man[illegible]	[illegible]	[illegible]5.000
KORTING 210lt. [illegible]	[illegible]	[illegible]0.000
KORTING 320lt. [illegible]	[illegible]	[illegible]
KORTING 400lt. [illegible]	[illegible]	[illegible]
KORTING 310lt. [illegible]ATO	[illegible]	640.000
AEG superisolato 10c[illegible]	~~1.099.000~~	875.000
AEG superisolato 11c[illegible]	~~1.199.000~~	[illegible]

CONGELATORI VERTICALI

KORTING 125lt. 8 cassetti	[illegible]	[illegible]
ARISTON [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] cassetti	[illegible]	375.000
[illegible] 350lt. cassetti	~~699.000~~	[illegible]
OCEAN 250lt. cassetti	~~769.000~~	[illegible]
[illegible]	~~799.000~~	685.000

FRIGORIFERI

IG[illegible] 140 litri	~~329.000~~	250.000
ZOPPAS frigo [illegible]	~~349.000~~	[illegible]
[illegible]	~~399.000~~	300.000
[illegible] frigo bar 120lt. noce	~~399.000~~	330.000
FAGOR 200lt.	~~469.000~~	375.000
KORTING 160lt. [illegible]	[illegible]	395.000
[illegible] 2porte 2[illegible]	~~497.000~~	395.000
CANDY 240lt. 2p[illegible]	[illegible]	425.000
OCEAN 260lt. [illegible]	[illegible]	450.000
HIRUNDO 2[illegible] 2porte	[illegible]	499.000
KORTING 33[illegible]	[illegible]	795.000
HIRUNDO 370[illegible]	[illegible]	850.000
CANDY 360lt. 2[illegible]	[illegible]	895.000
IGNIS [illegible]lt. 2m[illegible]	[illegible]	895.000
SANGIORGIO G[illegible] 2mot[illegible]	[illegible]	995.000
DAEWOO 386lt. NOFROST	[illegible]	1.090.000
AEG 400lt [illegible] metri	~~1.699.000~~	1.450.000

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

HIRUNDO [illegible]cm 400giri [illegible]	~~749.000~~	595.000
CANDY Selecta termost[illegible]	~~799.000~~	675.000
ZOPPAS 40c[illegible]	~~849.000~~	750.000

LAVATRICI CON OBLO'

HIRUNDO HL415 5kg [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] inox 4[illegible] giri	[illegible]	[illegible]
HIRUNDO [illegible] inox 3[illegible]	[illegible]	[illegible]
ZOPPAS [illegible] 2	[illegible]	550.000
CANDY AQUAMATIC 3KG. 600giri	~~699.000~~	595.000
ARISTON BA48TX escl. Selecta	~~749.000~~	650.000
[redacted] 600giri term.+5tasti	~~799.000~~	650.000
[redacted] LUXUS 450 v.inox	~~799.000~~	650.000
KORTING 226TX 600giri v.inox	~~799.000~~	685.000
ARISTON 600 giri 45cm. AS68TX	~~799.000~~	695.000
[redacted] LUXUS 640 v.inox 600giri	~~899.000~~	[redacted]
ZOPPAS LUXUS 660 v.inox 6tasti	~~899.000~~	785.000
[redacted] 900giri v.inox [redacted]	~~999.000~~	[redacted]
[redacted] LUXUS 900 v.inox, 6tasti	~~999.000~~	[redacted]
[redacted] 800giri super TOP	~~999.000~~	850.000
AEG 850giri v.inox 6tasti TOP	~~1.349.000~~	1.150.000

LAVASTOVIGLIE

ZOPPAS 12cop.4progr.38D8	~~799.000~~	695.000
CANDY 12cop.waterblock	~~899.000~~	765.000
[redacted] 12cop. waterblock top	~~999.000~~	850.000
[redacted] LUXUS750 top	~~1.099.000~~	895.000
ARISTON 12cop.aquastop TOP	~~1.199.000~~	995.000
BAUKNECHT mod. top nera	~~1.299.000~~	1.090.000

FERRI DA STIRO CON E SENZA CALDAIA

DELONGHI a vap. STIROMEGLIO	~~34.900~~	28.000
MOULINEX c/avvolgic. a secco	~~39.900~~	[redacted]
[redacted] [redacted] piastra [redacted]	~~48.900~~	39.000
IMETEC piastra inox a secco	~~56.900~~	[illegible]
MOULINEX [illegible] travel [illegible]	[illegible]	45.000
ROWENTA trio piastra inox	~~64.900~~	50.000
ROWENTA pesante a secco	~~69.900~~	57.000
BRAUN vapor[illegible] forti inox	[illegible]	60.[illegible]
IMETEC vapo[illegible] inox K1 [illegible]	[illegible]	65.[illegible]
MOULINEX a [illegible] optim.600	[illegible]	70.000
MOULINEX a vap. optim. 90[illegible]	~~89.000~~	78.000
KRUPS a vap.vario[illegible]ex 600	~~99.000~~	80.000
ROWENTA clip vap[illegible] p.inox	~~99.000~~	80.000
MOULINEX sup.vap[illegible] 2spray	~~119.000~~	98.000
ROWENTA vaporpress p/inox	~~129.000~~	99.000
MICROMAX caldaia c/ferro	~~299.000~~	219.000
DELONGHI ferro [illegible] caldaia	[illegible]	225.000
POLTI VAPORELLA cald.profess	[illegible]	249.000
MICROMAX caldaia c/ferro pro[illegible]	[illegible]	250.000
[illegible] a pressio[illegible]	[illegible]	250.000
POLTI PROFESSIONAL c/regolaz	~~349.000~~	285.000
DELONGHI profess[illegible]	[illegible]	[illegible]
P[illegible]	[illegible]	2[illegible].000
SOLB[illegible] INOX	~~43.900~~	30.000
DELONGHI asse da stiro profes[illegible]	[illegible]	[illegible]
P[illegible]	[illegible]	[illegible]

PER LA CUCINA

GIRMI [illegible] immersione	[illegible]	[illegible]
KRUPS [illegible]	[illegible]	[illegible]
BRAUN [illegible] ricdab.	~~59.900~~	45.000
BRAUN minipimer mod.350	~~84.900~~	65.000
BRAUN minipimer TOP c/tritatutto	~~129.000~~	[illegible]
MOULINEX [illegible]+frullatore	~~41.900~~	34.000
GIRMI frullato[illegible] macinino	~~64.900~~	49.000
DELONGHI [illegible]	[illegible]	140.000
DELONGHI FR[illegible] rot.	[illegible]	110.000
GIRMI [illegible] congelat[illegible]	[illegible]	69.000
[illegible] gelatiera estr[illegible]	~~365.000~~	2[illegible]
S[illegible] 1300 gelatiaio estraibile	~~459.000~~	365.000
M[illegible]ONI gratt. SUPER GRATTAJE	[illegible]	48.000
IMETEC [illegible] ricaric.	[illegible]	65.000
GIRMI grattug[illegible] formag[illegible]	[illegible]	70.000
GIRMI affett. [illegible] diam.15	[illegible]	79.000
NOVITALIA [illegible] 42 cm	~~69~~[illegible]	50.000
IMETEC bilanc[illegible] cucina dietella	~~34~~[illegible]	[illegible]
IMETEC [illegible] special 5 kg.	~~39.900~~	28.000
MOULINEX sterilizzatore a vapore	~~109.000~~	85.000
DELONGHI [illegible]	[illegible]	[illegible]
IMETEC gr[illegible]	[illegible]	[illegible]0.000
IMETEC [illegible]	[illegible]	110.000
DELONGHI bistecc. basc.50cm	~~149.000~~	[redacted]
IMETEC grill burger	~~169.000~~	[redacted]
[redacted] centrifuga 1 velocita'	~~119.000~~	[redacted]
GIRMI centrifuga 2 velocita'	~~169.000~~	125.000
MOULINEX coltello 1 lama	~~36.900~~	[redacted]
TEFAL coltello elettrico	~~36.900~~	[redacted]
[redacted] MX700 impastatrice	~~279.000~~	[redacted]
DELONGHI taglia affetta gratt.	~~89.000~~	68.000
MOULINEX A74 robot selecta	~~159.000~~	130.000
BRAUN robot elettronico	~~279.000~~	[redacted]
MOULINEX spremiagr. avvolgic.	~~36.900~~	[redacted]
GIRMI sbattitore 2 velocita'	~~34.900~~	[redacted]
TEFAL turbo mixer 5 velocita'	~~49.900~~	[redacted]
KRUPS sbattitore 4000 elettronico	~~99.000~~	75.000
KRUPS sbattitore lusso	~~99.000~~	[redacted]
[redacted] sbattitore+frullatore	~~119.000~~	[redacted]
[redacted] tostapane pareti fredde	~~34.900~~	25.000
GIRMI BITOAST pareti fredde	~~49.900~~	38.000
GIRMI BITOAST par. fredde c/timer	~~59.900~~	45.000
[redacted] toast timer metallo	~~79.900~~	65.000
KRUPS super toast digitale	~~139.000~~	99.000
MOULINEX illico grattugia [illegible]	[illegible]	[illegible]8.000
IMETEC mixi[illegible] pomo[illegible] pizza	~~59.900~~	[illegible]
GIRMI TR20 [illegible]	~~69.900~~	50.[illegible]
GIRMI piccol[illegible] tritatutto	[illegible]	15.0[illegible]
KRUPS SPEE[illegible] tritatutto	~~69.900~~	50.00[illegible]
GI[illegible] base	~~99.900~~	80.00[illegible]
GI[illegible] vaporie[illegible] c/timer	~~159.000~~	[illegible]20.00[illegible]

PULIZIA DELLA CASA

ALFATEC COLIBRI' ricaric[illegible]	~~42.900~~	35.00[illegible]
ALFATEC miniaspirapolvere	~~42.900~~	35.0[illegible]
TE[illegible] miniaspira polvere	[illegible]	68.[illegible]
HO[illegible] miniaspira polvere TOP	~~96.900~~	7[illegible]
AEG [illegible] polvere super access.	~~269.000~~	[illegible].000
KRUPS [illegible] aspirapolv.400w [illegible]	~~329.000~~	250.000
[illegible]IC aspir.super potente	~~329.000~~	250.000
ROWENTA 1400 watt [illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]OV[illegible]	[illegible]	[illegible].000
DELONGHI bidone 1000watt 20lt	~~129.000~~	100.000
ALFATEC bidone nuovo [illegible]	~~139.~~[illegible]	[illegible]
ALFATEC [illegible]	[illegible]	125.[illegible]
FISELD[illegible] [illegible]ADI a [illegible]	[illegible]	129.[illegible]
POLTI [illegible]	[illegible]	[illegible]29[illegible]
POLTI VAPOR[illegible]	~~59~~[illegible]	[illegible]000
MA[illegible] spazzole lucidatrice	~~159.000~~	115.000
MASTER 4 spazzole lucidatrice	~~189.000~~	135.000
ALFATEC lucidatrice inox	[illegible]	[illegible]
ALFATEC SCOPATUTTOPIU'	[illegible]	85.000

PER LA PERSONA

IMETEC piastra [illegible] capelli	~~59.900~~	48.000
KRUPS nuova [illegible] TOP	~~89.000~~	65.000
KRUPS bilan. [illegible] quadr[illegible]	~~109.000~~	80.000
GIRMI casco [illegible]onale	[illegible]	35.000
ROWENTA spazzolino port.mini	[illegible]	35.000
ROWENTA spazzolino port. ma[illegible]	[illegible]	45.000
AURORA spazzolino [illegible] portatile	[illegible]	55.000
BRAUN pl[illegible] spazzolino	[illegible]	[illegible]9.000
BRAUN SI[illegible]	~~109~~[illegible]	85.000
BRAUN SILKE[illegible] due veloc.	[illegible]	115.000
BRAUN SILKE[illegible] 2 veloc[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] massaggiatore anticellulite	~~99.900~~	35.000
BRAUN phon pieghevole 1000w	~~29.900~~	23.000
GIRMI [illegible]	[illegible]	[illegible]
IMETEC [illegible] tasto [illegible]	[illegible]	[illegible]0.000
IMETEC [illegible] 20[illegible]	[illegible]	40.000
TE[redacted] silence pro 1500 el.c/diffus.	~~59.900~~	45.000
GIRMI phon 1300watt profession.	~~64.900~~	45.000
BRAUN phon 1200watt supervol.	~~59.000~~	[redacted]
BRAUN phon superv.2 funz.1200w	~~69.900~~	[redacted]
PHILIPS profession. 1600w SALON	~~89.900~~	70.000
BRAUN phon superv.2 funz.1600w	~~99.000~~	79.000
SANYO rasoio portatile a pile	~~49.900~~	30.000
SANYO rasoio testina doppia rete	~~119.000~~	60.000
SANYO rasoio test doppia ricar.	~~129.000~~	90.000
[redacted] rasoio sist.1.2.3.	~~159.000~~	[redacted]
PHILIPS rasoio 3 [redacted] doppia az.	~~149.000~~	[redacted]
PHILIPS regolabarba rete/ricaric.	~~169.000~~	145.000
PHILIPS rasoio rete mod.TOP	~~199.000~~	[redacted]
PHILIPS ras. 3 test.ricaricabile	~~219.000~~	185.000

FUORI TUTTO ANCHE SUI CASALINGHI e ARTICOLI REGALO

PAGHI A PASQUA !

GRUPPO UNI-EURO

★ *imip* PUNTI

★ **(TO)TORINO** NUOVO!
C.Maroncelli (2 passi p.Bengasi) tel.011/6638888

★ **(TO)TORINO**
via Vandalino 101 tel.011/4033993

★ **(TO)CARMAGNOLA**
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)RIVALTA IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.Sole d'oro tel.011/337615

★ **(TO)PINEROLO**
PAMPIGLIONE ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41 tel.0121/202010

(TO)POIRINO tel.011/9450895
CENTRAL DRINK strada Savona,151-153

★ **(AO)AOSTA** NUOVO!
SAINT CHRISTOPHE loc.GrandChemin,114
tel.0165/235415

★ **(CN) CUNEO** Fissore
C.Nizza 16 tel.0171/692339

★ **(CN)B.S.DALMAZZO**
int.BORGOMERCATO tel.0171/261190

★ **(CN)ALBA** Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

★ **(CN)SALUZZO**
via della Resistenza 12 tel.0175/47411

★ **(CN)MONDOVI'**
P.za Monteregale, 2 tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB tel.0173/211336

★ **(CN)CORTEMILIA**
p.za Savona,10 tel.0173/81146

★ **(BI)BIELLA** GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

★ **(AT)CANELLI**
P.za C.Gancia,1 tel.0141/822215

★ **(AL)ACQUI TERME**
loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

★ **(SV)ALBENGA** CISANOS.NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

★ **(SV)CAIRO M.te** NUOVO!
via Vernetti,5 tel.019/505378

★ **(SV)ANDORA**
via S.Caterina,9 tel.0182/684747

★ **(GE)CHIAVARI**
via Tripoli,12 tel.0185/324909

★ **(IM)IMPERIA**
via Garessio,34 tel.0183/299356

★ **(IM)VALLECROSIA**
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
viale Repubblica,91 tel.0383/367736

MAGAZZINI AZ

★ **(CN)CASTAGNITO**
via Neive,16 tel.0173/211224 aperti Domen.matt.

★ **(CN)ROMETO diCH.**
via Cuneo,34 tel.0172/495833

DA LUNEDI 8 GENNAIO 1996

I SALDI PIU' BELLI DEL MONDO!

ARTPRINT-TORINO

VERTICE

ALTA MODA UOMO E DONNA

VI DANNO IL BENVENUTO
LE COLLEZIONI UOMO E DONNA DI:

- DOLCE E GABBANA
- DRIES VAN NOTEN ANVERSA
- JEAN PAUL GAULTIER
- KARL LAGERFELD PARIGI
- PACO RABANNE PARIGI
- DONNA KARAN NEW YORK
- DKNY
- CESARE PACIOTTI
- ALLEGRI
- ISSEY MIYAKE TOKIO
- VIVIENNE WESTWOOD LONDRA
- ANNA SUI NEW YORK
- CALVIN KLEIN
- BYBLOS
- ROBERTO CAVALLI
- GIORGIO ARMANI LE COLLEZIONI

تنزيلات العالم

LES SOLDES LES PLUS FANTASTIQUES DU MONDE

DIE SCHÖNSTEN SCHLUßVERKÄUFE DER WELT

LAS MÀS BUENAS DEL MUNDO

LES SOLDES PLUS FANTASTIQUES DU MONDE

世界中の一番よい割引き

THE BEST SALES IN THE WORLD

VERTICE - VIA LAGRANGE 35 - TORINO

ESERCIZIO CONVENZIONATO

Flachau: terza vittoria di fila per Alberto che rimonta dal 4° posto. Maribor: Compagnoni 10ª

Grande slalom marca Tomba

Non ce n'è per nessuno. Tomba in slalom è nuovamente imbattibile. Terza vittoria consecutiva ieri sulle nevi austriache, 32ª nella specialità. Un successo di misura, quasi calcolato, con una bella rimonta nella seconda manche, partendo dal quarto posto iniziale. Il tutto mentre i rivali erano costretti a fare da comparse. Ieri ci ha provato Mario Reiter, in vantaggio di 36 centesimi nella prima prova. Ma Alberto, nella seconda, ha ammutolito tutti. Con un facilità estrema, spingendo sulle sue possenti leve, il bolognese che scattava dal cancelletto dopo altri 10 concorrenti (quindi la pista già "segnata"), ha messo un distacco incolmabile nella prima parte del tracciato e poi ha controllato bene.

Da Flachau a Maribor, in Slovenia, per lo slalom femminile. Dove Deborah Compagnoni è arrivata decima: «Sono contenta, il ginocchio non mi ha fatto male», ha detto dopo aver disputato sei manches nel fine settimana. Ora l'aspetta lo slalom di Garmisch, domenica prossima, e Tino Pietrogiovanna, il suo allenatore, promette: «Deborah potrà dire la sua». Già ieri, comunque, ha fatto vedere ottime cose, ottenendo il secondo tempo nella seconda manche. La gara è stata vinta dalla svedese Andersson. DA PAGINA 35

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Il Milan ritrova la coppia Baggio-Savicevic, soltanto i bianconeri sanno tenere il passo

Mezzo scudetto al Diavolo

Frena la Fiorentina, sale la Juve

Parma rimontato per due volte dal Torino E nel posticipo Bari umilia piccola Inter

CI sono immagini che parlano. La danza di Weah e Panucci al culmine del gol propiziato dal primo e siglato dal secondo. Il gesto con il quale Roberto Baggio, dopo aver estratto la sua gemma dal fango di San Siro, ha mandato a quel paese avvoltoi e gufi, lupi e Agnelli. La corsa di Ravanelli verso Lippi, l'abbraccio convulso, il dito proteso, la rabbia espulsa come un Top gun dall'abitacolo. E' suo il rigore che, fra ombrellate a Bettega e scrosci d'ira, ha steso l'Atalanta e rilanciato la Juventus.

Reduce da tre pareggi, la squadra di Capello inaugura il 1996 polverizzando una Sampdoria ridotta ai minimi termini. Non perde da undici giornate e ha in pugno quel titolo di campione d'inverno che domenica, nella peggiore delle ipotesi, dividerà con la Fiorentina. Un diploma che, come suggeriscono gli esperti, vale due terzi di scudetto. Le romane, che avevano chiuso alla grande l'anno vecchio, la Roma strapazzando la Juve a Torino, la Lazio sbriciolando l'Atalanta all'Olimpico, confermano una singolare tendenza dissipatrice. Le truppe di Mazzone sperperano in casa quei tesori che, regolarmente, accumulano in trasferta. Le guarnigioni di Zeman, viceversa. Della Fiorentina, tutto si potrà dire, meno che, strada facendo, non si sia costruita un carattere di ferro, come testimoniano la doppia rimonta al cospetto del Milan e quella, fresca fresca, di ieri (da 0-2 a 2-2, addirittura). Il Parma, da parte sua, tocca con mano quanto sia dura la corteccia sotto la quale Scoglio ha stipato e riscritto il Toro. A Sensini risponde Dionigi, a Dino Baggio replica Angloma.

Il Milan si stacca a colpi di Genio e di Codino. Alla concorrenza non resta che aggrapparsi al safari africano di Weah, in partenza domani. D'accordo, cade (per i berlusconiani) nel momento propizio, a fuga appena accennata. Se va bene al Milan e male alla Liberia, re Giorgio salterà due partite (Cremonese, Padova). Se invece va male al Milan e bene alla Liberia, anche Udinese e Roma. Meglio non illudersi. La situazione è largamente sotto controllo. Tre punti sulla Fiorentina, cinque sul Parma, sulla Juventus, otto Roma e Lazio (che libidine, per Boskov, sculacciare Zeman).

Il campionato dei senza padroni si sta consegnando, piano piano, zitto zitto, al più qualificato dei pretendenti. Una sola sconfitta (a Bari, l'1 ottobre). E otto punti in più rispetto alla scorsa stagione. La ditta Baggio & Savicevic, già sette gol in due, comincia a srotolare tappeti di classe: e per la prima volta, ha spinto San Siro al tutti in piedi. Simone scalpita. La difesa è la meno battuta del torneo. E gli avversari da affrontare in assenza di Weah annunciano tutt'altro che irresistibili. Nello stesso tempo, le inseguitrici avanzano adagio, quasi avessero paura di tamponarsi nella nebbia. Al di là delle veline ufficiali, più che Fiorentina o Parma, o Roma e Lazio, Capello, in cuor suo, teme la Juve. Madama non vinceva in trasferta dal 10 settembre (4-0 a Piacenza). È riuscita a Bergamo, senza un po' di fortuna, in un clima reso incandescente dalle squallide arringhe di Mondonico e Lippi. Come e più del Milan, la Juve ha, dalla sua, il calendario. Non, però, la continuità del gioco. Il tridente, riproposto a Bergamo, non ha incantato. L'Atalanta avrebbe meritato di più. Per cambiare il corso del destino, bisogna affrettarsi. E, soprattutto, migliorarsi.

Roberto Beccantini

La gioia di Roberto Baggio; a sinistra Ravanelli festeggiato dopo il gol all'Atalanta

TITOLO D'INVERNO, VOLATA A DUE

Con il successo di ieri, e il contemporaneo pareggio della Fiorentina, il Milan è matematicamente campione d'inverno con un turno di anticipo. La squadra di Capello, con 33 punti, può infatti solo essere raggiunta domenica prossima, ultima giornata di andata, proprio dai viola, fermi a quota 30. Ma dovranno verificarsi due coincidenze: il Milan dovrebbe perdere in casa della Cremonese, ultima in classifica, mentre Batistuta e compagni dovrebbero battere in casa il Piacenza. Anche nel campionato scorso lo «scudetto di mezza stagione» venne assegnato con un turno di anticipo: ad aggiudicarselo fu la Juventus, che dopo la penultima giornata aveva 4 punti di vantaggio (36 a 32) sul Parma, poi ridottisi ad uno solo nell'ultimo turno (Cagliari-Juventus 1-0, Parma-Napoli 2-0).

IL «PREMIO» DI CECCHI GORI

Il presidente della Fiorentina Vittorio Cecchi-Gori con la moglie Rita

Aveva offerto la più bella al più bravo: presidente, che autogol!

«Non siamo trofei per i viola»

Le star di Tmc: metta in palio sua moglie

ALLA greve battuta del padrone, le lavoratrici di Telemontecarlo rispondono con frecciate al vetriolo. L'altro ieri, definendo i calciatori viola «uomini duri», Vittorio Cecchi Gori aveva - si presume scherzosamente - promesso ai suoi baldi pedatori «la più bella di Tmc» come premio in caso di vittoria contro la Roma.

«Ringraziamo il Vittorio Cecchi Gori per la generosità e la munificenza delle sue offerte, già evidente peraltro nell'ordinaria amministrazione delle tv», hanno replicato le signore in palio dal presidente della Fiorentina, marito di Rita Rusic e proprietario di Tmc (nonché di Videomusic, inspiegabilmente esclusa dall'offerta speciale).

Il personaggio è ai colpi di finezza: nel '94, il neoacquisto viola Marcio Santos s'era sentito proporre - sempre scherzosamente, ripresumiamo - un incontro con Sharon Stone in cambio dello scudetto e sette gol. Lo scudetto venne, Marcio Santos di gol ne segnò due e a fine stagione fu rifilato all'Ajax.

Adesso le dipendenti di Tmc seppelliscono l'uscita cecchigoriana sotto palate di sarcasmo: «Essere considerate dei trofei ci riempie di gioia. Le brutte ci sono rimaste male, le meno brutte avrebbero comunque partecipare all'asta e le belle sono già riunite per stabilire i criteri di lottizzazione degli attributi viola». Ma, fanno notare impietose, non ci sarà premio partita perché la Fiorentina ha pareggiato. E rigirano il coltello nella piaga: «Peccato che i trofei vadano conquistati: e per la vittoria e volte è autogol a fare la differenza». Le inacate prede rivolgono infine un appello al boss: «Per la salute della Fiorentina, nostra, delle nostre famiglie e del laico fiorentino impero, eviti di fare il cannoniere sia pure da spogliatoio. E' questione di gusto: si può vincere evitando le sparate».

La sparata, Cecchi Gori l'ha fatta sabato, quando ha ricevuto i giocatori nella sua villa di Monte Mario. Una riunione di soli uomini, se capite il genere. Però qualcuno racconta in giro l'improvvida lepidezza. E scattano le contromisure verbali. Melba Ruffo, padrona di casa di «Tappeto volante», ostenta humour principesco: «Certo, accetterei di a lume di candela con il miglior calciatore della Fiorentina. Lo inviterei a impegnarsi, in campo, perché gioca per l'intera grande squadra di Tmc». Una pausa, e finalmente la deliziosa malignità: «Non credo però che Cecchi Gori abbia pensato a me: non sono niente, io, al confronto con Alba Parietti, appena tornata fra noi». E lei, l'Alba Fatale, si limita a commentare durante «Galagol»: «Il pareggio ci ha salvate? E' da vedere, se non sono i calciatori a essersi salvati».

Più perplesse le ragazze di Koyak Curzi: «I giornalisti non si sentono star», e si stupiscono quando la redazione piomba una troupe del Tg3 in cerca di repliche, se possibile polemiche. «E' stato imbarazzante», confessa una redattrice. Qualcuna ammette anon sono la più bella, e una serata con Batistuta, tutto sommato...», ma il genere lo sono a dir poco infastidite: dal lapidario «un'uscita infelice» alla rivendicazione sindacale («qui a Tmc lavoriamo moltissimo, quindi potrebbe promettere uno dei suoi calciatori a noi»), fino all'efferato «Cecchi Gori ha una bella moglie, poteva mettere in palio lei...».

Gabriele Ferraris

i più

La magia di Baggio

Parte Weah? Niente paura, arriva Baggio. Al Milan funziona già la staffetta tra Palloni d'Oro. Il Codino esce dal letargo e infiamma S. Siro. Doppio dribbling, una zampata fuoriclasse, il gol n. 121. Vale un record: nessuno tra i giocatori in attività ha segnato così tanto.

Ranieri e rimonte

Con quell'aria da milordino composto, Ranieri ha regalato alla Fiorentina grinta e lucidità insospettabili. Prolungando il Grande Miracolo. Due gol rimontati al Milan a fine anno, altri 2 recuperati ieri alla Roma. La serietà «fa» classifica: più delle chiacchiere dei maghi.

Protti re-bomber

Chi l'avrebbe detto! Tra tanti nomi illustri e strapagati, il re dei bomber è un proletario nostrano che lotta col Bari per non retrocedere. Con la doppietta rifilata all'Inter, Igor Protti riconquista il tre a quota 12 e respinge l'assalto di Batistuta. L'asta per ingaggiarlo è già aperta.

Dionigi prima gioia

Nel nuovo Toro che non perde più sule a 4 partite utili la serie-Scoglio c'è Dionigi che celebra il primo gol in serie A. Una rete importante, dopo il vantaggio iniziale del Parma. Il Professore è anche bene psicologo, lo conferma la metamorfosi dei suoi studenti.

i meno

Boksic tra i cattivi

Anno nuovo, vita vecchia: 5 espulsi, alla faccia dei buoni propositi. Con Cristallini Tovalieri, Bergomi e Tarantino si fa cacciare Boksic, per una gomitata. La Lazio perde a Napoli. E Signori perde un record (aveva sempre segnato, all'inizio dell'anno ieri ha sognato il gol.

Boggi l'indulgente

Botte da orbi all'Olimpico. In campo, non sugli spalti. Rui Costa e Petrizzi scatenano la rissa: fallo, reazione, poi la mischia furibonda. Spintoni e scene da western. In mezzo, l'arbitro Boggi che festeggia la nomina a «internazionale» dimenticando in tasca il cartellino rosso.

Mancini si manda ko

Un rigore negato, due interventi maligni (Costacurta e Maldini) che lo mandano in bestia. Per Roberto Mancini un'altra domenica-no. Infuriato, il doriano inventa l'auto-ko: gran rincorsa e lo schianto contro il gigantesco Weah. Niente vendetta, solo una corsa in ospedale.

Oliveira nel

«Nemmeno un tiro in porta, giocatori cuora che rispettano le consegne». L'ira funesta del Trap si abbatte sui cagliaritani che regalano al Padova la prima vittoria esterna. Nel mirino, soprattutto, il pigro Oliveira. Il lavoro non paga, se le stelle stanno a guardare.

A CURA DI Piero Bianco

SERIE A

ATALANTA 0 – JUVENTUS 1
s.t.: 14' Ravanelli (J), rig.

BARI 4 – INTER 1
p.t.: 15' Roberto C. ()
31' Sala (B)
s.t.: 29' Protti
' Ingesson (B)
47' Protti (B)

CAGLIARI 0 – PADOVA 1
s.t.: 41' Kreek (P)

MILAN 3 – SAMPDORIA 0
p.t.: 10' Panucci (M)
37' Savicevic (M)
s.t.: 10' Baggio R. (M)

NAPOLI 1 – LAZIO 0
p.t.: 24' Di Napoli (N)

PIACENZA 0 – UDINESE 2
p.t.: 12' Bierhoff (U)
43' Matrecano (U)

ROMA – [illegible] 2
p.t.: 5' Balbo (R)
s.t.: 5' Balbo (R)
16' Robbiati (F)
25' Batistuta (F)

TORINO 2 – PARMA
p.t.: 27' Sensini (P)
43' Dionigi (T)
s.t.: 23' Baggio D. (P)
34' Angloma (T)

VICENZA 1 – CREMONESE 0
s.t.: 29' Otero (V)

	IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	I	R	T	R
	8	6	2	0	17	5	8	3	4	1	9	7	MIL[illegible]	33	16	[illegible]	6	1	26	12	14	2	1	2	2
	8	6	2	0	19	8	8	3	1	[illegible]	9	10	FIORENTINA	30	16	9	3	4	28	18	10	2	2	1	1
	[illegible]	5	2	1	12	6	8	2	5	1	11	10	PARMA	[illegible]	16	7	7	2	23	16	7	1	1	3	3
	[illegible]	6	1	1	16	5	8	2	2	4	7	10	JUVENTUS	27	16	[illegible]	3	5	23	15	[illegible]	[illegible]	3	0	0
	8	6	1	1	25	9	8	1	3	4	5	9	LAZIO	[illegible]	16	7	4	5	30	18	12	[illegible]	6	3	3
	8	2	4	2	9	8	8	4	3	1	11	5	ROMA	25	16	6	7	3	20	13	7	0	0	1	1
	[illegible]	3	3	2	7	7	8	2	5	1	8	7	NAPOLI	23	16	5	[illegible]	3	15	14	1	1	1	3	1
	8	5	2	1	9	4	8	1	3	4	5	9	VI[illegible]ZA	23	16	6	5	5	14	13	1	1	0	0	[illegible]
	8	5	2	1	12	7	8	1	2	5	6	11	UDINESE	22	16	6	4	6	18	18	—	3	3	3	3
	9	3	3	3	12	12	7	3	1	3	7	12	ATALANTA	22	16	6	4	6	19	24	-5	1	1	3	[illegible]
	8	5	3	0	14	2	8	0	3	5	6	13	[illegible]	21	16	5	[illegible]	5	20	15	5	2	2	1	1
	[illegible]	4	3	1	12	6	8	1	3	4	12	18	SAMPDORIA	21	16	5	6	5	24	24	—	1	1	4	3
	8	4	1	3	6	4	8	2	1	5	7	16	CAGLIARI	20	16	6	2	8	13	20	-7	2	2	0	0
	8	3	4	1	13	9	8	0	3	5	3	16	TORINO	16	16	[illegible]	7	6	16	25	-9	3	3	4	4
	8	4	1	3	10	13	8	0	3	[illegible]	7	18	PIACENZA	16	16	4	[illegible]	8	17	31	-14	3	2	2	2
	8	3	3	2	15	12	8	1	0	7	9	24	BARI	15	16	4	3	9	24	36	-12	2	2	4	4
	8	2	3	3	10	10	8	1	0	7	5	16	PADOVA	12	16	3	3	10	15	26	-11	1	1	0	0
	7	2	3	2	11	7	9	0	1	8	7	18	CREMONESE	10	16	2	4	10	18	25	-7	2	2	2	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

12 reti: Protti (Bari, 2 rig.).
11 reti: Batistuta (Fiorentina, 1 rig.).
10 reti: Bierhoff (Udinese, 1 rig.).
9 reti: Signori (Lazio, 5 rig.); Caccia (Piacenza, 2 rig.).
8 reti: Vialli (Juventus); Chiesa (Sampdoria, 1 rig.).
7 reti: Zola (Parma, 1 rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Oliveira (Cagliari, 2 rig.); Balano (Fiorentina); Ganz (Inter, 2 rig.), Ravanelli (Juventus, 3 rig.); Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Weah (Milan); Amoruso N. (Padova, 1 rig.); Balbo (Roma); Otero (Vicenza).
5 reti: Andersson (Bari); Maspero (Cremonese, 2 rig.); Winter (Lazio); Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma); Maniero (Sampdoria); Rizzitelli (Torino, 3 rig.).
4 reti: Morfeo (Atalanta); Roberto C. (Inter), Branca (Inter); Baggio R. (Milan, 1 rig.); Sloichkov (Parma); Murgita (Vicenza).
3 reti: Vieri (Atalanta, 1 rig.); Perovic (Cremonese), Robbiati (Fiorentina); Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Savicevic (Milan); Agostini (Napoli); Buso (Napoli); Vlaovic (Padova); Baggio D. (Parma); Karembeu (Sampdoria); Pele' (Torino); Poggi (Udinese).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 7-1-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Juventus	2
2	Bari	Inter (ore 20,30)	1
3	Cagliari	Padova	2
4	Milan	Sampdoria	1
5	Napoli	Lazio	1
6	Piacenza	Udinese	2
7	Roma	Fiorentina	X
8	Torino	Parma	X
9	Vicenza	Cremonese	1
10	Chievo Verona	Bologna	[illegible]
11	Palermo	Salernitana	1
12	Livorno	Triestina	1
13	Taranto	Catanzaro	1

Montepremi L. 23.239.396.328
Ai 140 13 L. 82.997.000
[illegible] 4719 12 L. 2.459.300

PARTITE DEL 14-1-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cremonese	Milan	
2	Fiorentina	Piacenza	
3	Inter	Roma	
4	Juventus	Bari	
5	Lazio	Torino (ore 20,30)	
6	Padova	Atalanta	
7	Parma	Cagliari	
8	Sampdoria	Vicenza	
9	Udinese	Napoli	
10	Ancona	Palermo	
11	F. Andria	Genoa	
12	Spal	Ravenna	
13	Catanzaro	Frosinone	

6 - 7 - 9 - 14 - 16 - 27 - 28 - 29
Montepremi L. 9.674.962.678

Le quote verranno pubblicate [illegible] giornale di domani

PROSSIMI TURNI

17ª DI ANDATA 14/1 ORE 14.30

CREMONESE	MILAN	
FIORENTINA	PIACENZA	
INTER	ROMA	
JUVENTUS	BARI	
LAZIO	TORINO	20.30
PADOVA	ATALANTA	
PARMA	CAGLIARI	
SAMPDORIA	VICENZA	
UDINESE	NAPOLI	

1ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14.30

CAGLIARI	UDINESE		(a. 0-1)
CREMONESE	JUVENTUS		(1-4)
MILAN	PADOVA		(2-1)
NAPOLI	BARI		(1-1)
PARMA	ATALANTA		(1-1)
PIACENZA	[illegible]	20.30	(1-4)
ROMA	SAMPDORIA		(1-1)
TORINO	FIORENTINA		(0-2)
VICENZA	INTER		(0-1)

CLASSIFICA GIOCATORI*

	GIOCATORE		MEDIA VOTI
1	Taglialatela	Napoli	6,53
[illegible]	Weah	Milan	6,53
3	Winter	Lazio	6,46
4	Turci	Cremonese	6,44
5	Sensini	Parma	6,42
6	Chiesa	Sampdoria	6,38
7	Baiano	Fiorentina	6,38
8	Batistuta	Fiorentina	6,37
[illegible]	Fuser	Lazio	6,36
[illegible]	Karembeu	Sampdoria	6,36

* In base ai voti dei nostri inviati

			MEDIA VOTI
1	Collina	7 gare	6,57
[illegible]	[illegible]	7 gare	6,42
3	Messina	6 gare	6,33
4	Tombolini	6 gare	6,33
5	Cesari	7 gare	6,28
6	Boggi	7 gare	6,21
7	Ceccarini	7 gare	6,21
[illegible]	Rodomonti	6 gare	6,16
9	Farina	6 gare	6,08
10	Braschi	7 gare	6,07

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] TURI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	JUVENTUS	12.124	473.160.000	12.213
BARI	INTER	27.247	685.091.000	13.025
CAGLIARI	PADOVA	2.321	56.085.000	12.471
MILAN	SAMPDORIA	8.024	322.382.000	46.826
NAPOLI	LAZIO	19.781	637.085.000	19.005
PIACENZA	UDINESE	1.376	33.645.000	7.814
ROMA	FIORENTINA	22.784	1.035.460.000	40.705
TORINO	PARMA	4.406	142.723.000	13.723
VICENZA	CREMONESE	1.295	53.590.000	12.000
TOTALI		**99.342**	**3.439.241.000**	**177.782**
Totali '95-'96 dopo la 16ª		1.472.506	55.305.679.860	2.900.813
Totali '94-'95 dopo la 16ª		1.476.162	54.490.909.000	2.788.859

SERIE B

CESENA [illegible] – FID. [illegible] 1
p.t.: 39' Bizzarri (C)
s.t.: 1' Bizzarri (C)
40' Reghetto (F)

CHIEVO V. 0 – [illegible] 0

COSENZA 3 – FOGGIA [illegible]
p.t.: 10' Marulla (C)
s.t.: 4' Alessio (C)
37' Tatti (C)

[illegible] – VENEZIA 0 – 1
p.t.: 39' Pellegrini D. (V)

LUCCHESE – REGGINA
SOSPESA

[illegible] – [illegible] 2 – 1
p.t.: 3' Tudisco (S)
s.t.: 10' Scaraloni (P)
25' Caterino (P)

PERUGIA 3 – BRESCIA 1
s.t.: 11' Meacci (P)
15' Meacci (P)
21' Allegri (P)
36' N[illegible] (B)

[illegible] – AVELLINO 1 – 1
p.t.: 13' Luiso (A)
[illegible] Di Giannatale (P)

[illegible] – [illegible]
SOSPESA

[illegible] – [illegible] 2 – 1
p.t.: 1' Simutenkov (R)
s.t.: 42' Mazzola (R)

	DI CASA						FUORI CASA								TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI			
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	SQUADRE	PUNTI	G	V	N	P	F	S	DIFF RETI	
	10	7	1	2	22	8	8	1	3	4	9	15	GENOA	28	18	8	4	6	31	23	8	
	9	6	3	0	14	8	9	0	7	2	1	6	PALERMO	28	18	6	10	[illegible]	15	14	1	
	10	6	2	2	18	14	8	2	2	4	6	11	PESCARA	[illegible]	18	8	4	6	24	25	-1	
	10	7	2	1	17	5	8	0	4	4	9	13	CESENA	27	18	7	6	5	26	18	[illegible]	
	9	5	3	1	16	9	9	1	6	2	5	8	COSENZA	27	18	[illegible]	[illegible]	3	21	17	4	
	9	5	4	0	10	2	9	2	2	5	[illegible]	15	REGGIANA	27	18	7	6	5	18	17	1	
	9	4	4	1	11	5	9	3	1	5	7	11	VERONA	26	18	7	5	6	18	16	2	
	9	5	4	0	16	6	9	1	3	5	7	14	PERUGIA	25	18	6	7	5	23	20	3	
	8	3	5	0	7	4	10	2	5	3	6	6	BOLOGNA	25	18	5	10	3	13	10	3	
	9	5	3	1	10	4	9	1	[illegible]	5	7	[illegible]	SALERNITANA	24	18	6	[illegible]	6	17	13	4	
	8	5	0	3	14	10	9	2	2	5	[illegible]	11	ANCONA	23	17	7	[illegible]	8	23	21	2	
	8	1	5	2	5	8	10	4	3	3	9	[illegible]	VENEZIA	23	18	5	8	5	14	17	-3	
	9	4	3	2	10	7	9	2	1	6	15	15	BRESCIA	22	18	[illegible]	4	8	25	22	3	
	9	5	3	1	11	6	9	0	3	6	4	14	[illegible]	21	18	5	6	7	15	20	-5	
	9	4	2	3	10	11	9	0	6	3	7	10	FID. ANDRIA	20	18	4	8	6	17	21	-4	
	8	3	4	1	9	7	9	1	4	4	4	11	LUCCHESE	[illegible]	17	4	8	5	13	18	-5	
	9	3	5	1	11	7	8	1	3	4	4	15	REGGINA	20	17	4	[illegible]	5	15	22	-7	
	9	1	6	2	4	5	9	2	[illegible]	3	[illegible]	10	CHIEVO V.	19	18	3	10	5	13	15	-2	
	9	4	2	3	11	10	9	1	2	6	[illegible]	16	AVELLINO	19	18	[illegible]	[illegible]	9	19	26	-7	
	8	2	5	1	9	6	9	1	2	6	8	16	PISTOIESE	[illegible]	17	3	7	7	17	22	-5	

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Montella (Genoa).
13 reti: Artistico (Ancona).
11 reti: Luiso (Avellino); Kolner (Cesena).
9 reti: Aglietti (Reggina).
8 reti: Bresciani P. (Foggia); Carnevale (Pescara).
7 reti: Neri (Brescia), Di Giannatale (Pescara).
6 reti: Montrone (Pistoiese).
5 reti: Bizzarri (Cesena); Marulla (Cosenza); Nappi (Genoa); Scaraloni (Palermo); Negri (Perugia); Strada (Reggiana); Tudisco (Salernitana); Provitali (Venezia).
4 reti: Saurini (Brescia); Cossato (Chievo V.), Lucarelli (Cosenza); Masoli[illegible] (Fid. [illegible] dria); Vasari (Palermo); Giunti (Perugia), Baroni (Verona); Ghirardello (Verona).

[illegible] TURNI

19ª DI ANDATA 14/1 - ORE 14.30

ANCONA	PALERMO	
AVELLINO	CHIEVO V	
BOLOGNA	COSENZA	
BRESCIA	CESENA	
FID. ANDRIA	GENOA	
FOGGIA	LUCCHESE	
REGGIANA	REGGIANA	
SALERNITANA	PESCARA	20.30 sa.
[illegible]	PISTOIESE	
VERONA	PERUGIA	

1ª DI RITORNO 21/1 - ORE 14.30

ANCONA	REGGINA		(a. 2-2)
AVELLINO	VENEZIA		(2-0)
BOLOGNA	FID. ANDRIA		(2-0)
BRESCIA	PESCARA		(4-2)
CHIEVO V	LUCCHESE		(1-1)
COSENZA	SALERNITANA		(0-1)
FOGGIA	PERUGIA		(1-1)
GENOA	VERONA		(0-2)
PALERMO	REGGIANA	20.30 sa.	(0-0)
PISTOIESE	CESENA		(0-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

C'è assembramento in testa alla classifica. Il Genoa cade a Marassi al Venezia ed è raggiunto a quota 28 da Pescara e Palermo, un punto indietro un altro terzetto con Cesena, Cosenza e Reggiana: insomma la lotta per salire in serie A - anche se il cammino è ancora lungo - si fa serrata. Il Cosenza, contro il Foggia, ha colto il 13° risultato utile consecutivo, sulla stessa strada dei calabresi il Venezia che con l'imbattuto Bellotto in panchina ha infilato una serie di 10 partite senza ko. Chi va male è il Brescia di Lucescu: partita con grandi ambizioni la squadra lombarda nell'anticipo di sabato è andata per la quinta volta ko. Diciotto i gol, conteggi tuttavia incompleti: il maltempo in Toscana ha fatto sospendere le partite di Lucca e Pistoia.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	MONTEVARCHI	rinv.
EMPOLI	BRESCELLO	2-1
FIORENZUOLA	MONZA	rinv.
LEFFE	CARPI	rinv.
MASSESE	COMO	rinv.
MODENA	CARRARESE	2-2
PRATO	SPAL	1-1
PRO SESTO	SARONNO	1-2
RAVENNA	SPEZIA	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	36	18	10	6	2	24	13
EMPOLI	35	18	10	5	3	23	11
SPAL	30	18	8	6	4	20	15
MONTEVARCHI	29	17	8	5	4	21	15
FIORENZUOLA	28	17	8	4	5	20	13
MODENA	27	18	7	6	5	23	22
MONZA	26	17	6	8	3	23	20
CARRARESE	24	18	6	6	6	19	19
COMO	23	16	6	5	5	15	12
CARPI	21	17	3	12	2	20	16
SARONNO	21	18	4	9	5	21	20
ALESSANDRIA	20	16	5	5	6	12	14
MASSESE	20	17	5	5	7	12	14
PRATO	20	17	5	5	7	15	19
BRESCELLO	16	18	2	10	6	19	23
PRO SESTO	16	18	4	4	10	14	25
LEFFE	11	16	2	5	9	15	28
SPEZIA	11	18	3	2	13	10	27

2ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

BRESCELLO	ALESSANDRIA	(a. 1-1)
CARPI	FIORENZUOLA	(0-2)
CARRARESE	PRATO	(2-4)
COMO	EMPOLI	(2-0)
MONTEVARCHI	[illegible]	(1-0)
MONZA	[illegible] SESTO	(3-0)
SARONNO	MODENA	(1-3)
SPAL	RAVENNA	(0-2)
SPEZIA	LEFFE	(1-2)

GIRONE B

ACIREALE	JUVE STABIA	2-0
C. SANGRO	ISCHIA	2-0
CHIETI	TRAPANI	0-0
LECCE	NOLA	1-0
NOCERINA	GUALDO	1-1
SAVOIA	CASARANO	0-0
SIENA	ASCOLI	0-0
SORA	ATL. CATANIA	1-0
TURRIS	LODIGIANI	2-1

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LECCE	38	18	10	6	2	32	14
C. SANGRO	34	18	9	7	2	15	5
ASCOLI	32	18	8	8	2	23	14
GUALDO	28	18	6	10	2	15	11
SIENA	25	18	7	4	7	21	17
NOCERINA	24	18	5	9	4	13	11
ISCHIA	23	17	6	5	6	13	12
ACIREALE	22	18	4	10	4	10	11
TRAPANI	22	17	5	7	5	11	14
SORA	21	17	5	6	6	14	16
CASARANO	20	17	4	8	5	14	16
SAVOIA	19	18	4	7	7	12	14
JUVE STABIA	18	18	2	12	4	15	15
TURRIS	18	18	3	9	6	11	16
ATL. CATANIA	18	18	3	9	6	9	14
LODIGIANI	18	18	3	9	6	15	23
NOLA	17	18	3	8	7	8	16
CHIETI	[illegible]	18	3	6	9	11	23

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

ATL. CATANIA	LECCE	(a. 0-2)
ASCOLI	NOCERINA	(1-1)
[illegible]	CHIETI	(1-0)
GUALDO	TURRIS	(3-0)
ISCHIA	ACIREALE	(0-0)
JUVE STABIA	C. SANGRO	(0-0)
LODIGIANI	SIENA	(0-2)
NOLA	SORA	(1-1)
TRAPANI	SAVOIA	(1-0)

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	ALZANO	2-0
CREMAPERGO	LEGNANO	rinv.
LUMEZZANE	PAVIA	rinv.
NOVARA	PRO PATRIA	0-0
OSPITALETTO	VARESE	rinv.
PALAZZOLO	OLBIA	rinv.
[illegible] VERCELLI	VALDAGNO	1-0
TORRES	[illegible]	0-0
SOLBIATESE	TEMPIO	0-0

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
LUMEZZANE	31	15	9	4	2	21	10
NOVARA	31	16	[illegible]	7	1	18	8
TORRES	[illegible]	17	7	8	2	26	17
PRO PATRIA	[illegible]	17	7	7	3	16	10
CITTADELLA	26	16	7	5	4	23	16
ALZANO	[illegible]	16	7	5	4	20	17
LECCO	25	16	6	7	[illegible]	15	12
PAVIA	[illegible]	16	7	3	6	18	19
VARESE	[illegible]	16	5	7	[illegible]	20	14
SOLBIATESE	21	17	[illegible]	9	4	10	11
PRO VERCELLI	20	17	[illegible]	[illegible]	[illegible]	18	20
[illegible]IA	19	16	[illegible]	4	7	11	13
TEMPIO	18	17	4	6	7	22	16
VALDAGNO	18	17	5	3	9	17	23
OSPITALETTO	14	16	3	5	[illegible]	14	21
CREMAPERGO	13	16	2	7	7	8	18
LEGNANO	11	15	2	[illegible]	8	6	19
PALAZZOLO	8	16	0	8	[illegible]	6	23

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

ALZANO	VARESE	(a. 1-1)
CITTADELLA	CREMAPERGO	(2-1)
LECCO	OSPITALETTO	(2-2)
LEGNANO	VALDAGNO	(0-1)
OLBIA	LUMEZZANE	(1-2)
PALAZZOLO	TORRES	(1-1)
PRO PATRIA	PAVIA	(0-1)
SOLBIATESE	NOVARA	(0-0)
TEMPIO	PRO VERCELLI	(2-3)

GIRONE B

BARACCA	V. PESARO	0-0
FANO	CENTESE	2-0
FERMANA	[illegible]	1-0
LIVORNO	TRIESTINA	2-1
PONTEDERA	IMOLA	3-3
SANDONA'	CECINA	4-0
TERNANA	GIORGIONE	2-1
TOLENTINO	PONSACCO	0-0
TREVISO	FORLI'	2-2

[illegible]	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
TREVISO	[illegible]	17	10	6	1	[illegible]	14
[illegible]	34	17	10	[illegible]	3	25	12
TERNANA	33	17	9	6	2	24	12
PONSACCO	[illegible]	17	7	7	3	17	15
TRIESTINA	26	17	[illegible]	8	3	21	15
FERMANA	[illegible]	17	[illegible]	8	[illegible]	16	10
SANDONA'	25	17	[illegible]	7	4	19	12
PONTEDERA	24	17	5	9	3	26	16
GIORGIONE	[illegible]	17	[illegible]	4	7	17	18
V. PESARO	[illegible]	17	4	[illegible]	4	15	14
RIMINI	[illegible]	17	4	7	6	19	18
FANO	18	17	3	10	4	15	17
FORLI'	[illegible]	17	4	6	7	16	20
TOLENTINO	[illegible]	17	4	[illegible]	7	11	20
BARACCA	18	17	2	10	5	10	13
IMOLA	16	17	4	4	9	15	24
CECINA	14	17	3	5	9	12	[illegible]
CENTESE	[illegible]	17	0	4	13	4	[illegible]

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

BARACCA	FANO	(a. 1-1)
CECINA	RIMINI	(1-0)
CENTESE	SANDONA'	(1-3)
FORLI'	PONTEDERA	(1-2)
IMOLA	GIORGIONE	(0-1)
PONSACCO	TERNANA	(0-2)
TOLENTINO	LIVORNO	(0-1)
TREVISO	FERMANA	(1-1)
V. PESARO	[illegible]	(0-0)

GIRONE C

ASTREA	BISCEGLIE	3-1
AVEZZANO	[illegible]	1-1
BATTIPAGLIESE	CASTROVILLARI	0-0
CATANIA	ALBANOVA	2-1
FROSINONE	[illegible]	1-0
[illegible]	MARSALA	1-0
MATERA	FASANO	1-0
TARANTO	CATANZARO	2-0
VITERBESE	TRANI	2-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
GIULIANOVA	36	17	11	3	3	27	12
FROSINONE	35	17	10	5	2	23	10
AVEZZANO	32	17	8	8	1	[illegible]	11
ALBANOVA	26	17	7	5	5	16	12
[illegible]	25	17	6	7	4	22	16
CASTROVILLARI	25	17	6	7	4	18	14
MATERA	[illegible]	17	6	7	4	18	15
BISCEGLIE	25	17	[illegible]	7	4	16	14
CATANIA	25	17	8	1	8	25	29
CATANZARO	[illegible]	17	6	[illegible]	6	15	16
[illegible]	22	17	5	7	5	13	11
ASTREA	21	17	5	6	6	18	20
TARANTO	20	17	5	5	7	17	20
BATTIPAGLIESE	19	17	3	10	4	11	12
[illegible]	19	17	4	7	6	11	17
FASANO	12	17	2	6	[illegible]	8	19
MARSALA	10	17	2	4	11	10	21
TRANI	6	17	0	6	11	10	36

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

ALBANOVA	MARSALA	(a. 2-1)
BATTIPAGLIESE	CATANIA	(1-2)
[illegible]	TRANI	(1-1)
CASTROVILLARI	BISCEGLIE	(1-1)
CATANZARO	FROSINONE	(1-1)
FASANO	GIULIANOVA	(0-2)
TARANTO	AVEZZANO	(0-2)
TERAMO	MATERA	(0-1)
VITERBESE	[illegible]	(0-1)

Sul fango di Bergamo i bianconeri escono vincitori da una sfida di straordinaria durezza

Juve a pugni stretti riaccende la lotta

Ravanelli segna su rigore tra il tumulto dei tifosi

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Un'eliminazione e un «bastardi» dopo, la Juventus torna a Bergamo e strappa una vittoria che riaccende la classifica [illegible] spegnere le ombre. Decide un rigore di Ravanelli, che l'Atalanta incassa schiumando [illegible] rabbia. La partita è straziante come la pioggia, infida come l'erba fangosa, nevrotica, dentro e fuori, come lo squallido tamburello attraverso il quale Mondonico [illegible] Lippi l'avevano introdotta. Cli[illegible] rovente, Bettega inseguito a ombrellate, Peruzzi mancato di poco da un paio di rumorosi petardi, squadre tese, botte da orbi, arbitro in balia dei più cinici.

A propiziare il penalty è un fallo di mano (o una spinta, boh) di Montero, in mischia. Bolognino era lì, noi in piccionaia, lontani e coperti, tanto vale fidarsi. Il popolo, inferocito, cavalca i fantasmi, impugna i sospetti, traduce gli episodi: la simulazione (netta) che costa l'espulsione [illegible] Tovalieri, già ammonito; il rigo[illegible] che, agli sgoccioli, Torricelli avrebbe commesso su Morfeo (ma lo stesso Morfeo scagionerà lo juventino: [illegible] allora?). Certo, l'Atalanta meritava il pareggio. Il finale è tutto suo, Vieri si mangia un gol e un altro [illegible] «para» a Gallo, poi a Valentini, disperato, a sfiorare il bersaglio.

Il coraggio leonino (?) [illegible] Lippi porta a un compromesso da pri[illegible] repubblica, fuori i peones, Carrera, Tacchinardi, Jugovic, Di Livio, dentro Vierchowod, Pessotto, Conte e Del Piero. Ricco il tridente, dunque. Chi [illegible] sempre ragione e, dunque, evviva la ribollita del prode Marcello. La Juve ci mette [illegible] cuore, questo sì, ma [illegible] molto di più. Il terreno, pesante, non è di sollievo [illegible] Rambo di casa Agnelli. L'unico schema passabile, in attacco, sono le punizioni di Del Piero: [illegible] Pessotto, per Ferrara, per il buon samaritano di turno. Sousa gira in folle, Conte e Deschamps non hanno un attimo di respiro, l'Atalanta [illegible] chiude e riparte, riparte [illegible] chiude.

Resta la vittoria, fondamentale, visto che [illegible] trasferta Madama non si imponeva dal 10 settembre (4-0 a Piacenza). Privo [illegible] A. Paganin e Salvatori, Mondonico alza ruvide barricate: Herrera su Ravanelli, Luppi (e poi Bonacina) su Del Piero, Valentini su Vialli. Con Montero libero più spesso arretrato che in linea. A centro campo, da destra a sinistra, Rotella, Fortunato, Gallo e Luppi (ma [illegible] subito Bonacina) martellano Pessotto, Deschamps, Sousa e Conte. Morfeo cerca di stimolare Tovalieri. Una parola. Vierchowod e Ferrara, la coppia centrale, non tollerano intrusi. E ogni tanto, Torricelli parte lancia in resta: suo il cross per l'incornata di Ravanelli, nella ripresa, intercettata in volo, fra gli applausi, da Ferron.

La melma sporca [illegible] geometrie e amplifica i tackle rusticani. Vialli lotta con tutte le parti del corpo, tartassato com'è da Valentini. Ravanelli sprigiona un flebile pressing. Del Piero sgob[illegible] in sordina, accerchiato e, talvolta, intimidito. L'Atalanta è [illegible] pugno di corsari, la Juve un galeone che fatica [illegible] venirne a capo. Il taccuino è povero di spunti [illegible] gonfio di cozzi, di trappole, [illegible] imboscate. Peruzzi [illegible] neutralizza che un sinistro malizioso di Morfeo, salvo poi [illegible] graziato, sul più bello, dal rientrante Vieri. La Juve spinge di più, fa di Ferron il migliore in campo, ma i tormenti prenatalizi ne condizionano l'ordimento.

La gente dà del venduto all'arbitro. Esagerato. L'Atalanta spreca, i campioni no. Il calcio non è poi [illegible] complicato. A meno che non [illegible] voglia ridurre tutto, [illegible] tutti, a un'immane congiura, a un disgustoso complotto. L'ingresso di Vieri al posto di Luppi [illegible] un [illegible] nello stagno, anche se sarà proprio il giovane bisonte, sfortunatissimo, a fallire l'aggancio. Lippi ritocca in corsa il 4-3-3 di base inserendo prima Jugovic (fuori Del Piero), quindi Di Livio (per Sousa) e infi[illegible] Carrera (per Ferrara, sperone al viso). Madama si accartoccia, ma [illegible]te. Vince come può, lottando su ogni zolla, corteggiando gli dei. Se è davvero guarita, lo sapremo presto.

Beccantini

ATALANTA (1-3-4-2)		JUVENTUS (4-3-3)	
[illegible]	7	PERUZZI	6,5
MONTERO	6	[illegible]	6
HERRERA	6	FERRARA	6,5
VALENTINI	5	(38' s.t. CARRERA)	s.v.
LUPPI	5	VIERCHOWOD	6,5
(15' s.t. VIERI)	5,5	PESSOTTO	5,5
ROTELLA	6	CONTE A.	6
FORTUNATO	6	PAULO SOUSA	5
GALLO F.	6	(32' s.t. [illegible] LIVIO)	s.v.
BONACINA	6,5	DESCHAMPS	6
MORFEO	6	RAVANELLI	6
TOVALIERI	5	VIALLI	5,5
		DEL PIERO	5
		(28' s.t. JUGOVIC)	s.v.
All.: MONDONICO	5	All.: LIPPI	5

0 — 1

Arbitro: BOLOGNINO 6

Reti: s.t.: 14' Ravanelli (rig.). **Ammoniti:** Valentini, Vierchowod, Bonacina, Conte A., Tovalieri, Ferrara, Vieri. **Espulsi:** s.t.: 35' Tovalieri. **Spettatori:** paganti 12.124, incasso 473.160.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000.

Vialli vola a terra dopo un contrasto con l'atalantino Rotella: [illegible] uno dei tanti aspri duelli della partita

LA CRONACA

BERGAMO. La sfida in pillole.
5'. Vierchowod spazza [illegible] extremis su Tovalieri.
9'. Punizione di Del Piero, sponda di Ravanelli, tiraccio di Pessotto, pericolo.
12'. Solito schema, «piazzato» di Del Piero, Vierchowod si catapulta, Ferron devia, mischia.
25'. Da Rotella a Morfeo, che pennella dal limite, Peruzzi alza a fil di traversa.
3' st. Da Conte a Deschamps, ma Ferron è lì.
6'. Guizzo di Morfeo, brivido.
10'. Cross di Torricelli, perentoria zuccata di Ravanelli, splendido volo di Ferron. Applausi.
14'. Il gol partita. Punizione di Del Piero, bolgia dantesca, contatto Montero-Conte, palla a candela, l'arbitro coglie un fallo di «mani» (o una spinta?) di Montero, rigore. Dopo due minuti di proteste furibonde, Ravanelli trasforma di sinistro: è lo 0-1.
27'. Testa di Ferrara, brivido.
35'. Tovalieri simula in area: era già ammonito, espulso.
40'. Contatto Torricelli-Morfeo, l'arbitro [illegible] fiata.
42'. Errore di Conte, da Rotella a Vieri, solo, diagonale a fil di palo. Clamorosissimo.
44'. Da Fortunato a Gallo, gran tiro, «salva» Vieri...
[illegible]'. Valentini: spaccata su punizione di Gallo, fuori. [ro. be.]

Del Piero (qui tallonato da Morfeo) al rientro è apparso ancora in forma precaria

Lippi: non dobbiamo più fermarci

Bettega preso a ombrellate in tribuna

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

Anno nuovo, follie vecchie. Ieri l'intervento della polizia ha evitato guai [illegible] Bettega [illegible] Moggi in tribuna. Dopo l'episodio del presunto rigore su Morfeo, si è scatenato il putiferio. Insulti al vicepresidente costretto ad andarsene: un signore (?) si è alzato e gli ha assestato un'ombrellata sulle spalle, altri gli hanno lanciato palle di carta e un paio di bottiglie di plastica. Stesso trattamento per Moggi, che però è riuscito a schivare i colpi di ombrello.

Clima molto teso pure sugli spalti: Peruzzi è stato sfiorato da un petardo. Sono le conseguenze di una settimana con nervi a fior di pelle. La polemica Lippi-Mondonico ha lasciato il segno. Ieri Lippi ha detto: «Se ci sarà occasione ne parlerò [illegible] lui, altrimenti pazienza». E Mondonico: «Non ho nulla da dire. Meglio chiudere, altrimenti rischiamo di far ridere».

Il presidente atalantino Ruggeri era furibondo con l'arbitro: «Ecco il risultato di una settima[illegible] in cui sono state create polemiche ad arte per danneggiarci. Era tutto deciso, volevano farci pagare quello che è [illegible] in Coppa. L'arbitro ha diretto a senso unico, la Juve non ha bisogno di certi aiuti» Serafico il presidente Chiusano: «I rapporti fra le società restano ottimi, non ho visto l'aggressione nei confronti di Bettega».

Ed eccoci alla squadra. Gli intoccabili restano tali. Qualcuno ha pagato, ma nessuno dei [illegible] gnifici 5. Lippi è stato bravo a tenere tutti sulla corda. Non ha sostituito Ravanelli [illegible] Sousa e ha riproposto il tridente. Così, più di Ravanelli il trionfatore è lui. Attacca. «Non ho dato la formazione ai giocatori fino a poche ore dalla partita. Volevo che tut[illegible] fossero sulle spine, era il momento di ritrovare la voglia di grandi risultati. Non esiste una squadra tipo, tutti devono [illegible]re pronti e rispettare le mie scelte. Il tridente? Ho riproposto la Juve più vera, negli allenamenti ho rivisto una grinta che non vedevo da tempo. Ciò comportava scelte a centrocampo per avere un settore più compatto».

Dopo il gol, Ravanelli è corso ad abbracciare Lippi. Gesto inatteso anche per il tecnico. «Forse pensava di non giocare, invece gli ho dato fiducia anche per non fare di lui il capro espiatorio. Ravanelli ha apprezzato e mi ha ripagato con una prova intensa. I problemi li risolve il gruppo, non un giocatore». Lippi assolve Del Piero: «Non giocava da un mese e il terreno non l'ha agevolato. Nessuno faccia [illegible]mi per una sostituzione. Ho il dovere di cambiare se in panchina [illegible] gente di valore».

Nella domenica del buonismo, Lippi non fa il trionfatore: «Torno a casa con le mie idee. I giocatori le conoscono benissimo. Non basta una vittoria per capire se la squadra ha recepito le cose che ci siamo detti. Ci sono dettagli che non funzionano ancora. Abbiamo tenuto un pugno la partita per 80', nel finale abbiamo rischiato per la voglia di vincere. Erano importanti i 3 punti dopo il ko con la Roma». Assolve l'arbitro Bolognino: «Il campo pesante ha messo tutti in difficoltà. Per le squadre [illegible] un problema stare in piedi, per l'arbitro arduo giudicare. La tv ha dimostrato che il rigore era netto, c'era il fallo di mani di Montero». Lippi ancora sui problemi di casa: «In recente abbiamo parlato troppo degli altri perché non andavamo bene noi. Per tentare [illegible] raggiungere il Milan bisogna ottenere [illegible] serie di vittorie e non è detto che basti».

La paura che si tratti di [illegible] altro fuoco di paglia c'è. Anche Vialli frena: «Vittoria meritata, ma non ci inganni. Ci sono stati errori da [illegible] ripetere. Stavolta è andata bene. La strada per lo scudetto non passa da [illegible] [illegible], ce [illegible] vogliono tanti. Ho sempre detto che noi dobbiamo lavorare [illegible] Lippi scegliere. Bravo Ravanelli. Ha calciato il rigore in un momento in cui tante voci minacciavano la sua sicurezza. Da oggi per lui torneranno i momenti belli».

Fabio Vergnano

GLI INCIDENTI

Aggrediti e feriti 2 agenti

BERGAMO. La delusione per la sconfitta e il calcio di rigore assegnato alla Juventus hanno fatto esplodere l'ira dei tifosi bergamaschi. Durante la partita c'è stato un ripetuto lancio di petardi in direzione del portiere bianconero Peruzzi e la tentata aggressione ai dirigenti juventini. Più violento ancora il dopo partita. Protagonisti di [illegible] gli ultras atalantini che si sono scontrati con le forze dell'ordine. I teppisti hanno aggredito polizia e carabinieri con un lancio [illegible] bottiglie. A farne le spese è stato soprattutto Rosario Cunsolo, funzionario di ps, che è stato colpito da schegge di vetro. Guarirà in cinque giorni. Ferito anche un carabiniere e, fatto curioso, colpito pure un cane pastore tedesco, impiegato nel servizio d'ordine dai carabinieri, che aveva una zampa sanguinante. Gli scontri fuori dallo stadio sono terminati quando la partita tra l'Atalanta e la Juve era finita da circa un'ora.

LE PAGELLE

Vialli più impegno che gioco, Del Piero tartassato per tutta la partita rientra in punta di piedi

Ferrara e Vierchowod, coppia di colonne

Il portiere Ferron fa l'acrobata, Peruzzi schiva i mortaretti

[illegible] **7.** Il [illegible]gliore. Sventa, da campione, un blitz aereo di Vierchowod, un'incornata e una punizione di Ravanelli. E quasi quasi, pure il rigore.
[illegible] **6.** Libero [illegible] poesia, in puro stile italianista.
HERRERA 6. L'uomo di Ravanelli. Gli [illegible] avvinghia e lo strapazza. Match pari.
VALENTINI 5. L'uomo di Vialli. Pur [illegible] soverchiarlo, non rinuncia [illegible] nulla. Ci siamo capiti.
LUPPI [illegible] Dieci minuti su Del Piero, poi a sinistra, fra Conte e Torricelli. Poca roba. (Dal 15' st **Vieri 5,5.** Non giocava dal primo ottobre. Avvicenda Luppi, si muove come [illegible] ossesso ma non ne imbrocca una. Sbaglia a tu per tu con Peruzzi e, colmo dei colmi, lo sostituisce intercettando un tap-in di Gallo).
ROTELLA 6. Intraprendente spreme Pessotto.
[illegible] [illegible] Il perno del centrocampo. Ligio agli ordini, si moltiplica [illegible] Sousa e Deschamps. E, di sponda, semina il panico.
GALLO 6. Implacabile doganiere al varco di Conte [illegible] Sousa.
[illegible] **6,5.** Eredita Del Piero [illegible] dire beo. Cocciuto, inossidabile.
[illegible] **6.** Un giovane che sogna in grande. Entra ed esce dalla partita, ma il suo tocco di palla strega anche il fango, suo nemico giurato.
TOVALIERI 5. Ferrara e Vierchowod lo ingabbiano. Ammonito per proteste, deve l'espulsione a una goffa simulazione.
[illegible] [illegible] Per il bla-bla settimanale. La quarta sconfitta consecutiva c'entra solo di striscio. Il pieno recupero di Vieri scaccerà i gufi.
PERUZZI 6,5. Bravo [illegible] Morfeo, fortunato [illegible] Vieri [illegible] nello schivare i petardi degli ultrà.
[illegible] [illegible] **6.** Fascia destra, sempre concentrato e reattivo.
FERRARA 6,5. Sfiora il gol, tiene «alta» la difesa, morde Tovalieri. Torna colonna al momento giusto, nel «tempio» giusto. Uscito lui, succede di tutto. (Dal 36' st [illegible] [illegible] Rimpiazza Ferrara. Fatica [illegible] calarsi nella realtà turbolenta dell'epilogo).
VIERCHOWOD 6,5. Forte di testa, solido di coscia, inaffondabile di gomito. A quasi 37 anni, più le acque si increspano, più si crogiola. Un rientro positivo.
[illegible] **5,5.** Esterno sinistro, [illegible] Rotella, parte benino, si spegne in fretta.
A. CONTE 6. Il fango [illegible] aguzza lo spirito di gregario. Stuzzica Gallo, si fa [illegible] mazzo così, arriva al tiro, partecipa allo «struscio» del rigore.
SOUSA 5. Continua a giochicchiare in sordi[illegible]. Ha in mano le chiavi della squadra, [illegible] non riesce a infilarle nella toppa. (Dal 32' st [illegible] **Livio sv.** Epurato, rileva il portoghese. Non ruba mai lo stipendio).
DESCHAMPS [illegible] Sono le [illegible] partite, un monumento al fango e al sudore. Non sempre preciso, ma nessuno è perfetto.
RAVANELLI 6. Un gran colpo di testa, il rigore, una punizione-bomba, un piccolo pressing. Nullo [illegible] quasi per un tempo, ma poi decisivo. Pallidi segnali di riscossa.
VIALLI 5,5. Niente da dire sull'impegno, mostruoso. [illegible] [illegible] un tiro, non un guizzo.
[illegible] **PIERO 5.** Celebra il ritorno in punta di piedi. Preso a martellate, scompare nel marasma. (Dal 28' st **Jugovic [illegible]** Sostituisce Pinturicchio, dà una mano).
LIPPI [illegible] Per lo sgradevole chiacchiericcio della vigilia (vedi Mondonico). Quanto al resto, il risultato schiaccia il gioco.
L'[illegible] BOLOGNINO [illegible] Permissivo, ma azzecca gli episodi chiave (rigore pro Juve, simulazione di Tovalieri, contatto Torricelli-Morfeo, l'unico [illegible] conservare qualche dubbio). [ro. be.]

[illegible]

Solo Mondonico frena: hanno vinto i migliori

La rabbia dei nerazzurri «L'arbitro, tanti errori»

BERGAMO. «Se la Juve [illegible] una squadra da scudetto, allora lo siamo anche noi». E' impietoso [illegible] niele Fortunato, uno dei tanti [illegible] di questa partita dei veleni. E nella guerra di parole è finito pure l'arbitro Bolognino. «Non ha [illegible]binato nulla di buono», dice Tovalieri, espulso per doppia ammonizione, «poteva anche risparmiarmi [illegible] secondo cartellino giallo, non ho neppure protestato per l'atterramento, mi sono subito rialzato. Per le punte [illegible] impossibile giocare: se cadi in area, vieni ammonito per simulazione».

Neppure Morfeo salva il direttore di gara. «Non si possono dare rigori così. Montero è saltato insieme ad altri cinque o sei giocatori, dal campo non lo si è visto toccare la palla con la mano. Ma l'arbitro ha fischiato subito e ancora non capisco il perché. Di solito nelle situazioni confuse si dà ragione ai difensori». Però Morfeo dice che Bolognino ha visto giusto sul suo atterramento: «Sono caduto da solo».

Dopo una settimana trascorsa in prima pagina, Mondonico decide invece che è ora di tregua. E di parlare di [illegible]. «Non mi sono mai permesso di giudicare gli arbitri e non intendo farlo oggi. Fortra tutti gli episodi da rigore il più chiaro è stato l'atterramento di Torricelli su Morfeo nel finale di gara. In ogni ca[illegible] penso che alla fine abbia vinto la squadra migliore». Per l'Atalanta è arrivato il quarto stop consecutivo, ma Mondonico non sembra preoccuparsi. «Abbiamo giocato un'ottima partita contro una buona squadra. Abbiamo avuto anche un paio di occasioni nitide, ma non sono andate a buon fine. Si vede che non [illegible] giornata. Probabilmente [illegible] Vieri avesse il [illegible] scarpe invece del 43 il tiro di Gallo sarebbe finito alle spalle di Pe[illegible] invece che tra i piedi [illegible] nostro Bobo».

Roberto [illegible]

Weah pensa alla Coppa d'Africa, il Milan bastona la Sampdoria con Savicevic e Baggio

Genio e Codino, in due si segna meglio

Panucci realizza il gol di apertura
Cede presto il centrocampo doriano

MILAN	(4-3-3)	3		(5-3-2)	0
ROSSI S	6,5		SERENI	6
PANUCCI	6,5		BALLERI	5
COSTACURTA	6,5		(12' s.t. LAMONICA)	5,5
BARESI	6,5		FERRI	6,5
MALDINI	6,5		(1 s.t. SACCHETTI)	5
ALBERTINI	6,5		MIHAJLOVIC	5,5
DESAILLY	6,5		MANNINI	5,5
LENTINI	6,5		PESARESI	5
(1' s.t. DONADONI)	6		(27' s.t. DI TERLIZZI)	s.v.
SAVICEVIC	7,5		KAREMBEU	6
(34' s.t. ERANIO)	s.v.		SEEDORF	6,5
BAGGIO R.	7,5		EVANI	5
(27' s.t. SIMONE)	s.v.		MANCINI	4
WEAH	5		MANIERO	5
All.: CAPELLO	7		All.: ERIKSSON	5

Arbitro: RODOMONTI 6,5

Reti: p.t. 10' Panucci, 37' Savicevic; s.t. 10' Baggio R.
Ammoniti: Mihajlovic, Seedorf, Ferri, Lentini, Panucci. **Spettatori:** paganti 8.024 - 922.382.000, abbonati 46.626, quota abbonati 1.332.905.911.

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La classe non è acqua, neppure sul fango di San Siro. Il Milan manda in campo, tutti insieme, Savicevic, Baggio e Weah. Non è una soluzione inedita, ma la conseguenza è storica. Perché, per la prima volta, accade che il Genio e il Codino facciano centro nella stessa partita di campionato. Paga la Sampdoria. Non è una novità neppure questa, già prima della sosta anche la Lazio dilagò contro la banda mal diretta e peggio ancora ispirata da Mancini, anche ieri disastroso sia sul piano tecnico sia su quello comportamentale. Capitolo a sé stante, compreso l'epilogo in ospedale. Calma, dunque.

Unore ai forti, sempre più vicini al titolo d'inverno, di conseguenza dicono le statistiche, non lontanissimi da quello che sarebbe il quarto scudetto in cinque campionati. Superiori alla Samp anche se... praticamente in dieci. Assente ingiustificato, sua Maestà d'Africa e ora pure d'Europa, il Pallone d'oro Weah. Il leone liberiano ritira il premio di France Football, dà il via alle danze mettendo sulla strada spunta Panucci, poi infila le pantofole e pensa al lungo viaggio nel Sud del continente nero. Arrivederci e auguri per la Coppa d'Africa, sir George. Capello ti rimpiangerà, è vero, ma molto meno di quanto si potesse prevedere. Capello, infatti, ha un motivo in più per sorridere. Vede premiato ancora una volta il suo coraggio. Savicevic e Baggio vanno che è un piacere. Il montenegrino illumina con le sue giocate d'artista il verde prato ridotto ad acquitrino ma meno scandaloso che in autunno grazie ai provvidenziali rattoppi natalizi. L'ex juventino, finalmente, esce dal guscio nel quale si era racchiuso per studiare l'ambiente nuovo e ricomincia a fare la differenza smettendola di muoversi in punta di piedi come un apprendista qualsiasi. Velocità e grinta, due armi perdute che ritrova come per incanto proprio sul campo peggiore. Forza della classe, appunto.

E di un piccolo accorgimento tattico, vero Capello? Baggio, attenzione, non va sull'out sinistro come nelle precedenti occasioni. No, stazione di preferenza al centro, proprio in mezzo fra Savicevic e Weah, quest'ultimo decentrato anche per scelta sua, certo, ma pure per «aprovare» il modulo per quando non ci sarà. E la Samp dispone la difesa come un morbido cuscino. Prego, accomodatevi, affondate le vostre teste pesanti e pensanti. Balleri e Pesaresi alti, che più alti non si può sulle fasce. Ferri-Mihajlovic-Mannini stretti, che più stretti non si può. Avanza Lentini e arretra Savicevic, si allarga Weah e si inserisce Baggio. La retroguardia blucerchiata, davanti alla quale il filtro di centrocampo è labile (vuoi mettere Seedorf contro Desailly?, Evani contro Albertini? Karembeu contro Lentini?), si consegna così alle manovre avvolgenti del Milan. L'1-0 ottenuto quasi senza colpo ferire consente poi al Milan di attendere l'errore altrui. Sbaglia il tempo d'entrata Seedorf ma non l'arbitro (fallo su Baggio, norma del vantaggio, giallo per l'olandese ad azione conclusa, poteva essere rosso, perché infierire?) e Savicevic inventa il raddoppio. Non scatta il fuorigioco doriano a causa di un pallone perso a centrocampo e Baggio si invola, salta Balleri che crolla infortunato, fa tunnel a Sacchetti che proprio non se l'aspettava e infila Sereni con il sinistro, addirittura.

Della Samp si apprezza un unico schema, il calcio da fermo, su punizione, di Mihajlovic. Poco. Per il resto notte, soprattutto dalla parte di Maniero e Mancini. L'ex capitano poi (lascia anche ieri a Mannini, che disastro. Protesta con arbitro e guardalinee, chiede un improbabile rigore per l'opposizione ricevuta da Costacurta. Si adira per un fallo di Maldini. Cerca vendetta saettando come un fulmine alle spalle di Weah. Risultato? Il liberiano, assente finché si vuole dal gioco, proprio non può smaterializzarsi. E succede che Mancini rimedia una botta al viso ed esce in barella. Mancano 5' alla fine. Eriksson, inguaribile ottimista, ricuce le ferite di gioco, a quelle di Mancini ci pensano i medici al Niguarda.

Franco Badolato

LA CRONACA

MILANO. Le azioni salienti al Meazza.
5'. Sereni anticipa Baggio su lancio di Savicevic.
10'. Corner di Baggio, testa di Weah, tocco decisivo, ancora di testa, di Panucci: 1-0.
20'. Punizione di Baggio che si spegne sul fondo dopo aver accarezzato l'esterno del palo.
23'. Savicevic per Maldini, respinge Sereni, Lentini riagguanta il pallone quando è ormai oltre la linea di fondo.
37'. Fallo di Seedorf su Baggio, del vantaggio e palla a Savicevic che evita il ritorno di Mannini, supera Sereni e deposita nell'angolino, palo-gol: 2-0.
'. Rossi sventa con i piedi una punizione di Mihajlovic.
41'. Baresi a Desailly, ponte per Baggio, Sereni frena il Codino.
45'. Tacco smarcante, da urlo, di Baggio per Savicevic, sia Dejan che poi Lentini non riescono a svellere il pallone dal fango.
10' st. Savicevic lancia Baggio che, sul filo del fuorigioco, evita Balleri, fa tunnel a Sacchetti e insacca di sinistro: 3-0.
14'. Rossi respinge punizione di Mihajlovic, contropiede, Weah aggancia un pallone d'oro di Albertini.
30'. Vola Rossi a deviare un destro di Seedorf.
40'. Mancini si infortuna scontrandosi con Weah e lascia la Samp in dieci. **[f. b.]**

Weah ha brillato sul pesante campo di San Siro. Il liberiano prima del match ha ritirato il Pallone d'Oro e pensava già al viaggio per la Coppa d'Africa

Bravo Rodomonti

Seedorf sempre okay
Evani, ex che delude

ROSSI 6,5. Chiamato al lavoro dalle solite punizioni di Mihajlovic e da una bomba isolata di Seedorf, si dimostra sempre attento.
PANUCCI 6,5. Il gol lo esalta: soprattutto per lui, ex cuore genoano, è motivo di orgoglio in più dare un dispiacere alla Sampdoria.
COSTACURTA 6,5. Normale amministrazione. Maniero and Mancini fanno il solletico ai garretti dell'inossidabile Billy.
6,5. Idem come sopra, dirige senza problemi l'orchestra difensiva.
MALDINI 6,5. Meno dirompente che in altre occasioni, si attiene a quanto gli suggerisce il cervello, sintomo di intelligenza.
6,5. Basterebbe il profondo passaggio smarcante sciupato da Weah per indicare che sta disputando un campionato a tutto tondo.
6,5. La roccia sulla quale si infrange ogni sogno di gloria doriana. Seedorf gli crea qualche grattacapo solo nella prima parte di gara.
5,5. Ancora un'opportunità non del tutto sfruttata, forse ha proprio bisogno di ottenere fiducia e continuità d'impiego (dall'1' st **Donadoni 6**, diligente esecutore dei compiti).
7,5. Pregiata chicca da cineteca il gol, apprezzati lanci pro-Baggio, quando è così in forma è difficile togliergli palla. E' un mare di iniziative (dal 34' st **Eranio sv**).
7,5. Prima di deliziare la platea con il più spettacolare dei gol visti ieri al Meazza si fa apprezzare per la ritrovata velocità e una grinta da tempi d'oro. Un palo scheggiato su punizione e un assist per Weah frenato dal fango lo fanno imprecare contro la sfortuna (dal 27' st **Simone sv**).
5. Ritira il Pallone d'oro, detta la traiettoria vincente al primo gol, poi si prepara, non solo spiritualmente, alla Coppa d'Africa.
SERENI 6. Coraggioso in alcune uscite. Incolpevole sui gol anche se in qualche momento di normale amministrazione appare insicuro. Insomma, paga molto la giovane età. Senza Zenga e Pagotto la Samp conta ormai su di lui.
5. Poco incisivo, è saltato di brutto da Baggio in occasione del terzo gol rossonero. E, nella circostanza rimedia anche un infortunio che lo costringe a uscire (dal 12' st **Lamonica 5,5**, denota eccessiva confidenza).
FERRI 5,5. Tra i meno peggio. Però anche lui latita in momenti clou e deve abbandonare per un taglio alla gengiva (dall'1' st **Sacchetti 5**, sempre in cerca di guai, non ama le giocate semplici).
MIHAJLOVIC 5,5. E' il signor Venti Metri. Quelli che mancano alla porta di Rossi che lui bombarda su punizione. Però ne 20 metri che contano per la difesa doriana non lo si vede quasi mai.
MANNINI 5,5. Come Ferri si batte bene, salvo concedere a Savicevic il corridoio più invitante per correre a rete e battere Sereni.
PESARESI 5. Perde ogni virtù e smarrisce la strada dell'umiltà. Una delusione dopo il promettente avvio d'annata (dal 27' st **Di Terlizzi sv**).
5. Il temerario canaco ha perso un po' di smalto e il gioco della Samp ne risente.
SEEDORF 6,5. L'ultimo ad arrendersi, ritrova nel ruolo di regista quel piglio che l'aveva fatto grande nell'Ajax. Non contro Desailly ci vuole altro.
EVANI 5. Chicco è la controfigura del ragazzo ammirato da questa platea con la maglia rossonera.
4. Visto che gli arbitri ignorano le sue proteste, si autoespelle andando a sbattere contro Weah nel tentativo di farsi giustizia da sé.
5. Da Padova a Genova, storia di un desaparecido, in blucerchiato ha ancora combinato niente di buono.
Arbitro RODOMONTI 6,5. Applica con assiduità la norma del vantaggio. In una partita ricca di scontri dovuti al terreno fangoso, cerca di far giocare il più possibile a calcio. **[f. bad.]**

Mancini va all'ospedale

S'è ferito in uno scontro con Weah

Mancini ko

Baggio ok

MILANO. «Sospetta frattura del pavimento dell'orbita sinistra e della parete laterale». Più 5 punti all'arcata sopracciliare e un taglio alla bocca per un mese complessivo di prognosi. Così si è ridotto Roberto Mancini nello scontro con la montagna nera Weah. Dopo che la Tac effettuata al Niguarda ha escluso il trauma cranico, il capitano blucerchiato ha lasciato l'ospedale milanese sotto la propria responsabilità per trasferirsi al Montallegro di Genova. Forse è stato lo stesso Mancini, innervosito da un presunto rigore negatogli su intervento di Panucci, a cercarsi tanti guai. Dopo le proteste di rito, il doriano si è seduto dietro la porta milanista per calmarsi ed evitare una possibile ammonizione. Sembrava la riedizione della sceneggiata di due mesi fa a Marassi che gli era costata 5 turni di squalifica (poi ridotti a 4), ma stavolta il capitano ha cambiato copione: tornato in campo si è scontrato con Maldini che l'ha colpito alla caviglia sinistra costringendolo a ricorrere alle cure del massaggiatore. Quindi l'altro impatto con il macigno Weah che si stava girando e l'ha centrato al volto involontariamente con una gomitata.

«Weah non ha alcuna colpa - precisa Eriksson -. Si stava voltando e non ha visto Mancini. L'azione è stata talmente veloce che non si può pensare che il milanista l'abbia colpito di proposito». Sulla sconfitta Eriksson dice: «Risultato pesante ma la Samp non ha demeritato nel gioco. Abbiamo commesso due grosse ingenuità in difesa che hanno agevolato i primi due gol. Ma il Milan avrebbe vinto lo stesso per la gran differenza di classe».

Di diverso parere sono i milanisti che attribuiscono i meriti della vittoria alla grande giornata di Baggio e Savicevic. Per la gioia di Capello ormai convinto di aver ritrovato la coppia sulla quale ha puntato le chances scudetto del Milan. «Finalmente una grande prova - sospira il Codino -. Mia e di tutta la squadra. Adesso devo continuare così. Sono tornato il Baggio di altre maglie. Mi manca solo il gol su punizione: stavolta ci è andato vicino colpendo il palo. Sarà per la prossima volta».

Soddisfatto anche Savicevic che già pensa a domenica prossima a Cremona dove mancherà Weah in partenza per il Sud Africa. «Dovremo cambiare tipo di gioco in attacco - dice - perché ci mancherà l'uomo di peso. Niente cross alti ma passaggi a terra per Simone. Speriamo che i prossimi campi non siano come quello di San Siro. Fino a venerdì scorso sentivo ancora un po' di dolore alla coscia destra, poi ho provato a calciare, ho visto che mi riusciva e ho potuto giocare. Anch'io come Baggio spero di trovare continuità perché solo giocando posso migliorare. Vittoria facile? In parte sì perché la Samp, presa il gol dopo appena 10 minuti, è stata costretta ad aprirsi e questo ci ha agevolati. Ma avremmo vinto lo stesso perché eravamo tutti in buona condizione. Le due settimane di sosta ci hanno permesso di smaltire le fatiche. Quasi campioni d'inverno? Bene, ma non conta nulla. Ci sono ancora troppe squadre in pochi punti e bisognerà lottare fino alla fine».

Nino Sormani

A VICENZA

La squadra di Guidolin conquista nel finale un successo insperato

Da Otero un premio oltre i meriti

La Cremonese si batte bene ma sciupa troppo

VICENZA	(4-4-2)	1		(5-3-2)	0
MONDINI	6		TURCI	5
MENDEZ	6,5		GIANDEBIAGGI	6
BJORKLUND	6		DALL'IGNA	5,5
LOPEZ	6		VERDELLI	6
GROSSI	6,5		GUALCO	6
ROSSI MA.	5,5		GARZYA	6
DI CARLO	6		PETRACHI	6
MAINI	6		(28' s.t. CRISTIANI)	6
(26' s.t. [illegible])	6		DE AGOSTINI	6
[illegible]	5,5		(32' s.t. FANTINI)	6
(22' s.t. AMBROSETTI)	6		MASPERO	6
MURGITA	5,5		ALOISI	5
OTERO	6		(20' s.t. TENTONI)	6
(40' s.t. BELOTTI)	s.v.		FLORIJANCIC	6
All.: GUIDOLIN	6		All.: SIMONI	6,5

Arbitro: BRASCHI

Reti: s.t. 29' Otero
[illegible] Lombardini, Grossi, Mendez, Dall'Igna. **Spettatori:** paganti 1.299, incasso [illegible], abbonati 12.000, quota abbonati 400.650.568.

VICENZA. Il Vicenza è settimo con il Napoli, a ridosso della zona Uefa, la Cremonese ultima, 13 punti più in basso. Vero, ma ci sarebbe da non crederci dopo avere visto la partita, disputata su un campo pesantissimo. E' sembrata un continuo corpo a corpo nel fango nella ripresa, con la palla che faticava a rimbalzare sotto una pioggia che a un certo punto s'è trasformata in un vero e proprio diluvio. Il Vicenza ha sofferto come mai gli era successo in casa in questa stagione ed è passato a un quarto d'ora dalla fine grazie a un colpo di testa di Otero a cui i difensori avversari, inappuntabili fino a quel momento, hanno concesso troppa libertà sulla parabola della punizione battuta da Lopez.

Sconfitta ingiusta per una Cremonese che aveva meritato di più, riuscendo ad adattarsi assai meglio alle condizioni impossibili del terreno a creare le uniche vere occasioni da gol dell'incontro. Ma la squadra di Guidolin in fondo non ha sciupato nessuno, piuttosto sono stati i ragazzi di Simoni a recitare benissimo meno che nelle due aree, finendo con il castigarsi da soli.

Nel primo tempo al 21' Florijancic ha mostrato la sua allergia per il gol sciupando da favorevole posizione un lungo rilancio smarcante di Verdelli: pallonetto oltre la traversa. Al 30' è stato Maspero a indugiare troppo davanti a Mondini, permettendo a Grossi di recuperare e salvare in angolo. Un Vicenza costantemente anticipato dagli avversari e incapace di dare continuità al suo gioco, ha prodotto una sola fiammata nei primi 45', proprio in apertura di gara. Ma Turci al 4' è stato prontissimo a respingere di piede la conclusione ravvicinata di Maini.

Nient'altro per i biancorossi, a confronto di una Cremonese che via via aveva preso coraggio, giocando di più e meglio in avanti, ma mettendo in evidenza difetti di precisione e di incisività negli attaccanti (fra i quali Simoni non ha schierato Tentoni all'inizio).

Scelta discutibile, visto che quando l'ha lanciato in mischia, al 20' della ripresa, il lungo attaccante ha spesso messo nei guai la difesa vicentina, che aveva invece contenuto senza problemi i tentativi di Aloisi.

Nella ripresa la partita è diventata un braccio di ferro su un terreno inzuppato d'acqua, le squadre più «lunghe» e più stanche: sembrava uno 0-0 segnato. Ma dopo avere sbagliato in avanti, la Cremonese ha pagato un'indecisione difensiva e Otero ha regalato il prezioso successo al Vicenza.

Inutile il grande arrembaggio finale dei grigiorossi, anche perché Fantini ha fallito l'ennesima occasione al 36', facendosi precedere da Ambrosetti in recupero.

Comprensibilmente sconsolato, ma non rassegnato Simoni: «Con Otero avremmo vinto 3-1, abbiamo fatto tutto noi, nel bene e nel male. Inaccettabile subire un gol così, ma hanno pesato anche gli errori in fase offensiva. Peccato, perché meritavamo certo di perdere, anzi proprio convinto di vincere».

Più o meno lo stesso ragionamento da Guidolin: «Non direi che è stata una vittoria fortunata, la chiave del risultato sta nel fatto che noi abbiamo saputo sfruttare l'occasione e loro no. Però devo riconoscere che la Cremonese non meritava di perdere e che la sua classifica è davvero bugiarda».

Massimo Manduzio

LA MOVIOLA

Mentre Bolognino azzecca tutte le scelte difficili

Lazio, Sampdoria e Bari negati tre calci di rigore

Atalanta-Juventus. Un espulso, 5 ammoniti, tante proteste. Bolognino vede bene sul rigore per la Juve: netto il tocco con la mano destra di Montero nella mischia in cui Conte finisce a terra. Poi Tovalieri anticipa Ferrara (che frena la propria azione) in area e cade mentre si dirige verso l'esterno dell'area: sembra esserci contatto, ma le immagini lasciano qualche dubbio. Non ne ha Bolognino che caccia il bergamasco (già ammonito) per simulazione. Nel finale va giù Morfeo, mentre Torricelli allunga la gamba sinistra; più di ogni impressione in questo caso vale la dichiarazione del giovellino Mondonico: «Sono caduto da solo».
Milan-Sampdoria. Intervento di Costacurta su Mancini in area: il difensore è in ritardo, era fallo da rigore. Poi Mancini viene atterrato (fuori) anche da Maldini. Reagisce andando a sbattere da solo contro Weah e fratturandosi uno zigomo.
Napoli-Lazio. Dubbio contrasto fra Ayala e Casiraghi in un lungo traversone in area: il laziale viene spinto di braccio sinistro, Ceccarini avrebbe potuto fischiare il rigore. Inevitabile l'espulsione di Boksic (gomitata di reazione a Bordin); bravo il guardalinee Pomentale a segnalarla all'arbitro.
Roma-Fiorentina. Boggi risolve con solo giallo (Petruzzi) rissa che meritava maggiore severità. Il 1° gol viola nasce da una dubbia punizione dal limite (Aldair tocca il pallone, poi Batistuta che cade). Raddoppio viola: Amoruso spinge Aldair, che però è lontano dall'azione quando Batistuta segna di testa.
Torino-Parma. Contrasto Minotti-Rizzitelli, Cesari non dà il rigore, le immagini gli danno ragione. Cade Dionigi su intervento regolare di Chiara e Cristallini fa espellere: fallo da tergo su Sensini.
Bari-Inter. Protti atterrato da Paganin e Pistone (che gli tocca con il ginocchio): Treossi non se la sente di fischiare il penalty. E sbaglia.

Gli emiliani, due volte in vantaggio, gettano via per presunzione una vittoria scacciacrisi

Torino in dieci, punto d'oro col Parma

Cristallini espulso, Angloma firma il pari nel finale
Grande cuore dei granata, che non si sono mai arresi

TORINO	(4-3-3)		PARMA	(5-3-2)
CANIATO	6		BUCCI	5.5
(7' s.t. DOARDO)	5.5		MUSSI	6.5
[illegible]			APOLLONI	6
CRAVERO	6		MINOTTI	6
MALTAGLIATI	6		COUTO	6
DAL CANTO			DI CHIARA	6.5
ANGLOMA			BAGGIO D.	6.5
CRISTALLINI	6.5		BRAMBILLA	6
BACCI	6		(38' s.t. ASPRILLA)	s.v.
KARIC	6		SENSINI	7
(25' s.t. [illegible]O)	s.v.		(28' s.t. CATANESE)	s.v.
RIZZITELLI	6		ZOLA	5.5
DIONIGI	7		(32' s.t. STOICHKOV)	s.v.
(35' s.t. SOGLIANO)	s.v.		MELLI	
All.: SCOGLIO	6		All.: SCALA	6

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t.: 27' Sensini, 43' Dionigi; s.t.: 23' Baggio D., 34' Angloma. **Ammoniti:** Couto, Brambilla, Melli, Dionigi, Di Chiara, Baggio D. **Espulsi:** s.t.: 24' Cristallini. **Spettatori:** paganti 4.406, incasso 142.723.000, abbonati 13.723, quota abbonati 366.583.341.

TORINO. Il coraggio e l'umiltà pagano ancora. Questa la vecchia ma sempre attuale lezione, applicata al calcio, del professor Scoglio che ha strappato, con il suo povero Toro d'emergenza, un punto d'oro al ricco Parma. Adesso, la banda Scala vede il Milan a più 5, già in pos- di un titolo invernale che ha molte probabilità di trasformarsi in scudetto a primavera.

Giocando d'azzardo ■ impugnando ■ tridente Karic-Dionigi-Rizzitelli, Scoglio ha rischiato grosso. Ma Scala, ben due volte in vantaggio, non ha saputo approfittarne ■ s'è fatto addirittura raggiungere da un Toro in dieci uomini nell'ulti- mezz'ora per l'espulsione di Cristallini, re- i colpevole di brutto fallo ■ Sensini.

Prima dell'uscita di Cristallini c'era stata quella di Caniato, infortunatosi al costato ■ uno scontro Dino Baggio e rimpiazzato da Doardo. E il portiere di riserva ■ faceva trafiggere dal pallonetto di Baggio, un ex.

Il Parma ha letteralmente buttato alle ortiche una vittoria scacciacrisi, anche se il Toro ha ■ grande merito di non mai arreso, neppure quando era in inferiorità numerica. Fuori Cristallini, Scoglio inseriva Minaudo al posto di un Karic che ormai aveva dato fondo a tutte le risorse atletiche, mentre Scala toglieva Sensini, il suo uomo migliore insieme con Mussi, mandando in campo Catanese. E il Toro lo castigava con lo splendido gol del 2-2 firmato da Angloma.

Alla fine Scoglio, che al solito aveva sfidato stoicamente ■ freddo in giacchetta, liberava la gioia, agitava i pugni verso la tribuna e la curva Maratona, esultanti per il prezioso pareggio che porta a quattro la serie di risultati utili consecutivi del tecnico siciliano da quando è subentrato a Sonetti.

Nello stesso tempo, alcune centinaia di tifosi parmigiani, che avevano già esposto striscioni velenosi, lanciavano slogan anti-Scala, invitandolo ad andarsene, e sottolineavano al grido ■ «buffoni, buffoni» i giri di campo defatiganti dei giallobl . Una scena che ricordava la contestazione seguita alla sconfitta interna prenatalizia il Vicenza. Qualcosa s'è rotto, forse irreparabilmente, tra l'allenatore e il leggione.

Non sono bastate le correzioni alla squadra apportate da Scala. Quello del Parma ■ un malessere psicologico, la drome di una squadra che in Europa sa arrivare sino in fondo non riesce a trovare la continuità per vincere, finalmente, un campionato.

Regolarità che, viceversa, ha il Toro, il quale deve uscire dalla zona pericolosa. La scelta di Dionigi ■ di una formula più spregiudicata a conti fatti s'è rivelata azzeccata, anche se la squadra granata, priva degli squalificati Abedi Pelé ■ Milanese, ha subito la superiorità del Parma che, tornato al 5-3-2, con in panchina i 25 miliardi di Stoichkov ■ Asprilla (utilizzati per una manciata di minuti nel finale), appariva più equilibrato e metteva in crisi, sulle fasce laterali, ■ difesa avversaria. Il gol di Sensini il frutto di questa manovra avvolgente.

Il Parma, però, commetteva l'errore di adagiarsi, sottovalutando sia la forza di reazione che la condizione di forma di un Toro in crescita dopo la cu Scoglio. Un rilassamento che consentiva prima ■ Dionigi e poi ad Angloma di segnare di testa, sfruttando quel gioco aereo nel quale il Parma si era dimostrato insuperabile quando era concentrato.

Per il Toro, che ha raggiunto il Piacenza, un altro passo in avanti verso la tranquillità. Ed averlo compiuto contro delle più forti e senza due titolari ha un doppio valore. Per la classifica e per il morale di tutto l'ambiente in vista della dura trasferta sul campo della Lazio.

Bruno Bernardi

E' il 34' della ripresa: Angloma su punizione ■ Dal Canto segna così, di testa, il gol del 2-2

LA CRONACA

TORINO. La cronaca in sintesi al Delle Alpi.
12'. Bel lancio di Zola per Sensini, controllo e tiro parato.
18'. Buon scambio tra Rizzitelli e Dionigi, palla ■ Karic sul destro e occasione perduta.
26'. Brivido per il Toro. Di Chiara serve Melli, fendente basso respinto da Caniato.
27'. Parma vantaggio. Cross di Mussi sotto porta, incornata vincente di Sensini 1-0.
42'. Gran sinistro di Karic spinto, quasi sulla linea, da Brambilla.
43'. Il Toro pareggia. Centro di Cristallini e schiacciata di testa di Dionigi: 1-1.
7' st. Doardo subentra tra i pali all'infortunato Caniato.
23'. Raddoppia ■ Parma. Mussi a Dino Baggio che, solo davanti ■ Doardo, lo scavalca con un pallonetto: 2-1.
24'. Fallo di reazione di Cristallini su Sensini. Cartellino rosso per il granata e Toro in dieci.
31'. Doardo, quasi a tre quarti di campo, rinvia Couto che tira nella porta sguarnita e perde una buona opportunità.
34'. ■ Toro pareggia. Punizione di Dal Canto e grande balzo di Angloma che, di testa, .
45'. Bel centro di Dal Canto per Rizzitelli, che non sfrutta al meglio l'occasione. **[b. b.]**

Cori velenosi dagli spalti, eppure il tecnico dice: «Sono contento, meritiamo delle lodi»

Scala contestato: «Te ne vai sì o no?»

Scoglio ai suoi: squadra molto determinata, bene così

TORINO. Scene di fine partita. Il pescatore siculo Franco Scoglio, sciarpa granata al collo, esulta levando un braccio e risponde con l'applauso agli applausi della Maratona. Il campagnolo veneto Nevio Scala sopporta il nuovo scialo dei ascoltando i tifosi parmigiani che in coro s'informa: «Insomma, si o no?» e salutano i propri eroi con il ritmato «buffoni, siete buffoni».

Scala sarà, come rivela negli spogliatoi il Professore, bravo nel suonare il piano («non certo Beethoven, ma qualcosa strimpella, orecchio, al pari mio») però la musica che condottiero giallobl compone adesso in sala stampa tutta una disarmonia. Di apprezzabile, nel concerto del campagnolo, c'è solo la imperturbabilità con cui propina bugie: «Sono contento, da tempo non vedevo giocare la mia squadra così, sarebbe sommamente ingiusto condannarla, andiamo avanti questo Parma e comportandoci come abbiamo fatto qui a Torino raccoglieremo ancora tante lodi». Suvvia, mister, chi vuole mai convincere? Verrebbe da chiederglielo, ma la costanza del tecnico nel dire ciò che pensa affatto scoraggia la domanda. Così continuiamo ad ascoltare il campagnolo veneto parlare «di spogliatoio unito, in cui l'atmosfera è ottima» ■ gratificare se stesso e la truppa: «Lavoriamo bene, facciamo le con pulizia e possiamo guardare in faccia anche il demonio».

Forse sarà meno comodo, guardare in volto le centurie di intirizziti ■ arrabbiati fans, ma la contestazione, compresa dai giocatori («chissà perché l'hanno con noi?», interrogheranno ■ s'interrogheranno angelici Zola e compagni), è liquidata da Scala con un lapidario «ciascuno è responsabile delle proprie parole, non sappiamo che farci, accettiamo tutte le opinioni».

E, in tema di accettazioni, ecco l'unico, fuggevole atto di verità in venti minuti di bugie: «Abbio subito i gol su due ingenuità colossali, non m'aspettavo simili sbadataggini. Ovviamente, le accetto, anche non serenamente». Alla buon'ora, un lampo di sincerità mette fine al concerto del pianista campagnolo. Proprio mentre si sta allontanando anche il presidente, Pedraneschi, buio in volto: «Non ho nulla da dire». D'altronde, aveva parlato già in settimana ponendo al grande padrone, Tanzi, l'aut-aut: ■ fine stagione scelga, o resto io ■ Pastorello (il direttore generale, il protettore di Scala, il costruttore dell'eterna incompiuta).

La contestazione da parte dei tifosi del Parma è però continuata serata di fronte allo stadio Tardini, al ritorno del pullman della squadra emiliana. Dopo qualche palla di neve, però, gli ultras hanno chiesto di parlare con Scala ■ alcuni giocatori del Parma. Avuti evidentemente i chiarimenti desiderati, i tifosi hanno lasciato il Tardini ed ■ ritornata la calma.

Tutt'altra musica dall'altro pianista ad orecchio, cioè Scoglio. Sua la paternità dell'autodefinizione di «pescatore siculo» e l'attribuzione all'allenatore del Parma dell'etichetta di «campagnolo veneto». Non leggete in questa etichetta qualcosa d'offensivo, ché il conducator torinista aggiunge, a scanso equivoci, «a Nevio piace farsi passare per contadino, al contrario lui di cultura, sa anche parlare il tedesco». Che il Napoleone di Lipari si faccia beffe del collega con il quale aveva litigato secco due anni fa al termine della dura sconfitta (4-0) patita il suo Genoa? No, mion'affatto: Scoglio, che sebbene adesso professi amicizia con tutti gli allenatori è inviso alla maggior parte, ■ un modello di sincerità, addirittura, in sala stampa abbraccia il rivale, gli augura ogni bene, lo chiama «caro campagnolo, così come io un pescatore», addirittura giunge mettendosi la mano sul cuore, dire: «Sarei davvero felice vincerai lo scudetto». Al che l'altro, stranito da codesto teatrino, dal risultato della partita, dalle bugie che ha snocciolato, replica: «E io spero che tu arrivi in Uefa». ■ siculo ribatte: «Troppa grazia, mi basta giungere quint'ultimo».

■ bravo Professore. Già nella routine è un incantatore, figurarsi adesso nell'euforia di un 2-2 che ha sapore di vittoria, nell'eccitazione di una nuova domenica felice. Così, ecco il pescatore parlare di Torino «squadra tremendamente compatta» ■ rinnovellare ■ leggenda del cuore granata «che i ragazzi hanno ritrovato, senn mai saremmo riusciti a rimontare addirittura quand'eravamo in 10». della recita.

Claudio Giacchino

Un bel duello tra Falcone ed Asprilla, entrato solo nel finale: pra Scala

I GIOCATORI

Premio speciale per la bella prova della squadra granata: un giorno in più di vacanza, l'ha deciso il Professore

Angloma inc incontentabile: «Troppi pareggi»

Dionigi, finalmente il primo gol: «Mi è costato un'ammonizione, pazienza»

Dionigi

Cristallini

TORINO. Angloma, il salvatore, è un incontentabile. Sentitelo: «Con Scoglio siamo imbattuti, però pareggiamo troppo. Fare un punto a San Siro con il Milan è un mezzo miracolo, non farne tre ■ Cremona delitto. Col Parma ci è andata bene, meritavamo la sconfitta, però all'inizio siamo stati troppo timidi. Bisogna giocare con maggior determinazione, se l'avessimo fatto sin dal primo minuto chissà, forse avremmo anche potuto vincere. Già, vincere: dobbiamo tornare al successo, non importa se il calendario ■ ostico».

Comunque, prodezza di Jocelyn a parte, è stata la giornata bravi ragazzi granata, il lavoratore-studente Dionigi e il serio Cristallini. Nel bene e nel male. Per l'attaccante, domenica che ricorderà tutta la vita: il gol segnato di sta alla destra di Bucci è il primo in A di questo ragazzo che si guadagna, lautamente, la vita tirando calci al pallone e al tempo stesso, una rarità nel mondo del football, è iscritto alla scuola serale per raggiungere il diploma di geometra.

Al diciannovesimo tentativo (sette partite l'anno scorso con la Reggiana e dodici nell'attuale stagione) finalmente questa punta (che i compagni, per l'esuberanza fisica chiamano «Torello» e talvolta, scherzosamente «Animale» per gli erroracci dalla foga) è riuscita ■ centrare la porta nella divisione.

Ha festeggiato l'evento correndo sotto la curva, togliendosi la maglia. «E così ho rimediato l'inevitabile ammonizione. Ho cercato di muovere a pietà, a comprensione l'arbitro, gli ho detto che era la mia prima rete in A e lui, Cesari, ha allargato le braccia e m'ha risposto sorridente che proprio non poteva fingere di aver visto. Pazienza, quanti ne vorrei di cartellini simili».

La stessa cosa non può dire Cristallini. Modello di serietà in campo e fuori, il buon Paolo ha vissuto una partita da cattivo: entrata balorda da tergo sulle caviglie di Sensini, espulsione inevitabile.

Ma che cosa le è preso, proprio lei, un tipo così razionale, lucido... Subito non vuol rispondere, poi ammette d'aver perduto per un attimo la testa: «Ero nervoso, arrabbiato per lo svantaggio, ho creduto che Rizzitelli fosse stato commesso un fallo da rigore, siccome l'arbitro non l'ha fischiato mi sono gettato alla cieca sul pallone prendendo in pieno Sensini. Per fortuna che poi i compagni, da danneggiati, sono stati capaci di rimontare ancora. Che impresa pareggiare in dieci: il risultato dimostra che siamo in crescita. Bisogna proseguire questi allenamenti: saranno faticosi, ti tengono tutto il giorno a Orbassano, ma quanto sono redditizi».

A proposito di allenamenti, apriamo una parentesi per ricordare che Scoglio, euforico per la grande prova suoi, ha concesso alla squadra un premio «speciale, anzi, specialissimo. Un giorno in più di vacanza, riprenderemo mercoledì, i giovanotti lo meritano, dopo tante settimane che gli rompo le scatole è giusto che riposino un pochino. Sennò, poi, subentra l'overdose di Scoglio e chi si salva più?».

Caniato è uscito per una botta al costato rimediata mischia, ginocchiata di Sensini, mi ha ammaccato per bene, non riuscivo nemmeno a respirare».

Sul fronte giallobl , oltre al volto ingrugnito di Stoichkov (il Pallone d'oro ha mal gradito la panca) solo sospiri ■ rimpianti, «2 punti buttati via» recita l'unanime malinconia. **[c. giac.]**

LE PAGELLE

Rizzi fa il Pelé

Bravo Cristallini
Zola, gara opaca

CANIATO 6. Sventa insidioso rasoterra di Melli e capitola, incolpevole, sul colpo di testa ravvicinato di Sensini. Una botta al costato lo mette ko in avvio di ripresa. (Dal 7' st **Doardo 5,5.** Esce in leggero ritardo su Baggio che lo beffa con il pallonetto-gol).
6. E' addetto al controllo di Zola e lo rende inoffensivo, come fa Melli quando la prima punta giallobl gli capita a tiro.
CRAVERO 6. La formula più offensiva penalizza il libero che, sul gol di Sensini più che su quello di Baggio, non riesca a chiudere in tempo.
MALTAGLIATI 6. Conosce a memoria il suo ex compagno Melli, lo subisce un po' all'inizio, poi gli prende le misure.
DAL CANTO 6,5. In fase difensiva ha qualche smagliatura, ma è sua la precisa punizione che dello sulla testa di Angloma il pallone del 2-2.
7. Un gol pesante per questo difensore che sa trasformarsi in playmaker e in attaccante. Lo stacco e l'esecuzione di testa sono da manuale del calcio.
LINI 6,5. Il voto è alto per il rendimento e la grande generosità, anche esagera nell'intervento da cartellino rosso su Sensini, un minuto dopo il 2-1 del Parma.
BACCI 6. Con grinta e dinamismo, riesce a togliere lucidità a Brambilla, il regista del Parma, ed a proporsi nei contrattacchi.
KARIC 6. Cresce di partita in partita, gli manca solo il suo primo gol italiano. Con il Parma glielha negato Brambilla, quasi sulla linea di porta. (Dal 25' st **Minaudo sv**).
RIZZITELLI 6. Si trasforma in Abedi Pelè con sufficiente disinvoltura ma, quando fa la punta, non gli riesce di ridiventare Rizzigol.
DIONIGI 7. La sua rete di testa è di quelle da incorniciare, non solo perché è la prima in A e nel Toro. (Dal 35' st **Sogliano sv.**).
BUCCI 5,5. Torna dopo una lunga assenza e non è del tutto immune da responsabilità sull'1-1.
MUSSI 6,5. Suo l'assist che manda in gol Dino Baggio. Sbaglia un solo pallone, per la stanchezza, allo scadere di una partita giocata su buonissimi livelli.
APOLLONI 6. Tiene bada Rizzitelli, consentendogli di tirare solo da fuori area.
6. Dirige bene la difesa, però non è pronto contrastare la schiacciata di testa di Dionigi nell'azione del primo gol granata.
6. Il Sansone portoghese domina sui palloni alti, ma poi si lascia battere in elevazione dall'incornata-gol di Angloma.
DI CHIARA 6,5. E' padrone della fascia sinistra anche sele sue discese non sempre trovano l'adeguata collaborazione dei compagni.
BAGGIO 6,5. Sembra avulso dalla partita e, invece, piazza la zampata del 2-1, un gol dall'ex che non basta per vincere.
BRAMBILLA 6. Copre, con la sua corsa continua, una larga zona di campo, ma la qualità del gioco è appena sufficiente. (Dal 38' st **Asprilla sv.**)
SENSINI 7. Uomo ovunque, da autentico calciatore universale, l'argentino è tra i protagonisti della gara, e non solo per il gol dell'1-0. (Dal 26' st **Catanese sv.**).
5,5. Sui campi pesanti, il fantasista brilla. (Dal 32' st **kov sv.** Tocca due palloni e non sono... d'oro).
MELLI 6. Porto a tavoletta, sfiora il g poi in debito ossigeno non crea più problemi Maltagliati.
L'arbitro CESARI 6. Severo, giusto, sul fallo da espulsione di Cristallini. **[b. b.]**

Il posticipo serale rilancia Fascetti e mette in crisi Hodgson

Inter, che sberle [redacted] Bari

Gli ospiti in vantaggio, poi in barca
Espulso Bergomi, Protti protagonista

BARI (4-4-2)	4	INTER (4-4-2)	1
FONTANA	6	PAGLIUCA	5.5
SALA	7	PISTONE	5.5
MANIGHETTI	6	PAGANIN M.	6
MANGONE	6.5	FESTA	5.5
RICCI	6	BERGOMI	6
GAUTIERI	7	ROBERTO C.	5
(37' s.t. MONTANARI)	s.v.	BERTI	5.5
INGESSON	6.5	(33' s.t. CARBONE B.)	s.v.
GERSON	6	FRESI	5.5
PEDONE	7	ZANETTI	6
ANDERSSON	6.5	BRANCA	5.5
PROTTI	7	(37' s.t. CAIO)	s.v.
		GANZ	6
All.: FASCETTI	7	All.: HODGSON	5.5

Arbitro: TREOS[redacted]
Reti: p.t.: 15' Roberto C., 31' Sala, s.t.: 29' Protti, [redacted]' Ingesson, 47' Protti.
Ammoniti: Pedone, Ricci, Fresi, Andersonn, Protti. **Espulsi:** s.t., 26' Bergomi. **Spettatori:** paganti 27.247, incasso 685.091.000, abbonati 13.025, quota abbonati 270.152.841.

Eugenio Fascetti, 57 anni, ha sostituito Materazzi sulla panchina [redacted] Bari

BARI. Come 48 anni fa. Una notte da grande per Bari: in campo e [redacted]gli spalti. Un ritorno a casa felice e vincente dopo il colpaccio di Udine. Schiantata l'Inter con una doppietta di Protti, isolatosi nuovamente al comando della classifica dei cannonieri, una micidiale botta di Ingesson e l'importantissimo inzuccata di Sala che aveva riportato il Bari in parità dopo il momentaneo vantaggio di Carlos.

Gli può franare addosso il mondo intero ma in casa con le grandi il Bari non sbaglia domenica. Al San Nicola dove [redacted] caduto il Milan cade anche l'Inter di Hodgson, tanto per [redacted] fare preferenze tra [redacted] due milanesi. Non che l'Inter, priva dello squalificato Ince, fosse un ostacolo insormontabile ma poteva [redacted]iventarlo dopo quella stilettata di Carlos che avrebbe piegato le gambe a chiunque. Invece il Bari ha trovato la forza di reagire pareggiando intorno alla mezzora [redacted] una perfetta inzuccata di testa di Sala pronto a beffare Pagliuca con un diagonale da sinistra a destra su angolo battuto da Pedone.

Ma la svolta di una partita è avvenuta nella ripresa quando la squadra barese si è scatenata con attacchi a percussione che hanno mandato in tilt la difesa interista. Un Bari capace di andare a segno altre tre volte ma anche di reclamare con fondati motivi la concessione di almeno due rigori per altrettanti falli [redacted] Protti steso in sandwich da Pistone e Paganin (53') e su And[redacted] (71') ad opera del solito Paganin che da ultimo uomo [redacted] trattiene. Ma l'arbitro concede solo una punizione da fuori area. Due minuti dopo Treossi [redacted] può però fare a meno di espellere Bergomi per fallo ancora da ultimo uomo su Protti.

Il Bari in contropiede è stato addirittura devastante. Ha costruito la sua terza vittoria interna, quarta stagionale, sfruttando la vena particolarmente felice di tutta la squadra ma su tutti si sono levati uno scatenatissimo Protti, un irresistibile Gautieri e due stantuffi di eccezione a centrocampo come Pedone e Ingesson. [redacted] ridimensionamento dell'Inter coincide con la conferma di Fascetti. Il tecnico viareggino [redacted] miracolato il Bari. In quattro ga[redacted] ha fatto 7 punti, uno in meno di Materazzi che aveva guidato il Bari per 12 domeniche.

E' stata una partita bella, ma[redacted]ia e vibrante fin dalle primissime battute. Inter rigorosamente schierata a zona, marcatura asfissiante del Bari uomo contro [redacted] in tutte le zone del campo. Fascetti ha proposto Sala su Branca e Mangone su Ganz, Manichetti a destra per frenare le scorribande del brasiliano Carlos, mentre Gerson ha seguito a distanza i playmaker Fresi con Pedone pronto a frenare [redacted] incursioni di Zanetti, obbligandolo a rimanere in zona.

L'avvio è [redacted] Bari. Gautieri si propone subito come protagonista con un paio di sgroppate che mettono i brividi alla difesa interista. C'è un'occasionissima per Pedone pescato sul filo del fuorigioco da Ricci con un calibratissi[redacted] diagonale. Ma il centrocampista controlla difettosamente la palla, aggiustandosela con la mano. L'Inter [redacted] ne sta guardinga e si limita a qualche contropiede. Un vitalissimo Anderson intanto mette Protti solo davanti a Pagliuca, ma il portiere interista riesce a sventare la minaccia. Poi Carlos approfitta di una distrazione della difesa barese e tutto solo lascia partire al volo una gran botta che batte sotto [redacted] traversa e finisce in rete.

Il Bari sembra avviato a un'altra sconfitta [redacted] ha una reazione violentissima. Pareggia i [redacted]nti con Sala alla [redacted] e poi nella ripresa schianta l'Inter, alla terza sconfitta consecutiva fuori [redacted], dimostratasi davvero poca cosa.

Gianluca Guido

«Non [redacted] capisco più nulla»

Il tecnico nerazzurro sconcertato
Protti: «Siamo forti di carattere»

BARI. «L'effetto Hodgson è già finito», ha commentato qualcuno dopo la pesante sconfitta subita a Bari. Ed in effetti delle magie che ci si aspettavano dal tecnico inglese ieri si è visto ben poco. «Abbiamo preso tre gol in 15 minuti giocando [redacted] dieci - si giustifica Hodgson -. Difficile capire i motivi di questa sconfitta. Anche perchè [redacted] tratti ho visto una buona Inter. Non voglio drammatizzare, ma dopo tre sconfitte di fila dobbiamo riordinare le [redacted]. Ora dobbiamo pensare alla sfida con la Roma».

E' ben diverso, ovviamente, il morale negli spogliatoi baresi. Al settimo cielo, in particolare, Igor Protti che con la doppietta di ieri è tornato capocannoniere. «Nel primo tempo è stato molto difficile - commenta il bomber -, ma nel secondo [redacted] venuti fuori bene. Raggiunto il pareggio abbiamo sfruttato al meglio il contropiede e finito alla grande. Contro le squadre più forti stiamo facendo le cose migliori. E' significativo che per la seconda volta abbiamo rimontato situa[redacted] che parevano compromesse. Non [redacted] più fragili [redacted] prima. Anche [redacted] penso che questo dipenda da noi giocatori più [redacted] dall'allenatore».

I NUMERI DELLA A

La scoperta del Torino si può segnare di testa

RECUPERANDO due volte contro il Parma grazie alle incornate di Dionigi e Angloma, stavolta il Torino si supera. Una novità per i granata, che nelle prime 15 giornate erano andati a segno [redacted] acrobazia una sola volta: contro il Bari, [redacted] con l'ormai dimenticato Hakan. Gran festa per Dionigi che al ventesimo tentativo nella massima divisione si è sbloccato entrando per la prima volta nel tabellino dei bomber. [redacted] ennesimo scacco per Scala: il suo Parma, in A dal 1990-91, nella prima gara dell'anno proprio non riesce a fare bottino pieno.

[redacted]**NO N.** [redacted] A 90 minuti dal giro [redacted] boa, [redacted] titolo d'inverno è una faccenda a due: [redacted] Milan al massimo può infatti [redacted] raggiunto dalla Fiorentina. Sono andate fuori gioco sul penultimo ostacolo Parma, Juventus e le due romane. Per rossoneri [redacted] viola, piazzarsi al vertice sul traguardo d'inverno non rappresenta una novità. Per i primi, da soli o [redacted] compagnia, [redacted] quindicesimo titolo di metà strada, mentre i secondi hanno «girato» al comando quattro volte, la più recente delle quali risale al torneo 1981-82. Sono 13 le squadre che nel girone unico hanno ottenuto il titolo d'inverno, il record è della Juventus in testa per 19 volte.

AGGANCIO. Dopo una rincorsa che ha preso il via sin dal turno inaugurale, gli uomini di Mazzone hanno raggiunto in classifica i cugini della Lazio. Peraltro, anche ieri, le romane, hanno confermato le difficoltà [redacted] note. I giallo[redacted], fermati all'Olimpico dalla Fiorentina che ha saputo recuperare due gol di svantaggio, sanno far meglio in trasferta che in casa (15 punti contro 10), mentre gli uomini di Zeman che con 30 gol vantano il miglior bottino dell'intera compagnia in trasferta non sanno andare a bersaglio: ne hanno centrati 5, di peggio ha fatto soltanto il Torino, con 3.

[redacted] Quattro mesi di amarezze [redacted] la Juventus torna a vincere lontano dal Delle Alpi. Il successo di Bergamo - che costringe l'Atalanta al quarto ko - fa seguito al 4-0 di Piacenza del 10 settembre [redacted] interrompe [redacted] serie negativa che comprendeva [redacted] 2 pareggi e 4 sconfitte. Sono dunque soltanto [redacted] (in altrettante partite) i punti [redacted] insieme dalla squadra di Lippi in trasferta, un tracollo rispetto all'anno scorso quando i bianconeri dai primi 8 viaggi avevano ricavato un bottino di 16 punti. Se si fossero ripetuti, Vialli & C. sarebbero [redacted]a al vertice.

[redacted] **QUOTA 500.** Dopo sette ko, il Padova - unica squadra alla vigilia ancora a zero punti in trasferta - va a fare bottino pieno in casa di Trapattoni grazie ad un gol [redacted] Kreek che sembra essersi specializzato nel firmare «centri» esterni clamorosi: l'ultimo, i biancorossi [redacted] avevano ottenuto il 23 aprile 1995 contro la Juve ed anche [redacted] quella occasione il gol era stato ottenuto dall'olandese. Grazie al successo sull'isola, i veneti hanno superato i 500 punti in A toccando quota 501. Prima vittoria corsara anche per l'Udinese che ha espugnato Piacenza.

Bruno Colombero

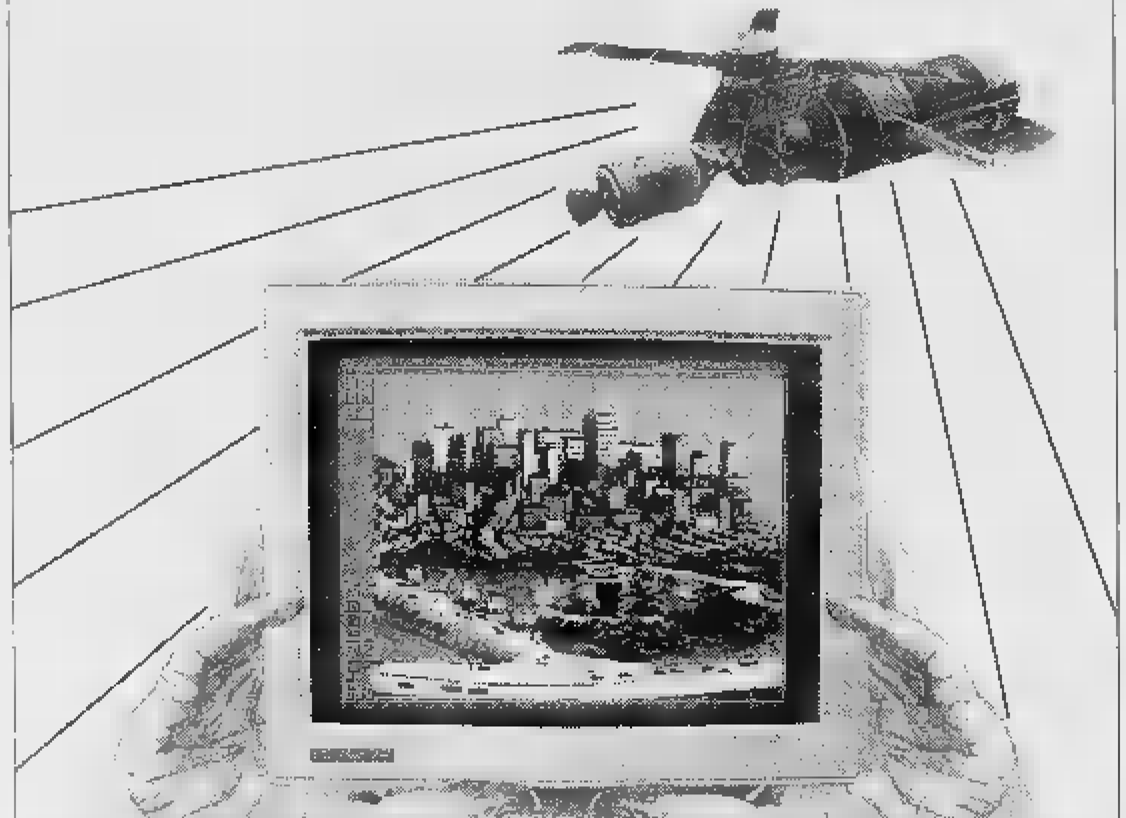
SICUREZZA È GARANZIA

Sicurezza civile e industriale

✔ **Alta tecnologia nella progettazione e installazione di impianti**
Da oltre trent'anni A.M.I.E.S. progetta ed installa sistemi di:
- protezione contro il furto
- TVCC e videocontrollo a distanza
- rivelazione fumi e incendi

utilizzando materiali frutto della ricerca tecnologica più avanzata.
Un impianto A.M.I.E.S. o il collegamento del proprio impianto, già esistente, alla centrale operativa A.M.I.E.S. è garanzia di funzionalità e completezza di prestazioni, perchè offre una serie di servizi esclusivi, abbinati alla possibilità di parlare per tutti i Vostri problemi di sicurezza, con un solo interlocutore.

✔ ***Telesorveglianza e assistenza "full time" su impianti propri o già installati***
A.M.I.E.S. collega ogni impianto alla propria Centrale Operativa attiva **24 ore su 24, 365 giorni l'anno** ed estende questo servizio anche ad Utenti dotati di un impianto già installato e che desiderino ottenere un grado più elevato di affidabilità, sicurezza e serenità nel tempo libero.
A.M.I.E.S. non impiega guardie armate, ma opera esclusivamente in modo tecnologico a supporto ed in collaborazione con le forze di Pubblica Sicurezza, offrendo all'Utenza le seguenti prestazioni:
- **Ricezione dei segnali d'allarme**, intervento operativo alle forze di Polizia e Carabinieri, intervento tecnico di ripristino del centro assistenza A.M.I.E.S., comunicazione in tempo reale all'Utente ed alle persone da questo designate;
- **Servizio assistenza realmente operativo 24 ore su 24**, esclusivamente con personale proprio e qualificato;
- **Servizio di assistenza anche in assenza dell'Utente**, nei periodi estivi, notturni, festivi, con procedure di intervento riservate per il ripristino in funzione del sistema;
- **Servizi Tecnologici, con monitoraggi[redacted] e telecontrollo di impianti civili** (caldaie, ascensori, celle di refrigerazione, reti di alimentazione) e industriali a ciclo continuo.

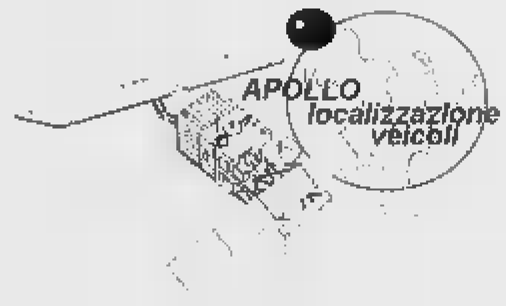


AMIES
SISTEMI E SERVIZI PER LA SICUREZZA
da sempre

Sede Commerciale ed Operativa:
Corso Peschiera 188 - 10139 Torino - Tel. (011) 4340031 - 4345422 - 4344875

Vaccariello B. - Abbinante G.

Sicurezza in movimento



✔ **Telesorveglianza satellitare "Apollo"**

Apollo [redacted] un servizio di vigilanza diretto alla protezione contro il furto di autoveicoli civili e di uso commerciale, attivo 24 ore su 24, ogni giorno dell'anno.
Apollo è un passo avanti sulla strada della sicurezza, perchè si avvale della più moderna tecnologia per la localizzazione satellitare dei veicoli in movimento e delle più evolute metodologie di trasmissione e gestione dei segnali d'allarme, coordinate in un sistema complesso che si articola in differenti fasi progressive:

☐ Una ricezione tempestiva delle segnalazioni d'emergenza in arrivo, abbinate ad un archivio completo e multimediale delle informazioni necessarie all'intervento;

☐ Un inseguimento del veicolo in allarme durante i suoi spostamenti sul territorio, visualizzandolo sui terminali di controllo attraverso supporti cartografici informatizzati e georeferenziati;

☐ Un trasferimento tempestivo delle informazioni ai Nuclei di Pronto Intervento di Pubblica Sicurezza, per indirizzare le operazioni di soccorso o di intervento nel modo più circostanziato ed efficace;

Apollo è anche un utile strumento per chi debba ottimizzare gli spostamenti di flotte di veicoli, perchè consente di conoscere l'esatta posizione dei mezzi e la coincidenza dei percorsi effettuati con quelli stabiliti, garantendo in ogni momento un contatto immediato con i conducenti per l'inoltro di messaggi e comunicazioni di emergenza.

PRETENDETE GARANZIE DA CHI VI OFFRE SICUREZZA

Irresistibile in casa (11 gol in due partite), la banda-Zeman cade in trasferta

La Lazio rilancia anche il Napoli

La squadra di Boskov non vinceva da 8 turni

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la malattia della Lazio. Al momento buono si sgonfia come un palloncino. Anche come squadra gioca discretamente, c'è sempre qualcuno che rovina tutto: questa volta Boksic. Non fanno sfracelli i biancazzurri, anzi sono presto sotto un gol, però il Napoli bada solo a difendersi, è una partita che si potrebbe solo pareggiare, ma vincere. E invece no, si pensa il croato a farsi espellere per uno stupido fallo di reazione, i nervi scossi Boksic, forse gli pesa quel gol incredibilmente sbagliato al 10'. E così si intestardisce in una serie di dribbling, perde palla nel contrasto con Bordin e cade. Quando si rialza parte la gomitata che atterra il napoletano. Cartellino rosso ovvio. Ma la partita non finisce qui, alla vittoria del Napoli contribuiscono poi a turno tutti i biancazzurri; neanche un tiro in porta se non di punizione. Una gioia per Boskov: da tempo il Napoli non vinceva in casa, questa volta ci è riuscito giocando come se fosse in trasferta.

La domenica biancazzurra comincia male. Al 3' Signori centra la traversa su punizione e 7 minuti dopo è Boksic a tirare debolmente su Taglialatela da pochi passi. Pallone regalato, l'unico, dalla ferrea difesa napoletana. Tanto forti gli uomini di Boskov da far nascere qualche sospetto sulla voglia di combattere dei biancazzurri. Il Napoli è assai guardingo, è il contropiede, basa tutto il suo gioco sul possesso del centrocampo. E ci riesce. Winter si vede a sprazzi, Marcolin ancora meno, Romano è un disastro. E allora Bordin sembra moltiplicarsi, Pecchia cerca di imitarlo.

Soffocati i biancazzurri, si tratta ora di trovare il gol. Non è facile. Il Napoli rischia su uno scatto di Casiraghi, sospira di sollievo vedendo Signori arrivare in ritardo sul taglio di Winter. Ed è Taglialatela a togliere la palla dalla testa di Casiraghi. Improvvisamente (24') Tarantino trova una falla nella difesa biancazzurra: fugge il laterale di Boskov e mette al centro. Nella mischia svetta (si fa per dire) il piccolo Pecchia e Mancini ribatte a fatica. Di Napoli svelttissimo mette in rete.

L'entusiasmo carica i napoletani e affloscia la Lazio: quando i biancazzurri tornano a ragionare ci pensa Boksic, con la sua espulsione, a rendere tutto più difficile. Romano più che tirare appoggia su Taglialatela, Signori non sa più cogliere l'attimo buono, E il primo tempo se ne va. L'impressione è che comunque, assenze a parte, in trasferta la Lazio non possa fare a meno di Rambaudi. Signori a destra fuori casa è poca cosa. Non conquista palloni, non fa la punta.

In ripresa infatti entra Rambaudi, il guaio è che esce Casiraghi. Insomma adesso arriva qualche pallone in avanti e non c'è più chi potrebbe sfruttarli. Proprio su Rambaudi va a pesare la sconfitta. L'ex atalantino (13') entra ancheggiando nell'area napoletana, ne salta tre, indugia e infine si accascia a due passi dal gol. Quasi comico. Come Nesta che furente si avventa sulla fascia e poi innesca il contropiede del Napoli servendo Bordin. Un pallone calciato altissimo e sbilenco testimonia che Signori è fuori di testa.

Al 34' la fortuna volge definitivamente le spalle alla Lazio. Va via Favalli e, appena dentro l'area, Ayala in recupero gli fa sparire il pallone. Espulso anche Tarantino (doppia ammonizione) la Lazio ha dieci minuti per sognare. Le mani Boskov, fischiatissimo, con tre sostituzioni che comunque alla fine gli danno ragione. Non ci sono più Ayala, Di Napoli e Pizzi. I biancazzurri passano la metà campo e qui si fermano. Anzi Pecchia centra la traversa e Buso, in fuga allo scadere, è fermato da un recupero prodigioso di Chamot. Alla Lazio restano che gli occhi per piangere. Grande occasione persa, forse l'ultimo per diventare grande.

Piero Serantoni

NAPOLI	(4-4-2)
TAGLIALATELA	6,5
PARI	6,5
CRUZ	7
AYALA	7
(35' s.t. BALDINI)	s.v.
TARANTINO	6,5
BUSO	5,5
BORDIN	7
PECCHIA	6,5
PIZZI	6
(28' s.t. BOGHOSSIAN)	s.v.
AGOSTINI	5
DI NAPOLI	6,5
(23' s.t. POLICANO)	s.v.
All.: BOSKOV	6,5

1

LAZIO	(4-3-3)
MANCINI	6
GOTTARDI	s.v.
(12' p.t. NESTA)	6
(28' s.t. PIOVANELLI)	s.v.
NEGRO	5,5
CHAMOT	7
FAVALLI	6
ROMANO	4,5
MARCOLIN	5,5
WINTER	6
SIGNORI	5
CASIRAGHI	5
(9' s.t. RAMBAUDI)	5,5
BOKSIC	4
All.: ZEMAN	6

0

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: p.t.: 24' Di Napoli; s.t.: 13' Ayala, Casiraghi, Negro, Favalli. **Espulsi:** p.t.: 39' Boksic, s.t.: 35' Tarantino. **Spettatori:** paganti 19.781, incasso 637.065.000, abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000.

Zeman accusa: presuntuosi

Negro sull'arbitro: «Ci provocava» Il tecnico napoletano critica i suoi

NAPOLI. «La Lazio è stata presuntuosa, poco lucida e poco matura. Subito il gol, ha perso la testa. L'espulsione di Boksic? Ha colpito un avversario, ha sbagliato. Il rigore Signori? Un episodio. Non è stato quello a determinare la nostra sconfitta. Del resto, il Napoli ha fatto solo tiro in porta». Breve e compendioso Zeman, evidentemente ancora memore di una battuta di Boskov prima del derby: «Zeman non sa disporre la difesa». Ancora più succinto Cragnotti: «Partita bruttissima. Ormai la Lazio deve vivere alla giornata». Caustico Negro, che accusa Ceccarini: «L'arbitro ci ha provocato per tutta la partita. Ha insultato un mio compagno: ha dato del deficiente a Romano».

Boskov è critico con i suoi giocatori, farebbe bene ad essere più severo anche con se stesso. Inspiegabili, infatti, diverse sue decisioni. «Una vittoria importante - dice -, per il gioco, però, non soddisfatto. Solo in avvio del primo tempo ho visto il vero Napoli. Poi non siamo riusciti a controllare la gara, abbiamo lasciato il comando alla Lazio, nonostante fossimo in superiorità numerica».

Amareggiato Bordin per il comportamento di Boksic: «Mi ha accusato di volergli spaccare una gamba. Guardate in tv il mio intervento: ho colpito nettamente la palla. Lui ha reagito, mi ha dato uno schiaffo».

Di Napoli dedica la rete al papà defunto e ringrazia Boskov per le tante critiche: «I suoi rimproveri hanno costretto a dare il meglio di me stesso».

Domani il Napoli giocherà un'altra partita molto importante, stavolta però in tribunale dove si terrà l'udienza per decidere se accogliere l'istanza di fallimento avanzato dal p.m. Barrufo una decina di fa.

Vittorio Raio

PAGELLE: BORDIN, CHE LOTTATORE

TAGLIALATELA 6. Poco impegnato, fa quel che deve con sicurezza.
PARI 6,5. Soffre con Boksic che spesso lo salta. Poi l'azzurro approfitta con saggezza dell'espulsione del croato dando una bella mano al centrocampo.
CRUZ 7. Impeccabile in difesa, insidioso sui calci di punizione. Gli attaccanti biancazzurri gli regalano una domenica tranquilla.
AYALA 7. Su di lui si infrange Casiraghi. E il «miracolo» su Favalli varrebbe da solo il bel voto. (Dal 35' st **Baldini sv.** Non si fa notare).
TARANTINO 6,5. Irresistibile nell'azione del gol. Ingenuo nella seconda ammonizione, per sua fortuna la Lazio non combina nulla nei 10' finali.
BUSO 5,5. Si vede poco. Forse è colpa di Boskov che lo incatena tra centrocampo e difesa.
BORDIN 7. Gran lottatore, conquista mille palloni. Non sarà un genio, ma quanto corre. E' merito suo Winter va a sprazzi.
PECCHIA 6,5. Degno compare di Bordin. Alla fine ha ancora il fiato per catapultarsi nell'area di Mancini e centrare la traversa.
PIZZI 6. Ci prova dal limite senza trovare la porta. Si batte umilmente. (Dal 28' st **Boghossian sv.** Si impegna, non è ancora lui).
AGOSTINI 5. Difficile giornata. Pochi palloni e Chamot glieli toglie tutti.
DI NAPOLI 6,5. Un'occasione, un gol. A Genova era andato a segno. Come farà adesso Boskov a toglierlo di squadra? (dal 23' st **Policano sv.** Tanta confusione e un tiraccio da brocco).
6. Sul gol niente da fare. Un errorino in uscita, sicuro negli altri, pochi, interventi.
GOTTARDI sv. Pochi minuti fiacchi. (Dal 12' st **Nesta 6.** Prova senza acuti. Dal 28' st **Piovanelli sv.** Affoga nella confusione finale).
5,5. Sembra frenato. Le discese arrembanti dello scorso campionato sono un ricordo. Colpa di Zeman?
CHAMOT 7. Senza di lui la difesa biancazzurra sarebbe un colabrodo. Fa il suo ed anche quello di parecchi altri. Ed è imbattibile nei recuperi.
FAVALLI 6. Niente di strepitoso, a parte l'azione stoppata da Ayala. Lo aiuta la latitanza in area di Buso.
ROMANO 4,5. A centrocampo affonda inesorabilmente. Quando cattura il pallone finisce per consegnarlo al nemico. Qualche fuga sulla fascia, ma che pena i cross.
MARCO 5,5. Ha più grinta di tutti. Non basta, deve giocare in affanno e soccombe.
WINTER 6. Quando l'olandese gira si rivede la Lazio. In poche occasioni. Comincia bene, poi è circondato dai napoletani e si arrende al numero.
SIGNORI 5. Forse meriterebbe di meno. Troppo lento per conquistare palloni, mira sballata da fermo. Forse si è detto troppo presto che il bomber era tornato.
CASIRAGHI 5. Gioca un tempo più da centrocampista che da punta. Lamenta una spallata di Ayala in area e chiede invano il rigore. Troppo poco per un combattente come lui. (Dal 9' st **Rambaudi 5,5.** Con lui le cose vanno un po' meglio. Il gol sbagliato gli toglie il bel voto. Resta l'unico ad avere qualche idea).
BOKSIC 4. Espulsione imperdonabile. Peccato, sembrava l'uomo adatto per risolvere la partita. Una reazione isterica ad un normale fallo di gioco. Lasciare la squadra in dieci nella partita del possibile rilancio è peccato mortale.
L'arbitro 6. Fischia poco in avvio, se ne accorge e rimedia. Giuste le due espulsioni. Negro lo accusa di averli insultati. Certo sono stati parecchi i colloqui agitati con i laziali. **[pie. ser.]**

FLASH

Campagna anti-droga A Maradona 8 miliardi

BUENOS AIRES. Maradona avrebbe incassato dal governo argentino 4,8 milioni di dollari (8 miliardi) per la campagna antidroga durante la quale ha dichiarato: «Sono stato, sono e sarò un tossicodipendente». Lo rivela «Noticias» secondo cui a Diego sarebbe stata promessa anche l'immunità giudiziaria per le 4 cause che deve affrontare.

Stranieri: in Germania patto d'onore dei club

BERLINO. Fino al termine del campionato la Bundesliga ignorerà la sentenza della Corte di Giustizia europea sul caso-Bosman e la libera circolazione dei giocatori. I club hanno infatti deciso di continuare a impiegare un massimo di tre stranieri.

Brasile: per Edmundo due guardie del corpo

SAN PAOLO. Il Corinthians ha assunto due guardie del corpo per proteggere Edmundo, arrivato dal Flamengo in prestito. La misura è stata causata dalle minacce di morte formulate all'indirizzo dell'attaccante dai suoi vecchi tifosi del Palmeiras.

Serie C, otto le partite rinviate

Dopo il rinvio della gara di dieci giorni fa con il Prato, l'Alessandria è stata nuovamente fermata dal maltempo che ha impedito anche l'incontro con il Montevarchi (recupero forse l'11 febbraio). Nello stesso girone della C1 altri tre incontri hanno subito la stessa sorte. Anche nel primo girone della C2 quattro partite sono state rinviate per neve.

Dilettanti: portiere pareggia di testa

LANCIANO. Con un gol di testa il portiere Luchetti riporta in parità l'Anagni Fontana che al 92' perdeva a Lanciano per 1-0 (campionato Dilettanti, girone G).

L'arbitro col telefonino chiede aiuto al 113

FIRENZE. Per lasciare il campo dopo Fiesole-Affrico (2-3, 1ª Categoria) l'arbitro Marco Rufanelli di Pistoia ha chiamato il 113 con il cellulare e si è fatto scortare dalla polizia lontano da un gruppetto di giocatori e tifosi furibondi.

cisalfa SPORT
SALDI
20% DAL AL 60%
DATA COM. ORGANI COMP. RACC. 28/12/95
I TUOI NEGOZI DI SPORT
• CENTRO COMMERCIALE "PANORAMA" Settimo Torinese (TO)
• CENTRO COMMERCIALE "LE GRU" Grugliasco (TO)

Sotto di due gol, i viola hanno pareggiato nel giro di mezz'ora con Robbiati e Batistuta

E' una Fiorentina dalle sette vite

Una doppietta di Balbo illude la Roma
Poi Ranieri beffa il maestro Mazzone

ROMA. Mazzone ha Balbo davanti e Aldair in difesa, Ranieri ha una squadra. Fra il romanaccio di Trastevere e il [illegible]pito ex ragazzino del Testaccio è finita rocambolescamente alla pari, ieri, ma a gioco lungo avrà la meglio in classifica l'allievo, l'uomo che Mazzone stesso elesse anni fa a capitano del suo Catanzaro.

Sotto di due gol, quando l'Olimpico inzuppato dalla pioggia già esultava in uno sventolio di drappi giallorossi, la Fiorentina con calma ha realizzato un aggancio che, restandole mezz'ora di tempo, pareva ormai improbabile. Almeno difficilissimo.

Ranieri aveva azzeccato la mossa nell'intervallo, mandando in campo Robbiati al posto di Rigica e il mancino giovanotto al 16' gabbava Cervone con una punizione che riapriva di colpo una partita che Abel Balbo sembrava aver chiuso con l'uno-due scandito al 5' dei due tempi, con il primo gol del '96 in campionato, e con un raddoppio fornitogli su un piatto d'argento dal «genuello» Fonseca. E poi, al 25' della ripresa, la difesa della Roma perdeva di vista Batistuta al quale lo stesso Robbiati, dalla bandierina destra, indirizzava un pallone da schiacciare di testa con inattesa facilità.

A quel punto Mazzone ricadeva distrutto sulla panchina, mentre Ranieri chiudeva le maglie della sua squadra spingendo sul terreno prima Bettoni al posto dell'esausto Rui Costa (tanto correre, ma anche qualche errore di tocco) e Cois in luogo dell'acciaccatissimo Batistuta. Il tecnico giallorosso tentava ancora la carta Delvecchio (nell'ultimo quarto d'ora) chiamando fuori Di Biagio. L'ex interista si faceva tre volte largo sulla sinistra, ma sui suoi centri i resti della Roma non avevano più alcuna lucidità.

La bella squadra giallorossa cantata da Antonello Venditti (ma erano i tempi di Falcao...) si è intravista soltanto nel primo quarto d'ora quando la gente, assieme a molti giocatori, il presidente Sensi, festeggiava la vittoria ideologica sull'allenatore, come obbligato da un movimento d'opinione a tutti i livelli a rischiare due punte e mezzo se non tre: Balbo e Fonseca più Totti, il Del Piero romanista, proprio lui l'uomo che ha simpatie universali nella capitale giallorossa.

Proprio sotto la spinta del ragazzo che ha ormai sostituito Giannini (che melanconica panchina la sua, ieri) scomparso da tempo dal cuore della gente, la Roma dell'avvio ha preso in pugno la partita schiacciando la Fiorentina, costretta a cambiare modulo (un difensore in più, Carnasciali, rispetto al previsto) e ad andare subito in svantaggio.

Fallo su Totti, appunto, punizione dalla destra, una mezza incertezza di Toldo sul tiro in mischia di Cappioli, e il tocco di Balbo davvero astutissimo attaccante da area di rigore. Ma proprio sullo svantaggio, si è cominciato a vedere la Fiorentina-squadra, attorno a Rui Costa e Schwarz il quale, largo sulla sinistra, diventava un buon punto di riferimento per i compagni.

Ma all'avvio di ripresa, Ranieri deve aver pensato che Roma gli aveva davvero voltato le spalle. Altri soli 5' dal fischio d'avvio di Boggi e Balbo raddoppiava. Potessimo, assegneremmo il gol a Fonseca il quale ha fatto tutta la parte più difficile (scatto, controllo del pallone, dribbling e tocco radente in mezzo). Così ha tagliato fuori Toldo, pur consegnare la palla per il giochetto del 2-0 a Balbo.

E qui la Roma aveva già vinto, secondo squadra e pubblico, prima che la freddezza di Robbiati a palla ferma riaprisse il gioco con un colpo da campione di biliardo.

E a quel punto, Ranieri «uccideva» Mazzone invitando i suoi a ragionare.

«Calmi, calmi, adesso» sembrava dire col gesto delle mani dalla panchina. E, con calma, Batistuta pareggiava mentre la Roma con il grezzo Moriero al posto di Totti (la solita mossa mazzoniana per bloccare il risultato) perdeva il filo del gioco, il coraggio e la sicurezza nei propri mezzi. Mentre la Fiorentina vedeva premiata una concretezza che potrebbe portarla lontano.

Bruno Perucca

ROMA	(3-4-3)		FIORENTINA	(4-4-2)
[illegible]	6		TOLDO	6.5
ANNONI E.	6.5		CARNASCIALI	6
PETRUZZI	6		PADALINO	6.5
ALDAIR	7		AMORUSO L.	6
CAPPIOLI	[illegible]		SERENA	6.5
THERN	5.5		PIACENTINI	6
DI BIAGIO	6		BIGICA	6
(31' s.t. DELVECCHIO)	6		(1' s.t. ROBBIATI)	7
STATUTO	6.5		RUI COSTA	6.5
TOTTI	[illegible]		(37' s.t. BETTONI)	s.v.
(21' s.t. MORIERO)	5		SCHWARZ	6.5
BALBO	7		BATISTUTA	6.5
FONSECA	6		(33' s.t. COIS)	s.v.
			BAIANO	6.5
All.: MAZZONE	6		All.: RANIERI	6.5

2 2

Arbitro: BOGGI 5

Reti: p.t. 5' Balbo, s.t. 5' Balbo, 16' Robbiati, [illegible] Batistuta

Ammoniti: Annoni E., Petruzzi, Piacentini, Padalino **Spettatori:** paganti 22.764, incasso 1.035.480.000, abbonati 40.795, quota abbonati 1.050.447.000

La gioia di Abel Balbo di una doppietta

Cecchi Gori: Bati-gol opaco

«Ranieri ha azzeccato la mossa giusta»

ROMA. Giornaliste, show-girls e ballerine di Tmc ringraziano per il pari zeppo di pioggia ed emozioni dell'Olimpico. Ma la battuta del febbricitante Cecchi Gori che voleva immolarle in omaggio ai giocatori viola in caso di vittoria era tale, per conferma autografa del patron fiorentino. «Ma certo che la era una battuta... ora parliamo di questo 2-2. Dopo il 2-0 ho avuto l'impressione che la Roma mollasse - ha detto il presidente viola emergendo tra sciarpe e maglioni di lana -. Ha commesso un grave errore, mentre la mossa giusta l'ha azzeccata Ranieri buttando dentro Robbiati: è stato lui l'arma decisiva. Batistuta? Un po' opaco, grandissimo invece Aldair». Cecchi Gori poi rivolge un pensiero all'alleato Sensi, nemico di giornata. «Mi spiace per lui, devo ammetterlo, perché la Roma una partita del genere doveva lasciarsela sfuggire. Fiorentina e Roma possono battere qualunque squadra del Nord. Un augurio? Lo spareggio scudetto tra noi e i giallorossi».

Scortato dai soliti forzuti, Sensi non trovare colpevoli: «Sono deluso, certo. Roma e Fiorentina sono due degnissime squadre da vertice. Però stavolta pensavo proprio che avremmo colto la grande occasione che si è presentata. Non posso dare colpe a nessuno dei miei: hanno dato l'anima. Purtroppo la Roma è così». Così, vuol dire che la Roma è una squadra che vede la grande occasione fuggirle via senza quasi accorgersene. Quello del rimpianto è un cammino che imboccano tutti i romanisti emersi di recente dai fumi di un secolare silenzio stampa. Così Totti: «Non è vero, come dice Carnasciali, che la Roma abbia snobbato la Fiorentina sul 2-0. Ho mancato il ko, tutto lì». Thern conferma: «E' solo colpa mia. Ma colpa di cosa? Se avessimo segnato il 3-0 con Totti staremmo qui a dire altro». Il «filosofo» svedese esce dall'abbraccio fatalista per prendersela con una spinta di Amoruso: «Ha messo fuori causa Aldair e fatto segnare Batistuta».

In un dopopartita tutto sommato scontato a cospargere gli animi di pepe arriva l'arcangelo Batistuta. «Thern farebbe meglio a stare zitto, il movimento di Amoruso (quasi un blocco cestistico, n.d.r.) è roba che si vede in ogni area ogni domenica. Lui piuttosto dopo 4' mi ha colpito da dietro sulla caviglia: doveva espulso. Futuro da scudetto per noi? La nostra è una squadra matura, per lo scudetto fortuna in 34 partite». Ranieri ricorda che la fase decisiva deve ancora arrivare: «Io credo - dice il tecnico - che le grandi squadre accelereranno tra un paio di mesi. Ora stiamo facendo esperienza e accumulando punti per quel momento».

Alvaro Moretti

LE PAGELLE

Bene Aldair

In ogni azione tanto mestiere

6. Più colpevole la difesa di lui, dubbio, sul pareggio di Batistuta e imprendibile il missile di Robbiati. Non ha fatto miracoli, ma non ha sbagliato nulla.

ANNONI 6,5. Alla gente giallorossa non piace, nessuno si è accorto delle importanti chiusure su Batistuta effettuate nel primo tempo. Dopo, Robbiati in più fra i viola, ha dovuto stare largo «pagando» gli spazi attorno a lui.

6. Fatica e palloni lunghi, nessun errore ma maldestra la spinta offensiva.

ALDAIR 7. Tackles e rilanci precisi, ecco uno che fa suo mestiere sempre ad alti livelli.

6. La costruzione del gioco non sarà il suo forte, ma lavora molto a centrocampo e i compagni ne avvertono la presenza.

THERN 5,5. Ha perso il duello con Rui Costa, ben raramente ha trovato passaggio lucido che serviva alla squadra.

DI BIAGIO 6. Visto più brillante in altre occasioni: ieri ha svolto un compitino diligente. (Dal 31' st **Delvecchio 6,5.** Inutilmente ha cercato dare vivacità alla manovra offensiva).

STATUTO 6,5. E' la nuova forza del centrocampo giallorosso: grezzo ma di rendimento, Sacchi non ha certamente sbagliato a convocarlo in azzurro.

TOTTI 6. Troppa pressione pubblica e societaria attorno a lui, per non rischiare di rovinarlo. Per lo meno di togliergli qualche. Protagonista dell'avvio giallorosso, poi giocate normali. (Dal 21' st 5. Non è riuscito a incidere come Mazzone sperava).

BALBO 7. Il gol è il suo mestiere, l'istinto lo guida sempre nel posto giusto. Ed è finito di poco a lato un colpo di tacco che avrebbe fatto tremare lo stadio.

FONSECA 6,5. Sufficienza abbondante non per la continuità, per la qualità. Il gol regalato a Balbo, una vera chicca.

6,5. Qualche impaccio sul primo gol di Balbo, al quale ha però tolto il 3-2 al 42' della ripresa un volo sotto la traversa. In mezzo, totale sicurezza anche nei rilanci.

CARNASCIALI Buona guardia sulla fascia destra, è quanto Ranieri gli chiedeva.

6,5. I suoi lo ritengono colpevole del primo gol di Balbo. Dimenticano tutte le chiusure efficaci eseguite alle soglie dell'area viola.

AMORUSO Uno degli interpreti migliori del fuorigioco difensivo insegnato da Ranieri. Un tipo che ragiona.

SERENA 6,5. Va dentro bene sulla fascia, qualche imprecisione nel cross.

PIACENTINI 6. Offre un po' di spinta, è buono nelle chiusure.

BIGICA 6. Primo tempo da gregario utilissimo fra Rui Costa e Schwarz. (Dal 13' **Robbiati 7.** Il suo inserimento è servito e dare il tocco in più. Soprattutto al pallone della punizione che ha riaperto la partita).

RUI 6,5. Non è ancora amato a Firenze: provino a dotarlo di un contachilometri. (Dal 37' st **Bettoni sv.** Ha sostituito il brasiliano per farlo rifiatare).

6,5. Gioca con intelligenza, negli spazi giusti dove va a proporsi puntualmente. Movimento, ma anche classe.

BATISTUTA 6,5. E' acciaccato da tempo, ha ricevuto un'altra botta. Ma è lucido sempre. Nel primo tempo, appena fuori il pallone della prodezza, è scavalcare Cervone. Potente la schiacciata del due a due. (Dal 33' st **Cois sv.** Mandato a fare barriera).

BAIANO 6,5. Ha fallito un gol, ma spesso e da solo ha tenuto in allarme la difesa giallorossa.

5. Ci condiziona, forse, il suo errore clamoroso al 12', quando ha lasciato impunito un fallaccio da tergo di Thern su Batistuta. L'esempio di mano ferma non lo si dovrebbe dare subito, in una gara così piena di tensioni? **[b. p.]**

A CAGLIARI

Ben disposta la squadra di Sandreani, fischi per Trapattoni

Kreek regala al Padova la prima vittoria esterna

CAGLIARI. Buio totale al Sant'Elia: per il gioco suicida dei rossoblù e per l'assenza dei fari, che nessuno ha saputo accendere in un pomeriggio scuro e piovoso. Ne ha fatto le spese soprattutto l'estremo difensore cagliaritano che, pur avendo annullato ben tre palle gol degli ospiti e un maldestro colpo di testa del suo terzino Villa verso la propria porta, ha probabilmente visto il gran sinistro dell'olandese Kreek che lo ha infilato a 4' dalla chiusura dell'incontro.

Così il Padova si prende i primi punti in trasferta (ne raccoglie addirittura 3 in un sol colpo) e lo fa rispondendo al coro «serie B» della curva Nord rossoblù che, comunque, ha anche avuto il tempo di cambiare idea sollecitando alla fine gli uomini di Trapattoni ad andare in miniera a lavorare.

E il tecnico di casa, sicuramente, avrà accettato il messaggio perché certamente è coinvolto nella prova scadente, senza nerbo del Cagliari che esce provato dalle lunghe feste: ora resta solo da chiarire se questa giornata può essere archiviata tra quelle storte che ogni tanto colpiscono anche le grandi squadre oppure, ed è forse la ragione della sua modesta prestazione, sono stati gestiti malamente i giorni di sosta del campionato. Mentre in casa rossoblù avvertono forti scosse di richiamo alla realtà (il presidente Cellino è fuori Sardegna in vacanza e non sarà certamente tenero al suo rientro) nel clan veneto si festeggia alla grande: non mancano i larghi sorrisi e la voglia di continuare a far bene. Due diversi momenti ben riscontrabili al termine della partita: furioso e minaccioso Giovanni Trapattoni, mentre Sandreani elogia il ritrovato spirito di corpo e non sta nella pelle per la prima vittoria esterna. Comunque il Padova ha meritato questa vittoria e, salvo i primi minuti di gioco (per almeno dieci minuti gli ospiti veneti hanno mostrato prudenza e molta attenzione in difesa), per il resto dell'incontro ha letteralmente mandato in tilt il centrocampo di casa che non è mai riuscito a bloccare le facili volate in avanti dell'avversario in occasione di rapidi e veloci contropiedi. Alla fine risulterà migliore in campo proprio il portiere Valerio Fiori. Sotto accusa il centrocampo e lo stesso reparto offensivo che recupera all'ultimo momento Oliveira, ma rimane orfano per 90' di Muzzi e Dario Silva, quasi mai entrati in partita e visti girovagare per il campo senza molte preoccupazioni di giustificare la loro presenza. Già al 19' il Padova si presenta con il suo uomo-partita: Kreek, infatti, impegna per la prima volta Fiori che blocca a terra. Dopo 3' il portiere del Cagliari deve respingere in angolo un perfetto tiro di testa di Amoruso su ancora al 44' Fiori si produce in un tempestivo salvataggio. Nel secondo tempo cambia la musica e il Padova, verso la conclusione (siamo esattamente al 41') trova la rete della vittoria: ci pensa l'olandese Kreek il cui poderoso sinistro si infila dietro le spalle del portiere del Cagliari. Dicevamo dello sfogo del Trap: «Sono avvilito ed amareggiato e non solo per la sconfitta. Quando pensi di aver raggiunto un risultato ecco che ti vedi cadere i muri tutto attorno. I miei hanno giocato - ha concluso Trapattoni - senza cuore, senza rabbia e determinazione. Il pubblico ha fatto bene a fischiare la squadra». Felice, naturalmente, Sandreani: «Tre punti importanti - ha detto il tecnico - a fronte di un incontro ben giocato dai miei uomini che hanno mostrato finalmente un senso di squadra».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	(4-3-3)		PADOVA	(5-3-2)
FIORI	6.5		BONAIUTI	6.5
VILLA	5.5		SCONZIANO	6.5
NAPOLI	5.5		(25' s.t. COPPOLA)	5
BONOMI	6		CUICCHI	6
PUSCEDDU	5.5		GIAMPIETRO	6.5
BRESSAN	5.5		ROSA	6
(38' s.t. BITETTI)	s.v.		GABRIELI	6
VENTURIN	5.5		KREEK	7
BISOLI	5		NUNZIATA	6
MUZZI	4.5		LONGHI	6.5
DARIO SILVA	4		AMORUSO N.	6.5
OLIVEIRA	5		VLAOVIC	5.5
(15' s.t. LANTIGNOTTI)	6		(12' s.t. VAN UTRECHT)	5
All.: TRAPATTONI	5		All.: SANDREANI	7

0 1

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: s.t. 41' Kreek

Ammoniti: Rosa, Amoruso N., Giampietro. **Spettatori:** paganti 2.321, incasso 56.085.000, abbonati 12.471, quota abbonati 283.437.700.

A PIACENZA

La squadra di Cagni sbaglia molto e viene infilata due volte

Ci pensa il solito Bierhoff a far sorridere l'Udinese

PIACENZA. La Befana gioca brutto scherzo a un Piacenza confuso e spaesato, irriconoscibile rispetto alle precedenti prestazioni casalinghe, che regala 3 punti d'oro all'Udinese che conferma le buone impressioni suscitate altre occasioni.

Il Piacenza, al solito, pecca di ingenuità e manca in continuità e soprattutto si lascia sfuggire la più ghiotta delle occasioni per far proprio uno scontro diretto. In caso di vittoria gli emiliani avrebbero effettuato l'aggancio all'Udinese a quota 19.

Così è stato e Cagni dovrà lavorare molto per ridare serenità all'ambiente dopo questo scivolone interno. In uno stadio ridotto a una ghiacciaia per la neve caduta città nei giorni scorsi e un terreno ai limiti della praticabilità, i friulani compiono il loro piccolo capolavoro calcistico. Bierhoff stravince il duello a distanza con Caccia.

E Zaccheroni per la prima volta nella sua carriera riesce a far proprio un confronto diretto con Cagni.

Piccoli segnali che lasciano però intendere che il futuro per queste due squadre sarà improntato in modo diverso. Se infatti l'Udinese è parsa più matura e più concreta, il Piacenza ha evidenziato alcune lacune di carattere strutturale accentuate da alcune scelte poco felici del tecnico del Piacenza, che si è permesso il lusso lasciare in panchina elementi quali Carbone e Rossini, preferendo ai due Moretti e Lorenzini, il primo sicuramente meno adatto a esprimersi al meglio su un terreno assai pesante e il secondo più adatto a contenere che a impostare su una fascia, quella sinistra, sulla quale Rossini avrebbe potuto operare proprie scorribande che in passato tanto utili state per scardinare reparti difensivi più blasonati di quello friulano.

Al 12' ci si rende conto che per il Piacenza non è giornata. Infatti Bierhoff lascia di stucco mezza difesa, si aggiusta un pallone lavorato molto bene sulla fascia sinistra da Kozminski e colpisce a botta sicura battendo Taibi con un tiro forte e preciso che sfiora il palo e finisce in rete.

Eppure all'8' Lorenzini con una botta dal limite dell'area deviata da un difensore friulano sopra la traversa aveva illuso gli infreddoliti spettatori piacentini.

Dopo il vantaggio, l'Udinese conferma le sue credenziali: funziona infatti la cerniera del centrocampo friulano che imbriglia e soffoca sul nascere le offensive del Piacenza. E i tentativi di Lorenzini a sinistra e di Turrini a destra sono spesso copioni scontati di una gara che solo qualche calcio piazzato di Corini potrebbe modificare. Ed è proprio punizione di Corini a scaldare le mani di Battistini al 25'.

La ripresa vede i biancorossi emiliani spingere con maggiore convinzione: dentro Carbone e Cappellini, fuori lo spaesato Caccia e Maccoppi. Nulla cambia però per il Piacenza, che si rende pericoloso solo con un tiro dal limite dell'area Corini, sempre punizione, che subisce addirittura la seconda rete con Matrecano a 2' dal termine, il quale di testa devia una punizione calciata da Stroppa dalla sinistra.

Al termine della gara il tecnico dell'Udinese, Zaccheroni, elogia i suoi per la buona prestazione, Cagni pensa che dovrà riprendersi i tre punti altrove e Carbone mugugna; probabilmente ha gradito la panchina.

Mauro Mulli

PIACENZA	(4-3-3)		UDINESE	(4-4-2)
TAIBI	6		BATTISTINI	6
POLONIA	6		HELVEG	6
MACCOPPI	5.5		MATRECANO	6.5
(17' s.t. [illegible]NÉ A.)	s.v.		BIA	[illegible]
LUCCI	6		KOZMINSKI	6.5
LORENZINI	5.5		[illegible]O	6
DI FRANCESCO	5.5		ROSSITTO	6
CORINI	5.5		DESIDERI	6.5
MORETTI	5.5		STROPPA	6
TURRINI	[illegible]		BIERHOFF	7
CACCIA	6		POGGI	6
(12' s.t. CAPPELLINI)	6		(36' s.t. MARINO)	s.v.
PIOVANI	6			
All.: CAGNI	5		All.: ZACCHERONI	7

0 2

Arbitro: NICCHI 6

Reti: p.t.: 12' Bierhoff, s.t.: 43' Matrecano.

Ammoniti: Piovani, Corini, Kozminski.

Spettatori: paganti 1.376, incasso 33.645.000, abbonati 7.814, quota abbonati 309.092.822.

B

Sesta sconfitta stagionale, per la promozione sei squadre in un punto

Il Genoa fa arrabbiare i tifosi

Spogliatoi invasi dopo il ko col Venezia

Gigi Radice: una domenica da scordare per il tecnico rossoblù, che riesce a dare equilibrio stabile alla squadra

GENOVA. Una serie B sempre all'insegna del grande equilibrio, tecnico e tattico: basterebbe solo un po' di continuità per salire in vetta e rimanerci. Tre squadre al comando, quando una sola giornata al termine del girone d'andata. Il Genoa, infatti, è stato raggiunto dal Palermo che ha battuto alla «Favorita» la Salernitana, e dal Pescara, nonostante il mezzo passo falso casalingo contro l'Avellino. Alle spalle delle capoliste, staccate di un solo punto, ecco un altro terzetto: il Cesena superato l'Andria grazie a una doppietta di Bizzarri, il Cosenza infila tre gol al Foggia, la Reggiana in continua ascesa ritrova il bomber Simuntekov (suo il primo gol) e batte 2-0 il Verona. Decimo risultato utile consecutivo per il Venezia di Bellotto che sale a quota 26. Si mantengono in corsa anche il Perugia, che ha dominato il Brescia (3-1) nell'anticipo di sabato sera ed il Bologna, che non va più in là dello 0-0 contro il Chievo. Il maltempo ha permesso lo svolgimento di Lucchese-Reggina e Pistoiese-Ancona, incontri che interessano la bassa classifica.

Sesta sconfitta stagionale per il Genoa di Radice, seconda casalinga dopo quella con il Bologna. Questa volta i tifosi non hanno gradito: al termine della partita una dozzina di sostenitori, passando nel tunnel riservato ai giornalisti che collega la tribuna alla sala stampa, sono riusciti ad arrivare indisturbati fino allo spogliatoio della squadra. «Eravamo appena entrati - ha detto Radice - quando sono arrivati questi giovani. Siamo rimasti allibiti: loro erano vivacemente agitati, volevano fare giustizia. Sì, c'è stato anche qualche tentativo di alzare le mani ... gesti non belli». «E' volato qualche sputo, ed anche qualche spintone - ha aggiunto il d.s. Landini - in questi casi devi rimanere calmo, non reagire, altrimenti può succedere un macello». Un episodio sintomatico, questo, della costante tensione che s'è venuta a creare attorno alla squadra. Da valutare anche la posizione di Radice: il presidente Spinelli rientrerà oggi in Italia dalle vacanze e subito s'incontrerà con i collaboratori per fare il punto.

Senza Bortolazzi fermato dal giudice sportivo, Radice contro il Venezia è ritornato alla 4-4-2, rimpiazzando l'infortunato dell'ultimo minuto Van't Schip (mal di schiena) con Onorati. Il tecnico dei lagunari Bellotto ha dovuto rinunciare allo squalificato Fogli e all'influenzato Provitali. In attacco Davide Pellegrini ha affiancato Cerbone.

Il campo, reso pesante dalle abbondanti piogge cadute su Genova, ha inizialmente messo in difficoltà le due squadre. Il Venezia si è difeso con ordine, concedendo il minimo indispensabile alla capolista. Cavallo, del resto, è stato l'unico dei rossoblù a prendere qualche iniziativa, ma il primo tempo, fino al momento del gol, non ha offerto grosse emozioni. Al 40', il primo vero affondo, gli ospiti sono passati in vantaggio. L'azione, pregevole, è nata da Bortoluzzi: lancio per Cerbone ed assist per Pellegrini che di destro ha battuto Spagnulo.

Nella ripresa il Genoa ha premuto sull'acceleratore. Francesconi, sulla fascia sinistra, si è trasformato in un'ala pura, costringendo Zironelli a fare il terzino. Magoni, un po' impreciso, si è messo invece a fare la spola tra difesa e centrocampo, mentre Onorati ha assistito più vicino i due pesi piuma Nappi e Montella. Ma il forcing del Genoa non ha prodotto gli esiti sperati: «Sono rammaricato per la sconfitta - ha detto Radice - ma difendo comunque la squadra, che ha dimostrato in tutti i modi di voler recuperare il risultato». L'ingresso di Vecchiola, al 25', ha poi causato qualche grattacapo alla difesa rossoblù: il nuovo entrato ha creato un paio di clamorosi contropiede che potevano chiudere la partita. Il Venezia vola, mentre per il Genoa si preannuncia l'ennesima settimana difficile.

Damiano Basso

AGGANCIO

Palermo e Pescara in vetta

Aggancio in vetta alla classifica del torneo cadetto. Palermo e Pescara hanno raggiunto a quota 27 punti i rossoblù di Radice, capitolati a Marassi. I rosanero siciliani hanno piegato la Salernitana (2-1), ma faticando: i campani erano passati infatti per primi in vantaggio. Il Pescara ha pareggiato in casa con l'Avellino (Di Giannatale ha equilibrato il gol del solito Luiso), sciupando così l'occasione di portarsi da solo al comando.

Due gare sono state sospese per impraticabilità del campo. Rispettivamente, Lucchese-Reggina e Pistoiese-Ancona. A Lucca l'arbitro Bonfrisco ha interrotto la gara al 45' causa pioggia (con le squadre sullo 0-0). A Pistoia, il signor Serena ha mandato le formazioni negli spogliatoi al 23' (risultato fermo sullo 0-0). Già allentato per le piogge degli ultimi giorni, in una decina di minuti il campo è diventato un acquitrino. In settimana dovrebbero essere decise le date dei recuperi.

Proclamato dalla Fifa

Weah, Klinsmann o Maldini? Oggi il calciatore '95

MILANO. Weah, Klinsmann o Maldini? Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della *Gazzetta dello Sport* (teatro Nazionale ore 20,20, diretta su Italia 1), la Fifa proclamerà il «suo» giocatore dell'anno, in base al referendum svolto fra i ct di tutto il mondo. L'albo d'oro abbraccia Matthaeus, Van Basten, R. Baggio e Romario. Saranno inoltre premiati Franco Baresi (carriera), Del Piero (giovane emergente), Glassmann, il giocatore che denunciò la corruzione del Marsiglia, per il fair play, il Brasile (squadra 1995), la Giamaica (nazionale che ha compiuto il balzo più concreto nella classifica Fifa: dal 96° al 40° posto). Con Ramazzotti e Morandi in rappresentanza della Nazionale Cantanti, si andrà un riconoscimento. Presentato da Mike Bongiorno e Antonella Elia, lo show potrà contare su personaggi di prima grandezza.

Dopo la Nigeria

Anche la Guinea non parteciperà alla Coppa

CONAKRY. Dopo la Nigeria, anche la Guinea ha deciso di rinunciare a disputare la Coppa Africa, la cui prima partita è in programma per il 13 gennaio. E si tratta di una decisione che mette nei guai le autorità calcistiche e gli organizzatori della Coppa continentale.

La Nigeria, essendo la formazione detentrice del titolo, ritirandosi aveva contribuito non poco a declassare il torneo. Al suo forfait si aggiunge adesso quello della Guinea, nazionale designata a sostituirla. Il portavoce del governo Ibrahima Sylla ha riferito che la Federcalcio guineana ritiene inopportuna la partecipazione alla Coppa della squadra nazionale perché «non adeguatamente preparata». E, comunque, ha ulteriormente precisato che la Federcalcio non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dalla Federazione africana.

I TABELLINI DELLA SERIE B

Cesena-Fidelis Andria 2-1

Cesena: Micillo; Corrado, Tramezzani (28' st Scugugia); Favi, Aloisi, Rivalta; Ponzo, Piangerelli, Bizzarri (38' st Binotto), Dolcetti (42' st Piraccini), Hubner.
Fidelis Andria: Marcon; Scaringella, Mazzoli (30' Beghetto); Giampaolo, Pierini (33' st Alfieri), Lamacchi; Pellizzaro, Masolini, Gasparini, Passoni (33' st Pandullo), Massara.
Arbitro: Bazzoli.
Reti: pt 39' Bizzarri (C); st 1' Bizzarri (C), 40' Beghetto (FA).

Chievo-Bologna 0-0

Chievo: Boghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Guerra, Rinino; Gentilini, Melosi, Melis (33' st Facciotto), M. Antonioli (37' Giordano), Cossato (21' st Carparelli).
Bologna: F. Antonioli; Tarozzi, Torrisi; De Marchi (21' st Savi), Paramatti, Bergamo; Scapolo, Pergolizzi, Morello, Bresciani (45' st Cornacchini), Nervo (15' st Doni).
Arbitro: Tombolini.

Cosenza-Foggia 3-0

Cosenza: Zunico; Apa, Vanigli; De Paola, Napolitano, Paschetta; Monza, Miceli, Marulla (35' st Sotgia), Alessio (1' st Riccio), Lucarelli (20' pt Tatti).
Foggia: Brunner; Di Bari, Grandini; Sciacca (5' st Consagra), Bianchini, Bucaro; Bresciani, Tedesco, Kolyvanov, De Vincenzo (28' Sanò), Mandelli (13' st Baglieri).
Arbitro: Branzoni.
Reti: pt 10' Marulla; st 4' Alessio, 37' Tatti.

Genoa-Venezia 0-1

Genoa: Spagnulo; Torrente, Francesconi; Magoni, Delli Carri, Galante; Ruotolo, Cavallo, Montella, Onorati, Nappi.
Venezia: Mazzantini; Pavan, Ballarin; Zironelli, Castagna, Filippini; Scienza, Fiorin, Cerbone, Bortoluzzi, Pellegrini (25' st Vecchiola).
Arbitro: Cinciripini.
Rete: pt 39' Pellegrini.

Lucchese-Reggina sospesa

La partita è stata sospesa alla fine del primo tempo, quando le squadre erano sullo 0-0, dall'arbitro Bonfrisco a causa delle cattive condizioni del campo. A Lucca, infatti, per la pioggia caduta abbondantemente negli degli ultimi giorni il pallone rimbalzava a fatica.

Palermo-Salernitana 2-1

Palermo: Berti; Galeoto, Ferrara; Ciardiello, Assennato (1' st Caterino), Tedesco (19' st Pisciotta); Iachini, Di Già, Compagno, Vasari, Scarafoni.
Salernitana: Chimenti, Grimaudo, Juliano; Grassadonia, Facci, Tudisco; Breda, Pirri, Ricchetti, Rochini, De Silvestro (28' st Ferrante).
Arbitro: Farina.
Reti: pt 1' Tudisco (S); st 10' Scarafoni (P), 25' Caterino (P).

Perugia-Brescia 3-1

Perugia: Braglia, Camplone, Beghetto; Goretti, Dicara, Lombardo; Pagano (45' st Baiocco), Allegri, Meacci, Giunti, Russo (40' st Atzori).
Brescia: Di Sarno; Adani (40' st Barollol, E. Filippini; A. Filippini, Francini, Battistini; Giunta, Sabau, Saurini, Baronio (17' st Neri), Lerda.
Arbitro: De Prisco.
Reti: st 11' e 15' Meacci (P), 21' Allegri (P), 38' Neri (B).
Espulso: 15' st Cusin (B, portiere di riserva).

Pescara-Avellino 1-1

Pescara: Savorani, Traversa, Colonnello; Terracenere, Parlato, Zanutta; Baldi (18' st Nobile), Palladini, Di Giannatale, Giampaolo, Sullo (18' pt Margiotta).
Avellino: Visi; Cozzi, De Juliis; Marasco, Tosto, Colletto; Luiso, Criniti (27' st Nocera), Fornaciari, Castiglione, Bellucci.
Arbitro: Ercolino.
Reti: pt 13' Luiso (A), 30' Di Giannatale (P).

Pistoiese-Ancona sospesa

La partita è stata sospesa al 23' del primo tempo, mentre le squadre si trovavano sullo 0-0. A far decidere la sospensione all'arbitro Serena è stato un violento nubifragio che si è abbattuto su Pistoia fin dai primi minuti della partita.

Reggiana-Verona 2-0

Reggiana: Ballotta; Pangorra, Gregucci; La Spada, Orfei, Schenardi; Di Mauro, Sgarbossa, Strada (37' st Colucci), Pietranera (6' st Mazzola), Simutenkov (44' st Di Costanzo).
Verona: Casazza; Fattori, Caverzan (43' st Marangon); Baroni, Vanoli (9' st De Vitis), Tommasi; Valoti, Ficcadenti, Barone, Cammarata, Zanini (17' st Manetti).
Arbitro: Racalbuto.
Reti: pt 1' Simutenkov; 42' Mazzola.
Espulso: 5' st Di Mauro (R).

Pium, vas, lamp,
piat, tess e tant altr.

Tagli fino al 50% fino al 20 gennaio. IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14 - 20, Mar.-Ven. 10 - 20, Sab. 9-20.

A Flachau terza vittoria consecutiva dell'azzurro che rimonta dal quarto al primo posto

Tomba in slalom non ha più rivali

Reiter e Kosir dietro al bolognese
Prova negativa degli altri italiani

Tomba festeggia ■ traguardo con l'austriaco Reiter, secondo

FLACHAU
DAL NOSTRO INVIATO

Non ce n'è più per nessuno. Tomba in slalom è nuovamente imbattibile. Terza vittoria consecutiva ieri sulle nevi austriache, la trentaduesima nella specialità, quota 47 per quanto riguarda le affermazioni in carriera. Un successo di misura, quasi calcolato, con una bella rimonta nella seconda manche, partendo dal quarto posto iniziale. E tutto per la frustrazione totale dei rivali, costretti sempre a fare le comparse, scambiandosi i ruoli di gara in gara. Stavolta è toccato a Mario Reiter, idolo locale detto Supermario, ad alimentare speranze puntualmente deluse.

In vantaggio di 36 centesimi nella prima prova, il venticinquenne di Rankweil che ebbe il suo momento di massima popolarità lo scorso quando si impose nel gigante di Furano e arrivò secondo in slalom, ha avuto la possibilità di vincere davanti ai propri tifosi. Ma Alberto ha ammutolito tutti. Con un facilità estrema, spingendo sulle sue possenti leve, il bolognese che scattava dal cancelletto dopo altri dieci concorrenti, con la pista già un po' segnata, ha messo un distacco incolmabile nella prima parte del tracciato e poi ha controllato la situazione. Come un generale che sa già in quale modo finirà la battaglia.

Successivamente sono scesi nell'ordine Jagge e Kosir, entrambi fuori causa. Quando è toccato a Reiter, la vittoria di Tomba era già nell'aria, annunciata dai campanoni e dalle trombe pneumatiche dei fans di Castel De' Britti. L'austriaco ha sciato bene, a modo, ma all'intertempo aveva già perso quasi tutto il margine e alla fine ha accumulato 20 centesimi di svantaggio, perdendo il primo gradino del podio sul quale è salito l'azzurro.

Nella prima manche il bolognese, pettorale numero 5, aveva avuto un paio di piccole incertezze nella parte alta di una pista ben preparata, ma certamente non supertecnica, in quanto posta su un pendio abbastanza dolce. E' passato con l'ottavo intertempo. Subito dopo ha accelerato ed ha fatto segnare il miglior parziale, piazzandosi quarto con minimi distacchi che poi gli hanno consentito la rimonta finale.

Tomba ora si avvicina a tappe forzate ai record di vittorie negli slalom della Coppa, che appartiene a Ingemar Stenmark, il quale in 14 stagioni di attività ne aveva ottenute 48. Mancano otto lunghezze, però l'obiettivo, seppure platonico (che tuttavia potrebbe valere il titolo di miglior slalomista di tutti i tempi...) è a portata di mano e forse Alberto farà un pensierino per non farselo sfuggire di mano.

«Questo Tomba - ha detto Jure Kosir, ancora una volta relegato al terzo posto - è incredibile. Pensi sempre di poterlo battere, ci arrivi vicino, ci credi. Poi ti devi arrendere alla realtà dei fatti. Solo se gli capita qualcosa di strano gli puoi stare davanti. Chi ha avuto la sventura di gareggiare durante il suo già lunghissimo regno è un atleta sfortunato. Come successe con Merckx nel ciclismo o con l'ostacolista americano Edwin Moses nell'atletica. Bisognerà aspettare che Alberto appenda gli sci al chiodo. E dire che noi si proviamo sempre e siamo in tanti. Ma, giovani o vecchi, non ce la facciamo. E' incredibile».

Intanto, mentre Lasse Kjus (che ha dovuto accontentarsi di un decimo posto) continua la sua marcia verso la Coppa del Mondo, ormai praticamente assicurata dal furto, Tomba al terzo posto sta minacciando un Von Gruenigen leggermente in declino e potrebbe presto installarsi in seconda posizione. Viene da chiedersi cosa sarebbe successo se il ventinovenne campione bolognese non avesse programmato di puntare tutto sui Mondiali, autolimitandosi nella preparazione e nella presenza in gara.

Esiste, fra l'altro, un problema grosso per il circo bianco, derivato proprio dai successi di Tomba. Il personaggio-campione, o viceversa, è cresciuto in maniera così abnorme da diventare ingombrante. La gente si chiede cosa capiterà quando Alberto deciderà di lasciare. E i volti degli addetti ai lavori, quando affiorano questi pensieri, sono terrei. Manca un sostituto, un'alternativa, non si vedono spuntare eroi nuovi. I Kjus, i Von Gruenigen destano passioni limitate in Norvegia e in Svizzera, ma l'unico protagonista universale, nel male e nel bene, è soltanto lui, Alberto Tomba.

Anche la squadra italiana del resto è schiacciata dalla sua presenza. Ma quando il primo degli altri azzurri (che hanno compiuto una mitraglia di ritiri) è Fabio De Crignis, diciottesimo, grazie a una ottima seconda manche, perché altrimenti il risultato sarebbe stato ancora peggiore, s'è ben poco d'altro da dire.

Cristiano Chiavegato

DE CRIGNIS **18°**

Slalom uomini: 1. Tomba (Ita) 1'41"05; 2. Reiter (Aut) a 20/100; 3. Kosir (Slo) a 40; 4. Sykora (Aut) a 43; 5. Amiez (Fra) a 91; 6. Jagge (Nor) a 92; 7. Furuseth (Nor) a 1"19; 8. Von Gruenigen (Svi) a 1"24; 9. Aamodt (Nor) a 1"51; 10. Kjus (Nor) a 1"75; 11. Mayer (Aut) a 1"86; 12. Stangassinger (Aut) a 1"91; 13. Thoeni (Aut) a 2"05; 14. Miklavc (Slo) a 2"36; 15. Simond (Fra) a 2"94; 18. De Crignis (Ita) a 3"39; 24. Toscani (Ita) a 4"29; 27. Ladstaetter (Ita) a 4"58. Italiani non qualificati per la seconda manche: Weiss (33°), Nana (41°), Grigoletto (44°), Belfrond (45°), Bergamelli (46°).
Coppa slalom: 1. Tomba punti 360; 2. Amiez 285; 3. Kosir 225; 4. Reiter 194; 5. Jagge 166; 6. Mayer 154; 7. De Crignis 153; 12. Ladstaetter 105.
Coppa del Mondo: 1. Kjus punti 956; 2. Von Gruenigen 590; 3. Tomba 536; 4. Knaus (Aut) 426; 5. Nyberg (Sve) 359; 21. De Crignis 153; 27. Runggaldier 132 (Ita); 28. Vitalini (Ita) 126; 32. Ghedina (Ita) 124.
Prossime gare: a Kitzbuchel (Austria) due libere venerdì e sabato, slalom domenica, più combinata.
Slalom donne: 1. Andersson (Sve) 1'45"36; 2. Eder (Au) a 6 centesimi; 3. Riegler (Nzl) a 12; 4. Kjoerstad (Nor) a 47; 5. Wachter (Au) a 60; 6. Hrovat (Slo) a 68; 7. Accola (Svi) a 77; 8. Chauvet (Fra) a 78; 9. Ertl (Ger) a 91; 10. Compagnoni (Ita) a 94; 20. Magoni (Ita) a 1"91; 22. Plank (Ita) a 2"03.
Coppa di slalom: 1. Eder punti 440; 2. Andersson 270; 3. Kjoerstad 264; 4. Accola 246; 5. Hrovat 232; 6. Wiberg (Sve) 200; 7. Koren (Slo) 176; 8. Riegler 161.
Coppa del Mondo: 1. Ertl punti 642; 2. Wachter 634; 3. Heizinger (Ger) 573; 4. Meissnitzer (Au) 503; 5. Eder 440.
Prossime gare: sabato e domenica superG e slalom a Garmisch (Ger).

«Un paletto sul grugno»

Alberto: che botta, ragazzi

Per Tomba 32° successo in slalom

FLACHAU
DAL NOSTRO

Non ha esternato la propria gioia più di tanto, Alberto Tomba dopo la gara. Qualche sorriso, l'incontro con i soliti tifosi, una spruzzata di spumante (più tiro e ritiro della bottiglia, facendo la massima attenzione a non colpire qualcuno...) poi la conferenza stampa in pantofole, dopo essersi tolto gli scarponi, mostrando i piedi doloranti. «Mi è piaciuto di più il 2° posto nel gigante di sabato - ha detto - ormai sono abituato a vincere in slalom. Dedico questo successo al mio amico Fogdoe, paralizzato dopo l'incidente in primavera. Spero di vederlo presto».

E' stata una facile affermazione? «Beh, non è mai facile. La visibilità non era buonissima, la neve è cambiata molto fra la prima e la seconda discesa. E' in alcune delle ultime porte ho preso un paletto proprio qui, sul grugno. Che botta! Non so se mi ha definitivamente rintronato e se mi ha svegliato. La pista era bella e non particolarmente impegnativa. Però non si poteva rischiare, non era il caso. Io non sono tenuto abbottonato, non ho voluto strafare. Nella seconda prova sono andato al settantaottanta per cento. Non mi sentivo benissimo, prima faceva molto freddo, poi la temperatura si è alzata. Volete sapere se questa gara diventerà una classica dello sci? Forse, dopo che Alberto se ne sarà andato».

Affiancato da una bella traduttrice svizzera, molto che si chiama Manuela Lang, ha anche dato il via a una scena fra il tenero e il sexy. La ragazza bionda a un certo punto l'ha visto distratto dai giornalisti italiani e l'ha richiamato all'ordine, mettendogli una mano sulla gamba destra. Lui prima l'ha guardata facendo lo stupito, poi ha coperto la mano della giovane con la sua dicendo: «Mi tocca, mi tocca». E giù una bella risata.

Quindi più seriamente, ma sempre quel modo di esprimersi che deve essere interpretato: «Lo scorso anno mi veniva più facile vincere. Forse è cambiato qualcosa. C'è da dire che ho ritardato la preparazione, spero di non essere stanco a febbraio quando arriveranno i Mondiali in Spagna».

A proposito dei suoi programmi, Tomba ha ribadito che deciderà all'ultimo momento se partecipare ai giganti di Adelboden e Hinterstoder che arriveranno prima dei campionati di Sierra Nevada: «Vedremo. Il calendario della Coppa è impossibile. Io magari ci andrei anche a fare quelle due gare, ma forse il mio staff è affaticato... Non è escluso che non ritorni in Val Badia, vorrei rifare il gigante, non mi aveva soddisfatto...». Altre battute, ovviamente. Alberto oggi sarà in vacanza a casa, domani dovrebbe andare per due giorni ad allenarsi a Corno alla Scale, quindi si sposterà a Vigo di Fassa per preparare lo slalom in calendario domenica nella classica di Kitzbuchel. **[c. ch.]**

Nello slalom di Maribor, dopo una pessima prima manche, l'azzurra recupera e chiude al 10° posto

La Compagnoni adesso è pronta per vincere

Ginocchio ok: domenica a Garmisch vuol essere protagonista

MARIBOR. «E pensare che non volevo rientrare! Poi mi lo hanno imposto: con l'inizio dell'anno nuovo - mi sono detta - devo ricominciare a sciare come si deve e a fare sul serio».

Deborah Compagnoni è così scesa in pista per tre giorni di seguito e ha superato brillantemente il primo esame del '96. «Sono contenta, soprattutto perché il ginocchio non mi ha fatto male», ha detto Deborah dopo aver disputato sei manches complete in questo fine settimana.

Ora l'aspetta lo slalom di Garmisch, domenica prossima: la valtellinese è rientrata in fretta a Santa Caterina, dove farà una preparazione specifica per i pali stretti.

Finora è riuscita ad allenarsi in slalom solo per cinque giorni, che le hanno comunque permesso di ottenere, ieri, un buon decimo posto. «Mi riposerò fino a martedì, poi mi allenerò sulla neve dura». Tino Pietrogiovanna, il suo allenatore, è ottimista: «Da Garmisch Deborah potrà dire la sua».

Già nella gara di ieri, comunque, la Compagnoni ha fatto vedere delle ottime cose, ottenendo il secondo tempo nella seconda manche, dietro a una scatenatissima Bokal che, spinta dall'assordante tifo del pubblico, ha rifilato 75 centesimi a Deborah, 1 secondo e 19 a Kristina Andersson, e 1"47 ad Elfi Eder. Questa seconda prova le ha consentito di recuperare ben otto posizioni in classifica, ma purtroppo non di inserirsi fra le migliori, a causa di una prima manche davvero brutta.

Deborah, dopo la prima discesa, aveva un diavolo per capello al punto che il suo primo commento, una volta attorniata dai giornalisti è stato un perentorio «Che schifo!». Più tardi, però, ritrovata la necessaria calma, Deborah ha così spiegato la sua manche: «Ho sciato come... una maestra di sci. Ho tenuto troppo, sentivo di non riuscire a lasciar andare gli sci come avrei dovuto».

A dir la verità c'è stato alcun errore vistoso: semplicemente, Deborah è scesa tranquilla, troppo lentamente. «Ha giocato molto il fattore psicologico. C'era un'alta possibilità di uscire e un'inforcata all'esordio avrebbe influito negativamente sulla mia sicurezza nelle gare successive».

Va comunque sottolineato che la visibilità, soprattutto nel primo tratto di gara, è stata sempre piuttosto insufficiente, ma la situazione è sembrata peggiorare dopo le prime quindici atlete e proprio quando sono scese Compagnoni, Plank e Biavaschi. Elisabetta è uscita dopo poche porte, scivolando sullo sci interno, Deborah e Astrid hanno fatto intermedi di oltre 1" più alti di quello di Pernilla Wiberg. Delle altre italiane, si è comportata bene Lara Magoni, che partendo col pettorale n. 9 è riuscita ad inserirsi tra le prime trenta, come Roberta Serra, che però è subito saltata nella seconda manche. Abbastanza poco per una squadra che, invece, avrebbe le potenzialità per fare meglio.

Dopo una prima manche dominata dalla classe superiore di Pernilla Wiberg, che ha inflitto 7 decimi alla Hrovat, la seconda prova è stata invece ricca di colpi di scena a ripetizione. Ha cominciato la svedese, scivolando via subito dopo aver fatto segnare un intermedio addirittura di 1 secondo migliore della connazionale Kristina Andersson, che in questo modo ha ottenuto, alla tenera età di trent'anni e mezzo, la prima vittoria della sua carriera di eterna piazzata.

La stella di casa, Urska Hrovat, ha disputato invece una manche letteralmente disastrosa, è vero che ha ottenuto il penultimo tempo (ha fatto peggio solamente Martina Accola) e scivolando dal secondo al sesto posto. E' indubbio che ha giocato un ruolo importante la regola dell'inversione delle trenta della classifica, visto il crollo delle prime tre della classifica parziale.

Il merito di Deborah Compagnoni invece è stato quello di cogliere l'occasione di risorgere, di dimostrare il suo valore e di non essersela lasciata scappare. E' stata indubbiamente una bella iniezione di fiducia. Dopo la gara ha commentato con un sorriso anche la vittoria di Tomba a Flachau: «Vedete? Le mie previsioni si sono avverate: Alberto ha vinto, io ora adesso tocca a me». **[v. gr.]**

La Compagnoni (a sin.) ieri 2ª sul podio della speciale combinata dietro la Ertl

Il ceko batte El Aynaoui e vince in Qatar la prima finale importante del '96

Korda, ma guarda chi si rivede

E fra una settimana via all'Australian Open

DOHA. La prima finale importante del circuito '96 fa riscoprire il talento di Petr Korda, già finalista al Roland Garros e n° 5 del mondo, ma quasi perso per il tennis, causa una serie di problemi cronici alla schiena. Un'operazione nell'ottobre scorso l'ha però rimesso in piedi e ieri il ventottenne di Praga è tornato alla vittoria nel Qatar Open (625 mila dollari di montepremi, 84 mila al vincitore) piegando dopo una battaglia il marocchino El Aynaoui. Due ore e venti minuti di partita davvero emozionanti, con il centrale che ha fatto un baccano d'inferno per aiutare il marocchino, solo numero 110, ma è riuscito ad evitargli una onorevolissima sconfitta nel tie-break del terzo set (7-6 2-6 7-6).

Agli organizzatori però la finale Korda-El Aynaoui dev'essere piaciuta granché visto che hanno deciso di «comprarsene» un'altra. Prima del match per il titolo infatti, hanno pensato bene di mettere in campo un'esibizione tra Muster e Becker e di trasmetterla in diretta tv relegando i due finalisti «veri» al tardo pomeriggio. Per convincere le due superstar a scendere in campo, è bastato mettere sul piatto un premio extra di 50 mila dollari, da dividere in un 60 per cento al vincitore e il resto allo sconfitto. I padroni di casa - ricchi sfondati - l'hanno fatto anche riguardo a loro ospite importante, la duchessa di York Sarah Ferguson, in visita privata nell'Emirato. Che infatti ha guardato tutta l'esibizione dal Royal box, seduta accanto all'Emiro del Qatar, poi se n'è andata nel bel della finale vera. Per la cronaca il remuneratissimo allenamento l'ha vinto Becker per 6-4, 7-6. Chiusa la parentesi araba, i due campioni partono oggi per Melbourne, dove lunedì prende il via l'Australian Open. Perdendo in semifinale a Doha con El Aynaoui, Thomas Muster ha visto sfumare l'occasione di avvicinarsi ancor di più alle prime due posizioni della classifica, tenute da Sampras e Agassi. I primi tre posti del ranking mondiale sono comunque tutti in ballo e l'Australia, col suo clima infernale, potrebbe rimescolare le carte e stravolgere le classifiche.

La prima settimana dell'anno non ci ha dato indicazioni sui top-gun americani (non solo Sampras e Agassi, ma anche Chang e Courier) che non vengono in Qatar preferendo per ovvi motivi geografici andare direttamente in Australia, dove si sono trasferiti senza passare per Doha anche Kafelnikov e Ivanisevic, che ha portato la sua Croazia al successo nella Coppa Hopman a Perth. A Melbourne, dalla prossima settimana, ci sarà senz'altro da fare i conti anche questi due. Nel torneo femminile favoritissima la Seles, che torna in campo da oggi nel torneo di Sydney; la Graf infatti è bloccata da un infortunio.

Alessandro De Giorgi

● **KAFELNIKOV OK.** Il russo Kafelnikov si è imposto in tre set 7-6 (7/0), 3-6, 6-1 al zimbabweano Black, nella finale del Torneo di Adelaide, gara preparatoria agli Open d'Australia che sono in programma dal 15 gennaio a Melbourne.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario New York	Espn da Tele+2
10,00	**Tennis.** Hopman Cup (r.)	Tele+2
12,00	**Pallavolo.** Seley Tv-Edilcuoghi Ra (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Scavolini Pe-Buckler Bo (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
15,25	Calcio, C siamo; A tutta B. A seguire: **pugilato.** Cappai-Diez	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,00	Tele+2 Weekend	Tele+2
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
20,30	Fita World Player 1995	Italia 1
22,30	Settimana gol	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,30	Telesport e Sportime	Tele+2
0,40	1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 1

1ª	Oro del Reno	X
	Preludio	1
2ª	Odensia	X
	Patton Lg	X
3ª	Rio Op	2
	Osiris Becky	1
4ª	Olaf Om	1
	Oryginal Db	1
5ª	Rubens Jet	X
	Nervoso	X
6ª	Ribes Ve	X
	Riz di Chieri	2
CORSA PIU'	Bateau Bail (3)	2-3
	Wing Jack (2)	

Montepremi L. 1.952.232.917
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 195.223.292
P. 12 n. 27 L. 21.691.000
P. 11 n. 536 L. 1.092.000
P. 10 n. 6396 L. 91.000

Rimonta miracolo di Varese contro Verona e colpaccio di Treviso a Roma

La Buckler passa anche a Pesaro

Il patron Scavolini minaccia: me ne vado

Francesco Vescovi ha trascinato la Cagiva alla grande rimonta che ha permesso ai varesini [redacted] superare in extremis Verona

Dopo le polemiche seguite all'anticipo di sabato, vinto dalla Teamsystem Bologna sulla Stefanel Milano (a pochi secondi dal termine gli arbitri hanno dato solo due tiri liberi [redacted] non tre, [redacted] sarebbe stato giusto, al milanese Portaluppi), ieri in A1 c'è stata la conferma della leadership della Buckler, passata [redacted] Pesaro, [redacted] il rilancio della Benetton Treviso, vittoriosa a Roma. Nelle zone alte[redacted] tornata [redacted] successo [redacted] anche la Cagiva Varese, salvatasi però solo nel finale contro una Mash Verona che ha sciupato venti punti di vantaggio.

La vittoria della Buckler ha scatenato la reazione del patron pesa[redacted] Valter Scavolini, ma non verso i tradizionali avversari bologne[redacted] bensì contro il tecnico dei marchigiani Bianchini. «E' inutile che [redacted] lamenti con la società per giustificare certe sconfitte». L'allenatore [redacted] chiesto nei giorni scorsi l'ingaggio a gettone dell'americano Kea al posto dell'infortunato Thompson, [redacted] non era stato accontentato. «Se è diventato così difficile restare alla guida di una società di vertice - ha concluso Scavolini - allora forse ha ragione Cazzola: anch'io vedrò [redacted] non è davvero il caso di vendere tutto e andarmene dal basket».

Il big-match tra Pesaro e Virtus è rimasto in equilibrio fino a 5' dal [redacted], poi i tricolori hanno inne[redacted] una marcia in più. Non [redacted] servito ai marchigiani il ritorno dell'americano Daniels, che non aveva giocato in Korac per dissapori

Claudio Coldebella, playmaker della Buckler, ha realizzato 11 punti nella trasferta vittoriosa di ieri [redacted] sul campo della Scavolini Pesaro

con Bianchini. Pesaro ha perso il confronto sotto [redacted] plance (anche per l'assenza [redacted] Thompson), succube di un grande Binelli (27 punti), determinante per la Buckler nella quale si sono distinti anche Bonner, Komazec e Moretti.

A Varese la partita si [redacted] risolta soltanto [redacted] 4'' dalla fine, quando Petruska ha sancito il 91-90 conclusivo. La Cagiva per tutto il primo tempo ha dovuto subire i due americani della Mash, [redacted] particolare Iuzzolino, un folletto che potrebbe diventare italiano quando si risolverà il caso Gay. Grazie al regista-bomber [redacted] a Neal (33 punti per entrambi), Verona al 18' ha racimolato una dote che sembrava già decisiva (31-51), anche perché tra i varesini Petruska era [redacted] rientro [redacted] l'americano Edwards meno preciso del solito.

Invece, dopo l'intervallo (40-54), la Cagiva ha lentamente preso le misure agli avversari, quindi si è affidata [redacted] suo uomo più esperto, Cecco Vescovi (21 punti), per tentare una rimonta che in realtà pareva impossibile. E invece la Mash, senza alternative offensive ai suoi due americani, ha cominciato a subire i padroni di casa, tra i quali anche i due stranieri [redacted] cresciuti alla distanza. Malgrado l'uscita per falli del play titolare Biganzoli e poi anche di Meneghin, la Cagiva ha ottenuto [redacted] primo vantaggio a 3' dalla fine, poi [redacted] stata nuovamente sorpassata, ma ha infine dato la zampata vincente con Petruska: inutile [redacted] disperato tentativo in extremis di Iuzzolino, andato ancora [redacted] segno [redacted] a tempo ormai scaduto.

E' tornata alla vittoria in campionato anche la Benetton Treviso [redacted] questa volta [redacted] trasferta, come in questa stagione non le era capitato spesso. Opposta alla Nuova Tirrena Roma, la squadra di D'Antoni ha ottenuto il break decisivo soltanto nei minuti finali, quando cioè [redacted] finalmente riuscita a neutralizzare lo scatenato italoargentino Hugo Sconochini, il miglior uomo [redacted] campo e autore di 34 punti. Sono state le bombe di Williams [redacted] le iniziative di Pittis e dell'altro straniero Rebraca [redacted] rilanciare le ambizioni in campionato dei trevigiani, che finora hanno brillato as[redacted] di più nell'Euroclub che [redacted] A1. Roma ha comunque retto bene il confronto (85-88 al 37'), arrendendosi soltanto nella volata conclusi[redacted] anche per [redacted] prova non brillante dell'americano Henson.

Infine Pistoia, contro Reggio Calabria, si è aggiudicata il confronto tra due squadre rivelazione [redacted] campionato. I reggini hanno pagato l'assenza di Bullara, l'infortunio [redacted] primi minuti di Prato e la scar[redacted] vena di Sanders, cedendo fin dai primi minuti ad una Madigan nella quale Minto, il migliore, ha [redacted]perato ieri i 5 mila punti realizzati in serie A facendo anche la parte dell'acciaccato Ancilotto.

Giorgio Viberti

SERIE A1 — 16ª GIORNATA

CAGIVA-MASH 91-90 (40-54)
Cagiva Varese (tl 25/31): Biganzoli 5 (5f 25'), Morena, Vescovi 21, Panichi 1, Petruska 25, Meneghin 13 (5f 38'), Edwards 26, Ravaglia. *Mash Verona* (tl 17/21): Iuzzolino 33, Neal 33, Laezza, Boni 4 (5f 35'), Longobardi 2, Dalla Vecchia 10, Nobile 6, Londero 2. *Arbitri*: Pallonetto e Aloisi.

NUOVA TIRRENA-BENETTON 87-98 (43-43)
Nuova Tirrena Roma (tl 14/16): Busca 7, Sabbia, Tonolli, Avenia [redacted] (5f 35'), Sconochini 34, Henson 11 (5f 39'), Cessel 7, Murphy 18. *Benetton Treviso* (tl 25/33): Bonora 6, Gracis 7, Pittis 20, Rebraca 20, Vianini, Pessina 4, Williams 29, Ambrassa 12. *Arbitri*: Guerrini e Taurino.

OLITALIA-CX 83-69 (49-29)
Olitalia Forlì (tl 17/19): Williams 10, Scott 14, Di Santo 2, Zatti, Attruia 15, Focardi, Niccolai 39, Molledo 1 [redacted] 29'), Monti 2. *Cx Siena* (tl 19/24): Bagnoli 4, Mian 5, Anchisi 13 (5f 37'), Vidili 13, Iacopini 6, Pistilli, Mills 8, Sartori 4, Turner 16. *Arbitri*: Cicoria e Borroni.

[redacted] 93-91 (50-52)
Teorematour Milano (tl 11/18): Green 22, Sorrentino 10, Ragazzi 24, Ansaloni 5, Alberti 13 (5f 32'), Vargas 19. *Illy Trieste* (tl 16/18): Williams 36, Calbini 9, Gironi Tonut 21, Guerra 15 (5f 39'), Crudup (5f 38'), Zamberlan 2, Pol Bodetto 8, Piazza. *Arbitri*: Teofili e Tullio.

MADIGAN-REGGIO CALABRIA 79-67 (36-26)
Madigan Pistoia (tl 8/12): Ancilotto 19, Crippa 8, Bossi, Barlow 17, Spagnoli, Gros, Minto 25, Thomas 10, Capone. *Reggio Calabria* (tl 11/17): Cattani, Santoro 5, Casamento, Spangaro 20, Di Mauro 3, La Vecchi 2, Prato, Miller 20, Rifatti 8, Sanders 9. *Arbitri*: D'Este e Filippini.

SCAVOLINI-BUCKLER 72-86 (43-43)
Scavolini Pesaro (tl 12/16): Rossi 8, Labella, Magnifico, Dell'Agnello 9, Conti 13, Pieri 9, Daniels 26, Riva [redacted], Costa 2. *Buckler Bologna* (tl 15/24): Brunamonti, Komazec 13 (5f 39'), Coldebella 11, Abbio [redacted], Moretti 16, Binelli 27, Carera, Bonner 17. *Arbitri*: Cazzaro e Pozzana.

[redacted] 91-89 (46-37)
Teamsystem Bologna (tl 26/34): Grossi, Blasi 6, Pilutti 7 (5f 39'), Ruggeri 15, Myers 43, Gay 12 (5f 39'), Frosini 6, Damiano 2. *Stefanel Milano* (tl 16/19): Gentile 16 (5f 39'), Portaluppi 8, Fucka 8, De Pol 13, Bodiroga 17 (5f 36'), Alberti 2, Baldi [redacted], Sambugaro, Cantarello 3, Blackman 13 (5f 38'). *Arbitri*: Grossi e Giansanti.

CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO
Classifica: Buckler 26; Teamsystem 24; Cagiva 22; Stefanel 20; Scavolini, Reggio Calabria e Madigan 18; Benetton e Nuova Tirrena 16; Olitalia, Mash e Cx 12; Teorematour 8; Illy 4. *Prossimo turno* (domenica 14, h. 17,30): Benetton-Teamsystem (h. 20); Illy-Cagiva; Stefanel-Scavolini (sabato 13, h. 17,10); Mash-Nuova Tirrena; Buckler-Cx; Madigan-Teorematour; Reggio Calabria-Olitalia.

SERIE A2
Risultati (16ª giornata): Auriga Tp-Reggio Emilia 83-109, Floor Pd-Panapesca Montecatini 78-76, Casetti Imola-Caserta 72-78, Koncret Rimini-Brescialat Go 111-105 d1ts, Polti Cantù-Venezia 84-70, Menestrello Mo-Bancosardegna Ss 73-66, Jcoplastic Na-Turboair Fabriano 81-78. *Classifica*: Caserta, Polti e Venezia 24; Floor e Koncret 18; Panapesca 16; Reggio Emilia, Casetti, Turboair, Brescialat e Jcoplastic 14; Bancosardegna 12; Auriga 10; Menestrello 8. *Prossimo turno* (domenica 14, h. 17,30): Reggio Emilia-Panapesca (h. 15,10); Koncret-Polti; Casetti-Jcoplastic; Brescialat-Menestrello; Caserta-Turboair; Auriga-Floor; Bancosardegna-Venezia.

SERIE A1 DONNE
Risultati (16ª giornata): Emmecia [illegible]-Soligo Vi 77-82, Erreti Faenza-Cariparma 79-42, Brasilia Pv-Copma Fe 66-71, Famila Schio-Pool Comense 79-60, Dacca Me-Don Rizzo Alcamo 94-96, Tour Cesena-Isab Priolo 81-71. Classifica: Comense e Famila 26; Dacca, Copma, Don Rizzo 18; Cariparma 16; Tour 14; Brasilia e Soligo 12; Emmecia, Erreti e Isab 10.

PALLAVOLO

Paolo Tofoli [redacted] Andrea Zorzi: i due sono stati ieri i più continui [redacted] una Sisley che cerca [redacted] recuperare il [redacted] perso in un pessimo avvio di campionato. E da mercoledì Treviso sarà impegnata con Modena anche in Coppa Campioni

La Sisley centra il 4° successo consecutivo nello spareggio per il terzo posto e dimentica la crisi

Battuta Ravenna, Treviso rialza la testa

E Cuneo (3-0 al Gioia) è pronta al debutto in Europa

Quattro sconfitte su 11 partite nel girone di andata, la Supercoppa persa con Modena [redacted] la Coppa Italia con Cuneo, [redacted] nervosismo di Bernardi protagonista della rissa di Ravenna, le contestazioni a Montali, il malumore di Tofoli spesso lasciato in panca a beneficio del giovane Vermiglio: ce n'era davvero abbastanza per dipingere di [redacted] il finale d'anno della Sisley.

Toccato il fondo il 10 dicembre con il ko interno con Montichiari, la grande delusa dell'avvio [redacted] stagione [redacted] sta poco alla volta rialzando la testa. Il gioco non è ancora quello che dovrebbe esprimere un sestetto con 4 assi dell'Italvolley vincitutto (Gardini, Bernardi, Zorzi [redacted] Tofoli), ma almeno i risultati e la grinta tornano ad essere degni dei campioni d'Europa. Dopo i doverosi 3-0 inflitti a Bologna, Napoli e Gioia del Colle, ieri Treviso ha superato con autorità il primo autentico ostacolo del ritorno: 3-1 al Ravenna nello spareggio per il 3° posto, con tre set vinti con ampio margine e uno (il secondo) perso di misura dopo una bella ma vana rimonta ispirata dal 18enne Gallotta, che ha poi rimpiazzato fino al termine Zwerver, [redacted] dal 19enne Biribanti, temporaneo sostituto di Zorzi.

Crisi archiviata, dunque? La risposta definitiva la daranno la trasferta di domenica prossima contro un Parma in chiaro progresso e soprattutto l'ennesimo scontro con Modena, il [redacted] gennaio. Treviso, per ora, resta a -4 dal 2° posto di Cuneo. Ieri l'Alpitour Traco ha infierito sul Gioia, concedendo solo 14 punti ai pugliesi, sempre più vicini alla retrocessione. In vista della storica «prima» europea di mercoledì, Prandi ha potuto verificare con tutto comodo le condizioni dei tanti titolari che avevano affollato l'infermeria nel corso della settimana (influenza per Lucchetta e Galli, colica per Grbic, ginocchio per Papi).

Le prime sorprese del '96 [redacted] arrivate da Montichiari e Bologna. La Gabeca ha sciupato l'oc[redacted] di avvicinare il 4° posto di Ravenna facendosi battere al tie-break da un Padova che crede sempre più ai playoff. Nella salvezza [redacted] invece tornata a spe[redacted] la Jeans Hatù che ha liquidato l'incostante Macerata [redacted] i muri di Lavorato e Ferrua e le schiacciate di Bonati e Gatin. I bolognesi hanno ora due soli punti di ritardo da Schio (che devono ancora ospitare) e domenica, vincendo in Puglia contro [redacted] Gioia che sembra ormai in disarmo, potrebbero riagganciare il terz'ultimo posto che assicura la permanenza.

Da mercoledì, intanto, le prime quattro della classifica cominceranno a fare gli straordinari in Europa: Modena (a Zagabria con la Mladost) e Treviso (in Finlandia [redacted] il Kuopio) debut[redacted] negli inediti gironi a 8 della Coppa Campioni (gare di sola andata per 7 settimane consecutive); Cuneo (in Belgio [redacted] lo Zellik) e Ravenna (in casa con gli altri fiamminghi dell'Herentals) affrontano l'andata degli ottavi della Coppa Cev. L'appuntamento per tutte è [redacted] le Final Four del 2-3 marzo, nel bel mezzo dei playoff-scudetto. [r. con.]

SERIE A2

Torino vince ma non brilla

Il Lecce Pen batte 3-0 il fanalino di coda Codyeco S. Croce e riprende la caccia a Vicenza e Brescia, seconde della A2, [redacted] segno fuori casa. I torinesi erano alla ricerca di un successo convincente dopo la prestazione sottotono di Falconara, ma [redacted] punteggio non deve trarre in inganno: gli uomini di Bagnoli hanno faticato non poco, sia nel 1° che, soprattutto, nel 3° set, quando si sono trovati sotto 14-6. Molti gli errori commessi dai piemontesi che sono stati salvati dal muro e dal calo dei toscani nel finale del match. [redacted] Kalab, fino a quel momento piuttosto falloso, che [redacted] scatenava in battuta. Il ceko infilava prima 7 servizi vincenti e poi le due conclusioni che chiudevano la gara. Da segnalare nel Lecce Pen l'assenza del centrale Arnaud, bloccato dall'influenza e sostituito da Teppa e la presenza per buona parte del 3° set di Orecchia, subentrato a Petrelli. [p. for.]

SERIE A1 — 15ª GIORNATA

SISLEY TREVISO-EDILCUOGHI RAVENNA 3-1 (15-8, 13-15, 15-9, 15-6). **Sisley:** Gardini 6+13, Passani 1+2, Tofoli 3+3, Biribanti 2+2, Zwerver 2+2, Bernardi 10+13, Vermiglio, Shadchin 3+11, Zorzi 10+14, Polidori, Gallotta 6+5. **Edilcuoghi:** Sangiorgi, Rosalba 3+4, Bendandi, Frosini 2+1, Sartoretti 8+13, Bovolenta 2+10, Giombini 4+13, Fomin 5+19, Bellini 2+2. **Arbitri:** Cecere e Scirè.

ALPITOUR TRACO CUNEO-GIOIA DEL COLLE 3-0 (15-4, 15-3, 15-7). **Alpitour:** Pascual 9+12, Grbic 7+9, F. De Giorgi 2+0, Torre 1+2, Papi 6+5, Galli 1+12, Oglino 0+5, Bartek, Lucchetta 6+6. **Gioia:** Lassandro 0+1, De Mori 2+5, Kostantinov 4+10, Cecconi, Rodriguez 1+11, Goriouchev 3+12, Minafra 0+3. **Arbitri:** Traversa e Bellone.

WUBER SCHIO-LAS DAYTONA MODENA 1-3 (8-15, 15-10, 10-15, 10-15). **Wüber:** Ganev 13+20, Kantor 2+0, Longo 2+6, Fortunato, Rocco 2+8, Merlo 4+10, Lirutti 4+13, Cappellotto, Frassoni. **Las:** Held 4+15, Vullo 0+5, Bracci 16+9, Sala, Cantagalli, Russo 10+9, Cuminetti 8+20, Nuzzo 7+8. **Arbitri:** Di Nezza e Panzarella.

GABECA MONTICHIARI-MTA PADOVA 2-3 (13-15, 16-14, 13-15, 15-11, 10-15). **Gabeca:** Fangareggi 6+28, Giazzoli 5+19, Da Roit, Gortzen 3+5, Meoni 1+1, Posthuma 10+21, Pasinato 23+27, Molteni 3+5. **Mta:** Klimkin 13+36, Stelmach 13+19, Tovo 8+12, Santuz 2+0, Vianello 7+1, Martinelli 4+24, Pippi 5+11, Modnicki. **Arbitri:** Morselli e Bertoni.

JEANS HATU' BOLOGNA-LUBE MACERATA (15-9, 6-15, 15-13, 15-4). **Jeans:** Ferrua 3+12, Lavorato 6+7, Lagumdzija 0+7, Brogioni 2+5, Masetti, Giannetti 3+5, Gatin 11+10, Bonati 9+20. **Lube:** Pietrelli 0+2, Corvetta, Kovac 11+12, Masciarelli 1+8, Compagnucci, Mescoli 0+1, Bachi 6+12, Cavallini 0+2, Margutti 4+10, Cherednik 9+18. **Arbitri:** Massaro [redacted] Menghini.

COMCAVI NAPOLI-CARIPARMA 1-3 (10-15, 14-16, 15-9, 7-15). **ComCavi:** Berti, Camponovo 3+7, De Giorgi 0+1, Popov 13+15, Castellano 7+14, Nucci 0+3, Spada 4+7, Pampa 9+37, Tomasello. **CariParma:** Giretto 5+12, Desiderio, Gravina 6+9, Giani 10+14, Farina, Lo Re 4+7, Gavrilov 17+23, Blangé 2+2. **Arbitri:** Cinti [redacted] Achille.

Classifica: Las p. 30; Alpitour 26; Sisley 22; Edilcuoghi 20; Gabeca e CariParma 16; Lube [redacted] ComCavi 12; [redacted] 10; Wüber 8; Jeans 6; Gioia 2.

Prossimo turno (13 gennaio): Las-Edilcuoghi; (14 gennaio): CariParma-Sisley; Alpitour-Gabeca; Mta-Wüber; Gioia-Jeans; Lube-ComCavi.

Serie A2

Risultati (17ª giornata): Cosmogas Fo-Traco Ct 1-3 (13-15, 12-15, 16-14, 6-15); Toscana Li-Conad Fe 1-3 (15-1, 11-15, 13-15, 14-16); Lecce Pen To-Codyeco S. Croce 3-0 (15-13, 15-6, 16-14); Banca[redacted] Ca-Samgas Crema 3-2 (9-15, 15-9, 16-17, 15-3, 15-12); Venta Mt-Samia Montecchio 1-3 (6-15, 4-15, 15-13, 5-15); Mantova-Sira Falconara 1-3 (9-15, 10-15, 15-11, 8-15); Giacomelli Castellana Grotte-Colmark BS 0-3 (11-15, 10-15, 6-15); CariFano-Sicc Ro 3-1 (15-8, 9-15, 15-13, 15-11).

Classifica: Traco p. 34; Colmark e Samia 26; Lecce Pen 24; Conad 22; Cosmogas, Sicc [redacted] Venta 18; Giacomelli 14; Mantova, Samgas, CariFano, Sira [redacted] Bancasassari 12; Toscana 8; Codyeco 4.

Prossimo turno (14 gennaio): Traco-Toscana; Codyeco-Mantova; Bancasassari-CariFano; Samgas-Cosmogas; Conad-Venta; Samia-Lecce Pen; Sira-Giacomelli; Colmark-Sicc.

ATLETICA

Peso indoor a Verona

E' della Rosolen il primo record italiano del '96

Comincia il '96 e l'atletica si rimette in moto. Dopo il tradizionale Campaccio, che ha inaugurato sabato [redacted] '96 del cross con il pronosticato [redacted] plein keniano, ieri Verona ha ospitato la prima riunione della stagione indoor.

La giornata di apertura ha regalato subito un primato italia[redacted]: a firmarlo è stata Mara Rosolen, 30 anni, trevigiana, atleta delle Fiamme Oro di Padova, che ha portato [redacted] record al [redacted]perto di lancio del peso a quota 17,82. Il primato apparteneva con 17,70 alla bergamasca Agnese Maffeis, moglie del pesista Alessandro Andrei, campione olimpico a Los Angeles nel 1984.

Mara Rosolen è atleta eclettica che si cimenta con successo anche nel sollevamento pesi, disciplina in cui nel '95 è riuscita a laurearsi campionessa tricolore nella categoria +83 kg.

La stagione indoor '96 vivrà [redacted] suo clou tra metà febbraio e inizio marzo: [redacted] Palavela torinese dovrebbe ospitare il 17 febbraio il triangolare Italia-Spagna-Russia e il 24-25 gli Assoluti (il condizionale è d'obbligo perché il Coreco piemontese non ha ancora vistato la delibera del Comune di Torino sulla riapertura dell'impianto), mentre dall'8 al 10 marzo andranno in scena a Stoccarda gli Europei.

PATTINAGGIO

Donne: 1ª la Belci

Ioriatti tricolore [redacted] sorpresa Battutto Sighel

BASELGA [redacted] PINE'. Ermanno Ioriatti delle Fiamme Oro Moena ha vinto il campionato italiano di pattinaggio velocità. Primo nei 10 mila metri e [redacted]condo [redacted] 1500, l'atleta di casa ha battuto Roberto Sighel, del Corpo Forestale dello Stato, che veniva indicato come favorito e sabato era in testa alla classifica, dopo le prove sui 500 metri e s[redacted] 5 mila.

A decidere la sorte della gara [redacted] favore di Ioriatti [redacted] stata la pessima prestazione, soltanto quinto, di Sighel sui 10 mila metri. Ioriatti ha totalizzato 172,001 punti, mentre Sighel ha chiuso [redacted] quota 172,850. Terzo, Dino Gillarduzzi, anche lui delle Fiamme Oro Moena, con 174,355.

In campo femminile la vitto[redacted] è andata a Elena Belci (186,469 punti), seguita da Elisabetta Pizio (192,006) e da Chiara Simionato (194,052).

I risultati ottenuti sull'anello ghiacciato di Baselga di Pinè saranno determinanti per la scelta della formazione azzurra che parteciperà alla Coppa del Mondo, che si svolgerà, sempre a Baselga di Pinè, il 27 e 28 gennaio.

Nella categoria cadetti maschile la vittoria è andata all'atleta di casa Marco Paoli, fra le cadette ha prevalso la perginese Serena Schench.

SPORT **FLASH**

Sci, preservativi per gli austriaci

FLACHAU. C'è anche un portachiavi in plastica a forma di scatoletta con dentro un preservativo tra gli oggetti per [redacted] sci sponsorizzati e pubblicizzati dall'Austria ski team. Il portachiavi con preservativo viene venduto nelle località austriache dove si disputano gare di sci insieme a tutti gli altri prodotti che hanno il marchio del «wunder team»: guanti, berretti, occhiali, bastoni, foulard, accendini e via elencando.

[redacted]ci di fondo: domani gare [redacted] Slovacchia

La Coppa del mondo di fondo riprende il suo cammino domani a Strbske Pleso in Slovacchia. In programma [redacted] 30 chilometri a tecnica libera riservato alle donne e una 50 km a tecnica libera per gli uomini. Sabato e [redacted] prossima, invece, a Nove Mesto (Repubblica Ceka) in programma una 10 km a tecnica classica e la staffetta 4 × 5 km femminile [redacted], 15 km a tecnica classica e staffetta 4 × 10 tecnica classica maschile.

Nuoto, la Cina torna con un record iridato

HONG KONG. Han Xue, cinese di 14 anni, ha stabilito il nuovo record mondiale femminile dei 50 rana con 31"11 nella 2ª giornata della Coppa del mondo vasca corta. Il record precedente di 31"19 era stato stabilito dalla svedese Karlsson nel novembre '92.

Volley, pass olimpico per atlete tedesche

BREMA. Nella finale del torneo europeo femminile, la Germania ha sconfitto la Russia per 3-2 (4-15, 15-9, 15-5, 8-15, 16-14), ottenendo il biglietto per Atlanta. Terza l'Olanda (3-1 sulla Croazia).

Boxe, Boudouani resta campione europeo

PARIGI. Il francese Boudouani ha conservato il titolo europeo dei pesi superwelters battendo ai punti lo spagnolo Castillejo.

Rugby, [redacted] al Tolosa [redacted] prima Coppa Europa

CARDIFF. Il Tolosa ha vinto [redacted] 1ª edizione della Coppa Europa per club, battendo in finale il Cardiff per 21-18, dopo supplementari.

Hockey, Bolzano ok Fassa ferma [redacted]

Risultati del 22° turno della serie A: Alleghe-Brunico 4-1; Asiago-Varese 1-3; Bolzano-Gardena 8-3; Milano-Fassa 4-4. Ha riposato il Devils Milano. Classifica: Bolzano 33; Milano 27; Varese 22; Gardena 21; Fassa 19; Brunico [redacted] Asiago 15; Alleghe 14; Devils 4.

Obert, uno spunto di classe

VINOVO. Non era favorito e le ultime prestazioni lo indicavano soltanto in veste di sorpresa, ma Obert di Casei è soggetto di classe e ieri ha anche trovato la felice interprete in Armando D'Agostino, driver di robusta esperienza. Sistemato il suo cavallo nella scia dell'attesissimo Rich Nobell, proteso nell'attacco della battistrada Sassy Speed, D'Agostino ha atteso l'ultima curva per scattare in terza ruota e liquidare tutti. Seconda è rimasta l'altra americana Great Corré, di misura davanti all'altra yankee Coming Up Cash. Un generoso totalizzatore ha pagato 93 per il vincente, 30 e 32 per i piazzati, 302 per l'accoppiata e 132.900 per la trio. Ottimo il tempo, sul doppio chilometro e sul fango: 1.17.4.

La Totip è andata all'attesissimo Ribes Ve, davanti all'estremo outsider Riz di Chieri. Nelle altre corse successi di Tremestieri, Rattuso, Solimene del Pino, Tiriaca, Sebino Cr e Rullo Jet.

Rugby, al via i più giovani

Riprendono domenica prossima i campionati di serie B e C1 con i recuperi delle giornate (penultime d'andata) rinviate per neve. Tra i cadetti il Torino ospiterà il Cologno, mentre in C1 si disputerà il derby tra il Dlf Alessandria ed il Cus Torino-San Mo'. Gli uomini di Tosatto sono terzi in classifica a 5 punti dal Rovato, 3 dal trio Lyons Reggio e Milano, e davanti al Cologno di una lunghezza. La sospensione è stata utile a Tosatto che ha recuperato gli infortunati e un po' di morale ai suoi ragazzi, smarritisi dopo un ottimo avvio di stagione. I cussini allenati da Sacco e Spagnoli sono sempre al comando con il Rho, mentre il Dlf viaggia a metà classifica. Ferma ancora la C2 che recupera solo Asti-Novi ed in cui il Biella naviga a punteggio pieno verso la promozione, hanno inizio i tornei under 16 e under 20. Tra questi ultimi, dove giocano Torino, Biella e Valledora, la partita di spicco è Dlf-Aosta.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 8 Gennaio 1996 PAGINA 38

C2

Con la Pro Patria, campo al limite della praticabilità

Novara, è il quinto 0-0

Borgobello manca un gol facile

NOVARA. La battaglia nel fango fra Novara e Pro Patria, si conclude con un nulla di fatto. E il risultato, maturito su un terreno impossibile, è da considerare equo. Se gli ospiti recriminano, a ragione, per una plateale trattenuta di Gori in piena area, i novaresi possono far valere un intervento molto dubbio su Borgobello e una palla gol davvero clamorosa mancata, nel finale, dallo stesso attaccante. La partita, esteticamente non bella, ma avvincente sotto l'aspetto agonistico, non è tutta qui. Si deve ammettere che la Pro Patria ha confermato quanto di buono si diceva sul suo conto. La serie positiva di nove giornate lo dimostra, così come, del resto, la classifica. Formazione solida, ben disposta in campo, con tanto di libero un centrocampo robusto e manovriero e due attaccanti come Gori e Vitalone che certo prediligono i terreni pesanti. Nel primo tempo ha accettato la sfida a viso aperto contro un Novara un po' sbilanciato in avanti, dimostrando di adattarsi meglio alle condizioni ambientali. Una tattica dispendiosa quella dei tigrotti ieri con una sgargiante divisa giallo canarino) che hanno finito per pagare nella ripresa quando il Novara, con un paio d'aggiustamenti (dentro Panisson per Schiavon e Guatteo al posto di Inzaghi), è cresciuto fino a prendere in mano le redini dell'incontro che pure non è riuscito a chiudere. Allora gli ospiti si sono ritirati progressivamente in difesa del risultato positivo, dando così spazio all'arrembaggio del Novara che meritava miglior sorte.

Alla fine si dovrà ammettere che la Pro Patria ha centrato il suo obiettivo; al Novara invece resta il rammarico di aver perso per strada altri due punti. E a maggio, quando si tireranno le somme, tutti questi pareggi interni potrebbero non bastare.

La partita si apre con una grossa occasione sui piedi di Gori (9') ma la conclusione è alta. Risponde Di Muri con una gran botta su punizione che costringe Righi a salvarsi in angolo. Il Novara denuncia uno scollamento fra centrocampo e punte anche se non mancano i rifornimenti in avanti. Inzaghi servito da Schiavon (32') conclude da posizione defilata ed è ancora bravo Righi. Nel finale di tempo c'è l'episodio Gori pareggiato, in apertura di ripresa, da un intervento maldestro su Borgobello. Adesso il Novara spinge decisamente di più dimostrando grande generosità ma anche scarsa lucidità perché i servizi alle «punte» sono sempre piuttosto approssimativi. Biagianti, fra i migliori insieme a Di Muri, tenta la conclusione dalla distanza ma con scarsa fortuna. Si fa vivo Borgobello su punizione (32') eppoi Di Muri colpisce a colpo sicuro ma arriva ancora Righi a mandare in angolo. L'occasione più ghiotta capita a Borgobello (41') quando riceve da Coti: è solo in area all'area gira di testa e la sfera si perde a lato.

Renato Ambiel

Novara. Bini; Turato, Venturi, Di Muri, Casabianca, Scotti (80' Pedretti); Coti, Biagianti, Borgobello, Schiavon (46' Panisson), Inzaghi (46' Guatteo).
Pro Patria. Righi; Guida, Paganini; Pellizzari, Brambilla, Tubaldo; Vitalone (51' Tutone), Pini, Gori, Brizzi (91' Citterio), Ferretti (84' Cardinali).
Arbitro: Mandolito

Battuto (1-0) il Valdagno, rivale nella corsa-salvezza

Alla Pro lo «spareggio»

Weffort segna dopo 98 giorni

VERCELLI. Pro batte Valdagno 1-0. Ovvero doppio sospiro di sollievo per i bianchi e per Weffort. L'undici di Codogno si aggiudica, infatti, il primo dei due consecutivi «spareggi» in ottica play out (il secondo sarà domenica a Tempio) incamerando tre punti preziosi come un lingotto d'oro in un periodo di crisi finanziaria, mentre il centravanti riassapora dopo tre mesi e uno spicchio la gioia del gol.

Era dal primo di ottobre, 98 giorni fa, dalla trasferta di Cremonese che l'attaccante non metteva la sua firma sotto una segnatura della Pro. Un'infinità per un bomber. Rete facile, quella del numero nove, giunta a conclusione di splendida azione corale: fuga sulla sinistra e traversone di Pupita, palla che attraversa pericolosamente l'area e viene raccolta da Ragagnin quasi sul fondo, cross, testa di Pupita e assist per Weffort che solo soletto in mezzo all'area deposita nel sacco il pallone dell'1-0. Sono appena trascorsi 11 minuti, ma il punteggio non cambierà più.

Del resto solo la Pro poteva incrementare il bottino, visto l'andamento del gioco. La squadra bianca che presentava il diciottenne Cretaz esordiente in mediana (verrà sostituito, a conclusione di un'ottima prova, dall'altra matricola Veneziano) come per incanto non ha risentito delle cinque assenze nella rosa giocando un match finalmente convincente.

Ma Cretaz ha disputato una buona prova lo si deve a una squadra che nei singoli e nel collettivo ha rinverdito i passati allori. Buona la prestazione della difesa, con Cremonesi e Pianu che hanno lasciato una sola opportunità ai temuti Tamagnini e Cossato (girata alta di quest'ultimo al 10'), ottima quella del centrocampo con Monetta in grande evidenza, discreto l'attacco grazie a un Pupita più incisivo e a un Weffort in giornata di grazia.

Non per nulla la Pro dopo aver sfiorato subito al 6' con Weffort la palla del vantaggio, ha costretto Vignale a tre provvidenziali interventi per evitare il raddoppio. **[r. eyn.]**

Pro Vercelli: Randazzo; Cremonesi, Pianu; Cretaz (68' Veneziano), Storgato, Castagna; Ragagnin (80' Rinaldi), Monetta, Weffort (77' Mariano), Obbedio, Pupita. **Valdagno:** Vignale; Gorrini, Saordi (55' Pallanch); Libassi, Sorgenti, Sora (77' Sarcinella); Faggin (70' Trevisani), Perin, Tamagnini, Beltrame, Cossato. **Arbitro:** Griselli. **Rete:** 11' Weffort.

DILETTANTI, GIRONE A

Fanini e Mugnaini segnano nel primo tempo, nella ripresa rete di Galli

Il Nizza bagnato tre volte: 3-0

Castelnuovo a raffica nonostante la pioggia

CASTELNUOVO. Quel che nessuno si aspettava, viste le condizioni del terreno di gioco, era di assistere a una bella partita, ben condotta da ambedue le squadre e giunta alla fine senza che nessuno dei contendenti abbia rinunciato a esprimersi al meglio, anche dopo che il risultato era ampiamente assicurato per i padroni di casa.

Il Castelnuovo voleva fugare ogni dubbio sulle sue condizioni e c'è perfettamente riuscito, il Nizza ha voluto onorare il suo impegno fino al termine e in verità non è parsa la peggiore squadra vista quest'anno, come vorrebbe far credere la sua classifica.

Il terreno di gioco era davvero in condizioni precarie già all'inizio e la pioggia non ha smesso un attimo di cadere. Si poteva temere da un momento all'altro la sospensione, ma l'arbitro e le due squadre hanno preferito giungere alla fine. Nella cronaca dobbiamo limitarci all'essenziale. Al 4' una manovra tutta di prima tra Benedetti, Mugnaini e Galli (solo davanti al portiere) è stata conclusa con un tiro a lato. Al 12' un gran tiro di Sabatini ha fatto compiere a Dal Seno un mezzo miracolo. La palla è finita in angolo, ma sullo spiovente dalla bandierina pochi istanti dopo la testa di Fanani ha fatto centro.

Secondo gol al 22' quando Mugnaini ha concluso con un tocco raffinato la manovra intessuta da Fiori e Sabatini. La terza rete è arrivata dopo l'intervallo ed è stato bravo Galli a riprendere la respinta di Dal Seno su un tiro di Mugnaini e a concludere di testa al 47'. Gara virtualmente finita, ma gli ospiti hanno avuto il merito di non arrendersi, cercando con insistenza il gol, e tuttavia sono state ancora del Castelnuovo le azioni più insidiose: al 52' gran tiro di Sabatini e splendida risposta di Dal Seno, al 74' Galli e al 78' Compagnone hanno concluso rispettivamente appena alto e colpito la traversa dopo essere arrivati soli davanti alla porta. Il Nizza, come detto, non si è mostrato comunque rassegnato e ha insistito all'attacco.

C'è stata gloria anche per Franchi, che al 76' sventola di Rizzo e all'88 su rasoterra di Moncada si è esibito in due ottimi interventi. Si è giocato, come detto, su un terreno allagato, spettatori 300 circa. Ammoniti: Lasalandra, Wellmann, Chati, Pellegrini.

Giuliano Poli

I galletti privi di Gamba, Palermo e del bomber Falzone. Vanno in gol Costanzo e Schiavone

Moncalieri di punizione, Asti di rigore: 1-1

Match condizionato dal campo impraticabile: tanti scivoloni

0-0 SORRIDE A DENTI STRETTI

MONCALIERI. Se proprio deve sorridere Beppe Mosso, mister del Moncalieri, sorride a denti stretti. Per lui, lodata la squadra per quanto ha fatto, la vittoria ci stava comoda: «E' una buona prestazione, considerato anche il terreno difficile, ma il risultato mi sta terribilmente stretto. Però non recrimino, abbiamo giocato come meglio si poteva e così sia».

Nessuna recriminazione? «Mi spiace solo per l'espulsione di Milani, con la sua esperienza poteva evitare di cadere in simili errori. Comunque il pareggio va bene sia a noi che all'Asti, dobbiamo salvarci tutti e due».

Soddisfatto è invece Giovanni De Maria, allenatore dell'Asti. «Abbiamo giocato bene - afferma - ed il pareggio mi sembra il risultato più giusto. D'altra parte con un campo in queste condizioni di meglio non si poteva fare. Qualcosa in più l'abbiamo mostrato noi nel secondo tempo, ma alla fine quel che importa è cercare di raccogliere più punti possibili, sia in casa che in trasferta».

Anche lei come Mosso non ha appunti da fare?

«Non mi sento nemmeno di recriminare sulla mancanza di Falzone, Gamba e Palermo, chi è sceso in campo oggi ha dato il massimo e più di così non potevo chiedere». **[g. lo.]**

MONCALIERI. Si gioca comunque e questa è già una notizia. Sul campo il pallone a volte si blocca ed altre schizza via. Così Moncalieri ed Asti si buttano a capofitto nel fango e tentano di venire a capo di una domenica difficile, fredda e delicata. Alla fine, dopo 90' di scivoloni, ruzzoloni e dispetti, le due formazioni trovano un compromesso e dividono la posta (1-1) da buoni cugini.

Il Moncalieri non risente della pausa natalizia e scende in campo con la vitalità dei tempi migliori. Due minuti dopo l'avvio Costanzo pennella una punizione per la testa di Barison che inventa un insidiosissima palla a spiovere, alzata sulla traversa dall'attento Biasi.

I «galletti» dell'Asti, privi del bomber Falzone, provano a replicare al 16' con una grande botta di Enrico Porrino: Migliano devia in angolo a pugni chiusi. Al 23' Schiavone si fa ribattere dalla barriera un calcio piazzato e pochi minuti dopo, al 35', Costanzo batte una punizione dal limite. Il tiro è forte e rasoterra, la barriera si apre ed il tiro gonfia la rete astigiana.

Il Moncalieri preme sull'acceleratore per chiudere l'incontro a doppia mandata e al 39' Barison si impossessa di un pallone sul quale sta arrivando Biasi in uscita. Il numero 9 del Moncalieri tenta la finezza mirando all'angolo ma è bravo il portiere astigiano a respingere il pallone.

L'Asti non ci sta ed al 43' lascia che Parello inventi un tiro, Migliano para in due tempi.

Il tempo si chiude con i padroni di casa in vantaggio, anche se il pareggio già nell'aria rappresenta forse il risultato più giusto per entrambe le squadre.

Nella ripresa è ancora l'Asti a gettarsi avanti alla ricerca del pari. Al 48' Nordi vede Nastasi ben appostato e lo serve, ma Miglino in uscita nega ai «galletti» il pareggio. La questione è solo rimandata, infatti al 57' si accende una mischia in area moncalierese, l'arbitro vede Pecoraro sgambettare su Nordi e concede il rigore. Dal dischetto capitan Schiavone spiazza Miglino e sigla la rete del pareggio.

E' la volta del Moncalieri, deciso a cominciare l'anno con tre punti da mettere nel paniere. Barison - al 78' - improvvisa un tiro a spiovere destinato al «sette» avversario dopo essersi aggiustato la mira con un pregevole stop di petto. Biasi manda la palla in angolo.

Gli ultimi scampoli dell'incontro diventano nervosi e gli animi si scaldano. Ne fa le spese fra tutti capitan Milani che all'87 rimedia la seconda ammonizione della partita ed il conseguente cartellino rosso per un fallo di reazione. Insieme a lui sul blocchetto dell'arbitro erano già finiti Comani, Porrino, Nordi e Parello. Da registrare le vive proteste del pubblico nei confronti della terna arbitrale, rea di aver diretto la partita in modo quantomeno bislacco.

Germano Longo

DILETTANTI GIRONE A, SECONDA DI RITORNO: 17 RETI

Pinerolo-Aosta 2-1

Pinerolo: Cara; Benecchio, Salvai; Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Ceddia, Muratori (58' Biandizzi). **Aosta:** Fontana; Seri, Pugliatti, Campedelli (46' Milani). Stalico, Bertocchi; Zanotto, Turrone, Favilli (66' Margherita), Fermanelli, Vincenzo. **Arbitro:** Carcersi. **Reti:** 38' Campedelli, 45' Ceccia, 77' Fabbrini.

Castelnuovo-Nizza Millefonti 3-0

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini (82' Sabboni), Venturelli, Fiori, Scarpato (66' Lorenzini), Mugnaini, Sabatini, Galli. **Nizza:** Dal Seno, Viello, Maggio, Davin, Marenco, Chetti (46' Galizia), Giovine (59' Moncada), Wellmann, Cavallito, Lasalandra (70' Rizzo), Sarracini. **Arbitro:** Santangelo. **Reti:** 13' Fanani, 22' Mugnaini, 47' Galli.

Moncalieri-Asti 1-1

Moncalieri: Miglino, Pecoraro, Salerno, Camani, Segalo, Costanzo, Caputo, Milani, Barison (74' Didu), Formato, Sandri. **Asti:** Biasi, Parello, Danzè, Cacciola, Nastasi, Pomno A., Bucciol, Restivo, Porrino E. (77' Incardona), Schiavone, Nordi. **Arbitro:** Biasuz di Belluno. **Reti:** 35' Costanzo, 59' Schiavone su rigore. **Note:** espulso Milani all'87'.

Biellese-Viareggio 1-1

Biellese: Buda; Gallipoli (21' Ariezzo), Barison; Mazzia, Vaira, Fracon (64' Rossi); Giannini Mascheroni, Comi, Girelli, Garegnani. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Cavalcante; Statella, Zana, Mannetti; Enrico, Menicucci (72' Sacchetti), Pasquini (93' Lupo). D'Agostino, Chiappini. **Arbitro:** Nicoletti di Macerata. **Reti:** 16' Pasquini; 37' Giannini.

Camaiore-Savona sospesa

Camaiore: Alberti, Mercadri, Ardito; Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegni, Farnocchia, Bonuccelli, Bennati, Nardi. **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Bravali, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Corallo, Valentino, Verdicchio. **Arbitro:** Pellegrino. **Note:** la partita è durata solo 12 minuti.

Poggibonsi-Colligiana 0-2

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini, Venturelli (65' Bindi); Secci, Carobbi, Armentano (77' Piperissa); Caleri, Corradi, De Mozzi, Borneo. **Colligiana:** Foti; Perna, Viligiardi; Cianetti, Incarnato, Archimede; Sacchini (85' Guglielmucci), Calonaci, Mastacchi, Mori, Rizzo (88' Antonetti). **Arbitro:** Naldi di Ercolano. **Reti:** 2' Archimede, 81' Mastacchi. Espulsi Mori, 66' Secci.

Sestrese-Pisa 2-1

Sestrese: Gagliardi; Cavaliere, Perata (87' Piazza); Noris, Iurman, Bevilacqua; Mieli (82' Cavanna), Sisinni, Fossa (76' Ruocco), Balboni, Di Marco. **Pisa:** Corradi; Niccolini, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini; Belluomini (58' Ghizzani), Gargani, Del Rosso, Andreotti, Brogi. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 5' Del Rosso, 31' Fossa (rig.), 34' Sisinni.

Torrelaghese-Pontedecimo 1-1

Torrelaghese: Tavoletti; Valenti (69' Muzzoli), Salnati (60' Fruza), Chimenti, Fanticcioni, Gazzoli; Cusini, Mattei, Pescaglini, Puppi, Rubinacci. **Pontedecimo:** Bellia; Balzamo, Mosca; Passani, Spaggiari, Ardoino; Facchino, Pastine (67' Petrellio), Mannini (42' Pasini), Del Monte, Ferraris. **Arbitro:** Valesin. **Reti:** 29' aut. Passani, 35' aut. Gazzoli.

Saint-Vincent-Lucchese rinviata

SAINT-VINCENT. Non è stata sufficiente la buona volontà dei dirigenti valdostani, che avevano provveduto a far spalare il campo sia sabato pomeriggio sia domenica mattina, per rendere praticabile il terreno di gioco. Le due società si sono accordate per recuperare l'incontro mercoledì 17 gennaio.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA	39	11	6	2	26	13
[illegible]	37	11	4	4	22	10
BIELLESE	36	11	3	5	28	14
[illegible]	[illegible]	7	8	4	20	14
SAVONA	28	7	7	4	19	14
MONCALIERI	28	7	7	5	18	13
[illegible]	28	7	7	5	17	14
POGGIBONSI	28	7	7	5	18	16
VIAREGGIO	24	5	9	5	18	17
[illegible]	[illegible]	5	7	7	24	20
ASTI	20	4	8	7	22	23
CAMAIORE	20	3	11	4	19	21
CHATILLON SV	[illegible]	5	5	8	19	25
F. SESTRESE	20	5	5	9	16	28
[illegible]	[illegible]	4	6	9	23	28
[illegible]	17	2	11	5	17	25
SALUZZO	17	3	8	7	12	21
NIZZA MILL.	12	1	8	9	13	34

I [illegible]

10 reti: Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese); Bonuccelli (Camaiore); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: Falzone (Asti).

6 reti: Campedelli (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Fossa (F. Sestrese); Corradi S. (Poggibonsi); Mozzi (Poggibonsi); Borneo (Viareggio).

5 reti: Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Mastacchi (Colligiana); Codice (Savona).

4 reti: Zaniolo (Aosta); Schiavone (Asti); De Tommaso e Rubino P. (Chat.); Barison (Moncalieri); Wellmann e Cavallito (Nizza); Spinesi (Pisa); Farcinto e Ferraris (Ponted.); Panucci (Savona); Puppi (Torre.).

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

AOSTA	MONCALIERI	(ieri 0-1)
ASTI	CAMAIORE	(2-2)
COLLIGIANA	PINEROLO	(1-0)
F. SESTRESE	TORRELAGH.	(1-3)
NIZZA MILL.	CHATILLON SV	(1-1)
[illegible]	[illegible]	(0-2)
SALUZZO	POGGIBONSI	(0-0)
SAVONA	PONTEDECIMO	(0-0)
[illegible]	CASTELNUOVO	(1-3)

CAMPIONATO DILETTANTI

Capolista messa alle corde in una gara molto nervosa, tre espulsi, forte tensione: 2-1

L'Aosta ci prova, il Pinerolo la mette ko

Puniti i valligiani passati troppo presto in vantaggio

PINEROLO. Un cuore grande così trascina il Pinerolo verso una splendida vittoria sui primi della classe. Un 2-1 addirittura un po' stretto per i biancoblù che hanno giocato per un'ora in inferiorità numerica surclassando i ben più quotati avversari apparsi confusi da tanta intraprendenza. Un match che sembrava scorrere via quasi nella noia che improvvisamente si è acceso grazie ad alcune macroscopiche sviste arbitrali che hanno innervosito tutti, pubblico compreso. Risultato: tre giocatori espulsi, tre ammoniti e gioco a tratti estremamente duro.

Passati in vantaggio il primo tiro in porta, i valligiani hanno saputo contenere la pinerolese, a dire il vero un po' caotica ma efficace, mancando soprattutto nel reparto difensivo del quale si salva solo Fontana. Buona la gara di Di Vincenzo e di Campedelli, oscura la prestazione di Fermanelli, mai nel vivo dell'azione e poco incisivo negli spunti: dal bomber del torneo ci si aspettava qualcosa di più. Il Pinerolo schierava il giovane Cara (classe '77) tra i pali e un Fabbrini con la valigia pronta per il servizio militare che lo terrà lontano da Pinerolo per qualche tempo, per entrambi una partita da incorniciare.

Gli ospiti sembrano voler stanare i padroni di casa che al 25' subiscono l'espulsione di Raimondi per doppia ammonizione arretrando maggiormente il raggio d'azione. L'Aosta passa al 38': Campedelli trova il corridoio giusto e tira da poco fuori area, Cara scivola sul piede d'appoggio e non riesce a respingere la palla che s'infila in porta dopo un rimbalzo maligno. Quattro minuti e Fermanelli potrebbe chiudere l'incontro trovandosi faccia a faccia con Cara ma il centroavanti conclude la sua incursione con un rasoterra che il numero uno pinerolese respinge con il piede. Pinerolo prende quota e al 45' raggiunge il pareggio: Fabbrini a centrocampo lancia Salvai in piena area ospite, il capitano biancoblù tira sull'uscita di Fontana, il portiere respinge ma Ceddia è il più lesto di tutti e insacca a porta vuota.

Spinge il Pinerolo e agli ospiti saltano i nervi: al 75' viene ristabilita la parità numerica grazie all'espulsione di Turrone per doppia ammonizione, l'unico neo di un'ottima gara del centrocampista aostano.

Arriva al 77' il gol vittoria: Ceddia lavora un buon pallone a centrocampo e lancia un incontenibile Fabbrini, Bertocchi non riesce a frenarne la corsa e il duello con Fontana è inevitabile. Tiro dal limite dell'area, l'estremo rossonero respinge ma Fabbrini riconquista la sfera e ribadisce in rete. C'è smarrimento tra le fila dell'Aosta e Di Vincenzo si fa espellere al 79' per un brutto fallo che macchia la sua prestazione.

Fontana invece tiene ancora col fiato sospeso i pinerolesi riuscendo a parare all'85' un tiro di Fabbrini.

L'ultima occasione per pareggiare arriva all'89' su calcio piazzato: Fermanelli prende bene la mira ma Cara corona la sua bella prova respingendo con i pugni.

Massimo Oporti

NEGLI SPOGLIATOI

Un tuffo collettivo

PINEROLO. E' incontenibile la gioia dei ragazzi di Bortolas che con Schina in testa si esibiscono in un tuffo collettivo sotto gli occhi del pubblico plaudente del «Barbieri». Una soddisfazione che neanche il compassato e un po' triste Bortolas riesce a celare. «Cosa vi posso dire di più, tre punti importanti che danno morale e premiano gli sforzi di questi ragazzi che ce l'hanno messa davvero tutta». Poi aggiunge: «La società purtroppo non sta attraversando un bel periodo e questa vittoria la dedico a quei dirigenti che nonostante tutto non mi hanno mai fatto mancare il loro appoggio». L'elogio più significativo è per il giovane Cara. «E' un ragazzo le idee chiare, sa quali sono le sue responsabilità in campo e oggi ha dimostrato di meritare la nostra fiducia».

Scuro in volto, perplesso per la sconfitta, Donati non riesce a dare una spiegazione alla disfatta adducendo come scusanti le pessime condizioni del terreno e alcune decisioni arbitrali. «Non siamo stati brillanti - ammette il mister dell'Aosta -, ma l'arbitro ci ha certo aiutati mandando fuori due pedine importanti e negandoci un rigore nel finale». Ci si aspettava qualcosa di più dalla capoclassifica: «La pausa non ha giovato e dimentichiamo le difficoltà che abbiamo a trovare campi decenti per allenarci. E poi avevamo di fronte un Pinerolo motivato e una marcia in più». Sprizza gioia da tutti i pori Yure Cara, il giovane portierino che ha sostituito Mulato. All'89' Fermanelli ha provato a batterlo su punizione. «Me la stavo facendo sotto perché ormai avevamo la vittoria in pugno. Per fortuna ho visto in tempo la palla sbucare dalla barriera, ma quanta paura!».

(mas. opo.)

Fermata la squadra più blasonata

Il Pisa va subito in rete La Sestrese non demorde pareggia e lo batte: 2-1

GENOVA. «Per il mio compleanno avevo chiesto ai ragazzi un solo regalo: una grande prova contro il Pisa. Abbiamo anche vinto, iniziando il 1996 con tre punti preziosissimi, quindi sono felicissimo». 91' di Sestrese-Pisa, spogliatoio verdestellato in festa per la vittoria sui toscani, scesi a Borzoli con il titolo di vicecapolista, e alcuni elementi «famosi» (Signorini in primo luogo, ma anche Lucarelli, Brogi ed altri hanno sempre calcato palcoscenici ben maggiori). La Sestrese col grande cuore ha invece compiuto la grande impresa, 2-1 con tutto deciso nella prima frazione. Secondo tempo tattico, con i padroni di casa a controllare ordine l'offensiva pisana, ed anzi in un paio di occasioni molto vicini al 3-1. E pensare che la partita, dopo cinque minuti, sembrava già indirizzata a favore del Pisa: punizione di Andreotti, deviazione fortuita di Del Rosso al limite dell'area e pallone beffardo che assume una traiettoria incredibile, infilandosi nel sette alla destra del rientrante Gagliardi. Rete che invece di gettare nello sconforto i verdestellati, carica tutto l'ambiente tifosi compresi. Ed alla mezz'ora arriva il pareggio. Propiziato da un guizzo di Fossa, che si libera del proprio marcatore e costringe Corradi al fallo. Rigore che lo stesso Fossa trasforma. La Sestrese si accontenta e dopo tre minuti passa a condurre. Favorita da una clamorosa esitazione del portiere Corradi che, su un lungo spiovente di Balboni, sbaglia il tempo dell'uscita e concede a Sisinni il colpo di testa vincente.

(gia. sca.)

Gara condizionata dalla pioggia

Il Pontedecimo «risorge» e strappa un punto nel pantano di Viareggio

VIAREGGIO. E' terminata 1-1 la sfida tra Torrelaghese e Pontedecimo, condizionata da un terreno di gioco allentato dalla pioggia caduta su tutta la Versilia. L'arbitro Valesin ha voluto portare a termine la gara a tutti i costi. La Torrelaghese, che lamentava alcune assenze, non ha saputo approfittare del vantaggio iniziale favorito da una fortuita autorete che ha trovato distratto il portiere Bellia. Al 29' punizione di Mattei con il pallone che viene deviato dalla barriera dal corpo del giocatore ligure e si avvia lentamente verso la porta. Ci sarebbe stato tutto il tempo per recuperarlo sia da parte degli altri difensori sia del portiere, invece si è infilato in rete tra lo sbigottimento generale. A quel punto la reazione del Pontedecimo è stata immediata. Da registrare una traversa colpita da Del Monte con il portiere Tavoletti ormai battuto. Tavoletti tornava a difendere la porta della Torrelaghese dopo quasi un girone di anticamera prendendo il posto di Foscaletti, influenzato. Per quello che è stato impegnato, Tavoletti ha fatto vedere che si è allenato con estrema serietà. Il pareggio del Pontedecimo è arrivato al 35' Mannini che dopo avere superato Cazzoli con un tiro angolato ha superato l'incolpevole Tavoletti. Nella ripresa i padroni di casa hanno cercato in più di una occasione di superare il Pontedecimo, ma il giovane attaccante Rubattacci è stato troppo precipitoso. Al 64' ha puntato a rete, ma la sua conclusione è stata debole. L'ultima occasione di Mannini all'85'.

(roy. lep.)

I bianconeri bloccati in casa dal Viareggio perdono una grande possibilità di avvicinarsi alla vetta

La Biellese fa 1-1 e sciupa l'occasione d'oro

Non è bastata la rete di Giannini. Sprecate quattro palle-gol

BIELLA. Nel giorno in cui Pisa ed Aosta perdono in trasferta, la Biellese è bloccata in casa sull'1-1 dal Viareggio. I bianconeri (ieri in tenuta rossa per dovere di ospitalità) recuperano così un punto in classifica, ma resta il rammarico di non aver approfittato della battuta d'arresto della coppia di testa. Passata in svantaggio dopo un quarto d'ora, la Biellese ha prima pareggiato e poi cercato la vittoria con determinazione. Solo l'imprecisione al tiro degli attaccanti ha negato il successo: Comi e Girelli, autori di un'ottima prova in fase di impostazione, hanno fallito quattro palle-gol limpidissime. Dall'altra parte il Viareggio non ha rubato nulla, rendendosi spesso pericoloso in contropiede. Ottime prove di Giannini e Buda tra i padroni di casa, Eritreo e Pasquini tra gli ospiti.

La cronaca. All'8' Chiappini conclude a lato da fuori area. Un minuto dopo Garegnani aggancia al limite un cross di Giannini e costringe Mannini a un volo plastico. Al 10' occasionissima per i padroni di casa: Garegnani con un tiro-cross indirizzato nel sette obbliga Mannini ad inarcarsi per deviare. La palla va a Girelli che rimette al centro per Comi, al cui tiro si oppone Gianni col corpo. Al 16' ospiti in vantaggio: Eritreo entra in area sulla destra e tocca morbido al centro per il liberissimo Pasquini, che realizza con un preciso rasoterra. Al 28' D'Agostino vede Buda fuori dai pali e cerca di sorprenderlo: la palombella è alta di poco. A questo punto si sveglia la Biellese che offre ai presenti 15 minuti di calcio-spettacolo. Al 30' Comi, liberato da un colpo di tacco di Mazzia, scaglia dal limite un rasoterra all'angolino: deviazione in angolo di Mannini. Al 36' incursione di Mazzia che dalla linea di fondo effettua un cross che attraversa tutto lo specchio della porta. Al 37' giunge il pareggio. Comi lancia Girelli che entra in area e crossa sul secondo palo. Giannini arriva in corsa, si distende e infila in scivolata. Al 42' clamorosa traversa di Girelli che solo a centro area raccoglie un rimpallo e opta per il tiro di potenza.

Al 54' D'Agostino dal limite impegna severamente Buda. Poi tre palle-gol quasi identiche fallite dai bianconeri. Al 18' Mazzia dà a Girelli in area: controllo volante e dribbling stupendi, ma il diagonale si spegne a lato. Quattro minuti dopo palla a Girelli al limite: ottimo movimento del numero 10 che supera l'avversario e si presenta solo davanti a Mannini, ma il diagonale è di nuovo fuori. Al 74', dopo che Chiappini in contropiede aveva costretto Buda ad una difficile parata, lancio di Mascheroni per Comi in area. Stop perfetto, e tiro ancora in diagonale a tu per tu con Mannini. La palla lambisce il palo. Al 77' Mannini blocca una conclusione da lontano di Barison e un minuto dopo devia in angolo un tiro di Girelli. Ultima emozione all'81': incursione di Barison sulla sinistra e sul cross Manetti sfiora l'autogol.

Gabriele Cornelio

NEGLI SPOGLIATOI GRANDI RIMPIANTI

BIELLA. Dopo l'1-1 col Viareggio, negli spogliatoi il primo pensiero è rivolto ai risultati di Pisa ed Aosta, entrambe sconfitte. Afferma Massimo Ghirlanda, dirigente laniero. «Avevamo una grossa occasione per guadagnare terreno, ma dobbiamo rinviare tutto a domenica nello scontro diretto col Pisa all'Arena Garibaldi. In fondo la colpa è nostra: la Biellese ha avuto tre-quattro nitide occasioni da gol che ha sbagliato concludendo a lato o sulla traversa. I nostri avanti sono stati lucidi come Pasquini nell'occasione del vantaggio loro, bravo a sfruttare una nostra "bambola" difensiva. Pasquino ed Eritreo sono due bravi giocatori a cui non si possono fare regali. Il Viareggio da parte sua ha giocato molto bene: è una squadra partita per vincere il campionato e si vede. La sua classifica è bugiarda».

Conclude Ghirlanda: «La Biellese è formazione che ha bisogno di fare ritmo per esprimersi bene e fino a quando non abbiamo trovato il passo giusto, cioè nella prima mezz'ora, il Viareggio ha dimostrato di essere buona squadra. Poi francamente credo che una nostra vittoria sarebbe stata più che legittima».

Per l'allenatore Roberto Bacchin la giornata va archiviata in modo positivo: «Sulla coppia di testa direi che abbiamo guadagnato un punto, persi due. Abbiamo cercato di conquistare la vittoria, ma non ci siamo riusciti per la bravura dell'avversario e perché abbiamo sbagliato troppo. Forse meritavamo qualcosa in più, anche il Viareggio non ha rubato nulla. Contiamo molto sull'apporto delle nostre punte: Comi e Girelli questa volta si sono liberati in modo splendido in alcune occasioni, ma non hanno trovato il gol-vittoria».

(g. co.)

GIRONE B

In casa del Brugherio decide Scienza

E per il Borgosesia «colpaccio» all'84

BRUGHERIO. In zona-Cesarini (84') Scienza approfitta del doppio errore fra Mandelli e Martinelli e inventa un gol da tre punti. Terreno appesantito in discrete condizioni, pioggia incessante per tutta la gara. Il primo tempo è a fasi alterne con il Borgosesia capace di velocizzare la manovra da metà campo in su ma non impeccabile in fase di interdizione. Al 3' gli ospiti protestano per un fallo di mano, in area, di un difensore locale. Borgosesia ad un passo dal gol al 20': su limite dell'area, pericoloso Morello smista sulla sinistra per Rovellini, parabola alta, la traversa salva Romanato, troppo fuori dai pali. Abbiati dimostra il valore al 43': da fuori area, decentrato sulla sinistra, lo specialista Andreoni indirizza nell'angolo sinistro a mezza altezza, il portiere piemontese allontana di pugno. Nella prima frazione di gioco il Borgosesia mette in mostra un centrocampo di buon spessore, con Biscaro, centrale, a distribuire una gran quantità di palloni, sorretto da Rovellini, pungente nelle sue incursioni offensive. Sul fronte d'attacco il classico trottolino Scienza corre di sprint varchi per Morello. Nella ripresa supremazia territoriale dei piemontesi. Il Brugherio, privo dei difensori Castellano (squalificato) e Bombino (infortunato) si innervosisce, non si fa vivo in attacco, ma contiene la prevalenza ospite. La partita sembra ormai incanalata sul doppio zero, ma all'84' Scienza illumina la gara: passaggio leggermente lungo di Mandelli per Martinelli sulla tre quarti, Scienza pressa, conquista palla, avanza, resiste a due difensori e, seppur sbilanciato, infila Romanato nell'angolo destro con un morbido rasoterra. Davvero un piccolo capolavoro! Dopo un minuto, errore difensivo piemontese, ne approfitta Beretta ma spara a lato. Al 90' Scienza mette in crisi la difesa brugherese, sull'out destro salta un avversario ma con Romanato fuori area e il tiro non conclude.

Roberto Magnani

DILETTANTI GIRONE B, SECONDA DI RITORNO: 7 RETI

Ritorno in campo condizionato dal maltempo nel girone B. Quattro delle nove partite in cartellone sono state disputate. I match verranno recuperati o mercoledì 17, oppure, come è più probabile, sette giorni dopo, 24 gennaio. Sarà la Lega a decidere, forse già mercoledì. Due partite, Voghera-Sancolombano e Fanfulla-Derthona, erano rinviate già sabato per la neve. Lo stesso è accaduto ieri mattina per Valenzana-Meda mentre ad Abbiategrasso, dove era di scena lo Sparta, la pioggia caduta nella notte ha sciolto la neve, ma contemporaneamente ha reso impraticabile il terreno.

Brugherio-Borgosesia 0-1

Brugherio: Romanato; Peducci, Pineider; Barosi (83' Mandelli), Tresoldi, Martinelli; Monachesi, Sironi, Soncini (74' Beretta), Andreoni, Frini. **Borgosesia:** Abbiati; Riva, Guidetti (87' Spazziani); Biscaro, Rocca, Paladin; Bollini, Rovellini, Briata, Scienza (31' Zilioli), Morello (62' Stefanoni). **Arbitro:** Cannella. **Rete:** 84' Scienza.

Guanzatese-Caratese 1-1

Guanzatese: Montorfano; P. Nascimbeni, Severi; Lodini, Caltaneo, M. Nascimbeni; Clementi (40' Lubrina), Piccoli (90' Legnani), Mosele (83' Petitti), Galimberti, Nencini. **Caratese:** Pastore; Tono, Di Palma; Barbugian, Dell'Orto (47' Barbieri), Furno; Sicuro, Cortellazzi, Riccadonna, Valenti, (83' Benvenuti). **Arbitro:** Lauria. **Reti:** 26' Mosele, 48' Furno.
Pari e patta nella sfida tra cugine e risultato sostanzialmente giusto anche perché la Caratese dopo aver subito il gol di Mosele ha saputo meritarsi il pareggio di Furno di inizio ripresa.

Calangianus-Castelsardo 1-0

Calangianus: S. Pinna; Spano, Cicciari; Dossena, Zuncheddu, Salaris; Atzena (55' Brundu), Siatzu (85' Mariotti), Manunta, Farsoni (75' Porcheddu), Inzaina. **Castelsardo:** S. Pinna; Sechi, Murgia; Oggiano, Capula, Enna; A. Pinna, (60' Tilocca), Botti, Levakovic, Giula (70' Sanna), S. Udassi. **Arbitro:** Rubagotti. **Reti:** 78' Siatzu. I sardi tornano al successo, ma quanta fatica. Il Castelsardo si difende bene e punge in contropiede tanto che in due occasioni gli ospiti vanno vicino al gol. nel finale il Calangianus stringe d'assedio la porta dei cugini e il capocannoniere Siatzu 78' trova lo spiraglio giusto per battere Pinna.

Corbetta-Mariano 0-2

Corbetta: Ballo; Castelli, Ranghetti; Greco, Fochesato, Colnaghi; Morandi, , Cicoria (68' Tedesco), Lacagnina, Molinaro (74' Zanetello). **Mariano:** Cuccu; Lucchetta, Megna, Grassi, Gerosa, Negri; Toccane, Moscatelli, Russo (60' Brambilla), Bellavia, Allievi. **Arbitro:** Cavallaro di Siracusa. Esordio sulla panchina del Corbetta Marchetti, neppure il terzo allenatore della stagione (è subentrato a Gattoni che a sua volta aveva preso il posto di Viganò) è riuscito a portare i milanesi alla vittoria. Anzi la matricola non è mai riuscita a tirare in porta. Invece il Mariano ha che lamentarsi: un gol di Allievi all'83' è stato annullato per un fuorigioco che nessuno ha visto

Maddalena-Selargius 1-2

: D'Appello; Fascia, Vitiello; Bertino (60' D'Arco), Pirredda, Izzillo; Serra, Riccardi, Pirina, G. Congiu, Messina (80' Diana). **Selargius:** Picasso; Cappai (88' Picin), Spedicato, N. Ruggeri, A. Congiu, Spini; Piras, Cogoni, Atzei (74' Palla), Camedda, R. Ruggeri (90' Canosa). **Arbitro:** Mazzoleni. **Reti:** 6' G. Congiu, 13' Piras, 14' R. Ruggeri.
Nonostante il cambio in panchina (Hanset ha fatto il suo esordio in casa) e il gol in apertura di Congiu, L'Ilvamaddalena è incappata nell'ennesima sconfitta che praticamente pregiudicata ogni possibilità salvezza. I cagliaritani nel giro di un minuto tra il 13' e il 14' hanno ribaltato il punteggio.

rinviata

: Merlone, Signoroni, Fea; Patta, Pesenti, Pieroni; Bruno, Bellatorre, Schiavone, Valeri, Perziano. **Medamobili:** Spreafico, Monguzzi, Piccinini; Viganò, Del Signore, Radice; Albertin, Pagani, Rigamonti, Guglielmelli, Valente. Arbitro: Baraldi di Modena.

CLASSIFICA

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
VOGHERA	34	9	7	2	30	13	
CALANGIANUS	32	9	5	5	32	22	
MEDA	32	8	8	2	27	19	
GUANZATESE	29	8	5	6	21	17	
		6	10	2	28	20	
	28	7	7	5	22	15	
MARIANO	28	7	7	5	27	23	
	28	6	10	4	25	20	
		6	7	5	20	18	
CASTELSARDO	24	6	6	8	23	20	
		4	11	3	28	19	
	22	6	4	9	11	20	
FANFULLA	20	3	11	4	12	15	
SANCOLOMB.	20	4	8	6	23	27	
		5	5	9	18	25	
VALENZANA	17	2	11	5	17	20	
	16	4	4	11	11	21	
MADDALENA	10	2	4	13	12	51	

I MARCATORI

12 reti: Siazzu (Calangianus); Daidola (Derthona)

10 reti: Russo (Manano)

9 reti: Valente (Meda); Giulietti (Voghera).

7 reti: Angeretti (Abbiategr.); Morello (Borgosesia); Udassi (Castelsardo); Rigamonti (Meda); Panconi (Sancolomb.); Piras (Selargius)

6 reti: Scienza (Borgosesia); Manunta (Calangianus); Giua (Castelsardo); Sciaccaluga (Derthona); Mosele (Guanzatese); Peluccio (Guanzatese); Miglioli (Sancolomb.); Spotta (Sparta); Perziano (Valenzana); Pagano (Voghera); Visca (Voghera)

5 reti: Inzaina (Calangianus); Galli C (Caratese); Amato (Fanfulla); Brambilla (Manano); Atzei (Selargius); Albore (Sparta)

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO (14/1 - ORE 14.30)

BORGOSESIA	ABBIATEGR.	(d. 1-1)
CASTELSARDO	FANFULLA	(0-0)
CORBETTA	GUANZATESE	(1-0)
DERTHONA	VALENZANA	(1-3)
MARIANO	MADDALENA	(0-2)
MEDA	VOGHERA	(2-2)
SANCOLOMB.	BRUGHERIO	(1-1)
SELARGIUS	CALANGIANUS	(1-2)
SPARTA	CARATESE	(3-4)

Impossibile toglierla

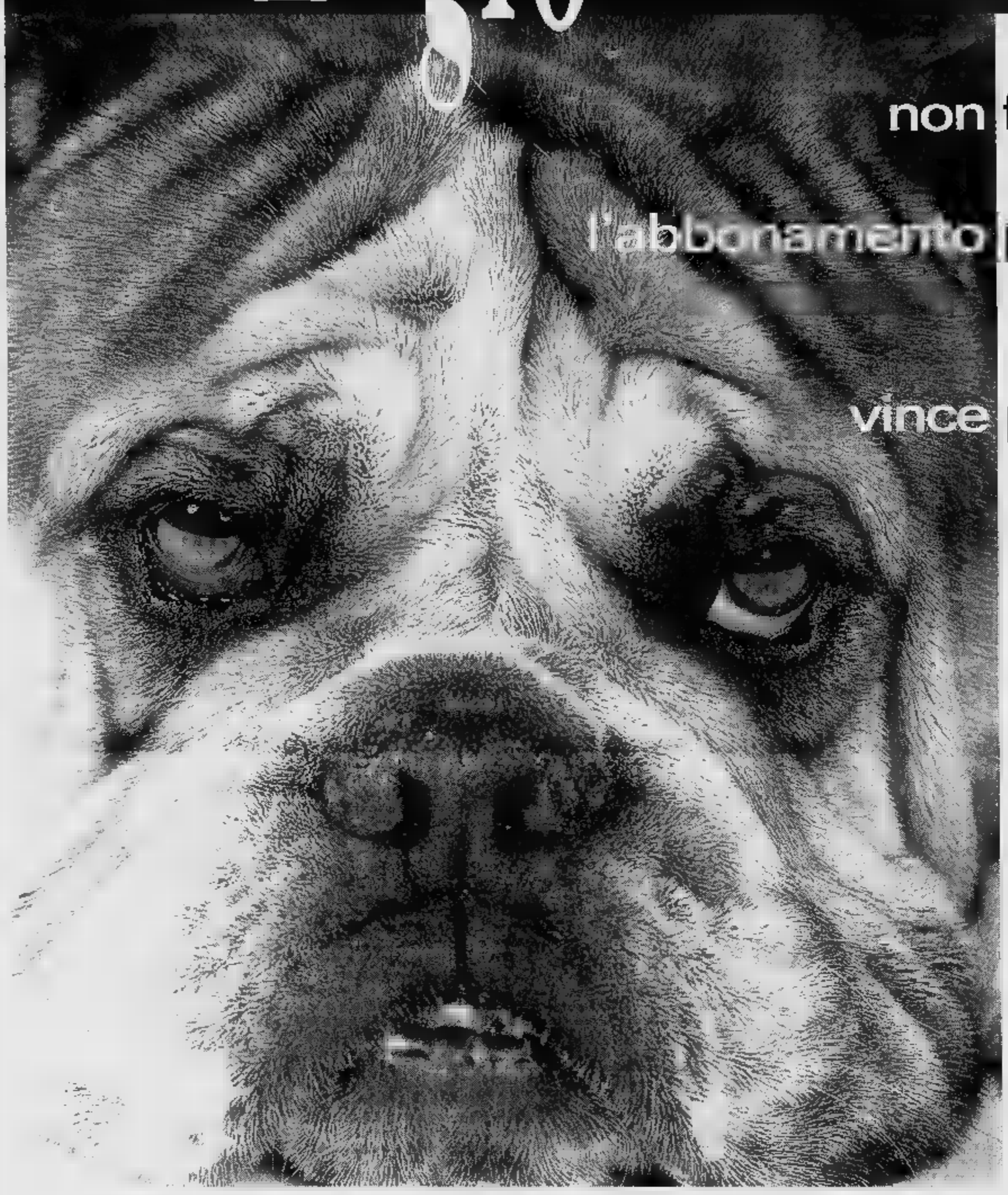
La neve blocca la gara Valenzana-Meda

VALENZA. Naufragano i tentativi dei padroni di casa di ripulire il terreno di gioco e Valenzana-Medamobili viene rinviata. Alle 7.30, c'era già pronta una raspa ma le caratteristiche della neve, molto bagnata, non ne hanno permesso l'utilizzo: «Il bulldozer sprofondava nel terreno fradicio d'acqua - aggiunge Mongi - e abbiamo dovuto desistere». Gli orafi intendevano giocare per far scontare la squalifica a Biasotti, Panizza e Ponti e presentarsi a Tortona, domenica, al completo: «Purtroppo non sarà così e avremo una gara ancora più difficile» commenta mister Antonio Simoniello.

E' andato buco il tentativo di giocare in settimana la gara col Meda: «I lombardi ci hanno chiesto di anticipare a mercoledì il recupero che, a norma di regolamento, resta fissato per il 17 gennaio - rivela il ds rossoblù - ma non abbiamo potuto accettare per le condizioni del campo».

(rod. cas.)

Il ragionamento



non fa una grinza. Con l'abbonamento paga La Stampa 1.000 lire, e magari vince pure una Punto.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale '96.

Guardate che faccia: lui sì che di grinze se ne intende, potete fidarvi. Soprattutto quando vi dice che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.~~600~~ lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ● Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri ■ dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche [illegible] T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55** ■, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + "0" Rate. Per informazioni tel. 011/6852441. Art. Mod. Conc. e Listini Scad. 31.12.96.

PARTNER LA STAMPA

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Negli ultimi sette match i torinesi hanno vinto sei volte. L'Rbm perde Piva per un mese

L'Auxilium continua il brindisi al 1996

In B2 finiscono ko Ing Biella e Sanfilippo Collegno

FAENZA. L'Auxilium inizia il '96 brindando. I torinesi hanno bissato il successo infrasettimanale sul Cremona, espugnando il campo di Faenza. Per i giallobiù si tratta della [illegible] vittoria nelle ultime sette gare. I piemontesi a metà tempo erano già avanti 28-15. L'unico problema per i ragazzi di Guerrieri erano i falli, con Trevisan (10/10 ai liberi) e Rolando già a quota tre a metà tempo. Nella ripresa il vantaggio aumentava fino a +17 punti del 30' (70-53) con gara virtualmente archiviata. Ottimo il complesso torinese, con Jaconuzzi e Trevisan sugli scudi; positivi anche Rolando, De Piccoli ed il Ferraris della ripresa.

FAENZA-AUXILIUM TO 81-89 (39-45). Faenza: Berlati 2, Fontana 11, Foschi 7, Greco 20, La Torre 20, Niccolai 17, Zanatta 4. **Auxilium:** Jacomuzzi 15, Trevisan 25, Veneri 8, Ferraris 8, Rolando 8, De Piccoli 13, Muyango 2.

Serie B2. Seconda sconfitta consecutiva per [illegible] brutta Ing: i biellesi contro Trieste perdono anche l'imbattibilità casalinga. Privi di Savio (in ricordo della madre appena scomparsa è stato osservato [illegible] minato di silenzio) i laniani non hanno sfruttato la [illegible]rata super di Minessi: 30 punti ed un mare di palle recuperate per la guardia. Sotto le plance l'Ing ha palesato problemi nel contenere un grande Calavita (12 rimbalzi); ma anche Rauber (4/6 da tre) e Pregare hanno messo in difficoltà la difesa avversaria.

ING-TRIESTE 87-93. Ing: Muzio 13, Minessi 30, A. Bogliatto 8, Casprini 8, Martinetti 14, Bini 7, Robutti, Luciani 5, Losavio 2.

Un'ottima Sanfilippo gioca alla pari per 34' sul campo del Riva del Garda. I collegnesi, privi di Ceron (fuori) e con Novara a mezzo servizio per un attacco di febbre, sono stati a lungo avanti e soltanto 3' di follia hanno deciso il match. La generosa Sanfilippo ha messo in luce i positivi Burdese (4/8 da tre), Carna, Dho e Lanzavecchia (12 rimbalzi); da rilevare anche l'esordio [illegible] di Stefano Racca, ala di [illegible] cm.

RIVA DEL GARDA-SANFILIPPO 102-85. Sanfilippo: Racca, Dho 14, Lotezzano 12, Novara 5, M. Boglietto 5, Nicola 7, Caron 13, Burdese 19, Lanzavecchia 10.

Campionati femminili. A2 Eccellenza. Si chiude la prima fase: dalla prossima gara si farà sul serio e per l'Rbm si apre la vera lotta per la salvezza. Marietta perde però Longo (lussazione a un dito) e Piva (frattura al metacarpo e fuorigioco per un mese). Di buon auspicio il primo tempo, con le eporediesi avanti (41-35) prima di pagare nella ripresa [illegible] panchina corta. Da rilevare l'esordio di Alessandra Mino, classe 1980.

ORANGINA-THIENE 56-63. Rbm: Palieri 18, Manolino 13, Peronchio 8, Scarsoglio 10, Strobbia 4, Favre 2, Granata 1.

Serie A2. Nulla da fare per la Teamsystem, sconfitta dalla [illegible]polista Lodi; le torinesi hanno perso al 15' Eleonora Pasino per [illegible] distorsione alla caviglia sinistra. Bene Palombarini.

TEAMSYSTEM-LODI 58-80. Teamsystem: Martini 5, Posadino 11, Pasino 7, Germanetti 8, Pizzimenti 2, Alfonso [illegible], Palombarini 21. All.: Gino Sgavicchia.

Serie B. La rientrante Monica Vasco trascina l'Ipsa al successo

IPSA-VALENZA 82-52. Ipsa: Nora 5, Pollastri 11, Nalesso 5, Kadima 11, Accossato 4, [illegible] Daluiso [illegible], Passiu [illegible], Vasco 6, Barbero 16, P. Daluiso 18. **Valenza:** Billi 2, Cantoni 12, Pagnico 6, Gasparini 16, Nardo 3, Mandelli [illegible], Berberis 8, Massaro 3.

LERICI-CONAD 82-76. Conad: Antonione 6, Cavigioli 6, Rau 6, Scarpellini 14, Parma 17, Zubin 8, Majorano 12, Canepa 7.

Una rintanegginta Ulka imbottita di giovani supera Savona.

ULKA-SAVONA 75-61. Ulka: Barsotti 12, Bocca 13, Cignoli 2, Franzin 11, Griffini 24, Prato 8; Taglieferri 5.

Fabrizio Turco

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: Ulka e Ipsa verso i playoff

B1 (6° ritorno): Faenza-Auxilium To 81-89; Brescia-Canto 101-67; Cremona-Treviglio 81-71; Parma-Vigevano 61-60; Bergamo-Vicenza 75-73; Udine-Imola 88-85. Ha riposato: Porto S. Giorgio. [illegible]s: Vigevano 24; Bergamo, Brescia, Imola, Parma e Vicenza 22; Treviglio e Udine [illegible]; Auxilium 16; Faenza 16; Cremona 12; P. [illegible]. Giorgio 8; Canto 0. **B2 (5° rit.):** Sesto-Desio 94-101; Ing Biella-Trieste 87-93; Riva del Garda-Sanfilippo Collegno 102-85; Cividale-Varese 72-64; Monza-Oderzo 61-84; Bergamo-Cassano 70-72. **Class:** Ing 26; Oderzo 22; Desio e Riva 20; Cividale e Trieste 18; Varese 16; Sanfilippo, Bergamo e Monza 12; Cassano 10; Sesto 6. [illegible] **Ecc. femm. (ultima rit.):** Porto S. Elpidio-Cagliari 81-52; Prato-Montecchio 107-33; Valdarno-Firenze 77-66; Rbm Orangina Ivrea-Thiene [illegible]. **Class:** Porto [illegible]. Elpidio e Valdarno 22; Thiene 20; Prato 18; Firenze 16; Rbm Orangina 8; Cagliari 6; Montecchio 0. **A2 femm. (5° rit.):** Sesto-Valmadrera 60-58; Teamsystem To-Lodi 58-80; Piacenza-Albino rinviata [illegible] mercoledì 10/1; Luino-Cagi Bs 55-54. **Class:** Lodi 18; Sesto [illegible] Valmadrera 16; Albino, Cagi e Luino 10; Teamsystem [illegible]; Piacenza 6. Piacenza e Albino [illegible] gara in meno. [illegible] **femm. (4° rit.):** Valtarese-Derthona 72-90; Ulka Al-Savona 75-61; Ipsa Collegno-Valenza 82-52; Lerici-Conad Cossato 82-76. **Class:** Ulka 20; Ipsa 16; Conad 14; Lerici 12; Valenza e Savona [illegible] Derthona 6; Valtarese 2. **C1 (14° and.):** Castellanza-Oikos Al 75-77; Galvagno To-Cimberio Borgomanero 66-83; Il Giornalino Alba-Abet Bra 91-83; P. Legnano-Luino 102-94; Lambs Vigevano-Rho [illegible]ds; Cassano-O. Legnano 91-88; Caffex Pv-Saronno 85-84; Gavirate-Oviesse Pv 87-90; Abet Bra-O. Legnano 99-94 (recupero). **Class:** Cimberio [illegible] Oviesse 22; Caffex 20; Il Giornalino e Rho 18; Galvagno e Oikos 16; Castellanza, Luino e P. Legnano 14; Abet, Cassano e Lambs [illegible]; Gavirate 8; O. Legnano 6; Saronno 4. **C2 (13° and.):** Serravalle-Extratour Carmagnola 81-92; Icap Cn-Polaris Casale 102-119; Cover Saluzzo-Cus To 99-91; Meeting Art Vc-Fibrac Fossano 89-85; Crocetta To-Pancot S. Salvatore 80-88; Verbania-Eporlux Ivrea 73-74; Uap Ao-Sicas Castellalto 78-80; Agnelli To-BPM Ginnastica To 82-77; Oleggio-Derthona n.[illegible]. **Class:** Polaris 24; Derthona [illegible] Verbania 20; Extratour e Sicas 18; Eporlux 16; Agnelli, Crocetta, Fibrac [illegible] Uap 14; Pancot 12; Serravalle 10; BPM, Cover [illegible] Icap 8; M. Art [illegible]; Cus [illegible] Oleggio 4. Derthona ed Oleggio una gara [illegible] meno.

La Polaris capolista espugna Cuneo (119-102)

Cimberio va alla grande Bene anche Alba e Oikos

TORINO. Non basta un buon Galvagno (privo di Rulent e Tosetto e con Simoni limitato dalla febbre) contro un devastante Borgomanero, che vanta un quintetto da campionato superiore. I torinesi hanno tenuto nei primi minuti, subendo il break decisivo (1-15) fra l'11' ed il 15'. Eccellenti Miserocchi, Costaro (6/7 da due), Ferrarese e Margarini, perfetto Piatto (5/5 dal campo [illegible] 2/2 dalla lunetta).

GALVAGNO-CIMBERIO 66-83 (36-47). Galvagno: Obert 8, Corsa 12, Randazzo 4, Abrate 19, Grossi 9, Milano 8, Bongiovanni 4, Colucci 2. **Cimberio:** Miserocchi 11, Ferrarese 14, Falcomer 6, Costaro 16, Margarini 21, Piatto 12, Tonna 3.

[illegible] Giornalino si aggiudica il derby della sgrandata sull'Abet con un Della Valle incontenibile nel primo tempo (19 p.).

Il. GIORNALINO-ABET 91-83. Il Giornalino: Guidoni 9, Cesco 16, Agnese 11, Vinetti [illegible], Della Valle 23, Porcella 17, Dellapiana 7. **Abet:** Di Croce 18, Margheri 7, Berrino 8, Sardo 1, Patria 15, Marengo 20, Sanino 14.

Terza vittoria consecutiva per l'Oikos che, priva di Botteghi (fuori per contrattura), recupera nella ripresa 12 punti e conquista il successo sul filo di lana.

CASTELLANZA-OIKOS 75-77. Oikos: Boggia 20, Viale 20, Della Rovere [illegible], Bertela 8, Carissimi 8, Caneva 12, Montanari 1.

In serie C2 vittoria e spettacolo per la Polaris a Cuneo. Belle vittorie in trasferta anche per Sicas, Extratour, Eporlux e Pancot. Non [illegible] ato disputato invece il match di Oleggio alla rottura del ferro del canestro, ha fatto seguito anche quella del tabellone appena sostituito.

SERRAVALLE-EXTRATOUR 81-92. Serravalle: Mantero 25, Zan 6, Gilli 22, Sericano 8, Rovere 12, Bainardi 4, De Michelis 4. **Extratour:** Gili 11, Longo 14, Mammola 13, Sopegno 3, Bosi 6, Paglieri 32, Vergnano 13.

[fa. tu.]

PALLAVOLO

In Lombardia la squadra di Romagnano ha affrontato [illegible] testa alta l'Excelsior che occupava il secondo posto in classifica

Il capolista Pavic torna ancora più forte da Bergamo

Nel derby piemontese di B1 il Mondovì s'impone al Belvedere Alessandria

Il Pavic Cavanna Romagnano dimostra ancora una volta di meritare il primato in B/2 maschile sconfiggendo in trasferta l'Excelsior Bergamo, una delle formazioni che occupavano il secondo posto in classifica. I sessiani, tuttora imbattuti, partivano subito bene e si aggiudicavano 15-12 il primo set. Nel prosieguo del match, però, gli orobici aggiustavano muro e difesa e ribaltavano con autorità il punteggio. L'ingresso [illegible] Donetti in cabina di regia [illegible] la crescita di tutto il complesso biancoblù permettevano però [illegible] Bedotto e compagni prima d'impattare sul 2-2, poi di aggiudicarsi un incerto tie-break 15-13. Nelle zone basse della classifica, successi preziosissimi per la Mokaor a Chiavari (primo successo esterno per i vercellesi, ancora fanalino [illegible] coda, ma ora [illegible] due sole lunghezze da un gruppetto di cinque squadre) e per il Supermercato del Computer Valsusa sul Novara. Con in panchina il nuovo tecnico Gulinelli, in sostituzione di Serini, i valsusini, che avevano vinto una sola partita nelle ultime sette giornate, hanno rapidamente conquistato un vantaggio di due set, quindi hanno resistito alla rimonta degli ospiti chiudendo 16-14 un combattuto quarto parziale.

In B/1 era in programma il derby piemontese Mondovì-Belvedere Alessandria, che ha visto il successo dei monregalesi in tre soli set. L'avvio della partita era comunque stata incerto, con i locali che però dal 6-6 hanno piazzato il break decisivo per il 15-11 finale. Nel secondo set, la Belvedere ha dato l'impressione di poter riportare la partita in equilibrio, ma Zanferrari [illegible] compagni, avanti 12-7, non sono riusciti a chiudere ed il Mondovì, ben orchestrato in regia da Turco, riserva [illegible] titolare Bertini un po' in ombra contro i grigiorossi, ha conquistato la seconda frazione 16-14 e poi la terza 15-7. Non ha portato fortuna, invece, il cambio del tecnico alla Voluntas Asti che a Valenza, con il nuovo allenatore Giampaolo Rossi, in sostituzione del dimissionario Fornari, ha retto bene [illegible] confronto con la capolista Spoleto che alla fine l'ha spuntata 3-1 grazie ad una maggiore efficacia nel finale dei set.

Nel campionato [illegible] C/1, [illegible] big-match Alpitour Traco-Voltri è andato in quattro set [illegible] giovani cuneesi che hanno inflitto il primo stop stagionale ai liguri, raggiunti in vetta proprio da Simeonov e compagni. Un grande muro e l'ottimo gioco dal centro sono state le armi [illegible] più per l'Alpitour Traco che è riuscito a staccare in graduatoria il Piacenza, battuto a Loano.

Anche in B/1 femminile era di [illegible] un derby piemontese: quello fra la Bieffe Marcopolo Cuneo e la capolista Bongioanni Cafasse. L'hanno spuntata 3-1 le torinesi al termine di una partita in cui il gioco dalle bande delle [illegible] biancorosse ha fatto la differenza, con Bettas e Perona che hanno trascinato al successo un Bongioanni meno efficace del solito nel gioco dal centro. Per la Bieffe si è invece trattato del quarto k.o. consecutivo. Nulla da fare per il Candelo, che [illegible] Imperia ha giocato alla pari per metà gara, prima di dare via libera all'Agnesi.

Nel campionato di B/2, il quartetto di testa composto interamente da formazioni piemontesi era impegnato in ben due sfide dirette, entrambe terminate con [illegible] successo delle formazioni di casa. A Trecate, l'Agil ha avuto vita facile contro un Eme Omegna mai veramente in partita, come dimostrano i 23 punti racimolati dalle ragazze di Pedulla.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

Il Pinerolo liquida il Racconigi

C/1 maschile: Alpitour Traco Cn-Voltri 3-1; Iris Carcare-Alba 1-3; Plastipol Ovada-Savona n.d.; Loano-Piacenza 3-1; Bressano Villanova-Pino 1-3; Recco-Purity e Mangini Novi 0-3; Cus Ge-Body Sistem Pinerolo 1-3.

Classifica: Alpitour [illegible] Voltri 16; Piacenza, Purity e Pino 14; Loano 12; Body Sistem 10; Plastipol 8; Savona e Bressano 6; Iris [illegible]; Alba e Cus Ge 2; Recco [illegible].

B/1 femminile (9ª giornata): Agnesi Im-Candelo 3-1; Cantù-Rapallo 1-3; Spintermar Pi-Ipercoop Crema 3-0; [illegible]. Miniato-S. Croce 2-3; Soliera-Vignola 3-0; Figurella Fi-Cecina 0-3; Bieffe Marcopolo Cn-Bongioanni Cafasse 1-3. **Classifica:** Bongioanni e Soliera 16; Rapallo [illegible] Spintermar 14; Agnesi e Cecina 12; Candelo e Ipercoop 10; S. Croce 8; Bieffe Marcopolo 6; Figurella 4; S. Miniato [illegible] Vignola 2; Cantù [illegible].

B/2 femminile: Vigevano-Ecologital Ge 3-0; Lecco-Sumirago 3-1; Sanitars [illegible]-Orsenigo 2-3; Agil Trecate-Eme Omegna 3-0; Pro Patria Mi-Cassano 3-1; Italbrokers Ge-Geas Cologno 0-3; Magic Traco Pinerolo-Tuo Discount Racconigi 3-0. **Classifica:** Magic Traco [illegible] Agil 16; Vigevano, Tuo Discount ed Eme 14; Geas e Italbrokers 10; Orsenigo 8; Sanitars e Pro Patria 6; Ecologital e Lecco 4; Sumirago e Cassano [illegible].

C/1 femminile: Sanmartinese No-Recco 3-1; Sgeam Mi-Sanremo 3-0; Novi-Gonzaga Mi 2-3; Piacenza-Chiavari 2-3; Chivasso-Mtk Piossasco 0-3; Rsm Stefanel Borgosesia-Valenza 3-2; Atelier Sposa Savigliano-Sestri 3-0. **Classifica:** Rsm Stefanel e Chivasso 16; Mtk e Gonzaga 14; Atelier [illegible] Sanmartinese 12; Recco 10, Valenza e Sgeam 8; Sanremo 6; Novi e Sestri 4; Chiavari 2; Piacenza 0.

B1 e B2 maschile

B/1 maschile (nona giornata): Garibaldi Ss-S. Paolo Cn 1-3; Genzano Roma-S. Domenico Or 1-3; Voluntas At-Spoleto 1-3; Castelfranco-[illegible]. Miniato 3-1; Cus Roma-Roma Vbc 3-0; Mondovì-Belvedere Al 3-0; Sestese Arezzo 3-0. **Classifica:** Cus Roma e Spoleto 16; Mondovì e Castelfranco 14; Belvedere Roma Vbc 12; Sestese e S. Domenico 10; Garibaldi e S. Paolo 6; Genzano e Voluntas 4; S. Miniato 2; Arezzo 0.

B/2 maschile: Abc Meratel Busca 3-2; Supermercato Computer Valsusa-Novara 3-1; Excelsior Bg-Pavic Cavanna Romagnano 2-3; Chiavari-Mokaor Vc 0-3; Concorezzo-Vittorio Veneto Mi 3-0; Biella-Giovi At 3-1; Voghera-S. Giuliano 0-3. **Classifica:** Cavanna 18; S. Giuliano 14; Excelsior Concorezzo e Vittorio Veneto 12; Giovi, Lcl e Abc 8; Novara, Chiavari, Supermercato, Biella e Voghera 6; Mokaor 4.

TORNEI REGIONALI

Si riprende con il primo turno del girone di ritorno. Tra le reginette brilla il Volpiano: 15 punti di vantaggio sulla Vaudese

Domenica ripartono le sfide in Eccellenza e Promozione

Ancora recuperi per la Prima categoria: tutte le squadre scendono in campo il 21

Domenica - tempo permettendo - [illegible] riprende con la prima giornata di ritorno. Le partite di ieri valide per l'ultima di andata saranno recuperate in un prossimo turno (non infrasettimanale), che interromperà il girone di ritorno. Questo calendario vale per Eccellenza [illegible] Promozione.

Eccellenza. Domenica 14 gennaio [illegible] gioca alle ore 14,30. Ecco il programma del girone A: Castellettese-Sunese (andata 0-1), Cerano-Rivarolese (0-1), Oleggio-Mathi (0-0), Ivrea-Caltignaga (1-3), La Chivasso-Castellamonte (0-1), S. Maurizio-Borgomanero (0-0), Sangiustese-Juve Domo (0-0), Verbania-Omegna (3-1). In classifica il Verbania è primo con 32 punti, seguito da Ivrea 31, Oleggio e Sunese 27. Negli ultimi posti: San Maurizio e Sangiustese 13, Cerano 12 [illegible] Juve Domo 4.

Nel girone B: Acqui-Carmagnolese (a. 0-1), Casale-Chieri (1-1), Libarna-Fossanese (1-1), Piobesi-Cuneo (0-3), Rivoli-Cavallermaggiore (2-2), Savigliano-Bra (1-4), Trino-Novese (0-0), Venaria-Alpignano (1-2). Guida la classifica il Cuneo con 32 punti, davanti [illegible] Casale 31, Fossanese 30. Lottano per non retrocedere Saviglianese e Trino con 13 punti, Cavallermaggiore 12, Rivoli 9 e Piobesi 7.

Promozione. Turno del girone A: Barengo-Bellinzago (andata 2-3), Crevolese-Val Mos (1-0), Cristinese-Gozzano (1-1), Gattinara-Valsessera (0-0), Gravellona-Romentinese (1-1), Momo-D. Varallo (0-1), Vignale-Intra (0-0), Villadossola-Arona (1-0). Domina il girone il Dufour Varallo, seguito dal Barengo.

Girone B: Cossatese-S. Gillio, Settimo Eureka-Chiavazzese, Fenusma-Vaudese, Pro Settimo-Sarrecogne, Rivara-M. Caselle, [illegible]. Mauro-Borgaro 65, V. Lamarmora-Crescentinese. Riposa il Volpiano, la «magnifica» capolista guidata da mister Santino Centola: 15 punti di vantaggio sulla Vaudese.

Girone C: Giaveno C.-Busca (andata 1-0), Lascaris-Don Bosco N. (0-1), Lucento-Rivoli (3-0), M. Campagna-Borgonese (1-0), Pro Dronero-Luserna (1-1), Pedona-S. [illegible]. Storari (3-1), Rosta-Bacigalupo (3-4), Villafranca-Airaschese (0-1). Il Giaveno Coazze è il campione d'in[illegible]. Alle sue spalle Pedona Borgo San Dalmazzo e Lucento.

Girone D: Albese-Castellazzo (andata 2-0), Cheraschese-Ovada (0-0), Comollo-Felizzano (0-0), Fulvius-Viguzzolese (1-1), Pontecurone-Narzolese (2-0), Sandamianferrere-Cambiano (0-1), Sarezzano-Sommariva Perno (1-0), Trofarello-Monferrato (1-0). In testa l'Albese, seguita dalla Narzolese.

Prima Categoria. E' tempo di recuperi. Domenica prossima si giocheranno le partite rinviate nei precedenti turni. Il 21, per tutti, ripartirà il campionato con la prima giornata di ritorno. Ecco alcune situazioni.

Nel girone E si giocherà Grignasco-Casaleggio. Nel «C» Villareggese-Viverone.

Nel girone D è in programma un unico incontro, quello tra Charvensod Sant'Orso e Quincinettese. I valligiani hanno l'occasione per consolidare la loro posizione in classifica alle spalle della macchina da gol Ciriè in coppia con l'Olimpique Chateau.

Dopo un inizio alquanto brillante, i valdostani hanno avuto [illegible] periodo alquanto grigio perdendo contatto dai primi della classe forti di una difesa solida in quanto hanno nel reparto d'attacco il loro tallone d'Achille. Il leader e capitano Fabrizio Bosonin certamente farà di tutto per trascinare i compagni verso una vittoria con la Quincinettese che può essere di buon auspicio per l'inizio del nuovo anno agonistico.

Nel girone F non ci [illegible] strascichi per recuperi. Il candidato numero 1 alla promozione è il Nichelino che guida la classifica [illegible] punti. I gialloblù, neoretrocessi, dopo un avvio macchinoso hanno trovato una redditizia linearità di risultati.

Fungono da outsider il Mirafiori, partito in sordina, staccato di appena 4 lunghezze, il Nonesenone (24 punti), la squadra che non ha finora tenuto fede a tutte le promesse d'avvio stagione, e l'Aviglianese Buttigliero (22 punti) la cui marcia verso la vetta è stata stroncata nelle ultime due giornate segnate da ulteriori sconfitte. Nella zona calda, se il Borgo San Pietro (4 punti) sembra aver poche chances, la lotta riguarda soprattutto Pertusa Millefonti, Real Moncalieri, Perosa, Cavour [illegible] Cumiana.

SPORT REGIONE **FLASH**

[illegible] Calcio, il Tappari [illegible] Barcanova

Il Barcanova ha conquistato la quindicesima edizione del Memorial «Piergiorgio Tappari» per giovanissimi organizzato dal Lucento. In finale i barcanovini hanno sconfitto per 3-0 l'Atalanta con reti di Alice. Al terzo posto si sono classificate a pari merito Juventus e rappresentativa regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

[illegible] Bocce, Chiavarese imbattibile?

CHIAVARI. C'è un Settebello anche nelle bocce. Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Stefano D'Agostini, Mario Suini, Giorgio Repetto, Stefano Quaggia e Arrigo Caudera, quest'ultimo nelle duplici vesti di giocatore e sponsor, ovvero i magnifici sette della Abc Chiavarese puntano nel [illegible] all'ennesimo en plein. Rinforzati da Loris Meret, ex campione del mondo di tiro progressivo, sono in corsa per vincere per la settima volta consecutiva lo scudetto delle bocce. E subito dopo puntare alla sesta vittoria consecutiva in coppa Europa, il massimo trofeo continentale.

[illegible] A Negri la Combinata Vela-Sci

IMPERIA. Ha vinto un campione di calibro internazionale come Diego Negri, il velista dianese delle Fiamme Gialle, fresco reduce da un successo di prestigio [illegible] la classe Laser nel Principato [illegible] Monaco. Anche se il maltempo ha provocato l'annullamento dell'ultima delle tre regate in programma, quest'anno la Combinata Vela-Sci, giunta alla 24ª edizione, organizzata dal Circolo Velico Imperiese, ha mantenuto le promesse. Negri [illegible] prevalso d'un soffio sul compagno di squadra, il genovese Andrea Casale, anche grazie al trionfo nelle due manche di sci. Nella classe 420, hanno dominato i genovesi dello Yacht Club Italiano. Nei «470», hanno fatto il bis i fratelli triestini Giuliano [illegible] Adriano Chiandussi, nei laser radiali vittoria di Mattia Carpini, della Lega Navale di Albenga e nei Contender del torinese Federico Cossotto.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

EF.COM.180-SCAD.30/9/95

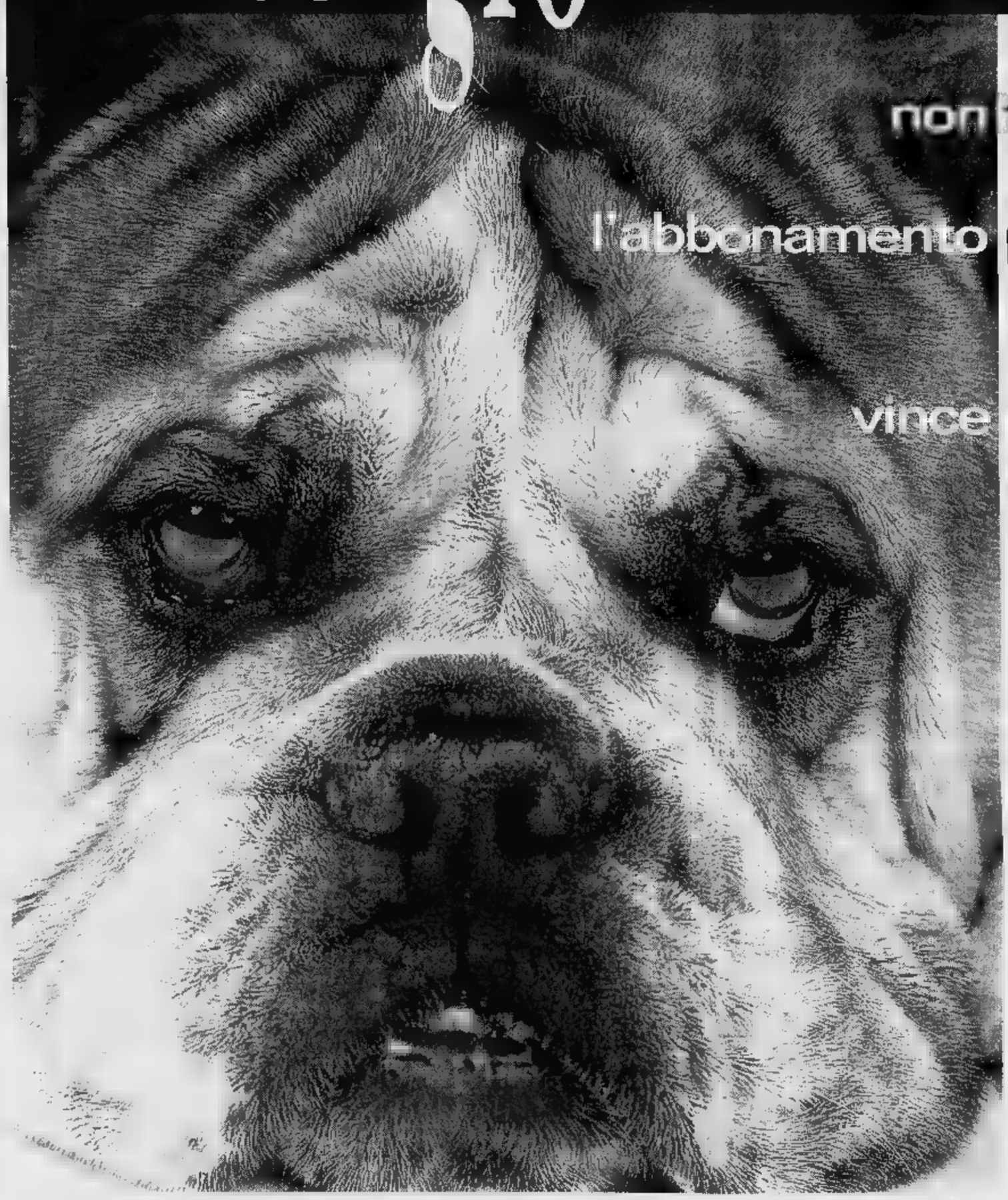
PROVA LA QUALITA' MARVISSIMA: PORTACI QUESTA PAGINA, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - [illegible] 31
[illegible] C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so [illegible] 166/A
TORINO - C.so [illegible] 165
TORINO - Via 5.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
[illegible]
RIVOLI - C.so [illegible]
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO [illegible]
CHIERI - Via Bo[illegible] 3
BRA (CN) - Via Pollenzo

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
[illegible] Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 [illegible] linee [illegible] - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - [illegible] 31
[illegible] De [illegible] 31
TORINO - C.so [illegible]
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via 5.Secondo 49
[illegible] - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli [illegible]
VENARIA - Via Trento 7
[illegible]
[illegible] - [illegible] Torino
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 2
CHIERI - Via [illegible]
BRA (CN) - V[illegible]
ALBA (CN) - C.so Piave [illegible]

Il ragionamento



non fa una grinza. Con l'abbonamento paga La Stampa 1.000 lire, e magari vince pure una Punto.

Guardate che faccia: lui si che di grinze se ne intende, potete fidarvi. Soprattutto quando vi dice che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero.

Costa poco. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire, un prezzo d'altri tempi per un risparmio immediato. Pensate, l'abbonamento postale per 6 giorni la settimana costa appena 308.000 lire l'anno.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. • Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino • Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". • Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. • Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa o Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni e benefici esclusivi. Come gli sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e dei CD-ROM de La Stampa.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa e Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. • Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata a ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche **YASHICA** T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. • Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

PARTNER LA STAMPA

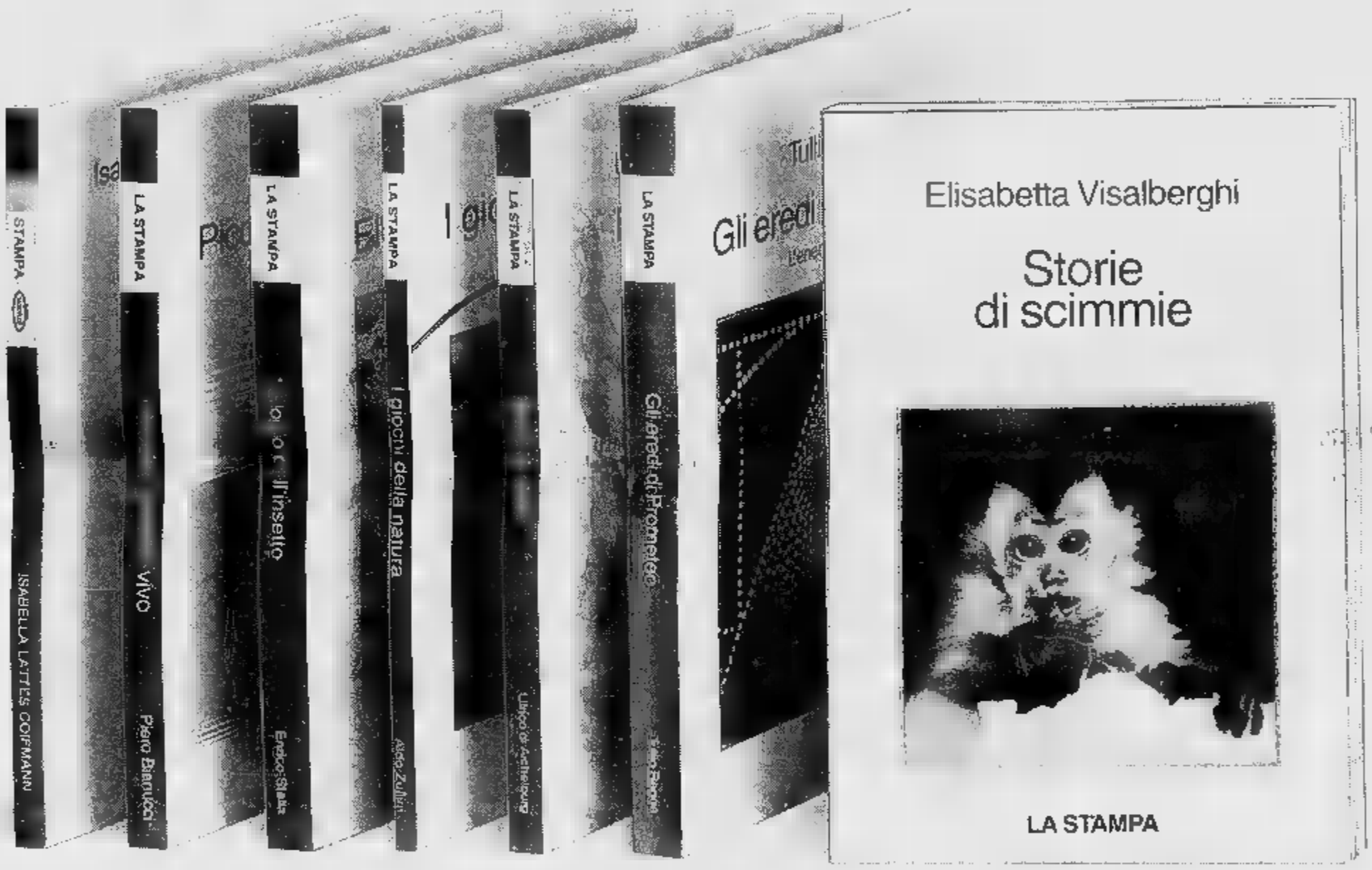
LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIORE AMICO DI CHI LEGGE LA STAMPA.

Fabbri Gruppo Sonzogno

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi otto volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann, *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci, *Piccolo, grande, vivo*; Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*; Aldo Zullini, *I giochi della natura*; Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus*; Tullio Regge, *Gli eredi di Prometeo*; Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*; è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi rappresenta un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente questi animali e cosí apprendere qualcosa in piú di se stesso. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un'insigne ricercatrice e divulgatrice che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152 con 80 figure nel testo, L. 25.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 25.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214 con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII-192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000 • *Storie di scimmie*, pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 160.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LA CITTA' DEI TELEFONI

G.S.M.

TELECOM NOKIA 2010

Grande nella tecnologia, compatto nelle dimensioni, ricco nelle prestazioni ed intelligente nel prezzo. Cosa richiedere di più ad un portatile.

£. 689.000

G.S.M.

TELECOM MOTOROLA HANDLY

Facile da usare grazie ai 2 tasti "OK" e "MENU" che permettono un accesso immediato a tutti i servizi GSM.

£. 789.000

G.S.M. NOVITÀ

OKI GTI

Facilissimo da usare: è dotato di un menù di autoapprendimento e di comandi intuitivi. Lunghissima l'autonomia: 26 ore in attesa. Leggerissimo e di piccole dimensioni. Davvero una bella novità!

omaggio valigia

aut. d. m. 966B del 30/10/95

£. 1.049.000

G.S.M.

MOTOROLA 8200

Il più esperto. Dotato del sistema VIBACALL, vi avverte dell'arrivo di una chiamata con una leggera vibrazione. Sottile, leggero e ricco di accessori a richiesta.

a meno di £. 1.100.000

G.S.M. NOVITÀ

MITSUBISHI MT 20

Il prodotto rivoluzionario! Il primo dotato di "mouse" multifunzionale, ampio display e grafica ad "icone" semplici ed intuitive. Calendario ed orologio, funzioni di agenda organizer, calcolatrice e sveglia. Unico al mondo!

a meno di £. 1.300.000

MOTOROLA

MOTOROLA MICROTAC 2
ad un prezzo pazzesco !

IL CELLULARE PIU' FAMOSO DEL MONDO!

Con il pratico sportello di chiusura "Flip", 99 memorie, tastiera illuminata e caricabatterie da tavolo.

£. 689.000

SAMSUNG SH 710

Il telefono sottilissimo e molto dotato con 23 ore di autonomia in attesa, 2 batterie in dotazione e 99 numeri in memoria ad un prezzo bassissimo.

a meno di £. 600.000

NEC P 7

Con la sua autonomia in attesa di circa 30 ore, è tra i telefoni cellulari più resistenti. Inoltre, i 99 numeri in memoria ne completano le caratteristiche.

a meno di £. 650.000

ITALTEL IBIS

Tra i più piccoli e più dotati con 2 batterie verdi, l'autonomia di 27 ore in attesa, il carica batteria rapido da tavolo e 99 memorie!

a meno di £. 650.000

Prezzi validi fino ad esaurimento pezzi disponibili

Ufficio attivazione in sede con terminali Telecom Italia Mobile - Contratti GSM ed abbonamenti gratuiti - contratti immediati GSM (EUROFAMILY - EUROTIME - EUROPROFESSIONALI ed ETACS (BUSINESS - FAMILY) - Cambio numeri seriali - pagamenti rateali, la prima rata dopo tre mesi

P 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata

Grande marvin

Sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) **- Torino**

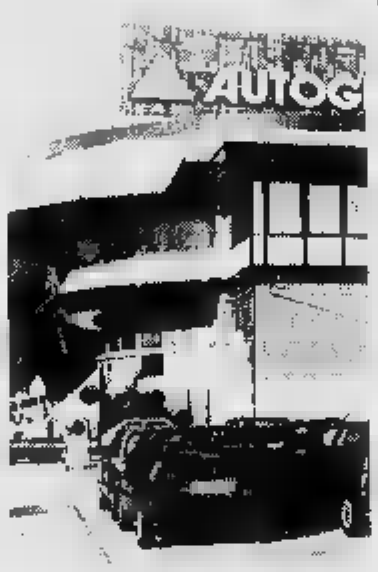
P 1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO :
- Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C.Felice
- Autorimessa Via U.Rattazzi collegata ascensore

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO : TORINO : C.so Inghilterra 31 - C.so De Gasperi 31 - C.so G.Cesare 166/A - C.so Orbassano 165 - Via S.Secondo 49 - Via Venaria 7 - MONCALIERI :Via Tenivelli 13 - :Via Trento 7 - RIVOLI :C.so Francia 100/A - NICHELINO :Via Torino 28 - PINEROLO :C.so Torino 120 - CARMAGNOLA :Via Gardezzana 2 - :Via Balbo 3 - (CN) :Via Pollenzo 10 - ALBA (CN) :C.so Piave 6 - MARVIN TELEFONI TELEFONI ; SASSARI :Via Gorizia 2F

Nessun tagliando miliardario nelle province piemontesi

La Befana premia Vercelli

Venduti 5 biglietti da 250 milioni



Un autogrill sull'autostrada

VERCELLI. Avara nella notte dei miliardi, la lotteria Italia si è rifatta con il Piemonte regalando 12 premi da 250 milioni più un'infinità di premi «di consolazione» da cinquanta. Uno da 250 milioni è finito anche ad Aosta.

Provincia di Torino esclusa, cinque dei biglietti da 250 milioni sono stati venduti in provincia di Vercelli (tre nello stesso autogrill) e uno in provincia di Asti.

L'autogrill superfortunato è il Villarboit Nord sulla «A4» Milano-Torino. Tra la metà di novembre e la metà di dicembre ha infatti venduto, su 20.300 biglietti, i tre supermilionari: serie AL 746622, [redacted]rie C 872523 e serie B 944828. La direttrice, Cinzia Luini, si augura che siano andati a qualcuno «che ne abbia realmente bisogno». E aggiunge un pensiero molto bello: «Visto che sono stati milioni trovati, mi piacerebbe che chi li ha vinti ne destinasse una parte in beneficenza. Io l'avrei fatto e ci sono andata davvero vicino, con la serie AL».

L'autogrill di Villarboit Nord [redacted]on era mai stato fortunato, prima d'ora, se si esclude una vincita da 50 milioni, nello scorso ottobre, alla lotteria di Carpi.

Dice Cinzia Luini: «Non appena abbiamo saputo della tripla vincita, abbiamo telefonato a tutti i nostri clienti abituali per avvertirli di controllare i loro biglietti».

Prima vincita importante anche al bar-tabaccheria «Memo» di corso Garibaldi 171, [redacted] Gattinara. Dice [redacted] titolare, Massimo Berra: «E' la prima volta che il mio locale dispensa fortuna, anche se è impossibile sapere a chi [redacted] toccato. Non ho ancora controllato le matrici, ma, secondo i calcoli, il biglietto, serie A numero 442516 dovrebbe essere stato venduto verso la metà di [redacted]vembre».

Anche al casello Cigliano Nord, sempre della «A4» nessuno è in grado di fornire indizi sul vincitore dei 250 milioni [redacted] biglietto è il serie AC 697368) e lo stesso discorso vale per il casello di Villanova Sud, in provincia di Asti, sulla Torino-Piacenza, dove, tra l'altro, si fermano ogni settimana centinaia di tifosi che vanno al Delle Alpi per vedere la Juve o il Toro. Il biglietto fortunato è il serie AL 678142.

Anche per quanto riguarda la Valle d'Aosta la fortuna ha bussato ad un autogrill: il Saint-Vincent Ovest dell'Agip sulla Aosta-Torino. Il direttore [redacted] chiama Vincenzo Giannotta e ha 36 anni. Dice: «Il biglietto, serie AD 140453, è stato venduto proprio nell'ultima settimana. Per noi è la vincita più consistente, un paio di anni fa avevamo distribuito un premio di 50 milioni e qualche giorno fa una ragazzina ha vinto 10 milioni con il Gratta e vinci».

E concludiamo con i biglietti da cinquanta milioni: vera pioggia nel Torinese. Nelle altre province piemontesi e valdostane, secondo i primi (e ancora incompleti) dati battuti in agenzia [redacted] andata [redacted]: tre biglietti nel Novarese, uno nell'Astigiano, tre nel Vercellese ed uno in Valle d'Aosta.

Walter Camurati
Enrico De Maria

Molti disagi dopo il lungo ponte

Neve e ghiaccio su tutti i valichi

Obbligo di catene sulle strade di montagna per le precipitazioni di questi giorni

Una bufera di neve al colle della Maddalena in Alta Valle Stura; difficoltà [redacted] causa delle strade «sporche» al valico del Tenda (transito con catene al seguito). Ieri, fin da metà pomeriggio, il rientro dalla Costa Azzurra, dall'Imperiese e dalle piste da sci nella Valle dell'Ubaye nel Cuneese è stato problematico. Si sono registrate code in direzione della pianura e rallentamenti sull'autostrada Torino-Savona, dove il traffico è stato intenso.

Nella «Granda» [redacted] tornato [redacted] nevicare: a Limone è sceso oltre mezzo metro di neve fresca. La perturbazione non ha però impedito ai turisti di prendere d'assalto le piste da sci, così come a Prato Nevoso e Artesina. Secondo le previsioni tramite dal servizio bollettino neve-valanghe (0171/66323, l'ultimo messaggio è stato registrato il 5 gennaio) oggi è previsto un miglioramento della situazione in montagna con aumento della temperatura. Resta «marcato» il pericolo di valanghe.

Neve fitta sul rientro dei turisti che hanno trascorso le vacanze di fine anno a Macugnaga, Formazza, Vigezzo e nelle località minori dell'Ossola. Da venerdì notte la precipitazione interessa tutte le vallate fino a basse quote. Il passo del Sempione è aperto [redacted] occorre essere attrezzati.

Sul Mottarone, la montagna di Stresa, da segnalare la vasta operazione di sorveglianza sulle piste condotta da pattuglie [redacted] carabinieri sciatori delle compagnie di Verbania e Domodossola. I militari hanno controllato anche la sicurezza degli impianti.

Neve [redacted] tutta la Valle d'Aosta e obbligo di catene su tutt[redacted] le strade di collegamento per [redacted] vallate laterali. L'esodo dopo le feste natalizie è avvenuto senza incidenti di particolare gravità. Il traffico è stato intenso.

La neve ha costretto molti turisti [redacted] mettere le catene, ma la viabilità non ha subito rallentamenti di rilievo. A Courmayeur ci sono 45 centimetri in paese [redacted] 110 sulle piste; [redacted] Cervinia, [redacted] sono 40 centimetri in paese, 80 a Plan Maison e 250 a Plateau Rosa; a La Thuile il manto nevoso ha raggiunto i 60 centimetri in paese e i 160 sulle piste alte; sul comprensorio del Monterosaski, in paese ci sono 50 centimetri di neve e sulle piste 150; a Cogne, ci sono [redacted] centimetri di neve in paese [redacted] 70 sulle piste; a Pila, l'altezza della neve varia dai 30 ai 50 centimetri. [r. pi.]

Davanti alla prefettura di Alessandria la protesta contro il progetto dell'inceneritore

A oltranza il presidio «anti-resol»

La Val Bormida vuole notizie rassicuranti da Roma

ALESSANDRIA. Prosegue nella roulotte parcheggiata dinanzi alla prefettura, in piazza della Libertà, il presidio degli amministratori e abitanti della Val Bormida contro il progetto dell'Acna di costruire a Cengio l'inceneritore «re-sol». Un'opposi[redacted] dovuta al timore che l'impianto venga ad aumentare ancora l'inquinamento del fiume e della Valle Bormida causato dallo stabilimento chimico.

Il presidio è stato istituito venerdì, dopo che amministratori pubblici, parlamentari e ambientalisti avevano consegnato al vice prefetto vicario Cosimo Macrì un documento, da inviare al governo, contro l'installazione dell'inceneritore. «Resteremo - hanno detto i promotori dell'iniziativa - almeno fino a mercoledì 10, quando a Roma si riunirà la Commissione per la valutazione impatto ambientale che dovrà esprimersi sulla compatibilità del "re-sol"».

«Andremo via - avevano aggiunto - soltanto quando e se da Roma arriveranno notizie rassicuranti». Chiaro, quindi, che [redacted] finirà la protesta - né ad Alessandria né in tutta la Valle Bormida - se la Commissione darà parere favorevole all'inceneritore a Cengio.

Ieri pomeriggio al presidio hanno partecipato il senatore Morando, gli onorevoli Malvezzi e Frarzini, i sindaci di Bistagno e Terzo, Voglino e Grillo, l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, consiglieri comunali di Bubbio, Cortemilia, Acqui Terme (Ileana Barabino, che è anche esponente dell'Associazione Valle Bormida pulita) e Adriana Ghelli, Wwf.

«A parte ogni altra considerazione contro [redacted] "re-sol" - ha detto il senatore Enrico Morando - sono due, in particolare, i motivi che hanno spinto al presidio». S'intende verificare se è possibile ottenere un ulteriore atto del Parlamento (Camera dei deputati o Senato, non importa quale) che, richiamandosi alla risoluzione già adottata dalla Camera, impegni il ministro all'Ambiente a non firmare il «via» al «re-sol» prima che la Commissione d'inchiesta decisa dalla Camera concluda [redacted] lavoro, con la consegna della relazione.

«Il secondo motivo - aggiungono parlamentari e amministratori piemontesi - è di richiedere un ulteriore aiuto dalla Regione, mettendo a disposizione della Commissione d'inchiesta, per permetterle di accelerare i lavori, tutto quanto ha già raccolto in materia di analisi [redacted] campioni che sono stati prelevati nell'area [redacted] cui sorge lo stabilimento Acna di Cengio».

Il presidio continuerà e dalla Valle Bormida parte un nuovo appello affinché si eviti di peggiorare l'inquinamento del fiume e della vallata con l'inceneritore «che non serve per distruggere le tonnellate di rifiuti inquinanti che sono stati prodotti e interrati nel corso di questi anni dall'Acna e rischia soltanto di diventare [redacted] altro impianto atto a produrre inquinamento».

Franco Marchiaro

[redacted]

NOTIZIE FLASH

ROCCAVERANO

Sventato il suicidio di un agricoltore

Momenti di tensione, la scorsa notte, in una cascina di Roccaverano d'Asti. Un agricoltore si è barricato in casa, minacciando [redacted] suicidio. Dopo ore di trattativa i carabinieri di Canelli, con [redacted] capitano Leonardo Nuccera, hanno fatto irruzione riuscendo a evitare il peggio. L'uomo era a letto con 3 fucili e 200 cartucce. [r. as.]

VERCELLI

Ventenne rapinato in una cabina telefonica

Rapinato mentre, da una cabina telefonica, stava chiamando casa. E' accaduto a Vercelli, in corso Gastaldi a Lepopoldo Melillo, 20 anni, di Biella. Il giovane ha raccontato che due uomini armati con un coltello, lo hanno costretto a consegnare loro portafogli, anello e braccialetto d'oro. [w. ca.]

[redacted]A

Vigili domano l'incendio in una baita

Incendio in una baita della frazione Costa superiore di Foresto. Le fiamme si sono sviluppate dal camino. La proprietaria, Paola Barahona, di Borgomanero, è riuscita [redacted] chiamare in tempo i vigili del fuoco, limitando i danni. [p. q.]

LA THUILE

Scomparso da due giorni cuoco (54 anni) milanese

Da due giorni, guide della Protezione civile e carabinieri stanno cercando Giorgio Concas, [redacted] anni, di Milano, cuoco in un ristorante a La Thuile. Sabato aveva lasciato un biglietto che può far pensare a propositi suicidi. [r. a.]

[redacted]NIA

Arrestato in albergo pensionato di Padova

I carabinieri del nucleo operativo, al comando del maggiore Pier Paolo Sardo, hanno arrestato [redacted] un albergo Vinvenzo Del Re, 59 anni, pensionato, Padova. Accusato di ricettazione, era colpito da [redacted] ordine di custodia cautelare. [r. t.]

In viaggio da Lugano

Scontro [redacted] Cigliano 5 seminaristi sono feriti

CIGLIANO. Sette feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri verso le 10 fra Cigliano e Rondissone sulla A4. La «Golf» guidata da Ornella Luciano, 31 anni, di Cossato, stava viaggiando verso Torino quando ha sbandato sull'asfalto viscido, ha trovato un varco aperto nel guard-rail centrale ed ha invaso la corsia opposta mentre stava sopraggiungendo un «Nissan navetta» guidato da Mario Ottaviano Laridi, 44 anni, [redacted] Nichelino con a bordo John Thaddeus Alabastro, 24 anni; Alfredo Cornelio Balboa Beltran di 25; Freddy Maniera Valentia [redacted] 28; Roberto Mingoy di 26 e Francisco Makani di [redacted], tutti studenti del seminario «Redemptoris mater» di Lugano. Tutti sono stati medicati a Chivasso: la prognosi va da 7 a 15 giorni. Il più grave è John Thaddeus Alabastro, per il quale i medici non si [redacted] ancora pronunciati. [p. a. r.]

Novara, guasto in rete

[redacted] Sant'Agabio senz'acqua per dodici [redacted]

NOVARA. Per oltre dodici ore gli abitanti di una via di Sant'Agabio, quartiere industriale del capoluogo, sono rimasti senz'acqua. E' accaduto in corso Milano dove, all'altezza del numero 90, si è interrotta l'erogazione dell'acqua potabile per un guasto alla rete idrica comunale.

L'interruzione è avvenuta verso 22,30 di sabato; già dalle prime ore di ieri mattina numerose sono state le telefonate ai vigili del fuoco, ai vigili urbani [redacted] all'acquedotto, per segnalare il disagio e chiedere l'intervento del servizio d'emergenza.

Una squadra di tecnici ha lavorato per tutta la mattinata di ieri e poco prima di mezzogiorno dai rubinetti l'acqua è tornata a sgorgare normalmente. La falla che si era aperta nella conduttura centrale è stata subito riparata. Il guasto ha provocato l'allagamento di alcuni scantinati. [r. n.]

Fiamme anche a Formazza e in Valle d'Aosta

Incendio a Racconigi evacuate 15 famiglie

RACCONIGI. Grande paura per un incendio scoppiato ieri mattina alle 10 nel sottotetto di un palazzo abitato da una quindicina di famiglie in corso Pricipi di Piemonte. Le fiamme si sono sviluppate [redacted] pochi metri di distanza da una mansarda nella quale vive la famiglia di Luigi Treglia. E' stato proprio Luigi a dare l'allarme, sentendo un for[redacted] odore di bruciato. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, mentre già le fiamme e il fumo avvolgevano [redacted] tetto dello stabile, ha scongiurato danni maggiori. Le famiglie che abitano [redacted] nel palazzo sono state fatte scendere [redacted] strada. I volontari sono riusciti a circoscrivere e [redacted] domare il rogo prima che [redacted] fuoco [redacted] si estendesse al piano inferiore. Sulle cause dell'incendio stanno indagando i carabinieri.

FORMAZZA. Incendio alla frazione Canza, in un'abitazione in legno. E' quella di Mariuccia Antonietti, pensionata che vive da sola. L'intervento di alcuni vicini con gli idranti ha impedito che la [redacted] andasse completamente distrutta. Da Domossola [redacted] giunti i vigili del fuoco che hanno completato l'opera di spegnimento.

E' accaduto l'altra mattina quando la donna ha acceso una stufa ed è uscita per andare a pranzo da una figlia.

SARRE. I vigili del fuoco sono intervenuti due volte per spegnere incendi in abitazioni della Valle. Il primo intervento è avvenuto alle 2, in località Lalex di Sarre. Le fiamme hanno distrutto il tetto e la camera da letto dell'abitazione di Adriana Caneparo. I vigili hanno lavorato fino all'alba per cercare di limitare i danni causati dalle fiamme. Alle 6, l'incendio di una baita in frazione Ronc di Gressoney-Saint-Jean ha richiesto l'intervento dei vigili [redacted] Aosta e di quelli [redacted] Ivrea. Le fiamme hanno distrutto la casa.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE [redacted] DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE

Lecce - Zona industriale - Centro Direzionale A.S.I. - Tel. 31.69.95-6 Fax 31.69.82

Estratto avviso di gara

E' indetto l'appalto concorso per l'affidamento in concessione, dietro corresponsione di canone annuo, degli impianti di depurazione industriale [redacted] Lecce e Galatina.
L'importo canone base, comprensivo degli [redacted] previsti per gli interventi nell'impianto di Lecce, è di L. 1.200.000.000.
La durata della concessione è di anni cinque.
Il bando integrale e gli atti di gara sono in visione presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio.
La domanda [redacted] invito dovrà essere in carta da bollo di L. 20.000 redatta in lingua italiana e dovrà esse[redacted] inviata entro e non oltre il 25° giorno - dal 3.01.95, data [redacted] spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazione della CEE.
La domanda di partecipazione non vincola l'Ente.
Il presente estratto di avviso [redacted] gara annulla quello pubblicato il 27.11.95.

IL PRESIDENTE Bruno Errol

TRIBUNALE DI [redacted]
ESECUZIONI IMMOBILIARI
Procedura n. 667/95
Avviso di vendita immobiliare con incanto

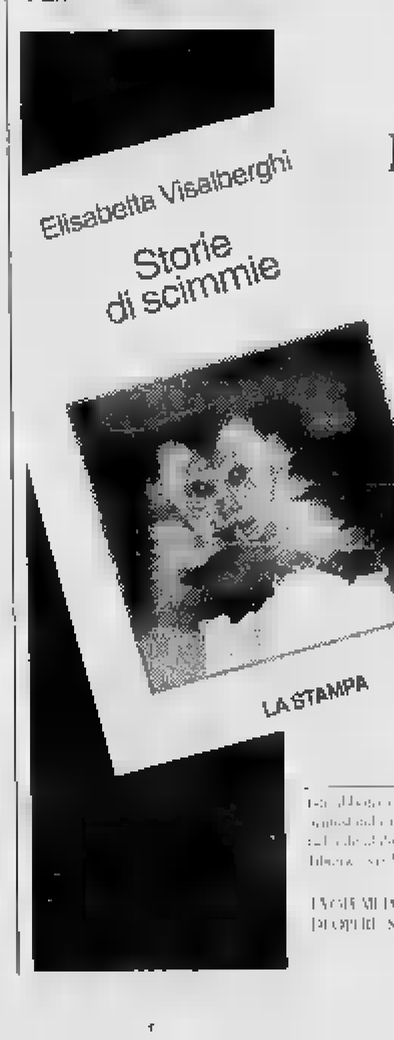
R.E. promossa dal Fallimento «Nuove Iniziative Immobiliari Srl» [redacted]. 55530 Curatore dott. Giuseppe Famigrossi - tel. [redacted] 8052138.
Il 17.1.96 alle ore 10 innanzi d[redacted]e Delegato dott.ssa Giulia Perrotti si procederà alla vendita con incanto, in [redacted] unico lotto, dell'immobile sito in località Niella Tanaro (CN) costituito da: terreno are 1 64.42; capannone mq 2652; palazzina ad uso uffici e abitazione custode mq 156; edificio di servizio mq 174,2.
Prezzo [redacted]: lire 700.000.000 + IVA. Offerte in [redacted] non inferiori a lire 7.000.000, [redacted] meglio specificato nell'ordinanza [redacted] vendita. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la [redacted], entro 30 giorni dalla vendita direttamente al Curatore ed in Cancelleria le spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale. I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in [redacted] legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base per cauzione [redacted] lire 500[redacted] per [redacted], mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Maggiori informazioni in Cancelleria e c/o il Curatore.

LUNEDÌ **tutto**soldi
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
SABATO **tutto**libri
I supplementi d[redacted]
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Esposizione [redacted] Cina e [redacted]
Ultimi giorni dell'Esposizione
Da Giovedì 28 dicembre a lunedì [redacted] genn[redacted]
A[redacted] dalle 15 alle 20:30
[redacted] - Turchese [redacted] - Bronzo
Rubino.Lapislazzuli - A[redacted] antico 18
Inf[redacted] tendenze dei mercati internazionali
A[redacted]ticazioni - Estimazioni - Acquisto di collezioni
Hotel du Col
Via Pinerolo 12 - SESTRIERE [redacted] 0122 755.200 - Fax 0122 755473

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma [redacted] e via Marenco 32 - TORINO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



L'ANELLO MANCANTE...

LA STAMPA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[redacted] Alessandri[redacted] — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — *Thriller*

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, [redacted] Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — *Comico*

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — *Thriller*

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22.15 — L. 10.000/8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — *Fantastico*

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20.30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato minori anni 18

Galleria — [redacted]. 252.112 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [redacted], equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comic*

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,25 — L. 10.000 posto unico
Viaggi di nozze — di [redacted]. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di [redacted]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — *Commedia*

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 5000/5000
Vacanze [redacted] Natale 95 — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — *Commedia*

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22.30 — Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

[redacted] — [redacted]. 0142/452.081 — Or.: 20.10/22.20 — L. 10.000 posto unico
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, [redacted]. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, [redacted] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire [redacted].000/7000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia [redacted]) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite [redacted]. N. V. 1h 30' — *Comico*

[redacted] L. Moderno — Tel. 0143 78.290 — Or.: 20,15/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. [redacted], [redacted]. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — *Comico*

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 9000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con B. Ricci, [redacted]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

[redacted] S. Lara — Tel. 0143 62.695 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia [redacted] abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

TORTONA Sociale — Tel. 861 326 — [redacted]: 20,30/22.[redacted] — L. 9000 posto [redacted]
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [redacted]. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — *Comico*

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22.20 — Lire 9000 posto unico
Selvaggi — [redacted] C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta [redacted] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — *Comico*

VALLE D'[redacted]

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20,30/22,30 — L. 12.000
Pocahontas — [redacted] M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [redacted] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — *Animazione*

[redacted] — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 12.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta [redacted] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per [redacted] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

COURMAYEUR Monte [redacted] — Tel. (0165) 841.206 — Ore 21,30. L. 10.000
Forget Paris — di B. Crystal, con B. Crystal, D. Winger, J. Mantegna (Usa '95) — Un americano a Parigi alle prese con la bara del padre resta coinvolto in una storia di amore e dissapore coniugale N. V. 1h 50' — *Sentimentale*

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 12.000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [redacted] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — *Animazione*

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub - riserv. soci
Cara insopportabile Tess — di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. [redacted]. 1h 36' — *Comm.*

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18,30/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, [redacted] evitare [redacted] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — *Comico*

Politeama — Tel. [redacted] — Ore 18,10/20,10/22,30 — Lire [redacted]
Viaggi [redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [redacted] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — *Commedia*

Ritz — Tel. [redacted] — Or.: 18,20/20,20/22,30 — Lire 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [redacted] di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

Nuovo Splendor — Tel. [redacted] — Or.: apertura 20 — Lire 10.000/7000
Vacanze di [redacted]atale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. 692.936. Lire 10.000 — Or.: fer. e sab. 16/18/19,50/22. Fest. 16/18/19,50/22
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [redacted] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [redacted]' — *Commedia*

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: [redacted] — Sab. e fest. 16/19/22 — Lire 10.000
Vacanze di Natale 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

Nuovo [redacted]talia — Tel. 692.951. — Or.: 15,30/17,40/20/22 — Sab. e fest. 16/18/19,50/22. Lire 10.000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [redacted]) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [redacted] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — *Thriller*

Monviso — Sala Comunale, 63.17.71 — Or.: 20/22.10. Ing. tessera [redacted]. 16/18.10/20,20/22,30
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021. [redacted]. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [redacted] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — *Comico*

Moretta — Or.: 20.45 — Fest.: 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901. — Or.: 21 — Festivo 15/17/19/21
Vacanze [redacted] 95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — [redacted]. 412.317 — Or.: 20/22 — Fest. 10/18/20/22. L. 10.000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40 — *Comico*

Vittoria — Tel. 412.771 — Or. 20/22; fest. [redacted] 18/20/22. Lire 10.000
Viaggi [redacted] no[redacted] — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — *Commedia*

BUSCA Lux — Tel. 944.231. Or.: [redacted] — fest. 15/17/20/22 — L. 6000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo — Ore 20.30
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux — Or.: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — [redacted] 21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. [redacted] Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. [redacted], rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20.30/22,30 — fest. 16,30/18,30/20.30/22.30
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — [redacted]. 15.30/17,30/19.30/22 — Lire 8000/10.000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Feriale e fest. [redacted] 21 — [redacted] 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 — L. 9000, rid. [redacted]
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA [redacted] — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

[redacted] Roby — Or.: 21, Sabato 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico Teatro — [redacted]. 43.756. Or.: 20/22 — [redacted].: 16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In [redacted] vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si [redacted] mora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

Italia — Tel. 42.606 — [redacted] 10.000/8000
RIPOSO

SAMPEYRE Ed[redacted] — Ore 21 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 — Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA — ... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 66 0910 (lire 952 al minuto + iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [redacted] — Tel. 624.158 — Or.: 20,10/22,15 — L. 10.000/6000
Vacanze [redacted] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta [redacted] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40 — *Comico*

Vip — Tel. [redacted] — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — *Thriller*

Araldo — Tel. 474.625 — [redacted].: 20,30/22.15 — Lire [redacted]
Pocahontas — di [redacted]. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — *Animazione*

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20.05/22.15 — Lire 10.000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [redacted] ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20.05/22.15 — Lire 10.000/6000
Viaggi [redacted] — di C. Verdone, [redacted] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 — *Commedia*

S. Cuore — [redacted]. 465.484 — Lire [redacted], mart. [redacted]
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. 24.05.66 — Or. segr. [redacted] 240.566 — Ore 21. L. [redacted]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken [redacted] — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30 — *Animazione*

[redacted] Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20.15/22.15 — L. 10.000/6000
Vacanze [redacted] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare [redacted] moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

Nuovo — Tel. 81.741 — Or. 20,15/22.15 — L. 10.000/6000
Viaggi [redacted] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 — *Commedia*

Piccolo — [redacted]. 81.741 — Or.: 20,15/22.15 — L. 10.000/6000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40 — *Fantastico*

DOMODOS. Corso — segr. tel. [redacted] — Or.: 20,30/22,30. L. 10-6000
Vacanze [redacted] Natale '95 — di N. Parenti, con C. [redacted] Sica, M. [redacted], L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40 — *Comico*

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve [redacted] un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35 — *Comico*

Cine 1 - Sala 2 — [redacted] 242.046 — Or.: 20.30/22.30 — L. 10.000/6000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo [redacted] un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — *Thriller*

GHEMME Italia — Inizio ore 21 — L. 8000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa [redacted]) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30 — *Animazione*

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. L. 9/6000 lun. solo fer. 7/5000 — Ore 20,30/22,15
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [redacted] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i co[redacted]... N. V. 1h 30 — *Animazione*

VERBANIA Vip — Inf. e prezzi seg. [redacted] 40.19.40 — Ore 20.30/22.30
RIPOSO

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al num. [redacted]. tel. 40.19.40 — Or.: 20.30/22.30
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti [redacted] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — *Commedia*

Sociale (Pall.) — Tel. 501.954 — L. 10.000 — Or.: 20/22.15
Vacanze [redacted] Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — *Comico*

VERCELLI E [redacted]

VERCELLI Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. or. tel. 259.047 — Informaspettacolo 69.633 — Or.: 21,30. Lire 10.000
Viaggi di nozze — di C. Ver[redacted], con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — *Commedia*

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. 21.30. Lire 10.000/8000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [redacted] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35 — *Comico*

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018
OGGI RIPOSO

BIELLA Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — *Fantastico*

[redacted] — Inf. tel. 015/22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000
Film vietato [redacted] minori [redacted] anni

COSSATO N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Or.: 22 spett. unic[redacted] — Lire 10.000/8000
Nine Months - Imprevisti d'amore — di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' — *Commedia*

TV PRIVATE

Telecupole
19.15 Cinquestelle al cinema
19,30 Tg 4
20 Baci in pr[redacted] pagina, sit. com.
20,30 Film
24 - Le auto della settimana

Telestar
20 Tg 5
20.30 I ragazzi dell'accademia militare, film
22.30 Wayne & Shuster, telefilm
23 Amichevolmente, attualità
23.50 Abat Jour, varietà

Telegranda
19.30 Film
21.30 La Rivista della provincia
22.30 Telegiornale sportivo
23 Film

Videogruppo
19.30 Il segreto di Jolanda, telenovela
19.45 Videonotizie
20 Il segreto di Jolanda, telenovela
20.30 Atalanta-Juventus, Serie A
22.30 Videonotizie

Telecity
20 Cara dolce Kioko, cartoni
20.30 Colinot Alzasottane, film
22.30 Freddys Nightmare, telefilm
23.48 Salto nel buio, telefilm
[redacted] Oroscopo

Supersix
19,30 Tg sera
20.30 Le auto della settimana
21,30 Pallavolo Serie A1
22 [redacted] Telefilm
23.45 Tg - Diario del giorno
0.15 Film

Quarta Rete Tv
19,45 Evening Shade
20.30 Atalanta-Juventus
22.30 Emotion
23 - Electric blue
24 Mezzanotte di fuoco

Quinta Rete
19.30 Poliziotto a 4 zampe, telefilm
20 Cartoon festival, cartoni
20.30 Un dottore in alto mare, film
22.30 Royal Casinò, adulti
23 Auto d'oggi, rubrica

Quadrifoglio Odeon Tv
18.30 Funari Live
19.30 Informazioni regionali
20 Funari Live
22.30 Informazioni regionali
23.45 Sho, film

Rete 9 Tai
19.30 Nel regno dei pinguini, doc.
[redacted] Cartoni animati
20.40 Telefilm
21.35 Operazione ladro, film
22.30 Vita della Chiesa
23 Documentario

Telecampione
20.30 Matrioska, economia
21 Future
22 Business News
22.20 Piazza Affari
22.45 Emporio tv

G.R.P.
19.30 G.R.P. monitor
21 - Edgar Wallace, telefilm
22 — Skyways, telefilm
22.30 Cartomanzia
23.30 Le auto della settimana

Rete [redacted]anavese
20 Telenovela
21 Film
22,45 Canavese notizie
23 Le auto della settimana
24 - Notturno

Telesubalpina
20 Cartoni animati
20.40 Telefilm
22.30 Vita [redacted] Chiesa
[redacted] Documentario

Rete 7 Piemonte
20.10 Mondo dell'occulto
20.40 Film
22.40 Informasette
23 - Tutto ciò che avreste voluto sapere sul sesso...

Videonovara
20 Beany and Cecil
20,30 [redacted]
22,30 Videogiornale
23 Video Parade
23.45 Film

VCO
20 - Funari Live
22.30 Off Side, sport
23 Vco notizie
23.30 Calcio locale, sport
1 Vco notizie

Altaitalia Tv
19.15 Telegiornale
20.30 Ring
21.15 La Valle dell'Erica, telefilm
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute

Telemonterosa
19,15 TMR giornale
[redacted] — Film
21,45 Film
[redacted] TMR gi[redacted]

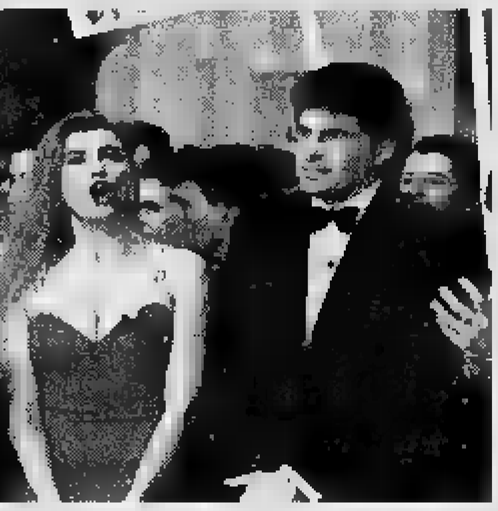
Altaitalia Tv
20 - Ring
21.15 La Valle dell'Erica, telefilm
22,30 Telegiornale
23,10 La nostra salute

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva [redacted]nicazione delle emittenti.

Aperta la caccia ai possessori dei tagliandi fortunati della Lotteria Italia

Oltre due miliardi in Liguria

Sei i premi da 250 milioni: quattro i biglietti venduti a Genova, uno a Recco e uno a Savona
Sono tredici le vincite da 50 milioni, di cui una ad Imperia e una all'autogrill di Ceriale Nord



Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci hanno «portato» in Liguria una pioggia di milioni della Lotteria Italia

GENOVA. Non c'è stata la pioggia di miliardi in Liguria per la Lotteria di Capodanno, come è, invece, avvenuto in Emilia dove, a Bologna, due super-fortunati hanno vinto [redacted] primo e [redacted] terzo premio. Un totale di dieci miliardi. Nella nostra regione sono invece arrivati soltanto i premi di consolazione. Quattro da 250 milioni sono stati vinti a Genova. Un altro a Recco e infi[redacted] uno a Savona. Vi sono stati poi i premi di consolazione di 50 milioni e anche in questo caso Genova ha incassato più di tutte le altre province con otto biglietti vincitori. Segue a ruota Savona [redacted] quattro biglietti [redacted] Imperia [redacted]. In totale quindi in Liguria la Befana ha portato poco più di due miliardi: esattamente due miliardi e centocinquanta milioni. Come si è detto Genova e provincia hanno avuto la parte maggiore [redacted] oltre un miliardo e mezzo. A Savona la fortuna ha regalato 450 milioni [redacted] tutto e Imperia, fanalino di coda, si [redacted] dovuta accontentare di «soli» 50 milioni. Inutile dare la caccia ai vincitori. Una cortina di riserbo tutela il loro anonimato. Ed è comprensibile che nessuno abbia voglia di dire di avere incassato un bel pacco di milioni. Non si sa mai che le tasse possano prima o poi metterci le mani sopra, anche se le vincite sono garantite esenti dalle imposte. E poi i parenti e gli amici. Sono le due categorie più pericolose che il vincitore di un[redacted] lotteria possa incontrare dopo avere incassato il premio. Se si sa in giro che uno è diventato miliardario è difficile sottrarsi a richieste di prestiti o regali.

Genova, ovviamente, al primo posto con cinque «colpi» da 250 milioni e altri cinque da 50. Ecco i biglietti vincenti da 250 milioni: U 513075; F 228238 (Recco); AG 203401; L 223397; P 012854. I biglietti da 50 milioni: N 492408; F 499075; R 880420; G 222627; [redacted] 228198; M 536681; AM 573522; L 229177. Da Genova a Savona. Ecco i numeri dei premi di consolazione: O 858655 (Ceriale Nord); T 510755; Q 225511; AM 188243. Infine Imperia: Z 087746.

Se con la Lotteria di Capodanno è andata male, [redacted] Totip e Totocalcio Savona ha fatto totalizzare, nell'arco di pochi giorni, vincite record. L'unico dieci del concorso 53, l'ultimo del 1995, è approdato ad Albenga regalando 775 milioni e 804 mila lire, record assoluto per il Totip. Con il Totocalcio, è stato realizzato, al [redacted] Ciarlo di Savona, un «tredici» da un miliardo. A Genova, [redacted] settembre, [redacted] Jackpot al Totip aveva fruttato 675 milioni.

Attilio Lugli
Massimo Numa

[redacted]

Piemontesi contro il Resol

Alessandria, continua il sit-in di sindaci e ambientalisti

CENGIO. Prosegue nella roulotte parcheggiata dinnanzi alla prefettura, in piazza della Libertà, il presidio degli amministratori e abitanti della Val Bormida contro il progetto dell'Acna di costruire a Cengio l'inceneritore «resol». Un'opposizio[redacted] dovuta al timore che l'impianto venga ad aumentare ancora l'inquinamento del fiume e della Valle Bormida causato dallo stabilimento chimico.

Il presidio è stato istituito venerdì, dopo che amministratori pubblici, parlamentari e ambientalisti avevano consegnato al vice prefetto vicario Cosimo Macrì un documento, da inviare al governo, contro l'installazione dell'inceneritore. «Resteremo - hanno detto i promotori dell'iniziativa - almeno fino [redacted] mercoledì, quando [redacted] Roma [redacted] riunirà la Commissione per la valutazione impatto ambientale [redacted] che dovrà esprimersi sulla compatibilità del "resol"».

«Andremo via - avevano aggiunto - soltanto quando e se da Roma arriveranno notizie rassicuranti». Chiaro, quindi, che non finirà la protesta se la Commissione darà parere favorevole all'inceneritore [redacted] Cengio.

Ieri pomeriggio al presidio hanno partecipato il senatore Morando, gli onorevoli Malvezzi e Franzini, i sindaci di Bistagno [redacted] Terzo, Voglino e Grillo, l'assessore provinciale di Asti Maria Grazia Arnaldo, consiglieri comunali di Bubbio, Cortemilia, Acqui Terme.

«A parte ogni altra considera[redacted] contro il "resol" - ha detto il senatore Enrico Morando - s[redacted] due, in particolare, i motivi che hanno spinto al presidio». S'intende verificare [redacted] è possibile ottenere un ulteriore atto del Parlamento che, richiamandosi alla risoluzione già adottata dalla Camera, impegni il ministro all'Ambiente a [redacted] firmare il «via» al «resol» prima che la Commissione d'inchiesta decisa dalla Camera concluda il lavoro, con la consegna della relazione. **[f. m.]**

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE
Lecce - Zona Industriale - Centro Direzionale A.S.I. - Tel. 31.89.95-6 [redacted] 31.89.82
Estratto avviso di gara
E' indetto l'appalto concorso per l'affidamento in concessione, dietro corresponsione di canone annuo, degli impianti di depurazione industriale di Lecce e Galatina.
L'importo canone [redacted], comprensivo degli oneri previsti per gli interventi nell'impianto di Lecce, è di L. 1.200.000.000.
La durata della concessione è di anni cinque.
Il bando integrale e gli atti di gara sono in visione presso l'Ufficio Tecnico del Consorzio.
La domanda di invito dovrà essere in [redacted] bollo [redacted] L. 20.000 redatta in lingua italiana e dovrà [redacted] inviata entro e non oltre il 25° giorno - dal 3.01.95, [redacted] di spedizione del bando di gara all'Ufficio Pubblicazione [redacted] CEE.
La domanda [redacted] partecipazione non vincola l'Ente.
Il presente [redacted] annulla quello pubblicato il 27.11.95.
IL PRESIDENTE Bruno Errol

[redacted] DI MILANO
ESECUZIONI [redacted]
Procedura n. 667/95
Avviso di vendita immobiliare con incanto
[redacted]. promossa dal [redacted] «Nuove Iniziative Immobiliari Srl» n. 55530 Curatore dott. Giuseppe Famigiossi - tel. [redacted] 8052138.
Il 17.1.96 alle ore 10 innanzi il Giudice Delegato dott.ssa [redacted] Perrotti si procederà alla vendita [redacted] incanto, [redacted] un [redacted] lotto, dell'immobile sito in località Nlella Tanaro (CN) costituito da: terreno [redacted] 1.64.42; capannone mq 2652; palazzina ad [redacted] uffici e abitazione custode mq 156, edificio di servizio mq 174,2.
Prezzo base: lire 700.000.000 + IVA. Offerte in aumento non inferiori a lire [redacted], come [redacted] specificato nell'ordinanza [redacted] vendita. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotta la cauzi[redacted], [redacted] giorni [redacted] vendita direttamente al Curatore ed in Can[redacted] le spese relative al decreto di trasfe[redacted] e voltura catastale. I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la ven[redacted], dovranno presentare istanza in carta legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base per ca[redacted] 500.000 per spese, [redacted] assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari. Maggiori informazioni[redacted] Cancelleria e c/o il Curatore

LUNEDÌ **tutto**soldi
MERCOLEDÌ **tuttoscienze**
SABATO **tutto**libri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible] d'Arte Cina e [illegible]
Ultimi giorni dell'Esposizione
[illegible] e a lunedì 8 gennaio 1996 dalle 15 alle [illegible]
[illegible] ese Corallo - Bronzo
[illegible] - Avorio antico 18
Informazioni sulle tendenze dei mercati internazionali
Autenticazioni - Estimazioni - Acquisto di collezioni
Hotel [illegible] Col
[illegible] - Tel. 0122 755.200 - Fax 0122 755473

S. Giuseppe di Cairo

Ruba in chiesa «arrestato» dalla gente

CAIRO M. I soci del Cral di San Giuseppe hanno sventato ieri mattina un furto ai danni del parroco don Carlo Caldano. Alle 10,30, pochi minuti dopo l'inizio della [redacted] hanno visto un uomo entrare in canonica passando attraverso una scala a pioli [redacted] hanno avvertito i carabinieri.

Il malvivente è riuscito a fuggire prima dell'arrivo dei militari. E' iniziata la caccia all'uomo. Il ladro è stato bloccato po[redacted] dopo davanti alla stazione.

Al termine della messa don Carlo ha fatto un inventario in canonica. Sarebbero sparite le offerte del giorno precedente, poche decine di migliaia di lire. L'uomo è stato accompagnato in caserma e questa mattina sarà interrogato dal magistrato. Non [redacted] la prima volta che la canonica [redacted] San Giuseppe di Cairo viene visitata dai ladri. Tre mesi fa dai locali dell'ex asilo era sparito un videoregi[redacted]atore e un televisore a colori e l'incasso di una serata del torneo di calcio, un milione di lire. **[e. m.]**

Maltempo in tutta la Liguria, frane e smottamenti nel Sanremese e a Savona

Bufera di neve sulle autostrade

Traffico difficoltoso sabato notte sul Turchino, pesanti disagi nel tratto appenninico della Sv-To
Frane ad Arma, Bussana e Albisola. Valbormida: in tilt gli impianti di Acna [redacted] 3M. Le previsioni

SANREMO. Pioggia, vento, neve, freddo: il maltempo ieri ha flagellato la Liguria creando [redacted] pochi problemi alle auto incolonnate sulle autostrade per [redacted] rientro dopo il lungo week[redacted] di Natale, Capodanno e dell'Epifania. Nella notte fra sabato e domenica la Sala radio dell'autostrada di Genova ha fatto scattare lo stato d'allarme per il maltempo. Gravissimi disagi nella zona del Turchino con le auto [redacted] transito sull'autostrada alle prese con una nevicata senza precedenti. L'intervento dei mezzi dell'Anas e la mobilitazione delle pattuglie della Polizia stradale hanno consentito al traffico di defluire, sia pure [redacted] forti rallentamenti. Domenica ha smesso di nevicare e l'emergenza è rientrata.

Nevicate in Val Bormida: qui siamo a Ferrania dove la 3M ha avuto difficoltà

Problemi nel Savonese. In Val Bormida dove le abbondanti precipitazioni nevose hanno mandato in tilt gli impianti di due grosse aziende, la [redacted] di Ferrania e l'Acna di Cengio. Neve lungo il tratto appenninico della Sv-To e tutta l'alta Val Bormida dove in poche ore il manto ha raggiunto il mezzo metro. Il traffico ha subito qualche rallentamento, ma senza troppi problemi per gli automobilisti. Una frana nella frazione Ellera di Albisola ha provocato rallentamenti alla viabilità. Rientro [redacted] catene per chi ha scelto la Val Roja per raggiungere il Piemonte. Ha nevicato f[redacted] a mezzogiorno al Colle di Tenda, [redacted] entrambi i versanti. Neve a Limone e in tutta la vallata verso Cuneo.

Sulla costa le abbondanti precipitazioni delle ultime settimane hanno provocato frane e smottamenti. Molti gli alberi [redacted] alto fusto che hanno ceduto per [redacted] terreno fangoso rovinando sulle strade sottostanti. A Bussana, Arma [redacted] Bordighera, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per eliminare gli ingombranti ostacoli e permette[redacted] il ripristino del traffico. L'incidente più spettacolare si è avuto in via Al Mare di Bussana dove un gigantesco pino marittimo, situato nel parco del villaggio turistico Blue Beach, si [redacted] piegato [redacted] fianco andando [redacted] ostruire la carreggiata dopo avere spezzato i cavi elettrici dell'Aamaie. Frane anche ad Arma e lungo tutte le principali strade dell'entroterra. Le previsioni: per oggi si annunciano schiarite nelle due Riviere. Ma da domani nuovo graduale peggioramento [redacted] ripresa delle piogge e delle nevicate sui rilievi. Il peggio è previsto per mercoledì e giovedì [redacted] l'arrivo di un sistema nuvoloso che aggraverà l'ondata di maltempo.

Gian Piero Moretti

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Mil[redacted] - via Carducci 29 - Tel. (02) [redacted]
10126 Torino - c.so M. D'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma [redacted] e via Marenco 32 - TORINO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il mortale incidente è avvenuto l'altra notte nel centro di Cornigliano

Travolto e ucciso da due auto

Vittima uno studente universitario di 26 anni

GENOVA. E' stato travolto e uc[redacted] da due auto dopo essere sceso dalla propria macchina per andare a comprare un giornale. Così è morto, l'altra notte verso l'1,30, [redacted] via Siffredi a Cornigliano, [redacted] universitario di 26 anni, Fabio Ratto era figlio unico. Abitava in [redacted] Chiaravagna 14a/2 [redacted] Sestri Ponente con i genitori. Il giovane aveva trascorso un periodo di vacanze in montagna. La settimana prossima sarebbe dovuto partire per il servizio militare. Aveva deciso così di rientrare [redacted] Genova. Fabio [redacted] alla guida della sua «Renault Clio».

Quando è arrivato in via Siffredi, nonostante la pioggia, ha voluto fermarsi per acquistare il giornale. E' [redacted] dall'auto per attraversare la strada ed [redacted] stato dapprima investito da una «Fiat Uno» che l'ha scaraventato dall'altra parte della carreggiata proprio mentre stava sopraggiungendo un'altra auto che l'ha travolto. **[a. l.]**

VARAZZE

E' morto don Giusto

Aveva 71 anni e da tempo soffriva di vari disturbi culminati in un'emorragia interna che lo ha colpito intorno alle 12. Originario di Varazze, don Giovanni Giusto [redacted] stato ordinato sacerdote [redacted] Roma nel 1949 nella congregazione di don Bosco. Brillante predicatore e conferenziere, ebbe come primo incarico il compito di seguire gli studenti dell'istituto Don Bosco di Varazze nel triplo ruolo di insegnante, catechista e direttore spirituale. Noto in paese [redacted] il soprannome di «Lerca» acquisito per l'origine della madre nativa della frazione di Cogoleto, don Giusto lavorò sempre a stretto contatto con i giovani, secondo lo spirito salesiano, anche nei luoghi [redacted] del [redacted] ministero: La Spezia, Firenze e Sampierdarena. Acceso e illuminato predicatore in grado di scaldare il cuore dei fedeli, non trascurò il contatto con i mass media collaborando con Radio Maria e organizzando pellegrinaggi di fede a Medjugorie. Notevole importanza ebbero le opere in Palestina e nelle zone vicine. Nei primi anni '70 fu infatti incaricato dal superiore dell'ispettoria di dar vita al gruppo di volontariato «Impegno Medio Oriente». Raggiunse diverse volte la Terra Santa [redacted] gruppi di giovani volontari svolgendo un prezioso servizio in favore della popolazione locale e della congregazione salesiana. I funerali del religioso domani alle 15,30 in Sant'Ambrogio a Varazze. **[a. z.]**

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Auto fuori strada, ferita una ragazza

Un'auto [redacted] di strada [redacted] bordo quattro giovani nella notte di sabato, forse per l'asfalto viscido di pioggia. Una ragazza, Daniela De Paoli, 30 anni, via Crispi, è rimasta ferita ed è stata ricoverata al San Paolo [redacted] 40 giorni di prognosi. Incolumi gli passeggeri della «Clio». Un altro maxi-tamponamento, con quattro auto coinvolte, è avvenuto a Varigotti. La polstrada ha ritirato la patente ad A. G., 29 anni, uno degli automobilisti coinvolti, perché in stato di ebbrezza. **[a. r.]**

[redacted]

Anziana donna [redacted] casa dai pompieri

I Vigili del fuoco di Savona hanno soccorso una donna caduta in casa in via don Bosco. Si tratta di Ada Vallegano, 80 anni, che ieri mattina s'è sentita male ed ha perso l'equilibrio. A dare l'allarme i vicini [redacted] che hanno visto, contrariamente al solito, le persiane chiuse. **[r. p.]**

IMPERIA

In tutta la provincia aperta la [redacted] alla volpe

Caccia alla volpe in provincia [redacted] Imperia. Contro questi animali predatori (compresa anche la faina) sta per [redacted] una campagna promossa dal Centro provinciale per la caccia: una bonifica che gli esperti ritengono ormai «indispensabili» per consentire il ripopolamento delle lepri (sterminate dalle volpi) sul territorio. Le battute di caccia, che dovrebbero tenersi per cinque giorni alla settimana, si svolgeranno sotto il controllo dei guardacaccia della Provincia. **[m. v.]**

L'ANELLO MANCANTE...
Un libro per chi [redacted] gli animali, che non vuole stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione attenta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente le scimmie, i loro comportamenti e così apprendere qualcosa in più su se stesso.
Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi collana «Argomenti di scienze» pp. XII-160 con 12 tavole a colori
I LIBRI DE LA STAMPA

SAVONA

[redacted] Astor — Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,15/22 [redacted] 10.000/7000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714 [redacted]: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese [redacted] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[redacted] 2 — [redacted]. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22.30 Lire 10.000/7000
Viaggi di [redacted] di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana [redacted] — Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
[redacted] di [redacted] '95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. [redacted], L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — [redacted]. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. L. 10.000/7000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [redacted]) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 L. 6000-5000
Nel bel [redacted] [redacted] un gelido inverno di K. Branagh, con M. Maloney, [redacted] Briers, J. Collins (Inghilt. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' **Commedia**

Jolly — [redacted]. 850.570 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — [redacted]. 640.263. Or.: 16 [redacted],20/22,30 L. 10.000/6000/5000
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme [redacted] dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30 22,30. Prof. e fest. 16,30; ult. 22,30. L. [redacted]
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA Ambra — Tel. 95.803. Or.: 20,30 22,30. Fest. 16,30/22,30 L. 8000/6000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [redacted] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 Pref. e fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

BORGHETTO Vittoria — Ore 20,45/22,45 L. [redacted] — CHIUSO

BORGIO Astra — Ore 21,30 Lire [redacted] — CHIUSO

CAIR[redacted] M. Abba — Ore 20/22 L. 8000 Fest. anche 16 e 18 — OGGI RIPOSO

FINALE [redacted] Ondina — Tel. [redacted] Ore 21,15 Lire 7000
L'uomo delle stelle di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — [redacted] 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

LAIGUEGLIA Corallo — Ore 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961 L. 10.000/8000 — Ore 16,30 **Palla di neve.** Ore 19; 22 **Braveheart.**

MILLESIMO Lux — Ore 17/21 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO T. di [redacted] — L. 7000 — OGGI RIPOSO

SPOTORNO Ariston

VARAZZE Verdi 2 — [redacted]. 87.249 Or.: 15/16,45/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
[redacted] 144 66 0919 (lire 952 al minuto + iva)

IMPERIA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 Or.: 16,15/20,15/22,30 Cineforum L. 10000 rid. 7000
Come due coccodrilli di [redacted]. Campiotti, con V. Gatino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

[redacted] Cavour — Tel. 61978 — OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: in. 15/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted] Capitol — Or.: in. 15/ult. 22,30 Lire 6000 — OGGI [redacted]

[redacted] Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000 / rid. 6000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

DIANO [redacted] Dianese — Or.: in. 15,15/ult. 22,30 Lunedì cinema L. [redacted]
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [redacted]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30/ult. [redacted] [redacted] 10/7000
Assassins di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — [redacted] veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ariston Ritz — Or.: in. 15,30/ult. 22.30 L. 10.000/rid. [redacted]
Viaggi [redacted] nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [redacted]) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[redacted] Sala 1 — Tel. (0184) [redacted] Or.: ap. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000
Vacanze di Natale [redacted] di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ariston Roof [redacted] 2 — Tel. (0184) 506.060 Or.: ap. 15,30/ult. 22,30 [redacted] 10.000/7000
Ace Ventura 2 di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '94) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare [redacted] pipi[redacted] nella selvaggia Africa, per evitare [redacted] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35 **Comico**

Ariston [redacted] Sala 3 — Tel. (0184) 506.060 Or.: ap. 15,30/ult. 22,30 L. 10.000/7000
[redacted] [redacted] neve di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva [redacted]stato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale — Sala B Or.: in. 15,30/ult. [redacted] Lire 10.000/rid. [redacted]
Seven di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [redacted] per dare la caccia a [redacted] serial-killer [redacted] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **[redacted]riller**

Tabarin — Tel. 507.070 Sala B Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire [redacted]. [redacted] Film in lingua originale
Die hard - Duri [redacted] morire di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [redacted] 10.000/rid. 7000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted] Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia [redacted] abita il fantasma [redacted] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Tel. 589.329/591.[redacted] Ore 21 L. 50.000/30.000 — Stagione della Gog. Mario Brunello al violoncello. Andrea Lucchesini al pianoforte.

[redacted] — Tel. 570.24.72 Ore 20,30 L. 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO. DOMANI **Il giardino dei ciliegi**, di Cechov Regia di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Giampiero Bianchi, Giuseppe Cederna, Pietro Biondi

Sala Duse — Tel. 831.18.91 Ore 20,30 Ingresso libero — OGGI RIPOSO SINO AL 18 GENNAIO.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.[redacted] Ore 20,30 L. 40.000/30.000 — **[redacted] Oba '95**

T. della Tosse SALA ALDO [redacted] — Tel. 247.07.93 Ore 20,45 L. 28.000/18.000 — **Volevamo [redacted] gli [redacted]**, compagnia Società per attori e Cooperativa Argot

T. della Tosse SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 Ore 20.45 L. 24.000/15.000 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse AGORA' — Tel. 247.07.93. Ore 23,30 L. 18/15/10.000 — OGGI RIPOSO

Piazza S. [redacted] — Tel. [redacted] Or.: 21 L. [redacted] — OGGI RIPOSO

Teatro Garage [redacted] DIANA — Tel. 510.731 Ore 21; dom. 17 L. 20/16.000 — CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA [redacted] 1 — T. 208.549 Or.: 14,30/ult. 23. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [redacted]. 7000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted]. Pullman, [redacted]. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — [redacted]. 208.549. Or.: 15,10 17,05/18,55/20,50/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Jade di W. Friedkin, con L. Fiorentino, D. Caruso, C. Palminteri (Usa '95) — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato [redacted] perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Augustus — Tel. 566.810 Or.: 15/17,30/20/22,30 [redacted]. [redacted].000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Assassins di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti [redacted] in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' **Thriller**

[redacted]rallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. [redacted].000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Underground di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Corallo [redacted] — Tel. 588.419 Or.: 15/16.55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Guantanamera di T. Gutiérrez e J. C. Tabío, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantánamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della [redacted] deve cambiare [redacted]colo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Grattacielo — Or.: 15/17/18,45/20,30 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 7000
Vacanze di Natale '95 di N. Parenti, con C. De Sica, [redacted]. Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — Tel. 561.691 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La lettera scarlatta di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha [redacted] figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N V 2h 15 **Dramm.**

Odeon — [redacted]. 362.82.98. Or.: 15 17,50/20,10/22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggi di [redacted] di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie [redacted] viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. [redacted] 42' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; [redacted]. 7000
Seven di D. Fincher, con [redacted] Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — Tel. 564 [redacted] Or.: 15/17/18.50/20,40 22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [redacted]
Laureati di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Fogazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, fentoni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma c[redacted] voglia di [redacted]. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 585.512 Ore 15.30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Seven di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — Tel. 314.141 Or.: 14,45/16,45/18,45 22,45. Lire [redacted] sab.-dom. [redacted]; mer. 7000
Smoke di [redacted]. Wang, [redacted] H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. [redacted] 1h 55' **Commedia**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 [redacted]. 582.461 15,30/18,30/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Braveheart. Cuore impavido di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461 15,30/ult. 22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un [redacted] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Universale Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 15,30.17.50/20.10 22,30. Lire [redacted] sab.-dom. 12.000; mer. [redacted]
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita [redacted] '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [redacted] vittima N. V. 1h [redacted] **Commedia**

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.309; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** [redacted] 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,30 L. 6000/5000
Al [redacted] [redacted] delle nuvole di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Carign. d'essai — Tel. 570.23.48 Or.: 17/21,15 L. 7000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 Ore 21,15 Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Lumière — [redacted] Or.: 20,15/22,30; fest. 16 18/20,15/22,30 L. [redacted]5000
Ciao America di J. Schütte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95) — Tre amici immigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare [redacted] propri radici, fra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Movie Club — Tel. 314.141 — CHIUSO

Chaplin — [redacted] 880.069 Ore 21 L. 5000 soci, 4000 tessera — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore 16 L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden — Tel. 698.12.00. Peglicinema Or.: 15.20/17,40/20 22,15. Lire 10.000
Il profumo [redacted] mosto selvatico di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un [redacted] simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [redacted] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.51.38 Or.: 20.15/22.30. fest. 15. ult. 22,30 [redacted] 8000 — OGGI RIPOSO

SESTRI P. Teatro [redacted] — Tel. 671.263 Ore 21 Lire 10.000 7000 — OGGI RIPOSO

NERVI S. [redacted] — T. 334.778. Or.: 20,30 22,30; Sab. e dom. 15,30 ult. 22,30. L. 8000
[redacted] profumo [redacted] mosto selvatico di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, [redacted]. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033 Or.: 16,10/18,15/20,20 22,20. Lire 10.000
Vacanze [redacted] Natale '95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita [redacted]) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [redacted] figlia che ha [redacted] per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 Or.: 20,20/22,20 L. 10.000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, [redacted] Pullman, C. Moriarty [redacted] '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [redacted] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CHIAVARI Cantero — [redacted]. 309.936 Or.: 16/17,35/19,10/20,50 22,30. L. 10.000
Ace Ventura - Missione Africa di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '94) — Il [redacted]etective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sa[redacted] guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon — Tel. 309.694 Or.: 16,20/18,20/20,20/22,30 [redacted] 10.000
Casper di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si [redacted]mora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — [redacted] soldato inglese del 1600. Lei [redacted] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

TV PRIVATE

12 **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento [redacted] i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con [redacted] magia**
17,15 **Musica e spettacolo**, rubrica
17,45 **Documentario**
18 **Cartoni animati**

Telegenova
12 **Calcio. Milan - Sampdoria**
12,45 **Telegiornale flash**
14 **Un'occasione speciale** [redacted]
16,30 **L'oroscopo di Cinquestelle**
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Tg regionale**
21,30 **Andiamo in collegio**, attualità
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
23 **Calcio. Genoa - Venezia**. Cto italiano di serie B

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **T[redacted] - Notiziario**
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione**, rubrica
[redacted] **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 **Lo sport**, rubrica

Canale 7
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli**
16 **Film**
17,[redacted] **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**, telegiornale
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22 **Liguria 7 sport**
22,30 **Motor shop**, rubrica

Euro Mixer Tv
14 **Le ragazze dei Lakers**, film
16,45 **I miei quartieri**
17 **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**, tf
19 **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news sport**
20,30 **Di fronte all'uragano**, film
22 **Liguria News**

Rete A
17 **Tg - Solo cronaca**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
19,30 **TgA**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire: **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale
11 **Marianna**
11,30 **Market**, commerciale
12,25 **Evening shade**, telefilm
13,10 **First and ten**, telefilm
13,35 **Match music**
14 **Portobello Road**
16,30 **Market**, commerciale
19 **Match music**
20,[redacted] **Primogiornale**
20,45 **Genova - Italia**, rubrica di attualità
23 **Auto tv**
23,30 **Market**, commerciale
24 **Okey motori**, rubrica

Telecupole
11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,35)
12 **Romagna mia**, musicale
13 **Napoli, parole e musica**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17 **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Oroscopo**, rubrica
17,45 **Il meglio di Grand Hotel**
19,30 **Tg4** telegiornale
20,30 **Funari live**, talk show
22,35 **Tg4** telegiornale

Telestar
15,30 **Cover Up**, telefilm
16,35 **Amichevolmente con noi**
17,15 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,10 **Informazione musicale**
18,35 **I Walton**, telefilm
19,35 **Fai in tv**, rubrica
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Sonno di ghiaccio**, film
22,40 **Programmi non stop**

Teleregione
13 **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
15 **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 **Vip mania estate**
22,[redacted] **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia
12 **Andiamo al cinema**
15 **Pronto... via!**, videogame
[redacted].15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 **Andiamo al cinema**
[redacted] **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna
14,30 **Videoone**, supermusix
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **Pomeriggio al cinema**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20 — **Saluto augurale dei Vescovi del Piemonte**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Pallavolo [redacted] A1**
22,30 **Telefilm**
23,45 **Tg Magazine**, telegiornale

● **Eventuali errori [redacted] variazioni nei programmi [redacted] dalla non tempestiva comunicazione da [redacted]te delle emittenti.**

Bocce, Chiavarese da titolo

C'è un Settebello anche nelle bocce. Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Stefano D'Agostini, Mario Suini, Giorgio Repetto, Steafno Quaggia ■ Arrigo Caudera, quest'ultimo nelle duplici vesti di giocatore ■ sponsor, ovvero i magnifici sette della Abc Chiavarese puntano nel 1996 all'ennesimo en plein.

Rinforzati da Loris Meret, ex campione del mondo di tiro progressivo, sono i corsa per vincere per la settima volta consecutiva lo scudetto delle bocce. E subito dopo puntare alla sesta vittoria consecutiva in coppa Europa, il massimo trofeo continentale. Le probabilita che ci [illegible] elevate e cosi facendo garantirebbero alla Liguria ed ■ Chiavari in particolare unn record difficilmente eguagliabile. In campionato sono a due punti dalla Btp Ferrero Pinerolo, capolista, e possono contare sullo scontro diretto al bocciodromo del Lido. **[d. s.]**

Sci-Vela: Vince Negri

IMPERIA. Ha vinto, sia pure d'un soffio, un campione di calibro internazionale co- Diego Negri, il velista dianese che fa parte del gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, fresco reduce da un successo di prestigio con la classe Laser nel Principato di Monaco. Anche il maltempo ha provocato l'annullamento dell'ultima delle tre regate in programma, quest'anno la Combinata Vela-Sci, giunta alla 24ª edizione e come sempre sapientemente organizzata dal Circolo Velico Imperiese, ha mantenuto le promesse. Spettacolo assicurato, dunque, sia sulla neve di Limone Piemonte, che nelle acque Imperia. Negri ha prevalso d'un soffio sul compagno squadra, il genovese Andrea Casale, anche grazie al trionfo nelle due manche di sci. Nella classe 420, dominio genovesi dello Yacht Club, che hanno piazzato i primi tre posti Zuchi-Maldina, Ansaloni-Papadia e Mozani-Navone. **[s. d.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 8 Gennaio 1996 pag. 38

Entusiasmo sul campo di Borzoli per aver battuto Signorini e soci

Sestrese, il grande acuto

I verdestellati rimontano e battono il Pisa per 2-1
Dal rigore di Fossa e alla rete perentoria di Sisinni

Sisinni, con preciso colpo di testa, ha segnato il gol del 2-1 per la Sestrese

Tra Camaiore e Savona vince il maltempo

Incontro sospeso per impraticabilità già al 16'
Ferraro: «Il 1996? Spero tanto nei miei giovani»

Il Savona (nella foto Chicchiarelli) ieri a Camaiore ha giocato solo per 16 minuti

CAMAIORE. Una volta tanto c'è stato un arbitro che se ne è tornato a casa accontentando tutti. Sia i dirigenti del Camaiore sia quelli del Savona hanno condiviso in pieno la decisione di mandare tutti negli spogliatoi dopo 16 minuti di gioco. Diciamo «gioco» anche se il terreno allentato per la pioggia ha reso davvero impraticabile un terreno che in altre circostanze aveva sempre permesso la disputa regolare della partita. E invece ieri non è stato possibile.

L'arbitro già al suo arrivo al campo si era reso conto della difficoltà di poter far disputare la gara ed aveva comunicato ai rispettivi capitani di avere l'intenzione almeno di provare e poi verificare lo stato del terreno dopo alcuni minuti.

Per la verità il signor Pellegrino avrebbe voluto giocare 20 minuti. Ha decretato la sospensione con quattro minuti di anticipo proprio perche non c'erano le condizioni per proseguire. A quel punto ha fischiato chiamando a sé il capitano del Camaiore, Mallegni e quello del Savona, Valentino, ed ha cercato di far rimbalzare il pallone sul terreno. Tentativo fallito, triplice fischio di chiusura e tutti a casa.

Il Camaiore ha comunque approfittato dello stop per allenarsi in vista dell'impegno interno di Coppa Italia di mercoledì con l'Arezzo. I dirigenti bluamaranto: «Era impossibile giocare e c'era il rischio anche di qualche infortunio - ha detto il diesse Brunello Ceragioli -. L'incontro non sarebbe stato regolare».

Il presidente del Camaiore, Alvaro Marchetti, avrebbe preferito che non si iniziasse neppure la partita. «Il terreno non dava speranze - ha detto -, era inutile bagnarsi, comunque l'arbitro ha dimostrato serietà».

L'allenatore Flavio Ferraro del Savona è d'accordo con il direttore di gara. «La nostra è una squadra giovane, la più giovane del campionato, quindi avrebbe risentito maggiormente delle condizioni del terreno. Era davvero impossibile giocare». Dal '96 cosa si aspetta Ferraro dal Savona? «Che possa essere una stagione densa di soddisfazioni. Di questa prima parte del campionato siamo soddisfatti, anche perché abbiamo ottenuto con una squadra di giovanissimi buoni risultati, l'importante è proseguire con questa intensità e con la grinta che fino ad oggi tutti i ragazzi biancoblù hanno saputo mettere in campo». **[r. l.]**

GENOVA. «Per il mio compleanno avevo chiesto ai ragazzi un solo regalo: una grande prova contro il Pisa. Abbiamo anche vinto, iniziando il 1996 tre punti preziosissimi, quindi sono felicissimo».

E' il 91' di Sestrese-Pisa, spogliatoio verdestellato in festa per la vittoria sui toscani, scesi a Borzoli il titolo di vice-capolista, e con alcuni elementi «famosi» (Signorini in primo luogo, ma anche Lucarelli, Brogi ed altri hanno sempre calcato palcoscenici ben maggiori). La Sestrese dal grande cuore ha compiuto la grande impresa, 2-1 con tutto deciso nella prima frazione.

Secondo tempo tattico, con i padroni di casa a controllare con ordine l'offensiva pisana, ed anzi in un paio di occasioni molto vicini al 3-1. E pensare che la partita, dopo cinque minuti, sembrava già indirizzata a favore del Pisa: punizione di Andreotti, deviazione fortuita di Del Rosso al limite dell'area e pallone beffardo che una traiettoria incredibile, infilandosi nel sette alla destra del rientrante Gagliardi. Rete da «Mai dire gol» che però, invece di gettare nello sconforto i verdestellati, carica tutto l'ambiente, tifosi compresi. Ed alla mezz'ora, dopo una serie di prove generali (in particolare una clamorosa palla gol non sfruttata da Mielli) arriva il pareggio. Propiziato da un guizzo di Fossa, che si libera del proprio marcatore e costringe Corradi al fallo. Rigore che lo stesso Fossa trasforma. La Sestrese si accontenta e dopo tre minuti passa a condurre. Favorita da una clamorosa esitazione del portiere Corradi che, su un lungo spiovente di Balboni, sbaglia il tempo dell'uscita e concede a Sisinni il colpo di testa vincente. Borzoli è una bolgia, e nell'interminabile ripresa (quasi 50 minuti...) il Pisa quasi mai riesce a rendersi pericolo-. Le opportunità più favorevoli capitano anzi ai verdestellati, con Cavaliere e Ruocco. Al 75' il terzino con licenza di offendere si presenta in posizione defilata tutto solo davanti a Corradi, ma la sua conclusione colpisce il palo; al 79' Signorini sbaglia un appoggio difensivo, Ruocco capisce tutto e scatta verso il portiere Corradi, ma l'estremo difensore è abile nel rimediare all'errore del libero ex genoano. Signorini al ritorno a Genova ha avuto molta fortuna, ed è stato ripetutamente «beccato» dal pungente (forse in parte sampdoriano) pubblico di Borzoli.

Negli spogliatoi, ovviamente, gli stati d'animo molto diversi. Ad addolcire la pillola pi- la notizia della sconfitta dell'Aosta in quel di Pinerolo. «Peccato, così il rammarico è ancora maggiore. Fossimo riusciti ad ottenere almeno un pari, ora saremmo ad un passo dall' Aosta: comunque la stagione è ancora lunga, ed il Pisa può farcela» lo stringato commento di capitan Signorini.

Nella giornata felice della Sestrese, anche una nota stonata: la contestazione pre-partita Pennone verso mister Ghilino, per non averlo neppure fatto accomodare in panchina. Il tecnico spiega: «Balboni era incerto, quindi poteva giocare i minuti, come 10, come un tempo, e tutta la partita: una vera incognita, e di conseguenza ho preferito cautelarmi portando in panchina un difensore in più, cioè Cavanna. Per il ruolo di punta da inserire nei sedici ho preferito affidarmi a Ruocco, date le caratteristiche fisiche del giocatore, più massiccio su un terreno pesante: Pennone non ha capito, pazienza. Sia chiaro che non è una scelta punitiva, ma soltanto tecnica legata alle condizioni fisiche di capitan Balboni».

Giancarlo Scartozzoni

Pontedecimo, buon pari

Gol di Mannini e per i genovesi finisce 1-1 con la Torrelaghese

VIAREGGIO. E' terminata 1-1 la prima partita del '96 tra Torrelaghese e Pontedecimo, ma è stata condizionata da un terreno di gioco allentato dalla pioggia caduta tutta la Versilia. L'arbitro Valesin ha voluto portare a termine la gara a tutti i costi e, favorito anche dai giocatori, ha diretto abbastanza bene. Il Pontedecimo è stato seguito da un gruppo di sostenitori che hanno incitato la squadra durante tutto l'arco della partita. La Torrelaghese, che lamentava alcune assenze, ha saputo approfittare del vantaggio iniziale favorito da una fortuita autorete che ha trovato distratto il portiere Bellia.

Al 4' infatti punizione di Mattei con il pallone che viene deviato dalla barriera dal corpo del giocatore ligure e si avvia lentamente verso la porta. Ci sarebbe stato tutto il tempo per recuperarlo sia da parte degli altri difensori del portiere, invece si è infilato in rete tra lo sbigottimento generale. A quel punto la reazione del Pontedecimo è stata immediata anche se il terreno di gioco creava non pochi problemi. Da registrare una traversa colpita da Del Monte con il portiere Tavoletti ormai battuto. Tavoletti tornava a difendere la porta della Torrelaghese dopo quasi un mese di anticamera prendendo il posto di Foscaletti, influenzato. Per quello che è stato impegnato, Tavoletti ha fatto vedere che si è allenato con estrema serietà.

Oltre a lui nella Torrelaghese una buona prova l'hanno fornita il giovane libero Fatticcioni e Mattei in mezzo al campo. Nel Pontedecimo, Mannini ha cercato di impensierire la difesa toscana, ma anche Ardoino ha guidato alla perfezione i suoi in difesa. Il pareggio del Pontedecimo è arrivato al 35' Mannini che dopo avere superato Gazzoli con un tiro angolato ha superato l'incolpevole Tavoletti. Nella ripresa i padroni di casa hanno cercato in più di una occasione di superare il Pontedecimo, ma il giovane attaccante Rubinacci è stato troppo precipitoso. Al 64' ha puntato a rete, ma la sua conclusione è stata debole. Al 67' riprendendo un calcio d'angolo di Puppi ha deviato il pallone con il petto e per poco non superava Bellia. Al 71' è stato Mosca a creare un pericolo a Tavoletti calciando sopra la traversa da pochi passi. Al 74' ancora Rubinacci in azione. La sua conclusione è finita sul braccio di un avversario, ma l'arbitro ha fatto cenno di continuare. Al 76' è stato Facciuto su punizione a cercare l'angolino della porta difesa da Tavoletti, ma il portiere non si è lasciato superare. L'ultima occasione è stata di Mannini all'85', ma è il tiro è finito tra le braccia di Tavoletti.

Roy Lepore

DILETTANTI GIRONE A, SECONDA DI RITORNO: I 7 RETI

Pinerolo-Aosta 2-1

Pinerolo: Cara; Benecchio, Salvai, Pallitto, Giorsa, Schina; Raimondi, Rosa, Fabbrini, Ceddia, Muratori (58' Blandizzi). **Aosta:** Fontana; Seri, Pugliatti, Campedelli (46' Milani), Stafico, Bertocchi; Zanotto, Turrone, Favilli (1' Margherita), Fernanelli, Di Vincenzo. **Arbitro:** Carcereri. **Reti:** 38' Campe-, 45' Ceddia, 77' Fabbrini.

Castelnuovo-Nizza Millefonti 3-0

Castelnuovo: Franchi, Fanani, Balloni, Benedetti, Pellegrini (82' Babboni), Venturelli, Fiori, Scarpato (1' Lorenzini), Mugnaini, Sabatini, Galli. **Nizza:** Dal Seno, Vietto, Maggio, Davin, Marenco, Chetti (46' Galizia), Giovine (59' Moncada), Wellmann, Cavallito, Lasalandra (70' Rizzo), Sarracini. **Arbitro:** Santangelo. **Reti:** 13' Fanani, 22' Mugnaini, 47' Galli.

Moncalieri-Asti 1-1

Moncalieri: Miglino, Pecoraro, Salerno, Camani, Segato, Costanzo, Caputo, Milani, Barison (74' Didu), Formato, Sandri. **Asti:** Biasi, Parello, Danzè, Cacciola, Nastasi, Porrino A., Bucciol, Restivo, Porrino E. (77' Incardona), Schiavone, Nordi. **Arbitro:** Biasuz di Belluno. ' Costanzo, 59' Schiavone rigore. **Note:** espulso Milani all'87'.

Biellese-Viareggio 1-1

Biellese: Buda; Gallipoli (21' Ariezzo), Barison; Mazzia, Vaira, Fracon (64' Rossi); Giannini Mascheroni, Comi, Girelli, Garegnani. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Cavalcante; Statella, Zana, Manetti; Entreo, Menicucci (72' Sacchetti), Pasquini (93' Di Lupo), D'Agostino, Chiappini. **Arbitro:** Nicolatti Macerata. **Reti:** 16' Pasquini; 37' Giannini

Camaiore-Savona sospesa

Camaiore: Alberti, Merciadri, Ardito; Benedetti, Dianda, Cavallo; Mallegli, Farnocchia, Bonuccelli, Bennati, Mosti. **Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Bravati, Panucci; Codice, Chicchiarelli, Coraito, Valentino, Verdicchio. **Arbitro:** Pellegrino. **Note:** partita è durata solo 12 minuti. Il tempo necessario perché il direttore di gara ed i due capitani giudicassero «impossibili» le condizioni del terreno di gioco.

Poggibonsi-Colligiana 3-1

Poggibonsi: Quironi; Coppola, Ballerini, Venturelli (65' Bindi); Secci, Carobbi, Armeniano (77' Piperissa); Caleri, Corradi, De Mozzi, Borneo. **Colligiana:** Foti; Perna, Viligiardi; Cianelli, Incarnato, Archimede; Sacchini (85' Guglielmucci), Calonaci, Mastacchi, Mori, Rizzo (88' Antonetti). **Arbitro:** Naldi di Ercolano. **Reti:** ' Archimede, 81' Mastacchi. Espulsi 58' Mori, 66' Secci. **Note:** i biancorossi ricambiano il favore dell'andata ed espugnano il terreno del Poggibonsi. Gara subito in salita per i giallorossi padroni di casa, infilzati da rete di Archimede. Inutile il forcing del Poggibonsi che sfiora a più riprese il pareggio non riesce a passare. Implacabile il contropiede della Colligiana che all'81' mette fine alla con una prodezza bom- Mastacchi.

Sestrese-Pisa 2-1

Sestrese: Gagliardi; Cavallere, Perata (87' Piazza); Noris, Iurman, Bevilacqua; Miell (82' Cavanna), Sisinni, Fossa (76' Ruocco), Balboni, Di Marco. **Pisa:** Corradi; Niccolini, Balestri; Lucarelli, Baroni, Signorini; Belluomini (58' Ghizzani), Gargani, Rosso, Andreotti, Brogi. **Arbitro:** Rossi. **Reti:** 5' Del Rosso, 31' Fossa (rig.), 34' Sisinni.

Torrelaghese-Pontedecimo 1-1

Torrelaghese: Tavoletti; Valenti (69' Muzzoli), Salnati (60' Fruza), Chimenti, Fanticcioni, Gazzoli; Cusini, Mattei, Pescaglini, Puppi, Rubinacci. **Pontedecimo:** Bellia; Balzamo, Mosca; Passani, Spaggiari, Ardoino; Faccinto, Pastine (67' Petrellio), Mannini (42' Pasini), Del Monte, Ferraris. **Arbitro:** Valesin. 29' aut. Passani, 35' aut. Gazzoli.

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
AOSTA	39	11	6	2	26	13
	37	11			22	10
	36	11	3	5	28	14
CASTELNUOVO	29		8		20	14
SAVONA		7	7	4	19	14
	26	7	7	5	18	13
COLLIGIANA	26	7	7	5	17	14
POGGIBONSI	26	7	7	5	18	16
	24			5	16	17
PINEROLO	22	5	7	7	24	20
ASTI		4		7	22	23
CAMAIORE	20		11	4	19	21
CHATILLON	20	5	5	8	19	25
F. SESTRESE		5	5	9	16	26
TORRELAGH.	18	4	6	9	23	28
PONTEDECIMO	17	2	11	6	17	26
SALUZZO	17	3	8	7	12	21
NIZZA MILL.	12	1	9	9	13	34

RETI

I MARCATORI

10 reti: Fabbrini (Pinerolo).

9 reti: Fermanelli (Aosta); Comi (Biellese); Bonucelli (Camaiore); Frati (Torrelagh.).

8 reti: Girelli (Biellese).

7 reti: Falzone (Asti).

6 reti: Campedelli (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Fossa (F. Sestrese); Corradi B. (Poggibonsi); De Mozzi (Poggibonsi); Borneo (Viareggio).

5 reti: Pugliatti (Aosta); Nordi (Asti); Mosti (Camaiore); Mastacchi (Colligiana); Codice (Savona).

4 reti: Zaniolo (Aosta); Schiavone (Asti); De Tommaso e Rubino P. (Chat.); Barison (Moncalieri); Wel- e Cavallito (Nizza); Spinesi (Pisa); Farcinto e Ferraris (Ponted.); Panucci (Savona); Puppi (Torre.).

PROSSIMO

3ª DI RITORNO 14/1 - ORE 14.30

AOSTA	MONCALIERI	(a. 0-)
ASTI	CAMAIORE	(2-)
	PINEROLO	(1-0)
F. SESTRESE	TORRELAGH.	(1-3)
NIZZA	CHATILLON SV	(1-1)
PISA	BELLESE	(0-2)
SALUZZO	POGGIBONSI	(6-0)
SAVONA	PONTEDECIMO	(0-0)
VIAREGGIO	CASTELNUOVO	(1-3)

I matuziani avrebbero meritato di più, però la strada ora è in salita: gara di ritorno il 24

Coppa, alla Sanremese il primo round

Ma con la Fezzanese finisce solo 1-0: rete di Prestia

SANREMO. Ha vinto la Sanremese, con l'1-0 contro la Fezzanese, nel match di andata della finalissima ligure di Coppa Italia, non è sufficiente a ipotecare la conquista del trofeo che i biancazzurri saranno costretti a inseguire nel difficile retourmatch a Fezzano Ligure, il 24.

Difficile lo sarà senz'altro perché la Fezzanese si è dimostrata squadra solida, ben impostata in difesa, con condizione atletica di tutto rispetto. Anche l'1-0 è assolutamente bugiardo. La Sanremese ha giocato novanta minuti all'attacco, ha stretto gli spezzini alle corde, raccogliendo alla fine, però, solo la miseria di un gol. Ben poco rispetto al volume di gioco espresso. Colpa della difesa a oltranza della Fezzanese, ma anche dell'imprecisione al momento di finalizzare e di un terreno di gioco pesante che ha finito per favorire, soprattutto, chi si difendeva.

La Sanremese era scesa in campo priva del bomber Calabria, squalificato, sostituito da Agnelli, incerto fino all'ultimo per una contrattura. Per il resto, rispetto alla formazione di campionato, i biancazzurri hanno presentato, tra i pali Biffi al posto del titolare Siracusa. Un avvicendamento che l'allenatore Cichero ha sempre fatto per le gare di Coppa e che ha mantenuto anche per la finale.

L'assalto della Sanremese è partito subito: al 5' un pallonetto, scagliato da Caruso dal limite dell'area, ha sfiorato il «sette» sinistro della porta spezzina a portiere battuto. Poi, all'8', l'episodio che ha fatto più discutere: su una bordata di Lerda, da distanza ravvicinata, Currenti ha respinto, vistosamente, con la mano in piena area; ma l'arbitro, peraltro vicinissimo, non ha concesso il rigore. La Sanremese ha insistito anche se manovre, raramente, hanno trovato sbocchi nell'affollatissima area spezzina. Solo al 39' gli ospiti si sono fatti vivi in avanti con un tiro di S. Ravenna che Biffi ha parato senza difficoltà. Poi, nel finale del tempo, altre due occasioni biancazzurre: al 40' gran tiro di Lerda parato a terra dal portiere; al 41', sugli sviluppi di un di- a sinistra di Vincentiis, Agnelli ha ricevuto in area e, da favorevolissima posizione, ha sfiorato il palo.

Il risultato si è sbloccato nella ripresa. Prima, al 55', una grande occasione: millimetrico lan- di Piccareta per Lerda in area, ma il francese ha sparato alto sulla traversa. Poi, al 61', il gol: fa tutto Lerda che entra in area, salta un paio di avversari, scavalca il portiere con un pallonetto che Prestia, rapidissimo, corregge in rete. La Fezzanese ha tentato una timida reazi- ma, al 64', Fanton lancia- a rete è stato preceduto da Biffi in uscita e al 74' è rimasta in dieci per l'espulsione di Currenti per doppia ammonizione.

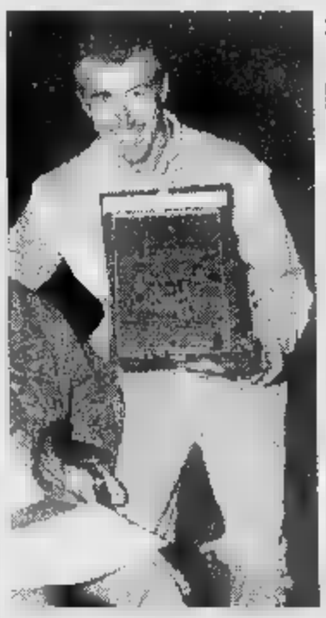
Sanremese: Biffi; Martini (46' Moroni), Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda; Riolfo, Piccareta, Prestia, Vincentiis, Agnelli (65' Calbi). Fezzanese: Natale; D.Ravenna, De Micheri; Rossi (6' Stradini), Celsi, Currenti; S.Ravenna, Bertonati, Fanton (77' Orlandi), Marra, Ferdeghini (70' Zignego). Arbitro: Bergonzi. Reti: 61' Prestia. Note: 400 spettatori; angoli 3-0 per la Sanremese; ammoniti Stradini, Currenti, Bertonati; espulso Currenti.

Bruno Monticone

Riolfo, della Sanremese: i biancazzurri non sono andati oltre l'1-0

E Cichero pensa già al derby di Imperia

Il match conferma le buone condizioni dei suoi
Negli spogliatoi la soddisfazione degli spezzini



Il tecnico dei matuziani, Luigi Cichero

SANREMO. «Per noi perdere a Sanremo con un solo gol di scarto è come aver vinto la partita. Siamo stati anche fortunati, lo riconosco, ma anche bravi. Al ritorno ci giocheremo la Coppa Italia anche se sappiamo che la Sanremese è fortissima in trasferta. Sono davvero soddisfatto della mia squadra» Gigi Cozzani, allenatore della Fezzanese, terza in classifica nel suo girone del campionato di Promozione, è contentissimo di come è andata questa prima finale di Coppa Italia sul difficile terreno del «Comunale» dove gli spezzini sono arrivati seguiti da un pullman di vivacissimi tifosi. Anche se il tecnico ospite riconosce forza e valori della Sanremese. «Non abbiamo rinunciato a giocare pensando solo a difenderci. E' stata la Sanremese ad impedirci di farlo, stringendoci nella nostra metà campo per tutto il match. Noi abbiamo fatto quello che abbiamo potuto», aggiunge.

Ma anche il clan biancazzurro appare contento. La squadra, a parte il risultato striminzito, è apparsa quella sempre in campionato: autoritaria e capace di imporre il suo gioco agli avversari per tutto il match con un'insistenza quasi esasperante.

«Ho visto una Sanremese molto in salute. Sono fiducioso per il ritorno. Questo gol alla Fezzanese, anche se solitario, può essere importantissimo», dice Leonardo Scarzella, presidente biancazzurro. «Abbiamo giocato come le altre volte, attaccando, facendo gioco, cercando il gol. Questa volta ne è arrivato uno solo. Forse per un piccolo calo di concentrazione dopo la sosta di fine anno, ma la partita l'abbiamo fatta noi», dice Luigi Cichero, allenatore matuziano.

Più che al ritorno a Fezzano il tecnico matuziano pensa, soprattutto, ai prossimi, difficilissimi, impegni di campionato: le trasferte sui campi dell'Imperia e della Folbas. **[b. m.]**

Rinviato il match tra Bragno e Sassello

Coppa: il Multedo e il Pietrabruna ok

Maltempo ancora protagonista anche in una Coppa Liguria-Trofeo Ferrando giunta agli ottavi di finale. A Bragno, nella prima gara, in programma l'attesa sfida tra il Bragno di Caracciolo e il Sassello. L'incontro si è però giocato per impraticabilità del terreno di gioco. I biancoverdi erano tra l'altro privi proprio dell'allenatore Caracciolo, che si è preso alcuni giorni di vacanza. L'incontro sarà recuperato tra due settimane.

Al «Faraggiana» si è invece giocato Albisola-Multedo, la gara probabilmente più interessante di questo turno di Coppa. Il successo è andato ai genovesi, che hanno espugnato il campo dei biancocelesti grazie ad un gol di Corsino. Il Pietrabruna invece ha superato il Laigueglia capolista della Terza per 2-1, grazie alle reti messe a segno da Arrigo e da Calzia. Nel Levante, sospesa per vento sul risultato il 0-0 Nuova Oregina-Murta, mentre è stato rinviato per neve il match Palmaro 90-Borzoli.

Per i «minori» c'era la Coppa Liguria

Inoltre, prevedibile sconfitta casalinga de La Miniera di fronte alla super-Sarzanese, che si è imposta peraltro con il minimo scarto: 1-0. In parità (0-0) è finito il match tra Concordia Preli ed Anni 50 Vita Nuova. Vittoria infine per l'Arci Pitelli, che ha superato per 2-1 il più quotato Sori. **[g. s.]**

A due turni dalla fine dell'andata le tre savonesi (Priamar, Celle e S. Cecilia) appaiono in forte ritardo

Nei gironi di Seconda domina l'incertezza

Titolo di campioni d'inverno: in lizza Camporosso e Portovado

Manca ancora una settimana alla ripresa dei campionati dilettantistici provinciali e le squadre sono in pieno fermento per la ripresa degli allenamenti e in vista del titolo di campione d'inverno.

Per quanto riguarda il campionato di Seconda categoria mancano ancora 180' alla fine del girone d'andata e i due gironi appaiono quanto mai equilibrati e col titolo ancora da assegnare.

Nel girone A il Camporosso (sconfitto all'ultimo turno) è stato avvicinato ulteriormente ed sono ben cinque le formazioni che possono vantare la possibilità di vincere il simbolico titolo di campione d'inverno. Tra queste purtroppo figurano le tre savonesi: Priamar, Celle e S. Cecilia dopo un buon avvio hanno avuto un momento di appannamento.

E alla ripresa del campionato? La capolista Camporosso ospiterà la S. Filippo che contro le grandi esalta sempre. Ne sa qualcosa la Taggese che contro la compagine di Zanardini ha lasciato tre punti e il primato in classifica. Sfida di vertice invece a Pietra Ligure dove il Magliolo (secondo) ospita l'Andora (quarta). La terza forza del torneo, la Taggese, sarà impegnata sul campo della Priamar.

Nel girone B continua a dettar legge Portovado che può contare su tre punti di vantaggio sulla Spotornese, accreditata da tutti come la grande favorita per il salto di categoria e unica formazione (insieme alla Sanremese) ancora imbattuta nei campionati dilettantistici. Al terzo posto il Legino punti dalla capolista) che ha perso terreno cedendo forse qualche punto di troppo alle cosiddette «piccole». Sul fondo non sono ancora riuscite a vincere Sabazia, Sciarborasca (sembrano già spacciate) e S. Nazario, il vulcanico presidente Luciano Gotta del S. Nazario (per motivi personali ha deciso di abbandonare la presidenza per far posto al vice Bartolomeo Recagno. La speranza è che comunque Gotta possa ripensarci.

Alla ripresa dell'attività grande sfida a Sassello dove la compagine locale (quarta) ospita la Spotornese. Una verifica difficile per la formazione di Pezzulich che non deve concedere troppo vantaggio al Portovado, impegnato al Tagnino contro la non irresistibile Rocchettese. Potrebbe risalire sicuramente la classifica il Legino che ospita al «167» il Sabazia in una gara che, almeno sulla carta, non ha storia.

Molto interessante anche la partita di Cengio dove i padroni di casa, che ospitano la Veloce di Pino Cavallaro, cercano la vittoria per tornare nel giro promozione dove sono stati grandi protagonisti l'anno scorso insieme a Mallare e Millesimo.

La speranza è che la neve, caduta abbondante in queste festività, non crei ulteriori intralci a un campionato che ha già visto parecchi rinvii proprio a causa del maltempo.

Massimo Novaro

NEL LEVANTE

Argento fa volare la Corte 82

L'anno della Corte 82 guidata da Walter Lelli: superfluo cercare temi alternativi, i sammargheritesi hanno disputato un brillantissimo finale di 1995, portandosi a guidare il girone levantino di Seconda, e possono ora amministrare il vantaggio, pur minimo, sulle inseguitrici. Vantaggio psicologico, più che in termini di punti. Alle spalle manca una formazione continua: vi hanno provato in molte, inizialmente il Moneglia poi il turno Sori e Deiva Marina, la Corte ha sempre resistito, imperturbabile. Potendo annoverare il bomber principe del girone, il ventunenne Matteo Argento, autore di dieci reti; supportato da Lorenzo Macchiavello (otto reti) e Fabio Ansaloni, in particolare. Atleti con trascorsi di rilievo in Interregionale, esperti e decisivi in Seconda. Questa la classifica: Corte p. 29; Deiva 26; Sori 24; Moneglia e Cicagna 23; San Lorenzo e Croce Verde 21; Bogliasco Calcio ; Sant'Ambrogio 15; Fontanabuonagattorna 14; Calvarese 13; Cogornese, Bargagli e Vecchia Chiavari 12; Leivi e Sestieri Lavagna 8. Il campionato riprende sabato con l'anticipo, fra Deiva Marina e Croce Verde. Il resto del programma domenica 14 con Bogliasco Calcio-Fontanabuonagattorna, Vecchia Chiavari-San Lorenzo, Corte-Leivi, Bargagli-Sant'Ambrogio, Calvarese-Cogornese, Sori-Cicagna e Sestieri Lavagna-Moneglia. **[g. s.]**

Le nevicate bloccano quasi tutte le gare dell'undicesima giornata, che era già stata rinviata. Disputate solo due gare

Carcarese e Pontevecchio sono le regine della Terza

I valbormidesi straripano a Valleggia (4-0), gli ingauni battono 2-1 il Piana

Il 18 dicembre, undicesima giornata del girone savonese Terza categoria, le gare erano state rinviate a causa del maltempo e delle fitte nevicate cadute sulla Val Bormida. Tutto rimandato al 7 gennaio, nuovamente il maltempo ha deciso che questa giornata proprio non si deve giocare.

Sui sette incontri in programma ieri, infatti, solo due sono potuti disputare regolarmente ed entrambi perché i campi in questione erano a livello del mare visto che si è giocato unicamente a Pietra Ligure e Quiliano.

Tutti le partite in programma in Val Bormida sono state nuovamente rinviate (questa volta a data da destinarsi) a causa dei trenta e a volte molti di più centimetri di neve che hanno coperto i terreni di gioco già da venerdì notte.

La sfida tra Letimbro e Luceto in programma al Santuario di Savona è stata rinviata per impraticabilità del campo reso un pantano dalla pioggia e dal nevischio caduto nelle ultime ore anche alla periferia della città.

In campo quindi solo quattro formazioni, ma tra queste le prime due della classe: Carcarese e Pontevecchio. I risultati? Naturalmente due successi per le «regine» della categoria e la Carcarese addirittura è stata capace sul non facile terreno del Valleggia: un 4-0 che ammette repliche, maturato grazie alla doppietta di Diego Berretta e alle segnature di Genta e capitan Frascerra, sempre più bomber della Terza.

L'altra partita vedeva invece in campo Pontevecchio, matricola davvero terribile, che ha saputo imporsi per 2-1 sul fanalino Piana Crixia.

Il risultato è maturato grazie al gol di De Pedrini nel primo tempo e alla rete di Cordiale nella dopo che lo stesso giocatore aveva fallito un calcio di rigore. Continua così il duello a distanza tra queste due formazioni sempre staccate di un paio di lunghezze e che promettono battaglia fino alla fine della stagione aspettando magari che Cosseria o Dego si mettano a fare da terzo incomodo.

Domenica si ritorna ufficialmente in campo per disputare la dodicesima giornata sperando che almeno per il resto della stagione il maltempo conceda una tregua altrimenti si rischia di dover andare a giocare sulla spiaggia. **[m. no.]**

IMPERIA-ALBENGA

Chi potrà fermare il Laigueglia?

Per quanto riguarda il girone di ponente della Terza, che comprende imperiesi e albenganesi, quella che si disputerà domenica prossima sarà già la prima di ritorno. Alla vigilia si pronostica Costarainera, Riva e Leca e invece dopo 11 turni ecco prepotentemente in testa il Laigueglia, che in tutta l'andata ha perso per strada solo due punti, per il pareggio ottenuto il Garlenda. Nelle altre dieci partite solo vittorie, e spesso larghi punteggi (perfino un 8-1 in trasferta sul fanalino Balestrino Toirano). Nessuno ha saputo tenerne il ritmo: prima la Cerianese e poi il Sanremo 70 han dovuto cedere allo strapotere della formazione del presidente Viale.

Nelle ultime giornate è poi fatta spazio tra le inseguitrici la matricola S. Biagio (ora seconda al Sanremo 70) che nell'ultimo turno è stata capace addirittura di vincere in della Cerianese. Alla ripresa del torneo la capolista ospiterà il Costarainera mentre il Sanremo 70 sarà sul campo del Balestrino e la Cerianese in contro il Riva. La partita più difficile della giornata sarà senza dubbio quella che aspetta il S. Biagio, in trasferta a Garlenda. La speranza di molte rivali in questo girone di ritorno è che il Laigueglia torni «sulla terra», per ridare interesse a un torneo che al momento pare già finito, visti i 10 punti di vantaggio dei leader. **[m. no.]**

Nel Levante. E' inseguito dal Saline Bacezza

Il Portofino dei «nonni» sembra non avere rivali

La domanda da un milione di dollari è: ma questo Portofino fa veramente sul serio? Una squadra di «farrivecchi» che con un comportamente consolidato negli anni alternava ad una prestazione super due più figuracce, improvvisamente rinsavisce e pur vantando una dell'età media degna della pensione (calcistica) controlla se domina il torneo di terza Categoria.

Undici gare 8 vittorie e 3 pareggi, solo Segesta, Saline e A Ciassetta (in casa) sono riuscite a salvarsi dalla furia di Nello Scarpa e dei suoi. Uno Scarpa che sta veleggiando i 50 anni (classe 1947). Se il capitano è libero della formazione chiavarese quasi «nonno», gli altri big non dei giovanotti, da bomber Balsamo a Lanata, Mancini, Bertella, Nardozza, Ugolini sono tutti over 30 e qualcuno anche over 35. E se non bastasse si sognano neppure di supplire all'allenamento e diete particolari alla maggior vigoria fisica e freschezza degli avversari.

La curiosità di vedere se la capolista reggerà sino alla fine è forte. Per ora tutto le è andato per il verso giusto, le concorrenti hanno fatto a gara ad agevolarle il cammino. Dietro al Portofino c'è Saline Bacezza, con punti di distacco, imbattuta anch'essa ma frenata dai troppi pareggi. Ne Calcio, S. Salvatore, A Ciassetta sono strappate punti l'un l'altra. Decisivi i primi turni dopo la sosta natalizia. Portofino ha smobilitato per 3 settimane con tutti i giocatori impegnati sulle piste neve. Se il primato dei chiavaresi reggerà alle «settimane bianche» potrebbe essere l'anno giusto.

In palio dovrebbero due posti in Seconda, sicura la promozione della prima, molto probabile (negli ultimi 5 è sempre accaduto) quello della seconda. **[d. s.]**

Promozione. Nel girone A la lotta per il primato appare ancora incerta

E' un «trio» delle meraviglie

Vado, Pietra Ligure e Argentina si contendono il successo. I favoriti sono i rossoblù di Pansera
Occhio però al Finale: la squadra è in crescita. Ospedaletti e Carlin's sperano nella primavera

Sono tre le squadre che, alla ripresa della Promozione, girone A, lotteranno, senza esclusioni di colpi, per l'approdo in Eccellenza riservato ad una sola compagine (ma la seconda avrà comunque la possibilità di giungere nella categoria superiore aggiudicandosi lo spareggio con la seconda del girone genovese-levantino). Vado, Pietra ed Argentina, quando manca un turno al giro ■ boa, hanno seminato il vuoto alle loro spalle, anche se con i tre punti tutto è possibile. Le percentuali più alte sono per il Vado, intenzionato a dimostrare che la retrocessione della scorsa stagione è stato solo il frutto di combinazioni sfortunate.

La compagine di Pansera, trascinata spesso da un Saltarelli pienamente recuperato dopo un grave infortunio, ha collezionato otto vittorie, sei pareggi ed una sola sconfitta (contro il Pietra Ligure, e per giunta al Chittolina, nell'undicesima d'andata) dimostrando spesso di avere una marcia in più degli avversari. A confortare questa tesi c'è anche per il team rossoblù il miglior attacco (23 reti) e la seconda miglior difesa (9 gol subiti a scapito dei 7 accusati dal Coalmal: cifre queste che confermano come la compagine del presidente Carlo abbia (quasi) staccato il biglietto per la categoria superiore. Ad impedirne l'impresa ci proverà

Pansera, allenatore del Vado

un'Argentina che, secondo gli osservatori, deve ancora acquisire un pizzico di maturità: la compagine imperiese, alla ripresa del campionato, cercherà di proseguire nella serie positiva (dopo le ultime tre vittorie consecutive (due delle quali, contro Praese e Campoligure, ottenute in trasferta). Certo, una squadra che lotta per il vertice non può cadere in passi falsi come la sconfitta accusata, nel derby giocato il 26 novembre, contro una Carlin's che naviga nei bassifondi della classifica.

Se tra i litiganti spesso è un terzo a trarne i benefici allora occhio al Pietra Ligure: la compagine di De Sciora, proprio battendo il Vado, ha visto salire, e di molto, le sue quotazioni. Adesso bisogna vedere se, alla ripresa del campionato, riuscirà a proseguire nel suo cammino di vertice. In molti giurano di sì, ricordandosi anche dello scorso campionato quando il team di Micalizzi fallì l'approdo all'Eccellenza solo dopo uno sfortunato spareggio. Tra le altre squadre da seguire con interesse il Finale che, in questa prima fase del torneo, ha forse pagato la mossa, certamente salutare, di unificare i diversi sodalizi locali. Piovano è riuscito a dar gioco alla squadra, così come Rolando con il Cisano: la compagine ingauna, matricola del torneo, ha creato seri problemi a team più blasonati (tra l'altro ha battuto il Pietra alla nona giornata). Elementi dello spessore di Meneghetti, da poco entrato a rinforzare la squadra, potranno consentire al Cisano di lottare per un'ottima posizione finale. Ospedaletti e Carlin's sono invece nei bassifondi della classifica: chissà che la lunga pausa natalizia non abbia però ricaricato le pile a due sodalizi destinati a lottare, fino all'ultimo, per la salvezza.

Guglielmo Oliveri

Girone B: il Sestri non molla

Ma c'è il Ligorna che tiene duro
La Grassorutese segna il passo

Il recupero Brugnato-N. S. Fruttuoso giocato sabato è terminato 3-1 per la squadra di casa. Nuova classifica: Sestri Levante p. 29; Ligorna 27; Brugnato ■ Fezzanese 24; Baiardo 23; Villaggio 22; Grassorutese 21; Bogliasco 20; Sesta Godano e Albaro 18; Mediterranee 15; Riviera 13; S. Stefano Magra 12; Borgoratti 8; N. S. Fruttuoso 7; Ortonovo 6.

Il Sestri Levante comanda ma non controlla il girone B di Promozione. Eppure i rossoblù di Alberto Mariani riscuotevano unanimi consensi alla vigilia. Il girone di andata (manca la 15ª ed ultima giornata) ha insegnato che la marcia del Sestri verso il ritorno in Eccellenza sarà tutt'altro che agevole e che parecchie sono le squadre che possono tendere trabocchetti. A cominciare dal sorprendente Ligorna di Bonomi che si è rivelato un autentico flagello per qualunque avversaria gli sia capitata a tiro. Sul suo campo ha inflitto la prima e per il momento unica sconfitta ai «corsari» sestresi. Porcù e compagni potrebbero riacciuffare il Sestri già da domenica quando affronteranno nel loro covo il Mediterranee mentre i levantini dovranno vedersela con il Villaggio a S. Salvatore. Proprio l'ensemble messo assieme da quel raffinato regista che risponde al nome di Antonio Odasso aveva movimentato l'inizio di stagione: poche giornate erano bastate per trasformare il Villaggio da matricola a outsider per la promozione.

Con il venire meno dell'entusiasmo la spinta propulsiva dei biancorossi si è un pu' affievolita, ma il loro sesto posto è piazzamento che se venisse confermato a fine torneo sarebbe di grandissima qualità. Curioso come il Villaggio di inizio stagione che non poteva contare su Romeo, Guerra e Andrea Odasso sembrava più lucido e pimpante di quello degli ultimi tempi. Per una volta lo Spezzino non ha offerto una dominatrice al campionato: dopo Migliorinese, Ceparana e Folbas in questa stagione sembra che le società dell'estremo Levante vogliano «riposarsi». Pero occhio alla Fezzanese che sta recuperando dopo qualche scivolata iniziale. A conferma della pericolosita della truppa di Cozzani stanno le vittorie in Coppa Italia. * inoltre a raggiungere la finale regionale ottenendo una clamorosa vittoria sul Ligorna (dopo un 1-3 a Genova un 5-2 a Fezzano alla vigilia di Natale) è indizio di ottima salute. Manca dall'elenco delle primissime la Grassorutese, al momento solo settima. Si deve specificare «solo» perché quando si hanno in rosa giocatori del calibro di Maschio, Dondero, Ghione, Capurro, Castagna, Marchesini, Manzoni, Scelfo si ha l'obbligo morale di essere con le prime. Qualcosa non gira nella complessa macchina da gol messa a disposizione di Roberto Derlin. Dietro la Grassorutese un pugno di squadre senza infamia e senza lode che svapora rapidamente nel giro■ infernale delle pericolanti. Né il Bogliasco né il Sesta Godano o l'Albaro possono dirsi al sicuro dalla rimonta rabbiosa di squadre come il Mediterranee, molto rafforzatosi a novembre (ha preso Zito dal Pontedecimo) o del Riviera. **(d. s.)**

L'allenatore Mariani sta guidando il Sestri Levante verso il ritorno in Eccellenza

Prima categoria. Delusione in casa di Zinola e Millesimo, in ritardo sulle «grandi»

Il Bragno minacciato dall'Altarese

Rinviato per neve il «recupero» Mallare-Dianese

Caperanese: il segreto? Mai dire è fatta

Ma con i record il salto di categoria è più vicino
E nel girone D c'è la conferma della Sarzanese

Un paio di «tentati» recuperi, ma in generale attività ferma fino a sabato e domenica prossima: anche la Prima categoria si adegua alle regole volute dalla Figc regionale.

Girone B. Camogli quart'ultimo, ■ grave difficoltà dopo aver denotato alcuni segnali di ripresa. I bianconeri dovranno lottare fino al termine della stagione per evitare la discesa di categoria, pur prendendo parte a un girone certamente non eccelso.

Questa la classifica dopo la tredicesima giornata: Serra Riccò e Mignanego p. 29; Voltrese 27; Grafiche 24; Multedo 21; Culmv e Piccarello 18; Casellese e Castagna 17; Cosmos 13; Don Bosco Ge, Ossidal e Camogli 12; Borzoli 11; Quintano 8; Cep 7.

Prossimo turno (sabato 13): Camogli-Culmv, Cosmos-Voltrese, Cep-Grafiche, Mignanego-Serra Riccò, Borzoli-Ossidal, Piccarello-Quintano, Multedo-Don Bosco e Casellese-Castagna.

Girone C. Il raggruppamento della Caperanese definita, non a torto, dei recordi: massimo punteggio di categoria a livello regionale (30 punti), la difesa più arcigna con soltanto quattro reti al passivo. Per il gruppo guidato da Luigi Stagnaro un 1995 da incorniciare. E per il nuovo anno? Vietato pronunciare la parola «fatidica» (promozione), ma la società della periferia di Chiavari punta decisamente a salire ancor più alla ribalta, approdare alla Promozione.

Finale di vecchio anno in leggero calando per il Pro Recco, che a un certo punto aveva anche raggiunto la seconda piazza, minacciando il primato della Caperanese: alla ripresa, con il derby del San Rocco, i biancocelesti potran■ tentare il colpaccio.

Torneo tranquillo per la «deb» Riese Old Boys: obiettivo■ salvezza senza patemi, e per il momento i chiavaresi stanno rispettando le previsioni della vigilia. Ieri mattina

Torrini, allenatore del Carasco

nell'entroterra di Genova si sarebbe dovuto recuperare il derby valligiano, e anche lo scontro salvezza, fra Ronchese e Masone: invece la neve caduta su Ronco Scrivia e dintorni negli ultimi giorni ha costretto al rinvio a data da destinarsi.

Ed ecco come si presenta la classifica del girone: Caperanese punti 30; Cogoleto 25; Gargiullo 23; Corniglianese 21; Varazze 20; Pro Recco e Fegino 19; Ravecca e Anpi 18; Riese 17; Città Giardino 14; Certosa e Lagaccio 12; Masone 11; Ronchese 10; Biga 6 (Masone e Ronchese una partita in meno). Prossimo turno (domenica): Cogoleto-Città Giardino, Anpi-Lagaccio, Gargiullo-Riese Old Boys, Ravecca-Certosa, Corniglianese-Ronchese, Pro Recco-Caperanese, Masone-Biga e Varazze-Fegino.

Girone D. Sarzanese 1906, come previsto, ma subito dietro le sorprese Valle Sturla e Rivasamba. Merito della indubbia competenza di tecnici come Stefano Risaliti e Claudio Bottaro, ma indubbiamente anche di un parco giocatori non indifferente.

Il guanto di sfida alla Sarzanese è stato lanciato, i rossoneri raccoglieranno questa «provocazione», o vorranno staccarsi senza attendere le inseguitrici? Dovendo scommettere un soldo, punteremmo su una seconda parte ■ stagione estremamente interessante. Sugli spezzini incombe pure la spada di Damocle rappresentata dal caso Braida, con accuse di doppio tesseramento: qualche partita all'inizio, poi un lungo «ripo■», e nelle ultime giornate il giocatore che è sceso nuovamente in campo, sempre con i colori rossoneri. Tutto risolto?

In leggero ritardo il Carasco di Wildon Torrini, che per troppi problemi di organico non è riuscito a tenere il passo delle prime della classe. In grave difficoltà il Casarza Ligure: un solo successo in tredici incontri, il penultimo posto e il rischio retrocessione incombente. Ieri non si è disputato il previsto recupero fra Vezzano e Arsenal: non per neve ma, udite udite, per pioggia. Proprio sfortunata, questa fase della Prima categoria ligure.

La classifica del girone: Sarzanese p. 27; Valle Sturla 25; Ceula 24; Rivasamba 22; Bolanese, Carasco e Vezzano 20; Mazzettacandor 17; Ponzanese, Santerenzina e Forza Coraggio 15; Marolacquesanta 13; Don Bosco SP 12; Casarza e Arsenal 10; Monterosso 6 (Vezzano e Arsenal una partita ■ meno).

Queste le partite del prossimo turno (domenica 14): Marolacquasanta-Casarza, Sarzanese-Rivasamba, Monterosso-Don Bosco, Mazzettacandor-Vezzano, Carasco-Bolanese, Santerenzina-Valle Sturla, Forza e Coraggio-Arsenal e Ponzanese-Ceula.

■■■■■ Scartozzoni

Mallare-Dianese partita di recupero del girone A di Prima categoria è stata rinviata.

L'atteso confronto in programma sul campo della Val Bormida non si è giocato a causa dell'abbondante nevicata caduta nei giorni scorsi.

La gara, la prima del 1996, si recupererà in data da destinarsi. E c■■ per il Mallare è sfumata l'occasione di poter mettere in classifica ■ punti importanti.

Il torneo di Prima categoria anche dopo la pausa natalizia vedrà sempre protagonista il Bragno di Massimo Caracciolo. Il team biancoverde è al vertice della classifica e vuole rimanerci ancora a lungo.

Caracciolo è un tecnico che predica umiltà. Ed è proprio questa la sua arma vincente. Afferma Caracciolo: «Nei nostri programmi il principale obiettivo ■■ e rimane un campionato di vertice. Il torneo ■ ancora lungo e tutto da giocare».

Tra le grandi protagoniste della prima parte del torneo troviamo due imperiesi: il San Bartolomeo Cervo e il Pietrabruna.

Tonino Sacco si dice molto orgoglioso dell'Altarese che quest'anno gli è stata affidata

E saranno queste formazioni, assieme a Vallecrosia e Altarese a giocarsi il passaggio di categoria.

L'Altarese ha tutte le carte in regola per puntare al successo finale. La squadra allenata da Tonino Sacco è ancora imbattuta. Sacco: «La società ha programmi ambiziosi e nel giro di un paio di anni vuole centrare l'Eccellenza. Questa per noi è una stagione che si potrebbe definire di transizione, anche ■■ faremo il possibile per centrare già in questa stagione il salto di categoria. La società è molto seria e poi i nostri tifosi sono fantastici. E per le lunghe trasferte organizzano pure dei pullman».

Chi ha deluso a metà invece è stato lo Zinola di Ghigliazza. Con la squadra che aveva allestito il direttore sportivo Marenco i biancocelesti avrebbero dovuto essere anche loro tra ■ grandi. Invece qualcosa non è andato nel verso giusto. Forse la causa principale non è da attribuire alla mancanza di risultati ma agli infortuni occorsi ai giocatori durante l'inizio della stagione.

Stesso discorso vale per ■ Millesimo che, comunque, ■ in ripresa. La cura di Mirco Bagnasco, giovane tecnico proveniente dalle giovanili, sta dando i suoi frutti. E durante l'avvio di campionato la formazione giallorossa ha trovato anche un portiere di grande valore come Stefano Bologna.

Chiusura su Alassio, Quiliano ■ Bordighera. Tre formazioni che in partenza sembravano destinate a disputare un torneo più che dignitoso, ma che ancor'oggi sono alla ricerca ■ella propria identità. **[r. p.]**

Giovanili: le selezione regionale Allievi sconfitta dal Veneto, sabato ripartiranno i campionati

«Befana» amara per il Savona e la Liguria

Gli Juniores nazionali biancoblù sono stati battuti dalla Sestrese

«Befana» amara per il Savona Juniores che prende parte ■ campionato nazionale. La formazione di Nucci al termine di una gara sfortunata ha lasciato l'intera posta alla Sestrese, penultima, che coglie così una vittoria che dà morale. Il resto della giornata, la prima di ritorno, ha visto scendere in campo solo altre due formazioni: Darfo e Châtillon, e hanno vinto i valligiani per 2-0. Gli altri incontri sono stati rinviati per neve.

Si è intanto conclusa la prima parte della Coppa Primavera per selezioni regionali Allievi. I risultati: Marche-Campania 2-1; Puglia-Umbria 0-2; Veneto-Liguria 1-0

Ed ecco come sarà ■ turno d'esordio dopo le festività per quanto riguarda i regionali giovanili.

Juniores, gir. A: Vado-Finale; Argentina-Alassio; Ventim.-Pietra; Cairese-Imperia; Carlin's-Loanesi; Ospedaletti-Sanremese; Riviera-Cisano. Classifica: Ventimiglia p. 33; Sanremese 30; Loanesi e Imperia 29; Vado 25; Cairese 23; Argentina 21; Pietra 19; Ospedaletti ■ Riviera 15; Alassio 10; Carlin's 7; Cisano 5; Finale 3. Girone B: Voltrese-Audace; Culmv-Rivarol.; Pontedecimo-Busalla; Pegliese-Praese; Bolzanet.-Arenzano; Cogoleto-Don Bosco; Varazze-Multedo. Classifica: Pontedecimo p. 35; Busalla 25; Culmv e Multedo 24; Audace 21; Pegliese e Rivarolese 18; Bolzanetese 17; Don Bosco 15; Varazze 14; Cogoleto, Praese e Voltrese 13; Arenzano 8. Girone C: N.S. Fruttuoso-Rapallo; Riviera-Cosmos; Grassor.-Bogliasco; Pro Recco-Baiardo; Borgoratti-Ligorna; Sampierd.-Molassana; Samm-Goliardica. Classifica: Bogliasco p. 30; Grassorutese 28; Baiardo, Sampierd. e Pro Recco 24; Borgorat■ 19; Rapallo 18; Samin 17; ■. Fruttuoso 16; Cosmos e Molassana 15; Ligorna 12; Riviera 11; Goliardica 10.

Allievi, gir. A: Pontedecimo-Multedo; Pegliese-Sampierd.; Genoa-Cairese; Busalla-Praese; Argentina-Sestrese; Legino-Imperia. Cl.: Cairese p. 24; Legino 21; Sestrese 20; Pegliese 19; Ponted. 15; Imperia 13; Argentina, Multedo e Sampierd. 10; Busalla e Praese 9. Girone B: Loanesi-Rivarolese; Vado-Ospedaletti; Carlin's-Ventimiglia; Molass.-Savona; Baiardo-S. Frutt.; Albaro-Samp. Classifica: Savona p. 30; Loanesi e Ospedaletti 25; Albaro 24; Baiardo 17; Ventimiglia 16; Carlin's 10; Rivarolese ■ Vado 9; N.S. Fruttuoso 8; Molassana 1. Girone C: Spezia-Mazzetta; Canaletto-Entella; Migliar.-Pro Recco; Rapallo-Bogliasco; Folbas-Ceparana; Sestri Levante-Lavagna. Classifica: Canaletto p. 31; Entella 25; Migliarinese 23; Folbas 17; Bogliasco 16; Mazzetta ■ Sestri Levante 14; Pro Recco 12; Ceparana 8; Lavagna 6; Rapallo 4.

Giovanissimi, girone A: Praese-Pegliese; Don Bosco-Samp; Sestrese-Argentina; Imperia-Ponted.; Voltrese-Savona; Sampierd.-Busalla. Cl.: Savona p. 31; Imperia 27; Sampierd. e Pegliese 21; Ponted. 19; Don Bosco 13; Argent. e Sestrese 11; Busalla 9; Praese 4; Voltrese 0. Gir. B: Molass.-Genoa; ■ Lonnesi-N.S. Fruttuoso; Baiardo-Ventimiglia; Albaro-Ligorna; Carlin's-Ospedaletti; Vado-Anpi. Cl.: Baiardo p. 27; Loanesi 26; Albaro e Osped. 19; Vado 17; Anpi 13; Ligorna 12; Carlin's 10; Molassana 7; N.S. Fruttuoso e Ventim. ■. Girone C: Bogliasco-Canaletto; Samm-D. ■osco; Ceparana-Folbas; Lavagna-Spezia; Ortonovo-Migliar.; Entella-Rapallo. Cl.: Canaletto p. 30; Ortonovo 22; Entella e Bogliasco 19; Don Bosco 18; Lavagna 17; ■olbas 13; Migliar. e Samm 12; Ceparana 6; Rapallo 0. **[m. no.]**

Marenco, Falcone e Costa con il tecnico dell'Autorighi Chiavari, Vittorio Vaccaro, durante una pausa del gioco

Basket: chiavaresi in extremis, l'Albenga impegna Alassio

Autorighi al supplementare Il Le Guet intasca il derby

I tornei maschili sono ripresi dopo la sosta, con prove convincenti delle formazioni liguri più seguite, Autorighi Chiavari in C1 e Le Guet Alassio in C2.

C1 maschile. Autorighi Chiavari impegnato in casa contro il Carrara, e successo dopo un tempo supplementare per 86-85. «Abbiamo sempre condotto, per oltre 40 dei minuti giocati. Pur disputando la miglior partita stagionale, siamo riusciti a conquistare due punti determinanti nella lotta salvezza: e questo è ciò che conta», dichiara il coach chiavarese Vittorio Vaccaro. 41-39 per l'Autorighi la prima frazione, 72 pari al termine dei due tempi e poi nel supplementare chiavaresi sempre avanti, a controllare la reazione del Carrara, che riesce ad accorciare secondi finali. Tabellino Autorighi: Stagnaro 12; Costantini 0; Falcone 5; Signorini 0; Bencaster 0; Tassisto 8; Parma 11; Marenco 13; Gonfiantini 21; Costa 16.

Questi gli altri risultati della 14ª di andata: Arezzo-Certaldo 75-87; Camaiore-Cecina 64-69; San Vincenzo-Siena 61-69; Livorno-Montevarchi 75-73; Pontedera-Tarros La Spezia 87-64; Massa e Cozzile-Colle Val d'Elsa 100-98; rip. Prato. Classifica: Massa e Cozzile p. 24; Montevarchi 20; Livorno, Cecina e S. Vincenzo 16; Carrara, Prato, Siena e Certaldo 14; Autorighi e Colle Val d'Elsa 12; Camaiore 10; Pontedera 8; Tarros Spezia 6; Arezzo 0.

C2 maschile. Ennesima affermazione per il Le Guet Alassio, 71-60 nel derby con l'Albenga. Alassini sempre avanti, Albenga che si è difesa ordine e con molta grinta. «Non riusciamo mai a pigiare a fondo il piede sull'acceleratore: è difficile che i miei riescano a raggiungere punteggi eclatanti, tipo i cento punti. Accontentiamoci di vincer le partite», dice il presidente del Le Guet, Stefano. Finora sono 12 consecutive, le vittorie, e aumenteranno ancora. Le Guet: Ferrando 14; Cibien 7; Fresia 4; Vallarino 8; Vernetti 4; Melgrati 7; Tassara 9; Guardone 0; Turcello 14; Solinas 4. Albenga: Descalzi 14; Latucchella 0; Rava 1; Fontana 0; Romano 10; Zagato 7; Manni 6; Castagneris 1; Bonato 10; Ciccione 11.

Altri risultati tredicesima giornata: Riviera-Ospedaletti 72-71; Interbasket-Crdd 50-81; Erg Cogoleto-Sarzana 78-53; Spezia 1903-Alcione Rapallo 67-44; Alverman-Meci Sestri Levante 84-71; Imperia-Loano 75-95; Don Bosco-Rossiglione 55- Ha riposato il Lerici. Classifica: Le Guet p. 24; Loano 20; Alverman e Crdd 18; Erg e Rossiglione 16; Spezia 14; Albenga, Lerici e Interbasket 12; Sarzana e Ospedaletti 10; Meci 8; Imperia e Don Bosco 6; Riviera 4; Alcione 2. [g. s.]

Donne: l'Elce cade a Spezia

Il Marola facile sulle genovesi
Sconfitta la Cestistica in serie C

Silvia Spanò, della Cestistica Savonese

Ecco il punto sui tornei femminili, alla prima uscita del 1996.

A2 femminile. Facile affermazione del Marola Spezia nel derby con l'Elce Genova, con le ragazze di Caruso molto giù di tono (79-50). Altri risultati 5ª di ritorno: Selargius-Castelguelfo 72-80; Reggio Emilia-Cus Cagliari 92-69; Bologna-S. Miniato 68-53. Cl.: Reggio Emilia p. 20; Elce 18; Marola 16; Bologna 14; S. Miniato 12; Castel Guelfo 10; Cagliari 4; Selargius 2.

femminile. Niente da fare per la Cestistica Savonese ad Alessandria: 75-61 per le piemontesi. Altri risultati 4a di ritorno: Collegno-Valenza 82-52; Lerici-Cossato 82-76. Classifica: Alessandria e Collegno p. 18; Cossato 16; Lerici 12; Valenza e Cestistica 8; Derthona 4; Valtarese 2.

C femminile. Il torneo riprenderà il prossimo fine settimana con questa classifica: Polysport, Dlf e S. Michele p. 10; Ospedaletti 8; Loano 6; Albatros e Pio X 2; Erg 0. [g. s.]

SERIE D MASCHILE

Tigullio, sorprendente scivolone

La D maschile ha ripreso solo parzialmente, con il girone B, quello genovese-levantino-spezzino. La capolista Polisportiva Tigullio S. Margherita è caduta, a sorpresa, in via Roccatagliata contro il King Genova (93-81 per gli ospiti), interrompendo così la striscia di vittorie, arrestatasi a quota 7. Probabilmente ha influito la lunga sosta, perché il divario tecnico fra le due formazioni è notevole, e tutto a favore dei levantini. Questi gli altri risultati della «nona»: Granarolo-M.F. 70; Pontremolese-Cus 87-75; Pegli-Ardita Nervi 54-53; Canaletto-Virtus 72-42. Ha riposato: Pool Genova. Classifica: Tigullio p. 14; Granarolo, M.F. e Pontremolese 12; Cus Genova e Canaletto 10; King 8; Ardita Nervi e Pegli 4; Pool e Virtus 2.

Nonostante il passo falso, i sammargheritesi rimangono i primi favoriti per l'accesso al girone finale a sei (passano le prime tre di ogni gruppo). Le altre, compreso il King, concorrono per le piazze di rincalzo.

Il girone A ripartirà solo il 13 e 14 gennaio con questa classifica: Asso p. 12; Loano, Maremola e Gabbiano 10; Sanremo, Cairo e Nova 4; Campoligure e Vallestura 2; Rolfo Imperia 0. In questo girone l'Asso non dovrebbe trovare ostacoli, e qualificarsi alla seconda fase; due i posti in palio per il terzetto formato da Loano, Maremola e Gabbiano, con gli scontri diretti che risulteranno di sicuro decisivi. [g. o.]

Giulietta Cofano, pilastro dell'Agnesi Maurina Imperia che battendo sabato sera il Cafasse con un secco 3-1 si è riportata per posto tra le squadre che lottano per salire dalla serie B1 alla A2

Un mezzo disastro però la ripresa dei «nazionali» di volley per i sestetti liguri: 5 vittorie e 11 sconfitte

Agnesi e Latte Tigullio: i primi acuti del '96

Le imperiesi battono il Candelo, il Rapallo superiore al Cantù

Le mense dei pallavolisti liguri debbono essere state ben imbandite. Alla ripresa nella giornata la pattuglia che milita nelle nazionali va incontro a un mezzo disastro: 5 vittorie e 11 sconfitte più un match rinviato (il Savona a Ovada).

Femminile. Agnesi e Latte Tigullio sono state le uniche due squadre a giocare tornei impegnativi nella sosta (a Rapallo la vigilia di Natale, dopo Capodanno a Imperia) ed i risultati si vedono in campionato. L'Agnesi pur con qualche tentennamento sistema un'avversaria insidiosa come il Candelo Volley: 3-1 (11-15 15-13 15-6 15-12). Per Fagioli e compagne la conferma che puntare a qualcosa di più del semplice piazzamento di prestigio non è utopia. Il Latte Tigullio Rapallo in versione sbarazzina ottiene i due punti preventivati contro il debole Cantù, ma paga le fatiche di una trasferta sotto la neve e una certa deconcentrazione lasciando prezioso set al team di casa: 1-3 (3-15 13-15 15-11 8-15). La situazione in B1 nella zona promozione: Cafasse e Soliera p. 16; Rapallo e Pisa 14; Agnesi e Livorno 12.

In B2 si ferma la dell'outsider Italbrokers Genova che fa sorprendere in via Cagliari da un Cologno tuttaltro che irresistibile ma determinato: 0-3 (14-16 4-15 7-15). La squadra di Orietta Pesce resta in posizione di classifica del tutto tranquilla (7a con 10 punti). Sempre più cupa l'aria che si respira a Rivarolo: l'Ecologital torna dalla trasferta a Vigevano con un altro 0-3 sulle spalle. Gifra concentrato ha concesso qualcosa solo nel terzo set: 15-4 15-4 17-16. Quartultimo posto per le rivarolesi 4 punti.

In C1 festeggia solo il Chiavari 90: al nono tentativo le ragazze di Mauro Marina vincono. Il Service Piacenza si è rivelato più debole: 2-3 (15-17 15-4 15-12 6-15 19-21). Perdono in trasferta il Pitma Recco (15-6 5-15 15-11 16-14 dalla Sanmartinese), il Sanremo Volley (15-9 15-9 15-3 dallo Sgeam Milano), il C.V Sestri Ponente (15-4 15-8 15-10 dal Savigliano). Classifica: Borgosesia e Fortitudo p. ; Piossasco e Gonzaga 14; Savigliano e Sanmartinese 12; Recco 10; Valenza e Sgeam 8; Sanremo 6; Novi e Sestri Ponente 4; Chiavari 2; Piacenza 0.

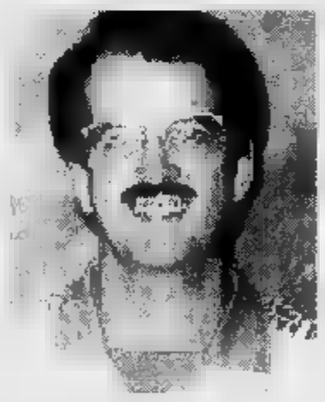
Maschile. In B2 senza aggettivi la performance dell'Admo Chiavari che a ranghi completi concede sul suo terreno la seconda vittoria della stagione al fanalino di coda, Olimpia Vercelli, e con risultato da brivido: 11-15 11-15 10-15. I sei punti e il quintultimo posto (ma con soli due punti di vantaggio sul Vercelli) debbono far riflettere la compagine di Leontiev.

In C1 l'unica ligure che non perde è il Volley Savona: il suo viaggio a Ovada per la partita con il Plastipol è rinviato a causa del maltempo. Il S.Pio X Loano fa un piacere all'Olympia Voltri oltre che a se stessa: sconfigge 3-1 (11-15 15-11 15-10 15-7) il Piacenza tenendola a bada e permettendo alla squadra di Merello alla prima sconfitta di conservare almeno il secondo posto. L'Alpitour Traco si insedia in testa vincendo 3-1 (16-17 15-9 15-9 15-9). Sconfitta casalinga dell'Iris Carcare che cede all'Alba, rivale-salvezza: 11 15 15-11 12-15 10-15. Sconfitte interne del Recco (7-15 14-16 9-15 dal Novi) e del Cus Genova (16-14 9-15 14-16 5-15 dal Torino). Classifica: Alpitour e Olympia p. 16; Piacenza, Novi e Pino Torinese 14; Loano 12; Bodysystem 10; Ovada 8; Savona e Bressano 6; Carcare 4; Alba e Cus Genova ; Recco 0.

Danilo Sanguineti

Quattro irriducibili a caccia della Maurina

In D femminile Oasi e Lavagna guidano il forcing
L'Avis Ameglia imbattuta regina in C2 maschile



Russo guida le girls del Maber Lavagna

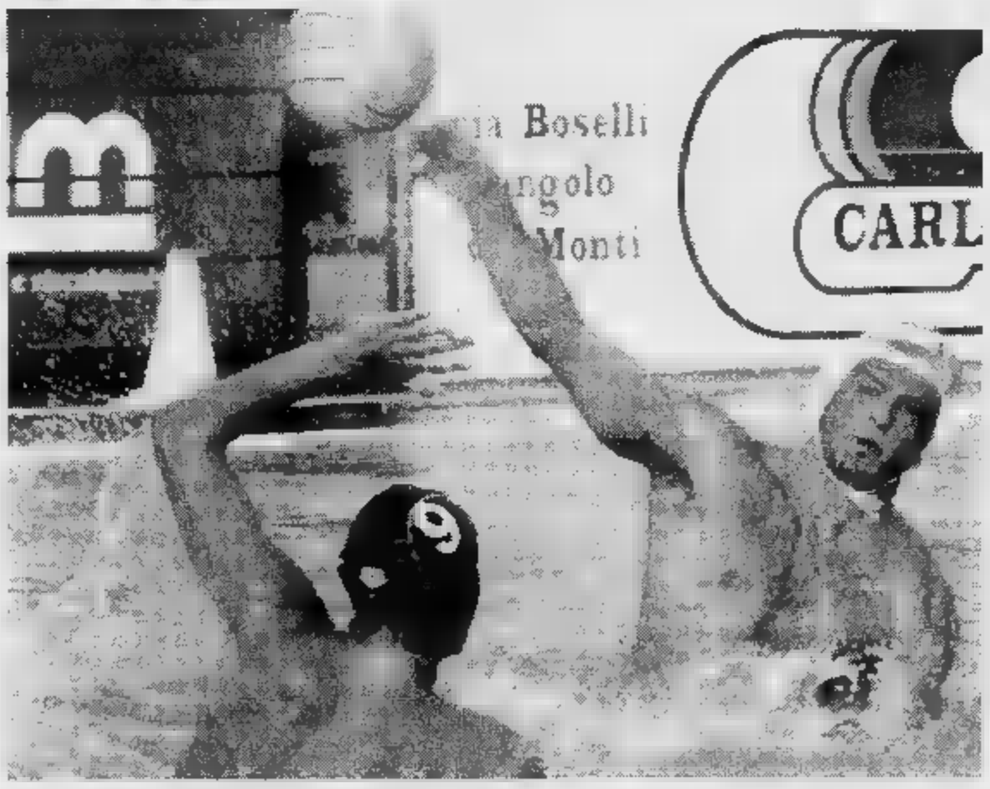
Non siamo neppure a metà dell'opera perché i campionati regionali, pur essendo scattati per tempo, [novembre], hanno portato a una lunga e strana sosta a fine anno: hanno giocato [dicembre] riposano sino al 13 gennaio, e nel girone di ritorno ci saranno altre soste una o due settimane a seconda della categoria.

maschile (2 promozioni in C1; 3 retrocessioni in D). Le prime 8 giornate sono state sufficienti per far emergere una coppia: l'Avis Ameglia, imbattuta e la Maber Lavagna degna scudiera, a 2 lunghezze. Delle avversarie a aver anche gettato la spugna, 3 club del Ponente, Primavera Imperia (p. 12), Finalborghese e Albisola (p. 10). Tutte le altre a cominciare da Borgo Volley Vado lottano per non finire in coda. La Pallavolo Lavagna, al momento ultima (2), è però specializzata in salvataggi in extremis.

C2 femminile (2 promozioni in C1; 5 retrocessioni in D). La classifica è spaccata in tre. Fa corsa a sé il Latte Frascheri Albisola che non ha perso neppure una delle prime 8 sfide e che ha 4 lunghezze sul quartetto Ortonovo, Arenzano, Briantea Imperia e Piana Batolla. Da questo gruppo uscirà la seconda promossa ai campionati nazionali: c'è da aspettarsi una zuffa furibonda sino all'ultimo turno. Alle loro spalle un altro vuoto e poi un quintetto a quota 8: visto l'alto numero di retrocessioni (sulla carta perché poi i ripescaggi...) neppure Savona, Loano, Alassio, Valle-scrivia e Av Bisagno con 8 punti possono stare tranquille. Già tremenda la situazione di Latte Tigullio Rapallo (0), in difficoltà Gabbiano Andora e 3 Stelle Moneglia (2).

D maschile (2 promozioni in C2; 2 retrocesse in 1ª divisione). Con 10 iscritte, il campionato è partito con un mese di ritardo rispetto alle altre 3 serie. Il Don Bosco Genova, punteggio pieno, deve guardarsi dalle mire di Rapallo, Carcare e Levanto (6). Il Nuova Villetta è ancora fermo a 0: insieme al club genovese rischiano la condanna ai provinciali Spezia, Levante e Latte Oro S. Margherita.

D femminile (2 promozioni in C2; 5 retrocessioni in 1ª div.). E' il campionato più equilibrato. La Maurina conduce dopo 8 giornate a punteggio pieno Le Oasi Melese e Maber Lavagna (14), Audax Quinto (12) Ameglia (10) hanno gettato la spugna. In coda rischia di tornare alla 1ª Divisione il Fontanabuonaauto. In brutte acque pure Maremola e Cairese (2). Sei squadre sono tra quota 6 e 8, divise tra il sogno di entrare nell'élite della categoria e l'incubo di precipitare. [d. s.]



Alberto Angelini, a destra nella foto, «stella» Rari Athena Savona e ormai punto fermo Nazionale di Rudic

Pallanuoto: avanza la preparazione azzurra per le Olimpiadi di Atlanta

E' già un'Italia «americana»

Rudic soddisfatto della tournée negli Stati Uniti

Una sconfitta, un pareggio, sempre contro gli Usa e Rudic torna dalla trasferta nordamericana contento come una Pasqua. Il C.t. della Nazionale non smentisce mai: i suoi vincono a raffica, vedi quel che succedeva l'estate scorsa poco prima degli Europei di Vienna, e non la finisce più di brontolare e sollevare eccezioni, incassa risultati negativi contro una squadra che è dovrebbe essere chiaramente inferiore e parla di «bilancio positivo».

Ha ancora una volta ragione lui: in California non c'era nulla in palio, vincere i due confronti con i pallanuotisti a stelle e strisce avrebbe cambiato di un etto il percorso verso le Olimpiadi. Anzi, aver concesso la rivincita delle «bastonate» inflitte loro a settembre in Coppa Fina può rivelarsi astuta mossa psicologica e politica. Ci siamo affratellati con i dirigenti americani (non i giocatori: in acqua sono volate botte da orbi che hanno chiesto ufficialmente di farci da sparring partner nell'ultima fase di allenamento per le Olimpiadi, quella che svolgeremo in loco.

Da raffinato stratega qual è, Rudic ha preso tempo: vuol conoscere prima i nomi ultime qualificate per Atlanta, le squadre che usciranno dal concentramento di Berlino dove sono impegnate Jugoslavia (Serbia e Montenegro), Germania, Grecia, Cina, Olanda, Australia, Kazakistan e Ucraina. Una volta delineato il quadro, Rudic sceglierà le squadre con cui allenarsi, in base alla possibilità di incontrarle nei primi turni. Come ha già fatto in tutti gli altri grandi appuntamenti, non vuol giocare a contatto di gomito con avversari che potrebbe ritrovare ad Atlanta.

L'alternativa al soggiorno in Usa (buen retiro pressi di Atlanta) è Toronto che lo scorso settembre ospitò gli azzurri nel periodo precedente la Coppa Fina e che è stato graditissimo dal C.t. Dopo le avventure californiane per i 16 che hanno partecipato alla tournée sulla West Coast e per gli altri 6 tenuti di conserva (il ligure Vio, il campione europeo Alex Calcaterra, Binchi, Enrico Mammarella, Palazzo, Vittorioso) c'è un mesetto di riposo: del tutto relativo, visti gli impegni in campionato e coppa con i club.

La disavventura di Calcaterra jr, non convocato per gli Usa perché ha «sforato» di circa 10 kg nella tabella di peso assegnatagli dai dietologi, vale come monito per gli altri. Le valutazioni sul comportamento dei 16 «americani» e le possibilità di reintegrazione di qualcun altro si capiranno quando verranno resi noti i convocati per l'amichevole con la Spagna che si terrà alle Najadi di Pescara ai primi di febbraio. [d. s.]

ABBIGLIAMENTO
LEI, LUI & BIMBI

Il Botteghino
Abbigliamento casual

Brega by Rab
Abbigliamento donna

Heldon Court
Abbigliamento uomo

MAGLIAMANIA
Abbigliamento

Pastanaga
Abbigliamento 016 e premaman

PORTA
Abbigliamento donna

Skipper
Abbigliamento casual

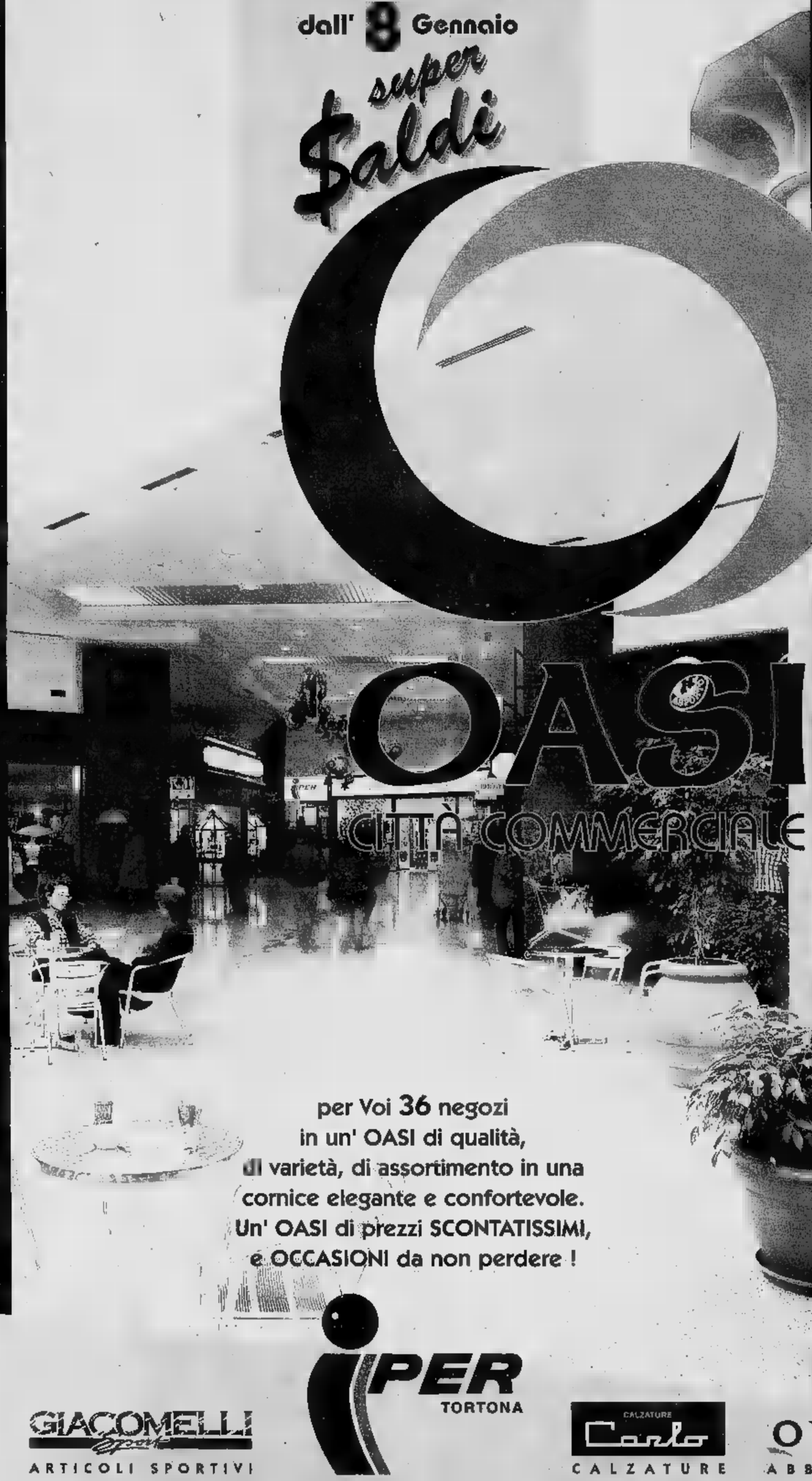
Zanolini Abbigliamento uomo

TEMPO LIBERO

K OR
Videoteca

Libreria del Centro

TORTONA
dall' 8 Gennaio
super Saldi



per Voi 36 negozi
in un' OASI di qualità,
di varietà, di assortimento in una
cornice elegante e confortevole.
Un' OASI di prezzi SCONTATISSIMI,
e OCCASIONI da non perdere !

INTIMO

CALZEDONIA
Calze

INTIMERIA
Intimo "Morgana"

ACCESSORI & CALZATURE

BAGATT
Calzature

FRANCO GIOIELLI

LA MILANESE
Bigiotteria

VENEZIANI & VENEZIANI
Pelletteria - Valigeria

BELLEZZA & SALUTE

DERBY OTTICA

Profumeria Douglas

Erboristeria d'Italia

Jean Louis David
Parrucchiere

RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI sport
ARTICOLI SPORTIVI

IPER TORTONA

CALZATURE Carlo
CALZATURE

oviesse
ABBIGLIAMENTO

BANCOMAT · BAR · GELATERIA · TABACCHI · CHIAVI E TACCHI · LAVASECCO · IPERMOBILIARE · FARMACIA · 1050 POSTI · 350 POSTI · 0131/867025

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ DALLE ORE 14
DA MARTEDÌ A ORE 9-21

Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada circolarina per Viguzzolo - Tortona (AL)

FUTURA è ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 8 Gennaio 1996

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI Automobili è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Disagi in provincia e due disgrazie, entrambe nell'Ovadese

Nevicata, grave un bimbo

E' di Ovada, ha sei anni. Caduto dal trattore su cui si trovava col padre stavano pulendo una strada. Castelletto: si trancia le dita con la turbina

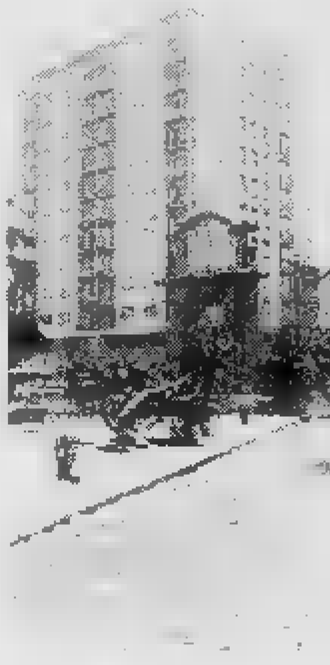
Due disgrazie per la neve, entrambe nell'Ovadese. Un bambino di sei anni, che con il padre era sul trattore per spalare la neve, è caduto battendo il capo; è stato trasportato all'ospedale Gaslini di Genova in gravissime condizioni. E' Christian Costanzo, sei anni compiuti a fine agosto, abita a Ovada, in piazza Garibaldi 27. Non [redacted] conoscono molti particolari: l'episodio sarebbe accaduto a **Tagliolo**. Il piccolo cadendo ha picchiato la testa sul cingolo del trattore. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada gli hanno accertato un trauma cranico con vasta ferita. Con l'intervento dei rianimatori il piccolo [redacted] stato «intubato» e trasferito a Genova con l'ambulanza della Croce Verde, scortato dall'équipe medica.

A **Castelletto d'Orba**, Giorgio Massone, 30 anni, abitante in frazione Crebini, si è tranciato [redacted] cinque dita della mano destra mentre cercava di liberare dal ghiaccio una spazzatrice a turbina. Il ferito è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Novi e poi trasferito al Cto di Torino, dove i medici hanno tentato di riattaccare le dita all'arto.

La nevicata ha causato disagi un po' dovunque. I vigili del Fuoco e mezzi antineve hanno lavorato incessantemente per liberare le strade anche dagli alberi caduti. Ieri sera ad **Alessandria** black out in centro: centralino dei vigili del fuoco stato tempestato di richieste, soprattutto per persone rimaste chiuse negli ascensori. A S. Giuliano Vecchio, in via Piacenza, il fuoristrada condotto da Ruben Gabrio Secco, [redacted] anni (figlio del consigliere comunale) è finito contro una «Peugeot 405» in sosta, appartenente [redacted] Giorgio Genta, di 36 anni, via Milazzo 4. Secco è rimasto illeso. A Montecastello è caduto il muro di una casa disabitata.

A **Novi** e nel Novese numerosi incidenti. A Borghetto due feriti nello scontro tra una Tipo e un autobus delle autolinee della Val Borbera, nella centrale via Roma. Salvatore Cappellini, 31 anni, alla guida dell'auto, ha riportato lesioni guaribili [redacted] 30 giorni. Prognosi di 8 giorni, invece, per Luigina Calagari, 64 anni, di Torre Ratti, una delle quattro passeggere. Illeso il conducente, Fabrizio Scabiolo, 31 anni, di Cabella. A Novi, in via San Giovanni Bosco, un albero [redacted] caduto sulla Croma di Davide Bergo. Diversi interventi dei vigili del fuoco per tagliare oltre 20 alberi caduti.

Fin nel tardo pomeriggio di ie[redacted] ha continuato a nevicare anche nell'**Acquese**. Ad Acqui alberi pericolanti. [redacted] Ponzonese la neve ha raggiunto i 40 centimetri. Disagi nel Valenzano, nel Casalese e nel Tortonese, dove per altro non vengono segnalati incidenti di rilievo. [r. al.]



Piazza Matteotti ad Alessandria

Solo un biglietto da 50 milioni in provincia

Frizzi tradisce, resta la Lotteria dell'Arco

Bloccato dalla scalinata «Non vado più in Comune»

ALESSANDRIA. Il consigliere Paolo Berta del pds, costretto su una carrozzella, non intende più partecipare alle sedute del consiglio comunale «sino a quando non ci sarà la chiara la volontà del Comune ad eliminare le barriere architettoniche, a cominciare da Palazzo Rosso, non intendo bloccare il consiglio ma auspico prevalga il buon senso». L'ha annunciato ai colleghi il consigliere pidiessino Enrico Mazzoni.

Il sindaco Fra[redacted]cesca Calvo ha assicurato che durante i consigli comunali [redacted] disponibile il tecnico per garantire [redacted] funzionamento del rudimentale apparecchio che deve permettere alla carrozzella di Berta di salire lo scalone. L'assessore ai Lavori pubblici Borromeo ha invitato l'Ufficio tecnico a progettare un ascensore per consentire agli inabili l'accesso al Comune.

A proposito di consiglio comunale il comitato cittadino del Si «preoccupato per il perdurare della crisi che investe la politica alessandrina anche nel momento di pensare alla ricostruzione del dopo alluvione» propone alle forze politiche di dar vita ad una giunta dalle larghe intese. [fra. mar.]

ALESSANDRIA. La provincia alessandrina ha smentito di essere favorita dalla fortuna. Per la prima volta, da molti anni, non è arrivato alcun premio della Lotteria Italia, né quelli miliardari né i cosiddetti di consolazione, da 250 milioni. In quelli da 50 milioni (erano ben 400) [redacted] risulterebbe uno solo venduto in provincia, l'ultimo: serie L 003507.

E dire che dall'85 al '95 la Befana con la lotteria ha portato in provincia 44 premi per un totale di 5 miliardi e 680 milioni. Gli anni più fortunati il '90 con un miliardo (3 da 250 e 5 da 50) ed il '94 con 900 milioni (3 da 250 ed altrettanti da 50). Lo scorso anno, invece, erano stati vinti due premi da 250 milioni e cinque da cinquanta, per un totale di 750 milioni. Sempre ignoti i vincitori.

Sono stati estratti, invece, ieri mattina, durante una manifestazione al Cinema Corso di via Dante, presenti il sindaco Francesca Calvo ed il presidente della Camera di commercio Franco Stradella, i quindici [redacted]glietti che vincono gli altrettanti premi della «Lotteria dell'Arco». Il concorso, ideato nel 1976 da Carlo Ricci, indetto dai commercianti di via Dante - via dell'Arco - è tornato alla grande con 600 mila biglietti distribuiti. Per ogni acquisto di almeno duemila lire, da fine ottobre agli scorsi giorni, i clienti hanno ricevuto un tagliando.

All'estrazione, speaker Carlo Ricci, hanno partecipato, con il presidente della associazione Maria Teresa Lanzavecchia, il notaio Andrea Parodi ed il dottor Giacomo Accardi, funzionario dell'Intendenza di Finaza. Addetto all'estrazione Agostino Lella, con la «valletta» Sonia.

Questi i biglietti estratti: [redacted]rie ND numero 8326 (Opel C[redacted]sa Viva), AA 6277 (viaggio a New York), NH 3002 (tour Grecia classica), ZF [redacted] (viaggio-soggiorno ad Hammamet), UA 4901 (viaggio a Parigi), DD 2301 (telecamera), TE 8585 (500 biglietti lotteria Gratta & vinci), ZB 2623 (palestrina Fitness), HP 3136 (telefono cellulare), HF 4733 (treno gomme auto), VN 9595 (orologio), ON 4984 (orologio), OT 90[redacted] (orologio), MS 5907 (antenna parabolica) e BG 6477 (computer per bambini). I primi quattro viaggi sono di otto giorni per due persone, quello a Parigi di tre giorni, sempre due persone.

Franco Marchiaro

IN BREVE

ALESSANDRIA

Pronti a partire quasi 10 mila vaglia di rimborsi Irpef

La Banca d'Italia [redacted] che dal 29 gennaio provvederà a spedire ai contribuenti della provincia 9988 vaglia relativi ai rimborsi Irpef del '90. Onde evitare code agli sportelli della Banca stessa, si fa presente che i «beneficiari possono incassare i vaglia anche all'istituto di credito di cui sono clienti». [r. al.]

[redacted] TERME

Seimila visitatori alla nona Mostra dei presepi

[redacted] chiuso i battenti la nona Esposizione internazionale del presepio. Ieri pomeriggio, nei locali dell'ex caserma Cesare Battisti, [redacted] svolta la premiazione degli espositori della rassegna, organizzata come ogni anno dalla Pro loco e dal Comune. I visitatori che dall'8 dicembre, giorno dell'inaugurazione, hanno potuto ammirare i circa 200 presepi esposti, sono stati circa 6 mila. La premiazione del concorso minipresepi e delle letterine a Babbo Natale si terrà sempre nei locali della mostra, domenica prossima alle 15,30. [g. l. f.]

CASALE

Oggi i funerali di Topi, ex aiuto ufficiale giudiziario

E' morto all'età di 80 anni Roberto Topi, ex aiutante ufficiale giudiziario al Palazzo di Giustizia di Casale. L'uomo è deceduto all'ospedale Santo Spirito. Fino all'ultimo, però, è rimasto legato all'attività del tribunale e, più volte, rimaneva a lungo nell'aula di giustizia a seguire le udienze. I funerali oggi alle 10,30 in Duomo. [s. m.]

[redacted]

Domani Borioli incontra la gente della Mandoletta

Il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, ha annunciato ieri che domani, alle 21, andrà a Rosignano dove incontrerà la gente del paese e soprattutto gli abitanti di zona Mandoletta, che lamentano ritardi nella realizzazione della strada definitiva che collega Casale alla Valle Ghenza, franata nella primavera scorsa e attualmente sostituita da una corsia provvisoria e pericolosa. [s. m.]

[redacted]

Resta il «giallo»

Da ieri acqua di nuovo potabile

ACQUI TERME. Dopo due giorni di emergenza idrica l'acqua ritorna potabile. Ieri mattina, a seguito di nuove analisi effettuate dal laboratorio provinciale di igiene pubblica, il sindaco Bosio ha revocato l'ordinanza di venerdì che prescriveva di far bollire l'acqua dei rubinetti per almeno 20 minuti. Nella rete idrica era stata riscontrata la presenza di colibatteri.

Nonostante i risultati rassicuranti delle analisi di sabato e di ieri, i tecnici dell'ufficio igiene di Acqui hanno compiuto altri controlli, al fine di individuare le cause che hanno determinato l'inquinamento dell'acqua potabile.

Tra le ipotesi fatte dal sindaco, l'improvvisa rottura di [redacted]n tubo nei pressi di [redacted]na colonnina di controllo, nel quale sarebbero finiti i colibatteri. Esclusa nel modo più categorico una contaminazione dei pozzi, dove i prelievi per le analisi vengono operati dall'Italgas, che gestisce il servizio. [g. l. f.]

Il corpo identificato a Casale dalle figlie

L'annegato nel Po è l'operaio torinese

FRASSINETO PO. E' stato identificato il cadavere che, l'altro pomeriggio il sindaco di Frassineto, Angelo Muzio, ha scoperto sull'argine del Po, impigliato nei rami. Si tratta dell'operaio torinese Vittorio Rizzo, di 57 anni, che il 14 settembre scorso c[redacted] annegato in seguito ad un infortunio.

La convivente Maria Poma, di Torino, insieme a due delle figlie dell'uomo, giunte ieri pomeriggio all'ospedale Santo Spirito di Casale, lo hanno identificato senza ombra di dubbio confermando [redacted] carabinieri di Ticineto, che avevano aperto un'inchiesta, che si tratta di Rizzo. Lo hanno riconosciuto dagli indumenti e dall'anello che l'uomo aveva al dito.

L'incidente era avvenuto a metà settembre nella zona che, subito dopo la Val Cerrina, immette nel Torinese. L'uomo era alla guida di [redacted] pala meccanica gommata da 180 quintali che, travolta dalla corrente del fiume che stava attraversando dalla sponda destra a quella sinistra, si era ribaltata. Inutili le ricerche da parte dei vigili del fuoco.

Vittorio Rizzo, 57 anni. A settembre fu travolto mentre attraversava il fiume su una pala meccanica

La tragedia per le figlie di Vittorio Rizzo, a causa di un destino crudele, e duplice. Infatti, quattro [redacted] prima del ritrovamento del cadavere a Frassineto, il figlio dell'operaio annega[redacted], Alessandro Rizzo, [redacted] 27 [redacted]ni, è morto in un incidente avvenuto pressoché nello stesso territorio in cui si era verificata la disgrazia di settembre, sulla statale della Valle Cerrina, già nel territorio di San Sebastiano Po. [s. m.]

[redacted]

Calciatore Anni 30

E' morto l'olimpionico Destefanis

TORTONA. Dopo una lunga malattia è morto, all'età di 81 anni, Pierino Destefanis, titolare dell'omonima farmacia [redacted] via Emilia. Noto calciatore degli Anni 30 e 40, era cresciuto calcisticamente nell'U.S. Pontecurone. Successivamente aveva militato nel Derthona, nell'Alessandria, nel Vigevano e nella Reggiana. Era anche sta[redacted] convocato dal commissario tecnico Vittorio Pozzo per le Olimpiadi di Berlino del 1938. Nell'ambiente sportivo era molto conosciuto per aver dato lustro e immagine al calcio della zona.

Originario di Corana, era [redacted]sciuto a Pontecurone. Poi si era trasferito a Tortona, dove aveva avviato la farmacia, una delle più antiche della città. Lascia la moglie Rosella e i figli Sergio e Stefano.

I funerali si celebrano oggi, alle 14, nella parrocchia di San Michele. La salma quindi sarà tumulata [redacted] Corana nella tomba di famiglia. [m. t. m.]

STASERA AL CIN[redacted]

[redacted] **Alessandrino.** Tel. (0131) 252.644. **Seven.** Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. T[redacted]. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Telefono 234.240. **Selvaggi.** [redacted]: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **I [redacted] sospetti.** Orario: [redacted]: 22,20. L. 10.000/8000

Corso. Telefono 268.080. **Casper.** Ore 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272 **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Tel. 252.112. **Vacanze di Natale 95.** Orario: 20,15; 22,15. L. 10.000/8000.

Moderno. T. 252.707. **Viaggi di nozze.** Or.: 20; 22,25. L. 10.000. Posto unico.

ACQUI T[redacted]E. Ariston. Telefono (0144) 322.885. **Casper.** Orario: [redacted]; 22. L. 8000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 20; 22. Lire 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Roma. Telefono (0143) 667.516. **[redacted]gi chiuso.**

[redacted] **Casper.** [redacted]. (0142) 452.291. Orario: [redacted]; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **Vacanze di Natale 95.** Ore 20,10; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono 452.816. **Selvaggi.** Orario: 2[redacted]; 22,30. Lire[redacted].

[redacted] **Aurora.** Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

[redacted]. Telefono 702.788. [redacted] **chiuso.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. [redacted] **chiuso.**

NOVI [redacted] **Moderno.** Telefono (0143) 78.290. **Ace ventura - Missione Africa.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Casper.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) [redacted]695. **Casper.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 646.124. **Selvaggi.** Orario: 20; 22,20. Li[redacted] 9000 (posto unico).

[redacted] D[redacted]

Ad **Alessandria** è di turno, dalle [redacted] di [redacted] alle 9 [redacted] domani, la farmacia Sacchi, c. Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [redacted] reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Bollente, corso Italia [redacted] (322.747).
Casale: Botto, via Adam 36 (561.261).
Novi: Moderna, via Giovanni [redacted] 5 (21.66).
Ovada: Gardelli, corso Saracco [redacted] (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia [redacted] (861.939).
Valenza: Raselli, via Cavour [redacted] (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castel[redacted] S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle [redacted].:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

Gulliver®
OVADA
Via Torino, 16/A
NUOVO ORARIO DI APERTURA
Dal lunedi al sabato
continuato dalle **8,00** alle **19,30**
Giovedi
dalle **8,00** alle **13,00**
COERENZA - AL

PRIME VISIONI

Academy Hall — **Palla di neve**
Via Stamira 5 Tel. 44.23.77.78 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Admiral — **Laureati**
piazza Verbano 5 Tel. 854.11.95 Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adriano — **Viaggi di nozze**
piazza Cavour 22 Tel. 321.18.96. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Alcazar — **I soliti sospetti**
via M. Del Val 14 Tel. 588.00.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 vers. orig. Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ambassade — **Viaggi di nozze**
via Accademia Agiati 57 Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

America — **Viaggi di nozze**
via N. del Grande 6 Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Apollo — **Assassins**
via di Galla Sidama 20 Tel. 86.20.88.06 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Ariston — **Seven**
via Cicerone 19 Tel. 321.258 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Atlantic
Via Tuscolana 745 Tel. 761.06.56 Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: Laureati.** Or.: 15; 17; 20,40; 22,30. **SALA 5: Palla di neve.** Or. 15,10/22,30. **SALA 6: La lettera scarlatta.** Or.: 15/22,30

Augustus
c. V. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Al di là delle nuvole. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini
piazza Barberini 24-25-26 Tel. 482.77.07 Ingr. 10.000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 14,50, 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Broadway
via dei Narcisi 26 Tel. 230.34.06 Ingr. 10.000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA TRE: La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Capitol — **Laureati**
via G. Sacconi 39 Tel. 32.36.619. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capranica — **La lettera scarlatta**
piazza Capranica 101 Tel. 679.24.65. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne N.V. 2h 15' **Dramm.**

Capranichetta — **La donna francese**
piazza Montecitorio 125 Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Baryili (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Ciak
via Cassia 694 Tel. 33.25.16.07 Aria condizionata Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: La lettera scarlatta. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Cola di Rienzo — **Selvaggi**
p. Cola di Rienzo 88 Tel. 323.56.93 Or.: 16/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Dei Piccoli
viale della Pineta 15 Tel. 855.34.85
Ora 17 **L'incantesimo del lago.** Lire 7000
SERA: ore 18,30; 20,30; 22,30 **Il buio nella mente.** Ingr. 8000

Eden — **Vacanze di Natale '95**
piazza Cola di Rienzo 74 Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Embassy — **Braveheart - Cuore impavido**
via Stoppani 7 Tel. 807.02.45 Or.: 14,45/18,35/22 Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Empire
viale R. Margherita 29 Tel. 841.77.19 Ingr. 10.000
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.06.52. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,20; 20,30; 22,30.

Etoile — **Laureati**
p. in Lucina 41 Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eurcine — **Selvaggi**
v. Liszt 32 Tel. 591.09.86. Or.: 16 18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Europa — **Casper**
corso Italia 107 Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior
Via B. Vergine Carmelo 2 Tel. 520.22.98 Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.
SALA 2: Seven. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: Laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Farnese — **Il profumo del mosto selvatico**
Campo de' Fiori 56 Tel. 686.43.95. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Fiamma
via Bissolati 47 Tel. 482.71.00 Or.: 15,45/18,10//20,20/22,30 Ingr. 10.000
SALA 1: Facciamo Paradiso.
SALA 2: Forget Paris.

Garden — **Vacanze di Natale '95**
viale Trastevere 246 Tel. 581.26.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Gioiello — **Smoke**
via Nomentana 43 Tel. 44.25.02.99 Or.: 15,30/18/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Giulio Cesare
Tel. 39.72.07.95 via G. Cesare 259 Ingr. 10.000
SALA 1: Casper. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: I soliti sospetti. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa. Or.: 15,15; ult. 22,30.

Golden — **Laureati**
v. Taranto 36 Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Greenwich
via Bodoni 59 Tel. 574.58.25 Ingr. 10.000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or.: 15,45; 18,45; 21,45
SALA 3: L'odio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — **Viaggi di nozze**
via Gregorio VII 180 Tel. 638.06.00 Or.: 15,30/18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Holiday — **Seven**
largo B. Marcello 1 Tel. 854.83.26 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Il Labirinto sala A — **Cyclo**
via Pompeo Magno 27 Tel. 321.6283 Or.: 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Vist. 14. 2h 05' **Drammatico**

Il Labirinto sala B — **Terra e libertà**
via Pompeo Magno 27 Tel. 321.6283 Or.: 18/20,15/22,30 Ingr. 10.000
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Il Labirinto sala C
via Pompeo Magno 27 Tel. 321.6283
SALA RISERVATA

Induno — **Pocahontas**
via G. Induno 1 Tel. 581.24.95. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A Tel. 588.42.30 Ingr. 10.000
SALA 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers. SALA 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke. SALA 3.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna**

King — **Vacanze di Natale '95**
via Fogliano 37 Tel. 86.20.67.32 Or.: 16/18,20/20,25/22,30 Ingr. 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Madison 1 — **Casper**
via Chiabrera 121 Tel. 541.79.86. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Madison 2 — **Vacanze di Natale 95**
via Chiabrera 121 Tel. 541.79.86. Or. 16/18,10/20,25/22,30 Ingr. 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Madison 3 — **Selvaggi**
via Chiabrera 121 Tel. 541.79.86 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Madison 4 — **Ace Ventura - Missione Africa**
via Chiabrera 121 Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 10.000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Maestoso Sala 1 — **Selvaggi**
via Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Maestoso Sala 2 — **Assassins**
via Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 16,30/19,30/22,30 Ingr. 10.000
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Maestoso Sala 3 — **Casper**
via Appia Nuova 176 Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Maestoso Sala 4 — **Ace Ventura - Missione Africa**
via Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Majestic — **The Scarlet Letter**
via S. Apostoli 20 Tel. 679.49.08. Vers. orig. Or.: 14,30/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Metropolitan — **Assassins**
via del Corso 7 Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30 Ingr. 10.000
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Mignon — **Underground**
via Viterbo 11 Tel. 855.94.93 Or.: 16/19/22 Ingr. 10.000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

New York — **Seven**
via Cave 36 Tel. 781.02.71 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nuovo Sacher — **La seconda volta**
largo Ascianghi 1 Tel. 581.81.16. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Palazzo delle Esp.
SALA CINEMA Via Nazionale 194 Tel. 488.54.65
Ore 17,30 **Vivere**
Ore 20,15 **I Bassifondi**

Paris — **La lettera scarlatta**
via M. Grecia 112 Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne N.V. 2h 15' **Dramm.**

Pasquino — **A Walk in the Clouds**
vicolo del Piede 19 Tel. 580.36.22 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Quirinale
via Nazionale Tel. 488.26.53 Ingr. 10.000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.

Quirinetta — **Smoke**
via Minghetti 4 Tel. 679.00.12. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Reale — **Seven**
piazza Sonnino 7 Tel. 581.02.34 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rialto — **Mai con uno sconosciuto**
via IV Novembre 156 Tel. 679.07.63. Or.: 16 17,45/19,15/20,45/22,30 Ingr. 10.000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e stranata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

Ritz — **Seven**
viale Somalia 109 Tel. 86.20.56.83 Or.: 15/17,35/20/22,30 Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Rivoli — **I soliti sospetti**
via Lombardia 23 Tel. 488.08.83. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Roma (ex Esperia) — **Underground**
piazza Sidney Sonnino 37 Tel. 581.28.84 Or.: 16/19,20/22,30 Ingr. 10.000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Rouge et Noir — **Pocahontas**
via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30 Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Royal — **Viaggi di nozze**
via E. Filiberto 175 Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sala Umberto — **Hello Denise**
via della Mercede 50 Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20,50/22,30 Ingr. 10.000
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York: tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' **Commedia**

Savoy
via Bergamo 25 Tel. 853.30.945 Ingr. 10.000
SALA 1: Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **SALA 3: Selvaggi.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Palla di Neve.** Or.: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

Ulisse — **Assassins**
via Tiburtina 374 Tel. 435.33.744. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Universal — **Viaggi di nozze**
via Bari 18 Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

IL TACCUINO

CINEMA - **Biblioteca Ostiense** (via Ostiense 113b), dalle 15, riprende la programmazione della rassegna «Cose già viste - Dalla pellicola al video». Proiezioni di «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore e «L'intervista» di Federico Fellini. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), 17,30, per l'omaggio ad Akira Kurosawa nell'ambito della rassegna «Obiettivo Giappone», proiezioni di «Ikiru» e «The lower dephts». Per «Cent'anni di cinema europeo: Germania», al **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Fata morgana» e «Nosferatu, principe della notte» di Werner Herzog.
RASSEGNA - A **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), ore 21, si inaugura nella sale Jean Renoir il ciclo dedicato a Paul Vecchiali. In programma le proiezioni di «Trous de mémoire» e «La terre aux vivants». Il ciclo è organizzato dall'Associazione Amici di Filmcritica e prosegue fino al 12 gennaio.
CORSO - Si ricevono ancora le iscrizioni al corso di Immagine Digitale, stage di livello professionale, organizzato dalla **Scuola di Fotografia** - Istituto Superiore (via degli Ausoni 1). Ai partecipanti è consigliata una conoscenza di base dei principi fotografici, inforazioni al numero 446.92.69.
TEATRO - Una «prima» al **Teatro Vascello** (via Carini 72). Debutta «Alla greca» di Steven Berkoff, con Ferdinando Bruni, Cristina Crippa, Anna Coppola ed Ennio De Capitani che firma pure la regia. Il titolo completa il trittico dedicato all'autore inglese curato da Teatridithalia. Repliche fino al 20 gennaio.
GIAPPONE - Nuova performance, introdotta da un workshop di presentazione, di Teatro No a **Palazzo Esposizioni** con Akira Matsui, attore e maestro della acuola di No Kita. Inizio ore 18.
MUSICA - Ancora un appuntamento all'**Auditorio di via Conciliazione**, dove alle 21, l'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Valerij Gergiev con il pianista Aleksandr Toradze propone pagine di Beethoven, Prokofiev, Casella.
MOSTRE - Presso l'**Istituto Giapponese di Cultura** (via Gramsci 74), fino al 29 febbraio, è allestita la mostra «La Forma e il Vuoto: rappresentazioni dello spazio in scultura, ceramica e pittura» dedicata ai tre artisti contemporanei Kat Asami, Gerd Knapper e Marco Tirelli. Al **Museo Nazionale d'Arte Orientale** (via Merulana 248), sempre con la collaborazione dell'Istituto Giapponese e il contributo di Japan Foundation si può visitare «CipanguMonogatari», esposizione riguardante la terra del Sol Levante raccontata attraverso i libri. Fino al 20 gennaio. L'**Istituto Internazionale per l'Arte Contemporanea** (via Adda 21), ospita fino alla fine del mese «Al cinema con le stelle», percorso-documentario sull'attività della fotografa Chiara Samugheo. Riunite le immagini più rappresentative e raccolte in occasione del centenario del cinema. Fotografie anche a **Palazzo delle Esposizioni** per «La leggenda di un impero», raccolta del lavoro di Felice Beato in terra nipponica.
LIVE - **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), rock unplugged con Maurizio Rota e Nicola di Staso.
[m. pr.]

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Riposo
AGIMUS. Piazza San Francesco, tel. 36.00.1902.
AGORA'. V. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
ALFELLINI. Via Carletti 5, tel. 578.3595. Riposo.
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24, telefono 575.08.27. Domani ore 21,15 la Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigli.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Domani ore 20,30 primo turno **Le smanie della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ATENEO viale delle Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival: **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Carloni, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Ianniello. Prenotaz. telef. 320.2102.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, telefono 589.4875. Dall'11 gennaio **Il postino suona sempre due volte** di J. Cain con F. Bianco, J. Baiocchi, A. Palumbo e con R. Rinaldi; regia C. E. Lerici.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 354.543.43. Domani ore 20,30 tutte le sere uno spettacolo **Anche Roma** di Carlo Maltese con Laura Di Mauro, Gianfranco e Massimiliano Gallo e il balletto del Belsito Music Hall the Top Girls.
MOIRA FIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 88.64.21.21. Domani ore 16 Tournée ufficiale italo-russa **Il grande circo delle feste** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 visita allo zoo ore 10-15 prevendita biglietti casse del circo.
CENTRO SOCIALE ex Snia Viscosa via Prenestina 173, tel. 32.02.102.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.35.02. Domani ore 21,15 La Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti con R. Draghetti, P. Quintale, N. Voce.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de Filippini 17/a, tel. 68.30.80.80. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Caffè v. de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00 Domani ore 21 prima Patrizia Pellegrino in: **Fare però di Beni Cinque Purpi**. Regia Massimo Cinque.
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.22.87. Mercoledì 10 ore 21 Testatestri presenta: **Una caravana contro l'indifferenza.** Chiara fresche dolci group. Spettacolo danza con la coreografia di Ilaria Tinacci.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Domani ore 20,45 prima abb. A. Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière. Regia J. Lassalle. Prenotazioni su Televideo RaiD pag. 647.
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.21.14. Ore 18 prima abb. 1 Anna Marchesini, Tullio Solenghi in **Due di noi** di Michael Frayn, regia Marco Mattolini. Prenotaz. su Televideo Rai 3 pag. 6.647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21, prima Cooperativa Argot, Ciak sì in collaborazione con XXIX Festival Teatrale di Borgio Verezzi **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare. Regia di Maurizio Panici.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Domani ore 21 **L'histoire du soldat** di P. P. Pasolini, S. Citti, G. Paradisi con Davoli, R. Carpentieri, regia G. Barberio Corsetti.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 Anna Proclemer e Fiorenza Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonia Brancati, regia Piero Maccarinelli.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Domani ore 21 la Compagnia del Teatro Ghione presenta: **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Guglielminetti.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telef. 588.10.21. Ore 21 Teatridithalia presentano: **Alla greca** di Steven Berkof. Regia di Elio De Capitani.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Domani ore 21,30 **Vi è piaciuto il 900** di Dino Verde con D. Verde, E. Berera, G. Pescucci, I Favete Linguis. Le Chansonettes; coreografie di Don Lurio.
MANZONI v. Montezebio 14c, telefono 322.35.55. Domani ore 21. La Compagnia Cotta-Alighiero presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley con Eleonora Cotta, Marina Tagliaferri, Chiara Tango, Sabina Vannucchi, regia Giovanni Lombardo Radice.
MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi 8, tel. 591.07.09. Non pervenuto.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.96. Domani ore 21 prima con Alida Valli, Giustino Durano, Sebastiano Lo Monaco: **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello, regia Mauro Bolognini.
NUOVO TENDA STRISCE via Tor di Quinto (fronte Poligono). Domani ore 18,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Telefono 33.40.206-7.
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita ang. via del Corso. Ore 18 Concerto di Epifania con il violinista Camillo Grasso e la pianista Monica Leone. Saranno eseguite musiche di A. Dvorak, K. Szymanowsky, S. Prokofiev, J. Brahms. Ingresso a offerta libera alla Aion.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 393.48.90. Broadway Musical Company di New York in **Hair** di Mac'Dermot Ragni e Rado. Versione in lingua inglese. Oggi abb. colore Orchidea. Prevendita al Botteghino ore 11/19; per informazioni tel. 323.4890.
OPERA DI ROMA martedì 9 gennaio alle ore 20,30. Serata Inaugurale con l'Opera **Iris** di P. Mascagni. Maestro concertatore e dir. Gianluigi Gelmetti. Con Daniela Dessì, Nicolai Chiaurov, José Cura e Roberto Servile. Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera.
ORIONE via Tortona 7 - Tel. 77.20.69.60. Riposo.
PARIOLI via G. Borsi 20, telef. 808.82.99. **Sala A:** ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** domani ore 21,30 turno A. Fox e Gould presenta: Nancy Brilli, Margaret Mazzantini in **Manola** di M. Mazzantini. Regia di Sergio Castellitto.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Mercoledì 10 ore 21,30 prima **Preoccupazione per Lalli** di A. Brancati con P. Pavese, regia M. Mattauro.
RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli). Venerdì ore 21 **Improvvisando** con Alessandro di Carlo. **Omaggio a Romolo Balzani** con i menestrelli di Roma e Lino Bulurari. Per informazioni e prenotazioni dopo le 15.
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, telef. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** di Altiero Alfieri con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallani.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, telefono 371.10.78 - 371.11.07. Domani ore 21,30 **Il mestiere dell'omicidio** di R. Harris con N. D'Agata, R. Barbera, A. Masulio; regia M. Belocchi.
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Domani ore 21 **Aridateci il varietà** di e con F. Fiorentini e la sua compagnia. Musiche P. Gatti, A. Zenga. E tutti i mercoledì ore 21 **Roma violetta**.
SALONE MARGHERITA via Due Macelli 75, telef. 67.91.439. Ore 21,30 **Mevettenfopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello, Dovi e Tosca.
SISTINA via Sistina 129, telefono 482.68.41. Riposo.
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 56.33.08.17. Riposo.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Domani ore 21. La Compagnia Koreja presenta **Core** di Salvatore Tramacere con S. Riccardelli, A. Mivisi, Maria Rosaria Ponzetta; regia S. Tramacere.
TEATRO STUDIO 20° SECOLO via Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Ore 21 **L'assenza è un assedio.** Idea scenica di Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottavio Fusco, regia Giuseppe De Grassi. Festivi ore 17; sino al 14 gennaio.
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Ore 10. La compagnia teatro S. Leonardo presenta **Cenerentola.** Grande festa per tutti con giochi, doni, sorprese in arrivo della Befana al teatro. Per prenotazioni lunedì/sabato ore 8,30-16.
VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 574.01.70. Domani ore 21 **08 per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Lafle e i suoi Derivati, regia Attilio Corsini.

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti**. Ingr. L. 8000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22,30. Ingresso 6000.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. L. 8000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con la Venere Bianca e **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000.
MODERNO p. della Repubblica 44, t. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 558.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p.zza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Or.: 15; 21,30. L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Fest. ore 15/23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 23. Fest. 16/22,30. Ingresso L. 8000.
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. L. 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Riposo.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3305. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Allarme rosso (Crimson tide).** Film in lingua originale. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22. L. 8000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35 L. 12.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3605. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9, telefono 7600.1214. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Da morire.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 corso Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90 **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Hello, Denise.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
CORALLO l. Corsia dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.
CORSO Gall. del Corso, tel. 7600.2184. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, telefono 551.64.38. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 42, telefono 7602.0653. **Assassins.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V. M. 14.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000.
MIGNON Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,20, 17,40; 20,05; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura missione Africa (Ace Ventura: when nature calls).** Film in lingua orig. Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 8000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 7 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Moonlight & Valentino.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,15. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Trappola sulle montagne rocciose.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ODEON 5 Sala 9 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. Or.: 21,30. Anteprima ad inviti.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Apollo 13.** Or: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. L. 12.000.
ORFEO viale Coni Zugna 50, tel. 8940.3039. **Assassins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. V.M. 14.
PASQUIROLO c. Vitt. Emanuele 28, tel. 7602.0757. **Palla di neve.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **Viaggi di nozze.** Orario: 15; 20,15; 22,30. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. Matteo Bandello, tel. 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.
TIFFANY corso Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43. Riposo.
VIP via Torino 21. Tel. 86.46.38.47. **Smoke.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 76.00.17.55. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 637.58.96. Scuola di teatro ore 17.
CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Klones** di Jango Edwards. Ore 21,30. L. 32.000/25.000.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, tel. 5521.1300. **Teatrosempre**, corso di recitazione diretto da Rino Silveri. Ore 20 e 22.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
NAZIONALE p.zza Piemonte 12, telefono 4800.7700. **Fifa world player of the year**, serata ad inviti ore 21.
LIRICO via Larga 12, tel. 866416. Riposo.
LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.45.45. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7233.32.22. chiuso per riposo.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. **Introduzione al re Lear**, diretta da Giorgio Strehler. Ore 17,30. Ingr. libero.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, telefono 2900.6767. Riposo.
Tdl ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. **Come vi piace**, di W. Shakespeare. Regia Giancarlo Nanni. Ore 20,45. Lire 30.000/22.000.
Tdl PORTA ROMANA corso di P. Romana 124, tel. 5831.5896. Riposo.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 83.22.560. Riposo.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, telefono 8646.4986. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, telefono 46.96.550. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 7386.266. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
TEATRO GNOMO/CRT Salone v. Lanzone 30/A, telefono 8646.22.50. Riposo.
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, telefono 6071695. Riposo.
TEATRO DEI PUPI via Settala 27, tel. 294.042.15.
TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, tel. 832.31.26. Riposo.

Domani sera al Comunale di Bologna «La Molinara» con le scene di Luzzatti

Paisiello e l'amor contrastato

Con i bellissimi costumi di Santuzza Calì

BOLOGNA. Il Comunale di Bologna rende omaggio al compositore Giovanni Paisiello, che quasi tutti credono napoletano, perché in effetti egli si formò musicalmente proprio a Napoli. La stagione del Comunale al suo secondo appuntamento, martedì 9 gennaio, mette in scena «La Molinara» ossia «L'Amor contrastato», scene di Lele Luzzatti, costumi (deliziosi) di Santuzza Calì, movimenti coreografici di Claudia Lawrence Fernestro.

La regia è di Walter Pagliaro, dirige Ivor Bolton. Protagonisti dell'opera di Paisiello sono giovani e bravissimi cantanti: Adelina Scarabelli (Rachelina), ripresa da Francesca Pedaci; Carmela Remigio (Eugenia), William Matteuzzi (Calloandro) che sarà ripreso da Juan Luque Carmona; Bruno Lazzaretti (Luigino) che avrà come secondo Paolo Pellegrini; Gloria Banditelli (Amaranta) ripresa da Anna Bonitatibus, il baritono Bruno Praticò (Notar Pistolfo) che sarà rilevato da Romano Franceschetto. Nel ruolo di Rospolone si alterneranno Stefano Rinaldi Miliani e Mauro Utzeri. Repliche ogni giorno fino al 19 gennaio.

Lele Luzzatti

E' la prima volta che l'opera va in scena a Bologna, dove il compositore tarantino iniziò la sua attività teatrale nel 1764 con «Il ciarlone». L'opera venne rappresentata e con successo al Teatro dei Fiorentini di Napoli nell'autunno del 1788. Che Paisiello fosse ammirato dai grandi dell'epoca è noto: egli rappresentava i suoi lavori a San Pietroburgo e Vienna, non meno che nelle altre corti europee. Non per nulla Beethoven e Bottesini decisero di comporre alcune variazioni alla notissima aria «D'amor più non mi sento». L'opera cadde nell'oblio per l'affermarsi dello strapotere di Rossini, che ormai dominava tutti i teatri.

«La Molinara», nell'edizione presentata dal Comunale di Bologna, gode della presenza magica di una coppia affiatatissima e in perfetta sintonia: Santuzza Calì e Lele Luzzatti, due artisti che vivono costantemente il loro «sogno» con una dedizione ed un'intelligente umiltà che gli fa onore. Una nota di cronaca merita di essere fatta: «La Molinara» verrà trasmessa in diretta dal programma «All'Opera» e diffuso in Emila Romagna da Radio Nettuno Onda Libera.

Peccato, invece, che la Rai non dimostri la medesima attenzione per un'opera che anche per la bravura del cast, costituito da specialisti del barocco e del canto settecentesco, meriterebbe di andare in onda. Perché, oltre tutto, il Comunale sta dando alle scene opere di grande interesse culturale, frutto di una intelligente ricerca. Dopo il successo inaugurale del «Wozzeck» diretto da Gary Bertini, ora si attende il successo italiano di Paisiello.

Armando Caruso

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.4353. **Piano bar** con musica dal vivo e discoteca dalle 21,30 alle 3.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, telefono 8940.0990. **Cucina e musica cubana.**
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 8912.5777. **Grancabaret** con Walter D'Amore.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11748. Ore 22 **Karaoke e disco bar.**
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24. **Omaggio a Herbie Hanckock** musica jazz.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.51.226. Chiusura festiva.
DERBINO CABARET via della Chiesa Rossa, tel. 8950.0028. Cabaret con **L. Manera** e **A. De Luca.**
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, telefono 86.46.25.75. Ore 22,30 Musica dal vivo con i **Fiori Chiari band.**
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, tel. 89.40.93.21. **Marco Massa band** musica d'autore Jazz.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Ballo liscio tradizionale revival **Anni 50-80.**
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 8912.2043. Ore 22 musica dal vivo con la band dell'**Americano a Parigi.**
NONSOLOMUSICA v.le Orties 62, tel. 5521.09.05. Ore 21,30 **Free karaoke.**
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso.
SCIMMIE via A. Sforza 49, telefono 8940.2874. **Unwelcom** fusion.
TANGRAM via Pezzotti 52, tel. 8950.1007. **Hostie' Bustie'** musica jazz.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show**
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Charlie Gnocchi e Joe Violanti in **Le invio il mio curriculum** - la carovana in Riedicola
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono 5831.35.84. **Boombastich** spettacolo coreografato e ballato a cura di Barbara.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, telefono 4800.3901. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. Lire 6000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Peccato che sia femmina**, regia di J. Balasco.
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 6000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Al di là delle nuvole.**
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, telefono 268.205.92. Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2716. L. 5000 + tessera. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15; 22,30 **L'odio**, V. M. 14. Di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koudé, S. Taghmaoui.
PALESTRINA via Palestrina 7, tel. 670.27.00. Chiuso per restauri.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Ingresso con tessera. Ore 14,30; 21 **North**, cineforum
SEMPIONE via Pacinotti 6, telef. 3921.0483. L. 7000. Ore 20,10; 22,15: **Terra e libertà**, di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bellain.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. L. 5000. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse**
AMBRA via Cilnimno ang. via Padova, telefono 2682.2610. Ap. 14,30. **Luci rosse**
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse**
ASTOR corso Buenos Aires 38. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Monterosa 95. Lire 10.000 **Luci rosse**
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse**
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30 **Luci rosse**
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 18 **Luci rosse**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000 **Luci rosse.**
EMBASSY via Fabi di Bruno 8. Lire 10.000 **Luci rosse**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000 Apertura ore 15 **Varietà + film**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000 **Luci rosse.**
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000 **Luci rosse**
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse**
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20 **Luci rosse**
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.308. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Orario apertura: 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Viaggi di nozze.** Or.: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.076. **Guantanamera.** Ore 18,15; 20,15; 22,30.
ASTRA D'ESSAI **French Kiss.** Or.: 17,45; 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Orario: 19; 22.
DIRI piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON v. Cassan 2, telefono 8752087. **Viaggi di nozze.** Orario apertura 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Pocahontas.** Orario apertura 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Vacanze di Natale '95.** Orario apertura: 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7708. **Da morire.** Orario: 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. **Casper.** Orario.: 20; 22.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.834. **Selvaggi.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,25; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 536.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.664. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16,15; 20,15; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Seven.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Casper.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Viaggi di nozze.** Orario: 18; 20; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario proiezioni: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 595.421. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 8002.050. **I soliti sospetti.** Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Casper.** Orario: 14,30; 16,25; 18,15; 20,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16,10; 18.10; 20,15; 22,15.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi di nozze.** Orario: apertura 14,30; ult. spettacolo 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22.

TRIESTE

AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **La lettera scarlatta.** Orario: 16,30; 19,15; 22.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **Pocahontas.** Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Orario apertura: 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Seven.** Orario proiez.: 15,45; 17,50; 20; 22,10.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di nozze.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Braveheart.** Orario: 15,45; 18,45; 21,45.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Casper.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, tel. 767.300. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Casper.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ODEON corso Palladio 175, telefono 543.492. **Allarme rosso** (versione originale). Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 8, telefono 321.420. **Seven.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Casper.** Orario: 17,45; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. 530.263. **Braveheart.** Or.: 16,30; 21,30.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. **Braveheart.** Orario: 18,45; 22.
EDERA piazza M. di Belfiore, telefono 300.224. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22,20.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Selvaggi.** Orario: 16,35; 18.30; 20,20; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.024. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
CAPITOL via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20. **Braveheart.** Orario: 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258 - 297.497. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Smoke.** Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **Seven.** Orario: 17; 19.30; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.888. **Casper.** Orario: 16; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), tel. 932.725. Giovedì 11 **Apollo 13.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Viaggi di nozze.** Orario: 16; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 18; 20; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. **Underground.** Orario: 16,30; 21,30.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. **Miss Magic.** Orario: 19; 21.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI, domani ore 20,45. **Centocinquanta la gallina canta**, regia di A. Calenda (inf. 041-5207583).
CHIESA DELLA PIETA', oggi ore 20,30 **I virtuosi dell'Ensemble di Venezia in concerto** musiche di Tartini, Galuppi, Marcello, Albinoni.
TEATRO CORSO. Domani ore 21 Raffaela Pagannini e Rossana Casale in **Un americano a Parigi**, su musiche di G. Gershwin.
TEATRO TONIOLO, domani ore 21 Bruno Canino al pianoforte, musiche di Gershwin e Corea - 17 gennaio ore 20,30 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **A volte basta un nulla** di Enrico Vaime (inf. 041/971.666).
TEATRINO DELLA MISERIA (inf. 041/989.879). Venerdì 12 gennaio ore 21 Andrea Brughera in **I dieci comandamenti.**
TEATRO ECCELSIOR (inf. 041/560.02.12 - Dolo). Giovedì 18 gennaio ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041/560.02.12 - Mira). Venerdì 12 gennaio ore 21 i Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei in **I figli del dottor Jekyll**
PADOVA
TEATRO VERDI (inf. 049/876.03.39). Stag. teatrale 1995/96. Domani ore 21 Paola Gassman e Ugo Pagliai in **Harvay**, regia di Pietro Maccanelli.
TEATRO PIO X. 30 Gennaio ore 20,30 I gemelli Ruggeri in **I figli del dottor Jekyll**
AUDITORIUM POLLINI (inf. 049/666.128). Giovedì 11 gennaio ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto**, dirige Carl Melles, D. Marchello al corno, musiche di Beethoven, Strauss, Brahms.
VERONA
TEATRO FILARMONICO. Martedì 16 ore 20,30 **Il pipistrello** di J. Strauss, orchestra coro e corpo di ballo dell'Arena.
TEATRO NUOVO. Martedì 16 ore 20,45 Umberto Orsini in **Otello** di Shakespeare.
PALASPORT. Martedì 23 e mercoledì 24 ore 21 Claudio Baglioni in concerto (info. 045 595.216).
TREVISO
TEATRO COMUNALE (inf. 0422/546.355). Stagione di prosa 1996: 19 gennaio Carlo Checchi in **Finale di partita**, di Samuel Beckett.
TEATRO EDISON (inf. 0422/542.330). Stagione lisabale: giovedì 11 gennaio ore 21 **Un americano a Parigi**, musical con musiche di George Gerstwin.
SONNY BOY (San Fior). 19 gennaio ore 21 **Cristiano De André** in concerto.
VICENZA
TEATRO ASTRA, (contrà Barche 53 - tel. 0444 323.725). Sabato 13 ore 20,30 **Sesso, bugie e videotape** di Salvo Bitonti.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 11 gennaio ore 21 **Ivan Moravec** al pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Franck.
TEATRO ROMA. Giovedì 11 ore 20,30 Andrea Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri.
PALAZZETTO DELLO SPORT (Bassano del Grappa), domenica 28 ore 16. **883** in concerto
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (piazza Garibaldi 14, telefono 0425 25611). 16 gennaio ore 20,30 Andrea Giordana in **Il seduttore** di Diego Fabbri.
BELLUNO
TEATRO COMUNALE (inf. 0437 948574). Sabato 13 ore 21 **Edoardo Bennato** in concerto.
AUDITORIUM COMUNALE. Giovedì 11 ore 21 Pietro Re Maria al pianoforte, musiche di Beethoven, Clementi, Brahms (inf. 0437 941.746).
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040 367816 - Sala Tripcovich). Martedì 16 gennaio ore 19 **Tristan und Isolde** di Richard Wagner, diega Michael Lang, regia di Stefano Vizioli, repliche fino a giovedì 1 febbraio; è in corso la prevendita per tutte le rappresentazioni.
TEATRO LA CONTRADA. Domani ore 16,30 **La scuola delle mogli** di Molière, regia di Cristina Pezzoli, repliche fino al 14.1.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995/96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: 16 gennaio ore 20,30 Piera Degli Esposti in **La musica dei ciechi** di Raffaele Viviani, regia di A. Calenda, fino al 21 gennaio.
TEATRO MIELA. Lunedì 22 ore 21 **Les Tambours du Temps** in concerto (info. 040 365.119).
GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone - inf. 0481 790478). Mercoledì 17 ore 20,30 Adua Bandelli in **Fregoli** di Ugo Chiti.
KULTURNI DOM (via Bolle, tel. 0481 33.288). Venerdì 19 ore 20,30 Gianluca Tedeschi in **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello.
AUDITORIUM FOGAR. Giovedì 11 ore 20,30 **Emanuele Segre** alla chitarra.
AUDITORIUM GALUPIN (Romans d'Isonzo). Giovedì 18 ore 21 **Ralph Towner** alla chitarra classica a 12 corde (info. 0481 530.119).
UDINE
FILARMONICO. Lunedì 15 ore 21 **Jacob Ludwig** al violoncello, musiche di Britten e Bach (informazioni 0432/271564).
TEAYRO DELLE MOSTRE. Domani ore 20,30 **Il racconto del Vajont**, di e con Marco Paolini.
PORDENONE
AUDITORIUM CONCORDIA. Sabato 13 ore 21 **Marko Ferri** alla chitarra, giovedì 25 ore 20,45 **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare.
PALAZZETTO DELLO SPORT. 11 gennaio ore 20,45 **West Side Story**, musical da un'idea di Jerome Robbins, musiche di Leonard Bernstein, regia di Saverio Marconi.
CENTRO CULTURALE A. MORO. Riposo

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
TEATRO MASSIMO Concerti d'Autunno 1995.
ASSESSORATO SICILIANO AMICI DELLA MUSICA — TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1995. Giovedì 11 gennaio: Simone Pedroni, pianista; musiche di Schubert e Rachmaninov. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche di Sostakovic. Giovedì 15 febbraio: Teatro del Carretto; Euripide, Le troiane, regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 febbraio: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo, stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Caola, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche di Franck, Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Giejesos, Feydeau, L'albergo del libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mitterhill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

CABARET

AL VANITA' via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 60.49.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 081 527266. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 ore 21, 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.
TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96: PRODUZIONI PROPRIE: **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, riduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996); **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996); **Quannu c'è scirocco**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996); **Colapesce**, novità di Enzo Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/novembre 1995); **'A notti ca fa friddu**, di Roberto Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995); **Conversazione di un uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI: **Vita col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995); **Un marito ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996); **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996); **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

DE CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 497 962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.020.
ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Per informazioni tel. 342.420.
ENTE TEATRO DI MESSINA. Carnet. Per informazioni tel. (090) 345.235.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — piazza V. Emanuele, tel. 25.866
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Ace Ventura - Missione Afric... — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, I. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 508.471, Or.: 16.30/22,30
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scalfini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492 [illegible]
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Facciamo paradiso — *di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Teatro: **A.A.A. cercasi**

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Guilotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislen 2, Tel. 500.903
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lux — l.go Saggiola, Is. 155, Tel. 716.288
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 18/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 186, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scalfini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
La pazzia di Re Giorgio — *di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie [illegible], impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 893 168
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Casper**
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

Fiamma — L.go degli Abati 8, Tel. 625.1868, Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Guilotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16.30/18,30/10,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, **Ingr.: 10.000**
RIPOSO

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 16.30/18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 154, Tel. 668.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub, Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000 Cineclub**
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19.45/22.30, **Ingr. 10.000**
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, **Ingr. 10.000**
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Guilotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

Aurora — Via Gaito, Tel. 711.127
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vasquez — Via Filisto 5, Tel. 36.003
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — V. Pinata 209, Ore 16,30/22,30, Ingr. 10/7000, Tel. 301.378
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: lo sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.369, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 45' **Comico**

Nuovo Odeon — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 16,30/22,30, L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 15 18/20/22. L. 8/5000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273, Or.: 16 19,15/22,30, L. 10.000/7.000
Braveheart - Cuore Impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina - [illegible] - N. V. 1h 40' **Fantastico**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 82, Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 13/7000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Teatro Verdi — Via Politeama, Tel. 239.179, Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30
Vacanze di Natale 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda, Tel. 40.52.230. Ore 21, L. 20/18/13/11/8000 — RIPOSO

Teatro d'inverno — Via Principe Amedeo, Tel. 651.006 Ore 21 — RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2, Tel. 659.392, Ore 20; 22,30
Smoke — *W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94).* N. V. 1h 55' **Commedia**

Teatro Tenda — Fiera campionaria, Ingresso lato Coni. Ore 21,30, Tel. 341.418. L. 10.000 — RIPOSO

Teatro delle Saline — Via La Palma - T. 341.322, Ore 21, Lire 32/22.000 — RIPOSO

Teatro dell'Arco — Via Portoscalas 45, Tel. 663.265, Ore 21, L. 10/8000 — RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele, Ore 20,30 — RIPOSO

ORISTANO

Sala Nababbo — Via Conciliazione, Tel. 70.178, Ore 21 L. 20.000 — RIPOSO

A CAGLIARI E ORISTANO

La bella Pocahontas e il soldato inglese

Per i ritardatari al cinema Alfieri di Cagliari e all'Ariston di Oristano in programma uno dei film natalizi per eccellenza, il cartoon della Disney «Pocahontas»

IL TACCUINO

Musica
Serata jazz a **Perfugas** con l'Ensemble Patatrac, sette musicisti che abitualmente suonano in gruppi diversi: Paolo Carrus (pianoforte), Marcello Peghin (chitarre), Enzo Favata (sax soprano e sopranino), Giorgio Baggiani (tromba), Roberto Pellegrini (percussioni), Antonio Luiu (contrabbasso) e Gavino Mele (corno francese). Il concerto è alle 20 nella palestra comunale, in programma composizioni originali di Carrus, Favata e Peghin.

Su il sipario
Due settimane in Sardegna per la cooperativa Teatro per l'Europa, che stasera debutta al Civico di **Alghero** (ore 21) con «Gianni, Ginetta e gli altri», una commedia musicale da camera scritta e diretta da Lina Wertmüller. Amori, sogni e passioni in un gruppo di confusi trentenni che vivono più o meno precariamente nel mondo dello spettacolo, in attesa della grande occasione o della definitiva disillusione. La Wertmüller condisce la storia con i temi della riscossa femminile, dalla politica alla parità di diritti nel lavoro, in un lento cammino verso nuovi equilibri sociali. Nel cast accanto ad Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller figurano Pierluigi Cuomo, Riccardo Onorato, Massimo Bellinzoni, Eljana Popova, Sabrina Dodaro, Barbara De Masi, Ermanno Dodaro e Mauro Marino. Lo spettacolo - inserito nel cartellone regionale dal Cedac - verrà replicato domani ad Alghero, poi andrà a Sassari, Olbia, Tempio, La Maddalena, Macomer, Cagliari (per cinque sere) e alla base di Capo San Lorenzo.

Cineclub
Ultima serata a Sant'Eulalia di **Cagliari** per «Smoke», con Harvey Keitel e William Hurt. Per domani è annunciato «Underground» di Emir Kusturica, in prima visione. Il Vicoletto invece continuerà a riempire la sala con «Clockers» di Spike Lee (via San Giacomo 80, alle 21). Keitel anche qui, stavolta nei panni di un poliziotto. A **Donori** è partita la rassegna «Storie di ordinaria follia», voluta dal circolo cinematografico Solaris. I prossimi titoli saranno «Morgan matto da legare» di Reisz, «La nona configurazione», di Blatty e «Amleto» di Olivier. Proiezioni il sabato alle 20,30 nella sala dell'ex montegranatico, in via Vittorio Emanuele 50.

Sport in tv
Calcio e basket in primo piano a «Sport Club», in diretta alle 21,30 su **Videolina**. Valerio Vargiu e Barbara Begala questa settimana hanno invitato gli attaccanti del Cagliari Luis Oliveira e Roberto Muzzi e il presidente regionale della Federbasket, Salvatore Floris. In studio anche la squadra dell'Oschirese e una rappresentanza del Cagliari Club Oschiri.
[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

5,45 **Flashcinema**
7 — **Cartoni animati**
8 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo**, 1ª edizione, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
14 — **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Sport club:** lo sport del lunedì
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sport club:** lo sport del lunedì
3 — **Il generale Quantrill**, film
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Conan**, cartoni
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,40 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Telegaloppo**, rubrica
15,30 **Televendita**
16,30 **Underground nation**, rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio**, rubrica sportiva
23,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Il circo**, film
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Underground nation**, rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**, notiziario
3,15 **La trasgressione**, film
4,30 **Underground nation**, rubrica musicale
5 — **2 gringos nel Texas**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
8 — **Megaloman**, telefilm
8,45 — **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
13,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
14 — **Goggle V**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V**, telefilm
19 — **Tcs notizie**, telegiornale
19,30 **Dolce Kyoko**, cartoni
20,30 **Colinot l'anzasottana**, film
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando con le stelle**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo in collegio**
22 — **Baci in prima pagina**
22,30 **B. Sardegna - Il Monastello Mo**, basket A2
24 — **Messaggerie**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio**, talk show
13 — **Tg rosa**, informazione
13,30 **Dalle 9 alle 5**, sit. comedy
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Mariana**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**, informazione
22,15 **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
23 — **Videoparade**, rubrica
23,45 **She**, film
1,30 **Sardegna due news**, notiziario

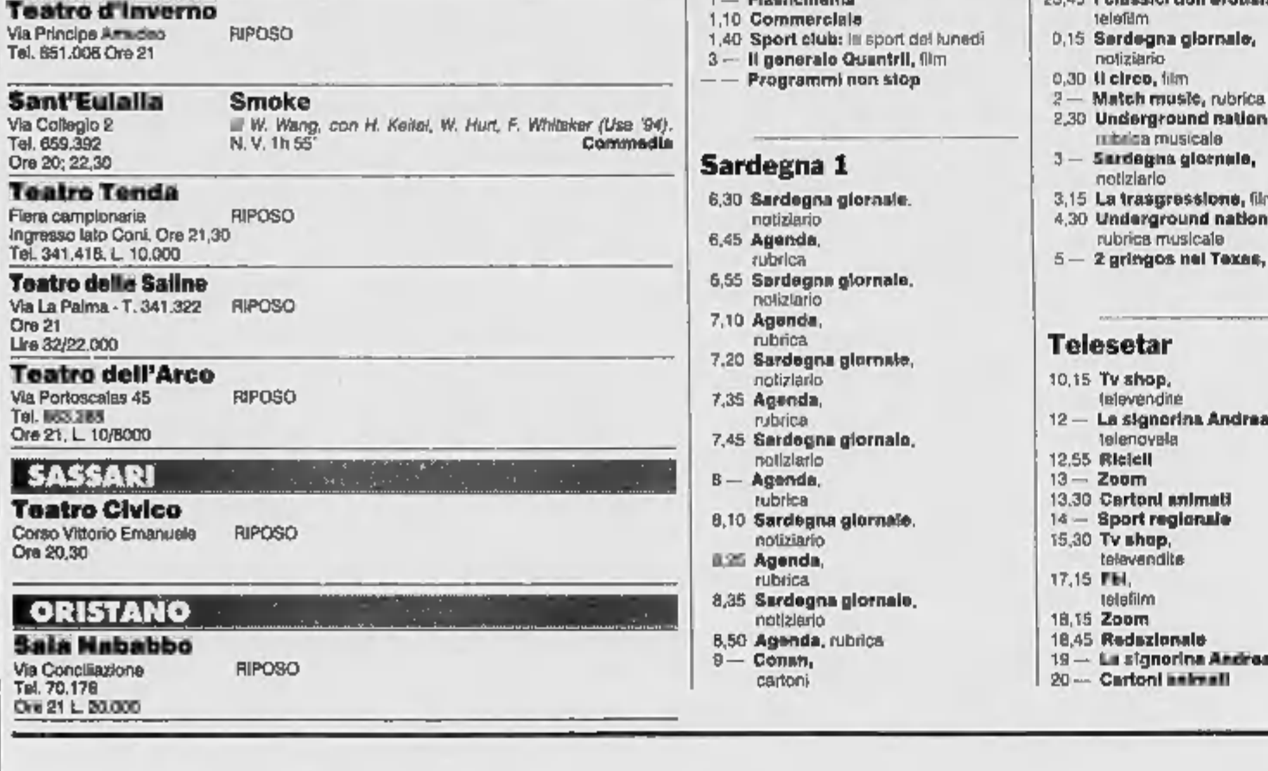
Telesardegna

9 — **Azzzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite Cic**
11 — **Pubblibo**
11,30 **Aiazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Hasalia**
13,30 **Telegiornale (r)**
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale (r)**
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale (r)**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 **Aiazzone**
16,30 **Pan Mobili**
17,30 **Cic**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale (r)**
18,30 **Tsd**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in lingua**
19,15 **Telegiornale in lingua (r)**
19,25 **Aiazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale (r)**
21 — **Over time**
22,30 **Telegiornale (r)**
23 — **Telegiornale in lingua (r)**
23,15 **Scoop planet**
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **VHS**

Telegi

8,30 **Il mercatino di Telegi**
9,30 **Redazionale Pan Mobili**
10,20 **Diella**, redazionale
10,30 **Aiazzone**, redazionale
11,45 **Il Faraone**, redazionale
13,30 **Cinemondo**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Telefilm**
16 — **Il mercatino di Telegi**
17 — **Diella**, redazionale
18,10 **Telegiornale Vaticano**, in collegamento via satellite dal Centro Studi Vaticano
18,25 **Il Faraone**, redazionale
19 — **Pan Mobili**, redazionale
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**, rubrica
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emotion**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**



Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.